LA STAMPA

ANNO 124. N. 39 · VENERDI' 16 FEBBRAIO 1990 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5659.334/335; FAX 656308; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 250.000, ESTERO L. 540.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FR. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 40x39, FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 680.000 (828.000); COMMERCIALI [illegible]; RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 650.000 (792.000); FINANZIARI [illegible] PAROLA (FAMIGLIA 8.500); ECHI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA [illegible]

LA FRANCIA SCOPRE ANTICHE PAURE

PER LA GERMANIA ABBRACCI E CATENE

Da quando è caduto il Muro di Berlino, Parigi vagola come se avesse perduto la bussola, e assieme alla bussola l'ubi consistam, la certezza di occupare un posto fermo nel vecchio Continente. Questa certezza è venuta meno il giorno in cui Bonn è divenuta maggiorenne, e ha scoperto di poter dire la propria senza farsi rappresentare da Parigi. E' a quel punto che i politici di Francia si son guardati attorno smarriti, si sono accorti che una Belle époque stava tramontando, e si son scoperti come nudi di fronte alla storia.

Fino a ieri credevano di essere il motore della Comunità europea, grazie all'alleanza che avevano concluso con Bonn, ed ecco che l'alleanza cambia di natura: in futuro le cose potranno cambiare ma per il momento è la Repubblica Federale a decidere i tempi e i modi dell'integrazione comunitaria, e non Parigi. Fino a qualche giorno fa i dirigenti francesi pensavano di poter sfruttare le colpe storiche dei tedeschi per meglio imbrigliarli, ed ecco che le colpe son lavate da altri, più tempestivi e astuti: dai sovietici, per esser precisi.

Così il castello di De Gaulle d'un tratto si sbriciola, e i francesi si rendon conto che era un castello di carta. Così la Germania diventa lo specchio dei francesi: guardandovisi dentro, la Francia vede finalmente se stessa come veramente è, non come si era immaginata. Scopre i limiti della propria supposta potenza, e ne soffre.

I francesi, per dire la verità, l'avevano scoperto da tempo, e da tempo avevano smesso di aver paura della Germania, così come avevano smesso l'antiamericanismo degli Anni Sessanta. I sondaggi dicono che la potenza economica tedesca è invidiata più che paventata. E che la riunificazione è digerita, più che rigettata. Chi non riesce a digerirla è piuttosto la classe politica, che trema e non sa più bene come influenzare eventi sempre più sfuggenti. In superficie queste emozioni non sono subito visibili. Al massimo si nota una certa rivalutazione della Nato (lo si è visto in occasione del colloquio Andreotti-Mitterrand). Ed essendo grande il timore della neutralità tedesca si invoca l'America, e si abbandona l'«Europa europea» tanto cara a De Gaulle. Ma per il resto gli animi sembrano relativamente quieti: verrà l'Europa, e terrà a bada la Germania rinascente; verrà la Conferenza delle quattro potenze vincitrici, e la Francia è pur sempre parte della quadriglia.

Ma sotto la superficie è un groviglio di incertezze, di paure storiche che riaffiorano. Per individuarle bisogna porre ai francesi domande indirette, promettere discrezione, e si vedrà allora emergere un panorama singolare. Si vedrà soprattutto emergere una tentazione, assai potente, a rinazionalizzare la politica estera francese: una tentazione assai simile a quella britannica. Ne sono pervasi la sinistra socialista di Chevenement, un certo numero di intellettuali, e una buona parte del movimento gollista incarnato da uomini come Balladur e Pasqua: gli stessi gollisti che tanto entusiasticamente, negli ultimi anni, si erano convertiti all'Europa. Tutte queste correnti avversano la Federazione europea concepita da Delors, presidente della Commissione Cee, e temono che la Federazione — centralizzata ed egemonizzata da Bonn come sarà — inghiottirà l'identità francese. Alla base di simili ragionamenti c'è un'analisi mutata della Germania: piano piano, quest'ultima appare loro come una nuova-vecchia creatura, somigliante in maniera inquietante alla Germania di Bismarck. Bismarck sapeva che la Germania unita incarnava qualcosa di temibile per i vicini, era convinto di vivere in un mondo ostile (in un mondo pronto a coalizzarsi contro i tedeschi) e per questo oscillava tra le Potenze circostanti giocando le une contro le altre, senza concludere amicizie eterne. E' per questo che molti dirigenti francesi credono di doversi adattare alla nuova situazione scegliendo diverse alleanze: legandosi più fortemente alla Gran Bretagna, nonostante l'insularità antieuropea di quest'ultima. Oppure auspicando una partecipazione più visibile della Francia alla Nato, adesso che il baluardo te-

Barbara Spinelli

CONTINUA A **PAGINA 2** PRIMA COLONNA

VALANGHE, FRANE E INCENDI IN EUROPA

In Francia valanghe e alluvioni hanno ucciso sei persone, 3 vittime in Svizzera, paura e due morti in Germania. Nella foto, case distrutte da una frana in Alta Savoia

Emergenza in Valle d'Aosta e in Alto Adige: turisti isolati

Tempo pazzo in Italia

Bufere di vento e un caldo record

Torino e Cuneo più calde del Cairo, 24 gradi a Milano come a Malta, Bologna più mite di Tunisi. Il tempo sembra farsi gioco dell'Italia. In montagna il föhn scioglie la neve e fa cadere slavine, in pianura alimenta incendi. Le città sono spazzate da venti caldi e impetuosi, fino a cento chilometri l'ora. Nel Cuneese una tromba d'aria ha distrutto l'albergo che ospitava 150 ragazzi (tutti salvi) e un rogo ha bruciato due frazioni. In Valle d'Aosta è emergenza: a Cervinia una valanga è caduta sulle case, la Valtournenche e La Thuile sono isolate, la statale del Bianco si percorre a senso unico alternato. In Alto Adige una valanga ha spazzato via seggiovie, skilift e un ristorante. Un'altra ha isolato la Val Senales, bloccando 500 turisti.

Ma al di là delle Alpi continua l'inverno. Bufere, smottamenti e alluvioni: in Francia sei persone sono morte sepolte dalla neve o travolte dall'acqua. Altre tre vittime in Svizzera, dove 15 mila valligiani sono isolati. Paura e inondazioni anche in Germania: due persone sono annegate.

Perché il Nord Italia vive la sua primavera di metà febbraio, mentre il maltempo non dà tregua all'Europa? Marcello Loffredi, generale dell'Aeronautica, ha una spiegazione. «La Valle Padana è come la pompa di una bicicletta. Se si tappa il foro da cui esce l'aria, la pompa diventa calda. Ecco, il meccanismo del fenomeno di questi giorni è lo stesso. L'aria temperata arriva dall'Atlantico. Valica le Alpi, comprime gli strati bassi dell'atmosfera, che si surriscalda. Il calore non si disperde, le montagne lo bloccano. E la temperatura aumenta». E' un fenomeno anomalo? «Non proprio, succede quasi ogni inverno. Ma erano anni che a febbraio il termometro non saliva tanto». Durerà?

«Ancora pochi giorni. Al massimo oggi e domani. Poi il flusso delle correnti atlantiche devierà verso i Balcani. Tornerà l'alta pressione, il "muro" che blocca le perturbazioni. La porta sta per chiudersi. Oggi passerà sull'Italia l'ultima corrente, ci saranno ancora precipitazioni sulle Alpi orientali».

La stagione della neve e della pioggia è finita. L'alta pressione dovrebbe durare almeno una settimana, probabilmente per tutto febbraio. Conseguenze: cielo sereno, sole di giorno e nebbia la notte, niente vento. L'allarme smog è destinato ad aggravarsi.

«Ma se l'Italia resterà a secco, in Europa bufere e nevicate continueranno», anticipa Loffredi. Perché? «Nella zona dove le perturbazioni si scontrano con l'alta pressione s'accumula una grande energia, che si libera con effetti disastrosi. Accade dall'Inghilterra alla Polonia, attraverso la Francia del Nord e i Paesi Bassi». [al. ca.]

ALTRI SERVIZI A **PAGINA 12**

A TORINO

Una giornata di paura

Torino e provincia in difficoltà per il forte vento. Le raffiche di «föhn» hanno raggiunto i 75 km l'ora. In città sono crollati alberi e cornicioni: un pensionato è morto. Il vento ha alimentato incendi nelle valli Chisone, Sangone, Susa, Lanzo e nel Canavese. Una cinquantina i roghi: migliaia di ettari di boschi in fiamme, decine di case distrutte. Sono intervenute le autobotti dell'esercito, rinforzi sono arrivati dai vigili del fuoco di Genova e Milano. Bloccate per alcune ore la ferrovia Torino-Modane (per una frana) e l'autostrada per Ivrea. Un falso allarme ha seminato il panico in città: qualche mitomane ha diffuso la notizia che su Torino stava per abbattersi un uragano. Alcune emittenti private hanno trasmesso l'annuncio ed è stato il caos.

SERVIZI **IN CRONACA**

OGGI

LA MALFA: PERCHE' SBAGLIA STRADA IL PRESIDENTE IRI

■ Il segretario del pri, Giorgio La Malfa, in una lettera a *La Stampa*, polemizza con il presidente dell'Iri, Franco Nobili, contrario a cedere ai privati aziende del Gruppo, mentre vorrebbe collocare sul mercato azionario quote di minoranza. Per La Malfa — favorevole alle privatizzazioni — «non rientra né nelle competenze, né nelle prerogative del presidente dell'Iri fissare un indirizzo di carattere generale come quello da lui delineato. L'Iri è esecutore di indirizzi di governo e non risulta che il governo abbia esaminato il problema».

A PAGINA 2

L'URSS REINTRODUCE PROPRIETA' PRIVATA E LAVORO SALARIATO

■ L'Urss affronta l'estremo tabù: la proprietà privata. Oggi il Soviet supremo vota la legge che la reintroduce assieme al lavoro salariato. Sarà limitata alla piccola impresa. Ma per l'Urss il passo resta gigantesco; contro «lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo» è attesa la più strenua resistenza dei conservatori di Ligaciov.

Enrico Singer A PAGINA 3

CONTRO I NARCOS IL PATTO DI CARTAGENA

■ Misure militari per combattere il narcotraffico ma anche aiuti economici per favorire coltivazioni alternative alla coca in Sud America: dal vertice di Cartagena tra Bush e i presidenti di Colombia, Perù e Bolivia è nata una nuova strategia. Washington non ha però ottenuto il via libera al progetto di blocco navale della Colombia.

Ennio Caretto A PAGINA 4

BANCARI: ROTTE LE TRATTATIVE SUL CONTRATTO

■ Si sono interrotte, l'altra notte, le trattative per il rinnovo del contratto dei bancari. I sindacati per il momento non hanno deciso scioperi (anche se c'è il rischio di agitazioni spontanee), ma solo il blocco degli straordinari, in attesa dei risultati dell'incontro con Donat-Cattin, sceso in campo per una nuova mediazione.

Gian Carlo Fossi A PAGINA 6

Estero	3-5
Interno	2, 6-7
Cronache Italiane	8-12
Economia	13-17
Sport	19-23
SECONDO FASCICOLO	
Società e Cultura	1-3
Spettacoli	9-11

Leonardo

La «Voce repubblicana» esulta: è un attacco a Martelli. Ma l'«Avanti!» replica: «prendete lucciole per lanterne»

Case per gli immigrati, Craxi sgrida i ministri psi

«Non possiamo promettere il paradiso, va regolato il flusso degli stranieri»

ROMA. Smentite, messe a punto e molti «non ce l'aveva certo con me». Sta di fatto che, nella tarda mattinata di ieri, Bettino Craxi si è presentato all'improvviso nel «transatlantico» di Montecitorio con l'aria di avere delle cose da dire e, dopo aver invitato i giornalisti ad avvicinarsi, ha sbranato l'idea di offrire una quota delle abitazioni popolari ai lavoratori immigrati, manifestando una perplessità globale contro una politica volta a «promettere un paradiso che non esiste». Precisando di non avercela con Claudio Martelli, che coordina l'attività del governo sull'immigrazione e che, a suo giudizio, ha fatto «un buon lavoro», Craxi lo ha obiettivamente messo in difficoltà.

«Prima di tutto — ha detto il segretario del psi — le case in Italia non ci sono. Vanno fatte, perché c'è un fabbisogno arretrato che deve essere soddisfatto». Insomma, il ministro per le Aree urbane, il socialista Carmelo Conte, che muovendosi in tandem con Martelli, aveva lanciato la proposta, rischia di ripartire «quote di beni che non sono disponibili». Più in generale, «per non fare del male a loro e a noi», occorre regolare i flussi degli immigrati «nelle forme che saranno più idonee», accostandosi al problema senza «spinte irrazionali» (il rischio di eccitare il razzismo) e senza «visioni romantiche» (la demagogia di sinistra).

Martelli, sulle prime, ha segnalato che «il ministro Conte ha commesso l'errore di trasformare delle idee ancora in discussione in emendamenti al decreto 416». Conte ha replicato di non aver commesso «nessun errore», poiché la sua proposta non comportava emendamenti, ma incoraggiava semplicemente i sindaci a utilizzare una norma del '76 per fare fronte a emergenze abitative. In privato, Martelli si è lasciato sfuggire che un «ministro giovane» ha bisogno di fare esperienza, mentre Conte si definiva un «barile pesante» da scaricare. In pubblico, Martelli, un po' fra i denti, si è detto contento di «aver meritato "buono"» da Craxi, le cui parole gli erano suonate come «incoraggiamento», mentre Conte non ha esitato a dichiararsi «in perfetta sintonia» con il segretario.

La *Voce repubblicana* non ha nascosto un divertito giubilo per «il benservito» di Craxi a Martelli, con il quale il pri — presentatore di ben sessanta emendamenti al decreto — è da giorni in feroce polemica. L'*Avanti!* ha rinfacciato all'organo repubblicano di aver preso «lucciole per lanterne». Allora il capo della segreteria del pri, Giorgio Medri, ha fatto presente a Martelli che «chi usa la testa sa tacere se viene sconfessato dal segretario del suo partito». Di conseguenza Ugo Intini, portavoce di Craxi, ha ribadito che «Martelli ha tutta la solidarietà e il sostegno della segreteria del partito».

E' sicuro che, quando il decreto 416 sarà messo ai voti alla Camera mercoledì prossimo, non conterrà nessun accenno a case di sorta per gli immigrati, anche perché il ministro per i Lavori pubblici, Gianni Prandini, sentendosi scavalcato su una materia di sua competenza, è montato su tutte le furie e ha scritto a Giulio Andreotti per chiedergli, polemicamente, di precisare i compiti del suo ministero. E' poi probabile — per le perplessità del pri, del pli e adesso anche di Craxi — che la politica verso gli immigrati subisca nei prossimi giorni qualche messa a punto restrittiva.

Craxi — anche se non lo ha detto — è parso preoccupato delle conseguenze elettorali che questa politica può avere, poiché gli immigrati i voti li fanno perdere piuttosto che portarli. Ma, soprattutto, ha dato l'impressione di non essere per niente soddisfatto di quello che combina la sua delegazione al governo. Se il governo deve durare ancora, allora devono arrivare i risultati. Di nuovo «preoccupato di garantire la stabilità», come dice uno dei suoi vice al partito, Giulio Di Donato, Craxi, nelle ultime due settimane, ha compiuto tre interventi di rettifica, tutti rivolti a risolvere problemi di governo. La scorsa settimana ha reso più flessibile la posizione sulla droga; mercoledì scorso, in direzione, ha aggiustato la linea sull'Università, piegandola un po' a sinistra, e ieri ha corretto Martelli sull'immigrazione. Sono tre iniziative socialiste che devono passare.

Paolo Passarini

Il cardinale in visita alla Sapienza di Roma

Ratzinger agli studenti «Sgombrate le facoltà»

Il cardinale Joseph Ratzinger

ROMA. «Non conosco i particolari di queste occupazioni, ma ho vissuto quelle tedesche del '68: erano violente e le abbiamo giustamente combattute». Nella sua visita di ieri all'università La Sapienza di Roma, il cardinale Joseph Ratzinger, Prefetto della Congregazione della Fede, ha «sgridato» gli studenti che ancora impediscono la ripresa della normale attività didattica: «Le occupazioni, anche se non violente, non costituiscono mai una soluzione dei problemi. Impongono la volontà di alcuni su quella degli altri e impediscono lo studio a chi vuole proseguire l'attività accademica».

Il cardinale è stato accolto dagli applausi dei cattolici, mentre solo una ventina di studenti incappucciati e muniti di campanacci lo hanno contestato all'esterno della sala in cui ha tenuto la sua conferenza.

Francesco Grignetti A PAGINA 7

DALLA PRIMA PAGINA

PER LA GERMANIA ABBRACCI E CATENE

desco si sbriciola e che la Francia diventa Paese di prima linea, frontiera orientale dell'Occidente.

Per il momento, gli europeisti tentano ancora di salvare il salvabile. Continuano a credere che il binomio franco-tedesco sia la carne della costruzione europea e che tutto il resto sia insalata, come a suo tempo disse De Gaulle. «In cuor loro sperano di abbracciare la Germania e trasformare l'abbraccio in catene», dicono all'Eliseo, e vogliono quindi accelerare l'unità monetaria, politica, anche militare della Cee, per meglio prepararsi all'ingresso di una Germania allargata. E' quello che spera Giscard, e Mitterrand. Mitterrand però non sempre è chiaro, quando parla: a volte vuole la Federazione di Delors, altre volte insegue il miraggio di una Confederazione — o di una architettura stile Helsinki — dove ogni Stato preserverà il diritto di veto e tutti saranno soggetti all'Urss. A volte accoglie Kohl a braccia aperte, altre volte occhieggia in direzione dell'Urss, rispolverando le intese privilegiate concluse ai tempi di Bismarck.

Come andranno le cose è difficile dirlo. Ma di certo bisogna attendere che la Francia si rimetta dal trauma, per capire qualcosa. Ci sono parole che non hanno più senso alcuno, come le frasi sulla «potenza vincitrice francese» o la «comunità di destino franco-tedesca». C'è un passato francese che comincia ad apparire meno glorioso di quel che si credeva, che De Gaulle ha trasfigurato grazie alla potenza del verbo, e che in parte si sta rivelando artificiale (a cominciare dalla completa autonomia nucleare, completa fino a quando la Germania era l'avamposto Nato). La tentazione di mettersi da parte è comprensibile, così come è comprensibile l'allergia di molti francesi nei confronti della Casa comune gorbacioviana. Ma è vero anche che la Francia dovrà dire la sua, e non lasciarsi paralizzare dal mostro tedesco. La paura non è buona consigliera e la Francia può ancora influire sulla Germania unita. Può minacciarla di lasciarla sola, se l'appetito neutralista la sommergerà. Può porre condizioni, adesso che gli americani riducono la presenza in Europa. Può cominciare a dire che anche Gorbaciov è un imperatore nudo, e auspicare una decolonizzazione che Parigi ha già alle spalle. Ma può fare tutto questo se non si limita a correre dietro gli eventi. Può farlo se ha ancora una sua singolare idea dell'Europa, così come De Gaulle — in esilio a Londra — aveva una «certa idea» della Francia.

Barbara Spinelli

Oggi l'incontro in previsione del Consiglio nazionale di lunedì

Sinistra dc, vacilla l'unità

Bodrato non va al vertice con Forlani

ROMA. L'appuntamento è per oggi. Salvo ripensamenti ci sarà il famoso «caminetto», cioè il vertice dei capicorrente della dc, per tentare per l'ultima volta la via dell'accordo. Ma la riunione darà il primo segnale di una divisione nella sinistra democristiana. Un segnale che sarà testimoniato pubblicamente dall'assenza di Guido Bodrato («non c'è più da discutere, vedremo in Consiglio nazionale» ha detto ieri sera ai suoi prima di partire per Torino). L'ultima parola, l'ultimo via libera all'incontro, comunque, lo ha dato proprio Ciriaco De Mita, che ieri sera tardi si è incontrato con il segretario Arnaldo Forlani.

Ormai il travaglio è tutto dentro la sinistra democristiana. La maggioranza, e in primo luogo Forlani, non intende concedere molto di più di quello che ha dato finora. «So che la sinistra — ripeteva ieri pomeriggio il segretario — dice che tocca a me l'iniziativa. Ma io dico che tocca a loro». Così, De Mita, Bodrato, Martinazzoli, sono rimasti soli a decidere se tornare indietro (e per cosa) o mantenere le loro dimissioni, ratificando il passaggio in minoranza.

Ieri, al primo piano di piazza del Gesù, nella stanza che il presidente della dc ha a disposizione per le riunioni, c'è stata l'ultima riflessione comune di gruppo. C'era tutto lo stato maggiore della sinistra (ministri e membri di direzione, unico assente Martinazzoli) pronti a consumare l'ultima riunione prima del Consiglio nazionale. E come avviene per le decisioni importanti, c'è stato il solito giro di interventi. L'introduzione-illustrativa di Ciriaco De Mita, la rigorosa posizione di Bodrato, il pessimismo di Goria, la cautela di Angelo Sanza («non diamo la rottura per scontata»), il richiamo alla serietà di Luigi Granelli, la mediazione a tutti i costi di Riccardo Misasi, l'attenzione al mondo cattolico di Maria Eletta Martini («ci spingono a non tornare indietro») e, infine, tante domande, tanti interrogativi reciproci. E tra questi è uscito il solito quesito: «Ma Ciriaco, ti presenti dimissionario?». «Vedremo» è stata la risposta.

Ormai la questione in sospeso del prossimo Consiglio nazionale riguarda proprio le dimissioni del presidente del partito. E' un po' il simbolo del dilemma che attanaglia quella sinistra più propensa all'accordo (De Mita) e quella più intransigente nelle sue richieste (Bodrato).

La riunione di ieri è stata un po' la fotografia di questa situazione. Certo De Mita ha fatto un discorso problematico, ha posto una serie di quesiti e preoccupazioni. Ma i suoi, dentro e fuori la riunione, hanno testimoniato la propensione del presidente della dc per una soluzione che eviti la rottura. «C'è un versetto del Vangelo — spiegava un amico del presidente, Ruggero Orfei, nel corridoio antistante la riunione — che dice all'incirca così: "Un generale che va con 10 mila uomini contro un esercito di 20 mila, non può non pensare a trattare"». E un demitiano «d.o.c.» come Angelo Sanza, non mancava di proporre tanti dubbi su una possibile rottura: «Oggi un professore di statistica mi ha parlato di sondaggi non favorevoli alla dc: se rompiamo dobbiamo anche valutare il rischio che ci addossino la colpa di una possibile sconfitta alle prossime elezioni».

Ieri alla fine De Mita ha avuto il mandato di partecipare all'incontro di oggi. Probabilmente chiederà come primo punto un documento chiaro che impegni tutto il partito sulla legge anti-trust per l'informazione. Ma basterà? Ormai nella base della sinistra sono pochi quelli che si fidano degli accordi con la maggioranza. E c'è chi pone il passaggio in minoranza quasi come una via obbligata per la sinistra: è quello che pensava la maggior parte di quei trenta deputati che si sono incontrati l'altra sera nella sede del «Confronto» (malgrado gli appelli alla prudenza di di Clemente Mastella).

Augusto Minzolini

FORLANI

«Pena di morte: confermo»

ROMA. E' pentito il segretario della dc Forlani per le affermazioni rese nelle scorse settimane sulla pena di morte? «No — ha risposto ieri in tv a Tribuna Politica —. Perché io esprimevo una opinione personale in ordine a un quesito formulato in sede privata. Il quesito era cosa fare per salvaguardare la vita delle vittime dei sequestri, il reato più turpe e più infame». Due le linee da perseguire secondo Forlani: «Impedire innanzitutto — e ci stanno lavorando i ministri di Interno e Giustizia — il pagamento delle somme richieste. E questo è già un provvedimento molto duro. In aggiunta si tratta di accentuare la pena e renderla ineludibile nei confronti di coloro che si rendono responsabili della morte del sequestrato, in modo da costituire un deterrente. Io non posso esprimere pubblicamente idee mie personali. Debbo esprimere le idee del mio partito — ha concluso Forlani — ma se questa mia affermazione ha contribuito a rendere più acuta la sensibilità dell'opinione pubblica e degli organi dello Stato, può essere stata utile». [Agi]

Nei precongressi del pci l'unica città in cui raggiunge quasi il 40% dei voti

E' Asti la capitale per Cossutta

Leader è il segretario Fiom, Claudio Caron Il no a Occhetto supera complessivamente il sì

ASTI. Con il 39,8% dei consensi alla mozione 3, i comunisti astigiani sono i più «cossuttiani» d'Italia o forse, più semplicemente «caroniani», ovvero seguaci di Claudio Caron, 38 anni, il segretario della locale Camera del lavoro, schierato per il no alla proposta Occhetto.

La realtà industriale astigiana è significativa, ma non basta a spiegare la nascita di questo massiccio «zoccolo duro» all'interno del partito. Il pci alle elezioni non va oltre il 25% dei suffragi e alle ultime Europee, con l'astigiano Gianni Goria candidato, la dc è salita al 40%. E allora come analizzare la rilevante presenza di comunisti, che non intendono mettere in discussione simbolo, nome e riferimenti alla lotta di classe? Secondo gli osservatori politici astigiani l'inedito «record nazionale», che fa di Asti un caso unico nel panorama del pci precongressuale, è in gran parte merito di Caron e della sua popolarità: prima operario Fiat, poi assessore ai servizi sociali, è stato giovanissimo segretario di federazione, ma si è dimesso nell'81 ai tempi dello «strappo» di Berlinguer.

Finora si sono svolti una trentina di congressi di sezione, per circa 1700 iscritti (la federazione di Asti ne conta poco meno di 2500). La partecipazione al voto è arrivata al 45% con risultati molto diversi dagli equilibri nazionali: la mozione del sì a Occhetto ha raccolto solo il 44,7 per cento dei consensi, mentre il fronte del no ottiene il 15% con la mozione Ingrao-Natta e quasi il 40% per la 3 di Cossutta.

I delegati già assegnati sono rispettivamente 51, 11 e 49. Al congresso provinciale, fissato per la fine della prossima settimana, si assisterà probabilmente ad una vittoria dei no. «E' ancora presto per dirlo, mancano ancora alcuni congressi di importanti sezioni» precisa Bruno Ferraris, ex assessore regionale all'Agricoltura, chiamato nella primavera scorsa a guidare la federazione di Asti, un posto che aveva già occupato negli Anni Sessanta.

Claudio Caron: non possiamo confonderci con i radicali

Ferraris è per il sì, appoggiato dal deputato Giancarlo Binelli e dal consigliere regionale Mario Amerio. La mozione ha raccolto anche la firma di una trentina di intellettuali astigiani, e ha vinto a Canelli, capitale degli spumanti, dove forse i comunisti si presenteranno alle prossime elezioni amministrative già con un nuovo simbolo. Ma nel resto dell'Astigiano e in alcune sezioni operaie di città, il fronte del no è in netta maggioranza. Per la mozione 2 (Natta-Ingrao) si è schierata Laurana Lajolo, figlia dello scrittore, che ha raccolto consensi soprattutto tra giovani e donne. Tra queste anche Marianna Comunale, moglie di Claudio Caron, che non ha seguito il marito sulla linea dura cossuttiana. I fedelissimi Caron li ha soprattutto nella Fiom. Con loro ha aperto un circolo culturale marxista. «Siamo per un partito comunista che riconquisti i rapporti con la gente, condivida i bisogni reali delle classi più deboli ed emarginate» spiega con grinta Caron durante i congressi. In una recente intervista ha dichiarato: «In Italia non si possono avere rapporti su contenuti di trasformazione della società con i craxiani né ci si può confondere con i radicali».

Achille Occhetto è dunque avvisato.

Sergio Miravalle

LETTERA DI LA MALFA

Perché sbaglia strada il presidente dell'Iri

CARO Direttore, il neopresidente dell'Iri, dottor Franco Nobili, ha dichiarato ieri, in una conferenza stampa, che egli non ha alcuna intenzione di cedere ai privati alcuna azienda del gruppo Iri. Egli vorrebbe collocare sul mercato quote di minoranza, ma la gestione deve rimanere strettamente nelle mani dello Stato.

La giustificazione per questa riaffermazione della intoccabilità della presenza pubblica — evitare il rischio che i privati cedano a operatori stranieri le imprese acquisite dall'Iri — si commenta da sola. Alla vigilia del '92, questa appare una bella manifestazione di spirito europeistico.

Nel merito desidero far osservare che non rientra né nelle competenze, né nelle prerogative del presidente dell'Iri fissare un orientamento di carattere generale come quello da lui delineato. L'Iri è esecutore di indirizzi di governo e non risulta che il governo abbia in alcuna sede esaminato il problema e tantomeno preso questa decisione.

Ad essa sono nettamente contrari repubblicani e liberali, e negli altri tre partiti vi sono su questa materia opinioni diverse. A me sembra molto difficile che, nel momento nel quale i difetti del controllo dello Stato sulla vita economica sono evidenti in tutta Europa, vi sia nella democrazia cristiana o nel partito socialista qualcuno disposto a sostenere in via di principio la posizione del presidente dell'Iri.

Quanto al merito della proposta di collocare presso i risparmiatori quote azionarie di minoranza delle imprese pubbliche, essa è da respingere frontalmente. Lo Stato ha inflitto, nel corso del dopoguerra, agli azionisti di minoranza delle imprese da esso controllate perdite innumerevoli. Se il presidente dell'Iri vuole che si ricordino alcuni esempi, pensi all'Italsider, all'Anic, all'Alitalia, alla Lanerossi, o in un altro settore, altrettanto rilevante, ai titoli della Banca Nazionale del Lavoro e al loro andamento dopo la vicenda dell'Iraq.

Il fatto è che le imprese sotto il controllo pubblico sono, nel nostro Paese, mal gestite o almeno gestite in modo meno efficiente delle equivalenti imprese private. La casistica è varia. Si va dal caso delle pressioni politico-sociali in materia di occupazione o di localizzazione alle lottizzazioni partitiche, ai casi veri e propri di corruzione commessi con il finanziamento dei partiti e il loro tentativo di ingerirsi nella gestione delle imprese.

E' vero che vi sono anche dei casi, peraltro limitati di numero, di imprese controllate dal settore pubblico e gestite in modo efficiente. Ma si tratta di eccezioni. E non è un caso che su di esse si concentrino gli appetiti dei partiti. Mi riferisco in particolare al caso delle banche di interesse nazionale fino ad oggi, almeno, preservate nella loro autonomia.

Per queste ragioni le imprese a partecipazione statale sono meno efficienti delle imprese private. Se si offrono ai risparmiatori i titoli di queste imprese si fa far loro un cattivo affare, a meno di non garantire loro rendimenti elevati indipendentemente dalla gestione. Nel qual caso l'operazione costerebbe al Tesoro più del finanziamento diretto di queste attività.

Quello che a me pare francamente molto grave è che le esperienze negative che il nostro Paese ha fatto in questo campo, rafforzate dalle esperienze di altri Paesi europei, non insegnino nulla alla classe politica italiana ed è amaro constatare che non basta scegliere dirigenti degli enti pubblici che provengano dal settore privato, come nel caso del dottor Nobili, per ottenere che essi trasferiscano negli enti a loro affidati l'esperienza maturata in imprese legate al mercato.

Evidentemente accade l'esatto contrario e ciò vuol dire che il peso delle cattive abitudini degli enti dominati dalla politica determina rapidamente l'omogeneizzazione dei loro dirigenti a queste pratiche. Ci dispiace dover esprimere questo giudizio e ci auguriamo soltanto che in questa prima conferenza stampa le parole abbiano tradito il pensiero del neopresidente dell'Iri.

Giorgio La Malfa
Segretario del pri

Scontro fra il presidente della commissione parlamentare stragi e il ministro del Bilancio

Ustica, Gualtieri attacca l'Aeronautica

E accusa Formica che replica: fu lui a prendere una cantonata

ROMA. Questa volta non è «lite fra comari», come venne definito il pesante scambio di battute fra l'allora ministro delle Finanze Rino Formica ed il collega responsabile del Bilancio, Nino Andreatta, in polemico disaccordo sul consolidamento dei Bot. Ma lo scontro è altrettanto violento: combattuto, sullo sfondo del tragico incidente di Ustica, da una parte a colpi di accuse contenute in una relazione ufficiale che presto sarà sottoposta al Parlamento, e dall'altra con «fax» inviati ai giornali per smascherare distrazioni vere o presunte.

Protagonisti: ancora una volta Rino Formica, ministro dei Trasporti quando il DC-9 dell'Itavia esplose nel cielo del basso Tirreno, e oggi di nuovo alle Finanze, e il senatore repubblicano Libero Gualtieri, presidente della commissione parlamentare istituita per indagare sulle stragi. In un vero e proprio consuntivo sui risultati dell'inchiesta sin qui conseguiti — 97 pagine di dubbi, domande ancora in cerca di risposte, amare constatazioni — eufemisticamente definito «Comunicazioni del presidente sullo stato dei lavori», Gualtieri non risparmia duri giudizi sui ministri socialisti dell'epoca, Lagorio, alla Difesa, e appunto Formica.

Assieme a quello dell'Aeronautica, accusata di non aver fatto proprio nulla per favorire le indagini (anzi!), Gualtieri mette in risalto il comportamento incomprensibile di Lagorio per non aver voluto attivare sul caso Ustica i servizi segreti da lui stranamente giudicati «in quell'epoca assolutamente inaffidabili» e di Formica che — accusa il senatore repubblicano — tenne all'oscuro il Parlamento dell'ipotesi del missile. Messo riservatamente al corrente, a pochi giorni dal disastro, dal generale Rana (nel 1980 presidente del registro aeronautico) della eventualità che il DC-9 potesse essere stato abbattuto da un missile, Formica dichiarò in un'intervista rilasciata qualche anno più tardi di averne invece riferito alla Camera dopo pochi mesi. Scrive però Gualtieri a pagina 15 della relazione: «La rilettura sistematica di tutti i verbali di aula e di commissione ha portato ad escludere questo». In sostanza, Formica avrebbe mentito prima al giornalista e poi, quando il 29 giugno 1989 fu ascoltato, alla commissione.

Nel pomeriggio, il colpo di scena. Dai «fax» delle redazioni spuntano tre fogliettini con l'intestazione del ministero delle Finanze. Nel primo c'è una precisazione del ministro, gli altri due sono copie di resoconti della Camera e del Senato. Dice Formica: «Devo per l'ennesima e spero ultima volta ribadire: 1) che sulla base di una indicazione dubitativa del generale Rana evitai che il Senato commettesse l'errore di accettare la mozione Gualtieri, si proprio Gualtieri, che dava per scontato che l'incidente era stato provocato da un cedimento strutturale dell'aereo. Se l'ordine del giorno Gualtieri fosse stato approvato, probabilmente sarebbe stata messa una pietra tombale sull'episodio». Una delle due fotocopie degli atti parlamentari, datata 3 luglio 1980, riporta infatti il testo della mozione firmata per primo, assieme ad altri senatori, dal presidente della commissione stragi. L'altro documento è un verbale della Camera del 17 dicembre '80. Rispondendo a interpellanze e interrogazioni Formica dice: «Credo che quella del missile resti una ipotesi più probabile delle altre».

Ruggero Conteduca

Andreotti a Viesti

«Il governo si occuperà dei carabinieri»

ROMA. Il governo verrà in aiuto dei sottufficiali dei carabinieri, in attesa dell'equiparazione economica con gli ispettori della polizia di Stato. L'interessamento è stato assicurato dal presidente del Consiglio, che ieri ha avuto un incontro col comandante generale dell'Arma, Viesti. Andreotti dirà oggi, in Consiglio dei ministri, come intende intervenire per assicurare ai sottufficiali almeno la soddisfazione delle loro richieste economiche, che contribuirebbe a placare gli animi, proprio mentre infuria una polemica tra i vertici dell'Arma e i «sindacalisti» del Cocer.

Ad essere esclusi dalla equiparazione, per decisione del Consiglio di Stato, che ha sospeso una sentenza emessa dal Tar l'11 novembre dell'anno scorso, sono anche i sottufficiali della Guardia di finanza, per un totale di circa quarantamila unità. [f. l.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coccia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Seller
REDATTORI CAPO
Livio Berzio Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vavro Esteri, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiacovo di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Peretti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1895

Certificato n. 1930 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di giovedì 15 febbraio 1990 è stata di 388.195 copie

Compravendita di immobili, eredità, impresa: è il «sistema di mercato socialista»

Il Soviet discute la suprema eresia

Battaglia per la legge sulla proprietà, oggi il voto

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si chiamerà «proprietà individuale». Sarà limitata a una parte dei beni e dei mezzi di produzione. Rimarrà sottoposta al dettato marxista che vieta «lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo». Ma anche con tutte queste cautele, è la ricomparsa della proprietà privata nel Paese dei soviet. La legge che il Parlamento dell'Urss ha cominciato a discutere ieri, e che dovrebbe votare stasera, è un altro passo della «grande riforma» di Michail Gorbaciov.

La «legge sulla proprietà» — questo è il suo titolo ufficiale — è stata esposta e difesa di fronte al Soviet supremo dal vice primo ministro, Leonid Abalkin, che è responsabile della riforma economica nel governo di Mosca e che è uno dei principali «delfini» di Gorbaciov. Ed è stato Abalkin a precisare subito che il termine di «proprietà individuale» è stato scelto proprio per evitare di utilizzare quella fatidica parola che «tante emozioni suscita nel nostro Paese». La proprietà privata, ha detto Abalkin, è «associata da molti allo sfruttamento, alla disoccupazione, all'insicurezza sociale». Nel disegno economico sovietico, invece, la «proprietà individuale» non dovrebbe intaccare «alcuna delle conquiste della società».

Ma, formule a parte, quali sono i contorni della nuova proprietà? Beni immobili come una casa, per esempio, potranno essere acquistati, venduti, dati in affitto e lasciati in eredità. La «proprietà individuale», in questo caso, rispetta la regola della più tradizionale proprietà privata: la piena disponibilità del bene da parte del suo proprietario. I limiti arrivano quando si entra nel campo dei mezzi di produzione. Leonid Abalkin ha elencato, tra quelli di cui sarà possibile la «proprietà individuale», le attrezzature meccaniche per l'agricoltura come i trattori e altri macchinari. Ma uno dei relatori della legge, Yuri Kalmykov, ha detto che «non si potranno certo acquistare compagnie aeree o linee ferroviarie».

In sostanza, la legge sulla «proprietà individuale» sembra arrestarsi al confine della piccola impresa. Ma questo non deve apparire come un progetto riduttivo: l'eventuale comparsa di una rete di piccole imprese private in Urss è già una rivoluzione di grande portata. Ed è resa ancor più realizzabile da un altro articolo della legge: quello che consente al «proprietario» di stipulare un accordo con un altro cittadino per utilizzare il suo lavoro purché garantisca il rispetto di tutte le norme vigenti». E', in pratica, l'autorizzazione del lavoro salariato per conto di un privato. E' un'altra trasgressione dell'ortodossia marxista ed è la nascita in prospettiva di un primo nucleo di dipendenti privati in Urss accanto allo sterminato esercito di dipendenti pubblici.

La proprietà collettiva, naturalmente, resta il pilastro dell'economia sovietica anche nella nuova versione illustrata da Abalkin. Il ministro ha detto che l'Urss deve abbracciare il «pluralismo delle forme di proprietà» e che quella di Stato dovrà competere con le altre — individuale e cooperativa — creando così un gioco di concorrenza che viene già definito «sistema di mercato socialista». In questo «sistema» sarà consentito alle imprese di Stato di emettere azioni riservate ai dipendenti e, forse, disponibili in seguito anche al pubblico.

Nel dibattito cominciato ieri sono subito emerse voci critiche. Alcune aspramente contrarie. Il deputato Leonid Sukhov, tra gli altri, ha detto che la legge «aggraverà la situazione economica del Paese, creerà privilegi, dividerà i sovietici» e ha rilanciato la proposta già avanzata dal leader dei conservatori, Egor Ligaciov, per un referendum popolare. E' una posizione che lascia prevedere un voto incerto stasera nel Soviet supremo. E che potrebbe moltiplicare le preoccupazioni di Gorbaciov già costretto, mercoledì, a un compromesso sui tempi della riforma costituzionale. E un ultimo segnale d'allarme per il capo del Cremlino è arrivato ieri sera anche da Riga dove il Parlamento locale ha dichiarato non valida l'adesione della Lettonia all'Urss votata nel 1940 «sotto la minaccia dell'Armata Rossa». Così, dopo Estonia e Lituania, anche la terza Repubblica baltica è entrata ufficialmente in fase di pre-secessione.

Enrico Singer

Gorbaciov al Soviet Supremo

Incendio misterioso

«E' stato un avvertimento alla rivista della glasnost»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono da poco passate le 22. Mosca è spazzata da una bufera di vento e di neve quando in pieno centro, all'angolo tra la via Gorky e la piazza Puskin, si vedono le prime lingue di fuoco uscire da una finestra del vecchio palazzo dell'«Unione dei lavoratori del teatro». Poi l'incendio esplode con una violenza impressionante. Bruciano le strutture in legno delle scale, bruciano le sale di riunione, brucia anche il ristorante dell'associazione. E, in un attimo, il fuoco si estende all'edificio contiguo: quello che ospita il settimanale Moskowskie Novosti, il più impegnato tra i fogli della perestrojka. Dopo quattro ore, quando i pompieri riescono a domare le fiamme, un terzo della redazione è devastato. E tra le macerie sarà trovato anche il corpo di un giovane carbonizzato.

Che cosa ha provocato l'incendio? La polizia risponde che l'inchiesta è in corso. Ma un dubbio rimbalza già da un angolo all'altro di Mosca. Il rogo in mezzo alla neve dovrebbe essere stato un attentato. Un attentato contro i sostenitori più decisi del rinnovamento. Un attentato contro il giornale che nel suo ultimo numero, uscito mercoledì, ha pubblicato un editoriale firmato dallo scrittore di Leningrado, Michail Chulaki, in cui si ipotizza «l'autoscioglimento del pcus» come unica strada per la sua rifondazione. Certo, quella dell'incendio appiccato per bruciare la voce di Moskowskie Novosti è soltanto un'ipotesi. Ieri mattina, nelle stanze ancora invase dal fumo e dagli schiumogeni dei vigili del fuoco, i giornalisti del settimanale erano molto prudenti nei loro giudizi. Ma i sospetti ci sono e c'è anche la telefonata di un testimone insospettabile: la signora Diana Miller, direttore generale della joint venture sovietico-inglese «Dinamika».

Il vicedirettore del settimanale, Vitalij Tretiakov, racconta: «La signora Miller ha sentito per caso uno strano discorso nel ristorante dell'albergo Nazional. Tre uomini che cenavano al tavolo vicino al suo discutevano di Moskowskie Novosti. Parlavano in inglese ma si capiva che uno di loro era russo. E proprio questo russo, sui 30-40 anni, ha detto: Pamiat risolverà il problema. Quel giornale si può anche incendiare». Pamiat è il movimento dell'ultra-destra russa istigatore di campagne antisemite e di attacchi virulenti ai progressisti. E' un gruppo sul quale Moskowskie Novosti ha scritto molto. E ha rivelato molto.

Ma anche la misteriosa conversazione nel ristorante del Nazional non è ancora una prova. E Vitalij Tretiakov rimane prudente: «L'attentato è soltanto una delle possibilità». Quello che interessa di più al vicedirettore di Moskowskie Novosti è far sapere che la redazione non è intimidita, che continuerà la sua battaglia politica e che il prossimo numero uscirà regolarmente — «con un grande servizio sul giallo dell'incendio» — anche se il settimanale sarà costretto a cambiare sede e a ricostruire — ma con quali soldi? — quella semidistrutta. Per adesso nella redazione del giornale sono arrivate decine di autorità a portare messaggi d'appoggio e una vera processione di lettori ad esprimere solidarietà. [e. s.]

Guerra di milizie in Tagikistan

La Tass: «Un alto dirigente del partito guida gli insorti»

Dimostranti tagiki fronteggiano un cordone delle truppe del ministero dell'Interno a Dushanbe

MOSCA. E' un alto dirigente della Repubblica sovietica del Tagikistan a guidare la rivolta di Dushanbé. La notizia proviene dalla Tass e ha dunque i crismi dell'ufficialità. Si tratta del capo del comitato per la Pianificazione nella Repubblica tagika, Buri Karimov, eletto — riferisce la Tass — nel corso di una manifestazione a dirigere un Comitato del popolo, che ha intavolato trattative con le autorità repubblicane.

Secondo la Tass, il comitato chiede che la dirigenza repubblicana sia sostituita (richiesta già esaudita, ieri, con l'annuncio delle dimissioni del primo segretario del partito Kakhar Makhkamov, del presidente del Soviet supremo della Repubblica Gaibnazar Pallaev e del presidente del Consiglio dei ministri repubblicano Izatullo Kaheev), che il coprifuoco cessi e che le truppe del ministero degli Interni e l'esercito siano ritirati.

Inoltre lo stesso Comitato del popolo chiede che il 12 febbraio sia proclamato giorno di lutto in onore delle vittime degli scontri di tre giorni fa, che l'apparato amministrativo del partito e degli organismi pubblici sia fortemente ridimensionato, che siano prese misure contro la disoccupazione (nella Repubblica vi sono da 70 mila a 200 mila disoccupati), che sia vietata la vendita di carne di maiale (per rispetto alla legge musulmana) e che venga restaurato l'antico alfabeto locale.

Nel frattempo la rivolta, come la ha definita lo stesso segretario cittadino del partito comunista di Dushanbé, Dzhamshed Karimov, si sta estendendo oltre la capitale ed i rivoltosi ricevono aiuti da ogni parte della Repubblica. Altre sette persone, tra cui un agente di polizia, sono rimaste uccise ieri negli scontri etnici, portando così a 18 il numero complessivo (provvisorio) delle vittime degli incidenti. I cittadini non tagiki si stanno organizzando in unità di «autodifesa» in vari quartieri della città mentre i militari presidiano il centro.

Nella capitale tagika scarseggia il pane perché bande di teppisti assaltano i convogli che trasportano rifornimenti alimentari. Il ministro dell'Interno repubblicano ha fatto sapere che nei negozi il pane si trova «ma le code sono molto lunghe». [Ansa]

L'UNI A TORINO

Dopo Milano e Roma, l'UNI arriva a Torino. L'UNI, per agevolare l'utenza piemontese, ha recentemente aperto un Ufficio Vendite a Torino.
Nella nuova Sede è possibile consultare ed acquistare tutte le pubblicazioni dell'Ente sulla normativa italiana.
È inoltre disponibile una raccolta completa di cataloghi di norme internazionali.
Il nostro ufficio torinese è a vostra disposizione presso STANIMUC
Via Vespucci, 8 - 10128 Torino
Telefono 011/504886 - Fax 011/590594
Orario ufficio dalle 9.00 alle 13.00.

UNI
Ente Nazionale Italiano di Unificazione

Girava un film su Kabul

Placido fugge da Dushanbe «Ha vissuto momenti terribili»

ROMA. Michele Placido salirà sul primo aereo per Roma, dove terrà una conferenza stampa per raccontare le sue disavventure a Dushanbe, la capitale del Tagikistan che è stata nei giorni scorsi teatro di violenti scontri etnici.

Lo ha detto ieri Giovanni di Clemente, il produttore italiano del film per la televisione che si stava girando nella città, quando è scoppiata la rivolta. Di Clemente, che ha parlato per telefono con Placido appena l'attore ha raggiunto Leningrado, ha detto che il protagonista della «Piovra» ha passato momenti di grave pericolo.

«Russian breakdown», coproduzione italo-sovietica in due puntate, è ambientato in Afghanistan negli ultimi anni dell'occupazione sovietica e durante il ritiro dell'Armata Rossa. Per la sua somiglianza paesaggistica con l'Afghanistan, il Tagikistan è stato scelto per alcune riprese: a Dushambe è stato costruito un villaggio che sarà poi distrutto per esigenze di copione.

Secondo Di Clemente, quando sono scoppiati gli scontri si trovavano a Dushanbe oltre settemila soldati russi, che avrebbero dovuto partecipare al film come comparse e che sono stati invece impiegati per sedare la rivolta. Placido è il protagonista del film: interpreta la parte di un maggiore dei paracadutisti.

Il film, diretto dal sovietico Vladimir Bortko, ha un costo di 10 milioni di dollari: dovrebbe essere pronto in ottobre, ma Di Clemente vorrebbe preparare anche una versione ridotta da presentare al prossimo festival di Venezia. I produttori sovietici sono la «Lenfilm», la «Russkaia video» e la «Videofilm».

La troupe italiana, una ventina di persone, è ora a Leningrado. E' qui che Placido riprenderà a girare dopo una breve sosta in Italia. Poi, se sarà possibile, la lavorazione riprenderà a Dushanbe. [Ansa]

Bush blocca gli aiuti ai Mujaheddin

«Le forniture alimentari finiscono a Najib» Il Cremlino propone ai ribelli un piano di pace

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Gli aiuti alimentari americani ai mujaheddin afghani sono sospesi. Un programma di 30 milioni di dollari (poco meno di 40 miliardi di lire) è stato bloccato per l'impossibilità di impedire che i beni (grano e medicinali, prevalentemente) finiscano nelle mani del governo afghano filo-sovietico piuttosto che in quelle dei ribelli sostenuti dagli Usa. La decisione è stata presa dopo che in gennaio un carico di 2400 tonnellate è stato «trattenuto» dai servizi segreti pakistani, che invece di farlo pervenire ai destinatari, cioè i mujaheddin, lo hanno fatto finire nei mercati delle città afghane controllate dal governo di Najibullah. Il programma di aiuti alimentari alla guerra afghana (parallelo a quello per le forniture militari) è stato varato cinque anni fa, ha un bilancio di 380 milioni di dollari (quasi 500 miliardi di lire).

Il problema dei «dirottamenti» dei beni alimentari, a quanto pare, sta in un vizio di fondo, e cioè nel fatto che quando il programma fu varato, nel 1985, all'Aid (Agency for International Development) non furono dati sufficienti poteri di controllo. Il Dipartimento di Stato, dicono i responsabili dell'Aid, impedì al suo personale di viaggiare in «zona di guerra», per ragioni di sicurezza, per cui la sola cosa che si poteva fare era di affidare la distribuzione dei beni alimentari e dei medicinali ai servizi segreti pakistani. Un rapporto presentato al Congresso, che sovrintende alla distribuzione, parla di tonnellate di materiale «intercettato» da gruppi rivali di ribelli, «rubato» da gruppi armati «non impegnati nella lotta per la libertà», venduto nei bazar gestiti dal governo o semplicemente trattenuto dai pakistani per uso proprio.

Intanto anche Mosca si occupa dell'Afghanistan. Mentre Najibullah a Kabul propone l'ennesima tregua alla guerriglia, il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze ha proposto ieri la smilitarizzazione dell'Afghanistan e una conferenza di pace, nella quale l'Onu giocherebbe un importante ruolo, con un piano globale in 10 punti per giungere alla fine della guerra civile nel Paese. Alla conferenza parteciperebbero il governo di Kabul e rappresentanti dei mujaheddin. La proposta, avanzata dal ministro degli Esteri in un articolo pubblicato dalle Izvestia, prevede inoltre l'organizzazione di elezioni con la partecipazione di osservatori stranieri, sul modello della Namibia o del Nicaragua, tra i quali la Conferenza islamica e il movimento dei non allineati.

Intanto la guerriglia islamica ha lanciato un appello a Gorbaciov perché interrompa il suo appoggio ai «fantocci comunisti» di Kabul «prima che sia troppo tardi». [e. st.]

ASTA SANT'AGOSTINO
Lunedì 19 febbraio ore 21 dipinti '900
Martedì 20 febbraio ore 21 dipinti '500

DE CHIRICO

HOTEL ROYAL
Corso Regina Margherita 249
Torino - Tel. 746.933
ESPOSIZIONE
da giovedì
a domenica ore 10-23

SANT'AGOSTINO
Corso Siccardi 15
TORINO - Tel. 535.963

Misure militari ma anche aiuti economici decisi dal vertice tra Bush e Paesi andini

Contro i narcos il patto di Cartagena

Washington potrà installare radar e fornire istruttori
Fondi Usa per la trasformazione delle colture

CARTAGENA
DAL NOSTRO INVIATO

«Un secolo e mezzo fa, Cartagena si liberò per sempre dal traffico degli schiavi. Ci auguriamo che col vertice di oggi Cartagena liberi per sempre il mondo dal traffico della droga». Con questa frase, Virgilio Barco, il coraggioso presidente che lo scorso agosto dichiarò guerra ai narcotrafficanti, una guerra che sinora ha fatto oltre trecento morti, ha ieri proclamato l'impegno solenne degli Stati Uniti, Colombia, Perù e Bolivia a eliminare la piaga della cocaina.

Barco, a cui il sanguinario cartello della droga di Medellin ha offerto la resa in cambio dell'amnistia, ha accolto Bush nella maestosa cornice di forte Manzanillo, sul promontorio da cui in epoca coloniale partivano i galeoni carichi d'oro diretti in Spagna. Nel cielo sfrecciavano i caccia e gli elicotteri e nella rada incrociavano le unità dell'antiterrorismo. Sette ore più tardi, la firma dell'accordo antidroga tra Washington e le tre nazioni andine, «la prima vera sconfitta» ha detto Bush «del nuovo impero del male, quello degli stupefacenti».

Il vertice antidroga di Cartagena non ha consentito agli Stati Uniti di realizzare il loro piano di un blocco navale della Colombia che prevedeva l'invio di una portaerei nei Caraibi e l'impiego dei caccia per intercettare gli aerei dei narcotrafficanti. Ma sembra — non c'è ancora conferma ufficiale — che Bush abbia strappato a Barco, al presidente peruviano Garcia e a quello boliviano Paz Zamora l'assenso a installare radar sulle coste e sulle Ande, a impiegare gli Awacs, gli aerei-radar di stanza a Portorico, e a mandare contingenti di istruttori militari nelle zone più pericolose come la valle dell'alto Huallaga in Perù.

In cambio, Bush ha annunciato misure contro l'esportazione alle nazioni andine delle sostanze chimiche Usa usate nella lavorazione della cocaina e di armi e munizioni. Ha promesso inoltre aiuti finanziari per la distruzione dei raccolti di coca e favorire il passaggio dei coltivatori sudamericani a produzioni legali, nonché agevolazioni commerciali. La superpotenza e i suoi vicini poveri si sono così incontrati a metà strada.

Il Presidente degli Stati Uniti, che per essere pronto al vertice-lampo ha trascorso la notte sul suo aereo, prima nell'hangar di Washington e poi in volo, si è presentato a Cartagena preceduto da un'abile campagna di relazioni pubbliche. Le ultime statistiche dimostrano che negli Usa il consumo della cocaina cala e i sequestri di droga da parte della polizia aumentano. Ma gli uomini del suo staff non sono riusciti a soffocare le polemiche contro la superpotenza che cerca di risolvere all'estero i problemi che rifiuta di affrontare in casa, e che con i suoi interventi armati evoca lo spettro del colonialismo. Barco in particolare ha protestato per il danno arrecato alla Colombia dal contingentamento imposte dagli Usa alle importazioni di caffè e di fiori, e ha chiesto che il suo Paese ottenga parte dei beni sequestrati ai narcotrafficanti, che l'anno scorso hanno superato i cento milioni di dollari.

Nessun attentato ha turbato il vertice antidroga. Ma dimostrazioni di protesta ed episodi di violenza si sono registrate in Colombia. A Cali, sede del secondo cartello colombiano, l'Esercito di liberazione nazionale ha sequestrato un sacerdote statunitense, Francisco Amico, mentre si recava a celebrare la Messa: è la stessa formazione castrista che i giorni precedenti aveva sequestrato l'uomo d'affari James Donnelly e l'insegnante David Kent. A Cartagena, una formazione che si definisce «gruppo Nelson Mandela» ha minacciato rappresaglie per il fine-settimana.

Il vertice si è così svolto in un clima di tensione, con cinquemila tra soldati e agenti colombiani a presidio dell'accademia navale sede degli incontri. Bush ha raggiunto l'accademia su un elicottero. Impacciato dal giubbotto antiproiettile, Bush ha abbracciato prima Barco, poi Paz Zamora, ma non ha ripetuto il gesto con Garcia: il presidente peruviano, il più ostile agli Stati Uniti, si era portato dietro come consigliere un coltivatore di coca che non ha però partecipato ai negoziati.

Ennio Caretto

«Cee, attenta alla coca»

Il mercato cresce del 20% l'anno

CARTAGENA
DAL NOSTRO INVIATO

Nell'incontro a tre che ha preceduto il vertice con Bush, i presidenti colombiano Barco, peruviano Garcia e boliviano Paz Zamora hanno ammonito che l'Europa è la nuova frontiera della cocaina. «Il mercato europeo — ha dichiarato Garcia — cresce del 20 per cento l'anno... Dall'America Latina si aprono altre vie della droga oltre quelle degli Stati Uniti». Il generale Maza Marquez, capo dei servizi segreti della Colombia, ha individuato tre punti di partenza per l'Europa, Rio de Janeiro, Montevideo e Buenos Aires, e tre di arrivo, Lisbona, Amsterdam e Madrid. La Dea, l'antidroga Usa, ha affermato che Cuba è forse la massima stazione di transito della cocaina in viaggio per la Cee, e che «se volesse, Castro potrebbe dimezzare il traffico».

Alla riunione preparatoria del vertice, a Santa Cruz in Bolivia il gennaio scorso, presenti alcuni osservatori europei, le tre nazioni andine avevano discusso con gli Stati Uniti i crescenti legami dei cartelli colombiani della coca di Medellin e Cali con la mafia italiana. Dal riciclaggio del danaro sporco, che ha base in Svizzera, Lussemburgo e Inghilterra, il nuovo «patto atlantico» dei mafiosi e dei narcotrafficanti, come lo ha definito Maza Marquez, sta sfociando in un massiccio traffico di droga. Nessun osservatore europeo ha partecipato ieri al vertice, ma nel loro incontro preliminare i tre presidenti sudamericani hanno deciso di aprire negoziati anche con la Cee «per lottare insieme contro la droga — ha detto il presidente boliviano Paz Zamora — la piaga del Duemila». E' già stato fissato un nuovo vertice antidroga con data da definire a cui parteciperanno anche Cee e Giappone.

Dando il benvenuto a Bush a Cartagena, il presidente colombiano Barco ha ieri chiesto l'aiuto dell'Europa. «La droga è un problema globale — ha dichiarato — su cui è sorta la multinazionale più pericolosa della storia... Un'unica catena di organizzazioni criminali di varie nazionalità che deve essere spezzata a tutti i costi». Non solo gli Usa, ma anche le potenze economiche europee, ha aggiunto Barco, forniscono ai cartelli di Medellin e Cali le sostanze chimiche necessarie ai laboratori per la lavorazione della cocaina e le armi con cui combattono «la loro sporca guerra». Il presidente colombiano ha invocato l'appoggio della Cee «per fornire strutture economiche e sociali alternative» ai campesinos che oggi coltivano la coca.

«Los tres mosqueteros» — così El Heraldo ha battezzato Barco, Garcia e Paz Zamora — non hanno potuto quantificare il traffico di droga tra le nazioni andine e l'Europa. Ma la Dea ha calcolato che nel '90 quasi un terzo delle 600-700 tonnellate di cocaina prodotte nel triangolo Colombia-Perù e Bolivia verrà venduto nei Paesi della Cee. «Pensiamo che l'Europa farà anche da centro di smistamento per l'Est europeo, dove la domanda è destinata ad aumentare dopo gli ultimi sconvolgimenti» ha rilevato un portavoce. Il fatturato potrebbe avvicinarsi ai 50 miliardi di dollari, due volte il costo della conquista della Luna, contro gli oltre 100 miliardi di dollari intascati dai narcotrafficanti e dai piccoli spacciatori negli Stati Uniti nell'89.

«L'unica legge inviolata dai cartelli della cocaina — ha affermato ieri Barco — è quella della domanda e dell'offerta». In Colombia, Perù e Bolivia oltre un milione e mezzo di persone traggono il proprio sostentamento dall'industria della droga, il cui export supera i 5 miliardi di dollari all'anno. Dalla Cee, le nazioni andine si aspettano che la Comunità stronchi la domanda interna, e che le aiuti più generosamente di quanto non si proponga di fare Bush, che ha stanziato 2 miliardi e 200 milioni di dollari per il prossimo quinquennio, ma in gran parte per operazioni militari. «Noi vogliamo che l'Europa ci aiuti — ha detto Garcia — a convertire la nostra agricoltura in produzioni legali e con prezzi stabili».

L'ansia di negoziare direttamente con l'Europa affonda le radici in una antica diffidenza verso «el Norte», i potentissimi vicini Usa. Le nazioni andine non vogliono che la Cee si lasci sedurre dalla sirena statunitense, che progetta di combattere la droga soprattutto con misure di polizia, ignorando i problemi socio-economici che stanno a monte.

[e. c.]

A PROPOSITO DI SICUREZZA, QUALITA' E CONVENIENZA...

Sapete perché le Canarie si chiamano isole fortunate?

Certo ben conoscete l'importanza che qualità, convenienza e sicurezza rivestono per la scelta di una vacanza "giusta". E guarda caso, uno dei motivi per cui, oggi, le Canarie sono dette "isole fortunate" è che posseggono tutti e tre questi requisiti. Grazie ad Alpitour, che offre, per ogni fascia di prezzo, i migliori hotels e residences, la sicurezza di voli con le più affidabili compagnie aeree, la convenienza di un rapporto qualità/prezzo di sicuro interesse e tutta la propria proverbiale assistenza.

Evidentemente, è scritto nel destino che queste isole siano nate per deliziare l'animo umano. Fin dall'antichità, infatti, sono state apprezzate per la mitezza del clima, che anche in pieno inverno consente di avere 22° di media, e per la bellezza del paesaggio, ricco di spiagge sabbiose, di scogliere scoscese, di vegetazione subtropicale. E per la vicinanza all'Europa: oggi, in meno di 4 ore siete pronti per prendervi una bella abbronzatura. Se a tutto questo aggiungete le discoteche, i night, i ristoranti, i locali caratteristici, gli impianti sportivi, le mille attrazioni e i negozi dove acquistare in porto franco, potete ben capire perché le Canarie si chiamino "isole fortunate". A questo punto, se vi è venuta voglia di salutare l'inverno e di prendervi una bella vacanza, siete davvero fortunati: vi basterà, infatti, chiedere alla vostra agenzia viaggi il catalogo Alpitour. E potrete così raggiungere l'estate delle Canarie con comodi voli settimanali diretti da Milano, Bergamo, Torino, Genova, Bologna, Verona, Treviso, Pisa e Roma.

Questo annuncio è stato promosso dalla Consejeria de Turismo delle Canarie con Alpitour e i seguenti partners:

Isola di Tenerife
Hotels Sol/Melia, Hotels Europe/Park Club Europe, Hotel Atlantis, Hotel Bouganville, Hotel Jardin Tropical, Hotel Las Palmeras, Hotel Mediterranean Palace, Hotel N.H. Semiramis, Hotel Florida Tenerife, Hotel Gran Tinerfe, Hotel Isla Bonita, Apartamentos Parque Santiago, Hotel Tenerife Playa, Apartamentos P. Tajinaste, La Cueva/Tenerife Palace/Castillo San Miguel, Barbacoa Tacoronte (Fiesta Canaria) Transportes Tenerife-Bus, Jeep Safari, Viajes Donamar S.A.

Isola di Gran Canaria
Hotels Palm Beach/Sandy Beach/Don Gregory, Hotel Don Miguel, Hotel Lucana, Hotel Orquidea-Bahia Feliz, Hotel Parque Tropical, Hotels Riu, Autos Mencey, Transportes Las Palmas-Bus
Isola di Lanzarote
Hotel La Geria, Hotel La Perla, Hotel Los Fariones
Isola di Fuerteventura
Apartamentos Brisamar, Apartamentos Corralejo Beach, Maxorata-Bus

alpitour
Il leader delle vacanze

Con l'avanzare del processo di unificazione si profila l'atto-simbolo della fine del dramma tedesco

Berlino capitale, il miraggio si avvicina

Ma Bonn ha paura della grande fuga

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A Bad Godesberg, il verde villaggio delle ambasciate a Sud della capitale, le quotazioni degli alloggi sono in ribasso: secondo le regole del mercato è un eccesso di offerta a deprimere i corsi. Ormai si parla di cali del quindici o anche del venti per cento, gli operatori immobiliari temono che la tendenza si accentui. Infatti cresce il numero dei proprietari che, spaventati da questa prospettiva, finiscono con il favorirla mettendo in vendita i loro immobili. A determinare la crisi è un miraggio nazionale che soltanto a Bonn è sentito come incubo: Berlino capitale. Sarà la conseguenza ovvia di uno sviluppo che fino a pochi mesi fa era considerato un'utopia, ma che da qualche tempo si è trasformato in prospettiva concreta e perfino vicina: la sospirata unità dei due Stati tedeschi.

Annata straordinaria per l'Europa, il 1989 ha avuto per Bonn un andamento paradossale. La città ha celebrato insieme i duemila anni dalla sua nascita, dovuta a un insediamento militare romano, e i quaranta di un ruolo che, nato esplicitamente provvisorio, sembrava ormai di fatto consolidato: sede del Parlamento e del governo della Repubblica Federale. E' stato proprio alla fine dell'anno doppiamente celebrativo che si è stagliato sull'orizzonte lo spauracchio del trasferimento della capitale. Si profila di qui a pochi, forse pochissimi anni il trasloco delle due Camere, dei ministeri, delle sedi diplomatiche, degli uffici di corrispondenza della stampa tedesca e internazionale, delle sedi di rappresentanza presso il governo federale dei Laender e dei più vari enti o istituzioni.

E' un movimento che corrisponde a una migrazione di massa: centomila persone, un terzo degli abitanti di Bonn, finirà con il trasferirsi dalle rive del Reno a quelle della Sprea. Hans Daniels, il sindaco della capitale minacciata, cerca disperatamente di correre ai ripari: Berlino capitale non si discute, dice, ma potrebbe essere un ruolo simbolico e rappresentativo, le funzioni propriamente esecutive potrebbero rimanere qui. In altre parole: prendetevi il Parlamento, visto che difficilmente potrà resistere alla tentazione di insediarsi nello storico Reichstag berlinese, ma lasciateci i ministeri. Sollecitato dal preoccupatissimo sindaco lo stesso presidente federale, Richard von Weizsaecker, ha detto che nulla è ancora deciso in materia di capitale.

In soccorso della capitale anche il Land di Nordreno-Vestfalia, che ospita nel suo territorio la sede del potere federale e non vuole evidentemente rinunciare a questo privilegio. Bonn, fa sapere una nota del governo di Düsseldorf, è ormai diventata il simbolo della nuova democrazia tedesca, e dell'ancoraggio occidentale della Germania. E' inoltre vicina alle sedi europee di Bruxelles, Lussemburgo, Strasburgo. Insomma, una capitale ideale anche per la futura Germania unita. Ma questo punto di vista è decisamente minoritario. La commissione del Bundestag che si occupa delle politiche intertedesche ha votato all'unanimità una mozione in cui si chiede il ritorno della capitale a Berlino. Il capo del governo provvisorio dell'altra Germania, Hans Modrow, nel suo piano per l'unità indica esplicitamente Berlino come sede del governo unificato.

C'è chi lavora al compromesso: poiché la Germania resterà uno Stato federale, non tutte le funzioni saranno necessariamente accentrate. Per esempio Lipsia riavrà il ruolo storico di sede della Corte Costituzionale, oggi a Karlsruhe per la parte occidentale. Allo stesso modo, si confida qui, Bonn potrebbe conservare una parte dell'apparato di governo. Proprio negli ultimi tempi è stato dato il via a un denso programma di opere pubbliche: nuove sedi di ministeri, centri culturali, sale di riunione. Al fascino prepotente di Berlino, questa città non può contrapporre altro che una composta grazia provinciale e un onesto curriculum di capitale provvisoria.

Alfredo Venturi

SPD CONTRO KOHL

«E' ambiguo sui confini»

BONN. Davanti al Bundestag, il cancelliere Helmut Kohl ha ripetuto che la futura Germania unificata sarà ancorata all'Alleanza atlantica, che non dislocherà truppe nella parte orientale del territorio tedesco (corrispondente all'attuale Repubblica Democratica) e che i tedeschi discuteranno con i quattro vincitori della guerra, nella conferenza concordata a Ottawa, gli aspetti esterni della riunificazione. Mentre anche la Cecoslovacchia, dopo la Polonia, bussa alla porta della conferenza a sei, il ministro degli Esteri Genscher si è pronunciato contro una tale ipotesi.

Nel dibattito seguito al rapporto di Kohl, il presidente socialdemocratico Hans-Jochen Vogel ha criticato il governo per la perdurante ambiguità a proposito del riconoscimento della frontiera tedesco-polacca, e ha rimproverato a Kohl di considerare l'unità tedesca come se fosse una faccenda personale. **(a. v.)**

Il Cancelliere Helmut Kohl, nella foto, ha incontrato oggi all'Eliseo il presidente Mitterrand per discutere la prospettiva della riunificazione delle Germanie

DAL **MONDO**

Ligaciov alla Bbc «No alla riunificazione»

LONDRA. Egor Ligaciov, leader dei conservatori sovietici in seno al Politburo, si è pronunciato con veemenza contro la riunificazione tedesca in un'intervista alla tv britannica Bbc, registrata a Mosca e diffusa ieri. Ligaciov ha esortato britannici e sovietici a ricordare «i sacrifici e le sofferenze causati ai due popoli dalla Germania durante le due guerre mondiali». Ligaciov ha anche criticato molti aspetti della politica di Gorbaciov, ma ha precisato che «non vi è alcun complotto» dei conservatori per destabilizzarlo. [Ansa]

Il figlio di Slansky ambasciatore a Mosca

PRAGA. Il nuovo ambasciatore cecoslovacco a Mosca sarà il figlio di Rudolf Slansky, il segretario del pc impiccato nel '52 dopo un processo-farsa voluto da Stalin. L'ambasciatore, 55 anni, si chiama Rudolf come il padre, e ha da poco restituito la tessera del pc. Il presidente Vaclav Havel ha definito la nomina «un'idea in sintonia col mio modo simbolico e metaforico di vedere la politica».

Cecoslovacchia, inizia il ritiro dei sovietici

PRAGA. Nonostante non sia stato raggiunto ancora l'accordo sul calendario del ritiro definitivo, le truppe sovietiche cominceranno a lasciare la Cecoslovacchia la settimana prossima. Secondo il comandante dell'esercito ceco, Anton Slimak, le prime ad andarsene sono quelle di base nella Moravia del Nord. Se ne andranno entro maggio il 35% dei 73 mila soldati sovietici, col 40% dei carri armati, il 30% degli altri mezzi da combattimento e un terzo degli elicotteri e delle artiglierie. [Agi]

Walesa: «Via i russi anche dalla Polonia»

VARSAVIA. Lech Walesa si è detto ieri in favore di un ritiro «al più presto» delle truppe sovietiche in Polonia, in quella che appare una posizione in deciso contrasto con quella del governo Mazowiecki. In merito alla riunificazione tedesca, il presidente di Solidarnosc ha detto di non ritenere che esista un pericolo da parte della Germania in quanto «l'Europa ha troppa esperienza» ormai a tale riguardo. [Ansa]

Il sindacato francese «A terra gli Airbus»

PARIGI. L'Unione sindacale del personale navigante tecnico francese ritiene che, dopo l'incidente a Bangalore di un Airbus «A320» della «Indian Airlines», bisognerebbe sospendere tutti i voli degli aerei di questo tipo in servizio con «Air France» e con «Air Inter». In una lettera alla direzione dell'aviazione civile francese, l'Unione ha chiesto la «sospensione dei voli commerciali A320», fino a quando non saranno noti «i primi elementi delle cause» dell'incidente. [Ansa]

Aoun contro Geagea Riprende la battaglia

BEIRUT. Sette morti e 51 feriti sono il bilancio della battaglia tra forze cristiane, riaccesasi ieri a Beirut tra le brigate di Michel Aoun e la milizia di Samir Geagea «Forze libanesi». I bombardamenti hanno colpito anche la parte musulmana della capitale. Le due parti si combattono dal 31 gennaio: finora vi sono stati 500 morti e 1700 feriti. [Ansa]

SVEZIA

Crisi all'italiana: il Parlamento boccia il premier, il Paese rifiuta i sacrifici

Carlsson se ne va, ma forse resta

Il partito di maggioranza ha pronto un nuovo piano anti-crisi: si taglierebbe sui servizi sociali
Potrebbe rientrare il tradimento del pc che propone una traballante maggioranza rosso-verde

STOCCOLMA
DAL NOSTRO INVIATO

E' caduto, ma forse resterà in piedi. Dopo un estenuante dibattito al Riksdag che la diretta tv ha trasformato in happening nazionale, il premier Carlsson si è deciso a gettare la spugna. Con motivazioni diverse — talora diametralmente opposte — moderati, centristi, liberali, verdi e lo stesso pc avevano appena silurato unanimi il piano anti-crisi socialdemocratico per 190 voti contro 153. Al successore di Olof Palme non restavano alternative alle dimissioni. Ma alle 18 e 25 di ieri forse Stoccolma ha perduto solo un governo, non la bussola per uscire da quella che il premier giudica «la più grave congiuntura degli ultimi decenni».

I socialdemocratici avrebbero infatti nel cassetto un piano di riserva, che già circola a mo' di samizdat nelle segreterie. Pare elimini il contestato blocco dei salari attingendo copiosamente dal Fondo Servizi: tagli su assegni familiari, pubblica assistenza, erogazioni a vario titolo. E' la virtuale eutanasia del «modello svedese» giacché mai negli ultimi quarant'anni un governo erosse aveva proposto forti decurtazioni nel Welfare State. Carlsson, insomma, ripresenterebbe al Paese malato che storce la bocca una medicina diversa, ma forse ancora più amara, tanto da farlo ricredere.

Se arriva una nuova bocciatura, non restano che elezioni anticipate — già in marzo, si dice — ma i comunisti dopo avere tradito il premier ieri, forse un domani lo salveranno garantendogli nuove maggioranze. La parola, comunque, da oggi non è più a socialdemocratici, moderati o liberali. Deciderà il presidente della Camera cui riassegnare l'incarico, promuovere sondaggi (sarebbero cautamente iniziati ieri notte) o indire l'appello alle urne.

Carlsson, sprezzante e ironico come mai in questi quattro anni, nei suoi ripetuti interventi ha fatto muro sul blocco di prezzi, salari, rendite azionarie. «La nostra società dice no alla miseria e alla crisi sociale. Ne siamo fieri. Il partito moderato ci spiega che dovremmo imitare gli altri Paesi occidentali. Invidia forse loro i disoccupati che non abbiamo? ...ma già vedo un futuro inquieto, fatto di scioperi, turbolenze, insicurezza. E' impossibile andare avanti se il prodotto nazionale lordo cresce del 6% (come nell'ultimo triennio) e gli stipendi del quadruplo. Abbiamo voluto provare a convincere le altre forze. Invano: evidentemente preferiscono non assumersi alcuna responsabilità».

Punto sul vivo, il leader comunista Lars Werner dopo averle propiziate definiva «intempestive» le dimissioni, preconizzando una fantasiosa maggioranza rosso-verde che proprio gli ecologisti s'incaricavano di minare: «Il pc vuole bloccare i prezzi, ma non i salari. Noi preferiamo invece difendere le foreste che gli standard. Vivere con meno oggi in Svezia significa vivere meglio».

Litigioso è anche il trio dell'opposizione borghese. I liberali già rimpiangono il flirt con la socialdemocrazia sulla riduzione delle imposte ma centristi e moderati la pensano diversamente. La crisi, in effetti, sorprende il Paese nella difficile transizione biennale a una società con imposte meglio ripartite. Il deus ex machina di questo innovativo progetto, Kjell Olof Feldt, sedeva ieri malinconicamente vicino a Carlsson. La sua promessa — cambiare tutto senza spostare nulla — oggi è un incantesimo fallito. Addirittura, i socialdemocratici l'hanno tenuto fuori dalla riunione chiave che precedeva il dibattito parlamentare. Senza dirlo: ma un fotografo dell'«Aftonbladet» l'ha sorpreso tutto imbacuccato che portava il cane a far pipì mentre lo stato maggiore della Sap preparava l'ultima impossibile riscossa.

Enrico Benedetto

UN POLITOLOGO

«Un futuro di astensioni»

STOCCOLMA. «Nel futuro della Svezia vedo molte astensioni e troppe schede bianche». Sören Holmberg, politologo all'università di Göteborg, teme quello scollamento fra politica e società mai registrato finora in Scandinavia: «Mi sembra improbabile quel cartello unitario che molti sollecitano in nome della Grande Crisi: le urne hanno sempre penalizzato le forze borghesi disponibili ad accordi con la socialdemocrazia».

«Le chances maggiori — continua — potrebbero andare ai Verdi, un ago della bilancia fra i due blocchi». Il futuro di Carlsson, Holmberg lo vede grigio: «Sarà un partito sempre più debole, eppure obbligato a governare». Ma i prossimi mesi forse tengono in serbo anche una novità assoluta: l'esordio nel Riksdag della democrazia cristiana. «Questa formazione, sinora extraparlamentare, si sta avvicinando alla soglia del 4%, il quorum». **[e. bn.]**

INGHILTERRA-ARGENTINA

Riallacciate le relazioni diplomatiche

Falkland, cade un altro Muro

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gran Bretagna e Argentina hanno cancellato faticosamente la triste eredità lasciata dalla guerra per le Falkland-Malvinas (prese dagli argentini e riconquistate dagli inglesi nell'82) annunciando ieri sera da Madrid il ristabilimento delle relazioni diplomatiche.

In base all'accordo, la Gran Bretagna ha rinunciato alla cosiddetta «zona di esclusione» che con un raggio di 150 miglia manteneva lontano dalle isole contese i battelli da pesca e naturalmente le unità militari argentine. Questa decisione di buona volontà da parte inglese non mette comunque in discussione la sovranità britannica sull'arcipelago. L'abolizione della «fascia di sicurezza» avverrà al 31 marzo e per la stessa data entreranno in vigore nuove intese sulla sicurezza, in base alle quali i due Paesi si informeranno reciprocamente in anticipo dello svolgimento di eventuali manovre militari nella zona.

L'accordo è completato da un corollario che prevede cooperazione fra i due Paesi nella lotta contro il traffico clandestino di stupefacenti e misure umanitarie che consentiranno alle famiglie dei caduti argentini la visita ai cimiteri di guerra sulle isole.

Alla «normalizzazione» dei rapporti diplomatici si è arrivati dopo estenuanti trattative e dopo il formale impegno del nuovo presidente argentino Menem a rinunciare all'uso della forza per assicurarsi il contrastato arcipelago. Il «disgelo» era cominciato la scorsa estate, con un incontro fra i ministri degli Esteri Howe e Cavallo che si erano accordati per la ripresa delle relazioni consolari avvenuta poi in ottobre. Poco dopo la compagnia di bandiera britannica aveva riallacciato anche i collegamenti con l'Argentina e si erano avviati i negoziati per la pesca, subordinati però all'abolizione della «fascia di sicurezza» attorno alle Falkland.

Attualmente Londra mantiene nelle remote isole una nutrita guarnigione di 2 mila uomini circa e dopo la costruzione di un nuovo aeroporto a Mount Pleasant può rapidamente inviare truppe di rinforzo.

L'intesa raggiunta ieri faciliterà la collaborazione fra l'Argentina e la Comunità europea e aiuterà quindi la politica economica del presidente Menem, alle prese con una indomita inflazione. Parallelamente, l'accordo schiude agli imprenditori britannici il mercato argentino e quello sudamericano, rimasto semibloccato negli ultimi anni a causa degli strascichi del conflitto. **[p. pat.]**

FEBBRAIO FIAT

MENO CONTANTI. PIÙ CONTENTI.

ENTRATE NEGLI ANNI '90 A BORDO DI UNA FIAT NUOVA

FINO A 10.000.000 A ZERO INTERESSI

Febbraio: contate i giorni non i contanti. Sino al 28 infatti, sul pagamento della Fiat che preferite, potete trattenere 5 milioni se è 126, Panda, Uno o Duna; 10 milioni se è Tipo, Regata o Croma. Per pagare questi 5 o 10 milioni non c'è fretta. Potrete farlo in soluzione unica dopo 6 mesi o un po' per volta in 11 rate mensili. In entrambi i casi a interessi zero. Se poi preferite protrarre il pagamento di questi 5 o 10 milioni oltre i 12 mesi, eccovi accontentati con rateazioni fino a 36 mesi e una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi. Informatevi presso Concessionarie e Succursali Fiat.

FIATSAVA FIAT

L'offerta è valida su tutte le vetture della gamma Fiat disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 28/2/90 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

Sospesi gli straordinari e cresce il rischio di scioperi spontanei

Bancari, rotte le trattative

E ora torna in campo Donat-Cattin

ROMA. Il ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin è sceso nuovamente in campo per la vertenza contrattuale dei bancari. Il suo intervento è stato chiesto ieri mattina, in seguito alla rottura delle trattative la scorsa notte e già in serata il ministro ha incontrato le parti per avviare il secondo tentativo di conciliazione. Oggi ci sarà un altro «round».

In attesa dei risultati del nuovo incontro con il ministro, i sindacati più rappresentativi (Fisac-Cgil, Fiba-Cisl, Uib, Fabi e Falcri) non hanno proclamato agitazioni, confermando però lo stato di agitazione e la sospensione del lavoro straordinario (solo la Cisnal-credito ha annunciato astensioni per trenta ore entro il 10 marzo).

Ma la tregua durerà poco. E' chiaro che nella prossima settimana, di fronte ad un'eventuale fumata nera, tutti i sindacati decideranno una nutrita raffica di scioperi, con modalità dirette a colpire prevalentemente le aziende. Anche se, come nelle scorse vacanze di Natale, quando in molte zone d'Italia tutti gli sportelli rimasero chiusi per le giornate comprese fra Santo Stefano e Capodanno, non sarà possibile evitare consistenti disagi pure agli utenti. Né viene escluso, in base a segnalazioni dell'ultima ora, l'esplosione di astensioni «spontanee», che potrebbero determinare la temporanea chiusura degli sportelli in varie aziende e in diverse realtà territoriali.

Si è giunti così ad una fase particolarmente difficile, anche perché i sindacati sollecitano il ministro ad effettuare una mediazione a 360 gradi, cioè sull'intero rinnovo contrattuale, per bloccare «il tentativo delle aziende di rinviare sine die le soluzione dei problemi in sede sindacale». Prima ancora dell'incontro, Assicredito e Acri (che rappresentano rispettivamente le banche e le casse di risparmio) hanno sottolineato in una lettera al ministro Donat-Cattin la rispondenza delle tesi imprenditoriali alle indicazioni da lui fornite il 1° febbraio sulla contrastata questione dell'area contrattuale, «ciò che comporta pure un coerente orientamento in ordine alla generalità delle richieste della controparte, idoneo alla definizione dell'intesa».

Al contrario, i sindacati accusano le due associazioni imprenditoriali di aver stravolto completamente lo spirito e la lettera della proposta del ministro, che tende ad evitare il rischio che circa 100 mila lavoratori bancari siano coinvolti in scorpori di servizi e ad essi vengano applicati differenti contratti (sicuramente peggiori), oltre al pericolo di una graduale espulsione di circa 40 mila unità dal sistema. C'è totale disaccordo — precisano i sindacati — sui limiti dell'area contrattuale, ma anche su molti altri punti importanti come: la contrattazione di gruppo; la formazione; le procedure di informazione, di consultazione e di contrattazione in relazione ai progetti di riorganizzazione, decentramento e scorporo; l'applicazione delle norme sull'area contrattuale nelle piccole imprese (Assicredito e Acri chiedono uno slittamento); un codice di autoregolamentazione che impegni anche le aziende nel raffreddamento dei conflitti.

«Non cerchiamo la rissa — commenta il segretario generale della Fiba-Cisl, Ammannati — ma sarebbe un grave errore scambiare la pazienza con la debolezza». Marmiroli della Fabi: «Non possiamo tollerare uno stravolgimento così palese del documento del ministro». Per Rocchi della Fisac-Cgil è indispensabile una una soluzione rapida. Porino della Uib ammette la possibilità che «Donat-Cattin ci illumini non solo sull'aree contrattuale». In questo caso, osserva Esposito della Falcri, «dovremmo constatare che né le aziende, né noi abbiamo saputo fare bene il nostro mestiere».

Gian Carlo Fossi

METALMECCANICI

Sindacati, scontro interno

ROMA. E' scontro aperto tra Fiom, Fim, Uilm nazionali e le rispettive strutture milanesi impegnate nella difficile consultazione sulla piattaforma dei metalmeccanici. Le tre strutture milanesi avevano concordato assieme di tenere un'assemblea dei delegati lombardi per il 2 marzo sulla piattaforma. Da Roma è partito un telefax della Uilm, firmato dal segretario nazionale Tonino Regazzi: «Vi comunichiamo formalmente che la Uilm non ha una struttura regionale organizzata, pertanto nessuno è autorizzato a firmare per conto della Uilm lombarda». Lo «stop» della Uilm nazionale alla struttura milanese ha avuto effetti immediati anche sulle Fiom regionale. «La segreteria nazionale della Fiom, nonostante due strutture, Lombardia e Piemonte — scrivono Giampiero Castano, leader della Fiom Lombardia, e il segretario organizzativo Magni — avessero deciso unitariamente di effettuare per il 2 marzo le assemblee regionali, ha scelto di riconfermare il programma precedentemente stabilito». E cioè per il 3 marzo la riunione dei tre consigli generali unitari, facendoli precedere il 28 febbraio dalla segreteria unitaria Fiom, Fim, Uilm. [Agi]

L'AGITAZIONE DEI DOGANIERI

Sospesa la protesta, ma ancora code ad Aosta

ROMA. Ancora code di autocarri ad Aosta, lungo la statale che collega il traforo del Monte Bianco all'autoporto di Pollein, alla periferia Sud della città. Gli autisti, nella notte tra mercoledì e giovedì, hanno protestato suonando a lungo il clescon dei loro mezzi.

Quella di ieri, comunque, dovrebbe essere l'ultima coda: i delegati di Cgil, Cisl, Uil, Salfi, Dirstat e Cisal, in rappresentanza del personale delle dogane, hanno deliberato la sospensione delle azioni sindacali in corso, mantenendo lo stato di agitazione. La decisione è stata presa nel tardo pomeriggio a Sesto San Giovanni, al termine di una riunione nazionale che ha votato all'unanimità la cessazione della protesta.

Ieri, intanto, è stato confermato il blocco nazionale degli autotrasportatori previsto per l'11 marzo. L'incontro interministeriale svoltosi a Palazzo Chigi, cui hanno preso parte le associazioni sindacali di categoria e i ministri dei Trasporti Carlo Bernini, delle Finanze Rino Formica e dei Lavori Pubblici Giovanni Prandini e le associazioni sindacali di categoria, non è servito a scongiurare lo sciopero.

Tra le richieste che gli autotrasportatori hanno presentato al governo sono comprese, fra l'altro, la riduzione del prezzo del gasolio, il varo del provvedimento relativo alla ristrutturazione del comparto comprensivo dei meccanismi per il prepensionamento e la proroga del blocco delle autorizzazioni che dovrebbe scadere il prossimo 30 aprile. [Ansa]

Nasce il comitato

«Supertreno da Lione a Trieste»

TORINO. Un comitato promotore della linea ferroviaria ad alta velocità sulla direttrice Est-Ovest, da Trieste a Lione attraverso Venezia, Milano e Torino, è stato costituito da istituzioni pubbliche e operatori privati. Lo compongono, per la parte pubblica, il presidente della giunta regionale piemontese Vittorio Beltrami, il sindaco di Torino Maria Magnani Noya, l'assessore regionale ai Trasporti Andrea Mignone; per la parte privata: Umberto Agnelli, presidente del Gruppo Infrastrutture della «Round Table» degli industriali europei, Marcello Pacini, presidente dell'Associazione per Tecnocity, Giuseppe Pichetto, presidente di Federpiemonte.

L'organismo, nato sulle base di un convegno sulle strategie dei trasporti negli Anni 90 tenuto a Torino lo scorso settembre, è presieduto congiuntamente da Vittorio Beltrami e Umberto Agnelli. Lo scopo è valorizzare la direttrice che attraversa la Pianura Padana e inserirla su due grandi itinerari: l'«arco mediterraneo» Lisbona-Atene e l'asse Est-Ovest dall'Europa centrale all'Atlantico, entrambi in competizione con l'asse renano che rischia di monopolizzare il traffico europeo.

A favore del collegamento attraverso la Pianura Padana giocano le ultime indicazioni Cee, che prevedono una «direttissima» ferroviaria Torino-Lione con un nuovo tunnel sotto le Alpi per collegarsi alla penisola iberica attraverso Marsiglia, e il piano-Bernini che rilancia le linee ad ad alta velocità anche nel Nord Italia. A sfavore, gioca il grandissimo ritardo dei progetti italiani: non c'è ancora un'ipotesi concreta su come collegare efficacemente la rete nazionale alla «maglia» europea che allaccerà Parigi, Bruxelles, Amsterdam e Colonia al tunnel sotto la Manica e abbasserà a meno di 3 ore le percorrenze fra le città collegate.

La direttrice padana, destinata al servizio viaggiatori e merci, andrebbe comunque ad inserirsi in un sistema integrato con le altre linee: l'alta velocità Nord-Sud, l'eventuale Milano-Genova appena progettata, la rete di collegamenti laterali, i servizi per gli aeroporti e i valichi alpini: la Svizzera ha recentemente indicato il Gottardo e il Sempione come vie preferenziali per il passaggio del traffico combinato stradarotaia. [b. g.]

Continua la battaglia legale: nuovo ricorso della Cir contro la Fininvest

«Redattori azionisti in Mondadori»

Sì di Berlusconi alla proposta dei giornalisti

MILANO. La Cir passa al contrattacco sulla Mondadori. L'Iri compie una ricognizione informale per conoscere il livello di indebitamento del gruppo Fininvest. Silvio Berlusconi dichiara di essere favorevole all'ingresso nel consiglio Mondadori di un rappresentante dei giornalisti. Il fronte Mondadori si è rimesso in movimento, su diversi livelli.

A Segrate, il direttore di *Fortune*, Andrea Monti, si appresta ad assumere la direzione di *Panorama* dopo le dimissioni di Claudio Rinaldi, che firmerà lunedì l'ultimo numero.

In un incontro con i rappresentanti del comitato di redazione di *Panorama*, il nuovo presidente della Mondadori si è detto favorevole alla richiesta avanzata nella «carta dei diritti» messa a punto dall'assemblea delle testate del gruppo dove, tra le varie garanzie, si invita l'azienda a destinare ai giornalisti della casa madre e delle società collegate «un significativo numero di azioni ordinarie con il diritto di nominare un rappresentante comune nel consiglio di amministrazione». «Sono aperto e favorevole su questo punto» ha detto ieri Berlusconi, interpellato a Roma al termine di un incontro con il sindacato poligrafici. Sempre Berlusconi ha poi aggiunto di ritenere «consapevole e equilibrato» il documento presentato dai giornalisti di *Panorama*, contenente altri punti che «meritano un ulteriore approfondimento».

Le richieste avanzate dalla redazione del *newsmagazine* sono le seguenti: parere vincolante della redazione sul programma che viene presentato dal direttore, netta separazione tra testi giornalistici e pubblicità, con l'abolizione dei «pubbliredazionali». Infine, per quanto riguarda i poligrafici che nel gruppo raggiungono le 8500 unità, Berlusconi ha precisato che «non esiste alcun problema occupazionale». A detta di Francesco Cisco (Uil), Berlusconi avrebbe annunciato la riduzione dell'affollamento pubblicitario delle testate Mondadori e il loro rilancio attraverso promozioni televisive, confermando la «strategicità» dell'area grafica di Verona.

E veniamo alla guerra giudiziaria. La Cir, che ha già avviato presso l'ottava sezione del Tribunale di Milano una causa affinché venga dichiarato nullo il patto di sindacato Mondadori (causa che necessariamente richiederà tempi lunghi), ha chiesto al medesimo giudice, Giuseppe Castellini, un provvedimento d'urgenza sulla nullità del patto stesso, e questo alla luce sia delle prossime scadenze societarie (assemblea straordinaria Mondadori di fine marzo) sia dei cambiamenti in corso nel gruppo editoriale, dopo l'arrivo a Segrate del nuovo presidente Berlusconi. Lo scopo è di svincolare dal patto le proprie azioni, per poter votare liberamente nelle assemblee Amef. Contemporaneamente, la Cir ha infatti domandato la convocazione di una nuova assemblea straordinaria e ordinaria Amef, nel cui ordine del giorno siano previste modifiche sulle modalità di nomina del consiglio, revoca del consiglio attuale e nomina di nuovi amministratori. Se la domanda d'urgenza dovesse essere accolta, porrebbe in discussione molte cose. Non modificherebbe i termini della assemblea di fine marzo, ma avrebbe riflessi successivi sul consiglio Amef e, di conseguenza, rimetterebbe in discussione gli attuali vertici della Mondadori.

Infine, gli aspetti finanziari. Nei giorni scorsi l'Iri avrebbe svolto una ricognizione informale presso le sue banche per conoscere la posizione debitoria del gruppo Fininvest. Secondo fonti della capitale, sommando i crediti delle banche pubbliche a quelli di altri istituti si avrebbe un ammontare di debiti vicino ai 3800-4000 miliardi. Non si conoscono le ragioni di questo giro d'orizzonte, né esistono conferme sull'entità dei debiti. Per una valutazione è indispensabile conoscerne la composizione.

Valeria Sacchi

Il gruppo replica al cardinale Oddi che li aveva accusati di avere «il Maligno alle spalle»

I Testimoni di Geova: ci perseguitano

«Tra i cattolici c'è chi non vuole la nostra intesa con lo Stato»

ROMA. «Siamo perseguitati!», gridano i Testimoni di Geova, e accusano alcuni settori della Chiesa cattolica di attività denigratoria ai loro danni allo scopo di bloccare il cammino dell'Intesa con lo Stato, ferma ormai da alcuni anni. E' la prima volta che l'organizzazione, il gruppo religioso con più aderenti in Italia dopo i cattolici, sente il bisogno di aprirsi all'opinione pubblica in maniera ufficiale con una conferenza stampa, al termine della quale è stato presentato un volume di 250 pagine, «Intolleranza religiosa alle soglie del Duemila». Accusati soltanto tre giorni fa dal card. Oddi di avere alle spalle il Maligno e di essere «testimoni di niente», i seguaci della «Torre di Guardia» rispondono, per bocca del loro presidente, Walter Farneti: «Se siamo una nullità non comprendiamo la loro preoccupazione e il loro grande attivismo per contrastarci».

Preoccupati i cattolici, ma preoccupati anche i Testimoni di Geova. Da qualche tempo in Italia «testimoni pentiti» sono usciti allo scoperto, lanciando accuse sul clima psicologico che si vive all'interno della confessione, e all'isolamento totale al quale va incontro chi decida di abbandonare. Inoltre i fuoriusciti sostengono che il divieto alla trasfusione di sangue e le posizioni relative al diritto-dovere di voto e al servizio militare sono anticostituzionali, e quindi dovrebbero costituire un impedimento non alla libera attività della società, ma alla firma dell'Intesa. Tesi che l'organizzazione rigetta in linea di principio.

I Testimoni accusano in particolare due gruppi di fungere da «organismi di discriminazione»: il «Gruppo di ricerca e informazione sulle sette» (Gris), cattolico; e l'«Associazione di ricerca e informazione sulle sette» (Aris), laico. L'attacco verrebbe portato in diversi modi. Ad esempio, attribuendo alla Torre di Guardia comportamenti negativi emersi nel corso di indagini a carico di altri movimenti. «Che alcuni di questi abusino della libertà religiosa pare assodato — ha detto Paolo Piccioli, addetto stampa —. Ed è compito degli Stati impedire tali abusi», ma utilizzando le leggi in vigore. Portando all'estremo la risoluzione adottata dal Parlamento europeo in materia di sette, e di limitazione delle libertà personali, «si potrebbero bloccare tutti i conventi di clausura», sostiene Piccioli.

I Testimoni di Geova accusano i «gruppi di discriminazione» di utilizzare i fuoriusciti per «creare casi, gonfiarli», anticipando il giudizio della magistratura che poi «solitamente archivia». Inoltre, secondo i Testimoni, alcuni esponenti del Gris avrebbero tenuto lezioni di «anti-geovismo», in diverse città, comprese Roma e Torino. «La Chiesa cattolica non ha il diritto — ha detto Piccioli — di chiedere spazio alle scuole per parlare contro gli altri culti. Vogliono forse ripristinare lo Stato confessionale? Basta con il ricorso al braccio confessionale dello Stato!».

Le cifre dell'organizzazione: 2400 comunità, 175 mila «evangelizzatori», 350 mila partecipanti al culto. Ma l'Intesa appare lontana: l'on. Andreotti riprenderà i colloqui solo dopo che il Parlamento avrà approvato una legge sul problema della libertà religiosa, in sostituzione di quella fascista. «Un rinvio della questione alle calende greche», ha commentato l'avv. Lorenzini, esperto legale dei Testimoni di Geova.

Marco Tosatti

FONDAZIONE SIGMA-TAU
LECTURES on AGING:
PROGRAMMA 1990
Rita Levi Montalcini, 26-Febbraio-1990
Kazuo Hasegawa, 26-Marzo-1990
Léon Thal, 23-Aprile-1990
Eric Kandel, 18-Maggio-1990
Albert Aguayo, 21-Giugno-1990
Richard Wurtman, 15-Ottobre-1990
Peter Davies, 19-Novembre-1990
Lloyd Green, 17-Dicembre-1990
Aula Marconi
Consiglio Nazionale delle Ricerche
Piazzale Aldo Moro 7 - Roma
Per informazioni rivolgersi a
FONDAZIONE SIGMA-TAU Via Santa Caterina da Siena, 46 - 00186 ROMA
Tel. (06) 678.34.58 - 684.15.29 - 684.16.01

DAL 16 FEBBRAIO
AL 29 APRILE 1990
ARNULF RAINER
REGIONE PIEMONTE BANCA CRT FIAT GRUPPO GFT
CASTELLO DI RIVOLI
Museo d'Arte Contemporanea

LA STAMPA: UN PONTE TRA LE AZIENDE E I LORO CLIENTI

Intervista con il vicesegretario socialista: pronti a dare poteri di controllo al Senato studentesco

Amato: utile il confronto nelle università

«Non si parla più di Caf, ma di studio»

ROMA. «Ora nelle università italiane ci sono tutte le condizioni per studiare meglio. Nelle assemblee, dopo che nelle prime settimane si è parlato a sproposito di Caf e di Berlusconi, si sta rientrando in carreggiata e si torna a parlare dei veri problemi: programmi di esame, organizzazione dei servizi, ruolo degli studenti. Direi proprio che tutta questa discussione sull'università è stata utile».

Dopo due mesi di occupazioni e di polemiche politiche al calor bianco, Giuliano Amato, vicesegretario del psi e professore, in aspettativa, di Diritto costituzionale comparato, sembra ottimista. «Francamente non c'è motivo perché le occupazioni continuino. E d'altra parte la riapertura delle università non potrebbe essere il ritorno a prima: le ragioni dell'insoddisfazione possono trovare, alcune da subito, una risposta». Due giorni fa, Craxi ha convocato la direzione socialista, mettendo all'ordine del giorno un unico tema: il progetto Ruberti e le occupazioni universitarie. Dopo una raffica di durissimi corsivi dell'*Avanti!* e di giudizi critici verso gli studenti, il psi ha corretto il tiro. Craxi, pur difendendo il progetto del ministro, ha cercato di comprendere le ragioni del disagio studentesco.

Il pci ha coccolato la Pantera e il psi l'ha aspramente attaccato per questo. Ora cercate anche voi di capire le ragioni degli studenti?

No, assolutamente. Le ragioni le abbiamo sempre capite. Il problema è che all'inizio, nelle assemblee, si parlava soprattutto di Berlusconi e di Caf e quindi il tentativo del pci di «attaccare» anche questa protesta alle proprie era di per sé arbitrario, oltre ai pericoli molto seri che si stavano materializzando. Perché è chiaro che, quando il bersaglio è il «sistema» e non più il proprio problema, si arriva con facilità a quelle generalizzazioni che, arabesco dopo arabesco, portano ad incontrare il terrorista. Specie se il linguaggio usato è quello stentoreamente negativo che anche *l'Unità* usa da decenni. Ora nelle università si torna a parlare dei problemi veri.

Tutti d'accordo sul fatto che l'università sia malata: dov'è più sofferente?

In questo campo c'è stato un fallimento. Questa è una generazione di ragazzi che studiano, ma le disfunzioni sono tante. Per esempio, quelle dei servizi amministrativi. Passare 3 ore per avere un modulo, e a volte per non averlo, per un ragazzo che vuole studiare è molto più grave che per un impiegato pubblico che si è preso la mezza giornata di permesso. E, poi, spesso devono studiare programmi irrazionali di migliaia di pagine, che i docenti con scarso senso di responsabilità appioppano in nome in un perfezionismo astratto. E' un modo per rovinare i cervelli e le tasche dei ragazzi. Oppure capita di trovarsi di fronte professori di tutte le categorie che, con omogeneo spirito baronale, si liberano degli studenti in pochi minuti.

Di riformare l'università si parla da anni. Ora sul campo c'è il progetto Ruberti e quasi tutti dicono che si può migliorare. E' così anche per i socialisti?

La strada giusta è quella del progetto Ruberti e tutti lo sanno. Mettersi contro l'autonomia universitaria per un partito progressista è, al tempo stesso, un'abiura e un suicidio. Tanto è vero che il pci sta tornando sui suoi passi.

Gli studenti chiedono più potere...

La democrazia universitaria, per come è andata in Parlamento, era una scatola un po' vuota, ma è vile attaccare Ruberti su questo punto perché proprio lui aveva detto di volerla riempire in quella sede. Per noi è importante consentire agli studenti di avere un peso attraverso organismi che li rappresentino davvero. Non condividiamo che si accreditino come rappresentative assemblee con motivi anche legittimi, ma che non hanno investitura democratica.

Concretamente, come dare più peso agli studenti?

Io sono molto favorevole al Senato degli studenti, attraverso il quale i ragazzi devono avere poteri di proposta e anche ispezione sui servizi che li riguardano: amministrativi e didattici. Un controllo estrinseco perché ciascuno ha il suo ruolo, ma se gli studenti scoprono che 8 esami consecutivi durano 10 secondi probabilmente hanno ragione. Se, dopo 4 giorni di fila all'Economato, non hanno il certificato, devono avere il diritto di chiamarsi il responsabile e farsi spiegare pubblicamente che cosa non va.

E sul diritto allo studio?

Proponiamo il rafforzamento degli alloggi, il prestito d'onore e un controllo maggiore sugli assegni: chi li prende deve diventare il bersaglio preferito delle verifiche fiscali.

Fabio Martini

A TRENTO

Rettore fischiato dagli studenti

TRENTO. Episodio di intolleranza ieri mattina all'università di Trento. Gli studenti della facoltà di Sociologia hanno interrotto con fischi e schiamazzi un intervento del rettore Fabio Ferrari durante un seminario sul futuro dell'ateneo. Ferrari ha abbandonato l'aula e al microfono si sono alternati soltanto gli occupanti.

Il dibattito era stato indetto dalle stesse autorità accademiche, in sostituzione dell'inaugurazione ufficiale dell'anno accademico cancellata a causa dell'occupazione. Con il rettore, hanno lasciato la facoltà anche il presidente del Consiglio provinciale Pierluigi Angeli e numerosi docenti che intendevano intervenire nella discussione. La minoranza degli occupanti, spalleggiata dal personale tecnico amministrativo in lotta per il rinnovo del contratto di lavoro, ha poi costituito una commissione per elaborare un nuovo statuto dell'ateneo.

Il fallimento del dibattito ha suscitato immediate polemiche. Da un lato gli studenti hanno rivendicato il diritto di gestire «tutto quello che avviene all'interno della facoltà occupata». Dall'altro il senato accademico ha ribadito l'istituzionalità dell'iniziativa, che non poteva essere trasformata in assemblea. Nel pomeriggio, studenti e autorità accademiche hanno comunque ribadito la loro disponibilità al dialogo. [Agi]

Giuliano Amato. «I docenti non possono liquidare un esame in 30 secondi»

DALL'ITALIA

Scuole in sciopero dal 21 al 24 febbraio

ROMA. Lo Snals, il sindacato autonomo del settore scuola, ha proclamato quattro giorni di sciopero dal 21 al 24 febbraio, «per protestare contro le norme penalizzanti introdotte dal Senato al testo di riforma dei nuovi ordinamenti della scuola elementare». [Agi]

Manca: ora la Rai dev'essere risanata

ROMA. Invito alla commissione parlamentare di vigilanza per la definizione del tetto pubblicitario per il '90; rigoroso risanamento finanziario; più stretto rapporto con l'Iri; razionalizzazione dell'assetto societario delle reti di tresmissione con la creazione di una società mista Iri-Rai per gli impianti a terra, i collegamenti via satellite e la tv via cavo. E' quanto ha sostenuto il presidente della Rai Enrico Manca nel suo intervento al consiglio di amministrazione dell'azienda, che ha insediato ieri il nuovo direttore Gianni Pasquarelli. [Agi]

Sarà estradato il presunto br De Luca

GINEVRA. Il presunto brigatista rosso Antonio De Luca, arrestato a Basilea il 22 settembre 1988 e da allora detenuto in Svizzera, sarà estradato in Italia. Lo ha deciso il tribunale federale elvetico. De Luca è in particolare accusato dell'omicidio del senatore Ruffilli. [Ansa]

Permessi di soggiorno «venduti» a Milano

MILANO. Settecentomila lire. E' la cifra che alcuni funzionari della questura di Milano imponevano agli immigrati che chiedevano un permesso di soggiorno. Andrea Bonomo, Gennaro Nabio, Mario Galliano e Antonio Saccone sono accusati di concussione. Di concorso in concussione devono rispondere gli «intermediari» Gianni Marelli e Mohamed al Sheik. Rinvio a giudizio anche per l'ex dirigente Biagio Sivo: per formalizzare un accordo sui rimpatrii con un'agenzia di viaggi avrebbe chiesto una vacanza gratis alle Maldive.

Scientology: processo non ancora finito

TORINO. «Il processo contro i 75 membri di Scientology non solo non è mai giunto al termine, ma addirittura è sospeso in conseguenza della sentenza della Corte suprema di Cassazione, che ha dichiarato fondato il ricorso proposto da alcuni esponenti di Scientology sulla ricusazione del giudice istruttore Guicla Mulliri». E' quanto dichiara la Chiesa torinese di Scientology a proposito della presentazione della trasmissione «Uragano» apparsa sulla *Stampa* del 7 febbraio scorso, nella quale si affermava che i 75 membri della setta erano già stati condannati per associazione a delinquere, truffa, estorsione ed evasione fiscale.

Saja sull'editoria «Ci vorranno mesi»

MILANO. Le sentenze della Corte Costituzionale sulla concentrazione editoriale e l'emittenza radiotelevisiva saranno emesse «nei tempi tecnici che sono necessari per argomenti così delicati, anche se si tratterà di mesi e non di anni». E' quanto ha detto il presidente della Corte Francesco Saja, in merito alla cosiddetta «legge Berlusconi» e alle norme sulle concentrazioni editoriali. [Ansa]

Dal Vaticano torna un testo destinato a tutte le Chiese

Catechismo per il mondo

La dottrina verrà resa pubblica a novembre in occasione del Sinodo
Critiche dagli Stati Uniti sull'impostazione, giudicata ferma al 1950

CITTA' DEL VATICANO. I vescovi di tutto il mondo stanno lavorando su una «bozza» di catechismo universale ricevuta alcuni giorni prima di Natale.

Entro la fine di maggio dovranno far giungere al Vaticano le loro osservazioni e le eventuali proposte di modifica, in modo che il testo possa essere reso pubblico per il novembre 1990, in coincidenza temporale con il Sinodo dedicato ai sacerdoti.

Ma già dagli Stati Uniti vengono critiche piuttosto serie alla 435 pagine del testo che ripropone la dottrina tradizionale e consolidata della Chiesa cattolica, così come è stata espressa dal Concilio e viene diffusa nelle parole del Pontefice e dei suoi più stretti collaboratori.

L'idea di un catechismo universale (l'ultimo era stato quello di San Pio X) è stata abbandonata nell'immediato dopo-Concilio, a favore di catechismi nazionali, che potessero rispondere alle esigenze culturali dei singoli paesi. In qualche caso — il catechismo olandese è rimasto esemplare — questa strada ha trovato una forte opposizione da parte di Roma, che ha ritenuto troppo poco ortodossi i manuali.

Ma anche senza arrivare alle polemiche che segnarono quell'esperimento, spesso le «vie nazionali» al catechismo sono state giudicate criticabili o inadeguate.

Così ha preso via via consistenza l'idea, lanciata nei primi Anni Ottanta dal cardinale Silvio Oddi, allora Prefetto della Congregazione per il Clero, di una nuova «summa», in pratica un manuale di base a cui gli episcopati potessero far riferimento per la preparazione dei propri testi.

«Per ogni argomento — ha dichiarato monsignor Alessandro Maggiolini, vescovo di Como e membro della commissione preparatoria — vi è un'esposizione che vuole essere stringata, ma che non può evitare di dire le cose essenziali. Nei punti in cui appaiono necessarie, e al termine di ogni capitolo, sono poste delle formule sintetiche che hanno il compito di riassumere, e possibilmente di mandare a memoria quanto si è appreso. Per ora — ha aggiunto il vescovo di Como — queste "formule sintetiche" sono messe a modo di affermazioni. Può essere che debbano essere riviste per trasformarle in domande e risposte. Nessuno ignora la richiesta abbastanza ampia e insistente di recuperare anche la memoria nella catechesi».

Il catechismo, nella lettera di accompagnamento della bozza ai vescovi, è descritto come una «concisa e completa» esposizione delle essenziali verità di fede. E' diviso in tre parti, riguardanti la fede «professata» (il Credo); la fede «celebrata» (i Sacramenti); e la fede «vissuta» (la morale).

Le eventuali osservazioni devono essere indirizzate dai singoli vescovi, dopo essersi consultati con i propri esperti, alla Congregazione per la Dottrina della Fede, ovviamente in maniera discreta. Ma questa procedura ha suscitato qualche osservazione: il «National Catholic Reporter» riporta il parere di osservatori cattolici statunitensi secondo cui la segretezza della procedura «fa parte del tentativo di restringere il processo di consultazione e possibilmente giungere alla stesura con il minor numero di modifiche».

Un simposio di docenti di teologia ed esperti Usa, svoltosi nei giorni scorsi al Woodstock Center di Washington, ha portato alla luce critiche piuttosto pesanti all'impianto tradizionale della bozza. Alcuni docenti universitari di teologia alle università di San Francisco, Boston e Woodstock hanno sostenuto che non si distingue abbastanza fra elementi essenziali e elementi accessori della fede, e hanno lamentato un'impostazione teologica ferma agli Anni 50.

E' stato invece giudicato positivo l'ampio spazio dedicato alla dottrina sociale della Chiesa. [m. tos.]

Il cardinale Ratzinger in visita ieri alla Sapienza di Roma

«Occupare non serve»

«Queste agitazioni sono antidemocratiche e i problemi rimangono»
Intanto a Milano gli studenti sgombrano le facoltà (tranne Architettura)

ROMA. In un'università occupata, tra studenti preoccupati per i propri esami e altri impegnati a tempo pieno in assemblee fiume, è entrato ieri il cardinale Joseph Ratzinger, prefetto della Congregazione della Fede, gran custode del dogma cattolico. Soltanto un accenno alla situazione universitaria, ma pungente: «Non conosco — ha detto Ratzinger — i particolari di queste occupazioni; ma ho vissuto in prima persona quelle tedesche del '68: erano violente e le abbiamo giustamente combattute».

«Più in generale — ha proseguito il cardinale — anche se queste agitazioni si stanno dimostrando non violente, le occupazioni non sono mai una soluzione dei problemi. Impongono la volontà di alcuni su quella di tutti gli altri e impediscono lo studio a chi vuole proseguire la normale attività accademica».

Il cardinale è arrivato alla «Sapienza» nel tardo pomeriggio per parlare con studenti e professori. «Quale funzione ha la fede nell'attuale momento di svolta» era l'argomento della sua conferenza. Alto, con tonaca nera e un grande crocifisso d'argento al collo, è entrato nella sala sottostante la cappella tra gli applausi degli studenti cattolici presenti.

Si trattava di una conferenza fissata da tempo, nell'ambito di una serie di incontri organizzati dai cappellano della città universitaria. Il prossimo, ha annunciato il sacerdote, sarà con il premio Nobel della fisica Carlo Rubbia: «Queste conferenze — ha spiegato — ci servono per capire quali strade segue la ricerca scientifica».

Ma l'arrivo del cardinale Ratzinger, ieri, ha assunto un significato tutto particolare visto il clima generale dell'università da un mese a questa parte. Tanto più che il prefetto della Congregazione pontificia è genericamente conosciuto come severo antiabortista e «amico» di Comunione e liberazione.

Non è mancato un accenno di contestazione, infatti. Una ventina di studenti, mascherati con cappucci neri, hanno inscenato una pantomima, fuori dalla cappella, con campanacci e megafoni. «Abbasso Ratzinger, abbasso Mazinga», urlavano. E proprio mentre le loro voci filtravano, distorte e cupe, nella cripta della cappella, cominciava a parlare il cardinale.

Le sue parole, dedicate tutte all'etica della scienza, potevano però essere lette anche come allusione al clima della «Sapienza» in questo momento, come sostegno morale dei giovani ciellini, presenti in sala a decine, che si sono esposti più di tutti nel chiedere lo sgombero delle facoltà occupate. «Come deve comportarsi — ha detto — un credente in quest'ora particolare? La fede non deve mai essere espressione di stanchezza e di fuga. Al contrario, deve essere affermazione di se stessi nel mondo. Non è mai una via comoda, la fede».

La situazione dell'università, nel frattempo, mostra una leggera ma costante tendenza verso il ritorno alla normalità. Gli studenti della Statale di Milano hanno deciso di abbandonare le occupazioni, tranne la facoltà di Architettura, dove terranno duro fino a sabato.

Anche a Perugia, le assemblee si stanno spaccando sempre più sul tema «caldo» degli esami. Sono molti, ormai, gli studenti che chiedono di passare ad una «seconda fase» di agitazione, concordata questa volta con i presidi. Nel frattempo, anche la magistratura perugina ha deciso di aprire un'indagine sugli eventuali reati compiuti durante le occupazioni.

In mattinata, il rettore della «Sapienza», Giorgio Tecce, è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica. Il rettore ha illustrato al presidente Cossiga la situazione romana e ha esposto i contenuti del suo ultimo appello. Che è stato stampato a caratteri cubitali e affisso un po' dappertutto per i viali dell'università. Nessuna risposta, però, almeno per il momento.

Francesco Grignetti

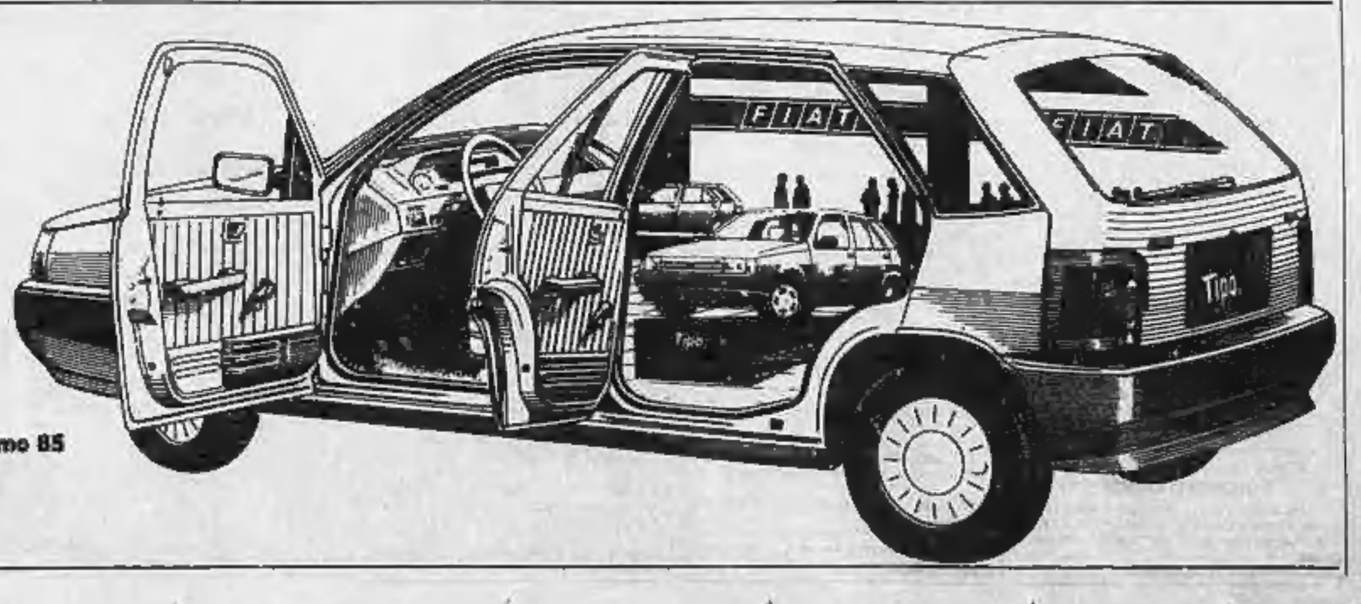
ENTRA ANCHE TU IN UNA NUOVA FIAT

GIVEST

comunica alla Clientela l'inizio della sua attività di Concessionaria Fiat

- Sede comm. e assist.: Str. Settimo 338/A SAN MAURO TORINESE - Tel. 2732595
- Salone Esposizione: Corso Palermo 85 Torino - Tel. 233992

FIAT



Per i francesi il ritiro di 160 milioni di bottiglie è segno di serietà, il titolo risale in Borsa

Parigi ha già perdonato la Perrier

Ma sul giallo benzene si aspetta la reazione Usa

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Il colpo di poker di Gustave Leven, 75 anni, pare riuscito, per il momento. Mercoledì sera il presidente della Perrier aveva annunciato il ritiro di 160 milioni di bottiglie della celebre acqua minerale, in tutto il mondo (Francia inclusa), a causa delle tracce di benzene riscontrate nello stock americano.

Poteva essere l'inizio del declino per la Perrier, l'acqua così alla moda tra gli yuppies di New York. E il rischio non è scongiurato: sarà la reazione del mercato Usa (dove la Perrier vende il 40% della produzione) a decidere delle sorti commerciali della fonte di Vergèze, vicino a Marsiglia.

Ma a giudicare dalla favorevole accoglienza della decisione di Leven tra il pubblico francese e soprattutto alla Borsa parigina si può dire che la partita è cominciata bene per il presidente della Perrier. L'opinione pubblica nazionale sembra aver percepito la drastica decisione come un segno della tradizionale serietà Perrier. Una misura cautelativa nemmeno richiesta dal ministero francese della Sanità e dalla severa «Food and Drug administration» americana. In Borsa il titolo ha guadagnato il 6,3% chiudendo a 1502 franchi contro i 1413 di mercoledì e recuperando buona parte del terreno perso nella «picchiata» di lunedì, quando venne alla luce lo «scandalo del benzene». Un quadro positivo completato dall'annuncio dell'archiviazione dell'inchiesta aperta dalla Cob, la Commissione di Borsa francese, su un presunto «insider trading».

Jacques Seguela, il principe dei pubblicitari francesi, ha salutato la decisione di Leven come «coraggiosa, un gran bel colpo pubblicitario, vista la situazione...». Un'opinione condivisa da molti a Parigi. La Perrier ha chiuso la stalla prima che scappassero tutti i buoi. E nello stesso tempo non ha perso troppo sul piano finanziario: la decisione di ritirare e distruggere le bottiglie poste in commercio fino a lunedì scorso costerà sì 44 miliardi di lire ma consentirà di rimpiazzare l'intero stock mondiale entro un mese. E se anche all'estero l'accoglienza sarà favorevole come in Francia lo scandalo potrebbe essere dimenticato in non troppo tempo.

Resta il punto interrogativo americano. Negli Usa questo genere di problemi suscita un tale scalpore da non poter essere facilmente scordato. E gli ecologisti americani si sono già impadroniti della vicenda Perrier per farne un esempio negativo della bontà di ciò che beviamo. Un esempio non isolato perché proprio in questi giorni altre fonti francesi (regionali e non destinate all'esportazione) hanno conosciuto problemi analoghi a quelli della Perrier.

C'è chi dà la colpa alla siccità 1989 che avrebbe provocato infiltrazioni nocive nei terreni circostanti le fonti. Ma nel caso Perrier la responsabilità è già stata accertata. Un tecnico — oggi licenziato —, addetto alla manutenzione dei filtri che trattengono il benzene all'inizio della catena di imbottigliamento, non ha provveduto a ripulirne uno. Un'inosservanza delle norme tecnico-sanitarie che è costata, appunto, 44 miliardi alla Perrier. L'accumulo di benzene alla fine ha provocato un'infiltrazione eccessiva del prodotto in una piccola partita di bottiglie, destinate agli Usa, al Canada, alla Germania Ovest e alla Danimarca.

Paolo Poletti

GAS TOSSICO

Ma solo in dosi massicce

PARIGI. Molto rumore attorno all'«affaire Perrier». Ma non ci sono rischi per la salute pubblica. Come confermano illustri oncologi, se anche un uomo bevesse per trenta anni ogni giorno mezzo litro di acqua minerale con quel tasso di benzene (17 mg invece dei 5-10 tollerati) avrebbe una sola possibilità di tumore su un milione. La Perrier è degassificata all'inizio del ciclo di produzione e rigassificata in un secondo tempo con la sua stessa CO_2. La sorgente contiene, oltre all'anidride carbonica, una moltitudine di altri gas tra cui il benzene, eliminabile quasi completamente grazie a speciali filtri. Il benzene è un prodotto noto per la sua tossicità. Ma solo in dosi massicce. In tal caso dopo anni di incubazione l'intossicazione può manifestarsi con disturbi nella produzione di cellule del sangue. L'Oms ha messo a punto rigorose tabelle di controllo del benzene durante la produzione di acque minerali. [p. p.]

Il boom in Italia

«Necessari maggiori controlli in tutte le fasi della produzione»

ROMA. Un caso Perrier anche in Italia? Per ora non sembra esserci motivo di allarme, ma dopo il boom dell'acqua minerale degli ultimi due anni, si fanno sempre più insistenti le voci a favore di controlli frequenti e di una regolamentazione del settore.

«Sarebbe utile se il clamore provocato dal ritiro delle bottiglie Perrier dal mercato — dice il senatore Giorgio Nebbia, uno dei maggiori esperti del settore delle acque minerali — aiutasse a mettere in moto controlli efficaci e a potenziare gli strumenti del ministero della Sanità».

La legge prevede una verifica ogni cinque anni da parte delle autorità sanitarie e solo su una ventina di parametri microbiologici e chimico-fisici, mentre per l'acqua di acquedotto sono previsti controlli molto più frequenti e su 60 parametri.

In verità, assicura l'Unione nazionale dei consumatori, i controlli sulle acque minerali vengono fatti più spesso di quanto non preveda la legge, anche se non in maniera sistematica.

«E' soprattutto il controllo della pulizia dei vuoti che andrebbe rafforzata», dice Emanuele Piccari, portavoce dell'Unc. «Il rischio che sostanze tossiche si introducano nell'acqua è più alto nel ciclo produttivo, e in particolare nella fase di imbottigliamento».

I pericoli legati al consumo dell'acqua minerale interessano un numero sempre più elevato di italiani. Un sondaggio condotto dalla Pragma/Cispel nel 1988 ha rivelato che i consumatori di acqua minerale sono più numerosi di quelli dell'acqua del rubinetto: i primi rappresentano il 37,6 per cento della popolazione mentre i secondi sono scesi al 32,6 per cento. Il rimanente 29,8 per cento consuma entrambe.

Questo boom ha portato l'Italia al secondo posto in Europa nel consumo di acqua minerale, subito dopo la Francia. In media ogni italiano ne beve 76 litri l'anno, stando a un'indagine del mensile Nuova Ecologia, mentre ne beveva solo 51 nel 1986.

E i marchi si sono naturalmente moltiplicati: attualmente in commercio ce ne sono 250. Tre gruppi dominano il settore. La Sangemini-Ferrarelle controlla il 15,5 per cento del mercato; Italfin 80, che gestisce 13 marchi, controlla l'11,8 del mercato e la San Pellegrino l'11,2 per cento.

La legge definisce acqua «minerale naturale» un'acqua «offerta all'uso come scaturisce dalla sorgente». In pratica è vietato alterare la composizione dell'acqua, ma con un'eccezione: si può aggiungere anidride carbonica per aumentare le bollicine. [a. d. r.]

Stato civile di Torino

12 FEBBRAIO 1990

NATI — Martanini Michael; Banino Maria; Addante Deborah; Dellisanti Federica; Orlando Martina; Rossia Marco; Ronco Alice; Marchesi Elisa; Dal Conte Andrea; Ranieri Maria; Maddaleno Ivano; Bonalto Fabio; Zamboni Fiammetta; Carbone Lorenzo; Talenti Cristina; Corcelli Roberta; Roffini Alessandro; Brunetto Carlo; Ferraiuolo Stefania; Francato Erica; Ferrero Arianna; Airaudi Jessica; Giraudo Michele; Masino Simona; Bonaffini Alessandra; Maffiodo Nicoletta; Zuletti Franco.

MORTI — Ponzetto Vito, di anni [illegible], pens., nato a Torino, abitante in via S. Quintino 17; La Franza Nicola Vito, a. 74, Bari, pens., v. Cigna 38; Brunetto Carolina ved. Ermacora, a. 81, Costigliole d'Asti, pens., v. Nizza 143; Chiesa Maria v. Gillio, a. 94, Moncalvo, pens., via Pisacane 26; Salmaso Annibale, a. 87, pens., v. Casteldelfino [illegible]; Andreoletti Giuseppe, a. 96, Besano, pens., c.so Corsica 1; Conti Margherita Maria v. Ferrocchio, a. 67, Torino, pens., v. U. Volante 68; Amario Giovanni, a. 80, Robassomero, pens., c.so Ferrucci 96; Giri Luigi, a. 81, Torino, pens., c.so Peschiera 180; Beccaria Mario, a. 82, Torino, pens., c.so Traiano 24/8; Grasso Amalia in Costa, a. 69, Montà, pens., v. Frejus 55; Previati Fulvia, a. 76, Camaro, pens., v. Segantini 16; Gallo Maria v. Montalenti, a. 81, Almese, pens., v. Rivalta 48; Tomaselli Domenico, a. 84, Celanzaro, pens., v. Usseglio 7; Volpi Luigia ved. Piovano, a. 81, Frascarolo, pens., v. Palmieri 23; Agnelli Amelia v. Romero, a. 86, Milano, pens., v. Spalato 85; Fracaro Daliano, a. 93, Castelfranco Veneto, pens., v. Donati 16; Vaccaneo Cecilia v. Dellapiana, a. 80, Castagnole Lanze, pens., s.da Valletta 309; Caruffi Domenico, a. 73, Volpiano, pens., v. Cavallermaggiore 5; De Maria Germano, a. 81, Cirié, pens., v. B. Luini 141; Canevaro Giuseppe, a. 61, Carcassone, pens., v. Garessio 18; Nappi Raffaella ved. Montanino, a. 94, Livorno, c.so Novara 71.

Deceduti in ospedale: Rosalio Carolina in Da Trucco, a. 57, Cassone, pens., Martini; Giacchero Giuseppe, a. 46, Acqui Terme, rappr., Mauriziano; Lo Magno Angelo, a. 58, Vittoria, pens., Molinette; [illegible] Concetta v. Bruno, a. 69, Radaluse, pens., Molinette; Raspino Maria in Zanino, a. 56, Veglio Serra, pens., Molinette; Cicerchia Ernesta v. Moncocci, a. 82, Castiglion del Lago, pens., Molinette; Gilardo Serafina v. Gallino, a. 78, Torino, pens., Cottolengo; Santovito Leonardo, a. 79, Andria, pens., Martini; Germanetto Bartolomeo, a. 54, Villafranca Piemonte, pens., S. Giovanni A. Sede; Dirani Maria v. Rambelli, a. 92, Ravenna, pens., Giovanni Bosco; Rebuffatti Margherita v. Valenzana, a. 86, Saluzzo, pens., Cottolengo; Zilli Anna v. Rostano, a. 79, Fragagnano, pens., Martini; Giganti Caterina ved. Aprà, a. 81, Baschi, pens., c.so U. Sovietica 220; Pilzer Pierina v. Negro, a. 88, pens., Diano d'Alba, c.so U. Sovietica 220; Degni Maria v. Armellino, a. 76, Barletta, pens., S. Vincenzo 49; Toller Antonietta v. Campi, a. 81, Monfalcone, pens., Maria Vittoria; Bruhn Anna v. Brusasco, a. 88, Germania Occ., pens., Maria Vittoria; Garis Domenico v. Lanza, a. 88, Nichelino, S. Vito; Barolo Fabio, m. 3, Chieri, Pediatrico; Ferrero Michele, a. 78, Vinovo, pens., Molinette; La Torre Antonio, a. 90, Morvosale, pens., G. Bosco; Daniele Luciano, a. 69, Chivasso, pens., Mauriziano; Omegna Egidio, a. 37, Buttigliera d'Asti, pens., Molinette; Lazzaro Erminia v. Serra, a. 79, Caltanissetta, pens., S. Anna; Montaldo Luigia Maria v. Scanavino, a. 86, Neviglie, pens., Giovanni Bosco; Ciati Elodia v. Mazzoleni, a. 86, Comacchio, pens., G. Bosco; Maso Aldo, Fontanelle, pens., A. di Savoia; Riva Aldo, a. 73, S. Benigno C.se, pens., Martini; Monticone Carlo, a. 80, pens., San Damiano d'Asti, Mauriziano.

Nati 27 . Morti 51

E' improvvisamente mancato
Vincenzo Calderini
Ne danno il triste annuncio il figlio Tommaso, il fratello Cesare, cognata e nipoti. I funerali avranno luogo in Cervasca (Cn) sabato 17 ore 11.
— Torino, 16 febbraio 1990.

E' mancata l'anima buona e generosa di
Maddalena Burdese in Morelli (Nina)
anni 65
Affranti lo annunciano il marito Mario, il figlio Aldo con la nuora Daniela e la piccola Alessandra che tanto amava, la cognata Anita con Maurizio, la cugina Luciana e famiglia, la madrina Giuseppina, i consuoceri Silvano e Corella, la zia Vanna, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 17 corr. alle ore 8,15 alla Parrocchia S. Benedetto. S. Rosario venerdì 16 ore 18 in Parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 febbraio 1990.

Addio NINA amica carissima
Franca, Carlo Gaglia
Marisa, Andrea Pavirasso
Lida Agano
Rosy Ramella
Luisa Ramella
Pino Monticone.

Ciao NINA cara dolce amica, ti ricorderemo sempre con affetto
Rita, Carlo Tirozzio e figlie
Luciana, Simone Marengo e figlia
Dorina, Michele Magnano e figlie
Bruna, Vittorio Aliberti
Pina Rovetto
Erika, Ernesto Morra
Adriana, Beppe Rizzio
Anna, Gino Molino
Mariuccia Arduino
Eliana, Beppe Giacoletti
Armida e figli
Giuseppina, Antonio Elia
Elia, Renato Garbarino
Carla Demichelis
Silvano Franco
Felicina Scaglia
Mirella Basso
Sice, Natale Lippi
Anna, Francesco Ricardi
Giuseppina, Bruno Lodola
Romana, Giuseppe Cavallotto.

Partecipano gli amici:
famiglia Cetoria
famiglia Montafia
famiglia Quirighetti
famiglia Kaldila.

Ricordando le ore liete salutano la signora MORELLI gli amici:
Silvia Buzzo Margari
Giuseppe Bono
Remo Cavallero
Antonio Molinaro
Dario Monti
Bruno Pistis
Piero Garneri
Silvano Pistis
e rispettive famiglie.

Sono vicini al dolore della famiglia Morelli per la scomparsa della signora
Nina Burdese in Morelli
Sobrero Pedro, Patrizia e figli
Attilio e Anna Maria
Mazzari Alfa e Maurizio.

I Colleghi della Olivetti partecipano al dolore di Aldo per la grave perdita.

Presidenza, Consiglio Amministrazione, Direzione, Soci tutti dell'Associazione Macellai Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Maddalena Burdese in Morelli
— Torino, 14 febbraio 1990.

La famiglia Ciaccia partecipa al dolore di Aldo e Daniela.

Carlo e Bruna Bronzo partecipano al dolore di Mario.

Luciano, Gianfranco e Luisa Tamietto si uniscono al dolore di Aldo e famiglia.

Giorgio e Giulia partecipano al dolore di Aldo e Daniela.

Grazia e Roberto, Federica e Alberto, si uniscono al dolore di Aldo e famiglia.

Dopo un'intensa vita interamente dedicata al lavoro e alla famiglia, ci ha lasciati
Giovanni Scrova
consigliere nazionale A.N.M.I. dal 1976 al 1986
cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia
commendatore della Repubblica
Lo annunciano con infinito dolore la moglie Virginia, la figlia Pinuccia, la nipote Paola con Andrea e Giovanni, parenti tutti. Le esequie avranno luogo a Torino sabato 17 febbraio alle ore 11,45 presso la parrocchia Crocetta in c.so Einaudi. Seguirà la sepoltura a S. Antonino di Susa (To).
— Torino, 15 febbraio 1990.

Paola, Andrea e l'adorato bis-nipote Giovanni ricorderanno sempre il caro NONNO e cercheranno per tutta la vita di essere degni di un così alto magistero.

Vicini alla famiglia Scrova-Demaria si uniscono nel ricordo del
comm. Giovanni Scrova
Mario, Marilisa, Paolo, Riccardo Costini
Giovanna Marchini
Mina Dagoni
Alberto, Paola Marchini
Francesco, Daniela Marchini
Umberto, Rosanna Regazzo.
— Torino, 16 febbraio 1990.

Il Personale della Conti International s.r.l. partecipa al lutto della famiglia Demaria per la scomparsa del
comm. Giovanni Scrova
— Torino, 16 febbraio 1990.

Partecipano al lutto Presidente e Marinai del Gruppo A.N.M.I. di Chivasso.

Franco e Gino Demaria e Piera Ceresa Pisano prendono parte al dolore di Virginia, Pinuccia e Paola per la improvvisa scomparsa del loro amato
comm. Giovanni Scrova
— Torino, 16 febbraio 1990.

Rita e Gian Carlo Doveil con Alberto prendono parte al lutto delle famiglie Scrova e Demaria.

Condomini ed inquilini di v. S. Secondo 53 partecipano al dolore della famiglia.

Paola e Dante sono affettuosamente vicini a Pinuccia e Paola.

Cristianamente è mancata
Franca Moiso in Franciosi
anni 49
Profondamente addolorati l'annunciano il marito Umberto; la figlia Sarah; le sorelle Mariuccia ed Ester; cognati, zii, zie, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento a coloro che sono stati affettuosamente vicini alla cara FRANCA. Funerali sabato 17 corrente con partenza da ospedale S. Luigi Orbassano ore 10 per la chiesa S. Maria Borgaretto ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Orbassano, 15 febbraio 1990.

E' cristianamente mancato
Cesare Caccianiga
Cavaliere di Vittorio Veneto
Ragazzo del '99
Ne danno doloroso annuncio: la moglie Rita, le figlie Irene e Giovanna con Corrado, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Si ringraziano i medici per le cure prestate. I funerali avranno luogo sabato alle ore 8,15 nella parrocchia Santa Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 febbraio 1990.

Stefano e Niccolò ricordano sempre con tanto affetto il NONNO-SIS.

Partecipano al dolore: Laura, Carlotta Cora, Carlomaria e Raffaella, famiglia Ugo Cora, famiglia Frigerio.

Gino, Lucia, Marisa sono vicini a Giovanna per la scomparsa del PAPA'.

Si è spento serenamente
Edoardo Bresci
anni 74
Ne danno il triste annuncio la moglie Gemma, la figlia Isabella, il fratello Guido, le sorelle: Maria, Aurora, Adele; nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 17 ore 10 parrocchia Crocetta. La salma proseguirà per il cimitero di Carmagnola. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 14 febbraio 1990.

Guidami dall'irreale al reale
dalle tenebre alla luce
dalla morte alla vita eterna
(Baghavad Gita)

L'amico e maestro
Edoardo Bresci
ci ha preceduti sul sentiero. Lo ricordano con affetto
Giuditta Dembech
Avelina Polena Gervaso
Roberto Romiti
con le famiglie.
— Torino, 15 febbraio 1990.

Albina e Pasquale Grimaldi, Marco Mofino e Luca Bocco ricordano con particolare affetto l'indimenticabile amico fraterno
Edoardo Bresci
— Torino, 16 febbraio 1990.

Ciao EDO, gli amici dell'Età dell'Acquario di Torino ti ricorderanno sempre nella Luce.

Grazie EDOARDO, sappiamo che vivi ancora con noi; gli amici del Villaggio Verde.

I Gruppi Torinesi della Società Teosofica partecipano riuniti al dolore.

Le Sezioni Piemontese e Lombarda dell'Associazione Vegetariana partecipano commosse.

E' mancato ai suoi cari
Pasqualino Gay
Addolorati lo annunciano la figlia Bianca, le nipoti Noccy con Roberto e Lorenza, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Fronda e Moselo. Ore 9,15 del 17 febbraio partenza da ospedale Molinette; ore 10,30 funerali in Piobesi d'Alba.
— Torino, 14 febbraio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Salvatore Grungo
A funerali avvenuti come da sua espressa volontà lo annunciano, la moglie Maria Morino, i figli Anna Teresa, Roberto con Elena, Tania, Arianna, sorella, fratelli, parenti tutti. La Santa Messa di trigesima verrà celebrata il 10 marzo ore 9,30 parrocchia Pozzo Strada. La presente serve come ringraziamento.
— Torino, 16 febbraio 1990.

E' mancato
Silvio Peticoni
di anni 83
Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 17 c.m. alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di S. Croce in Moneglia. Il presente valga da avviso e ringraziamento.
— Moneglia, 16 febbraio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigino Necco (Gino)
Addolorati lo annunciano: la moglie Mariuccia, le figlie Emilia e Franca con Gianni e Beppe, Dario e Fulvia, la sorella Maria, cognata, nipoti. Un ringraziamento al dott. Pierluigi Brocca per l'assidua assistenza. Funerali sabato 17 febbraio ore 10 da strada Bertolla 188. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 febbraio 1990.

Dario e Fulvia sempre ricorderanno il caro nonno GINO.

Si associano al dolore i cugini Petrotto, Margherita Bonelli e famiglia.

I membri del Comitato per la distribuzione delle minestre alle famiglie povere della regione S. Salvario addolorati annunciano la scomparsa del loro vice presidente
CANONICO
Giuseppe Scaravaglio
parroco del Sacro Cuore di Maria.
— Torino, 16 febbraio 1990.

Gli arredatori gli impiegati e gli operai del Mobilificio non hanno parole per esprimere la partecipazione al grande dolore per la scomparsa della cara
Patrizia Bellinazzi
— Torino, 16 febbraio 1990.

Profondamente colpite dalla scomparsa della cara PATRIZIA ci uniamo al dolore di Gian e famiglia. Viviana e Magi.

I dipendenti dello studio Zaga si uniscono al dolore di Gianfranco Bellinazzi per la scomparsa della cara PATRIZIA.

Pier Franco Guagliani in ideale comunanza con Cesare Naverro ricorda l'amico
Guido Seborga
— Torino, 16 febbraio 1990.

Fulvia, Maurizio, Andrea ricorderanno sempre il caro amico
Guido Seborga
— Torino, 16 febbraio 1990.

Cesare Fiorio con Mary e Sergei Ivanoff prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
prof. Elio Durando
— Torino, 15 febbraio 1990.

Presidenza, Comitato Gestione, Direzioni, Personale dipendente U.S.S.L. 44 Pinerolo partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del
prof. Elio Durando
già Primario Emerito
— Pinerolo, 16 febbraio 1990.

Raimondo di Sambuy è vicino alla famiglia Durando ed a Francesca per la dipartita dell'amatissimo
prof. Elio Durando
— Biella, 15 febbraio 1990.

E' cristianamente mancata
Irma Tocci
Addolorati lo annunciano: il fratello Angelo, con la moglie Angiolina, i nipoti Maurizio, Enrico, Carolina, Luigi, i pronipoti: Debora, Graziella, Elisabetta, Francesca e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato alle ore 9,45 nella cappella dell'ospedale Mauriziano. Rosario oggi ore 19 parr. S. Francesco da Paola.
— Torino, 14 febbraio 1990.

I famigliari annunciano la morte di
Dino Piatone
avvenuta a Roma il 15 febbraio 1990.
— Roma, 15 febbraio 1990.

Alberto Bolaffi, Dirigenti e Collaboratori delle Edizioni Bolaffi si associano al dolore dei familiari per la perdita del
dott. Dino Piatone
la cui opera di profondo e attento saggista rimarrà a vivace guida del collezionismo filatelico.
— Torino, 16 febbraio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Quirino Somaglia
di anni 89
Ne danno il triste annuncio la moglie Giovanna, il figlio Giancarlo con Liliana, sorella, cognato, cognata, nipoti, cugini, il figlioccio Franco Fissore e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carmagnola venerdì 16 febbraio alle ore 15,30 partendo dall'ospedale S. Lorenzo per la parrocchia di S. Francesco; indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Bra.
— Carmagnola, 16 febbraio 1990.

Si è spento
Franco Agostini
anni 57
esempio per noi tutti di onestà e di amorevole dedizione alla famiglia e al lavoro. Addolorati lo annunciano la moglie Rosanna, il figlio Massimo, la mamma Bruna, le sorelle Gianna e Olga, cognati e parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Fulvio Bernardi per la sua affezionata e professionale presenza. Funerali in Collesse oggi alle ore 14,30 chiesa parrocchiale, partendo dall'abitazione, via Raffaele Cadorna 37, Torino ore 13,30.
— Torino, 14 febbraio 1990.

Titolari e Colleghi della Tubauto partecipano commossi al dolore della famiglia.

Gruppo Veterani Calcio Cafasse ricorda con umana solidarietà l'amico FRANCO.

Per la tragica fine di
Luisa Martinelli
papà, mamma e Antonella ringraziano i parenti, gli amici, i colleghi e quanti sono stati partecipi del loro dolore. Funerali oggi 16 febbraio ore 11,45 chiesa S. Giuseppe, via Sigliet 7.
— Torino, 16 febbraio 1990.

ANNIVERSARI

Con l'immenso amore di sempre ti vediamo accanto a noi, adorata, bambina
Gloria
I genitori Lionello e Giuliana Adler La piangono con infinito dolore nel settimo anno dalla scomparsa, ricordandone sempre la meravigliosa giovinezza.
— Torino, 16 febbraio 1990.

Ernesto e Inge Adler con Roberta e Dolores ricordano sempre con immutato amore
Gloria
— Milano, 16 febbraio 1990.

Teodoro e Clara Adler, Vicky con Alessandro e Davide con Anna sono vicini nel costante ricordo della carissima
Gloria
— Milano, 16 febbraio 1990.

Aldo e Aldina Brina con Giuliana e Azzurra, Paola e Claudio nel ricordo imperituro di
Gloria
indimenticabile nipote e cugina.
— Milano, 16 febbraio 1990.

1983 — 1990
Piero Sitia
Sempre con noi.

1986 — 1990
Remo Maurino
Il tuo carissimo ricordo è in noi sempre. Papà.

1989 — 1990
Gigi Fogliato
Come sempre per sempre insieme. La tua famiglia.
— Torino, 12 febbraio 1990.

1974 — 1990
prof. Paolo Ricaldone
Moglie e figlio affettuosamente lo ricordano.

16-2-1986 — 16-2-1990
Finché vivremo sarai con noi in un costante struggente ricordo. Tua Maria, cognati, nipoti.
Quinto Biasutti
— Grosso C.se, 16 febbraio 1990.

1973 — 1990
Maurizio Tamburini
Sei stato luce e vita di mamma e papà, sei ora nostra guida.

1980 — 1990
Giovanni Gay
La sua presenza è costante fra noi. Lo ricordano la moglie, i figli, rispettive famiglie. SS. Messe: sabato 17 ore 18 S. Alfonso, domenica 18 ore 11, S.S. Annunziata Pino Torinese.

1988 — 1990
Sergio Traversa
ci manchi. Messa sabato 17 ore 17 parrocchia S. Rocco di Asti.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9-30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,30

APRI LA TUA CASA AL PIACERE DEL LEGNO
PORTE, SCALE
FINESTRE
ARTICOLI FAI DA TE
RIVESTIMENTI
PORTONCINI BLINDATI
PAVIMENTI IN LEGNO
TRUCIOLARI, COMPENSATI
LISTELLARI
MULTISTRATI
TAGLI SU MISURA
PRONTO A MAGAZZINO
APERTO ANCHE IL SABATO
Legnocasa
con il legno la casa è più bella
VIA LANZO, 179 - BORGARO T.SE
TEL. (011) 470.26.02/3/4
TELEFAX (011) 470.17.25

I magistrati estromessi dal pool accusano il Csm, critici anche repubblicani e pci

«Sica resterà, ma è disarmato»

Il ministro Gava assicura il suo appoggio al superprefetto
E l'alto commissario ora chiede 50 miliardi di finanziamenti

ROMA. L'Alto commissario antimafia resta al suo posto. Chiederà altri mezzi al governo, per sostituire i tre giudici che il Csm gli ha sottratto. E l'esecutivo, promette il ministro dell'Interno Gava, «gli darà tutto quello che è necessario per far fronte alla situazione».

Ma i magistrati estromessi dal pool di Sica, in due interviste televisive, sparano a zero contro la decisione del Csm. Francesco Misiani avverte che «l'Alto commissariato tornerà ad essere quello del 1982», quando cioè era praticamente senza mezzi. Francesco Di Maggio, dai microfoni del Tg1, ha lanciato accuse ancora più mirate: «L'ufficio è stato indebolito. La mafia non è solo narcotraffico e riciclaggio di denaro sporco, è anche altro. L'Alto commisariato aveva tutta l'intenzione di far luce su questi aspetti, adesso non so se sarà in grado di farlo».

Domenico Sica, invece, è rimasto in silenzio. Mercoledì sera, subito dopo la delibera del Csm, ha parlato con Gava. Il contenuto del colloquio è rimasto riservato, si sa solo che il prefetto avrebbe chiesto al ministro un aumento dei finanziamenti, portandoli dagli attuali 15 miliardi (di cui 5 da spendere senza rendere conto a nessuno) a 50 (di cui 15 «in nero»). E Gava ha fornito la sua assicurazione, ribadita ieri pubblicamente: «L'amministrazione dello Stato è in condizione di adottare i provvedimenti necessari perché l'Alto commissariato continui a funzionare».

Ma lui, il ministro, che cosa pensa della revoca delle autorizzazioni decisa dal Csm? «Come a suo tempo non ho sollecitato le autorizzazioni — risponde Gava —, così oggi rispetto la revoca». Poi un'aggiunta che suona polemica verso l'organo di autogoverno dei giudici, che ha dispensato decine e decine di autorizzazioni per incarichi extra-giudiziari anche nell'amministrazione dello Stato: «In linea di principio condivido la scelta del Consiglio. Mi auguro che dovunque si possa ingenerare confusione di ruoli si adotti lo stesso metro, per qualsiasi tipo di attività estranea a quella giudiziaria che possa dare la sensazione di inficiarne la terzietà».

Il governo, dunque, pur non entrando nel merito della decisione del Csm, si schiera dalla parte dell'Alto commissario, garantendo che continuerà a funzionare regolarmente. Ma nella palazzina di piazza della Libertà, dove ha sede l'ufficio di Sica, non la pensano alla stessa maniera. L'istituto resta in piedi, certo, ma senza i tre magistrati non sarà più quello di prima.

Nell'intervista rilasciata al Tg3 Francesco Misiani ha detto: «L'Alto commissariato avrà ancora lunga vita, ma non avrà più la forma disegnata da Sica nel 1988. Si ritornerà alla vecchia concezione dell'ufficio, quella ideata nel 1982 dopo l'assassinio di Dalla Chiesa».

Misiani ha anche difeso l'operato dell'Alto commissario, dicendo che «nell'ultimo periodo ha fatto moltissimo. E' mancato il successo da prima pagina, ma non è arrestando un famoso latitante che si risolve il problema della mafia. Comunque molti procedimenti penali contro esponenti di Cosa Nostra hanno avuto origine da informazioni ricavate dal nostro ufficio».

Che il prefetto antimafia resterà al suo posto, «pur cambiando il modo di operare», l'ha confermato anche Misiani: «Sica non vuole né può dimettersi. Ha dei doveri istituzionali da rispettare». Non è stato ancora deciso, invece, se i tre magistrati rimossi dal Csm faranno ricorso al Tar contro la decisione del «tribunale dei giudici». Oltre allo stesso Sica due di loro (Loris D'Ambrosio e Di Maggio) sarebbero favorevoli, mentre Misiani preferirebbe rinunciare.

Tra i politici, il rientro nei ranghi dei tre giudici antimafia suscita reazioni discordanti. La «Voce Repubblicana» ha criticato duramente l'operato del Csm. Contrario al ritiro dei giudici anche il dc Gargani, mentre il socialista Andò preferisce non schierarsi («bisogna solo prendere atto della scelta, senza montare inutili polemiche»). Per il comunista Salvi, invece, l'Alto commissario non è stato indebolito.

Schierata a difesa della decisione del Consiglio, invece, l'Associazione nazionale magistrati. Quella presa — dice il presidente dell'Anm Bertoni — non vuol certo significare un indebolimento delle capacità investigative del prefetto Sica. L'Alto commissario ha la possibilità di rifarsi prontamente cercando dei validi collaboratori in altri settori dell'amministrazione dello Stato che non siano quelli giudiziari».

Giovanni Bianconi

Il ministro Gava «Lo Stato darà a Sica quello che chiede»

PROTESTA DEI PENTITI

Primo giorno senza cibo

ROMA. Il disegno di legge sui sequestri di persona preparato dai ministri dell'Interno Gava e della Giustizia Vassalli sarà presentato oggi al Consiglio dei ministri. Si discuterà quindi se trasformare in legge la «linea dura».

Ieri intanto nelle carceri c'è stato il primo giorno di sciopero della fame per i «pentiti». La protesta sollecita il varo di una legge che tuteli chi collabora con la giustizia e i suoi familiari. Il rifiuto riguarda solo i pasti forniti dall'amministrazione penitenziaria. Con questa iniziativa i circa 300 «pentiti», soprattutto quelli delle grande criminalità organizzata, ribadiscono l'urgenza di una normativa che metta al riparo chi ha deciso di «parlare» dalle vendette dirette o «trasversali». Su una legge in questo senso le forze politiche stanno dibattendo da mesi. La tematica è allo studio dell'ufficio legislativo del ministero dell'Interno. [Ansa]

I giudici

Chiarimento con Cossiga

ROMA. Non c'è stato un tentativo di bloccare in Parlamento la legge relativa alla modalità di elezione dei componenti togati del Csm, ma vi è stata solo «un'accorata e deferente richiesta (al Capo dello Stato) di intervenire, col peso della sua alta autorità e con la forza della sua intemerata coscienza per sollecitare interventi necessari ad affrontare i problemi di funzionalità della giustizia».

La precisazione è dell'Associazione nazionale magistrati. Si chiude così la polemica iniziatasi nei giorni scorsi, che ha portato ad una nota del Quirinale. Nella nota, a proposito di un appello che sarebbe stato inviato dall'Associazione nazionale magistrati per un intervento sul parlamento del Capo dello Stato per bloccare la riforma del Csm, si precisava il pensiero di Cossiga che rispondeva in modo negativo a questa richiesta. Pur non disponendo del testo non si ritiene possibile che esso contenga la richiesta al Capo dello Stato di un intervento di tale natura, che sarebbe in contrasto con i principi e con la correttezza istituzionale». «E' infatti in corso dinanzi alle camere — aggiungeva il Quirinale — l'esame di proposte di legge, riguardanti una materia che, nelle forme disciplinate dalla Costituzione, rientra nella piena autonomia del parlamento, sede privilegiata della sovranità popolare». [Agi]

La Paravia al processo Calabresi

«Marino ha mentito Non sono stata a Massa con lui»

MILANO
DALLA NOSTRA REDAZIONE

Non ricorda bene, ma quel poco che ricorda le fa dire che Leonardo Marino non dice il vero. Laura Vigliardi Paravia, al processo Calabresi imputata di falsa testimonianza, è stata interrogata solo ieri: «Mi scuso. Lavoro in un centro di assistenza nel Malì e non potevo arrivare prima».

Secondo il rinvio a giudizio Laura Vigliardi Paravia è personaggio chiave del processo: «La donna si è continuamente trincerata dietro vuoti di memoria in ordine alle circostanze più delicate relative alla sua conoscenza degli autori dell'omicidio del commissario Luigi Calabresi».

Laura Vigliardi, torinese, con il marito Paolo Buffo ha militato in Lotta Continua fin dagli inizi, nel '69, quando lui e lei erano titolari di una cartolibreria in corso Inghilterra a Torino.

Ha ospitato Marino e la moglie. Ha conosciuto bene Ovidio Bompressi, che per Marino è stato il killer di Calabresi. Ha accompagnato Marino a Pisa il 13 maggio '72, quando da Adriano Sofri avrebbe ricevuto il mandato per l'assassinio. E avrebbe saputo da Bompressi, sempre secondo Marino, particolari sull'attentato. In istruttoria, interrogata come testimone, era stata incriminata per falsa testimonianza.

Ieri, in aula, Laura Vigliardi ha ricordato il giorno del suo interrogatorio e dell'incriminazione. L'ha raccontato per spiegare il suo stato di choc e di confusione; e per chiarire meglio quanto adesso ricorda. Vero che il 17 maggio '72, appena Marino rientrò da Milano, domandò notizie di Bompressi? «No».

Vero che disse alla moglie di Marino che Bompressi aveva ucciso Calabresi? «No». Vero che con Marino, di ritorno da Massa, si stupì per il nuovo colore dei capelli di Bompressi, troppo simili a quello dell'identikit? Da Laura Vigliardi è arrivato un altro: «No, assolutamente».

Anche in istruttoria Laura Vigliardi aveva smentito Marino. Poi, «messa successivamente a confronto col Marino ricordava...».

Sì, l'ha accompagnato a Pisa, come risulta dalle fotografie scattate da agenti della Questura: le foto della sua Simca parcheggiata vicino alla piazza dove Sofri aveva tenuto un comizio.

E a Massa il 20 maggio, quando Adriano Sofri si sarebbe complimentato con Marino per il «buon lavoro»? Con il giudice istruttore Antonio Lombardi era stata piuttosto vaga.

Ieri, invece, Laura Vigliardi si è mostrata assai decisa: «Non sono mai stata a Massa con Leonardo Marino».

I suoi rapporti con Ovidio Bompressi, spesso ospite a Torino. L'ultima volta, ha detto, nel marzo '72, quindi due mesi prima dell'omicidio Calabresi: «Poi ci incontrammo di nuovo anni dopo a Roma, dove mi ero trasferita, e qualche volta ci siamo visti a pranzo».

Così sarebbe impossibile quel che riferisce la moglie di Marino, cioè di averlo visto in casa di Laura Vigliardi giorni dopo il delitto: e Laura, in quell'occasione, gli disse «è stato lui».

Finito l'interrogatorio di Laura Vigliardi Paravia, altri testimoni in difesa di Ovidio Bompressi. Da oggi tocca a quelli che sono stati indicati da Adriano Sofri.

AUTENTICO VALORE
AUTENTICO RISPARMIO

NAIN PERSIANO cm 200 × 120	L. 1.990.000
KIRMAN PERSIANO cm 250 × 155	L. 1.750.000
GASHGAI PERSIANO cm 155 × 110	L. 450.000
PANDERMA TURCO cm 180 × 120	L. 650.000
GERLA RUMENO cm 240 × 170	L. 1.100.000
ISFAHAN KORK PERSIANO, FIGURATO	L. 1.800.000
AGRA TUTTO SETA INDIANO cm 160 × 90	L. 1.000.000
CINESE DOPPIO NODO cm 200 × 140	L. 1.200.000
SHIRVAN SUPER RUSSO cm 200 × 140	L. 1.700.000
HERIVAN RUMENO cm 300 × 200	L. 1.600.000
PAKISTANO EXTRA FINE CON SETA cm 110 × 70	L. 325.000
COPPIE SCENDILETTI PAKISTANI A COPPIA	L. 400.000

Scelta, Valore, Risparmio
anche sui Tappeti Moderni:
● tutte le misure
● per tutti gli ambienti
● prezzi a partire da L. 88.000!

FORMULA ADV.-TO

QUESTO ESEMPLARE DI DIVANO "MARYLAND" È STATO REALIZZATO, INTERAMENTE A MANO, UNICAMENTE PER I SIG.RI MARIA TERESA E ALFONSO OLIVERO.

DIVANO "MARYLAND" RIVESTITO CON TESSUTI ESCLUSIVI. CUSCINI IMBOTTITI CON PIUMINO D'OCA.

CADORIN

MOBILI ESCLUSIVI
COSTRUITI A MANO
UNO PER UNO®

CADORIN • VIA VALLE PO, 75 - TEL. 0175/75145 - REVELLO (CN)

Gli esperti: «Ma il computer di bordo non basta, bisogna rivalutare il ruolo dei piloti»

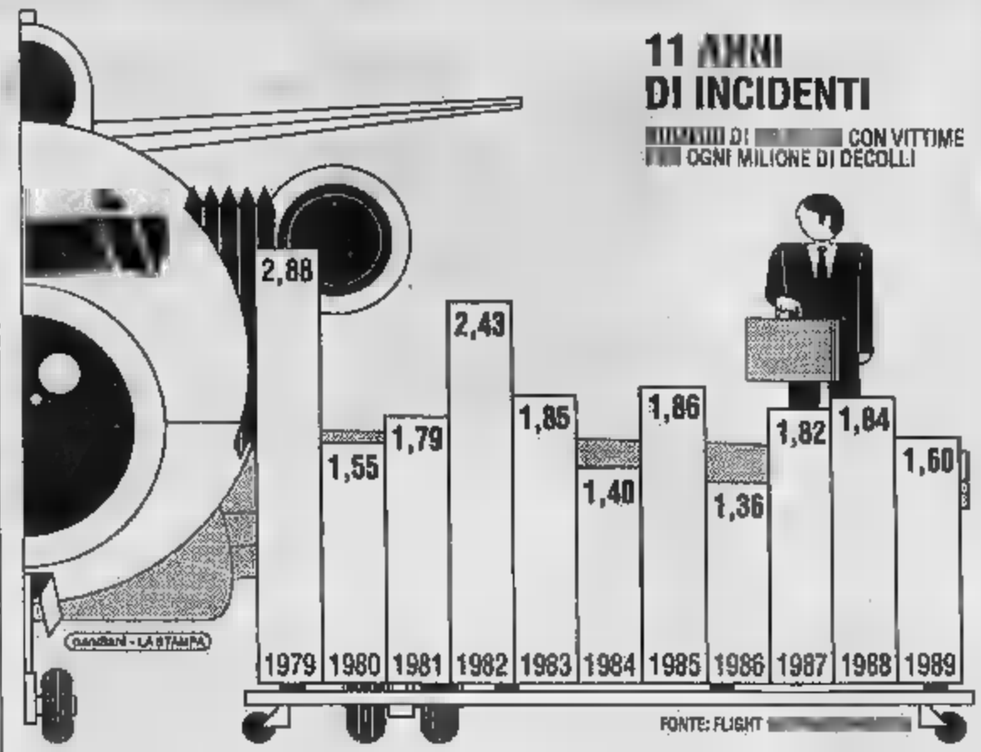
Sugli aerei meno morti nell'89

E negli scali i soccorsi sono diventati più rapidi

Per la sicurezza dell'aviazione civile il [illegible] è stato un anno considerato soddisfacente: in [illegible] incidenti hanno perso la vita 1764 persone. Elemento importante: sale l'indice di «sopravvivibilità» dopo gli incidenti, sia per la tempestività dei soccorsi, sia [illegible] le migliori strutture dei velivoli. A dispetto dagli allarmi seguiti alla «settimana nera» di settembre — tra il 3 e l'8 ci furono 3 sciagure, con 193 vittime — se si guarda alla statistica pubblicata dal «Flight International», il bilancio finale, in relazione al volume di traffico, pone l'anno appena trascorso al quarto posto del decennio '80, con un indice [illegible] 1,60 incidenti con vittime ogni milione [illegible] decolli. Migliore in assoluto è stato l'86 (indice 1,36), peggiore l'82 (2,43).

In ogni caso, se vi è stato un miglioramento della sicurezza negli Anni 70 (media 2,8 con un trend in calo, da 4 a 2,5), non altrettanto [illegible] può dire per gli Anni 80, media 1,75, dove si osserva una staticità degli indici, addirittura un lieve peggioramento. «Segno che si è raggiunto [illegible] massimo o che si è fatto poco per migliorare le condizioni operative», dicono gli esperti.

La politica della «deregulation», che ha liberalizzato i cieli, accusata di [illegible] responsabile della diminuita attenzione alle procedure di sicurezza, non sembra influire sui bilanci degli incidenti, [illegible] almeno non [illegible] sono, oggi, prove [illegible] rapporto diretto tra i due fattori. In contrasto, questo, con [illegible] critiche venute proprio dal responsabile del Rai, Spairani, dopo l'incidente delle Azzorre.



Allo stesso modo la vetustà degli aerei pare essere fuori discussione dopo che l'incidente al 737 dell'Aloa Airlines (scoperchiato in volo) indusse costruttori e compagnie a migliorare i [illegible] di manutenzione per operare in linea preventiva sulle strutture dei velivoli datati e non solo a intervenire su problemi evidenziati dalle ispezioni periodiche.

L'elemento su cui si può ancora agire resta dunque il «fattore umano» (piloti [illegible] controllo- [illegible] volo) che è alla base di circa i due terzi degli incidenti. Ed è su questo punto che ritorna [illegible] discorso [illegible] computerizzazione degli strumenti e del loro impatto su piloti delle [illegible] delle vecchie generazioni. L'accusa, emersa recentemente al seminario della Flight safety foundation, è di aver ecceduto a considerare [illegible] pilota come «componente del sistema», rendendo più difficile l'addestramento. Allo [illegible] modo non sembra positivo, per la sicurezza, che i piloti dell'ultima generazione dipendano esclusivamente dall'elaboratore di bordo, ridotti a semplici «controllori».

Dice un esperto: «Per molti piloti, guardare fuori [illegible] finestrino, staccando gli occhi dagli strumenti, è un optional: e questo [illegible] è un grosso errore».

Per quanto riguarda il bilancio della sicurezza per il 1989, sempre compilato dalla rivista britannica «Flight International», [illegible] rileva che gli incidenti [illegible] vittime [illegible] stati [illegible] in totale con 1764 morti. Quattro, con 314 morti, sono da attribuire [illegible] alle cosiddette «interferenze esterne»: 2 a sabotaggi, uno a dirottamento [illegible] uno è stato coinvolto in operazioni belliche. L'errore umano degli equipaggi è alla base di 34 delle sciagure (1132 vittime), l'errore dei controllori di [illegible] (148 morti). Altre cause: condizioni atmosferiche (7 incidenti), cedimento dei motori (6), guasti meccanici (3), cedimenti strutturali (2), collisioni col terreno (15).

[illegible]

Ricorda che [illegible] due passi da casa, presso le agenzie del Piemonte della BANCA CRT, puoi acquistare gli ski-pass giornalieri per Via Lattea, Sauze d'Oulx, Monti della Luna, Cesana e Clavière.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

[illegible]

Stanziati 100 miliardi per gli a[illegible]

ROMA. Pioggia [illegible] miliardi oggi da parte del Comitato interministeriale programmazione [illegible] sui servizi più esposti e più deboli della Sanità: anziani, malati di mente, affetti da Aids, bambini. Il ministro De Lorenzo ha annunciato che per [illegible] tutela della salute degli anziani, nei confronti dei quali le ispezioni in case di cura hanno evidenziato gravi carenze ed abusi, saranno destinati [illegible] miliardi per l'avvio dell'assistenza domiciliare programmata che partirà da aprile. Per la tutela dei malati di mente verranno destinati 22 miliardi e 36 per l'Aids. (Agi)

[illegible] inquinatori [illegible]la Laguna

VENEZIA. Grazie [illegible] un decreto legge che fa propria la proposta del parlamentare democristiano Gianfranco Rocelli verrà assolto chi [illegible] finito sotto inchiesta, [illegible] perfino chi già era stato condannato per inquinamento della laguna (ospedali, alberghi, lavanderie, industrie, artigiani). All'articolo 10 [illegible] parla di scarichi abusivi a Venezia e a Chioggia: «I procedimenti penali per mancata autorizzazione allo scarico rimangono sospesi». Artigiani e albergatori hanno tre mesi di tempo per autodenunciarsi [illegible] un anno per mettersi in regola. (m. l.)

[illegible], il [illegible] Merola [illegible] archiviato

PALERMO. Il sostituto procuratore della Repubblica, Alfre- [illegible] Morvillo ha chiesto l'archiviazione del procedimento [illegible] carico del cantante napoletano Mario Merola e dell'impresario Stefano Midiri. I due vennero indiziati del reato di associazione per delinquere di stampo mafioso. Secondo l'accusa, [illegible] cantante [illegible] l'impresario sarebbero in collegamento con la famiglia mafiosa di Santa Maria del Gesù e [illegible] avrebbero favorito la protezione fuori della Sicilia. (Agi)

[illegible] di Casale vince un miliardo

CASALE MONFERRATO. Un giornalista ha vinto il miliardo del «Superjolly», il concorso che ha concluso il gioco «Portfolio» del quotidiano «la Repubblica». E' Luigi Angelino, 45 anni, che lavora in [illegible] bisettimanale locale, «Il Monferrato». La notizia gli è stata comunicata ieri pomeriggio telefonicamente, mentre era in tipografia. «Sì — ha poi detto Angelino, [illegible] hanno telefonato, ma aspetto ancora una conferma. Una cosa è certa non lascerò [illegible] mio lavoro».

La vittima è un operaio napoletano, gli inquirenti: «Delitto incomprensibile»

Assassinato e bruciato in casa

Il corpo in cucina accanto al camino acceso, [illegible] in camera da letto trovate tracce di sangue
Il giovane ha una ferita alla testa e molte ustioni: maldestro tentativo di simulare un incidente

NAPOLI. Troppi misteri incombono sulla grande [illegible] in via Amendola, alla periferia di Somma Vesuviana. Di certo c'è solo che un giovane [illegible] 34 anni, Giuseppe Corcione, operaio all'Alfa Avio di Pomigliano d'Arco, è stato ucciso. Tutto il resto è avvolto da incomprensibili contraddizioni. Il corpo, [illegible] il volto, le braccia e il torace ustionati era in cucina, accanto ad un camino in cui ardeva ancora la brace. Indossava un pigiama bruciato, ed [illegible] avvolto in una coperta. In casa [illegible] c'erano segni di violenza. [illegible] larghe chiazze [illegible] sangue nella camera da letto della vittima.

Chi, e per quale motivo [illegible] compiuto [illegible] delitto? E soprattutto: perché ha organizzato una messinscena [illegible] strana e maldestra?. I carabinieri sembrano avere imboccato la pista dell'omicidio maturato nell'ambito familiare. I parenti della vittima [illegible] stati tutti condotti in caserma, e interrogati fino a notte fonda. Tra gli altri c'è Antonio Corcione, 25 anni, fratello di Giuseppe. E' stato lui a dare l'allarme, ieri alle 13,30, quando è rincasato.

Dopo pochi minuti le [illegible] carabinieri sono giunte in via Amendola, davanti alla villetta abitata dalla famiglia Corcione: il padre Mario, piccolo imprenditore edile, la madre Flora, bidella in [illegible] scuola pubblica di Somma Vesuviana, [illegible] figli.

Il cadavere di Giuseppe era adagiato su una coperta accanto [illegible] [illegible]. Sul bordo di pietra tracce di sangue [illegible] un ciuffo di capelli. E sul capo della vittima una vasta ferita. I carabinieri hanno scartato subito l'ipotesi secondo la quale Giuseppe, colpito dalle scintille sprigionatesi da un pezzo di legno che ardeva nel camino, fosse svenuto battendo con la testa contro lo spigolo di pietra: rimaneva il mistero di quelle macchie di sangue nella camera da letto, tante da imbrattare la gran parte del pavimento. «Tutto fa pensare — spiegano gli inquirenti — che la vittima sia stata uccisa nella sua stanza [illegible] poi trascinata in cucina, dove l'assassino ha organizzato la messinscena per accreditare la tesi della morte accidentale». Ma se davvero [illegible] andata così, perché l'omicida non ha cancellato le tracce di sangue nella [illegible] da letto?

L'ultimo a vedere Giuseppe Corcione ancora in vita [illegible] stato suo fratello Antonio: «Quando — ha detto — [illegible] uscito, mio fratello dormiva ancora». I carabinieri non hanno trovato alcun segno di colluttazione, [illegible] porte [illegible] finestre non [illegible] state forzate. «Non c'è dubbio — assicurano — quel poveraccio [illegible] stato [illegible] da qualcuno che conosceva molto bene».

Fulvio [illegible]

[illegible] AGGUATO AL CIMITERO [illegible]

Imprenditore gambizzato

NAPOLI. Un imprenditore edile, Luigi Pecorella, di [illegible] anni, è stato ferito gravemente alle gambe mentre stava assistendo ai lavori di restauro [illegible] [illegible] cappella gentilizia nel nuovo cimitero di Poggioreale, a Napoli, che venivano eseguiti da operai della sua impresa.

All'improvviso [illegible] malvivente gli si è avvicinato, [illegible] estratto una pistola e gli ha sparato alle gambe. Poi si [illegible] allontanato rapidamente, in compagnia di un complice. L'imprenditore è stato soccorso dai suoi dipendenti [illegible] immediatamente trasportato all'ospedale «Nuovo Pellegrini». La polizia suppone che [illegible] tratti [illegible] una nuova intimidazione attuata dalla camorra. Recentemente, infatti, sono avvenuti nello stesso cimitero altri agguati, dei quali sono rimasti vittima gli operai di imprese impegnate in lavori di restauro. (Ansa)

Insulti dopo il sì della maggioranza alla mozione che chiede un confronto con il governo

Il Piemonte non decide sull'Acna: è rissa

Abitanti della Val Bormida occupano il Consiglio regionale

TORINO. Ancora l'Acna, ieri, all'esame del Consiglio regionale del Piemonte. Ancora confusione nella maggioranza che ha faticato a ritrovarsi unita dopo la spaccatura della precedente seduta (ma anche [illegible] il psdi si è schierato contro i partners).

Ancora rabbia nella folta rappresentanza degli abitanti della Valle Bormida che alla fine hanno occupato l'aula, assieme ai consiglieri Monticelli (vice capogruppo del pci), Staglianò (ex dp), Minervini (msi).

La protesta è venuta dopo [illegible] tormentato voto (senza i repubblicani [illegible] aula) su [illegible] mozione concordata dopo ore di paziente lavoro tra dc, psi, pli. Quanti sedevano composti sono scesi tra i banchi rifiutandosi, nonostante gli inviti del presidente Angelo Rossa, [illegible] andarsene.

Gli animi si sono accesi in pochi minuti. Inutile ogni tentativo di riportare ordine. Raffiche di insulti sono volati all'indirizzo del presidente [illegible] [illegible] partiti che hanno presentato [illegible] votato un documento ritenuto riduttivo rispetto alla volontà più volte espressa dal Consiglio di opporsi all'apertura dell'Acna.

Cos'è cambiato rispetto [illegible] un mese fa? Fino al 10 gennaio l'assemblea, all'unanimità, aveva espresso un sì inequivocabile alla chiusura dell'Acna. Tutti i partiti avevano anche sottoscritto [illegible] disegno [illegible] legge con cui [illegible] chiedeva di mettere fine al ciclo produttivo dell'azienda [illegible] Cengio: premessa indispensabile per avviare il risanamento della Valle Bormida.

Tra il 10 e la fine di gennaio il ministro Ruffolo prima, il Parlamento poi dicono che l'Acna può riprendere l'attività qualora rispetti alcune indicazioni, indispensabili [illegible] rendere compatibile il ciclo lavorativo con l'ambiente e provveda al risanamento del sito su cui ha sede lo stabilimento.

Le condizioni indispensabili alla ripresa del lavoro [illegible] lo spostamento dell'inceneritore Re-Sol su un'area che dev'essere indicata dalla Regione ligure, ma non in Val Bormida; il monitoraggio di aria, acqua e suolo [illegible] cura dell'Istituto superiore di Sanità; lo stanziamento [illegible] circa 200 miliardi per avviare il risanamento del sito-Acna. A questo punto il psi propone un ordine del giorno che in pratica accoglie le decisioni «romane». Non piace [illegible] alcuni consiglieri del pentapartito i quali lo bocciano.

La maggioranza è divisa, l'opposizione chiede che si passi [illegible] esaminare il disegno [illegible] legge sottoscritto da tutti.

E veniamo [illegible] ieri. L'assemblea si riunisce [illegible] l'ipoteca, per la giunta, di una minaccia socialista: se si va alla discussione [illegible] documento è crisi. Il capogruppo della dc, Carletto, aggira l'ostacolo proponendo una mozione nella quale [illegible] prende atto che i fatti nuovi (cioè le decisioni del Parlamento e suggerimenti aggiuntivi di Ruffolo) rendono «impossibile esprimere una compiuta [illegible] motivata decisione in relazione alla proposta di disegno [illegible] legge in discussione». Si chiede quindi [illegible] di spostare l'argomento al fondo dell'ordine del giorno e di avviare nella conferenza Stato-Regioni un confronto [illegible] il governo [illegible] «per ottenere gli approfondimenti [illegible] le garanzie» sancite [illegible] documenti votati in precedenza dal Consiglio.

La mozione passa e passa anche in parte la linea Ruffolo, nel [illegible] che [illegible] psi [illegible] sconfessa del tutto il ministro mentre la maggioranza rafforza i paletti a garanzia della salvaguardia dell'ambiente dalla Valle Bormida. Ma alla gente la soluzione non piace.

Pier Paolo Benedetto

Una valanga isola la Val Senales: l'elicottero salva 45 studenti, bloccati 500 sciatori

Il tempo ha «capovolto» l'Italia

Milano più calda di Palermo, è allarme incendi

Il tempo matte sottosopra l'Italia. Temperature superiori ai venti gradi a Torino, Milano, Bologna e Verona: più che a Roma, più che a Palermo. Ovunque vento caldo e impetuoso: danni e paura nelle grandi città del Nord (alberi sradicati, [illegible] nicioni divelti), valanghe in montagna, soprattutto in Valle d'Aosta e Alto Adige. In Sicilia [illegible] forza sei, isolate [illegible] quattro giorni le Eolie.

Piemonte. In tutta la regione il termometro ha superato i venti gradi, come a maggio. Il forte vento causa danni e alimenta gli incendi: i vigili del fuoco hanno effettuato centinaia di interventi. Sulle Alpi il föhn ha alzato la temperatura e spazzato parte della neve caduta mercoledì. Tuttavia a Sestriere, Sauze d'Oulx e Bardonecchia il livello di innevamento rimane buono.

Lombardia. La [illegible] caduta abbondante, il vento, l'aumento della temperatura: ci sono le condizioni per il distacco di slavine, soprattutto in provincia di Sondrio. Per questo il servizio previsione valanghe [illegible] Bor[illegible] ha [illegible] bollettino straordinario, dove si parla di «elevati rischi». In Valtellina la situazione è sotto controllo; agli sciatori però si raccomanda di non uscire dalle piste.

Alto Adige. Una slavina con un fronte di due chilometri ha travolto ieri all'alba seggiovie, sciovie ed un ristorante a [illegible] Valentino alla Muta, a quota 2200 metri, in alta Val Venosta. Non si sono feriti, ma danni per una decina di miliardi. La vegetazione non è riuscita a trattenere [illegible] metro e [illegible] di neve caduta in 12 ore. Mercoledì la Protezione civile aveva invitato la gente della Val Venosta a non uscire di casa, il pericolo era troppo grave.

In Val Senales [illegible] turisti sono bloccati negli alberghi di Maso Corto, a quota 2000. La strada provinciale è interrotta da tre slavine. I carabinieri si tengono in contatto via telefono con il paese per assicurare i servizi di emergenza. I [illegible] [illegible] su speciali monosliitte. Altri trenta sciatori [illegible] isolati nell'albergo sul ghiacciaio: e tremila metri bufere di neve bloccano la funivia.

A Curon Venosta un elicottero del quarto corpo d'armata è intervenuto per riportare a casa i 45 alunni della scuola media, bloccati al termine delle lezioni dopo che la strada che conduce dalla scuola al paese è stata chiusa per il pericolo della caduta di valanghe. Un elicottero «Ab-205», capace di portare 13 persone, ha fatto la spola [illegible] la scuola, a 1500 metri di quota, e una radura a valle.

Chiuse anche le strade che portano in Vallunga e in Val di Roia, noi paesi mancano la corrente elettrica e l'acqua. La statale della Val Passiria è interrotta a Moso, ad [illegible] ventina di chilometri da Merano, così come altre strade minori di montagna. Un elicottero della Protezione civile ha portato nelle baite più isolate alcuni volontari del soccorso alpino, che assisteranno i valligiani fino a quando [illegible] sarà cessato il pericolo di valanghe.

Il traffico sulla carreggiata Nord dell'autostrada del Brennero è stato interrotto per [illegible]cune [illegible] tra Vipiteno e la frontiera, a causa della neve che ha bloccato alcuni autotreni privi di catene. L'altra notte per il fondo stradale scivoloso un Tir si è scontrato con un autocarro, rovesciandosi sull'autostrada. Una colonna di camion lunga 15 chilometri è ferma presso il valico del Brennero.

Veneto. Una tromba d'aria [illegible] è abbattuta ieri nella val Fiorentina, in provincia di Belluno. Il vento, che soffiava ad oltre 100 chilometri all'ora, [illegible] divelto i tetti delle [illegible] a Selva di Cadore, Colle Santa Lucia e Sappada, [illegible] non ci [illegible] stati feriti. Danneggiate le linee elettriche.

Sicilia. Continua a soffiare un forte vento di maestrale. La maggior parte dei collegamenti marittimi [illegible] le isole minori [illegible] bloccati. Un traghetto ha tentato invano di raggiungere Pantelleria. Alicudi, Stromboli e Ginostra, nelle Eolie, sono isolate da quattro giorni, viveri e medicinali cominciano a mancare. Ieri anche [illegible] elicottero ha dovuto arrendersi e tornare indietro. Bloccato il traghetto Tirrenia per Napoli. A Messina il vento ha abbattuto una [illegible] statue in bronzo del campanile. (al. ca.)

La Svizzera è stata sepolta dalla neve. Nella foto un giovane, a Davos, cerca di liberare la sua auto

Sei morti in Francia

Svizzera: 15.000 persone isolate Emergenza anche in Germania

PARIGI. Le tempeste che dai primi di febbraio si [illegible]t[illegible] sulla Francia continuano a provocare vittime: dopo i 24 morti del 3 febbraio nella regione parigina, in questi ultimi giorni valanghe, inondazioni e smottamenti dovuti a precipitazioni definite «eccezionali» dalla meteorologia nazionale hanno fatto sei morti, cinque feriti e danni per decine di miliardi.

La zona più colpita è la Franci[illegible] un automobilista è morto travolto dai flutti nell'Alto Reno, e un impiegato municipale di Belfort è deceduto tentando di sturare [illegible] condotto d'acqua ostruito. Mercoledì due persone erano morte in Savoia travolte [illegible] valanghe.

Circa 50 [illegible] sono state evacuate per pericolo di [illegible] menti e [illegible] straripamenti dei torrenti, che hanno provocato anche la chiusura di molte strade statali. A Thiezac una donna di 89 anni e il figlio di 60 sono rimasti sepolti dal crollo della loro [illegible] In piena anche i grandi fiumi: la navigazione sul Reno, il cui livello è aumentato di 5,54 m, è sospesa. A Lione il Rodano ha quasi raggiunto la soglia d'allarme di tre metri.

L'Ovest è meno colpito di quanto lo fu il 3 febbraio, anche se venti violenti a 100-130 km/h continuano a soffiare. Un portacontainer israeliano, il «Palmah 2» che trasportava materiali pericolosi, ha perduto in [illegible] sei contenitori «vuoti» secondo il comandante, al largo di Ouessant.

Altre due persone sono rimaste uccise da una valanga a cir[illegible] quindicimila sono bloccate in [illegible] località di montagna nel cantone svizzero [illegible] Vallese. E nel cantone di Friburgo un uomo di settantacinque [illegible] è stato ucciso dal crollo provocato da una frana.

In Germania due persone sono annegate e altre [illegible] sono state costrette ad abbandonare le proprie abitazioni a causa delle inondazioni che hanno colpito lo Stato di Baden-Wuerttemberg. Pioggia e neve si sono abbattute sulla regione della Foresta Nera. Molte vie di comunicazione sono interrotte e le inondazioni hanno provocato smottamenti nelle [illegible] collinari coltivate a vigneto. [Ansa-Agi]

Paura in Val d'Aosta

A Cervinia una valanga sulle case

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

Incubo valanghe sulla Valle d'Aosta, battuta per giorni dal vento di scirocco e dalla pioggia. Cervinia e Thuile sono isolate, bloccati quattromila turisti. La circolazione avviene a senso unico alternato sulla statale del Bianco, tra La Saxe ed Entrèves, e su quella del Gran San Bernardo, fra Gignod ed Etroubles, investite da smottamenti. E' il prezzo [illegible] violenta perturbazione che ha portato la neve oltre quota duemila (2-3 metri in 72 ore), e violenti scrosci d'acqua a quote inferiori, provocando allagamenti, slavine e smottamenti un po' ovunque. Ieri sera, le condizioni del tempo sono lievemente migliorate, si sono aperti ampi squarci di sereno, la temperatura si è abbassata.

Situazione particolarmente difficile a Cervinia, isolata da mercoledì pomeriggio sotto muraglie di neve, che hanno sepolto strade e centinaia di automobili. Lungo la statale, minacciata dalle valanghe, è stato aperto un «sentiero per le emergenze» fino a Singling, alle porte di Valtournenche. Tra le 4 e le 11 un cortocircuito ha interrotto l'erogazione dell'energia elettrica, in tilt telefoni e impianti di riscaldamento.

Le «Grandes Murailles» han[illegible] scaricato valanghe per una notte e [illegible] giorno interi. Dal tratto terminale della pista di slalom, a Cielo Alto, si sono staccati a più riprese grossi blocchi [illegible] neve, evento mai prima verificatosi. Alcuni hanno investito due condomini, «L'escargot» e il «Circus», sfondando le finestre di sei appartamenti, [illegible] entrambi gli edifici erano disabitati. Nessun danno alle persone, solo un po' di spavento per il personale delle portinerie. Un grido d'allarme è arrivato [illegible] negozianti: si [illegible] esaurendo le scorte di alimentari, i rifornimenti bisettimanali non sono arrivati. In serata gruppi di turisti, recuperate le auto, sono scesi a valle accompagnati dalle guide che, sulla strada del ritorno, hanno scortato comitive in arrivo.

Nessun problema a La Thuile, la strada che sale da Pré-Saint-Didier è percorribile, ma è tenuta precauzionalmente chiusa per il pericolo di valanghe. Slavine sono cadute a Pré-Saint-Didier e poco oltre Courmayeur. A La Palud, all'imbocco della Val Ferret, una massa enorme di neve e fango ha investito il centro addestramento cani da slitta di Dodo Perri, uccidendo 8 animali.

Resta difficile la situazione-Tir. Il personale delle dogane ha continuato ieri la sua protesta, l'intervento della guardia di finanza per assicurare i transiti non elimina il disagio. L'altra [illegible] è temuto che la situazione precipitasse: la colonna degli autocarri si allungava serpeggiando attraverso Aosta, a fianco dell'ospedale, centinaia di clacson hanno suonato nella notte, provocando moltissime proteste. Il traffico per l'Italia attraverso il Gran San Bernardo è bloccato a Martigny, decine di Tir sono fermi sui piazzali. Un torrente in piena, a Nendaz, sopra Sion, ha allagato campi e strade, la Protezione civile ha soccorso una decina di famiglie in difficoltà.

Renato Romanelli

Accerchiati dal fuoco

Nel Cuneese, 150 bambini in hotel

CUNEO
DAL NOSTRO INVIATO

Hanno rischiato di morire nell'albergo delle loro vacanze, travolti da calcinacci, detriti e vetri spazzati dal vento che soffiava a quasi 200 chilometri l'ora. E a poche decine di metri dall'edificio le fiamme di un incendio gigantesco che per ore ha tenuto tutti con il fiato sospeso.

Questa è la notte drammatica trascorsa da centocinquanta ragazzi di Marsiglia, ospiti di Rucas di Bagnolo Piemonte, la zona più colpita dalle trombe d'aria e dagli incendi boschivi. Tutta l'Alta Valle Po e parte della Valle Infernotto sono trasformate in roghi giganteschi che [illegible] riesce ad arginare. I bambini francesi [illegible] evacuati nella notte, [illegible] appena il vento accennerà, si spera, a diminuire d'intensità.

A gruppi di cinque o sei scenderanno in bassa valle con auto della polizia e furgoni messi a disposizione da volontari. Passeranno la notte a Sampeyre. I loro tre pullman, fermi sul piazzale dell'albergo, sono stati completamente distrutti dalla furia del vento.

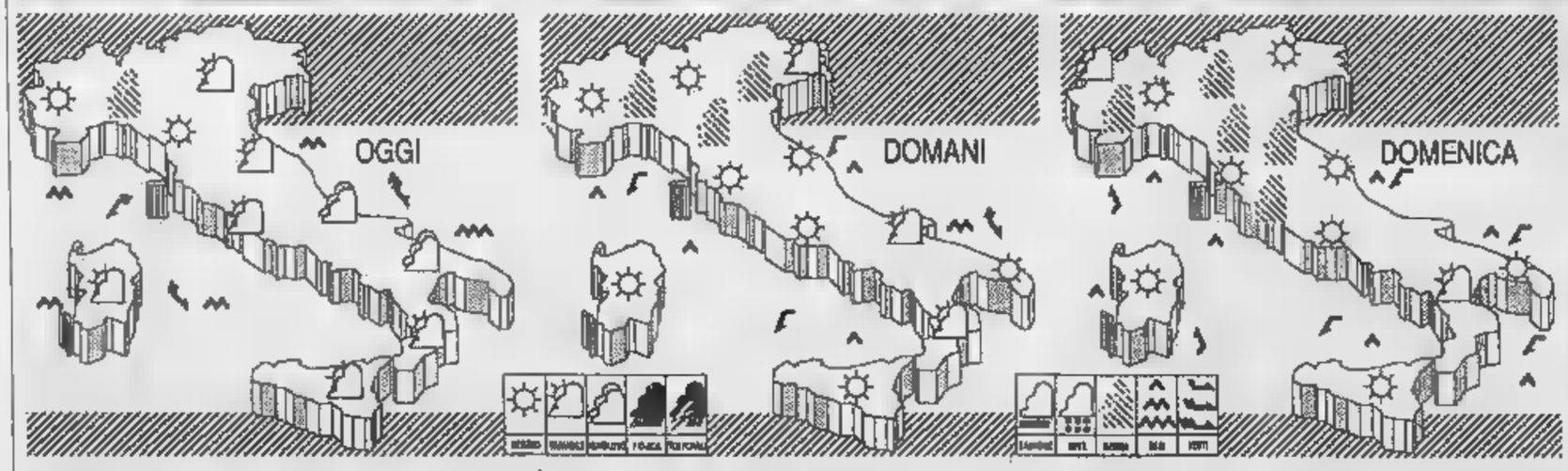
La notte di paura si è iniziata con i primi allarmi per gli incendi boschivi. Mentre vigili del fuoco, protezione civile e volontari si mettevano al lavoro, sulla zona del Rucas, a Barge e a Bagnolo si è abbattuta una tromba d'aria con raffiche che sono state valutate a quasi 200 chilometri all'ora. L'albergo che ospitava la comitiva è il più esposto al vento e ha subito danni gravissimi. Gli [illegible] sono saltati, i vetri sono andati in frantumi. Le maestre e il personale dell'albergo hanno radunato i bambini (hanno tutti dai 7 agli 11 anni) e [illegible] fuggiti nella tavernetta del locale.

Stanno tutti bene, ma una giovane insegnante [illegible] dimenticherà le ore trascorse senza luce e senza riscaldamento: «Credevo fosse giunta la fine del mondo. I ragazzi non fiatavano, a [illegible] tutti una paura folle. Si sentiva il vento che distruggeva tutto, i vetri che scoppiavano, le pietre che volavano». E ancora: «Non sapevamo che cosa fare, fuori era un inferno. Così quando ho [illegible] dire che il fronte dell'incendio si [illegible] dirigendo [illegible] il nostro albergo, ho pensato che fosse finita. Non c'era scampo».

La situazione è migliorata verso l'alba. Si è ridotta l'intensità del vento e le squadre di soccorso hanno raggiunto l'albergo. E' stata ripristinata l'energia elettrica e bloccato il fronte del fuoco. I bambini hanno ancora paura, alcuni sono addirittura terrorizzati, [illegible] sono in pochi a rendersi conto che avrebbero potuto morire tutti. In coro dicono: «Vogliamo tornare a casa». [illegible] s'inizia l'evacuazione, la situazione nella valle sta diventando di ora in ora più drammatica. Le fiamme hanno raggiunto e distrutto due borgate [illegible] località Turle. La gente che [illegible] abitava è scappata riuscendo a salvare ben poche cose. Nelle opere di soccorso sono impegnati più [illegible] duemila uomini. A notte inoltrata una incredibile macchia rossa colora il cielo della catena alpina. Il vento ha ripreso a spirare con grande intensità, l'unica speranza [illegible] chiama pioggia.

Fiorenzo Panero

IL TEMPO



CITTA' ITALIANE

Bolzano	0	18	Firenze	13	15	Bari	5	24
Verona	0	22	Pisa	13	15	Napoli	8	19
Trieste	7	15	Ancona	14	20	Potenza	8	12
Venezia	1	12	Perugia	9	14	S.M. Leuca	12	16
Milano	8	24	Pescara	10	24	R. Calabria	14	20
Torino	6	25	L'Aquila	9	14	Palermo	15	18
Cuneo	15	23	Roma Urbe	2	19	Catania	14	24
Genova	9	[illegible]	Roma Fium.	6	16	Alghero	14	18
Bologna	2	20	Campobasso	8	19	Cagliari	13	20

CITTA' ESTERE

Amsterdam	2	8	nuvoloso	Lisbona	12	15	nuvoloso
Atene	5	18	nuvoloso	Londra	4	9	sereno
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	8	15	sereno
Berlino	[illegible]	5	nuvoloso	Madrid	6	18	sereno
Bruxelles	2	[illegible]		Montreal	—1	0	neve
Buenos Aires	18	26	nuvoloso	Mosca	—1	0	nuvoloso
Copenaghen	—3	6	nuvoloso	New York	7	14	pioggia
Dublino	1	7	nuvoloso	Parigi	7	13	sereno
Francoforte	0	10	pioggia	Pechino	—4	5	sereno
Gerusalemme	4	12	pioggia	Rio de[illegible]	22	32	sereno
[illegible]	[illegible]	10	pioggia	Sydney	18	23	nuvoloso
[illegible]	—1	1	nuvoloso	Tokyo	2	8	pioggia
Honolulu	16	27	sereno	Varsavia	—4	1	nuvoloso
Il Cairo	11	18	nuvoloso	Vienna	2	4	pioggia

Ma c'è la nebbia in agguato

Sul Mediterraneo centro-occidentale torna ad espandersi l'alta pressione, segnando la fine della veloce scorribanda delle perturbazioni atlantiche. Il loro contributo di pioggia in generale è stato [illegible] più modesto [illegible] di quanto era dato prevedere, salvo in alcuni casi, dove l'orografia ha giocato un ruolo determinante.

Non sono mancate invece nevicate sui monti, soprattutto quelli alpini. Ora però si prospetta [illegible] periodo di tempo anticiclonico secco e nebbioso, con tutte le implicanze che tale situazione comporta, sia per la carenza di pioggia che per l'inquinamento atmosferico.

Prima che l'alta pressione intervenga ad interrompere l'intenso flusso delle correnti settentrionali, l'ultima perturbazione della serie atlantica avrà modo di scorrere lungo la penisola.

Le sue bande nuvolose hanno già valicato le Alpi, lasciandosi dietro altre nevicate, ed in giornata scorrerà velocemente lungo la penisola, provocando annuvolamenti irregolari che si presenteranno temporaneamente più intensi lungo le regioni adriatiche, dove peraltro potranno dar luogo ad occasionali piogge.

Il Piemonte e la Valle d'Aosta [illegible] a trovarsi sotto vento rispetto alle correnti provenienti Nord Ovest e pertanto oltre ad [illegible] cielo terso godranno temperature particolarmente miti.

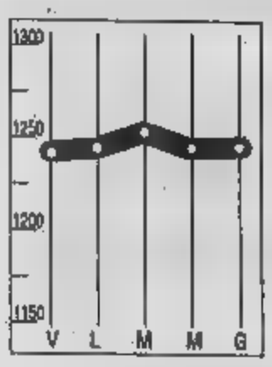
Tale fenomeno si verificherà anche domani per poi rientrare a partire da domenica.

DOMANI: al seguito della perturbazione, in allontanamento dalla penisola, affluirà [illegible] fredda e leggermente instabile che darà luogo a residui e locali annuvolamenti unicamente lungo le [illegible] appenniniche centromeridionali e sulle zone alpine della Venezia Giulia. Si intensificherà l'alta pressione e con essa fitti nebbie sulle località padane. Si affievoliranno i venti e diminuiranno le temperature minime su gran parte [illegible] regioni, ad eccezione del Piemonte per il fenomeno della compressione adiabatica.

DO[illegible] inizia il periodo anticiclonico con i massimi di pressione localizzati sulle regioni centro settentrionali. Su tutte le regioni avremo cielo sereno o poco nuvoloso, venti deboli e temperature diurne in aumento. Si intensificheranno le nebbie notturne, sia nelle valli che lungo i litorali del nord e del centro. Nel [illegible] del pomeriggio ed in serata i cieli delle regioni nord occidentali [illegible] solcati [illegible] bande [illegible] nubi alte e sottili.

TENDENZA: per tutta la [illegible] prossima avremo tempo anticiclonico. Tornerà [illegible] nebbia, mentre nei grandi centri urbani si ripresenterà il problema dell'inquinamento atmosferico. La temperatura si attesterà su valori decisamente superiori a quelli stagionali.

Marcello Loffredi

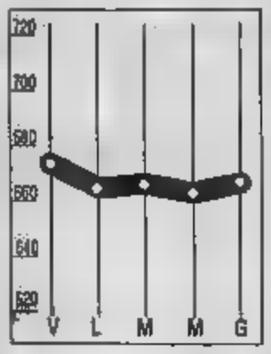


DOLLARO
1245,87

Seduta incerta per il dollaro ieri sui mercati europei. A Milano il biglietto verde ha chiuso in leggero rialzo, passando a 1245,1 lire oltre un punto in più dalle 1245 fatte registrare al fixing precedente.

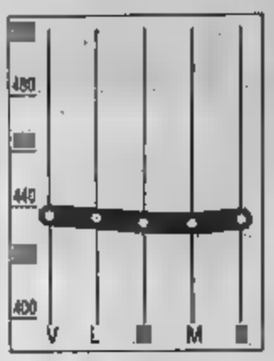
MARCO
742,775

Marco in posizione di stallo in Italia. La divisa tedesca ha chiuso ieri a Milano a 742,72 lire, perdendo qualche frazione di punto rispetto alle 743,08 fatte registrare al fixing di mercoledì.



COMIT
+0,34%

La prima seduta del mese borsistico termina con l'indice in rialzo, quota 666,11. Le vendite sono però sempre gli acquisti minimi. Una certa domanda si è sui titoli bancari e sui telefonici.



RISTRETTO
+0,23%

Seduta in positivo al Ristretto, con l'indice Ibi a quota 436,83. In flessione dello 0,46% le Pop. Milano, mentre Pop. Novara dello 0,62%. Spunto del Credito Bergamasco che guadagna l'1,01%.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 16 Febbraio 18

Le previsioni di Confindustria, Bankitalia e imprese sul progetto di riunificazione dei due Paesi

Quanti affari (e rischi) dietro quel Muro

Il «made in Italy» fa i primi conti sulla grande Germania

MILANO. Le Fiat Panda al posto delle Trabant, i maglioni Benetton, le macchine utensili, robot e sistemi flessibili di produzione. E, perché no?, gli spot pubblicitari e le televisioni di Berlusconi. Il «made in Italy» potrebbe invadere la nuova Germania. Il processo di riunificazione delle due Germanie sembra infatti schiudere alle imprese italiane enormi possibilità di intervento. Negli uffici banche, alla Confindustria, al ministero Commercio estero si iniziano a calcolare costi e vantaggi dell'avvicinamento la Repubblica federale e quella democratica.

Trascurando per un momento le implicazioni politiche strategiche, la riunificazione tedesca si presenta come un'occasione importantissima per il nostro sistema industriale. Perché? La Germania Ovest è il primo partner commerciale italiano, alcune dei due Paesi sono legate da strettissimi rapporti (basti pensare all'interscambio tra la Lombardia e la Baviera), negli ultimi anni si è sviluppato un crescente interesse della finanza tedesca per l'Italia (la Deutsche Bank ha acquistato la Bai, la Allianz ha rilevato la Ras, i titoli di importanti società italiane sono trattati alle Borse tedesche). Bonn, da sola, pur con tutte le sue potenzialità industriali finanziarie non è in grado di fronteggiare la mole dell'integrazione e della crescita adeguata e veloce del reddito dei tedeschi dell'Est. Per questo gli altri Paesi Cee possono partecipare alla conquista di quella che potrebbe rivelarsi una nuova frontiera economica.

«Vedo solo benefici — gigantesco movimento all'Est — commenta Stefano Micossi, direttore centro della Confindustria — si aprono mercati, sono necessari investimenti tali che nemmeno la Germania sarà in grado di soddisfare, c'è la possibilità che il ciclo dell'economia continui a restare alto in Europa proprio per l'integrazione delle due Germanie». E fare? Micossi non ha dubbi: «Questa è un'occasione storica, bisogna saltarci dentro: in Germania possiamo vendere dalle maglie ai frigoriferi, dalle auto ai beni strumentali... noi italiani possiamo cose più utili degli stessi tedeschi, siamo più flessibili, molti nostri beni costano

L'opportunità, dunque, è quelle non perdere, anche per riequilibrare l'interscambio con la Germania Ovest. Secondo gli ultimi dati Istat nei primi undici mesi '89 le esportazioni italiane verso Bonn sono assommate a 30.000 miliardi mentre le importazioni sono state pari a 41.000 miliardi, con un saldo negativo di 11.000 miliardi. Insignificanti, invece, sono al momento i rapporti con la Germania Est: tra gennaio e novembre dello scorso anno l'export italiano è stato di 405 miliardi e l'import di 277 miliardi.

Ci sono altre immediate e sicure dell'integrazione tedesca. Bonn, di fronte agli enormi investimenti da effettuare, dovrà forzatamente registrare una contrazione del suo attivo commerciale e l'unificazione monetaria, sotto sua maestà il marco, produrrà probabilmente una ripresa dell'inflazione. «E finalmente — aggiunge Micossi — la Germania vedrà aumentare la sua domanda interna, così come da molti anni avevamo sollecitato».

Orizzonte rosa, dunque? Non è tutto Esistono dei grossi timori che l'unificazione tedesca possa in qualche modo rallentare il progetto di integrazione monetaria ed economica dei Paesi Cee. «E' un ambizioso programma che si sta realizzando — sostiene Tommaso Padoa Schioppa, vicedirettore della Banca d'Italia — sarebbe imprudente per l'Italia contare su un suo rallentamento o su clausole di favore». La preoccupazione principale dei partner europei è che Bonn privilegi il processo di unificazione tedesco a scapito di quello europeo. Qualche timore è già manifestato nell'ultimo vertice dei governatori delle banche centrali, dove è stato sottolineato come i «recenti sviluppi, in particolare nella Repubblica democratica tedesca, non devono essere visti in contraddizione il di unione economica e monetaria che riguarda la Comunità».

Il fatto che Karl Otto Poehl, capo della Bundesbank, mentre riconosce esplicitamente l'unificazione monetaria come strumento di integrazione tra Bonn e Berlino, non sempre ha mostrato di condividere la tesi che moneta unica sia veicolo dell'integrazione pea. A meno che la moneta non assomigli al deutsche mark e la banca centrale europea sia simile alla Bundesbank.

Rinaldo Gianola

Il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi con (a destra) il presidente della Bundesbank, Karl Otto Poehl

SALGONO I TASSI

Forte domanda per i Cto

ROMA. Domanda sostenuta, ma rendimenti in lieve ascesa per l'asta dei Cto, i certificati del Tesoro con facoltà di scelta tra durata a 3 o 6 anni. A fronte di un'emissione di 2000 miliardi gli operatori hanno presentato domande per 2617 miliardi, ottenendo titoli per 1975 miliardi (i residui miliardi sono andati a Bankitalia). L'asta si è svolta con il nuovo sistema introdotto per rendere fiscalmente omogenee le varie tranche di emissione. Il prezzo di aggiudicazione stato 97,25 lire ogni cento lire nominali contro il prezzo fisso emissione di 97,15. Al prezzo di aggiudicazione effettivo corrispondono rendimenti di poco superiori a quelli dell'emissione gennaio: per chi «lascia» al terzo anno il rendimento è del 14,11% (lordo) e del 12,31% (netto) il 14,07% e il 12,27% di gennaio; per chi «resiste» sei anni il rendimento è del 13,61% (lordo) e dell'11,88% (netto) contro 13,58% e l'11,85%.

MERCATI DELL'EST

Sotto l'ottimismo cova l'inflazione

Gli entusiasmi politici, ideologici, umanitari per la disgregazione dei regimi dell'Est europeo stanno cedendo il passo alla più fredda riflessione sui problemi posti dalla loro integrazione con le economie dell'Occidente. Lo slancio col quale questi vengono affrontati non riduce la loro rilevanza che è tale da rimettere in discussione gli equilibri, talvolta precari, sui quali l'Occidente stava cercando una non facile stabilizzazione. Non stupisce, perciò, che la comunità dei Paesi occidentali in genere, e quella europea in particolare, sia già percorsa da tensioni, timori, diffidenze che le ragioni economiche contribuiscono ad alimentare non meno quelle puramente politiche.

I Paesi ricchi devono affrontare nel loro insieme una prospettiva per parecchi versi paragonabile al grande e violento shock petrolifero che ha investito il mondo occidentale durante gli Anni Settanta. Ora, come allora, essi devono attivare, a parità di ogni altra condizione, una massiccia risorse economiche a beneficio di una diversa area geografica. Quantificare questa corrente sarebbe, oggi, un esercizio quanto mai opinabile: si tratta comunque di tanti, tanti, miliardi di dollari.

Una corrente «way», a direzione unica, perché alcuni Paesi non avranno di che compensare la loro bilancia con l'estero, vuoi per la indisponibilità di prodotti competitivi sui mercati dell'Occidente ricco e sofisticato, vuoi soprattutto perché enorme e pressante la necessità di sollevare le condizioni di vita che in quei Paesi sono quasi disperate.

Rispetto allo scossone nella distribuzione della ricchezza mondiale che fu determinato dalla crisi petrolifera vi sono alcuni fattori di ulteriore complicazione. Il primo la ragione politica che richiede l'attivazione di questo flusso di risorse. Il compiacimento per la caduta dei regimi dirigisti e per fallimento della conduzione burocratica dell'economia ha seguito, immediato e diretto, nella percezione del rischio di un qualche ritorno al passato che incomberebbe qualora quelle popolazioni non vedessero soddisfatte in tempi accettabili le speranze accese dalla conquista della libertà politica e dalla adozione di economia mercato.

La seconda complicazione è data della ripartizione del flusso di risorse. Mentre per il petrolio si trattò di una specie di tassa che ogni Paese industrializzato si trovò a dover automaticamente pagare in ragione del consumo di energia ed ogni Paese produttore ad incassare proporzionalmente alle sue esportazioni di greggio, oggi entità, tempi, modi e destinazione delle risorse da impiegare all'Est vanno discussi e concertati con procedure complesse nelle quali i criteri economici devono comporsi con quelli politici, nelle quali ogni Paese tributario cercherà col bilancino la certezza e trarre vantaggi immediati e futuri non inferiori agli oneri che gli saranno richiesti, nelle quali i Paesi dell'Est si contenderanno aiuti, finanziamenti, iniziative industriali in competizione economica e politica tra loro.

D'altra parte, si è già visto come il vertice di Ottawa, che ha visto riuniti i ministri degli esteri della Nato e del patto di Varsavia, abbia esplicitato divergenze non da poco tra le posizioni e gli interessi dei Paesi occidentali; le due Germanie alternino slanci a diffidenze reciproche; come i Paesi appena usciti dal tunnel del dirigismo siano vigili su due fronti contemporaneamente: attenti alla distribuzione delle opportunità che l'Occidente offrirà loro, e guardinghi, senza preoccupazioni, nei confronti del processo di riunificazione politica ed economica delle Germanie.

Un terzo fattore di complicazione è dato dalle condizioni dell'economia mondiale.

L'Occidente viene da otto anni continua e spedita espansione: una prova senza precedenti, ma che certamente l'ha fiaccato. Gli Stati Uniti si vanno chiedendo già da mesi se si trovano sull'orlo di una stagnazione; il Giappone manifesta crescente inquietudine nel sopportare una qualità della vita di tenore più basso della potenza economica che esibisce in ogni parte del mondo; l'Europa regge meglio, ma è percorsa da fremiti inflazionisti che stanno investendo persino la Germania Occidentale.

Una cosa, comunque, è certa: c'è nell'Occidente una eccedenza di risparmio; non c'è pronto e disponibile il risparmio necessario per dare conforto immediato ai Paesi dell'Est e soprattutto per finanziare in quei Paesi la formazione di un sistema produttivo in grado di dar seguito e contenuti alla scelta politica dell'economia di mercato.

La soluzione si vede ancora, il problema è posto. I governi occidentali, presi come sono dagli aspetti politici legati alla rivoluzione dell'Est europeo, ancora mostrano di percepirlo distintamente. Lo vedono lucidità i mercati finanziari nei quali, infatti, globale uniformità di valutazioni e di comportamento, i tassi di interesse stanno salendo e le quotazioni azionarie stanno scendendo.

Alfredo Recanatesi

Allo studio diverse aliquote sui redditi da capitale, scontro in commissione sulla durata dei commissari Consob

Lo spettro dei capital gains pesa su Piazza Affari

Il mese borsistico parte al rallentatore, sugli scambi domina l'incertezza

ROMA. La Borsa resta nervosa ma poteva anche accogliere peggio la notizia che, oltre alla tassazione dei «capital gains», il governo progetta anche di au- le cedolare d'acconto sui dividendi. Ieri il nuovo ciclo mensile si è avviato sotto il segno dell'incertezza, e la spinta tecnica al rialzo è stata assorbita dalla vendite, soprattutto dei titoli guida: l'indice Comit registra una variazione di +0,34 per cento.

In calo erano i principali titoli industriali (Fiat -0,30% e Montedison a -0,32%). In rialzo, invece, i bancari, l'editoria e in parte le assicurazioni (Generali +0,44%). Lo sconcerto degli operatori deriva anche dalla persistenti incertezze parlamentari. Sono in gioco alla Camera concentrazione in Borsa di tutti gli scambi, che sembra più probabile, il periodo transitorio di due agli agenti cambio, che forse salterà; c'è poi un contrasto sulle mine alla Consob.

Per risolvere i problemi tecnici della dei «capital gains» ieri c'è stato il primo incontro tra i tecnici dei ministeri e della Banca d'Italia. Si studiano due aliquote di trattenuta sugli incrementi di valore: tra il 5% e il 10% sulle azioni detenute per oltre un anno, tra il 12% e il 15% su quelle cedute prima di dodici mesi. Quanto ai dividendi, la ritenuta d'acconto (cedolare) sulle azioni ordinarie potrebbe salire dal 10% al 12,5% o al 15%.

Ma affiorano anche i dubbi. Il sottosegretario alle Finanze Carlo Senaldi (dc), che già nelle settimane scorse ha espresso pareri in contrasto il ministro Rino Formica (psi), propone una soluzione diversa: una imposta secca tra il 5% e il 10% sulle plusvalenze derivanti tutte le cessioni di società.

I tecnici ministeriali insistono e preparano anche riduzione, dal 100% al 95%, della deducibilità degli interessi passivi per le società (non corrono alcun pericolo invece le deduzioni per i mutui e le polizze vita delle persone fisiche). Lo scopo di scoraggiare il ricorso delle imprese all'indebitamento, per bilanciare il danno che la tassazione dei «capital gains» arrecherebbe al finanziamento attraverso le azioni.

Collegato alla difficoltà di individuare gli effettivi beneficiari degli incrementi di valore delle azioni è la riforma della Borsa, che istituirà le «Sim» (società di intermediazione mobiliare». discute alla commissione Finanze della Camera: ieri il governo ha to che chiederà eliminare il periodo transitorio di due anni (richiesto dagli agenti cambio).

Un nuovo testo sulle Sim presentato ieri mattina dal relatore che è lo presidente della commissione, Franco Piro (psi). Sembra prevalere l'ipotesi di concentrare in Borsa tutti gli scambi di azioni. Un problema delicato è l'inclusione delle commissionarie: si prevede che solo parte di esse possa accedere alla costituzione della Sim.

Ieri ha fatto qualche passo avanti, inoltre, la normativa sull'«insider trading» (uso illecito in Borsa di informazioni riservate); ma con un violentissimo scontro tra Finanze e governo su un comma riguardante le nomine alla Consob. Approfittando di una momentanea del sottosegretario al Tesoro, Maurizio Sacconi (psi) la commissione ha inserito a sorpresa norma vieta la riconferma per più di un mandato dei Consob.

Urla piuttosto forti hanno riecheggiato nel corridoio al quarto piano di Montecitorio quando il sottosegretario, rientrato nell'aula, è stato informato dell'accaduto. «E' assurdo — spiega Sacconi — metter alla composizione della Consob attraverso un provvedimento destinato a tutt'altro». D'altre parte il capogruppo dc in missione, Mario Usellini, precisa che il divieto rieleggibilità si applicherebbe ai missari in carica.

E' rimasto però il sospetto di un contrasto sulla successione ai ici Consob. La rieleggibilità, secondo alcuni, favorirebbe l'ascesa dei commissari di più recente nomina. Può darsi che il comma venga eliminato momento dell'approvazione finale. Resta poi insoluto il problema dell'art.6, sui poteri ispettivi della Con-.

Stefano Lepri

DIRETTORE VENDITE ITALIA ED ESTERO

(prodotti e sistemi per l'automazione industriale)

Il nostro Cliente opera da tempo sul mercato con una ottima immagine; nell'ambito di un consolidamento della struttura commerciale ci ha incaricati di prendere contatto con una figura professionale che alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato gestisca la rete di vendita e svolga una a[illegible] di promozione e sviluppo nei confronti del mercato attuale e potenziale.
Desideriamo incontrare Candidati con una cultura a livello di laurea o diploma in elettronica/elettrotecnica, una età intorno ai 35-40 anni, che abbiano acquisito una consolidata esperienza di vendita in prodotti contraddistinti da forti connotazioni tecnologiche e siano in possesso di spiccate capacità organizzative sia con compiti gestionali che operativi di vendita.
La padronanza della lingua inglese completa il requisito necessario per la posizione.
Il nostro Cliente offre un inquadramento a livello dirigenziale ed una retribuzione allineata alle fasce interessanti del mercato.
La sede di lavoro è in provincia di Alessandria.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **sigiate su busta e su lettera con il Rif. SP 10158,** dovranno pervenire, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna [illegible] Firenze Genova [illegible] Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - V[illegible] - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI &

APPLICATION EN[illegible]

Un affermato gruppo internazionale estero presente in Italia con insediamenti produttivi e commerciali nel campo della meccanica di precisione, con prodotti e componenti destinati ad [illegible] clientela di carattere industriale, per il potenziamento del proprio Servizio di INGEGNERIA DI APPLICAZIONE, ci ha incaricati di ricercare:

GIOVANE/NEO INGEGNERE

(Rif. SP 10162)

fortemente motivato a realizzarsi in una attività di forti contenuti tecnici che lo porterà ad interagire con gli Enti di Sviluppo e Definizione prodotto delle Aziende Clienti e la Progettazione e Ricerca delle sue Società, partecipando in Italia ed all'Estero a gruppi di lavoro internazionale.
Per la posizione è richiesta almeno una conoscenza a livello di conversazione della lingua inglese.

PERITO INDUSTRIALE

(Rif. SP 10163)

[illegible] età non superiore ai 30 anni proveniente da esperienze acquisite in una o più delle seguenti aree: [illegible]
PRODUZIONE - [illegible] - [illegible] - [illegible] - **PROVE** [illegible]
Il nostro Cliente è in grado di offrire l'inserimento [illegible] contesto tecnologicamente molto avanzato e qualificato con reali possibilità di acquisire un alto livello di specializzazione professionale.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **sigiate su busta e su lettera con il Rif. SP... di specifico int[illegible]**, dovranno pervenire, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - [illegible] e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. [illegible] - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

VENDITORE PER IL PIEMONTE

Il nostro Cliente è il rappresentante a livello regionale di [illegible] di **lingerie, corsetteria, maglieria intima, calze** ed **abbigliamento** [illegible] che [illegible] collocano nella fascia fine e medio fine del mercato con una clientela qualificata; desidera individuare Candidati di età intorno ai 23-28 anni con una esperienza anche breve nella vendita, potenzialmente di buon livello, desiderosi di realizzarsi in [illegible] attività di carattere commerciale, con prodotti di elevata qualità. [illegible] **gradita, ma non determinante, la** [illegible] **settore specifico.** Il nostro Cliente è in grado di offrire [illegible] trattamento economico decisamente stimolante, [illegible] anticipo provvigionale fisso mensile di Lire 2.000.000.
Ogni ulteriore comunicazione sarà a cura della Società Cliente.
Le risposte, **sigiate su busta e su lettera** [illegible] **SI 10156,** dovranno pervenire, alla:

PRAXI

[illegible] S.p.A. - [illegible] CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - [illegible]

Il nostro Cliente è una Società [illegible] nel settore **TESSILE/ARREDAMENTO** che opera da lungo tempo sul mercato nazionale con una immagine di rilievo, nell'ambito di un attento piano di adeguamento delle strutture [illegible] continuo sviluppo, ricerca:

[illegible] ALLE VENDITE NORD E CENTRO ITALIA

La posizione, che risponde al Direttore Vendite, richiede:
- età orientativa intorno ai 28-35 anni ed una formazione culturale di base a livello di scuola [illegible] superiore
- valida e consolidata esperienza di vendita e di gestione di reti commerciali
- pluriennali abitudini a ragionare per obiettivi, ad operare con ampi [illegible]gini di autonomia con volontà, determinazione e sicurezza.

La [illegible]sona prescelta dovrà garantire il raggiungimento dei targets concordati affiancando sistematicamente la rete di vendita e assicurando un miglioramento professionale della stessa. Il nostro Cliente prevede l'inquadramento ai massimi livelli impiegatizi ed un trattamento economico comprensivo di incentivi sul fatturato, realmente adeguato alla professionalità richiesta.
La sede di lavoro è Torino.
Ogni ulteriore comunicazione sarà a cura della Società Cliente.
Le risposte, **sigiate su busta e su lettera** [illegible] **il Rif. [illegible] 10157,** dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10126 [illegible] - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI &

Società operante nel campo degli **utensili meccanici in metallo duro e diamantati**, ricerca:

TECNICO - COMMERCIALE

per il Piemonte

che, in possesso di una solida formazione di base, possa fornire un valido contributo allo sviluppo delle vendite sull'area piemontese e, contemporaneamente, agire quale supporto tecnico in trattative con interlocutori qualificati a livello nazionale. Desideriamo pertanto contattare candidati abituati ad una attività commerciale caratterizzata da contenuti tecnici e ad operare per obiettivi con ampi margini di autonomia.
L'aspetto economico, comprensivo di stipendio fisso ed incentivi, sarà allineato alle fasce interessanti del mercato.
Ogni ulteriore informazione sarà fornita dal nostro Cliente.
Le risposte, **sigiate su busta e su lettera con il Rif. SI 10159,** dovranno pervenire, alla:

PRAXI

[illegible] S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. [illegible] - Tel. (011) [illegible]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Società cosmetica multinazionale al fine di realizzare il previsto programma di potenziamento della propria struttura commerciale, ricerca:

AGENTI IN FARMACIA

per le zone: TO - AL - AT - CN

Desideriamo entrare in contatto con persone dinamiche, di età compresa tra i 28 e 40 anni, cultura superiore, qualificata esperienza di vendita maturata nel settore dei beni di largo consumo e forte motivazione ad una crescita economica e professionale in linea con gli obiettivi aziendali. Si prevede un trattamento economico ai massimi livelli di mercato, composto da provvigioni, premi, incentivi, contributo spese, ed un costante addestramento professionale con moderne tecniche di marketing.
Gli interessati inviino esauriente curriculum con recapito telefonico, **sigiato su busta e su lettera con il Rif. SIB 35645,** alla:

PRAXI

[illegible] S.p.A. - [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Importante società elettronica torinese operante a livello mondiale ricerca

EXPORT AREA MANAGER

per potenziamento ufficio vendite. Lingue inglese-francese-tedesco.

Scrivere:
Publikompass 502 - 10100 Torino

ALLARA [illegible] importante azienda chimica [illegible] TRIZZATURE ESCLUSIVE [illegible] ricerca

PERITO ELETTRONICO

da inserire nel proprio servizio di assistenza. La retribuzione sarà commisurata alle capacità [illegible]
Si richiede disponibilità a trasferte, età massima [illegible] anni, automunito.
Mandare lettera a: **ALLARA ATTILIO SRL - Corso Rosselli 89 - 10154 Torino**

Importante Gruppo industriale torinese, leader di mercato in Italia e con forte presenza estera, con più unità produttive e commerciali, nell'ambito di un articolato piano [illegible] potenziamento, ricerca:

AREA MANAGER ITALIA

Sono richieste:
- conoscenze tecniche nel settore della trasformazione di materie plastiche
- cultura medio-superiore
- età compresa tra i 30 e i 40 anni
- buona conoscenza di base della lingua inglese

La sede di lavoro è Torino.
Per questo candidato l'Azienda propone l'inquadramento ai massimi livelli impiegatizi (industria), una retribuzione di sicuro interesse e [illegible] costante supporto di formazione in una struttura altamente motivata.
Ogni ulteriore comunicazione sarà a cura della Società Cliente.
Le risposte, **sigiate su busta e su lettera** [illegible] **il** [illegible] **SI 10155,** dovranno pervenire, alla:

PRAXI

[illegible] S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - [illegible] VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - [illegible] - AFFARI & FINANZA

Azienda in espansione, leader proprio settore metalmeccanico, per potenziamento struttura esistenti, ricerca:

POS. A - N. 1 INGEGNERE

cui affidare la gestione tecnica della clientela nazionale ed estera. Si richiede conoscenza lingue, disponibilità a viaggiare, età max [illegible] anni.

POS. B - N. 1 DISEGNATORE

con esperienza in carpenteria metallica, in possesso di diploma ad indirizzo tecnico.
Si richiede: età max [illegible] anni, disponibilità a viaggiare, conoscenza di disegno con AUTOCAD/CAD.
Si [illegible] massima riservatezza. Gli int[illegible]sati [illegible] pregati di inviare dettagliato curriculum [illegible] tempi di disponibilità. Sede di lavoro: ASTI.
Scrivere a: **Pubbliman 548 - 14100** [illegible]

Società metalmeccanica leader nel proprio settore facente parte di un gruppo internazionale [illegible] un

ANALISTA TEMPI E METODI

- Il candidato dovrà essere in grado di eseguire e realizz[illegible] l'analisi dei tempi di lavoro
- La metodologie di realizzazione secondo il sistema Bedaux-TMC1-TMC2
- L'analisi del valore
- Inventiva e capacità propositiva
- Piena disponibilità al lavoro di gruppo
- [illegible] massima 35 anni con circa 5 anni di esperienza nella mansione ricercata
- Sede di lavoro Torino

Scrivere: [illegible] **6125 - 10100 TORINO**

Azienda metalmeccanica di primaria importanza ubica[illegible] nel Borgomanarese [illegible] merabbe

PERSONALE

[illegible] età dai [illegible] 40 anni, con funzioni direttive da destinarsi al settore commerciale ed al settore amministrativo. E' indispensabile la buona conoscenza della lingua inglese ed apprezzabile sarebbe anche la conoscenza della lingua tedesca.
Scrivere a: **Pubblikompass 555 - 10100 TORINO.**

SOFTWARE [illegible]
[illegible] sede [illegible] Torino, ricerca per il potenziamento del proprio organico:

— 3 ANALISTI
— 2 ANALISTI PROGRAMMATORI

che abbiano maturato almeno 2-3 anni di esperienza in uno dei seguenti ambienti:
— IBM: IMS - CICS - DLI
— DIGITAL VAX E MICROVAX
— UNIX/XENIX
linguaggi C e Cobol
Inviare dettagliato curriculum a:
Pubblikompass 7629 - 10100 Torino

Azienda metalmeccanica di media dimensione, produttrice [illegible] macchine utensili, leader nel suo settore, situata nella prima cintura di Torino, nel quadro [illegible] [illegible] programm[illegible] di riorganizzazione ricerca:

RESPONSABILE ACQUISTI

La posizione dovrà sviluppare, in supporto alla Direzione di Stabilimento, la politica degli acquisti per produzioni su commessa, curando in particolare gli aspetti economico-finanziari senza trascurare quelli tecnici.
E' richiesta una concreta esperienza in analogo incarico.
Considerando il livello della posizione, l'inquadramento [illegible] retribuzione saranno commisurati all'effettiva professionalità del candidato prescelto.
Si prega di inviare un dettagliato curriculum dettagliando referenze a **Pubblikompass 7624 - 10100 Torino.**

TECNICO

veramente esperto assistenza fotoriproduttori cercasi. Offriamo retribuzione di sicuro interesse.
Tel[illegible] 011/710.726
[illegible]

Importante stabilimento metalmeccanico in Moncalieri cerca

IMPIEGATA/O

addetta/o al servizio del personale.
Si richiede: esperienza, anche breve, in amministrazione del personale e capacità gestione rapporti col personale; età max 30 anni. Scrivere a **Pubblikompass 601 - 10100 Torino.**

REXROTH S.p.A.
Filiale di [illegible]

TECNICO COMMERCIALE

Si richiede diploma di perito industriale. Sarà titolo preferenziale una precedente esperienza di validità nel settore componentistica o la conoscenza della lingua inglese o tedesca. E' prevista un adeguato periodo di training.
Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico a **Rexroth S.p.A. - Via Borgomanero 11 - 10145 TORINO**

Azienda leader nel proprio settore, ricerca

DUE AGENTI DI COMMERCIO

da inserire nella propria struttura commerciale:

Settore Alimentare per la provincia di [illegible] **(Rif. SI 10160)**
Settore [illegible] per la provincia di Cuneo **(Rif. SI 10161)**

previo corso formazione teorico pratico.
Per la posizione è richiesto:
Età compresa tra i 22 e 30 anni, diploma di scuola media superiore, automezzo proprio, obblighi militari assolti, residenza in zona, iscrizione nel ruolo degli Agenti e Rappresentanti di Commercio.
Per la posizione si offre:
inquadramento Enasarco, Portafoglio Clienti, trattamento economico di sicuro interesse.
Ogni ulteriore comunicazione sarà a cura della Società Cliente.
Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico e **sigiato su busta e su lettera** [illegible] **il Rif. SI...** [illegible] **specifico interes[illegible]** alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE [illegible] - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Società di ingegneria che opera [illegible] settore della dinamica strutturale, delle vibrazioni e dell'acustica cerca, per la propria [illegible] di Santhià (VC)

INGEGNERE MECCANICO

a cui affidare il supporto tecnico dei propri sistemi installati in tutto il territorio nazionale.

La conoscenza di problematiche legate alla acquisizione dati e del [illegible] operativo Unix costituiranno titolo preferenziale.

Inviare curriculum a:
CP 88 - Santhià (VC)

[illegible] GRUPPO INDUSTRIALE LEADER DI SETTORE

nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture periferiche ricerca per la propria FILIALE PIEMONTE:

VENDITORI DI BENI STRUMENTALI JUNIOR E SENIOR

[illegible] richiede: Età compresa tra i 25 [illegible] i 35 anni. Motivazione ad approfondire tematiche tecnico-commerciali. Dinamismo, spiccata attitudine ai rapporti interpersonali ed al lavoro per obiettivi.

[illegible] offre: Inserimento in ambiente dinamico e stimolante, adeguata istruzione sul prodotto e training di vendita.
Inquadramento nel contratto metalmeccanico grande industria con retribuzione composta da un fisso mensile più piano provvigionale e piano incentivi. Auto aziendale in dotazione.

[illegible] prega di inviare un dettagliato curriculum con recapito telefonico, con la dicitura «RISERVATO» se vengono citate Società con cui non si vuole entrare in contatto e **sigiato con il Rif. SI 40881 sulla busta,** alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

FIMENCO
Srl - Agente IBM

Società del gruppo VENCO ricerca per il potenziamento della propria struttura nell'area AS/400 IBM:
a) **Analisti senior**
[illegible] **Programmatori senior**
c) **Commerciali** [illegible]

Inviare curriculum vitae a:
FIMENCO Srl - Corso Vittorio Emanuele II, 2 - 10123 Torino - Tel. 011/83.71.66 - [illegible]

VEGLIA

La Rete orologi VEGLIA, secondo il proprio programma di sviluppo, seleziona

AGENTI

per le zone di: **TORINO e PROVINCIA, VALLE D'AOSTA**

Inseriti preferibilmente nel canale gioiellerie, orologerie. Si offrono condizioni interessanti e commisurate alle effettive capacità ed esperienze maturate.
Inviare dettagliato curriculum vitae citando anche sulla busta la sigla di riferimento **OR 90** alla

[illegible] MARELLI S.p.A.
[illegible] e Organizzazione
Via G. Gozzano, 14
20092 Cinisello B. (MI)

I nodi maggiori restano il rapporto tra banche e industria e le norme sull'editoria

Disco rosso per l'antitrust

Battaglia attacca maggioranza e pci

ROMA. «C'è [redacted] disegno di affos- [redacted] definitivamente ogni legislazione anti-trust»: è furente il [redacted] dell'Industria, Adolfo Battaglia, dopo essersi scontrato con la commissione Finanze della Camera pressoché compatta. «Un disegno di destra», aggiunge, prendendosela anche con i comunisti che sarebbero caduti in una trappola, illusi dal «richiamo della foresta» di [redacted] dirigismo statalista.

Il voto della commissione: [redacted] semplice parere che si trascina da settimane, [redacted] rinviato al primo marzo. Nel litigio con il ministro si intrecciano due questioni scottanti: il potere nelle banche (rapporti tra banca [redacted] industria, sui quali per l'appunto era richiesto il parere della commissione Finanze) e l'assetto dell'industria editoriale, controversia numero uno [redacted] i partiti [redacted]

Battaglia esprime a [redacted] alta il sospetto che il suo partito, il pri, già da qualche tempo faceva circolare: che l'idea di inserire l'editoria [redacted] l'informazione nella legge anti-trust per l'industria (all'esame della Camera) serva a meglio bloccare la legge anti-trust per tv [redacted] giornali (all'esame del Senato), creando un conflitto tra i due rami [redacted] Parlamento.

La bozza di parere della com- [redacted] Finanze, stilata dal dc Mario Usellini, propone di estendere la normativa antitrust al settore dell'informazione «proprio [redacted] Senato — rileva il ministro dell'Industria — sta approvando un testo approfondito in materia». Non tutti i deputati della commissione appaiono convinti [redacted] questo inserimento; convintissimi invece [redacted] banca e industria.

Usellini, al quale [redacted] gruppo democristiano della Camera ha confermato ieri sera il [redacted] appoggio, sostiene che nel testo giunto dal Senato non vi sono garanzie sufficienti per evitare che i gruppi industriali prendano il controllo delle banche, realizzando un indesiderato intreccio finanziario. Ma quel testo non [redacted] gradito soltanto a Battaglia e al collega del Tesoro Guido Carli; soddisfa anche la Banca d'Italia, che contro la commistione è [redacted] sempre in prima fila.

Secondo il ministro Battaglia, le norme proposte da Usellini sulle banche sono troppo rigide, e in [redacted] con un'armonizzazione di carattere europeo: per esempio, l'esclusione dei gruppi industriali dai sindacati di voto. Già Carli le aveva giudicate penalizzanti per il sistema bancario italiano; ora con un nuovo emendamento, rincara Battaglia, «Usellini intende modificare il Codice Civile, istituendo [redacted] doppia [redacted] contrastante nozione di controllo, una per le operazioni comunitarie, una per il mercato nazionale».

Il governo, afferma il ministro dell'Industria, «è disponibile [redacted] perfezionamenti tecnici, anche per colmare eventuali insufficienze nel testo uscito [redacted] Senato»; ma «Usellini mira a costruire un insieme di vincoli e limiti che proprio oggi un deputato dc ha definito devastante, e un deputato della sinistra indipendente [redacted] impressionante dirigismo».

A favore di Usellini si schiera pressoché tutta la commissione, sia i partiti della maggioranza che i comunisti (qualche dubbio invece nella sinistra indipendente). L'intero gruppo parlamentare dc si associa per bocca del vicepresidente Nino Carrus: «La dc è per una rapida approvazione della legge ma assolutamente contraria al fatto che [redacted] sistema bancario italiano [redacted] essere controllato da questo [redacted] da quel gruppo industriale».

Quanto incide la crescente riluttanza dei partiti a privatiz- [redacted] che [redacted] pubblico? E che farà il governo? «Dovrà darsi una regolata» esclama [redacted] presidente della commissione, Franco Piro (psi).

Il comunista Antonio Bellocchio è risentito contro il [redacted] stro perché prima ha cercato di indurre la maggioranza [redacted] cambiare il parere per non convergere con i comunisti, e in seguito ha accusato il pci di prestare il fianco a una manovra «di destra». Taglia corto Usellini: «Qualunque [redacted] dica Battaglia, il primo marzo [redacted] questo parere si vota». [s. l.]

[redacted]

Confronto col sindacato sui programmi

TORINO. [redacted] due giorni sindacalisti e dirigenti della Olivetti discutono [redacted] politica industriale, che significa approfondire i programmi dei singoli stabilimenti in rapporto all'occupazione. L'azienda [redacted] suscita le maggiori preoccupazioni [redacted] sindacati è quella di Crema, che produce macchine per scrivere e che occupa circa 1300 persone. Il mercato delle macchine per scrivere è in forte flessione. L'azienda sta trasferendo [redacted] Crema alcune produzioni ma, a giudizio dei sindacati, non [redacted] sufficienti per dare garanzie solide per l'occupazione. Dopo la politica industriale la trattativa dovrà affrontare la gestione del 1990 tra cui il calendario annuo di lavoro e la cassa integrazione per 600 persone l'anno. Infine ci sarebbe da discutere il «premio di bilancio» che però l'azienda ha rinviato a giugno, quando [redacted] noti i dati.

[redacted] Fiom, Fim e Uilm hanno avuto ieri a Roma un incontro con l'Associazione nazionale quadri dell'industria. Si è parlato della piattaforma per il contratto dei metalmeccanici. L'Anqui ha esposto ai sindacati le questione dei quadri e dei tecnici presenti nelle imprese dove hanno acquisito una buona quota di presenza. L'incontro [redacted] stato definito positivo dagli interessati, in quanto si sono registrate convergenze sulla tutela delle fasce più professionalizzate.

[redacted] ministro Battaglia

Tariffe più alte per investire

Stet, conti in rosa l'utile lordo vola oltre i 2000 miliardi

[redacted]. La Stet ha chiuso l'esercizio '89 con risultati ampiamente positivi ma sollecita un adeguamento delle tariffe, ferme dall'86, per affrontare i programmi di investimento. Il fatturato consolidato è stato di circa 18 mila miliardi (+13% sull'88), con un utile lordo superiore ai 2 mila miliardi, mentre gli investimenti hanno raggiunto gli 8700 miliardi (+2200 miliardi rispetto all'88). I risultati dell'89 della finanziaria per le telecomunicazioni dell'Iri so- [redacted] stati [redacted] ieri [redacted] consiglio di amministrazione.

Le prime valutazioni del risultato lordo di gruppo mostra- [redacted] un miglioramento significativo sull'anno precedente; anche il risultato lordo della Stet Spa [redacted] calcolato intorno ai 1300 miliardi registrando anche qui un ulteriore miglioramento. Infine anche gli investimenti della Stet nell'89, informa la società, si [redacted] attestati ad un livello mai raggiunto.

Il consiglio di amministrazione della Stet, dice [redacted] comunicato della società, pur ribadendo «l'obiettivo di una costante diminuzione del prezzo del servizio in termini [redacted]li» ha sottolineato l'esigenza di un adegua- [redacted] delle tariffe, ferme dall'aprile dell'86, per consentire la mobilitazione di risorse necessarie «per portare avanti [redacted] programma di sviluppo e di adeguamento ai migliori standard europei delle telecomunicazioni in tutto il territorio nazionale che richiede [redacted] particolare sforzo realizzativo nelle regioni meridionali».

L'elevato livello degli investimenti del gruppo nell'89, si legge nella nota Stet, «si [redacted] tradotto, per quanto riguarda i servizi nazionali di telecomunicazioni, in un incremento [redacted] oltre un milione 150.000 abbonati (rispetto al milione circa realizzato nel 1988). Ancora più rilevante l'attività di installazione di nuovi numeri, tutti [redacted] tecnica elettronica: [redacted] milioni contro 1,5 nel [redacted]».

«Di tutto rilievo», prosegue la nota, lo sviluppo delle attività industriali, che hanno registrato ricavi per circa 3400 mil[redacted] (+30 per [redacted] in più rispetto [redacted] 1988) [redacted] conferma della importanza [redacted] tale comparto nel quadro del gruppo Stet. In termini fisici l'aumento è stato anche maggiore, tenuto conto dell'andamento decrescente dei prezzi di vendita dei sistemi [redacted] apparecchiature per la rete pubblica di telecomunicazioni.

L'occupazione di gruppo [redacted] raggiunto le 122.000 persone di [redacted] il 30% nel Mezzogiorno, [redacted] aumento di [redacted] persone (per circa un terzo dovuto all'ingresso di nuove aziende).

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	103.500	(103.700)
Cr. Agr. Bresciano	7.670	(7.670)
Banca del Friuli	23.410	(23.400)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	17.100	(16.900)
Banca Pop. Comm. Industria	18.575	(18.610)
Banca Pop. Bergamo	20.010	(20.010)
Banca Pop. Brescia	7.500	(7.400)
Banca Pop. Crema	45.150	(45.100)
Banca Pop. Cremona	10.690	(10.690)
Banca Pop. d'Emilia	122.600	(122.600)
Banca Pop. Intra	13.000	(13.000)
Banca Pop. Lecco	11.250	(11.170)
Banca Pop. Lodi	17.299	(17.300)
Banca Pop. Luino e Varese	11.380	(11.400)
Banca Pop. Milano	8.860	(8.901)
Banca Pop. Novara	16.200	(16.100)
Banca Pop. Siracusa	24.500	(24.350)
Terme di Bognanco	739	(720)
Avatur	2.681	(2.649)
Italiana Incendio e vita	225.500	(225.900)
Banca Briantea	15.500	(15.500)
Citibank Italia	5.040	(6.020)
Banca Prov. Napoli	5.550	(5.535)
Banca Legnano	6.700	(6.690)
Banca Ind. Gallaratese	11.435	(11.460)
Banca Prov. Lombarda	4.051	(4.049)
Banca Prov. Lombarda priv.	4.055	(4.055)
Banca Subalpina	4.610	(4.610)
Banco Perugia	1.401	(1.401)
Creditwest	10.900	(10.650)
Finance ord.	42.900	(43.200)
Finance priv.	21.200	(21.125)
Cr. Bergamasco	40.100	(39.700)
Bieffe	9.400	(10.145)
Frette	7.780	(7.800)
Zerowatt	5.190	(5.150)

Passa [redacted] Citibank

Palmeri lascia la Benetton

MILANO. Aldo Palmeri, amministratore delegato e consiglie- [redacted] della Benetton, lascerà presto il suo incarico per passare alla Citibank. La nomina [redacted] Palmeri a «Country corporated officer» e direttore generale per l'Italia di Citibank diverrà operativa all'inizio di maggio.

Il nuovo dirigente [redacted] la responsabilità globale per le attività [redacted] banca [redacted] la clientela societaria, le istituzioni finanziarie e gli enti governativi. Palmeri, oltre che amministratore delegato di Benetton Group, è anche amministratore delegato di Benetton International, di Benetton Spa [redacted] presidente della Linz, la joint venture costituita con il gruppo giapponese Seibu-Saison.

Mentre il Parlamento chiede di intervenire nello scontro Eni-Montedison

L'Enimont vuole tutta la Sclavo

Gardini e Cagliari lunedì vanno da Andreotti

ROMA. Si studiano soluzioni, si accavallano ipotesi, si intrecciano iniziative. Ma stentano ad arrivare indicazioni concrete per rimediare al pasticcio Enimont. E' slittato a lunedì mattina il supervertice di Palazzo Chigi, quando Andreotti incontrerà Gabriele Cagliari e Raul Gardini, presidenti dell'Eni e della Montedison.

Intanto l'Enimont affronta un delicato negoziato con uno dei big mondiali della chimica, la Du Pont. E' pronta [redacted] comprare il [redacted] mancante della Sclavo, che opera nel settore farmaceutico. Tenta così di chiudere [redacted] polemica sulla gestione dell'azienda; ieri, l'Enimont ha ribaltato sulla Du Pont le responsabilità sui mancati investimenti. E ha annunciato di voler procedere all'acquisto, appena saranno attribuiti «alla Sclavo valori corretti».

Sull'Enimont anche il Parlamento vuole veder chiaro. La commissione bicamerale per le Partecipazioni statali chiede che «la proposta elaborata dal governo sia portata alla sua attenzione», come afferma [redacted] presidente Biagio Marzio, socialista. [redacted] vuole incidere sulla vicenda, esprimendo una «opinione prima che tutto sia già definito», dice il capogruppo dc in commissione, Calogero Pumilia. [redacted] il Parlamento dovesse venire tagliato fuori, il pci [redacted] pronto a dare battaglia: «Bocceremo sistematicamente il calendario dei lavori della commissione», afferma Salvatore Cherchi.

Il ministro delle Partecipazioni statali, il dc Carlo Fracanzani, si dichiara disponibile [redacted] riferire appena possibile; ieri ha nuovamente incontrato Andreotti. L'indicazione [redacted] governo è ferma: l'Enimont non va privatizzata. Ma anche la Montedison sostiene [redacted] volere vendere. Per il momento, nei colloqui, sembra accantonata l'ipotesi secondo cui Gardini conferirebbe [redacted] colosso chimico l'Himont, leader nel polipropilene. In effetti, la Montedison non ha inviato all'Eni alcuna proposta formale per apportare l'Himont. Né dall'ente [redacted] partiti segnali di interesse. Se Gardini proponesse di mettere a disposizione l'Himont, scatterebbero le clausole contrattuali secondo cui Cagliari può decidere [redacted] passare in maggioranza (versando una [redacted] ingente) o se finire in minoranza. Apportando l'azienda, Gardini rischierebbe quindi [redacted] vendere, ma è quanto non desidera.

Apparendo poco praticabile l'idea di confermare i patti [redacted]stenti, vengono studiate a vari livelli le possibili alternative. [redacted] così parlare di Enimont sdoppiata, divisa in tre pezzi, più smilza. Ma autorevoli fonti politiche assicurano che «l'ipotesi di separazione» tra i soci viene [redacted] da parte.

Roberto Ippolito

TRIBUNALE DI TORINO

[redacted]a di immobili con incanto

Si rende noto

che nella esecuzione immobiliare n. 56/83 promossa da: Banca d'America e d'Italia - Filiale di Genova contro: **Stancardi Arnaldo** il Giudice dell'Esecuzione dott. De Santis ha disposto la vendita [redacted] incanto per il [redacted] 1/3/1990 alle ore 12,15 dei seguenti beni:

In Moncalieri Corso Dante 7: alloggio n. 23 al terzo piano composto di ingresso, ripostiglio, gabinetto, cucina e una camera. Al p. seminter. cantina n. 16.

Lo stabile è privo di abitabilità e sussistono irregolarità edilizie.

Prezzo base L. 33.000.000.

Aumenti minimi L. 1.000.000.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 27/2/1990, mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato alla «Cancelleria Esecuzi[redacted] Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE **Rosanna Poli**

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

30123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 65.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.21
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 16 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.380
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - (019) 30.219/811.182
18100 [redacted] Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

LA CAMERA [redacted] COMMERCIO I.A.A. DI CUNEO ha indetto i seguenti concorsi per titoli ed esami

a) **1 posto profilo Funzionario amministrativo-contabile**
[redacted] prova della qualifica funzionale 8ª (laurea)

b) **1 posto profilo [redacted] amministrativo**
in prova [redacted] qualifica funzionale 6ª, con riserva a favore [redacted] personale [redacted] servizio (diploma)

c) **1 posto profilo [redacted] nomico-statistico**
in prova della qualifica funzionale 6ª (diploma)

[redacted] **1 posto profilo Operatore amministrativo-contabile**
in prova della qualifica funzionale 5ª (diploma, ovvero diploma di qualifica professionale riconosciuto valido con D.I. 7/12/1965).

Per i posti di cui ai punti A, B e C è prevista la procedura del corso-concorso di cui al D.M. 27/6/1988.

Termine per la presentazione delle doma[redacted]: 16 [redacted] 1990

Per informazioni e ritiro bandi: Ufficio personale dell'Ente Via Emanuele Filiberto n. 3 - Cuneo - tel. 0171/55981.

[redacted]

Avviso [redacted] gara di licitazione privata

SI RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale in data 29/9/89, n. 363, esecutiva ai sensi di legge, questa Amministrazione ha stabilito di procedere all'appalto dei lavori di:

«Sistemazione c.so Pitolli e zona Paghisano - 2° lotto lavori - opere stradali».

Importo [redacted] base d'asta LIRE 1.058.928.374.

L'aggiudicazione dei lavori avverrà mediante licitazione privata da tenersi con le modalità previste dall'art. 1 lettera a) della legge 2/2/1973, n. 14.

Le imprese, in possesso dei requisiti di legge, possono partecipare alla gara presentando domanda, in carta resa legale, entro il giorno 7/3/1990 alla Segreteria Generale di questo Comune.

Le richieste di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.

Tortona, [redacted] 16 febbraio 1990.

IL SINDACO **dott. [redacted] Palenzona**

CONSORZIO TRA I COMUNI DI CAVAGLIA' VIVERONE E ROPPOLO PER LA FORMAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE

Sede di Cavaglià

Pubblicazione e deposito progetto definitivo della variante in itinere al P.R.G.I.

[redacted]

Vista la L.R. 56/77 e successive modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

Gli atti [redacted] progetto definitivo della variante in itinere al P.R.G.I. adottato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n° 3, in data 5/1/90 e con deliberazione [redacted] Consiglio Comunale di Roppolo n° 1 del 12/1/90, entrambe esecutive ai sensi di legge, saranno depositati [redacted] l'Ufficio [redacted] segreteria del consorzio - Municipio di Cavaglià - [redacted] quanti volessero prenderne visione, [redacted] il seguente [redacted]:

- dalle 9 alle 12 nei gg. [redacted]
- dalle 9 alle 10 al sabato e nei giorni festivi;

per 30 giorni consecutivi, a decorrere [redacted] 15/2/90 e fino al 17 marzo 1990 compreso.

Durante il medesimo periodo gli stessi atti saranno pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Cavaglià e di ciascun Comune Con[redacted]ziato

Cavaglià, 12 febbraio [redacted]

IL PRESIDENTE **Machieraldo cav. Giuseppe**

[redacted]

Boutique di Pret-à-Porter [redacted] lusso, grande vetrina, in galleria, piazza [redacted] Casinò. Esclusiva GRANDI [redacted] FRANCESI. Vendesi rapidamente causa partenza. FF. 560.000,00 Tel. 0033/93.25.32.40

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

AVVISO DI [redacted]

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino indice una gara a licitazione privata per l'aggiudicazione delle opere relative all'ampliamento del proprio Laboratorio Chimico Merceologico sito in Torino, via Ventimiglia 165, mediante [redacted] di un immobile adibito ad uffici, archivio, deposito e servizi complementari.

L'appalto è costituito da un unico lotto relativo all'esecuzione delle opere edili, strutturali ed impiantistiche del fabbricato in esame.

— Importo presunto delle opere a base d'appalto (cat. 2) [redacted]
— L'appalto sarà espletato ai sensi [redacted] Legge 8.8. [redacted] e successive modificazioni e secondo le modalità di cui all'art. 24 lett. a) punto 2 della citata Legge, con esclusione di offerte in aumento;
— ai sensi dell'art. 2 bis punto 2 della Legge 26.4.1989 n. 155 saranno ritenute anomale, e quindi escluse dalla gara, le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse incrementata di un valore percentuale del 10%;
— il termine massimo per la realizzazione dell'opera è fissato in 300 giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna;
— le domande di partecipazione, in carta legale ed in lingua italiana, dovranno pervenire alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino - Via San Francesco da Paola n. 24 - 10123 Torino, entro e non oltre le ore 17 di giovedì 15 marzo 1990;
— gli inviti a presentare offerta saranno diramati entro il termine di 120 giorni dalla data di spedizione del presente avviso all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E.E.;
— è consentita la presentazione di offerte da parte di imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire, nonché di consorzi o di cooperative di produzione e di lavoro, ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui agli artt. 20 e seguenti della Legge 584.

Il concorrente, che dovrà essere in attività da almeno 5 anni, dovrà allegare alla domanda di partecipazione alla gara, a pena di esclusione dalla gara stessa, le seguenti dichiarazioni successivamente verificabili:

a) dichiarazione di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria II e per importi idonei alle opere oggetto dell'appalto (o condizioni equivalenti per i paesi C.E.E.);
b) dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 13 della Legge 584/77 modificato dall'art. 27 della Legge 3.1.78 n. 1;
c) dichiarazione contenente
— l'elenco dei lavori eseguiti negli ultimi 5 anni dall'impresa singola o da ciascuna delle imprese che intendono riunirsi in raggruppamento con evidenziati quelli analoghi, per tipologia e importo, al presente appalto e con indicazione della data di avvio e ultimazione, del committente, del luogo di esecuzione e del valore finale dell'opera. Per lavori analoghi si intendono interventi che presentino, ciascuno, facciata continua [redacted] per uno sviluppo di almeno 1.500 mq, e/o coperture in vetri per uno sviluppo di 500 mq.;
— il fatturato relativo ai lavori eseguiti negli ultimi tre anni dall'impresa singola o da ciascuna delle imprese che intendono riunirsi;
— idonee garanzie bancarie;
— l'organico medio annuo negli ultimi 5 anni dell'impresa singola o di ciascuna delle imprese che intendono riunirsi con indicazione vincolante dello staff tecnico di cui l'impresa intenderà avvalersi per l'esecuzione dei lavori oggetto del presente appalto in numero e qualifica di maestranze;
— l'elenco delle attrezzature e dei mezzi d'opera di cui l'impresa ha la proprietà, con specificazione di quali di essi intenderà avvalersi per l'esecuzione dei lavori oggetto del presente appalto; nel caso di imprese che intendono raggrupparsi, la predetta dichiarazione dovrà essere prodotta da ognuno dei membri costituenti il raggruppamento.

Le dichiarazioni di cui ai punti a) e b) dovranno essere comprovate al momento della presentazione delle offerte secondo quanto sarà meglio precisato in sede di lettera d'invito; le dichiarazioni di cui alla lettera c) dovranno essere comprovate dall'aggiudicatario entro dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione mediante idonea documentazione e; per i lavori eseguiti, con la presentazione dei certificati di buona esecuzione.

In particolare, si sottolinea che la non sufficiente documentazione dei lavori analoghi, per tipologia ed importo, al presente appalto, previsti alla precedente lettera c), potrà essere causa sufficiente di esclusione dall'aggiudicazione ad insindacabile giudizio della stazione appaltante.

Si fa presente che, in relazione alla specificità e delicatezza della copertura del fabbricato (struttura metallica che supporta orizzontamenti in vetro) all'aggiudicatario dei lavori sarà richiesto, secondo quanto meglio precisato nel Capitolato d'appalto, quanto segue:

— specifica copertura assicurativa decennale per importo corrispondente al valore della copertura;
— contratto, di durata decennale, di manutenzione ordinaria e straordinaria delle coperture

Il presente Avviso non vincola in alcun modo la stazione appaltante.

Il presente Bando è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea in data 13 febbraio 1990.

IL SEGRETARIO GENERALE (Franco Alunno)

IL PRESIDENTE (Enrico Salza)

engineering

Una delle maggiori Società italiane operante nel settore dei servizi di informatica, allo scopo di potenziare le proprie strutture commerciali e tecniche della sede di TORINO, ricerca:

FUNZIONARIO COMMERCIALE rif. FC2

al quale affidare la vendita di progetti, servizi e consulenza in ambito informatico.
Il candidato ideale, laureato o di cultura equivalente, ha un'età inferiore a 35 anni, esperienza di alcuni anni nella vendita di applicazioni EDP, capace di intrattenere rapporti e relazioni con interlocutori di alto livello.

CAPO PROGETTO CP2

al quale affidare la conduzione di un gruppo di lavoro e la gestione tecnica dei rapporti con la clientela.
Il candidato ideale ha un'età inferiore a anni, cultura a livello universitario, esperienza di circa anni nel settore informatico di cui almeno maturati nella conduzione di progetti di grosse dimensioni, forte motivazione ad operare per obiettivi.

ANALISTA rif.

al quale affidare l'analisi tecnica e la realizzazione di progetti informatici.
Il candidato ideale ha circa 30 anni, cultura a livello universitario, esperienza di almeno 2 anni nell'analisi di procedure complesse su elaboratori medio-grandi. Costituiscono titolo preferenziale l'esperienza di metodologie di analisi strutturata e la conoscenza di data relazionale DB2.

Per le suddette posizioni si offrono: inserimento in una struttura a livello nazionale in forte espansione. Progetti di formazione mirati allo sviluppo professionale e alla valorizzazione delle risorse umane. Interessanti prospettive di evoluzione professionale. Retribuzione di sicuro interesse.

Inviare dettagliato curriculum specificando il riferimento a:

ENGINEERING INFORMATICA S.p.A.
Via della Rocca - 10123 Torino

SEDI OPERATIVE: MILANO, TORINO, ROMA, GENOVA, PADOVA, BOLOGNA, FIRENZE, SIENA.

Società leader distribuzione prodotti tecnologici per l'Industria ricerca per l'ufficio di Torino:

RESPONSABILE TECNICO COMMERCIALE

con incarichi di assistenza al cliente, promozione tecnica e commerciale del prodotto.
Retribuzione e benefits di sicuro interesse.
La conoscenza dell'inglese è titolo preferenziale. Inviare curriculum dettagliato a **Publikompass - Torino.**

Importante Gruppo internazionale in rapida espansione, operante nel settore distribuzione accial inossidabili

AGENTI PER IL PIEMONTE

Si garantisce:
— portafoglio clienti
— provvigioni di sicuro interesse
— inquadramento ENASARCO.
Inviare curriculum citando indirizzo e recapito telefonico a:
Publikompass 94/H
20123 Milano

Importante Società commercio semilavorati ferrosi e non ferrosi ricerca per propria dipendenza Torino

IMPIEGATO/A

per ufficio vendite età 30-40 anni con provata esperienza, professionalità e in grado di sovraintendere ad altri collaboratori. La provenienza dal settore se pur preferenziale non è indispensabile. Scrivere a **Publikompass - Milano.**

Azienda operante nel settore informatico ricerca per potenziamento propria struttura produttiva:

ANALISTA PROGRAMMATORE

con conoscenza ambienti DOS/UNIX e linguaggi BASIC e COBOL, anche primo impiego. Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alla effettiva capacità. I candidati, militesenti o milleassolti, possono inoltrare domanda, corredata di C.V., con recapito telefonico a:
M.C.S. Computer & Software
Via Carlo Alberto
10064 - PINEROLO (TO)

Italia S.p.A. Azienda leader nel settore impianti di amplificazione ad avanzata tecnologia seleziona:

per le zone del PIEMONTE

Richiede: massima anni, cultura a media superiore, sarà titolo preferenziale diploma indirizzo tecnico, esperienza di vendita anche maturata in altri settori, serietà. Automezzo proprio.

Offre: inserimento in un'azienda solida, dinamica, leale, Portafoglio clienti già acquisiti, provvigioni di sicuro interesse e comunque superiori a inquadramento Enasarco. Gli interessati ad un colloquio informativo, possono rivolgersi d'ufficio 0864-350.737/350.768 per appuntamento.

Azienda settore metalmeccanico ricerca

AREA MANAGER

per mercati lingua tedesca, preferibilmente madrelingua, disponibile a frequenti viaggi. Sede in/intorno cintura Nord di Torino. Telefonare ufficio 99.88.854

Gruppo industriale assume

CAPO CONTABILE

eventuale al Direttore amministrativo con esperienza operativa gestionale, contabile, amministrativa almeno decennale con utilizzo procedure informatiche.
Sede lavoro Torino
Inquadramento e remunerazione adeguata ad effettiva capacità.
Preghiera inviare curriculum dettagliato a: Publikompass 913 - 10100 Torino.

Azienda di servizi circa 140 dipendenti, ha incarichi di ricercare

SEGRETARIA

per la Direzione Generale.

Requisiti: 26/35 anni, diploma medio-superiore; padronanza degli strumenti office automation, spiccate doti efficienza ed attitudine ai rapporti interpersonali, forti motivazioni identificarsi con una struttura aziendale in rapido sviluppo.

Scrivere a: **(Rif. 902) Srl - Corso De Gasperi - 10129 Torino**

Società per azioni per cui sede in Carmagnola

CAPO CONTABILE

cui affidare la responsabilità della contabilità aziendale.
Si richiede:
- buona preparazione in campo amministrativo e fiscale;
- conoscenza degli ambienti EDP;
- forte autonomia organizzativa.

La retribuzione sarà commisurata alla effettiva capacità.
Inviare dettagliato curriculum siglato anche sulla busta con il Rif. SP/100 alla:
SOGEFI S.r.l.
Società di Consulenza per la gestione d'impresa
C.so A. De Gasperi, 32
10129 Torino

SOGEFI

Vacanze Bagaglino

Vacanze Azienda di primaria importanza nel settore del turismo, facente parte di un importante gruppo nel settore industriale e immobiliare.
L'organizzazione di vendita di **Vacanze** si avvale di nostra di in tutta Italia, ove operano personale interno e professionisti esterni che in una logica di marketing propongono il meglio nel settore - spettacolo.
Per la sede di TORINO e GENOVA

CERCHIAMO

a) UN FUNZIONARIO DI AGENZIA

Desideriamo entrare in contatto con persone abbiano già realizzato esperienze significative nel settore delle vendite (preferibilmente Servizi) e supervisione com-

Il candidato ideale, oltre ad una buona cultura generale, dovrà capacità di affiancamento e gestione delle Risorse Umane e attitudine all'organizzazione commerciale.
E una

b) OPERATRICE TURISTICA PER AGENZIA VIAGGI

La candidata ideale sarà una ragazza giovane con esperienze commerciali e di P.R. di buon livello.
Capacità organizzative, propensione al contatto umano ed entusiasmo sono senz'altro richiesti. Sono preferenziali diploma operatrice turistica e precedente esperienza in agenzia viaggi.
Per entrambe le posizioni la retribuzione e l'inquadramento è di sicuro interesse e comunque in grado di soddisfare le candidature più qualificate e di offrire concrete possibilità di sviluppo professionale e di carriera.
L'inserimento in azienda sarà preceduto da un CORSO di FORMAZIONE residenziale.
Preghiamo gli interessati di scrivere specificando un recapito telefonico tramite espresso o fax a:

METACOM — Divisione e Personale
Via Enrico Toti, — 35135 PADOVA
Telefono: 049 600.288 - Fax 049 601.990

IMPIEGATO DI 1ª CATEGORIA - a) CON MANSIONI DI OPERATORE MECCANOGRAFICO

E' indetta dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino una selezione per l'assegnazione di 10 posti di **"Impiegato di 1ª categoria - a)"** con mansioni di operatore meccanografico, riservata ai residenti nella **Regione Piemonte.**

Titoli di studio richiesti:
- Perito industriale per l'elettrotecnica
- Perito in elettronica industriale
- Perito industriale per le telecomunicazioni
- Perito in energia nucleare
- Perito meccanico
- Perito aeronautico
- Perito tecnico informatico
- Perito costruzioni aeronautiche
- Tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche
- Tecnico delle industrie meccaniche
- Ragioniere perito commerciale programmatore.

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: **6 Marzo 1990.**
Gli avvisi di selezione, contenenti le modalità di partecipazione, possono essere ritirati presso le Filiali dell'Istituto operanti nella Regione interessata oppure richiesti all'Istituto Bancario San Paolo di Torino - Ufficio Assunzioni - Via Lugaro 15 - 10126 Torino

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

PALL

Filiale italiana — con Sede di Milano — di Gruppo multinazionale, specializzata in componenti ad elevato contenuto tecnologico, per il potenziamento della rete commerciale della propria Divisione Oleoidraulica **ricerca:**

VENDITORI
per: PIEMONTE - VALLE D'AOSTA - LIGURIA

I candidati ideali hanno un'età compresa tra i 28 ed i anni, possiedono una spiccata attitudine alle vendite unita a dinamicità ed aggressività, hanno una cultura di base ad indirizzo tecnico e risiedono in .
Un'eventuale esperienza nel settore specifico costituisce titolo preferenziale.
La posizione prevede inquadramento e retribuzione — integrata da incentivi — di sicuro interesse, vettura aziendale non pubblicizzata, concrete possibilità di crescita professionale e di carriera, training e formazione nel contesto di un'Azienda dinamica ed in progressiva espansione.
La selezione verrà curata dall'Azienda Cliente.
Inviare dettagliato curriculum, corredato da fotografia, indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **7896 S.** alla:
ORGA Selezione S.r.l. — 20129 — Via Plinio,
Tel. 20.34.64.

Azienda industriale ricerca

CAPO CONTABILE

La persona prescelta, in riporto diretto al Direttore Amministrativo, dovrà assicurare la corretta gestione ed il coordinamento del personale dei settori Contabilità Generale Clienti/Fornitori e Bilancio, garantendo i relativi adempimenti civilistici e fiscali.
La ricerca è indirizzata a diplomati e laureati di età non superiore a anni, che abbiano maturato un'esperienza almeno quinquennale nella medesima mansione nel settore contabile, amministrativo, fiscale e nella elaborazione e redazione di bilanci, in aziende di dimensioni medie modernamente organizzate sistemi di contabilità integrata.
Si offrono retribuzione ed inquadramento commisurati alle esperienze acquisite e comunque tali da soddisfare le candidature più qualificate.
Sede di lavoro: **Vercelli**
Inviare dettagliato curriculum, indicando un recapito telefonico a:
Casella postale 237, Vercelli

BERNER

Berner S.p.A. è Filiale di uno dinamico multinazionale tedesca con un fatturato di 350 miliardi specializzato in prodotti di fissaggio ad elevata tecnologia e **indispensabili a tutte le attività produttive.**

RICERCA AGENTI

Per le province **Torino - Cuneo - - Novara - Alessandria Aosta - Vercelli.**

Se hai meno di anni e possiedi un'automobile, Berner ti offre una **rapida crescita professionale in un mercato illimitato** e l'opportunità di:
e gestire un parco clienti ripetitivo e emergere e fare carriera e guadagnare molto.

Per costruire insieme il tuo successo potrai contare su **un compenso mensile e formazione teorica e pratica e incentivi.**

un'opportunità da cogliere subito,

per fissare un incontro a questo numero

045/596544

S.p.A. — Via dell'Elettronica 15 — 37139 VERONA

IL CENTRO FORMAZIONE e QUALIFICAZIONE dell'AGENZIA di TORINO

INA

ISTITVTO NAZIONALE DELLE ASSICVRAZIONI
Assitalia

Visto il dei corsi precedenti anche per il primo semestre 1990 indice una

SELEZIONE

per la partecipazione a corsi di formazione teorico-pratici con successivo inserimento nella propria organizzazione agenziale per AMBOSESSI in possesso dei seguenti requisiti:

- Età compresa tra i e i 45 anni
- Laurea-diploma e/o equivalenti
- Curriculum di lavoro o di studio di successo
- Residenza in **Torino e Comuni limitrofi**
- Godere diritti civili e politici
- Idoneità psico-fisica al lavoro proposto
- Non avere svolto in precedenza collaborazione anche part-time per l'I.N.A., sue agenzie o sub agenzie o altre compagnie Assicurazione
- Spiccate doti organizzative
- Creatività, aggressività e ambizione

Sono previsti impegnativi e stimolanti corsi formazione teorico-pratici strutturati in varie e progressive fasi.

Ai prescelti durante detti corsi sono garantiti, oltre al rilascio attestati partecipazione, *interessanti assegni di studio*, subordinati all'impegno nello svolgimento dei compiti, ovvero al conseguimento degli obiettivi assegnati.

GLI INSERIMENTI DEFINITIVI NEGLI ORGANIGRAMMI AGENZIALI, AL TERMINE DEI SUDDETTI CORSI, SONO DI SICURO INTERESSE CON REALI POSSIBILITA' CARRIERA E GUADAGNI.

Maggiori e dettagliate informazioni date agli interessati prima dell'inizio delle selezioni le cui prove inizieranno entro la prima decade di marzo.

Le risposte manoscritte dovranno pervenire, su carta libera allegando due fotografie tessera e sintetico curriculum, entro il 3-3-1990:

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
CENTRO DI FORMAZIONE
VIA ROMA 101 - 10123 TORINO

Il Terzo [illegible]

Bavaria 1540; Bco Chiavari p.r. 6160; Rolo 17.900 18.000; Electrolux 54000; Finarte priv 3350 3400. WARRANT. Bco Roma 489 490; Cir a 253 260 (b 310); Cofide ord 1100 (ris 217 220); Europa Met 260 270; Ifil ris 1160 1190; M. Marelli ord 980 1000 (ris 1040 1050); Oli[illegible] 730 760; Premafin 2350 2450; Repub 329 335; Smi Met 470.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	13.000	13.625
Vista	[illegible]	13.250
Call	12.250	13.250
T/N	11.500	12.500
S/N	12.250	13.250
7 giorni	12.750	13.500
15 giorni	[illegible]	13.875
1 mese	[illegible]	13.750
2 mesi	13.250	13.750
3 mesi	[illegible]	13.750
6 mesi	13.000	13.750

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

[illegible]

	[illegible]	[illegible]	Tasso
30-03-90	[illegible]	[illegible]	[illegible]
30-04-90	70	97.842	11.900
30-05-90	100	96.881	11.750
28-06-90	129	[illegible]3	11.750
31-07-90	[illegible]	95.043	11.750
31-08-90	[illegible]	94.033	12.000
[illegible]	207	93.504	[illegible]
29-09-90	221	93.095	12.250
30-10-90	253	92.173	12.250
30-11-90	284	91.298	12.250
31-12-90	315	90.439	12.250
30-01-91	345	89.623	12.250

ORO: CHIUSURE

(Prezzo dei venditori e in $ per oncia troy = gr. 31,103)

Mercati	15-02	14-02
Londra	415,45	418,75
Zurigo	[illegible]	415,75
Parigi	417,65	418,92
[illegible]	415,55	[illegible]
Milano (L/gr.)	16.600	16.750
Hong Kong	[illegible]	417,25

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	8.31	[illegible]	8.37

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	119000 - 127000
Sterlina n.c.	120000 - 128000
Marengo it.	93000 - 101000
Marengo sv.	80000 - 101000
Marengo fr.	80000 - 101000
Marengo b.	8[illegible] - 100000
[illegible]	520000 - [illegible]
[illegible]	506000 - 5[illegible]
Argento	210 - 210
Platino (*)	20989 - 20989

(*) Per grammo, ha escluso

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote 15-2	Banconote 14-2	Milano 15-2	Milano 14-2	Media 15-2	Media 14-2
Dollaro Usa l.g.	1250	1250	1246,10	1245	1245,87	1244,77
Dollaro Usa l.p.	1166	1163	—	—	—	—
Marco tedesco	741	741	742,72	743,08	742,775	743,04
Franco francese	218,50	218,50	218,45	218,33	218,43	218,415
Fiorino olandese	657	657	659,28	659,40	659,28	659,435
Franco belga	35,60	35,60	35,534	35,564	35,539	35,563
Sterlina	2080	2080	2112	2109,45	2111,80	2109,3
Lira irlandese	1950	1950	1968,80	1969,90	1968,80	1969,85
Corona danese	191	191	192,47	192,57	192,47	192,56
E.C.U.	—	—	1515,70	1515,20	1515,725	1515,15
Dollaro canadese	1030	1030	1031,30	1032,30	1031,375	1032,15
Yen	8,45	8,45	8,63	8,615	8,629	8,613
Franco svizzero	829	829	834,36	832,02	834,48	832,065
Scellino austr.	105,50	105,50	105,487	105,581	105,486	105,526
Corona norv.	191	191	192,75	192,51	192,756	192,51
Corona svedese	202	202	211	210,90	211,10	211,025
Marco finlandese	313	313	316	314,90	[illegible]	[illegible]
Escudo port.	8,75	8,75	8,426	8,428	8,427	8,428
Peseta spagnola	11,35	11,35	11,498	11,484	11,497	11,483
Dinaro taglio gr.	60	60	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	7,40	7,40	7,578	[illegible]	[illegible]	7,581
Dollaro austral.	[illegible]	920	936	936,50	935,10	926,30

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	15-02	14-02
Adriatic bond	10.679	[illegible]
Adriatic global	11.687	11.727
Agos bond	10.571	10.569
Agrifuture	11.414	11.410
Ala	12.133	12.132
America	12.969	12.986
Arca BB	21.569	21.919
Arca RR	11.594	11.591
Arca TE	11.306	11.341
Arca Ventisette	11.379	11.480
Arieto	11.021	11.048
Aureo	18.212	18.239
Aureo Prev.	13.048	13.063
Aureo Ren.	12.343	12.348
Azimut	11.168	11.168
Azzurro	19.728	19.761
B N Multifondo	11.431	11.459
B N Rendifondo	11.714	11.713
B N Sicurvita	10.086	10.115
Capitalcredit	11.914	11.936
Capitalfit	14.486	14.513
Capitalgest	16.489	16.509
Capitalgest az.	11.814	11.825
Capitalgest rend.	10.940	10.937
Cashbond	12.105	12.103
Cash Manag.	15.325	15.359
Centrale Capital	12.134	12.193
Centrale Global	11.057	11.089
Centrale Redd.	12.329	12.335
Chase M. America	10.240	10.229
Chase Man. Interc.	10.194	10.198
Cisalpino bilan.	12.419	12.441
Cisalpino redd.	10.975	10.975
Commercio Tur.	11.630	11.654
Corona Ferrea	12.255	12.318
Ct Rendita	10.400	10.398
Epta Bond	13.016	13.015
Epta Capital	12.545	12.582
Epta Prov	10.513	10.512
Euro Aldebaran	11.535	11.556
Euro Androm.	18.585	18.613
Euro Antares	13.128	13.130
Euro Vega	10.748	10.742
Euro Cap. Fund	12.833	12.833
Euromob. Reddito	10.669	10.666
Euromob. Risk F	12.623	12.652
Euromob. Strat F.	11.370	11.380
Europa bil.	10.428	10.422
Fideuram moneta	11.342	11.339
Fiorino	26.647	26.886
Fondattivo	12.411	12.453
Fondersel	31.917	31.960
Fondicri 1	10.781	10.783
Fondicri 2	11.693	11.719
Fondimpiego	13.285	13.288
Fondinvest 1	11.467	11.467
Fondinvest 2	16.390	16.426
Fon[illegible] 3	11.515	[illegible]
Fondo Centrale	18.013	[illegible]
Fondo Futuro F.	10.725	10.722
Fondo Profess.	37.386	37.437
Fondo Profess. int.	11.392	11.387
Fondo Profess. red.	10.652	10.647
Genercomit	19.271	19.304
Genercomit cap.	8.825	8.847
Genercomit r.	10.458	10.451
Gepocapital	12.099	12.102
Geporeinvest	11.581	11.580
Geporend	10.150	10.151
Gesticredit az.	11.291	11.312
Gesticredit fin.	11.101	11.122
Gestielle B	11.275	11.304
Gestielle M	10.478	10.482
Gestiras	20.080	20.082
Giallo	11.280	11.281
Grifocapital	11.789	11.785
Griforend	11.414	11.412
Imibond	10.085	[illegible]
[illegible]	26.571	[illegible]
Imindustria	13.186	13.152
Imirend	10.480	10.514
Italbond	14.835	14.837
In Capital Bond	10.728	10.722
In Capital Equity	11.624	11.629
Indice	11.277	11.301
Interbanc. az.	19.392	19.360
Interbanc. re.	18.524	18.522
Intermob. Fondo	13.221	13.251
Investire az.	12.374	12.415
Investire bil.	11.944	11.976
Investire int.	10.150	10.177
Investire obb.	15.958	15.958
Italmoney	10.317	10.515
Lagest az.	14.497	[illegible]
Lagest obb.	12.010	12.005
Libra	20.829	[illegible]
Mida bil.	11.332	11.342
Mida obb.	11.327	11.308
Money Time	10.000	10.000
Multiras	19.421	19.462
Nagracapital	18.128	18.188
Nagrarend	13.159	13.157
Nordcapital	11.[illegible]	[illegible]
Nordfondo	12.369	12.367
Nordmix	11.307	11.297
Phenixfund	12.786	12.804
Phenixfund 2	10.940	10.944
Prime M Am.	9.960	10.003
Prime M Eur.	10.983	10.983
Prime M Pac.	10.971	11.006
Primebond	10.624	10.634
Primecapital	28.668	28.731
Primecash	11.578	11.577
Primeclub az.	10.749	10.778
Primeclub obbl.	12.337	12.336
Primemonetario	11.652	11.649
Primerend	19.937	19.980
Promofondo Uno	11.303	11.359
Redditosette	17.531	17.932
Rendicredit	10.579	10.570
Rendifit	11.045	11.044
Rendiras	11.555	11.552
Rep. Italia az.	12.021	12.052
Rep. Italia bil.	18.551	18.407
Rep. Italia red.	10.033	15.519
Rolocapital	12.379	12.384
Rolomix	[illegible]	11.083
S.Paolo H. Intern.	10.404	10.421
S.Paolo H. Indust.	10.540	10.558
Salvadanaio az.	10.410	10.450
Salvadanaio bil.	12.301	12.327
Salvadanaio ob.	10.734	10.741
Sforzesco	11.470	11.472
Sogesfit Bl Chips	10.838	10.873
Sogesfit Domani	11.837	11.836
Spiga d'oro	11.899	11.911
Veneto Capital	10.571	10.597
Veneto rend	10.873	10.812
Venture Time	10.000	10.000
Verde	10.838	10.837
Visconteo	17.250	17.286
Fondo Ina	2330,623	2330,550
Fondo Ina val. est.	989,415	992,199
Sai Quota	12388,97	12388,88

ESTERI AUTORIZZATI

		15-02	14-02
Fonditalia	$	62,76	62,50
Interfund	$	42,94	42,77
Int. Sec. Fund	ECU	25,44	25,51
Italfortune	$	48,70	48,70
Italunion	$	27,40	27,40
Capital Italia	$	39,52	39,62
Mediolanum	$	42,88	42,91
Rominvest	$	30,93	31,01
Rasfund	L	40.778	40.778
Fondo Tre R	L	39.999	40.174

OBBLIGAZIONI DEL [illegible]

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/93	91 70	92
Enel 83/90 Ind. I	n.q.	[illegible]
[illegible]	100 10	99 90
Enel 83/90 Ind. III	[illegible]	101
Enel 84/92 Ind.	[illegible]	102 50
Enel 84/93 Ind. II	100 50	101
Enel 84/93 Ind. III	[illegible]	[illegible]
Enel 84/93 Ind. IV	[illegible]	106 50
Enel 85/95 Ind. I	101 45	101 20
Enel 85/00 Ind. II	98 95	99 10
Enel 85/00 Ind. III	100 25	100 30
Enel 86/01 IND	99 90	99 90
Enel 9.50% 86/93 II	92 10	91 90
Enel 86/93 III z.c.	127 90	128 40
Enel 9.25% 86/93 IV	88	88 80
Enel 9.25% 87/94	88	87 90
Enel 87/94 Ind. II	99 75	100
I.R.I. 85/00 T.V.	97 10	98 10
I.R.I. 86/95 T.V.	99 40	99 40
I.R.I. 87/94 T.V.	100 55	100
Autostrade I.R.I. 7% 75/91	94 80	94 80
CCOP 6% 30.le	81 50	79 40
CCOP 7% 30.le	78 53	78 80
CCOP 8% 1975/2005	78 10	78 40
CCOP 9% 1976/2006	78 40	82
CCOP 10% 1977/2007	84 90	84
CCOP Int. St. 7% 70/90 I	98 95	97
CCOP Int. St. 7% 71/91 III	86	93 50
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	94 50	92 50
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	93	93
CCOP Anas 7% 1972/2002 I	78 70	78
CCOP Autost. 6% 68/95 I	80 80	78
CCOP Autost. 7% 70/98	83 40	80
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	93 90	93 50
CCOP F. Verde 7% 71/91 I	98 10	[illegible]
CCOP F. Verde 7% 71/91 II	95 80	93 50
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	100 30	100 10
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	101 05	[illegible]
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	100 95	100 75
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	104 70	104 50
AZ. FF.SS 85/95 Ind. II	[illegible]	100 30
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	99 05	[illegible]
AZ. FF.SS 9.50% 94 - 9% OPT	92 10	91 90
AZ. FF.SS. 88/93 z.c.	62 90	62 80
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	[illegible]	99 60
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	98 55	98 50
Anas 85/00 Ind.	99 05	99 35
IMI 10% 75/93 II.	84 30	[illegible]
IMI 14% 81/91 R2	[illegible]	n.q.
IMI 15% 82/92 3R2	194 80	n.q.
IMI 15% 82/92 3R2	189	n.q.
IMI Assitalia opt. [illegible]	98 80	99 10
IMI CIR opt. 85/91 T.V.	100 20	n.q.
BEI 14% 84/91	102	n.q.
BEI 13% 85/92	103 50	n.q.
BEI 12.50% 85/92	102	n.q.
BEI 12.25% 86/93	102	n.q.
BEI 12.75% 86/94	104	n.q.
BEI 87/95 T.V.	102	n.q.
BIRS 12.5% 85/90	101	n.q.
BIRS 12.5% 85/92	102 10	n.q.
CECA 9.25% 86/94	91 55	n.q.
ISVEIMER 10% 78/91 XXXIII	98	98
ICIPU 7% 20.le 73/93 V	92 60	93 50
ICIPU 10% 15.le 78/90	94 50	97 50
S. Paolo c.f. 6%	101 50	99
S. Paolo c.f. 8%	80 60	80 70
S. Paolo c.f. 8% Conv.	90 75	90 80
S. Paolo c.f. 7%	89	90
[illegible]	87 40	85 50
S. Paolo o.f. 10% 76/86 I	[illegible]	91
S. Paolo o.f. 10% 76/86 II	[illegible]	92
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXI	101 75	[illegible]
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXX	102	102 50
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XXXV	106	101 50
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XL	[illegible]	104
S. Paolo o.f. T.V. 82/97 XLIV	105 50	103
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	81	80
S. Paolo o.p. 6%	81 40	81 70
S. Paolo o.p. 7%	89 35	89
S. Paolo o.p. 9%	[illegible]	97 80
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	103 50	102
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIX	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	101 75	102 50
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	[illegible]	101 70
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	99 50	99 50
Benetton 6.50% 86/91 ex w.	92 75	n.q.
[illegible] e con WARRANT		
CIR 10% 85/92	100 40	100 20
EFIB. 85/95 Italia 10.75%	99 95	n.q.
EFIB. 85/90 Ferfin 10.50%	99 75	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10.50%	98 80	n.q.
Enichimia 85/90 10.75%	105 50	104
Euromobiliare 10% 86/93	93 90	n.q.
Ferfin 7% 88/93	[illegible]	n.q.
IRI-STET 7% 88/91	103 70	100 85
Magneti Marelli 6% 87/95	[illegible]	80 70
Med. Buitoni 8% 85/95	274	n.q.
Med. Buitoni [illegible]	158 75	n.q.
Med. CIR 7% 88/98	85 80	[illegible]
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	103 80	n.q.
Med. Italcementi 7% [illegible]	270 80	n.q.
Med. Italgas 6% 88/95	104	[illegible]
Med. Italmobil. 7% 85/95	[illegible]	n.q.
Med. Linificio 7% 86/93	95 20	n.q.
Med. Marzotto 7% 88/98	185 80	n.q.
Med. Pirelli & C. 6.5% 88/98	89 25	88
Med. Sabaudia 7% 86/96	88 40	88
Med. Saipem 5% 87/92	[illegible]	n.q.
Med. SIP 8% 86/91	[illegible]	111
Med. Snia Fibre 6% 86/95	88 10	n.q.
Med. Snia Tecn. [illegible]	122 10	n.q.
Med. Unicem 7% 86/96	[illegible]	121 80
Montedison Selm-Metan 10% 92	[illegible]	n.q.
Olcese 7% 88/94	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C. 9.75% 85/91	[illegible]	140
Pirelli S.p.A. 9.75% 85/95	143 20	[illegible]
SELM 7% 86/93	91 10	n.q.
[illegible]	88	86 70
Snia BPD 10% 85/93	151 50	154
[illegible]	151 50	151
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	108	125
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	220 90	220

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 15/7/90	100 20	100 10
C.C.T. 18/9/90	100 05	100 10
C.C.T. 1/11/90	100 85	100 80
C.C.T. 1/12/90	100 80	100 85
C.C.T. 18/12/90	100 15	100 40
C.C.T. 1/1/91	101	101 20
C.C.T. 1/2/91	101 20	101 20
C.C.T. 1/3/91	100 85	100 80
C.C.T. 1/4/91	100 50	100 55
C.C.T. 1/5/91	100 45	100 40
C.C.T. 1/6/91	100 85	100 80
C.C.T. 1/7/91	100 53	100 50
C.C.T. 1/8/91	100 80	100 80
C.C.T. 1/9/91	100 50	100 50
C.C.T. 1/10/91	100 30	100 40
C.C.T. 1/11/91	100 35	100 30
C.C.T. 1/12/91	100 15	100 15
C.C.T. 1/1/92	100 30	100 40
C.C.T. 1/2/92	100 10	100 10
C.C.T. 1/2/95	98 45	98 45
C.C.T. 1/3/95	94 55	94 70
C.C.T. 1/4/95	94	94
C.C.T. 1/5/95	93 95	94
C.C.T. 1/6/95	94 20	94 40
C.C.T. 1/7/95	95 50	95 80
C.C.T. 1/8/95	94 45	94 55
C.C.T. 1/9/95	94 40	94 40
C.C.T. 1/10/95	95 15	95 10
C.C.T. 1/11/95	95 20	95 30
C.C.T. 1/1/96	95 95	95 80
C.C.T. 1/7/96	94 95	94 80
C.C.T. 1/10/96	93	93 15
C.C.T. 1/1/97	93 85	93 70
C.C.T. 1/4/97	92 80	92 80
C.T.Ecu 11.50% 20/10/90	[illegible]	99 90
C.T.Ecu 11.25% 18/7/91	100 65	[illegible]
C.T.Ecu 10.50% 22/11/92	101 85	[illegible]
C.T.Ecu 0.80% 22/2/93	[illegible]	98 40
C.T.Ecu 8% 22/7/93	[illegible]	98 10
C.T.Ecu 8.75% 22/11/93	97	97 70
C.T.S. 20/5/91	91 00	92 20
C.T.R. 2.50%	[illegible]	86 10
B.T.P. 12% 1/4/90	100 05	100
B.T.P. 10.50% 1/5/90	99 85	[illegible]
B.T.P. 9.50% 1/7/90	99 40	99 20
B.T.P. 9.25% 1/10/90	98 30	[illegible]
B.T.P. 9.25% 1/1/92	94 35	94 50

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 15-02-90

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compenso prezzo prec.	Quantità trattate	Ultimo Torino
Abeille	[illegible]	+200	[illegible]	800	
[illegible]	9900	+100	8750	9000	
Acq. De Ferrari r.	2080	+20	2070	18000	
Acqua Marcia	551	+11	540	791000	
[illegible]	455	+6	445	165000	
A. Marcia r. 1-4-87	391	+6	[illegible]	319000	
Aedes	24900	+900	24000	[illegible]	
Aedes risp.	[illegible]	[illegible]	11460	[illegible]	
[illegible]	3201	+1	3200	90000	
Aeritalia w.	850000	—	855000	[illegible]	
[illegible]	2005*	-305	2310	181000	[illegible]
Alitalia priv.	[illegible]	-350	1580	744000	[illegible]
Alitalia risp. n.c.	1100*	-320	[illegible]	71000	1100
Alivar	11500	+440	[illegible]	14000	[illegible]
Alleanza Ass.	[illegible]	-490	43000	54000	
Alleanza Ass. risp.	40800	+900	40050	4250	
Ame Finanziaria	n.r.	—	[illegible]	n.r.	
Ame Finanz. r. nc	[illegible]	+340	[illegible]	[illegible]	
Ansaldo	5249	+29	[illegible]	[illegible]	
[illegible]	12201	+1	[illegible]	[illegible]	
Ausonia	1724	+24	1700	[illegible]	
Attiv. Immobiliari	[illegible]	+35	5180	[illegible]	5300
Auschem	[illegible]	+30	3050	40000	
Auschem risp. nc	[illegible]	+75	2160	22000	
Ausiliare	[illegible]	+50	14700	n.r.	
Autostrada To-Mi	12545	+45	12520	13000	12630
Autostrade IRI pr.	1185	+5	1180	142000	
Avir Finanziaria	8795	+80	8750	24500	8800
Bastogi Irbs	349	—	349	4470000	349
[illegible]	[illegible]	+180	[illegible]	[illegible]	
B. Comm. it.	[illegible]	+30	4850	1077500	4830
[illegible]	4000	+30	3970	[illegible]	3980
[illegible]	3930	+30	3920	72000	3930
Bna ord.	[illegible]	-65	9250	38500	9080
Bna risp.	2297	+50	2210	259500	2250
B. Manusardi	1439	+14	1430	[illegible]	
Banca Mercantile	10510	-40	[illegible]	[illegible]	
Banca Toscana	5151	+51	5120	132000	
B.co Ambrosiano o.	4975	--	4970	390000	5000
B.co Ambroveneto r.	2358	+21	2350	315000	2360
Banco di Chiavari	5440	-60	5500	52000	
Banco Napoli r.p.	17380	+20	17350	25200	
Banco di Roma	2324	+44	2280	1174000	2285
B.co Sardegna risp.	14800	[illegible]	14400	14500	
Banco Lariano	8645	-65	8650	100025	
Bnl risp.	13400	[illegible]	13550	22825	
Bassetti	[illegible]	+5	9800	33000	
Benetton	8380	-70	8450	71400	[illegible]
Berg-Lamet					[illegible]
Boero Bartolom.	8330	-20	8370	7000	
Bonifiche Ferrar.	48800	+600	48100	2600	
Bonif. Siele ord	26810	-190	27000	5900	
Bonif. Siele risp.	9140	+225	9000	11000	
Breda	1199	-2332	3535	205000	
Breda warrant	240	-6	240	198000	
Brioschi	1378	+8	1370	120000	
Buton	4430	+30	4400	12000	
Caffaro ord.	1274	+4	1270	145000	
Caffaro risp.	1275	—	1260	10000	
Calcestruzzi	16000*	-1500	17500	6600	
Calp	5400	+35	5400	50000	
Caltagirone ord.	4595	-5	4600	45500	
Caltagirone risp.	4070	-29	4150	500	
Cantin	4400	—	4420	20000	
Cmi	5590	+59	5540	27500	
Cantoni Coton.	8990	-50	8950	3000	8950
Cantoni C. risp.	4850	+50	4750	1000	4800
Cart. Ascoli	4705	+57	4650	14000	
Cart. Binda-Medici	1561	+5	1560	242000	
Cart. Burgo ord.	12900	-15	12900	87000	13000
Cart. Burgo priv.	13650	—	13650	2000	13650
Cart. Burgo risp.	13175	-125	13350	9000	13200
Castagneto					3220
Cementir	3290	-25	3320	119800	
Cement. Augusta	5780	+80	5680	19000	5780
Cement. Barletta	9930	—	9650	3000	
Cement. Merone	5290*	-130	5430	20000	
Cement. Merone r.	3290*	-140	3500	40000	
Cem. di Sardegna	7200	+50	7200	26200	
Cement. Siciliane	10200	+20	10200	15600	
Cigahotels	5150	+19	5140	251800	5200
Cigahotels risp.	3400	+5	3395	224500	3500
Cir risp. nc	2920	+50	2570	554768	2800
Cir risp.	4850	+125	4730	33500	4850
Cir ord.	4820	+65	4755	831000	4800
Cofide	4505	-65	4560	42500	4550
Cofide risp.	1570	+57	1515	292500	1500
Cogefar ord.	7271	+191	7080	51000	
Cogefar risp.	4820	+5	4810	43000	

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compenso prezzo prec.	Quantità trattate	Ultimo Torino
Comau	4241	+40	4200	[illegible]	4240
Cond. Acq. Torino	[illegible]	+200	13800	3000	[illegible]
Costa Crociere	3224*	+0	3210	[illegible]	
Cr. Varesino ord.	6290	+69	6300	[illegible]	
Cr. Varesino risp.	3200	+50	[illegible]	44500	
Credito Italiano	2710	+10	[illegible]	587000	2710
Credito Ital. risp.	2080	-3	2080	74200	2090
[illegible]	5197	+42	5160	82000	
[illegible]	6848	+48	[illegible]	43000	
Credito Lombardo	2751	+1	[illegible]	57000	
Cucirini Cantoni	3130	+30	3100	[illegible]	
Dalmine	[illegible]	+17	392	1045000	400
Danieli & C.	[illegible]	+185	10760	[illegible]	
Danieli & C. risp.	6969	[illegible]	6940	44000	
Dataconsyst	11000	-65	11060	17500	
Del Favero	6770	[illegible]	[illegible]	7000	
Ed. Fabbri priv.	[illegible]	+45	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Editoriale	[illegible]	-10	3190	2000	
Eliolona	4115	+5	4110	1000	
[illegible]	2641	+31	2630	172000	
Enimont	[illegible]	+21	1490	3297000	
Eridania	8650	+50	8550	78500	8650
Eridania risp.	5100	+45	5065	149500	5100
Euromobiliare	8150	+75	8050	2500	
Euromobiliare risp.	2200	+100	2150	14000	
Europa Metalli	1671	+22	1640	136000	
Fmc	3705	-40	3745	16000	
Faema	4585	-5	4590	20000	
Falck	8440	+35	8410	61000	
Falck risp.	8670	—	8670	n.r.	
Fata	13000	—	13000	9000	
Ferruzzi Agr.	2325	-5	2340	1255708	
Ferruzzi Agr. risp.	2705	+38	2670	24500	
Ferruzzi Agr. r. nc	1570	+7	1566	128000	
Ferruzzi fin.	2901	+1	2900	969000	
Ferruzzi fin. r. nc	1675	-7	1690	154000	
Ferruzzi fin. w	829	-5	835	191200	
Fiar	20000	+50	20000	11000	
Fiat ord	10035	-30	10100	2583500	10075
Fiat priv.	6821	+16	6830	1531247	6870
Fiat risp.	7080	+60	7020	268000	7040
Fidenza Vetraria	8771	+61	8720	49500	
Fidis	7185	-15	7200	149100	7230
Fimpar	3265	+6	3280	51000	
Fimpar risp. n.c.	1632	+14	1610	687000	
Finanz. C. N.	20000	+100	20000	5500	
[illegible]	6501	+321	6200	75000	
Finarte r. n.c.	2900	-25	2870	38000	
Finrex	1425	+44	1380	5000	
Finrex risp.	745	+9	735	194000	
Fins ord.	1556	+63	1500	25000	
Fins risp.	849	+7	835	56000	
Fisac ord.	8800	+150	8400	4000	8400
Fisac risp.	8690	—	8700	n.r.	8700
Focambi risp.	2400	—	2380	9000	2350
Focambi ord	5500	+240	5300	3000	5300
Fochi Filippo	5790	+60	5720	42500	
Fornara	3350	-29	3380	153000	3375
Franco Tosi	29700	+80	29500	4400	
Gaic	24880	+380	24550	17500	24500
Gemina	2015	+13	2010	1610000	
Gemina r. n.c.	1360	+6	1360	215000	
Generali	39130	-170	39100	414500	39110
Gerolimich ord.	116	+3	113	2180000	
Gerolimich risp.	88	-1	87	370000	
Gewiss	19135	—	19200	12000	
Giardini ord.	4620	+50	4570	136000	4600
Giardini risp.	3705	-45	3750	26400	3800
Gim ord.	9705	+55	9700	15000	9700
Gim risp.	3625	-25	3630	28000	3650
Grassetto	15550	+100	15500	15250	
Ifi priv.	25325	+225	25050	298000	25300
Ifil ord. fraz.	7436	-15	7450	167500	7500
Ifil risp. fraz.	3881	+8	3875	179000	3900
Imm. Metanopoli	1590	+25	1570	670000	
Industrie Secco	1420	—	1480	4000	
Interbanca ord.	n.r.	—	24000	n.r.	n.r.
Interbanca priv.	54250	-1100	56500	1100	56500
Ipi					16650
Isefi	1829	+68	1820	62000	1850
Italcable ord.	17400	-335	17060	50000	17100
Italcable risp.	12045	+45	12000	14500	11930
Italcementi ord.	125000	+300	124800	5000	
Italcementi risp.	[illegible]	-450	72900	24350	
Italcementi w.	51	-	51	[illegible]	
Italgas	2880*	[illegible]	3020	704000	[illegible]

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compenso prezzo prec.	Quantità trattate	Ultimo Torino
[illegible]	12380*	-510	[illegible]	[illegible]	
Italmobiliare	200100	—	200100	4425	
Italmobiliare risp.	[illegible]	+1290	98500	7800	
Jolly Hotels ord.	[illegible]	+145	17850	[illegible]	
Jolly Hotels risp.	22200	-1690	23890	n.r.	
Kernel Italiana	871	+10	862	909000	
Kernel risp. n.c.	850	-120	970	8000	
L'Espresso SpA	23680	-110	23100	3000	
La Fondiaria SpA	54210	+310	54000	24950	
La Fondiaria w.	29440	-10	29000	1000	
La Previdente	19700	-180	19800	17300	
Latina Ass. ord.	13580	-90	13500	58000	13600
Latina risp.	5900	+10	5900	58500	6000
Linificio ord	1989	+9	1980	75000	
Linificio risp.	1850	+5	1845	50000	
Lloyd Adriatico o.	16400	—	16400	40500	16400
Lloyd risp. nc	11350	+100	11250	62500	11350
[illegible]	4750	+40	4750	43500	
Magneti M. risp.	1925	-91	2015	35000	2000
Magneti M. ord.	1990	+30	1955	268000	1970
Magona	10380	+1730	8650	2800	
Mandelli	11550	-140	11750	74000	
Manif. Rotondi	25600	-100	25690	200	
Manuli Cavi	6300	-22	6260	36000	
Manuli Cavi r. nc	3560	-12	3580	28500	
Marangoni	7075	+75	7000	7000	
Marzotto	7950	—	7950	29000	
Marzotto risp	8120	+50	8050	2000	
Marzotto risp. nc	5820	+10	5810	10000	
Mediobanca	18301	+46	18300	318433	18250
Merloni	2885	-20	2905	75000	
Merloni risp	1725	-5	1730	7000	
Milano ass. ord.	22500	-880	22800	16800	23400
Milano ass. risp.	15305	+96	15200	11500	15300
Mira Lanza	67200	-600	61550	5100	61600
Mittel	4735*	-85	4820	132000	4800
Mondadori	n.r.	—	47000	n.r.	
Mondadori priv.	n.r.	—	42000	n.r.	
Mondadori risp.	21450	-50	20500	22000	
Montedison	1685	-5	1690	5336000	1686
Montedison risp.	1210	+11	1210	3917000	1205
Montefibre	1258	+18	1240	290000	
Montefibre risp.	1040	+15	1025	89000	
Necchi ord.	3805	-45	3850	68000	
Necchi risp. nc	3800	+50	3800	5000	
Necchi warrant	381	-14	378	18000	
Nuovo Pignone	5740*	-160	6000	75500	
Nuovo Pignone w.	379	+4	375	335000	
Olcese	3527	+17	3510	17000	
Olivetti ord.	6700	-13	6750	503000	6700
Olivetti priv	4600	+105	4500	78500	4650
Olivetti risp. nc	4605	-38	4565	102500	4600
Pacchetti	577*	-103	680	2040000	575
Part. Fin.	6815	-25	6840	70000	
Part. F. r. nc ex w	2390	-10	2410	43000	
Perlier	1131	+11	1130	30000	
Pierrel ord.	2520	-20	2550	22000	2500
Pierrel risp.	1305	+7	1298	27000	1290
Pininfarina ord.	13900	+120	13780	3800	13900
Pininfarina risp.	13700	+25	13670	4700	13700
Pirelli & C. ord.	9530	-75	9605	168500	9550
Pirelli & C. risp.	3780	-20	3800	16500	3780
Pirelli SpA	2699	-1	2700	1021150	2700
Pirelli spa r. nc	2120	+9	2110	45000	2110
Pirelli SpA risp.	2780	—	2780	32000	2780
Pirelli SpA war.	840	+2	840	202000	838
Poligrafici edit.	6060	+60	5960	9000	
Pozzi-Ginori ord.	1370	-19	1350	65000	1350
Pozzi-Ginori risp.	1111	+19	1120	10000	1150
Premafin	15810	+20	15900	83100	
Raggio Sole o.	3400*	-1250	4650	288500	
Raggio Sole r.	2500*	-1385	3800	103500	
Ras	24380	-5	24400	121000	24400
Ras risp.	12010	+11	12000	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	+31	6250	[illegible]	
Recordati ord.	12980	-60	13050	10500	
Recordati Risp. nc	6260	-9	6000	21000	
Reyna ord	[illegible]	+100	[illegible]	[illegible]	
Reyna risp.	[illegible]	—	29705	n.r.	
[illegible]	7260	-140	7400	181000	7400
Rinascente priv.	3850	+5	3845	73000	3800
[illegible]	4150	+48	4100	[illegible]	4100
Risan. Napoli risp.	21210	+30	21300	1000	21500
Risan. Napoli ord.	43100	[illegible]	43710	[illegible]	44500

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compenso prezzo prec.	Quantità trattate	Ultimo Torino
Riva Finanziaria	8880	-40	8950	4500	
Rodriquez	10280	—	10280	9600	
Saes	3535	-15	3550	268000	3560
Saes risp.	1820	+	1820	180000	1820
Saes-Getters priv.	9750	-100	9850	11000	9900
Saffa ord.	10749	-51	10800	35500	11050
Saffa risp. port.	10790	-59	10850	2000	10950
Saffa risp. nc	7062	-10	7050	10500	
Saffio ord.	11860	+40	11200	42000	
Saffio risp.	10980	—	10960	n.r.	
Sai ord.	17700	—	17700	70200	17800
Sai risp.	7950	+280	7700	25700	7900
Saiag ord	6150	-10	6180	23600	6200
Saiag risp.	3278	-63	3230	11000	3210
Saipem	3400	+130	3250	391082	
Saipem risp.	3090	—	3090	13500	
Saipem warrant	638	-14	625	30000	
Santavaleria	3274	+12	3260	201000	
Sasib ord.	6590	-40	6600	20500	6500
Sasib priv.	6340	+30	6300	n.r.	6300
Sasib r. nc.1/7/85	4500	+60	4440	18000	4500
Schiapparelli	1309	+18	1290	160000	1285
Selm ord.	2730	+30	2700	417500	
Selm risp.	2730	+10	2700	25000	
Serfi	9190	+190	9100	115000	9200
Setemer	41900	+300	41300	6500	
Sifa	3360	+50	3350	112000	3490
Sifa risp.	2375	+3	2380	79000	2350
Sim	6860	-50	6850	106500	
Siossigeno ord	n.r.	—	41300	n.r.	
Siossigeno risp.	n.r.	—	38050	n.r.	
Sip ord.	1448	-1688	3136	2771000	1435
Sip risp	1361	-1498	2850	460020	1370
Sirti	13520	-130	13350	188583	
Sme	3450	-80	3420	50000	3400
Smi	3690	+55	3640	340000	3600
Smi risp.	1263	-5	1255	80000	1250
Snia ord	1590	—	1590	178000	1620
Snia Bpd ord	2601	+8	2620	1095000	2600
Snia Bpd risp.	2560	-85	2670	13000	2620
Snia risp. nc	1885	+9	1875	41000	
Snia fibre	1880	—	1880	95000	
Snia Tecnopolimeri	6811	-2	6810	10500	
Sogefi	3615	+10	3610	38500	3515
Sopaf ord	5795*	+45	5750	43000	
Sopaf risp	3035*	+35	3000	119000	
Sondel	[illegible]	+21	1260	[illegible]	
Sorin Biomedica	11480	+30	11430	27800	11500
Standa ord	32950	-50	33000	6000	
Standa risp.	12080	-20	12200	4500	
Stefanel	4995	-35	4960	18000	
Stet ord	4941	-42	4930	885100	4965
Stet risp	4150	+48	4100	278000	4120
Tatco-Grafite					3050
Tecnomasio	3651	+51	3580	70000	
Tecnost	2700	+5	2695	52000	
Teleco Cavi	12710	+150	12560	30000	
Terme Acqui n.c	900	+25	875	17000	
Telecomp	1393	+10	1383	170500	1400
Telecomp r. n.c.	1235	+5	1230	121000	1220
Terme Acqui	1805	—	1800	6000	
Toro ass. ord.	20640	—	20600	38700	21000
Toro ass. priv.	11780	+70	11750	99700	12000
Toro ass. risp.	10222	+42	10200	84000	10400
Trenno	4265	-55	4420	51000	
Tripcovich	11798	+70	11750	20000	
Tripcovich risp	4125	-75	4200	[illegible]	
Unicem	26060	-390	26300	11800	26000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	15770
Unione Manifatture	3190	+45	3150	[illegible]	
Unione Sub. Alp.	[illegible]	[illegible]	24900	4500	25000
Unipar ord.	1272	+6	1270	214000	
Unipar risp.	1330	—	1330	n.r.	
Unipol ord.	23000	+230	22850	32800	
Unipol priv.	15240	+140	15100	58100	
Valeo	8760	+10	8750	28000	[illegible]
Vetreria Italiana	8740	+45	8720	37000	
Vianini Industria	1455	+15	1450	113000	
Vianini Lavori	5130	-41	5200	23500	
Vittoria Ass.	22850	+60	22800	3800	
Westinghouse	29000	-500	29400	1500	29000
[illegible]	1811	[illegible]	1800	[illegible]	
Zignago	8230	-20	8000	48000	
[illegible]	14050	+40	[illegible]	20000	
Zucchi risp. n.c.	7351	+51	7400	[illegible]	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Un prestigioso Gruppo industriale, articolato in importanti unità produttive su tutto il territorio nazionale, ci ha incaricati di ricercare nell'ambito di un vasto programma di potenziamento delle proprie strutture

RESPONSABILE DEL PERSONALE

cui affidare, in collaborazione con la Direzione Centrale del Personale, la gestione completa delle risorse umane di alcune società del gruppo.
I candidati saranno dei laureati di età non superiore ai 35 anni e dovranno aver maturato **significative esperienze di gestione del personale, preferibilmente nell'area delle relazioni industriali e dello sviluppo delle risorse umane** tali da permettere un loro rapido inserimento in una situazione di notevole evoluzione organizzativa.
Le sedi di lavoro sono ubicate nell'area piemontese.
L'importanza attribuita al ruolo e le dimensioni del Gruppo sono in grado di soddisfare le candidature più qualificate.
Inquadramento e retribuzione in funzione delle effettive capacità dei candidati.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo verrà comunicato all'azienda senza il preventivo consenso dei candidati.
Scrivere citando sulla busta il Rif. DP a:

SIRTEXSOA — Consulenza di Direzione selezione, formazione, organizzazione
Corso Einaudi, 55 - 10129 TORINO

La nuova Società ubicata sull'asse Novara - Magenta occupa una posizione di leadership nel mercato italiano ed estero nel settore [illegible]. RICERCHIAMO:

RESPONSABILE SERVIZI TECNICI

Il candidato ideale ha un'età intorno ai 35-45 anni, un Diploma di Scuola [illegible] Superiore ed [illegible] tecnico o laurea in ingegneria.
Il titolare della posizione sarà alle dirette dipendenze del Direttore di Produzione e dovrà gestire e coordinare:

— Il Capo Manutenzione meccanica dal quale dipendono n. 8 Addetti, il Capo Manutenzione Elettrica dal quale dipendono n. 8 Addetti, il Magazzino Scorte e l'Ufficio Tecnico.

La posizione prevede:

a) una comprovata esperienza tecnica e gestionale e doti di iniziativa ed autonomia per il raggiungimento degli obiettivi fissati;
b) capacità di guida e motivazione dei Collaboratori e di eventuali Imprese esterne;
c) predisposizione nell'organizzare la manutenzione dei Servizi Generali, quali la Centrale Termica, le Cabine di Trasformazione, la Depurazione delle acque e inoltre, la manutenzione dei Fabbricati e dei reparti di produzione;
d) capacità di coordinare e sviluppare con l'Ufficio Tecnico di progettazione di modifiche ad impianti, macchinari e attrezzature;
e) la gestione, in collaborazione con l'Ufficio Acquisti, della parte tecnica di contratti con imprese esterne e la loro programmazione ed esecuzione in modo da rispettare i tempi di prevista attuazione.

L'inquadramento e la retribuzione, di sicuro interesse, saranno commisurati alle effettive esperienze maturate.

Gli interessati sono pregati di inviare curriculum vitae a **Publikompass 613 - 10100 Torino.**

Per il potenziamento della propria Rete di Vendita dedicata alla promozione e commercializzazione di [illegible] DATI su CD - ROM,
rivolte a professionisti operanti nei settori
GIURIDICO / LEGALE,
TECNICO / EDILE,
FISCALE / TRIBUTARIO,

DIFFUSIONE DEL LIBRO DE AGOSTINI

ricerca agenti da inserire nelle regioni
Piemonte e Lombardia.
Il candidato ideale deve possedere significative esperienze di vendita di prodotti tecnologicamente avanzati e essere ben introdotto nell'ambito di una qualificata clientela.
E' essere preferibilmente laureato e avere un'età compresa tra 25 e 35 anni.
L'attitudine ad operare con l'ausilio di supporti informatici sarà considerata titolo preferenziale.
L'Azienda offre: trattamento economico di sicuro interesse articolato su provvigioni ed incentivi, inquadramento ENASARCO, elevata qualificazione professionale tramite corsi di addestramento, assistenza commerciale, strumenti e supporti di vendita.
Gli interessati possono inviare il proprio curriculum professionale, indicando sulla busta il riferimento LP2, a:
De Agostini Diffusione del Libro
[illegible] M. Pilsudski, 124 - 00197 ROMA.

Un grande Gruppo operante nel settore dei beni industriali, distribuito su tutto il territorio nazionale ed organizzato su più stabilimenti, ricerca per la posizione di

RESPONSABILE ECOLOGIA

un giovane laureato tecnico, **preferibilmente ad indirizzo chimico,** al quale è affidata l'analisi delle problematiche ecologico/ambientali all'interno ed all'esterno del Gruppo e la ricerca di possibili interventi, in collegamento con le unità produttive.
Alla persona, che avrà maturato un'esperienza preferibilmente nel campo specifico, sono richieste buone capacità relazionali e di iniziativa.
La Società prevede un programma di sviluppo professionale articolato unitamente ad un trattamento economico particolarmente motivante.
La Sede di lavoro è Torino.
Scrivere citando sulla busta il riferimento EC a:

SIRTEXSOA — Consulenza di Direzione selezione, formazione, organizzazione
Corso [illegible] di, 55 - [illegible] TORINO

LA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE

WINTERTHUR ASSICURAZIONI

gruppo internazionale di primaria importanza, nell'attuale momento di sviluppo, ricerca brillanti e dinamici

MARKETING AREA MANAGER

per le zone di: **TORINO e cintura** (rif. A)
LIGURIA (rif. B)

I candidati, di età non superiore ai 35 anni, dovranno essere in possesso preferibilmente del diploma di laurea e avranno maturato una significativa esperienza in analoga posizione.

Titoli preferenziali saranno: conoscenza del francese e/o inglese, esperienza maturata nell'organizzazione del territorio, attività di marketing operativo.

Si offre un inquadramento retributivo commisurato al livello professionale e comunque di sicuro interesse, incentivi e percorso di carriera.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum, citando il riferimento alla posizione di lavoro, a:
WINTERTHUR ASSICURAZIONI S.p.A.
Servizio del Personale
Ufficio Selezione - Casella postale 1315 - [illegible] Milano

---

Il GFT SpA ricerca per il proprio stabilimento di Racconigi:

a) **FUOCHISTA**
con pluriennale esperienza maturata nella conduzione di generatori di vapore e con conoscenza degli impianti termici.

b) **MECCANICO**
specializzato nella manutenzione di macchine da cucire.

Per entrambe le posizioni condizioni di inserimento commisurate all'esperienza acquisita.
Le persone interessate possono telefonare ai numeri:
0172 86226 oppure 0172 [illegible]
dalle ore 8,30 alle 17 dei giorni feriali.

GRUPPO GFT

Johnson wax

La nuova Società, leader nel settore dei prodotti per la cura della casa e della persona quali: PRONTO, GLED, BIOSPRAY, RAID, STIRA E AMMIRA, BOUSS BOUSS, etc., nel quadro del potenziamento della propria struttura commerciale della zona di Torino, ricerca per un inserimento immediato:

SALES PROMOTER

cui affidare la gestione e lo sviluppo dei nuovi e vendita relativi agli ipermercati della città. L'interessato sarà responsabile delle attività di merchandising (ideale gestione qualiquantitativa degli spazi sugli scaffali), dell'assunzione degli ordini nel Punti Vendita affidati, nonché della proposta e della definizione dei piani promozionali.
Il candidato ideale è un giovane di 25/30 anni, è in possesso di diploma di scuola media superiore e/o laurea ed ha maturato una qualificata esperienza di vendita di beni di largo consumo almeno 2 anni presso aziende modernamente organizzate, preferibilmente multinazionali. Una forte decisionalità, la predisposizione ai rapporti interpersonali unita ad un elevato livello di leadership naturale ed una buona capacità analitica, completano il profilo di riferimento.
Si offrono interessanti condizioni contrattuali e retributive che prevedono, tra l'altro, un piano di incentivazione addizionale alla retribuzione, rimborso spese e più di lista, auto aziendale, numerosi benefici.
Si richiede la residenza nell'ambito della provincia di **TORINO. Rif.**
La Società Diogene è stata incaricata di svolgere la selezione (che avrà luogo a **TORINO**); i candidati interessati, quindi, sono pregati di telefonare direttamente al n° 027699958 del giorno 19 Febbraio p.v. dalle ore 9.00 alle ore 18.00, oppure, di inviare per espresso, un dettagliato curriculum vitae, citando anche sulla busta, il codice di riferimento.

DIOGENE s.r.l. - CONSULENZA, RICERCA E SELEZIONE
VIA CHIOSSETTO 7 - 20122 MILANO - TEL. 79.99.58

GRANDE INDUSTRIA [illegible] ricerca per stabilimento dell'area torinese

a) **MANUTENTORI ELETTRICI ELETTRONICI**
con adeguata preparazione scolastica.
E' prevista specifica formazione su impianti tecnologicamente evoluti.

b) **FRESATORI SU MACCHINE UNIVERSALI**

c) **PERSONALE OPERAIO**
da inserire nei reparti di produzione.

Scrivere a: **Publikompass 609 - [illegible] Torino.**

Azienda **meccanica/elettronica,** leader nel settore degli strumenti di misura, presente sul mercato nazionale ed estero, per il potenziamento delle strutture tecniche, ricerca:

A) **[illegible] PROGETTAZIONE [illegible]**
che alle dirette dipendenze del Direttore Tecnico, assicuri il coordinamento di un ristretto organico di progettisti per lo sviluppo di nuovi prodotti e l'ampliamento delle performances di quelli attualmente esistenti. Si pensa a Candidati di età [illegible] no ai 35-45 anni, preferibilmente laureati o diplomati in meccanica con consolidate esperienze nella progettazione di prodotti nel campo delle meccanica di precisione.

B) **ESPERTO DISEGNATORE [illegible]**
completamente autonomo operativamente ed in grado di colloquiare con l'area collaudo e produzione per gli aspetti metodistici.

C) **[illegible] (supporto all'assistenza tecnica)**
con esperienza almeno biennale nel settore elettromeccanico e disponibile a trasferte — è richiesta la conoscenza della lingua inglese.

Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. **C200 - (A-B-C)** di specifico interesse, dovranno pervenire alla: **PUBLIKOMPASS 8612 — 10100 TORINO**

[illegible] un'azienda di rilievo in continua espansione ed assumiano per la regione
Piemonte

AGENTI DI VENDITA

con forte personalità, dinamismo, tenacia, costanza, entusiasmo.
Offriamo prodotti brevettati ed innovativi, fortemente richiesti da un mercato in espansione.
Un lavoro impegnativo con ottime possibilità di guadagno, questo nuovo collaboratore percepirà: fisso, provvigioni, incentivi e premi di notevole interesse, un training [illegible] ed un affiancamento addestrativo oltre ad un fornito portafoglio clienti.
L'attività giusta per distinguerVi...
Gli interessati possono inviare il loro curriculum a:

molinà
38010 Ton. Ceramico 5 (TN) - Tel. (0461) 657666

Importante Compagnia cerca, per la regione Piemonte, Agenti Generali con esperienza professionale acquisita, cui affidare mandato da due Società del Gruppo rispettivamente Rami Danni e Vita.
Trattamento provvigionale e contributi commisurati alle capacità, adeguata assistenza e prodotti competitivi.

Scrivere PUBLIKOMPASS 610
[illegible] Torino

Prestigioso Gruppo Industriale ricerca per la propria Sede centrale di Torino

SEGRETARIA DI ALTA DIREZIONE

La candidata ideale è persona trentacinquenne, con buona cultura generale, in possesso di consolidata e qualificata esperienza nel ruolo.
Si richiedono doti di riservatezza e capacità organizzative e rilievo.
Sono elementi essenziali la pratica del «word-processor» e la buona conoscenza delle lingue inglese e francese.
La Società è in grado di valorizzare il ruolo sia dal punto di vista professionale che retributivo.
Inviare curriculum a:

ELKO S.r.l.
Consulenza Organizzazione Aziendale
[illegible] Cernaia, 18 - [illegible]

A giovani anche primo lavoro, Azienda di importanza nazionale offre l'inserimento in qualità di

FUNZIONARI DI VENDITA

Per le province di: **[illegible] - VERCELLI - ASTI - ALESSANDRIA**
Non è indispensabile una esperienza precedente in quanto l'Azienda provvederà al training specifico.
Si offre: [illegible] 1.500.000 di fisso mensile - Rimborso spese - Provvigioni ed incentivi.
Scrivere o telefonare a:
DUO-FAST ITALIA
Via Tommaseo 16
20058 VILLASANTA (MI)
Tel. 039.306151

Azienda operante, con incisiva quota di mercato, nei settori odontotecnico e odontoiatrico, ricerca per il potenziamento della propria rete di vendita

AGENTI

per le province di Torino, Cuneo, Novara, Alessandria.
Si richiede attitudine alla comunicazione, capacità di gestione, auto propria.
Si offre corso di apprendimento iniziale retribuito, portafoglio clienti, supporti di vendita aziendali di vario tipo.
Scrivere Publikompass 7626 - [illegible] Torino

Tasselli

Primaria azienda operante nel settore della **refrigerazione commerciale** ricerca un

TECNICO PER ASSISTENZA CLIENTI

(IMPIANTI FRIGORIFERI)

al quale affidare, in crescente autonomia, la supervisione delle installazioni, l'effettuazione dei collaudi e la gestione di una rete di assistenza.
Il candidato ideale è un **perito elettronico/elettrotecnico/termotecnico,** max 30enne, che ha maturato una precedente esperienza in posizione analoga per linee di prodotti ad elevato contenuto tecnologico, preferibilmente nel settore della **refrigerazione;** saranno comunque prese in considerazione anche candidature di giovani periti, anche prima esperienza lavorativa, in possesso di elevato potenzialità, e militesenti.
Sede di lavoro: **TORINO;** area operativa **NORD OVEST;** è richiesta massima disponibilità a trasferte.
La selezione verrà curata direttamente dall'azienda cliente.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta la S. alla:
Orga [illegible] S.r.l. 20128 MILANO
Via Plinio, 63 - Tel. 02/24.34.64

Importante azienda operante nel settore delle macchine utensili speciali, con lunga presenza e tradizione nel [illegible] nazionale ed estero, nell'ambito di un normale piano di avvicendamento,

RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO

Il profilo del candidato ideale prevede:
- Pluriennale esperienza nella progettazione di macchine utensili automatiche le componenti meccaniche, idrauliche e pneumatiche. E' inoltre indispensabile una conoscenza base degli utensili per asportazione truciolo, sistemi misurazione e di asservimento.
- Precedente esperienza in posizione similare.
- Capacità di coordinamento delle risorse interne nonché degli uffici tecnici esterni.
- Conoscenze operative CAD
- Attitudine al team-work con i progettisti impiantistica nonché con le vendite e produzione.
- Disponibilità ai rapporti con i clienti.
- Buona conoscenza della lingua francese e possibilmente dell'inglese.

La posizione, che non esclude la qualifica dirigenziale, comporta una retribuzione in linea con l'importanza dei compiti affidati.
La sede di lavoro è nella prima cintura di Torino.
Si prega di inviare un completo curriculum dettagliando referenze a **Publikompass 7623 - [illegible] Torino**

Gruppo **Boehringer Ingelheim Italia**

La **BOEHRINGER** [illegible] è un Gruppo Multinazionale Leader nel campo mondiale presente in Italia con 4 Società.

La nostra Consociata **AGIVEGA** opera in posizione primaria con crescente successo nel settore alimentare una produzione altamente qualificata, destinata a Panifici, Pasticcerie e Industrie Dolciarie.
Il rapido e costante sviluppo dell'Azienda impone un potenziamento delle strutture di vendita, per cui ricerchiamo

AGENTI per Torino e Aosta

Si richiede: Esperienza di vendita almeno biennale, preferibilmente acquisita nel Largo Consumo o nei canali Pasticceria e/o Panificazione.
Si offre: Provvigioni, incentivi e premi ai più alti livelli di mercato, training formativo, inquadramento ENASARCO.
L'Azienda offre opportunità di operare in un ambiente dinamico e stimolante e notevoli possibilità di sviluppo.
Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae, indicando un recapito telefonico a **AGIVEGA S.P.A., Via Bernini [illegible], 20094 CORSICO** e contattare telefonicamente il sig. Traiani al n. 02/4563741.

Azienda media dimensioni, produttrice di beni di largo consumo, ricerca giovane

ADDETTO COLLAUDO

cui affidare compiti nell'area controllo qualità e gestione inchiostri da stampa.
Si richiede:
— età intorno ai 30 anni
— diploma di scuola media superiore o titolo equivalente
— conoscenza del disegno tecnico

Costituisce titolo preferenziale l'esperienza, comunque acquisita, dei processi di stampa roto-flexo e/o nel campo produzione inchiostri.
La sede di lavoro è nella prima cintura di Torino.
La selezione verrà curata direttamente dall'Azienda cliente. Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 7859 S. alla:
ORGA Selezione [illegible] 10134 [illegible] - [illegible] 109 - Via Egeo 16 - Tel. 011/31.32.372

ISTITUTO PER LA FORMAZIONE AZIENDALE **IPF**

La **VENANZETTI VIBRAZIONI S.p.A.** di Ita ricerca per un:

AGENTE PER IL PIEMONTE

nella vendita di macchine vibranti applicate a processi industriali per il trattamento dei prodotti solidi sfusi.
Il candidato ideale è un dinamico venditore di beni industriali, con conoscenze meccaniche, già operante in uno dei seguenti settori: siderurgico, chimico, agroalimentare o ceramico.
Gli verrà offerto l'attuale cospicuo portafoglio clienti, con l'obiettivo di raddoppiarlo attraverso il contatto della clientela potenziale. Sarà affiancato e assistito con mezzi idonei da personale Venanzetti. Inviare curriculum a: I.P.F. S.r.l. - via Fabio Filzi, 25/A - 20124 Milano - tel. 02/669.1330 - 670.5614 - telefax 02/669.3334 - o telefonare in giornata per fissare un incontro a Torino.

VII TROFEO PER ITALIA '90

Presentata ieri negli uffici della Rai (nella foto Paolo Valenti e la Elmi) la risposta italiana al Pallone d'oro «France Football». E' il Pallone di Platino. Alto 50 centimetri, pesa 12 chili: sarà assegnato al miglior calciatore del Mundial, dopo un referendum fra i lettori del Radiocorriere.

JUVENTUS-MILAN IL 25 APRILE

MILANO. Milan e Juve vogliono spostare la gara di ritorno della finale di Coppa Italia dal 14 marzo al 25 aprile, perché il 14 cade in impegni di Coppe europee, e segue di 3 giorni Juve-Milan campionato. Oggi il sorteggio deciderà se l'andata si giocherà a Milano o Torino.

OGGI IN TV

9,25 Sci. Campionato gigante maschile da Foppolo, prima manche **Raitre**

11,55 Sci. Coppa del Mondo, Cross Country, Val di Fiemme **Raitre**

12,55 Sci. Campionato italiano slalom gigante maschile da Foppolo, seconda manche **Raitre**

13,45 Mon-gol-fiera, rubrica di calcio internazionale **Capodistria**

14,00 Sport news, Tg sportivo **Tmc**

14,10 90 x 90, rubrica dedicata ai Mondiali **Tmc**

14,15 Sportissimo, la vetrina del bizzarro **Tmc**

14,30 Calcio. Campionato spagnolo: Real Madrid-Barcellona (replica) **Capodistria**

15,30 Videosport, rubrica di ciclismo **Raitre**

16,30 Bozo di notte (replica)

17,15 Speedy **Capodistria**

17,45 Juke Box, storie dello sport a richiesta **Capodistria**

18,15 Wrestling Spotlight, i giganti dello spettacolo **Capodistria**

Raidue

18,45 Tg3 Derby **Raitre**

19,00 Campobasso (replica) **Capodistria**

20,00 Tennis. Quarti di finale del torneo di Bruxelles in diretta

20,15 Tg2 lo sport **Raidue**

20,30 90 x 90 (replica) **Tmc**

21,30 Mondocalcio, settimanale di calcio internazionale **Tmc**

22,10 Basket. Softcanestro, rotocalco settimanale **Capodistria**

22,40 Calciomania, puntata interamente dedicata al Milan **Italia 1**

23,00 Football. Campionato Nfl (registrata) **Capodistria**

23,05 Stasera Sport

23,25 Il grande golf

00,30 Eurogolf, tornei del circuito europeo **Capodistria**

01,20 Basket. Campionato Nba: Phoenix Suns-Los Angeles Lakers, commentano Dan Peterson e Andrea Bassani **Italia 1**

LA STAMPA
SPORT

Venerdì 16 Febbraio 1990 • 19

Dopo il burrascoso rientro in aereo, i bianconeri pensano più al Milan che all'Atalanta

Paura di volare, ma non in Coppa Italia

Zoff fa i conti e si scopre in credito «Avevo detto di puntare sulla Juve»

Nel bilancio di Zoff anche l'ammissione alla finale di Coppa Italia. Il tecnico nei giorni scorsi ha previsto di dover lasciare la Juve, ma finire la stagione portando la squadra ad un successo.

TORINO. Un altro passo avanti nella stagione che per tanti, persino in società, è da decifrare. E' la Juve della sregolatezza e di qualche sessione difensiva di troppo, certamente, ma anche la squadra che è in nelle due Coppe (l'Amburgo nei quarti di finale torneo Uefa e il Milan nella finale di Coppa Italia) e in campionato sta nel gruppo delle migliori. Soprattutto una squadra in salute. E non molte possono dire lo stesso a questo punto di stagione fitta di impegni ravvicinati e quindi durissima, dopo il gennaio di fuoco che ha bloccato molti muscoli.

Al Flaminio contro Roma i bianconeri sono troppo «generosi» ma alla distanza più benzina dei giallorossi di Radice. Per domenica a Bergamo tutti i giocatori saranno a disposizione di Zoff, meno Fortunato convalescente da una frattura (niente a che vedere con i guai muscolari). Tecnico, medico e preparatore atletico hanno lavorato con saggezza e, se i giocatori hanno aderito ai temi il loro impegno, significa che spogliatoio funziona.

Zoff Flaminio ha ritentato il recupero pieno Zavarov (ancora una volta fra alti soprattutto bassi rendimento) lasciandolo in campo nei minuti, per non creargli la psicosi della sostituzione. Inoltre ha la conferma dell'opportuno inserimento di Alessio. Il gol dovrebbe aver fatto bene a Schillaci, ora caricato dall'idea delle due partite di finale.

Con tutto il rispetto per l'Atalanta, avversario di domenica, ieri era ancora la Coppa Italia l'argomento bianconero. Anche per lasciarsi alle spalle, parlando di Roma e di Milan, le paure passate nel viaggio di ritorno dalla capitale, in fase atterraggio. L'Airbus 300 si è pre- mercoledì su Caselle attorno alle 22,20, la discesa a quel era impossibile per il forte vento trasversale rispetto alla pista. Prima di puntare altrove, il pilota per circa mezz'ora ha girato su Torino aspettando un favorevole per scendere. L'aereo ballava, non c'era allegria a bordo. Poi la discesa, e la paura è svanita. Momenti di tensione pesano, comunque. A Bergamo domani pomeriggio il viaggio previsto in pullman...

Roma ha dato altra carica alla squadra. Dino Zoff ha ricordato: «In tempi non sospetti su questa squadra ci sarebbe stato da ricredersi. E adesso i fatti mi danno ragione. I giocatori sono fisicamente tonici, pochi gli infortunati, insomma sono soddisfatto». Pensando alla finale Coppa Italia, Zoff che uno sportivo prima di tutto, avrebbe preferito una partita secca in campo neutro. Ma pensando alla società conviene che due gare sono un vantaggio: «Bisogna anche tener delle esigenze del pubblico».

Zoff ha già in mente i problemi che la sfida con i sonori proporrà. «L'importante — anticipa — sarà non lasciarci condizionare dalla loro fama, per quanto meritata, di rullo compressore. E' chiaro che loro i favoriti, sulla carta, ma sul campo possono cambiare le sarebbe prima volta».

Schillaci ha già detto che contro la difesa a zona del Milan la Juve ha gli antidoti giusti. E Tacconi ha colto l'occasione per ribadire la sua stima per Zoff, per il suo lavoro: «Nella finale di Coppa Italia saranno a confronto le due squadre italiane meglio preparate».

La sconfitta ha interrotto la serie delle 12 partite con 12 vittorie fra le due coppe della stagione, al Flaminio contava soprattutto la qualificazione. E' arrivata con qualche paura, ma il risultato finale ha cancellato tutto. Conta anche l'aver visto Casiraghi, entrato al '76 al posto di Schillaci (uscito dal campo col volto scuro, vorrebbe saltare mai un minuto), sfiorare subito gol con una prodezza per potenza e lucidità. Il ragazzo deve mordere il freno, ma perde occasione per farsi apprezzare. Anche questo rientra nel bilancio positivo della Juve '89-'90.

Perucca

Chiusano su due fronti

«Contro il Milan senza paura» Martin Vasquez? «Voci false»

TORINO. Primo traguardo centrato per il presidente Vittorio Chiusano. Nella sua gestione c'è già una finale di Coppa Italia. «Una grossa soddisfazione — ammette — raddoppiata dal fatto di dover giocare contro una grande squadra come il Milan. L'importante sarà non avere paura, e andare in campo con la consapevolezza dei propri ...i». Il presidente, da troppo tempo dentro la società per cogliere i lati pratici della gestione economica, fa notare: «La doppia finale col Milan è un onore sportivo, è anche importante sul piano materiale. Una partita in casa è buona cosa».

Schillaci già detto che la Juventus contro la zona ha i mezzi per replicare «Bene, bisogna avere coraggio nello sport. Certo che a Roma ho avuto momenti di timore, quello zero a due pesava molto, anche pensavo che il risultato pesante, ingiusto, considerando che potevamo chiudere noi la qualificazione già primi minuti della partita. Ero comunque fiducioso, sentivo che gol l'avremmo segnato anche noi. L'unico pericolo, col trascorrere dei minuti, era rappresentato da un calo psicologico della squadra. Ma questo è avvenuto. E quando abbiamo dimezzato lo svantaggio, partita è finita. La Roma stessa ha capito di non poter più arrivare alla qualificazione».

Il presidente fra le molte cartelle suo lavoro professionale, trova posto in ufficio per i giornali. Largo spazio Juve, e non per le imprese della squadra. Il mercato bianconero appassiona, anche perché condiziona le scelte di molte società. I movimenti del club bianconero saranno la chiave, a partire vicenda Baggio cui arrivo viene dato per scontato. Si parla anche un ampliamento dello staff cietario. Marino, Moscetti e Moggi i indicati. Vittorio Chiusano allontana l'ipotesi: «Notizie infondate, dico apertamente. Non sono strade che ci interessano».

I rinforzi per la squadra, allora. I tempi delle decisioni si avvicinano...«Ci vuole calma, ma non stiamo certamente alla finestra». Da Madrid si assicura che anche la Juventus, il Torino, nella di Martin Vasquez. Proprio ieri dirigente madrileno molto al presidente Mendoza ha fatto capire che la cessione del forte centrocampista è possibile: «E' stato chiesto da alcune società italiane, le uniche che hanno le possibilità economiche di comprarlo. Noi cercheremo di non privarci giocatore, il club perderà la testa per questo».

Di sicuro Real non ha ancora rinnovato il contratto a Martin Vasquez, che dice: «Con i club italiani, si sono fatti avanti anche alcuni spagnoli. ho deciso nulla, vedremo». L'unico scettico è Butragueño: «Nessuna società italiana potrà dare a Martin Vasquez l'ingaggio che gli garantisce Real». L'avvocato Chiusano si lascia turbare dalle notizie madrilene. «Non posso confermare, anzi dico che non è vero nulla». Nessun derby, almeno di mercato per ora, col Torino?. «Non credo proprio».

La Juve fa scudo delle imprese della squadra. Il pensiero già al Milan: per entrambe le società sarà l'ottava finale di Coppa Italia. I bianconeri vittorie (a quattro) fanno capire di essere tagliati per questa competizione. **[b.p.]**

Il calcio del futuro si gioca un giorno prima e si guarda in salotto con i canali a pagamento e la diretta Rai (o Fininvest)

Il pallone è bello anche al sabato, se paga la tivù

Indispensabile l'anticipo per non uccidere le serie minori e l'altro sport

Dopo Italia il presidente della Federcalcio Antonio Matarrese dovrà pilotare il grande calcio verso profondi cambiamenti la sua

ROMA. Per il pallone non sarà sempre domenica. Come tutte le belle cose, le tradizioni durano finché uno se le può permettere. Il calcio non fa eccezione, così a suo tempo capitò al prestigioso torneo tennistico di Wimbledon, che infranse un mito quasi secolare spostando la finale del singolare maschile dal sabato alla domenica. Un cammino inverso a quello che potrebbe compiere lo sport più amato dagli italiani. Identici, invece, i motivi: i soldi della tv. E se sull'erba londinese furono i dollari della Nbc a incrinare le certezze dei feroci guardiani dell'ortodossia, nel nostro Paese un compito analogo potranno assumerlo Rai, i grandi network privati e, perché no?, le stesse società di calcio, sempre più attirate dalla sfida della pay-tv, la televisione a pagamento destinata ad entrare nel nostro costume quotidiano.

Lo stesso presidente federale Matarrese ha annusato l'affare, dichiarandosi disponibile all'avventura. Attendisti ma non certo disinteressati i commenti del presidente di Lega, Nizzola, mentre il suo «vice» Galliani nasconde il entusiasmo, anche nome della Fininvest berlusconiana. Tutto dalla necessità del calcio incamerare più quattrini. Gli incassi al botteghino sono ormai coperta troppo corta. La soluzione dunque cercata altrove. In un aumento della percentuale del Totocalcio (il 5,5% basta più», si lamenta Matarrese) soprattutto nel flusso di soldi che può sgorgare televisione. Gli ultimi contratti con la Rai hanno già battezzato la nuova tendenza, anche grazie alla presenza sul mercato di un concorrente Berlusconi: in pochi anni si è passati da 3 miliardi per le partite club (coppe europee e parte) e da a per quelle della nazionale.

Gli interessi del calcio rischiano però sempre più sp di scontrarsi con i desideri dei dirigenti televisivi, che sarebbero disposti persino ad aumentare quelle cifre, pur potersi ottenere, in cambio, la «diretta» di una partita di campionato. Lo sport vuole essere consumato subito: in differita perde sapore e audience, a mano a mano che l'avvenimento si allontana. Non è un che «Novantesimo minuto» (ore 18) raccolga tre milioni di telespettatori in più «Domenica Sprint» (ore 20), la quale sua volta cattura «aficionados» più de «La Domenica Sportiva», che pure ha dalla sua il peso della tradizione, la moviola servizi più lunghi e curati.

Il nuovo contratto che Rai e Lega calcio accingono, fra mille difficoltà, a sottoscrivere, potrà tener conto, in prospettiva, un perentorio salto di qualità, rappresentato dalle tv a pagamento e dalla telecronaca diretta una partita di campionato.

La prima strada, che nel settore dei film a luci rosse verrà percorsa fra breve dalla pisana «Telemondo», incontra pareri favorevoli a tutti i livelli, con Juventus e Torino in prima fila. La nuova dirigenza bianconera avrebbe già messo allo studio un progetto limitato alle amichevoli e agli incontri internazionali della squadra juventina. E da tempo Borsano sogna di far giocare suo Toro davanti centomila spettatori: diecimila rinnovato funzionale «Filadelfia» e gli altri casa, davanti alle tv, previo esborso di un canone che potrebbe aggirarsi intorno alle 300.000 lire stagione.

La seconda via presenta problemi diversi ma non meno complessi: le «dirette» nazionale di una partita di campionato imporrebbe un anticipo sabato, per non rovinare gli incassi degli altri stadi e soprattutto quelli del football minore. Un settore, quest'ultimo, che uscirebbe distrutto anche dalla pay-tv: se, esempio, ogni appassionato lombardo potesse passare la domenica in salotto a guardare l'Inter o Milan, chi andrebbe più seguire il Pavia l'Abbiategrasso? allora farsi largo la scelta, quasi obbligata, del sabato. Sempre che, nell'ipotesi di un unico anticipo in «diretta», si riesca ad abbattere il tabù, più volte ricordato dallo stesso Nizzola, della contemporaneità delle partite quale garanzia di un torneo regolare. Per ora molti storcono la bocca, davanti alle prospettive dei soldi, Wimbledon insegna, chissà che non finiscano per spalancarla in un sorriso beato.

Massimo Gramellini

COSI' ALL'ESTERO

Non sempre di domenica. In Inghilterra si gioca il sabato si posticipa al giorno festivo sola partita, per motivi televisivi. Situazione opposta in Brasile Spagna, dove la domenica regola e sabato eccezione, sempre in omaggio alla Dea Tivù. In Brasile gli anticipi sono spesso più d'uno. Situazione fluida in Olanda e Belgio: i due giorni del week-end si dividono quasi equamente le partite in calendario. Campionato di sabato in Francia mentre, oltre che in Italia, la domenica nel pallone è sacra in Portogallo, Scandinavia, Argentina ed Est europeo, con l'anomalia dell'Urss, dove per motivi climatici si gioca quando si può, senza rispettare programmi prefissati.

Primaria industria meccanica ed elettronica, per il potenziamento delle attività ■ progettazione e sviluppo, cerca:

Pos. A — **INGEGNERI ELETTRONICI o LAUREATI IN FISICA o MATEMATICA**

■ buona esperienza ■ programmazione S/W di tipo tecnico-scientifico.

Pos. B1 — **INGEGNERI MECCANICI, AERONAUTICI o NUCLEARI**

con esperienza per le seguenti aree ■ progettazione:
— termotecnica;
— fluidodinamica;
— sistemi meccanici di precisione.

Pos. B2 — **INGEGNERI NEOLAUREATI**

meccanici, aeronautici, elettronici, elettrotecnici o nucleari da inserire in attività di progettazione.

Pos. C — **DISEGNATORI PROGETTISTI MECCANICI**

cui affidare la progettazione ■ componenti meccanici complessi. La posizione richiede una pluriennale esperienza specifica ed una capacità ■ gestione autonoma del lavoro, ■ concezione del componente al completamento della documentazione produttiva su sistemi di progettazione assistita da calcolatore (CAD).

Si offre l'inserimento in ■ ambiente di lavoro altamente qualificato, in espansione e con buone prospet■ economiche.
E' richiesta la conoscenza della lingua inglese per tutte le posizioni.
La sede di lavoro ■ TORINO.
Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae, citando la posizione richiesta a **Publikompass 607 — ■ Torino.**

BURNDY ELECTRA S.p.A., azienda appartenente ad un gruppo leader a livello mondiale nel settore dei sistemi ■ interconnessione elettrica ed elettronica, con insediamento e Stabilimento in Torino Nord, per potenziamento ■ proprio organico, ricerca:

A) **CHIEF ENGINEER**

che alle dirette dipendenze della Direzione operativa assuma ■ responsabilità di coordinamento ■ tutte ■ attività tecnico-/gestionali di gruppi ■ progettazione operanti nel settore componenti elettromeccanici e ■ ai settori Auto, Elettrodomestici, Computers, Telecomunicazioni, elettronica industriale. Si richiedono i seguenti requisiti:
— laurea ■ Ingegneria o diploma tecnico ■ 2° grado con finalizzazione elettrotecnica o elettromeccanica.
— maturata esperienza ■ project leader, nella gestione del personale tecnico e nell'uso ■ lingua inglese.
— predisposizione a trattare ■ aspetti tecnico/commerciali con il servizio vendite e clienti, capacità di analizzare, gestire e risolvere in modo autonomo problematiche tecnico/organizzative legate allo sviluppo e gestione ■ progetti.

■ **SENIOR PROJECT ENGINEER**

che nell'ambito ■ gruppo Research and development assuma la responsabilità di progettazione, avanzamento nuovi prodotti con utilizzo CAD ed introduzione di ■ tecnologie.

C) **SENIOR PRODUCT ENGINEER**

che, per ■ linee di prodotto assegnate, assuma la responsabilità di progettazione nuovi prodo■ con utilizzo CAD, definizione specifiche tecniche, modifica, gestione e supporto tecnico su prodotti esistenti.
Per le posizioni B e C si richiedono i seguenti requisiti:
— Diploma tecnico di 2° grado ■ finalizzazione elettrotecnica a/c elettromeccanica con età max anni 30.
— Buona conoscenza ed abilità nel disegno meccanico.
— Capacità ■ analizzare gestire e risolvere in modo autonomo problematiche tecniche legate alle linee ■ prodotto at■.
— Costituirà ■ preferenziale la ■ lingua inglese.

Scrivere a ■ **8627 - 10100 Torino.**

Gruppo Industriale torinese di ■ dimensioni, in espansione, ci ha incaricato di ricercare urgentemente un giovane

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

che alle dirette dipendenze della direzione gestisca con autonomia la funzione amministrativa e finanziaria.
Il candidato ideale è un laureato in economia e commercio o un ragioniere di età inferiore a 40 anni che ha maturato significative esperienze in posizioni di responsabilità.
Sono richieste approfondite conoscenze del budget economico e finanziario, del bilancio, delle attuali normative civilistiche e fiscali, delle procedure EDP e della contabilità industriale.
La posizione offre ampia possibilità di crescita professionale ed economica.
Costituirà titolo preferenziale la disponibilità a breve termine.
Dato il carattere di urgenza, se interessati telefonare ai seguenti numeri: 011/533206 - ■0 chiedendo della Divisio■ del Personale in riferimento alla selezione n. 277.

Pragmos srl
SOCIETA' DI ORGANIZZAZIONE E ■ AZIENDALE
■ TORINO - Via V.Vela 35 - tel.(011) 533 206 - 513 369

Vacanze Bagaglino

BAGAGLINO Vacanze è azienda di primaria importanza nel settore del turismo. Fa parte di un Gruppo attivo nel settore industriale e immobiliare.
La rete commerciale di ■ **Vacanze** è formata ■ professionisti che opera■ in una logica di marketing, proponendo il meglio nel settore vacanza - spettacolo.

■

AGENTI

per le agenzie ■ Torino ■ Genova

Desideriamo entrare in contatto ■ persone che abbiano già maturato una significativa esperienza ■ Vendita, preferibilmente nel settore dei servizi, dell'editoria in genere, od in altri settori a livello di clientela medio-alta.
Il candidato ideale dovrà avere intelligenza creativa, propensione al contatto umano, tenacia, ambizione ■ guadagno.
BAGAGLINO Vacanze ha sempre investito nelle Risorse Umane.
Per questo offre ai suoi Agenti un SISTEMA DI INQUADRAMENTO E DI REMUNERAZIONE di sicuro interesse unito ad un ambiente di lavoro giovane, dinamico ed in piena evoluzione.
Inoltre l'Agente **BAGAGLINO Vacanze** entrerà a far parte di un Gruppo MARKETING ORIENTED in ■ l'attività di Vendita è continuamente supportata da iniziative di IMMAGINE, di EDITORIA AZIENDALE, di COMUNICAZIONE.
L'inserimento in azienda sarà preceduto da un CORSO DI FORMAZIONE residenziale, della durata di tre settimane che ■ la prima fase di un PROGRAMMA DI FORMAZIONE PERMANENTE studiato ad hoc per ■ **Vacanze.**
Preghiamo gli interessati ■ scrivere specificando un recapito telefonico tramite espresso o fax a:

METACOM srl - Divisione Ricerca e ■ ■ Personale
Via Enrico Toti, 9 — 35135 PADOVA
Telefono: 049 600.286 - Fax 049 601.990.

METACOM

PERSONNEL-RESEARCH
RICERCHE PERSONALE - CONSULENZA DI DIREZIONE

Siamo stati incaricati dalla **SOED CONSULT**, società di organizzazione e ■ informatici, di ricercare ■ seguenti figure professionali:

POSIZIONE A): ■

in possesso di esperienza maturata in ambienti: IDMS/ADS, ORACLE, DL1/IMS, DL1/CICS, DB2 MVS/XA, RDB/TDMS.

POSIZIONE B): ■

■ pluriennale esperienza ■ in area gestionali o in ambienti di automazione della produzione. La sede ■ lavoro è Torino o Padova.
E' gradita la disponibilità a brevi trasferte.
Le persone interessate sono invitate ad inviare il proprio curriculum a:
■ ***RESEARCH*** - Via Sacchi 36 - 10128 TORINO citando sulla busta: Riservato **SOED CONSULT.**

CHI FA DA SE' FA PER TRE

Piccola industria veneta operante a livello nazionale propone una seria e redditizia attività da svolgere nella propria zona di residenza con un minimo impiego di tempo ■ ■ ■pitale.
Il compito, che esclude ogni forma ■ vendita, sarà prevalentemente esattivo ■ non ■ quindi indispensabile una competenza specifica.
Richiedesi indiscussa serietà, poche ore libere settimanali e diponibilità di un capitale liquido di ■ **13.000.000**
Contratto a termine di legge, interessi garantiti sull'investimento.
Si assicura sollecito riscontro comunicando indirizzo ■ telefono a: **Publikompass n. 550 - 10100 Torino.**

Primaria Azienda tessile Biellese
RICERCA:

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO FINANZIARIO

con esperienza nella redazione di bilanci civilistici e fiscali, analisi dei costi, rapporti con istituti di credito.
L'ambiente di lavoro è stimolante ■ innovativo.
Il candidato prescelto opererà alle dirette dipendenze della proprietà.
Inviare dettagliato curriculum a: **Publikompass ■ - 10100 Torino.**

COMPAGNIA DI ■ ■ GRUPPO LEADER ■
Ricerca

Collaboratori qualificati Produttori subagenti Collaboratori di agenzia

già inseriti nel settore con proprio portafoglio ed interessati alla evoluzione del mercato con criteri europei.
L'inserimento avverrà ■ l'aiuto delle strutture ■ vendita del gruppo, ■ la massima collaborazione tecnico-commerciale ■ con contribuzione costituita da una parte fissa ■ una provvigionale variabile a seconda dei risultati.
L'obiettivo sarà la costituzione nel breve periodo di agenzie con mandato diretto affidate ■ più meritevoli.
Territorio: **Torino ■ Provincia.**
Si prega ■ inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico ■ **Publikompass ■ - 10100 Torino.**
E' garantita ■ massima riservatezza.

Azienda appartenente gruppo multinazionale specializzata produzione articoli tecnici componenti automobilistici ricerca:

RESPONSABILE COMMERCIALE DI AREA

Per la posizione si richiedono:
età orientativa minima ■ 28-34 anni,
preparazione tecnica superiore con indirizzo tecnico,
— precedente e significativa esperienza tecnico-commerciale nel settore
ottima conoscenza lingua inglese e ■ (anche tedesco).
Si offrono condizioni di inserimento adeguate ■
La sede di lavoro è nella cintura di Torino.
Inviare per ■ dettagliato curriculum a: **PUBLIKOMPASS 643 - 10100 TORINO**

WELLA

145 Sedi e 35 Stabilimenti di produzione nel mondo

Nel quadro del potenziamento dei propri organici ricerca per la propria
Divisione Professionale (Acconciatori)

AGENTI DI VENDITA

per le seguenti zone:
a) Parte Provincia CUNEO
b) VERCELLI città e Provincia - Parte Provincia TORINO

Desideriamo entrare in contatto con persone dinamiche, di età tra i 23 ed i 30 anni, con auto propria, disponibili in breve tempo. Costituiranno elementi preferenziali una significativa esperienza di vendita maturata nel settore dei beni a larga diffusione, la capacità di organizzare la propria attività ed una forte motivazione ad una crescita di tipo economico e professionale, in linea con gli obiettivi aziendali. L'Azienda offre la possibilità di inserirsi in una■ organizzazione di sicura efficienza, con prodotti ampiamente collaudati ed in un mercato dalle prospettive che, in tempi brevi, consentiranno di raggiungere interessanti quote provvigionali.
E' in ogni caso previsto un congruo trattamento garantito a copertura del primo anno di attività.
Sarà posta ogni cura nell'addestramento (corsi - seminari organizzati dall'Azienda) del nuovo personale di vendita.
Gli interessati sono pregati di presentarsi per la **Zona A) Lunedì 19 febbraio 1990** presso Park Hotel - Via Del Vecchio 2 - **Mondovì - CN** e per la **Zona B) Lunedì ■■ febbraio 1990** presso **Green Park Hotel - Cavaglià - VC**, in entrambi i casi dalle ore 9,30 ■ 12,00 e dalle ore 14.00 alle ore 17,00 ■ dei funzionari aziendali

IMPORTANTE AZIENDA ■
in costante espansione ed in fase ■ potenziamento della propria rete esterna ricerca:

INFORMATORI TECNICO-SCIENTIFICI

di ambo i sessi per le province di: **CUNEO, VERCELLI-BIELLA. Il candidato ■ possiede:** laurea o cultura universitaria in discipline scientifiche oppure una diretta esperienza nel settore, una naturale disposizione ai rapporti interpersonali, ■ spiccata motivazione ad intraprendere una professione qualificante ed impegnativa, auto propria.

L'Azienda ■e: inquadramento ENASARCO ■ guadagni provvigionali ai più ■ livelli di mercato, un listino con prodotti di prestigio internazionale, la partecipazione a ■ di formazione professionale.

Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, citan■ ■ ■ **sulla busta il Rif. A-2182 e la zo■ ■ interesse a:**
SINTEX Srl - 20146 MILANO - Via Frua 24
Tel. 02/4691417

Rit Industrie S.p.A.
primaria Società nel settore dell'automazione industriale, produttrice di macchinari tecnologicamente all'avanguardia ■ livello mondiale, per il potenziamento della sua «**Divisione Laser**» ricerca:

AREA MANAGER EUROPA

Si richiede:
— Laurea ad indirizzo tecnico, ■ orientativa 30-35 anni, esperienza ■ vendita nel settore macchine utensili a C/N ■ comunque prodotti di alta tecnologia.
Buona conoscenza della lingua inglese e di almeno un'altra lingua.
■ **offre:**
— Inquadramento ■ massima categoria impiegatizia e la retribuzione, ■ ■ interesse, sarà commisurata alla preparazione professionale acquisita.

■ prega di inviare dettagliato curriculum manoscritto a:
PRIMA INDUSTRIE S.p.A. Servizio Personale - Via Antonelli 32 - 10097 MA■ ■ COLLEGNO (TO)

Affermata industria di stampaggio ■ Alpignano ricerca per potenziamento reparto:

N. ■ OPERATORI PRESSE IDRAULICHE E M■ ■

Inquadramento e retribuzione saranno commisurati ■ effettiva capacità.
L'orario di ■ articolato su turni.
Per appuntamento telefonare ■ 011/967■ dalle ■ alle ■ e dalle 15 alle 16,30

ARMSTRONG WORLD INDUSTRIES ■, è una Società multinazionale leader nei settori **controsoffittature, isolamento flessibile e prodotti ■ per rivestimento.** Conta 25.000 dipendenti ■ tutto ■ mondo; 4.000 nella 8 Filiali europee; 110 nella Filiale italiana. Per il potenziamento della struttura commerciale della propria **Divisione Isolanti** ricerca ■

VENDITORE TECNICO

per ■ - Liguria

cui affidare lo sviluppo e ■ gestione delle vendite dei prodotti della Divisione, in particolare nel **settore termosanitario.**

SI ■
— precedente esperienza di vendita, preferibilmente nel settore specifico.
— età ■ superiore ai 35 anni ■ **residenza in Torino e provincia.**
— diploma e conoscenza operativa dell'inglese costituiranno ■ preferenziali.

SI OFFRE:
— inquadramento nell'ambito del CCNL Gomma.
— Livello retributivo ■ sicuro interesse, integrato ■ programmi di incentivazione correlati ■ risultati e da piani di sviluppo professionale.
— autovettura aziendale, anche per uso privato e rimborso spese ■ piè di ■.

L'Azienda curerà direttamente la selezione fin ■ prime fasi. Inviare dettagliato curriculum a:

BSI ITALIA S.r.l.
■ ■ - ■
Divisione ■ Umano - rif. 019
■ ■ ■ **7 - 20131 ■**

Allianz Pace

ricerca per la propria Direzione di zona

ISPETTORE

che alle dirette dipendenze del responsabile di zona avrà compiti di organizzare e potenziare ■ distribuzione ■ coordinare commercialmente e tecnicamente la rete agenziale.
Sono richiesti almeno 5 anni di esperienza analoga presso una compagnia medio-grande nonché ■ di iniziativa e capacità formativa-addestrativa.

■ **richiesta inoltre ■ residenza nella provincia ■ ■.**

La posizione offre un'interessante opportunità per persone motivate a realizzarsi ulteriormente.

Inviare dettagliato curriculum ■ ■
sulla busta il Rif. A-2183 a:
SINTEX S.r.l. - ■ MILANO
Via Frua 24 - Tel. 02/4691417

■ **AZIENDA INDUSTRIALE** ricerca per ■ mento dell'area torinese

ADDIUTATORI MONTATORI - TORNITORI

con discreta ■ teorico-pratica.
Scrivere a: **Publikompass 608 - 10100 Torino.**

IMPORTANTE SOCIETÀ DI ■
Ricerca elemento qualificato per

SVILUPPO ■ GESTIONE ■ CLIENTI.

Si richiede:
- significative esperienze maturate nel leasing ed in Soc■ di buon livello;
- solida introduzione presso fornitori ■ macchinari ed impianti industriali;
- età 25/35 anni e titolo ■ studio adeguato all'incarico;
- volontà di affermarsi all'interno ■ Società ■ forte crescita ■ in ambiente sensibile all'apporto del singolo individuo.

Si offre:
- inquadramento e trattamento economico in grado di soddisfare le candidature più qualificate.

Scrivere, inviando dettagliato curriculum:
PUBLIKOMPASS 622 - 10100 TORINO

Oggi a mezzogiorno Vicini comunica la lista dei 18 azzurri convocati per Olanda-Italia di mercoledì prossimo

La nazionale senza eroi perde anche Baresi

Ma chi al suo posto: Bergomi, Fusi o il signor X?

Massaro meglio di Van Basten

MILANO. Con la doppietta del [redacted] Paolo, Massaro [redacted]a portato a 12 il bottino stagionale: 7 gol in campionato (non era mai andato oltre quota 5), [redacted] in Coppa Italia e 2 in Coppa dei Campioni. Massaro tiene il passo di Van Basten, che ha centrato [redacted] bersagli: un gol ogni 120 minuti [redacted] l'olandese e uno ogni 177 p[redacted] Massaro. Ma l'olande[redacted] si è fin qui aiutato con i rigori dei quali [redacted] un implacabile esecu[redacted]. Escludendo i penalty, Massaro è [redacted] più puntuale del compagno, che su azione [redacted] a segno ogni [redacted] minuti. [b. col.]

Oltre la domenica [redacted] passione (Napoli-Roma [redacted] Milan-Cremonese) la nazionale torna a bus[redacted] alle porte [redacted] campionato con Olanda-Italia di mercoledì [redacted] Rotterdam. [redacted] metafora, ammettiamolo, [redacted] un po' frusta. Però stavolta rende l'idea di una nazionale sempre più simile a quei vecchi conoscenti che ci sorprendono a [redacted] o al telefono proprio nei momenti [redacted] opportuni, [redacted] inchiodano per un'ora raccontando [redacted] noiosissime e di solito vengono [redacted]quidati [redacted] salutoni, strette [redacted] mano, pacche sulle spalle. Abbiamo altro da fare.

Hanno altro da fare i tifosi, che appassionarsi a una nazionale capace nelle ultime quattro partite di segnare la bellez[redacted] di un gol, in fuorigioco, all'Algeria. Sono affaccendati altrove Milan [redacted] Napoli, riserve tradizionali [redacted] caccia, che attendono con qualche preoccupazione la lista Vicini, diffusa oggi a mezzogiorno. Il Milan avrebbe voluto negarsi quasi per intero all'appello. Infortunato Donadoni, bloccato a letto Franco Baresi, fino all'ultimo in via Turati hanno sperato [redacted] risparmiare anche Ancelotti, esibendo un certificato medico per lo «stiramentino» rimediato [redacted] centrocampista mercoledì a Napoli. «Alle convocazioni risponderà il solo Maldini» dicevano ieri in sede. [redacted] Vicini, saputo che Ancelotti sarà in campo domenica, [redacted] ha inserito nei 18 di Rotterdam. Il rientro di Carletto, congelato in [redacted] dall'Europeo, [redacted] (sarebbe) l'unico vero avvenimento di una partita che, ideata [redacted] clou del premondiale, vive ormai soltanto [redacted] motivi rossoneri. Il Milan è destinato a far notizia comunque, per l'assenza inedita di Baresi e quella solita di Gullit, per la presenza di Ancelotti e per le comparsate di Van Basten e Rijkaard, utilizzati a mezzo servizio [redacted] Libregts (potenza di Berlusconi). Sull'altro fronte, il Napoli pagherà il prezzo maggiore alla defezione dei nemici. A causa delle assenze [redacted] Baresi e Donadoni, la quota [redacted] partenopei nel club Italia sale [redacted] quattro (Carnevale, De Napoli, Ferrara e Fusi) a sei (Crippa e Francini in aggiunta), [redacted] questo in mezzo alla settimana [redacted] che porta il Napoli dalla partita in casa con la Roma alla trasferta sul campo dell'Inter.

Alla fine [redacted] girandola Vicini si trova insomma ad affrontare l'Olanda [redacted] nazionale priva della spina dorsale (Baresi-Donadoni-Vialli, i punti di forza dei tre reparti), distratta dalla lotta per lo scudetto e confinata in [redacted] parentesi [redacted] frasettimanale.

[redacted] reagirà il conservatore Azeglio? Secondo al solo Andreotti nei rimpasti governativi, Vicini è allergico alle novità. E' difficile dunque che si avventuri in soluzioni inedite, come potrebbero [redacted] le convocazioni di Cravero (o Tassotti) in difesa, [redacted] Massaro a centrocampo [redacted] di Schillaci in attacco. C'è piuttosto da pensare al recupero di Francini [redacted] Crippa, oltre a quello di Ancelotti. Un centrocampista in più, visto anche il tipo d'impegno, [redacted] il vuoto [redacted] posto [redacted] Vialli.

Il guaio vero resta però l'as[redacted] di Franco Baresi, la prima dopo 24 partite consecutive, con quattro sconfitte (Galles, Urss, Romania [redacted] Brasile) ma mai più di due gol subiti. Vicini, fidando nell'inossidabilità del capitano rossonero, non s'è mai neppure posto il problema di un «vice». A [redacted] gli chiedeva [redacted] avrebbe fatto [redacted] Baresi [redacted] fosse infortunato prima del mondiale, il commissario tecnico Vicini ha sempre risposto tranquillo: «In questo caso gli sparo». Ora è venuto il momento e la scelta, se non suicida, diventa quantomeno ardua. Luca Pellegrini, Renica e Fortunato sono in infermeria. Tricella, in «convalescenza tecnica». Cra[redacted] [redacted] Battistini [redacted] «estranei» all'ambiente. Bisogna quindi arrangiarsi con Bergomi o Fusi, l'ultimo però svantaggiato dall'altezza contro i lungagnoni olandesi. Resta l'interista il favorito, nonostante nel [redacted] club gli preferiscano, come libero d'emergenza, perfino Verdelli. A completare i ranghi della difesa titolare, priva anche di Ferri, sarà richiamato Francini, volto noto [redacted] perciò privilegiato rispetto a Tassotti.

A centrocampo i giochi si [redacted]ranno intorno al rientro di Ancelotti, con Marocchi possibile alternativa. In attacco [redacted] novità, con molti dubbi sulla formula. Sono quattro gli uomini (Mancini, Serena, Carnevale e Baggio) per due maglie.

[redacted] sintesi, i 18 convocati di oggi dovrebbero [redacted] Portieri: Zenga e Tacconi. Difensori: Bergomi, De Agostini, Ferrara, Francini [redacted] Maldini. Centrocampisti: Ancelotti, Berti, Crippa, De Napoli, Fusi, Giannini [redacted]rocchi. Attaccanti: Baggio, Carnevale, Mancini e Serena.

La formazione più probabile: Zenga; Ferrara, Maldini; Berti, Francini, Bergomi; De [redacted]poli, Ancelotti (Marocchi), Mancini, Giannini, Serena (Carnevale).

Curzio Maltese

FRA I TULIPANI

Van Basten e Rijkaard a mezzo servizio

Per un [redacted] dell'agenzia olandese Frank Rijkaard ha «perso» per un giorno [redacted] maglia della nazionale olandese. In realtà Libregts, il ct olandese che ha diramato le convocazioni, pur non potendo assicurare per problemi di salute la [redacted] presenza in panchina, non s'è mai sognato di fare a meno del centrocampista [redacted] Milan. Rijkaard sarà regolarmente in campo [redacted] l'Italia e [redacted] lui naturalmente Marco Van Basten. [redacted] Milan è riuscito a ottenere [redacted] tecnico degli arancioni la promessa che i due verranno utilizzati soltanto una mezz'ora [redacted] al massimo per un tempo. In cambio la società rossonera ha assicurato la disponibilità a cedere gli olandesi anche per i prossimi impegni pre-mondiali della nazionale di Libregts.

La lista completa dunque dei [redacted] «tulipani» è la seguente. Portieri: Hiele (Feyenoord) e Van Breukelen (PSV Eindhoven). Difensori: Van Tiggelen (Anderlecht), Ronald Koeman (Barcellona), Van Aerle (PSV Eindhoven), Sturing (Vitesse Arnhem). Centrocampisti: Rijkaard (Milan), Wouters (Ajax), Graeme (Malines), Erwin Koeman (Malines), Vanenburg (PSV Eindhoven), Ellerman (PSV Eindhoven), Witchge (Ajax). Attaccanti: [redacted] (Malines), Van [redacted] (Milan), Kieft (PSV Eindhoven). Sulla panchina olandese Libregts sarà sostituito dal [redacted] De Ruiter.

CALCIO [redacted]

Napoli protesta [redacted]

NAPOLI. Il Napoli ha protestato con un telegramma [redacted] Matarrese, Nizzola e Gussoni per la direzione dell'arbitro Lanese nell'incontro di mercoledì con [redacted] Milan. Motivo: la mancata doppia ammonizione di Salvatori e un rigore non concesso per fallo su Careca. Intanto Bigon [redacted] strigliera la squadra: «Non possiamo fallire l'unico obiettivo a nostra disposizione. Siamo in grado di giocarci lo scudetto da pari a pari [redacted] il Milan». Contro la Roma sono previsti i rientri di Alemao e Carnevale. Al San Paolo domani sopralluogo [redacted] commissione [redacted] vigilanza: sono già stati rimessi a posto i cento seggiolini divelti nelle curve per un danno [redacted] dieci milioni.

Agostini [redacted] Lombardi alla Disciplinare

MILANO. La commissione disciplinare esamina oggi i ricorsi [redacted] Cesena contro le due giornate [redacted] squalifica di Agostini e dell'Avellino per la sospensione fino al [redacted] febbraio dell'allenatore Lombardi, che ha sostituito Sonetti. Sotto [redacted] anche i rinvii a giudizio per dichiarazioni antiregolamentari [redacted] carico dell'interista Brehme; di Bortolotti, Giorgio Vitali e Caniggia dell'Atalanta; di Radice, Cervone e Giannini della Roma; di Marino, Moz e del medico dell'Avellino [redacted] del presidente del Foggia Casillo.

[redacted] sudcoreano [redacted]

UDINE. L'ambasciatore della Corea del Sud, Suk Kyu Kim, [redacted] incontrato ieri con il sindaco Piergiorgio Bressani, con il responsabile del Col locale, Dino Bruseschi e con [redacted] delegazione economica della Camera di Commercio. «Lo scopo — ha detto Kim — [redacted] stato quello di prendere contatto [redacted] Udine e la [redacted] realtà». La Corea del [redacted] alloggerà a Lignano Sabbiadoro dal 13 al [redacted] giugno. Secondo Kim arriveranno in Friuli non meno di 5000 tifosi [redacted] l'ambasciatore ha proposto l'apertura a Udine di una agenzia consolare per venire incontro [redacted] esigenze dei turisti.

Emirati [redacted]

[redacted]. La nazionale degli Emirati Arabi sarà a Imola dal [redacted] maggio per il ritiro mondiale. Tra giocatori, tecnici e accompagnatori il gruppo sarà composto da una sessantina di persone, compreso un cuoco che sovrintenderà [redacted] spese di alimentari per evitare che vengano mangiati cibi vietati dalla religione musulmana.

SERIE B

Il brasiliano, che doveva finire in granata, lancia accuse al Como in crisi

Milton: «Mi sbattono in panchina»

«E pensare che mancano i giocatori esperti»

COMO. La delusione [redacted] dipinta sul volto [redacted] Milton, brasiliano triste che a Como ha ballato la samba una sola stagione. Anche [redacted] Torino è quasi [redacted] che non [redacted] in campo. Probabilmente andrà in panchina come [redacted] nelle ultime [redacted] domeniche.

Un brutto momento per que[redacted] brasiliano dai piedi buoni, trattenuto a Como quasi con forza [redacted] meglio, con la forza [redacted] un contratto triennale, quando alcune squadre (Roma e Udinese, [redacted] soprattutto Torino) sembravano pronte a sborsare parecchi miliardi pur di tesserarlo la scorsa estate.

«E' decisamente [redacted] brutto periodo per tutti — dice Milton — anche perché alla vigilia nessuno pensava di ritrovarsi con l'acqua alla gola».

Come spiegare questo stato di cose?

«Sono mancati almeno un paio di elementi di esperienza. [redacted] si può certo dire che la campagna acquisti sia stata [redacted] zeccata».

Insomma, i mali [redacted] Como [redacted] solo [redacted] una mancata dose [redacted] esperienza?

«La diagnosi mi trova perfettamente d'accordo. Non si può andare in campo con molti giovani, bravi sul piano della qualità, ma acerbi in fatto di esperienza. Inoltre, ci siamo accorti forse troppo tardi di come si gioca in serie B. Anzi, [redacted] come non si gioca nel campionato cadetto, visto che spesso mi ritrovo attorniato da tre-quattro giocatori che pensano solo a spezzare l'azione, [redacted] impedirmi di pensare».

Il brasiliano propone una chiave di lettura del suo rendimento in questo campionato. Una analisi che trova d'accordo anche l'allenatore Galeone, subentrato in corsa a Giampiero Vitali.

Ammette Milton: «Fin qui il mio bilancio [redacted] si discosta da quello del Como: è decisamente negativo. Una stagione fallimentare, ma non tutto è perduto, anche perché non credo di aver smarrito [redacted] bandolo della matassa. Sono lo stesso giocatore della passata stagione».

Resta però il fatto che da [redacted] domeniche lei è tenuto fuori squadra.

«Innanzitutto chiarisco una volta per tutte che i miei rapporti con Galeone sono buoni, [redacted] quanto si tratta di un ottimo allenatore e [redacted] brava persona. Le responsabilità maggiori sono sue, per cui [redacted] ritiene di lasciarmi fuori squadra, [redacted] posso che accettare le [redacted] decisioni. Se anche [redacted] sottoscritto la squadra riesce a fare risultato sono contento lo stesso».

Sin qui però non è riuscita ad andare oltre a risultati di parità, per cui [redacted] posizione di classifica non è migliorata.

«Non dobbiamo però dimenticare che sono state affrontate, soprattutto nelle ultime domeniche, formazioni che [redacted] per la maggiore. Per cui aspettiamo i prossimi incontri per capire se Galeone [redacted] bene a lasciarmi in panchina. Certo che con il Torino vorrei esserci. [redacted]no sicuro che se mi lasciassero giocare [redacted] i granata disputerei [redacted] grande partita».

Da cosa nasce questa sicurezza?

«Dal fatto che [redacted] di star bene. Inoltre, con i granata ho sempre disputato grosse prestazioni anche perché il confronto [redacted] il mio connazionale Muller mi esalta».

Un preciso segnale quello che Milton manda a Galeone, anche se il tecnico per la verità sembra intenzionato a mandare in campo gli stessi centrocampisti delle ultime domeniche, vale a dire Centi, Sinigaglia e Notaristefano.

Come sarà l'incontro [redacted] i granata?

«Certamente per noi risulterà difficilissimo. I granata vorranno rifarsi della sconfitta di Pescara. Da parte nostra non possiamo perdere altro terreno. Il Torino è [redacted] grossa squadra anche perché ha azzeccato gli acquisti la scorsa estate. Per quanto mi riguarda, ripeto, spero tanto di essere in campo per dimostrare che non [redacted] finito».

Marco Marelli

Toro a porte chiuse per il forte vento

Romano ritorna a dirigere il coro

TORINO. Il vento che da due giorni spazza la città ha divelto [redacted] dei vecchi pioppi del Filadelfia e per sicurezza, essendo la struttura dello stadio fatiscente, il Torino ha svolto l'allenamento a porte chiuse.

Domenica rientrerà Romano dopo [redacted] e mezzo di sosta [redacted] causa dell'infortunio di Mes[redacted]: lesione [redacted] menisco aggravata da una lacerazione alla cartilagine. Al desiderio di riprendere in [redacted] le redini della squadra a centrocampo, si aggiunge la voglia [redacted] aiutare i compagni a riscattarsi dalla se[redacted]da sconfitta di campionato. «Dopo tutto questo tempo senza giocare non mi sento di pro[redacted] nulla; mi sono infortunato proprio quando fra me e la squadra si [redacted] creato il giusto feeling, ma non credo che la mia assenza abbia influito sul rendimento della squadra, perché il Toro ha un collettivo in grado [redacted] sopperire alla mancanza di qualsiasi giocatore».

Una promozione per Venturin? «Quello del regista è un ruolo difficile, forse meno spettacolare di altri, ma che richiede molta attenzione ed esperienza. Per un giovane può quindi presentare maggiori difficoltà, [redacted] Venturin ha dimostrato di avere [redacted] qualità adatte per svolgerlo egregiamente [redacted] poi ha l'età dalla sua parte per migliorare [redacted] in futuro. Non è detto che lui debba tornare in panchina perché abbiamo caratteristiche tali da poter giocare anche insieme».

In passato Romano ha subito due infortuni più gravi che l'hanno obbligato a stare fermo per parecchi mesi: «Non [redacted] più giovanissimo, ma sono ben intenzionato a recuperare [redacted] tempo perduto, magari anche [redacted] gli interessi. Vorrei che il granata fosse l'ultimo colore della mia carriera. Il contratto con la società [redacted] tre anni, con la clausola che alla fine del secondo si deciderà se confermare o meno anche [redacted] terzo. Mi piacerebbe concludere il mio [redacted] calciatore a Torino, perché [redacted] fermarmi qui e lavorare nell'ambiente dove [redacted] sono già inserito». [d. v.]

Cinque espulsi, compreso un bianconero, nella gara col Newell's

La Juve vince la rissa del Viareggio Inter, Milan e Roma alla grande

VIAREGGIO. Ieri sono scese in campo anche le ultime [redacted] protagoniste del Torneo di Viareggio. Nella seconda giornata si s[redacted] incontrate le squadre sconfitte nel primo turno con quelle che avevano riposato. Vittorie nette per Milan, Roma ed Inter, di misura per Juventus, Bologna, Fiorentina.

E' stata una giornata segnata dall'andamento clamoroso della partita [redacted] Staggia. La Juventus ha vinto con il Newell's old Boys per 1-0, [redacted] la gara è stata segnata da grande nervosismo. Cinque espulsi, Cavallo per la Juventus [redacted] quattro argentini. La squadra di Rosario non lascia un bel ricordo in questo Torneo. Esce [redacted] due sconfitte, [redacted] già eliminata, il suo bilancio [redacted] ampiamente negativo. Adesso il girone [redacted] aspetta la sfida di sabato tra Juve e Cesena.

A parte la gara di Staggia, da segnalare negli altri gruppi risultati di rilievo. [redacted]l girone A vittoria degli inglesi del Crystal Palace sul Brescia per 1-0: è la conferma di quanto gli inglesi [redacted]ano mostrato col Torino nella partita inaugurale. La terza giornata, che prevede l'incontro tra Brescia e Torino, darà il verdetto definitivo. I granata [redacted] obbligati a vincere [redacted] due gol [redacted] scarto.

[redacted] vinto anche [redacted] Fiorentina [redacted] il Bucarest, e non è stata una partita facile. I romeni [redacted]no passati in vantaggio per due volte, la Fiorentina ha prevalso con due gol di Maluscì, [redacted] dei giovani più rappresentativi della formazione. Il difensore ha già debuttato in prima squadra [redacted] fa stabilmente parte della rosa di Giorgi. Ha segnato una doppietta, la terza rete è stata opera di Casale (un prestito dal Foggia).

Il Bologna ha invece battuto il Göteborg: 1-0, rete di Neri. Anche in questo girone, dunque, ci sarà una specie [redacted] spareggio, sabato prossimo, tra Lazio [redacted] Bologna. C'è già [redacted] favorita, invece, nel girone 5. Il Napoli ha perso per 1-0 con lo Slavia, che nella prima giornata era stato battuto per 4-3 dall'Avellino. Così agli irpini basterà un pareggio col Napoli per superare il primo turno.

Nel girone [redacted] ha debuttato il Milan e sono stati subito tuoni e fulmini. Tre a zero al Viareggio, con doppietta [redacted] Cappellini. Anche il Bari però aveva vinto con l'identico risultato. Anche in questo girone l'incontro di sabato [redacted] uno spareggio.

Negli ultimi [redacted] gironi, vittorie ampie per Roma e Inter. I giallorossi hanno superato 4-1 il Tokyo, prendendo così un leggero vantaggio sul Genoa. Larga anche la vittoria dell'Inter, ma inferiore nelle proporzioni a quella del Parma. I nerazzurri hanno battuto gli jugoslavi della Stella Rossa (eliminati) 3-1.

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

MONTEVIDEO 1930

PERSO IL TRENO DEL MONDIALE, L'ITALIA PRENDE IL TRAM CON UNA LIRA.

Gli azzurri non vanno al primo mondiale perché il viaggio in Uruguay "costa troppo." E pensare che il "tramvai" costa solo una lira...Voi c'eravate? O siete arrivati qualche mondiale più tardi? E come vestivate, come ballavate, cosa cantavate, che film vedevate quando correva l'anno del mondiale? Appuntamento a giovedì.

[redacted] DA GIOVEDI' 22 [redacted]

LA STAMPA

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
impiegati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza nessuna spesa anticipata Tel. 011 660.2105 - 669.0298
TORINO
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO progettati finanziamo anche con cessione 5ª già in corso - mutui 1ª casa - nessuna spesa anticipata - tassi bancari, solo con bollettini postali. Finprevé via Genovesi 4 Torino tel. 011 502.241 - 587.654.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria [redacted] fiducia rapida seria affidabile dal 1956, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola al miglior tasso di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
749.6203 - 771.0626 corso Francia 15

A.A. ABBISOGNANDI in poche ore prestiti fiduciari di qualsiasi importo a firma singola. Tel. 011 [redacted].069.

AGEVOLAZIONI
COMMERCIANTI - ARTIGIANI
[redacted] GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spese - senza firme
avallo - senza cambiali
Tel. 011 574.6204

A TUTTI
anche senza garanzie finanziamenti in 48 ore a [redacted] firma singola. Tel. 011 679.696 Aperto sabato mattina

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.139 - 530.297.

INCREDIBILE
Prestiti fiduciari in tempi rapidissimi
A TASSI [redacted]
es: L. 5 milioni in 60 mesi con rate da 125 mila
E LA 1° RATA DECORRE 3 MESI DOPO
TEL. 011 812.3071.

OFFRIAMO
senza spese anticipate finanziamenti in 24 ore, mutui per acquisto e liquidità in 7 giorni leasing, factoring fidi bancari
G.F.C.
la soluzione
011 [redacted] - 650.8336.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dirette piccole aziende. Tel. al 533 610

10.000.000 fiduciari in giornata a commercianti artigiani istruttoria telefonica gratuita Tel. 538 608 - 531.092.

3 Aziende e negozi

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel 561 [redacted]

A.T. 84 cede scuola per parrucchieri e [redacted] uffici vicinanze [redacted] locali mq 170. Tel. 011 501.747

AFFARONE bar nuovo zona uffici L. 600 mila al [redacted] coperti sufficienti L. [redacted] milioni anticipo Tel. 695 317 L.S.

AFFARONE [redacted] ristorante centrale angolare incasso L. 1 milione al dì arredo nuovo minimo anticipo. Tel. 383.299.

[redacted] malattia cedesi avviato bar ristorante, piazza del Mercato. Telefonare 0182 66 389, escluso giovedì

AVVIATISSIMA e solida commissionaria auto Sa [redacted] su una superficie di 1000 mq in importante posizione centrale cedesi. Tel. 447.5850

[redacted] affare chiuso la [redacted] facile conduzione anticipo L. 35 milioni vende urgente per malattia. Tel. 360 [redacted]

BAR caffetteria eccezionale punto angolare orario corto prezzo interessante incasso notevole agevolazioni. Tel. 383.298.

BAR corso Peschiera piccolo orario corto facile conduzione incasso L. [redacted] mila cedo. Castello 547.189.

BAR mq 150 totocalcio [redacted] arteria nuovo Studio da ristrutturare incasso L. 600 mila cedo. Castello 530 470.

CASA di riposo autorizzata medie dimensioni funzionante prime cinture cedesi gestione con possibilità acquisto muri. Tel. 650.3069 ore ufficio.

Intercom 65.20
[redacted]
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per risolvere più in fretta e meglio
Il [redacted] problema

PASTICCERIA con laboratorio attrezzato ottima clientela alto reddito. Clari 512 390 - 548.231.

RISTORANTE panoramico 200 posti alloggio cede L. 85 milioni dilazionati o gerenza. Tel 521.2272.

STUDIO
amministrazioni immobiliari acquisterebbe portafoglio clienti o rileverebbe studio già avviato. Tel. ore ufficio 011 434.2278.

VENDESI in Friuli centro commerciale avviato ristorante bar, mobili, abbigliamento, calzature con annessa villa d'epoca, parco. Telefonare 0481 61.711.

4 Terreni

DISPONENDO 300.000 mq terreno zona Cumiana cerchiamo partners [redacted] realizzare combinazione maneggio, tennis, piscina infrastrutture sane. Scrivere: Publikompass 5124 - 10100 Torino.

5 Locali e negozi

domande

A.A. MEC CASE ricerca capannoni [redacted] gazzini uffici [redacted] in Torino e cintura. Tel. 546.439

offerte

AFFITTASI corso Grosseto magazzino mq 100 esigonsi referenze Tel. 333.593

AFFITTO UFFICIO
corso Vinzaglio in stabile d'epoca mq 170 ingresso 6 vani servizi. Gabetti Impresa tel. 57.67.

[redacted] S. [redacted] (Cn) affittasi capannoni uso industriale od artigianale con adiacente palazzina uffici mq totali 5000 circa no intermediari. Per informazioni tel. 0171 789 500.

BOX libero Moncalieri corso Roma [redacted] facile accesso vendo Uilp 518.986

CAPANNONI liberi Loano da mq 250 a mq 2000 affittasi Tel. 019 669.679

CROCETTA
ufficio di 520 mq accesso diretto su via - box vari posti auto. Gabetti Impresa tel. 57.67.

VENDO NEGOZIO
mq 60 magazzino mq 30 soppalco e box 2 vetrine corso Moncalieri. Gabetti vende tel. 57.67.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] provetto [redacted] in lamiera lunga [redacted] Telefonare 359 977.

DOMESTICA fissa referenziata abile andamento casa autoalbero offresi presso famiglia. Tel. 011 050 5822 - 0121 56.819.

22ENNE decoratrice artistica di mobili, elementi d'arredo e porcellane, cerca la[redacted] presso laboratorio o ditta artigianale, esperienza nel settore. Telefonare al 995.1506

commessi, baristi

COMMESSA con esperienza pluriennale nei settori abbigliamento intimo, calzature, gioielleria, disponibile subito. Telefonare ore pasti 785.754.

impiegati

[redacted] 22enne [redacted] inglese [redacted] studio commerciale [redacted] computer cerca impiego. Tel. 322.059.

[redacted] 23enne esperienza [redacted] esperta nel settore marketing, lavori ufficio, conoscenza PC ed esperienza presso concessionaria auto. Tel 675 387

DIPLOMATO 40enne 10 anni terminalista TP 6 anni acquisti meccanica da barra o tubo, offresi passaggio diretto. Tel 771.0290 - 259 675

ESPERTA acquisti gestione materiali programmazione avanzamento produzione, signora quarantenne offresi. Scrivere: Publikompass 2529 - 10100 Torino.

GEOMETRA agente immobiliare, consulente tribunale, perito esperto, amministrazione stabili, esperienza decennale offresi. Scrivere Publikompass 6546 - 10100 Torino

IMPIEGATA esperienza [redacted], offresi passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 6541 - 10100 Torino

IMPIEGATA 24enne, sei anni esperienza presso commercialista, pratica contabilità semplificata uso computer, fatturazione, dichiarazione Iva e redditi, libera subito, offresi. Telefonare 964.3587.

OPERATORE [redacted] S/36, conoscenza [redacted] operativo, esperienza [redacted] triennale contabilità, 28enne, offresi. Tel 957.2986 ore ufficio.

RAGAZZA 25enne pratica bolle, fatture, computer cerca [redacted] seria ditta [redacted].298 190

SEGR[redacted] [redacted] vendita settore immobiliare, ricerca urgentemente impiego. Telefonare 580.0994.

SEGRETARIA ventennale [redacted] autonoma ufficio commerciale contatto [redacted] computer ordini fatturazione estero [redacted] dizioni magazzino libera cerca lavoro anche part-time in Torino. Tel. 329.670.

TECNICO 56enne referenziato esperto centro assistenza tecnica auto, offresi per lavoro in Italia ed estero. Scrivere: Publikompass 6619 - 10100 Torino.

24ENNE pratica lavori ufficio contabilità clienti fornitori contatto diretto clienti, centralino, esperienza pluriennale, passaggio diretto offresi. Tel. 988.7206

25ENNE segretaria ufficio direzione commerciale, esperienza quinquennale, buona stenodattilografia, uso p/c e lingua inglese e [redacted], cerca impiego. Telefonare 011 935 0885.

26ENNE diplomata [redacted] esperienza triennale presso studio commerciale offresi per lavoro ufficio presso ditta seria, anche part-time. Telefonare 011 233.287.

32ENNE non diplomato, buone nozioni [redacted] ragioneria offresi per [redacted] vario [redacted] saggio diretto. Telefono 800.2428

28ENNE esperienza ventennale segretaria corrispondente inglese francese scritto e parlato massima serietà offresi. Telefonare ore serali 671.930.

tecnici

PERITO elettronico decennale esperienza gestione e vendita sistemi settore sicurezza elettronica, valuta offerte. Scrivere Publikompass 6531 - 10100 Torino.

dirigenti

DIRETTORE [redacted] pluriennale esperienza nelle aree di produzione, gestione [redacted] umane, analisi valore e qualità esamina adeguate richieste. Tel. ore 13/14 e 18/19 al 011 506.9384 dopo le 20 al 620 103

ALESATORE o fresatore 5° livello cercansi [redacted] meccanica [redacted] Rivoli. Tel. 954.0345 - 954 1006.

APPRENDISTA tubista 15/17enne cercasi. Telefonare Licita 518.895 oppure passare [redacted] Corso Sommeiller 17 Torino.

ASSUMIAMO in Carsole d'Alba autisti patente E., ottimo trattamento economico, Tel. al n. 0172 574.407.

AZIENDA assume passaggio diretto muratori, decoratori, lattonieri, montatori portieg- gi tubolari. Tel. 470 4041

AZIENDA costruzione macchine speciali cerca rettificatore V livello esperienza su altlatrice o tangenziale. Tel. 216.4312.

AZIENDA meccanica di precisione, zona [redacted], ricerca alesatori orizzontali, tornitori, collaudatori e alesatori a controllo numerico 4ª / 5ª livello. Telefonare ufficio 273 1[redacted]7 - [redacted]

AZIENDA metalmeccanica prima cintura cerca esperto magazziniere conoscenza materiale elettrico, elettronico e meccanico esperienza nel settore. Tel. [redacted].2432.

AZIENDA metalmeccanica zona Pianezza cerca abili montatori per montaggi strutture metalliche presso officina e cantieri Italia Settentrionale. Tel. 984.0106

AZIENDA zona Settimo operante nel settore [redacted] meccanica [redacted] precisione assume: A) tecnico d'officina 25/35enne da inserire con mansioni di responsabilità. B) giovane 21-25 anne perito meccanico o scuola professionale. Tel. ore ufficio 800.7588.

BARISTI/E referenziati [redacted] professionali o aspiranti baristi, assumiamo con regolare contratto per apertura nuovo locale centrale. Tel 500.382.

CARROZZERIA zona S. Rita cerca operaio montatore altamente specializzato. Telefonare 396.301 - 325.106.

CARROZZIERE verniciatore provetto società autobus ricerca per proprio reparto manutenzione. Tel. 301.616 ore ufficio.

CERCASI addetto pulizia mensa, solo passaggio diretto. Tel. [redacted]

RI[redacted] rinomato cerca chef e cameriere/a [redacted] provata esperienza. Scrivere [redacted] a Publikompass 5042 - 10100 Torino.

impiegati

AFFERMATA società immobiliare nazionale per apertura nuova filiale cerca: un responsabile ufficio acquisizione, due funzionari acquisitori, un funzionario vendite. Offresi inquadramento di legge retribuzione superiore alla media nazionale. Per informazioni tel. 416.3391.

AGENZIA assicurazioni in Moncalieri assume impiegata esperta assunzioni rami danni, auto e contabilità. Tel. 642.743.

A. giovane pensionato/a offresi lavoro part-time presso società commerciale [redacted] sede in Torino.
RICHIEDESI
esperienza in archiviazione dati tecnici, senso dell'ordine, buona calligrafia e discreta abilità dattilografica. [redacted] curriculum vitae manoscritto a Publikompass 2540 - 1[redacted] Torino

ASPIRANTI impiegati cercasi per addestramento su computer finanziato da associazione europea (settori: segretariato, contabilità, programmazione, disegno Cad) finalizzato assunzioni. Torino tel. 539.147.

ASSOCASA [redacted]
2 venditori/trici 3 acquisitori/trici massimo 30enni. Offresi L. 1 milione 200 mila più elevate provvigioni. [redacted].2720.

AZIENDA cerca ragazza ragioniera sveglia bella presenza patente auto referenziata anche primo impiego [redacted] ufficio contabilità di vario genere [redacted] con computer. Zona Nichelino. Tel. 011 965 1561 pasti.

DIRIGENTE direzione personale, relazioni sindacali e organizzazione produzione, offre collaborazione. Scrivere: Publikompass 6600 - 10100 Torino

INGEGNERE meccanico, dirigente, pluriennale esperienza commerciale, tecnica e produttiva nel settore della componentistica per l'industria autoveicolistica esamina adeguate proposte. Scrivere Publikompass 7830 - 10100 Torino

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Arcom via [redacted] Maggio 1 - 20099 Sesto S. Giovanni (Mi) tel. 02 242 3259

ALASSIO Albergo tre stelle cerca per lunga stagione (aprile - novembre) cameriere sala e generico cucina, referenziati. Telefonare 0182 460.752, ore pasti.

CERCASI domestica fissa referenziata disposta vivere in famiglia signorile 2 persone. Telefonare allo 011 832 789.

CERCASI elettromeccanico [redacted] adibire alla [redacted] impiantistica stabilimento. Tel. 011 962.8126.

CERCASI fresatore per macchina CNC più 2 fresatori tradizionali per [redacted] stampi materie plastiche. Tel 707.0834

ELETTRI[redacted] e capi cantiere [redacted] solo specializzati Tel [redacted]

INDUSTRIA componenti auto in Brandizzo ricerca: collaudatore tracciatore per particolari carrozzeria - esperto addetto manutenzione macchine. Telefonare ore ufficio al 913 9057

MONCALIERI, assumesi carrellista e operaio pratico lavori segheria. Telefonare ore ufficio 642.048

MONTATORI 5° livello ricerca società operante nel settore della robotica con provata esperienza montaggio macchine utensili di precisione. Sede di lavoro Torino Ovest. Scrivere Publikompass 2542 - 10100 Torino.

AZIENDA meccanica cerca ragioniere/a 30/35 anni pratico contabilità generale [redacted] mansioni di responsabilità. [redacted]. 247.0418.

[redacted] Settimo Torinese seleziona acquisitore [redacted] tecnici pronta assunzione contratto [redacted] o passaggio diretto. Scrivere Publikompass 7634 - 10100 Torino

AZIENDA zona Orbassano cerca esperto/a contrattista conoscenza inglese gradita conoscenza francese. Tel. 903.1671.

CERCASI addetto/a settore paghe contributi, esperienza studi professionali. Offresi retribuzione adeguata effettive capacità. Astenersi se non veramente capaci. Scrivere Publikompass 6601 - 10100 Torino

CERCASI geometra per settore commerciale vendita prodotti materiali impermeabilizzanti. Tel. ore ufficio 649 8891.

[redacted]RCASI ragioniere referenziata massima serietà bella presenza pratica lavori ufficio conoscenza francese inglese. Dettagliare curriculum e referenze a: Publikompass 5626 - 10100 Torino.

CERCASI segretario/a con esperienza settore immobiliare e ottima conoscenza della lingua francese. Tel. 011 66.20.

CERCHIAMO
giovani da addestrare con corso teorico pratico ed inserire quali programmatori presso società richiedenti. Per informazioni tel. dalle 9 alle 12 al 667.6772.

CERCHIAMO giovani da addestrare con corso teorico/pratico retribuito 20/25enni con possibilità d'inserimento in società operanti nord Italia. Tel. 548.675.

COMMERCIALISTI cercano giovane ragioniere militesente interessato svolgere pratica professionale tempo pieno. Telefonare ufficio 771.0333 - 771.0943.

CONSUMER telecommunication company seeks young engineer/technical expert with at least one year experience in the telecom field for a Marketing Product Manager position. Good english required. Tel. 500.4466.

DATA BANK seleziona diplomati/e anche primo impiego per formazione nuovi quadri alto guadagno. Tel. 544.626.

DYLOG Italia società torinese leader nella distribuzione di programmi applicativi gestionali ricerca: A) liberi professionisti con esperienza settore fiscale per sviluppo e test prodotti informatici tel. 693.8247/249 - B) diplomati max 29enni per gestione commerciale clienti acquisiti. Tel. 693.8222.

ENGLISH mother tongue teachers needed for morning and evening classes. Degree and experience required. Please phone. 011 553.407.

ESPERTO magazziniere società leader pubblicità esterna ricerca urgentemente. E' richiesta conoscenza contabilità magazzino su elaboratore. Per appuntamento telefonare allo 011 273.4084.

FISIM spa ricerca per settore acquisizione personale massimo 30enne automunito con spiccata personalità e volontà di affermazione. Si offre dopo un periodo di formazione retribuito (L. 3 milioni) inquadramento commercio, fisso mensile più provvigioni ed incentivi, nell'ambito di un'azienda dinamica con reali possibilità di carriera e continui miglioramenti economici. Per appuntamento tel. 565.902.

GRUPPO società zona nord cerca 2 impiegate ufficio personale anche part-time esperienza biennale. Scrivere: Publikompass 9824 - 10100 Torino.

IMPORTANTE agenzia milanese seleziona giovani da avviare carriera fotomodelle/i indossatrici/i realizzazione spot pubblicitari. Presentarsi sabato 17/2 ore 9/12,30 lunedì 19/2 martedì 20/2 ore 10/19 presso Centro Uffici Direzionali via San Quintino 28 Torino.

IMPORTANTE azienda Settimo Torinese ricerca giovane neodiplomata/o, residente in Settimo ed automunita/o, da assumere con contratto di formazione. Tel. 800.4456.

IMPORTANTE azienda Settimo Torinese ricerca giovane perito cui affidare la responsabilità del reparto collaudo ed accettazione materiale. Tel. 800.4456

INDUSTRIA componenti auto in Brandizzo ricerca: impiegato esperto tempi e metodi - periti meccanici militesenti - impiegato pratico procedure meccanografiche, programmazione produzione e gestione magazzino. Telefonare ore ufficio al 913.9057.

ISTITUTO linguistico cerca insegnanti madrelingua qualificati di tedesco russo e portoghese. Tel. 011 553.407.

PRIMARIA azienda a diffusione nazionale seleziona giovani ambosessi automuniti anche primo impiego da avviare alla professione di consulente globale. Il training iniziale previsto comporterà la formazione di professionisti altamente qualificati. La retribuzione prevista è sicuramente superiore alla media nazionale. Per appuntamento telefonare al 812.3092 interno 003.

PROGETTISTA stampi materie plastiche giovane esperienza minima 2/3 anni per graduale inserimento progettazione CAD, cercasi zona Rivalta. [redacted] 901.5[redacted].

PROGRAMMATORE/TRICE
con almeno 3 anni di esperienza nell'uso di sistemi IBM36 o IBM38
RICERCA
Primaria Società con sede in Torino
Tel [redacted]

RAGIONIERE minimo 3/5 anni di esperienza nella gestione di contabilità aziendale con [redacted] informatico, buona conoscenza lingua inglese, società facente parte di gruppo multinazionale cerca urgentemente per inserimento come responsabile del servizio amministrativo-contabile (controller). Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 6551 - 10100 Torino

SOCIETA' DI [redacted]
ricerca contabile con [redacted] anni di esperienza in azienda di medio/piccole dimensioni dotata di S/36 IBM in grado di operare con sufficiente autonomia nell'ambito del settore amministrativo nell'area della contabilità clienti e contabilità generale. Scrivere Publikompass 2536 - 10100 Torino.

SOCIETA' immobiliare ricerca per ampliamento organico personale esperto nel settore. Tel. 561.2820.

SOCI[redacted]A' multinazionale sita in Settimo Torinese ricerca ragioniere 25/30 anni pratico contabilità meccanizzata e redazione bilanci. E' richiesta la lingua francese e/o inglese e la disponibilità a viaggi. Si offre inquadramento e remunerazione commisurata alle reali capacità. Inviare curriculum vitae a: Publikompass 6820 - 10100 Torino

SOCIETA' operante a livello nazionale ricerca giovani diplomati militesenti per inserimento proprio settore. Tel. 011 957.1910.

[redacted] operante settore pubblicitario cerca collaboratori/trici con esperienza di vendita bella presenza, proprietà di linguaggio offresi fisso più provvigioni di sicuro interesse. Tel. 504.905/6.

STUDIO Tecnico cerca disegnatori meccanici esperienza minima 5 anni preferibilmente nel settore macchine utensili e movimentazione. Scrivere: Publikompass 6821 - 10100 Torino.

tecnici

ALLSYSTEM concessionaria Olivetti assume n° 2 tecnici per riparazione macchine per scrivere e fotocopiatori. Si richiede esperienza biennale. Si offre trattamento economico adeguato alle effettive capacità del candidato. Telefonare al 447.4503 - 445.097.

AZIENDA costruttrice di impianti per trattamenti termici di acciai assume personale tecnico di provata esperienza, per progetto e/o messa in funzione di sistemi di combustione e di riscaldo in genere, sistemi pneumatici ed idraulici. E' richiesta la conoscenza di atmosfere protettive e possibilmente dell'elettrotecnica e della metallurgia. Scrivere: Publikompass 7550 - 10100 Torino.

AZIENDA metalmeccanica zona Pianezza cerca caposquadra da adibire al reparto costruzione saldati meccanici e macchine speciali. Tel. 984.0106.

dirigenti

PRIMARIA azienda tessile seleziona responsabile ufficio commerciale. La ricerca è rivolta a candidati/e che abbiano maturato esperienze quinquennale in analoga posizione presso azienda modernamente organizzata del settore tessile/abbigliamento. Laurea o cultura equivalente unitamente alla conoscenza delle lingue straniere completano il profilo. Retribuzione ed inquadramento non sono predeterminati. Scrivere: Publikompass 5113 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

AGENTE generale per Torino con nozioni di tedesco cercasi per casa di commercio svizzera specializzata in riscaldamenti elettrici. Posizione promettente in settore stabile, forte appoggio pubblicitario, materiale - indirizzi messi a disposizione; possibilità di lauto guadagno. Interessato? Colga questa occasione unica! Caratherm S.A., Zurigo telefonare allo 00411 211.0831 da lunedì a venerdì ore 8 - 15 signor Acda - signora Jakob.

AZIENDA concessionaria di primarie case di prodotti alimentari freschi cerca venditori in tentata vendita, preferibilmente con patente C, per zona Torino e provincia. Telefonare ore ufficio al 470.4712.

AZIENDA leader campo antincendio ricerca [redacted] venditori, iscrizione [redacted] [redacted] [redacted]sarco. Tel. 729.5854.

BALDINI S.R.L. 597.049
(Divisione Selezione Personale)
ricerca [redacted]
DISPOSTA AD AFFIDARE
sicuro portafoglio clienti
a qualificato venditore
con esperienza pluriennale
via Vico 2 - 10128 Torino
fax 505.403

CERCASI esperti multiproprietà per rate vendita multisito appartamenti vacanze Tel. 011 540 002 - 0171 [redacted]

CONCESSIONARIO auto marca estera ricerca giovane venditore/trice preferibilmente diplomato di età fra i 20 e i 30 anni militesente motivato all'inserimento nell'attività di vendita auto. La persona prescelta, previo un adeguato corso di specializzazione sul prodotto e sulle tematiche di vendita e previo un sufficiente periodo di affiancamento, opererà in forma autonoma in un ambiente altamente professionale ed in forte espansione. Si offre inquadramento Enasarco con rimborso spese e provvigioni di sicuro interesse. Inviare proprio curriculum vitae a Publikompass 2530 - [redacted] Torino.

PM cerca venditore macchine [redacted]. Oltre inquadramento Enasarco fisso mensile provvigioni. Tel. 011 606 7182.

SCUOLA privata operante settore corsi per corrispondenza, seleziona serio capogruppo che abbia la capacità di stimolare e condurre i propri venditori. Abituato a lavorare con target mensili. Rapporto diretto con la direzione vendite. Si offrono guadagni superiori alla media, premi, assicurazione aziendale, inquadramento Enasarco. Inviare curriculum vitae a: Education Srl via P. Clotilde 11/F - 101[redacted]o.

10 Prestazioni consulenze

EX direttore dei materiali 56enne, accetta quale consulente organizzativo incarichi nelle mansioni: acquisti, programmazioni produzione, gestione materiali, o quale responsabile materiali. Tel. 011 965.4566.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat-Lancia-Alfa-A112-Y10-R5-Golf. Piazza Marmo [redacted] angolo corso Grosseto. Tel. 739.2364.

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241, tel. 351.326 sabato aperto.

AUTOMAR Skoda Favorit linea prezzo L. 9 milioni 531 mila C.M. convenienza. Automar via Tunisi 50, tel. 319.0122.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9, tel. 871.843.

BEPI KOELLIKER Srl via Barletta 103 vende Rover aziendali zero km. [redacted]. 353.835

BX 16 V. ABS unico proprietario 1988. Ruspa Auto 857.956

BX 16 V. ABS unico proprietario 1988. Ruspa Auto 857.[redacted]

CROMA CHT 20 mila km grigio quarz 1988, ottime condizioni vende permuta auto S&B c. G. Cesare 7 tel. 521.3978.

FIAT UNO 45 SL 3p 89, 70 SL 5p 87, 60 SL 5p 88, 45 3p 87, turbo Style 89, TD 3p 89 vende in garanzia concessionaria VW Audi Simoni corso Turati 53, tel. 319.4094.

FORD RS [redacted]bo 7/88 rossa doppia turbina unico proprietario. Ruspa Auto 857.956.

GOLF GTI 16 V. metallizzato tetto apribile servosterzo unico proprietario 1988. Ruspa Auto 857.956.

GOLF GTI 3 porte bianco tetto apribile 1987, perfetta vende permuta auto [redacted] corso Giulio Cesare 7 tel. 521.3978.

continua a pagina 4 del fascicolo **SOCIETA' E CULTURA**

Balestre ha atteso inutilmente notizie dal brasiliano o dalla McLaren

Il caso Senna in alto mare

Oggi i nomi dei piloti per il Mondiale

PARIGI. Il [illegible] Senna» non è stato risolto. O almeno non lo era ieri a pochi minuti da mezzanotte quando stavano per scadere i termini per la presentazione della richiesta per la superlicenza. Jean Marie Balestre, il presidente della Fisa, aveva [illegible] tutto il giorno. Poi, a denti stretti, ha detto di [illegible]: «Noi del consiglio mondiale della Formula 1 [illegible] andiamo a cam[illegible] Ci sono i telex e i telefax, se la McLaren e il signor Senna hanno qualcosa da comunicare possono farlo benissimo con una trasmissione automatica. Per quanto ci riguarda, a questo punto, domattina alle 10,30 (stamane per chi legge, ndr) è in programma una conferenza stampa nel corso della quale verranno comunicati i nomi dei piloti iscritti al campionato mondiale 1990 di F1. Il [illegible] ci riguarda».

Balestre è stato esplicito. «Se la McLaren e Senna non chiederanno la superlicenza e se, soprattutto, il pilota brasiliano non farà pervenire le proprie scuse, Senna rimarrà presumibilmente a piedi. A quanto pare la situazione va degenerando: si profila [illegible] autentico braccio di ferro fra il presidente federale e il corridore ribelle.

I sintomi ci sono tutti. Men[illegible] ieri a Parigi è stato visto Ron Dennis, manager della McLaren, il pilota brasiliano era ancora a San Paolo, a casa. Dopo [illegible] fatto sapere tramite il suo agente che sarebbe partito per l'Europa mercoledì sera, evidentemente, [illegible] ha [illegible] biato idea. E [illegible] un amico che gli ha telefonato ha detto che: 1. probabilmente partirà solo sta[illegible] nei prossimi giorni; 2. che non ha [illegible] intenzione di chiedere scusa alla Fisa per quanto ha dichiarato dopo la sua squalifica in Giappone.

Cosa significa tutto ciò? In un certo senso si ripete la telenovela estiva di Maradona anche se la sostanza è ben diversa. Senna non si rivolta contro la propria squadra, [illegible] la Federazione.

Solo nelle prossime ore, quando Balestre avrà rivelato le proprie decisioni si saprà qualcosa di più [illegible] In ogni [illegible] è certo che la vicenda avrà strascichi di polemiche e [illegible] discussioni. Può anche darsi che alla fine tutto si risolva (con l'intervento degli sponsor) ma [illegible] è neppure escluso che il [illegible] Senna» diventi esplosivo [illegible] punto tale da mettere in difficoltà tutta la Formula 1. Può darsi che Senna e i suoi alleati (a parte la McLaren, molti team e piloti pensano che Balestre abbia esagerato) tentino [illegible] provocare [illegible] golpe, chiedendo la testa di Balestre [illegible].

Il dirigente francese ha però dalla sua parte tutte le federazioni. Ogni [illegible] idea viene approvata sempre all'unanimità, al massimo compaiono degli astenuti, [illegible] si possono [illegible] contare sulle dita di una mano. Balestre ha un potere politico [illegible] perché la Fia racchiude tutti gli Automobile Club del Mondo e pare che raccolga almeno [illegible] milioni [illegible] tesserati attivi. Resta tuttavia da vedere [illegible] questa non potrà essere la classica goccia che fa traboccare [illegible].

A meno che non prevalga il buon senso e che all'ultimo momento Balestre non si esibisca in uno dei suoi gesti plateali, in un atto [illegible] clemenza forzato che rimetterebbe le cose a posto, [illegible] però risolvere i problemi che esistono e sono gravi. (r. s.)

Senna. E' rimasto in Brasile

Mentre Milano taglia Cureton per Graham

Knorr concede il bis Coppitalia a Bologna

FORLI'. Bologna concede il bis. E Roma, se vorrà partecipare il prossimo anno ad una competi[illegible] europea, dovrà affidarsi al campionato. La Knorr ha battuto 94-83, dopo una partita combattuta, il Messaggero nella finale [illegible] Coppa Italia. Il titolo, così, resta a Bologna, e la Knorr parteciperà la prossima stagione alla Coppa delle Coppe (quest'anno è semifinalista).

Intanto ieri pomeriggio a Forlì, Fip e Lega hanno discusso il problema della liberalizzazione degli oriundi. Federazio[illegible] e Lega hanno deciso di ten[illegible] una regolamentazione che tenga [illegible] delle indicazioni che p[illegible] dall'assemblea delle società di serie A e delle valutazioni dell'associazione giocatori. L'orientamento che finora sembra prevalere è quello di consentire il tesseramento di due oriundi per squadra, ma di non permetterne l'utilizzo di più di uno a partita.

Novità infine in casa Philips: la società milanese ieri [illegible] ingaggiato l'ala-pivot Orlando Graham (25 anni, 203 centimetri), che giocava nella Cba, la seconda lega americana, con la Cedar Rapids. In questa stagio[illegible] Graham, seconda scelta di Miami Heat nel 1988, ha segnato in media 14 punti a partita, catturando 11 rimbalzi. Il giocatore, che arriverà in Italia oggi con l'allenatore Casalini [illegible] il giemme Cappellari, esordirà già domenica in campionato contro la Knorr. Earl Cureton, «tagliato» in campionato, continuerà il [illegible] rapporto [illegible] la Philips giocando solo le partite [illegible] Coppa dei Campioni.

Il vincitore del «Montecarlo» elogia la freddezza del collega di F1

Auriol: «Devo copiare Prost»

Al Sestriere si ritrovano i piloti targati Fiat

SESTRIERE
DAL NOSTRO INVIATO

Quando ha visto la neve ammassata in ogni parte del Colle, Didier Auriol [illegible] è riuscito a trattenere un largo sorriso: «Mi è andata veramente bene. Se queste precipitazioni fossero arrivate durante il rally di Montecarlo, per me sarebbe [illegible] assai più difficile, [illegible] non impossibile vincere. Non è che [illegible] mi piaccia guidare sul ghiaccio. Ma è chiaro che l'asfalto asciutto mi offre una maggiore sicurezza».

Il pilota francese che si è aggiudicato la prima prova del mondiale Rally alla guida della Lancia Delta Martini [illegible] è stato anche il primo ieri ad arrivare a Sestriere, dove sono in «raduno collegiale» tutti i piloti del gruppo Fiat. Oggi è previsto l'arrivo di Alain Prost e Nigel Mansell, [illegible] la squadra sarà al gran completo, [illegible] gli altri della Lancia (Biasion e Kankkunen), gli uomini dell'Alfa Romeo, formula 3 e Formula Indy, dirigenti e tecnici. Non manca il team Gilera, con Mandelli e Medardo che si [illegible] fatti più che onore alla Parigi-Dakar.

«Ecco, le Parigi-Dakar — dice Auriol — è una gara che mi affascina sul piano sentimentale. Ma credo che abbia superato i limiti della corsa vera e propria per diventare anche una passerella. Al momento comunque [illegible] ci penso proprio. M'interessa solo questa stagione».

Quale dunque l'obiettivo dichiarato? «Cosa posso dire? Ho in casa due compagni [illegible] squadra come Miki Biasion e Juha Kankkunen. Sono fuoriclasse assoluti, hanno già vinto quattro titoli iridati. Io sono una pulce nei loro confronti. Ho solo un vantaggio: il fatto di avere iniziato meglio il campionato».

C'è anche un parallelo da fare: Prost [illegible] plurimondiale di Formula 1, mentre [illegible] francese è mai riuscito a [illegible] trare la stessa impresa nei rallies. Potrebbe [illegible] la volta buona? «Alain [illegible] un amico, [illegible] mio idolo per quanto riguarda la pista. Spero di [illegible] la stessa sua forza, di imparare da lui a ragionare, a [illegible] rischiare oltre il limite. Una delle mie pecche, infatti, potrebbe proprio essere quella di essere portato a strafare. Invece quest'anno conteranno anche i piazzamenti».

Cristiano Chiavegato

SPORT [illegible]

[illegible]

[illegible] Finale di Coppa Coppe per la Braglia

Le reggiane della Braglia sono impegnate da oggi a Lilla, in Francia, nella finale di Coppa Coppe femminile. Nella prima giornata affronteranno le tedesche est del Traktor Schwerin. Le al[illegible] due squadre ammesse al girone finale sono Alma Ata (Urs) e Stella Rossa (Cec). Intanto continua l'irresistibile [illegible] delle squadre maschili. Coppa Campioni: Lipsia (Ddr)-Philips Mo 0-3 (6-15, 5-15, 12-15); Coppa Coppe: Maxicono Pr-Filament (Tur) 3-0 (15-3, 16-2, 16-9), Sisley Tv-Odolena Voda (Cec) 3-0 (15-12, 15-8, 15-7).

[illegible]

[illegible] Lendl e McEnroe avanzano a Toronto

Torneo di Toronto, 2° turno: Connell-Courier 6-3, 7-5; Lendl-Brown 7-5, 6-1; Gilbert-Antonitsch 6-3, 6-3; Krickstein-Nijssen 6-2, 6-2; Berger-Krishnan 7-6, 6-3; Mayotte-Pugh 7-5, 6-7, 6-3; Srejber-Orssar 4-6, 6-4, 6-2; Reneberg-Lundgren 7-5, 6-1; Haarhuis-Evernden 6-4, 6-7, 6-1; Fitzgerald-Wostenholme 6-1, 6-1; McEnroe-Chamberlin 6-3, 6-3; Korda-Gomez 6-3, 1-6, 6-4; Lozano-Vajda 7-5, 4-6, 7-5; Shiras-Matuszewski 7-6, 4-2 rit.; Yzaga-Devries 6-4, 6-2. Torneo femminile di Chicago, 2° turno: [illegible] Maleeva-Fendick 6-4, 6-3; Fairbank-Kohde Kilsch 6-3, 6-3; Shriver-Sloane 6-3, 6-4; Garrison-McNeil 6-3, 6-2.

SCI

[illegible] Roberta [illegible] tricolore in gigante

FOPPOLO. La ventenne torinese Roberta [illegible] ha vinto il titolo italiano di gigante femminile. Al secondo posto Renate Oberhofer, già prima martedì in slalom, terze la diciottenne Sabina Panzanini che ha così conquistato il titolo della categoria giovani. Oggi è in programma il gigante maschile con Alberto Tomba.

FONDO

[illegible] Da oggi premondiali in Val [illegible] Fiemme

CAVALESE. Si aprono oggi le premondiali [illegible] sci nordico in Val [illegible] Fiemme. La prima prova è il salto dal trampolino di 90 metri. Nei salti [illegible] prova di ieri il migliore è stato il tedesco orientale Jens Weissflog ma dopo 121 dei 160 salti in programma le prove sono [illegible] per il vento e per la temperatura troppo alta (+ 14).

ATLETICA

[illegible] Astaphan-Ben Johnson

TORONTO. Jamie Astaphan, il medico che forniva a Ben Johnson gli steroidi, e gli spiegava il modo in cui usarli, ora presenta il conto. Pretende infatti dallo sprinter 30 mila dollari canadesi (circa 30 milioni di lire) per le cure di cui Johnson ha beneficiato [illegible] pagare. «Sono pronto a trascinare Johnson in tribunale — ha detto — mi deve quei soldi e me li darà, con le buone o con le cattive».

[illegible]

[illegible] Rinviate le prove di Coppa del Mondo

CERVINIA. A causa di un'abbondante nevicata [illegible] state rinviate le prove in vista delle gare di Coppa del Mondo di bob a due e a quattro. La neve ha raggiunto e superato il metro e [illegible] inoltre la temperatura piuttosto elevata crea problemi alla pista.

[illegible]

[illegible] gareggia a Desenzano

DESENZANO. Comincia oggi, nella piscina comunale di Desenza[illegible] sul Garda, il meeting internazionale di nuoto, settima tappa della «World Cup». Vi parteciperanno nuotatori di [illegible] nazioni. Tra gli atleti più noti figurano i sovietici Volkov, primatista del mondo nei [illegible] rana; Tkachenko e Kotriaga, oro e argento nei [illegible] sl agli Europei. Ben rappresentata anche l'Australia, che schiera i dominatori [illegible] giochi [illegible] Commonwealth, Baildon e Housman. Tra gli az[illegible] i presenti Lamberti, Battistelli, Melchiorri, e Della Valle.

rsco

CITROËN AX

NUOVO CONCETTO DI GRANDE MACCHINA

IL PRIMATO DI AX.

AX GT ha il primato di velocità della sua categoria: [illegible] km/h.

AX 11 [illegible] vince in partenza con un'accelerazione da 0 a 100 km/h in soli 12,9".

AX diesel ha il primato d'economia nei consumi: [illegible] km con un litro a [illegible] km/h.

AX vince il primato di maggior spazio utile: abitacolo (297 dm³) - bagagliaio (273 dm³).

Citroën AX: un nuovo concetto di grande macchina in una gamma di [illegible] modelli [illegible] 45 a [illegible] CV equipaggiati [illegible] motori ad alto rendimento energetico, nelle versioni benzina e diesel, [illegible] e [illegible] porte.

È un'auto grande in tutto. Grande nella velocità, con la scattante AX GT di 1360 cm³ da 85 CV che raggiunge i [illegible] km/h. [illegible] consumi ridottissimi, con il record mondiale di AX 10 e AX 11 che percorrono 25 km con un litro a [illegible] km/h (secondo direttive CEE).

Grande nell'abitabilità, la più spaziosa della sua categoria. Un'auto grande anche nel tempo libero: la nuova AX K-Way, nelle versioni 954 cm³ e 1124 cm³, vi farà vivere l'avventura degli spazi aperti con il tettuccio panoramico apribile di serie.

Citroën AX è grande anche nel diesel, con [illegible] motore di 1360 cm³ da 53 CV che vince il primato di velocità della sua categoria raggiungendo i 155 km/h con [illegible] silenziosità paragonabile ai modelli a benzina.

Grande lusso e allestimenti esclusivi [illegible] l'AX 11 TRE Vip con il brillante motore di 1124 cm³ da 55 CV, [illegible] vera limousine.

Citroën AX, un'auto agile, scattante e inarrestabile nel grande traffico. Veloce, sicura e confortevole nei grandi viaggi.

CITROËN AX.
DA L. 10.438.000 CHIAVI IN MANO.

Listino in vigore al 1/2/90.

Grazie.

Il nostro obiettivo? Costruire buone automobili. Ma chi può dire se l'automobile è una buona automobile?

Siete voi. Voi che scegliete, e decidete che un'auto è meglio di un'altra.

Per questo siamo particolarmente lieti che anche nel 1989, in Europa la maggior parte degli automobilisti ancora una volta abbia preferito un'automobile del gruppo Volkswagen.

Così, anche quest'anno siamo il numero uno in Europa. Come nel 1985, nell'86, nell'87, e nell'88.

Di ciò, gentili clienti, vogliamo ringraziarvi. E un grazie va anche ai nostri concessionari, e a tutti i collaboratori del gruppo Volkswagen.

Da parte nostra, continueremo a fare di tutto per rimanere quello che siamo: dei produttori di buone automobili.

E della vostra automobile preferita.

Volkswagen Audi SEAT

LA STAMPA

SOCIETÀ & CULTURA

Venerdì 16 Febbraio 1990 ** 1

Il genetista Czyba ai «Venerdì letterari» *di Marina Verna* 2

BLOC-NOTES
Croce, Gentile, il Papa nota diplomatica del '43 *di Giovanni Spadolini* 3

Amore, il fascino dell'infelicità *di Lalli Mannarini* 3

Il segreto secondo Maselli *di Lietta Tornabuoni* 9

L'unità tedesca secondo Ceronetti

Un'Utopia nel cuore dell'Europa

NEL bene e nel male solo quel che è *più forte* si afferma e vince: non c'è vittoria di che sia da una superiorità, forza non calcolabile, della debolezza. Da un anno vediamo delle debolezze fare arretrare la forza, incalzarla, scoprendone l'inferiorità. Dove risiede effettivamente la forza vera, è oscuro.

Due Germanie, due forze, una forza.

L'unità tedesca è ormai un gioco alla portata di un mago principiante... Sta nascendo una nuova forza continentale. Ci sarà, sul continente, *quella* forza e sarà, necessariamente, una forza *autonoma* e dotata di un potere di attrazione indescrivibile. Ci saranno sicuramente (salvo pentimenti di Dio) né occupazioni di territori né guerre tipo Quattordici e Trentanove, né mai più avventure demenziali fino alla Volga e al Caucaso. La spada di Sigfrido resterà nei magazzini teatrali.

Tuttavia la forza non è tale se non si espande, se non contagia e non domina. Il crollo del simulacro d'impero danubiano con capitale illusoria Mosca, condurrà i deboli che hanno ritrovato la sovranità piena entro le loro frontiere del Quarantacinque, a gravitare all'effettiva — latente, ancora, o dissimulata — forza tedesca, limatura di ferro a contatto coll'irresistibile magnete. Questo è già manifesto.

Ma anche l'Europa del Nord, e anche quella del Sud, avranno la stessa sensazione di risucchio verso quel centro continentale che non è soltanto una montagna di marchi, ma qualcosa di molto più forte, di non misurabile con gli strumenti ciechi del calcolo. Soltanto la Francia, potendo mettere in campo una non minore potenza culturale, resterà al riparo, ma non del tutto, perché gli effetti di questi cataclismi di civiltà sono sempre impensati.

Sì, questa grande (e certamente *tremenda*) forza è destinata ad espandersi, a dominare, a improntare eventi di profondità che annulleranno ogni utopia di ugualitarismo paneuropeo (come se vita e destino umano fossero quei due cretini che il cretinismo degli ottimisti seguita a credere siano) come se tutto fosse facile da momento che i cretini lo vogliono!) attingendo l'energia necessaria a delle risorse *culturali* fatte di sconvolte ma non perdute radici di germanesimo cristiano, di potenza editoriale e linguistica, di apparati che funzionano, di pensiero critico, teologico e filosofico in grado di riempire delle università vuoti dove più abbondano.

Il fallimento, così moderno, dell'imperialismo sovietico è un fallimento intellettuale e culturale: non ha nutrito i popoli che ha assoggettato di nessun tipo di pane ma il pane in cui ha fallito di più è quello che il Padre Paternoster chiama *soprasostanziale*. La fame di questo pane è la grande fame dei popoli europei dell'Est e dell'Ovest. Qualcuno deve placarla, è chiamato a questo.

Il quarto momento

Ci sono stati tre momenti della Germania, tra il 1945: il quarto è sconosciuto che dal novembre dello scorso anno la storia del mondo si è trovato in casa, indefinibile e taciturno. Nel secolo che muore, il momento tedesco del Quattordici fu nel segno di una malattia generale che Musil ha definito molto bene come «fuga dalla pace»: tutta la luce latina fu sperperata per abbattere quella nera mole che la schiacciava.

Il momento del Trentanove fu nel segno del crimine puro senza attenuanti: farlo rientrare, una fatica senza nome. L'incominciato incalzante quarto e ultimo momento della Germania trova tutti, tedeschi per primi, poco desiderosi di vederlo rivivere, eppure consapevoli che stia venendo. Potrebbe nel segno di verità a lungo attesa e, in questo, combaciare miracolosamente la ritrovata Russia.

Ma per ora, tanti discorsi lo riguardano, quel personaggio da poco entrato non si è ancora deciso a parlare.

Quanto rumore, mio! Nella pancia della realtà non fenomenica in cui inciampiamo, non è facile avvertire i movimenti fatali del pensiero. E' un duro mestiere percepirli...

Visioni, infatti, come in uno specchio ora lucido ora opaco ne passano nello scrittore-pensatore svevo Ernst Jünger, che da attore e da contemplativo ha vissuto la Grande Guerra e la guerra criminale e sul margine, ormai, dei cento anni (è nato nel 1895) sta assistendo all'ora già più che antelucana del Quarto Momento della Germania, banalmente chiamato, in argot giornal-diplomatico, «riunificazione».

In Quattordici il Reich era una patria, contro altre patrie. In Trentanove, una macchina infernale, un mattatoio senza vere frontiere. Nel Novanta, mentre infuriano dappertutto guerre civili per compensare la privazione di patria, né l'una né l'altra delle due Germanie ne quel che ne risulterà potrà dirsi patria, nel senso nazionale la cui nascita è stata ricordata l'anno che è passato — Ottantanove indimenticabile — né tale sarà sentita dentro e fuori i suoi confini la nuova *Eralità* tedesca. La piccole patrie in cerca di identità e insieme di riparo tra il ferro di cavallo calamitato germanico la sentiranno come forza spirituale agglomerante di tipo (per aiutarci coi soliti termini storici, che valgono solo dandogli contenuti un po' meno statici) *medievale*. Il profilo dell'aquila della visione dantesca, che riemerge un misterioso Timavo nell'incompresa dedica a Guglielmo II del *Canti Orfici* di Campana, può essere in questo suk visionario rievocato.

Ancora guardiamo, cerchiamo di vedere e capire. L'attaccatutto ideologico di questo nuovo Impero, per ora bianco, è una colla notissima e piuttosto pestilenziale: l'ideologia tecnico-industriale, diabolicamente antropocentrica. L'antropocentrismo tecnico è un'orribile peste, è (volte AIDS), portatrice di schiavitù mentale idolatrica, essenzialmente necrofila. Che cosa si stia muovendo, almeno in parte, lo sappiamo. Da anni si va *in pellegrinaggio* a quella Kaaba dell'idolatria culturale che è la Fiera del Libro di Francoforte.

Un bel momento di passione collettiva sono stati, pochissimi fa, gli abbracci lungo il Muro crollato, ma di un altro abbraccio, che introduce nel quadro il fondo boscoso degli inferni e dei giudizi finali, bisogna parlare.

Due Germanie, o dieci, o una, faranno sempre una sola grande foresta, punteggiata di ghirlande di lumini di geografia emotiva. Ma viva, o moribonda?

Dalla Loira ai Tatra la foresta germanica è la membratura vitale dell'Europa continentale, la via delle acque, una congiunzione spirituale di evi, di linguaggi e di destini. *Pro aris et focis* ha combattuto e tante volte l'uomo calvario è stato ricrocifisso nell'uomo, e là il popolo degli elfi e delle fate è uscito dall'invisibile richiamo del corno dei Grimm. In tante vite che forse viviamo almeno una volta siamo stati ospiti o abitatori di foreste germaniche: ma lo saremo ancora?

Umanizzazione tecnico-industriale e legge del profitto senza legge sono due grandi sempre più freneticamente attivi: dalle concentrazioni industriali e automobilistiche, dei mari inondati di nafta salgono le condensazioni che, in ricadute acide, investono gli alberi, impregnano il terreno e le radici, toccano dita stregate le falde, e quel che rimane di foresta germanica tra le radure desertiche definite con tempestiva idiozia *aree urbane* (o meglio, c'è più del vago, *urbanizzate*) è in condizione preagonica e di avanzata, terminale agonia.

Se le foreste dell'Est e dell'Ovest si mettessero in marcia per abbracciarsi sulla linea dell'Elba sarebbero due immense processioni di flagellanti medievali che espongano piaghe turpi, deformazioni e bubboni osceni, ma col pudore di un grande, di un disperato silenzio.

Immaginiamo l'abbraccio di queste caricature biologiche a cui abbiamo impresso nostre stigmate e restiamo anche noi silenziosi. Lo studio delle nuove patologie vegetali (si fa anche in Italia, a Padova, a Pavia, a Firenze) è terrificante, e «questo vivente tuo». Nella foresta germanica stanno nascendo alberi che ricordano i bambini che regalò a tanti lo *Sciroppo del Cinema*, la Talidomide, le torsioni umane morbo di Minamata, che fissò l'obbiettivo glorioso di Eugene Smith.

Nella foresta centroeuropea

Pensando alla foresta che si congeda dal continente, eviteremo di fare troppe chiacchiere di sola politica o economia o strategia quando trattiamo *unità tedesca*. Se dimentichiamo la peste, dal pensiero, siamo nel grande *a venirci* del parlaticcio comune. E' da un giornale tedesco che ho tratto e fatto mia la parola adeguata. *necroeconomia*. La campana è morto che risuona per tutta la grande foresta centroeuropea suona per te; per me, per tutti...

Nella Germania dell'Est pare finissero pochi bidoni di rifiuti chimici e scorie radioattive, per riciclaggi e sepolture clandestine, del democratico Occidente: si faranno inchieste, adesso? Si comincerà a dire di no? Là c'è circolazione d'auto, ma con la Trabant, e una benzina delle più immonde, il nostre città, dove c'è un motore per ogni bronco che vive, pareggia quasi.

C'è dunque qualche ragione perché il movimento verde più forte e ostacolatore sia nato e operi oggi in Germania, dove la gente non si è separata mentalmente e sentimentalmente dalla vita vegetale, funesta malattia dell'Europa sotto le Alpi e i Pirenei. Ma è lotta disperata: si salvo dieci e si perde centodieci, la conservazione si calcola in anni, la distruzione in minuti.

Tra tante opinioni, troverà posto una nuova, ora molto personale, Utopia?

— Parla pure. Con tanti fumi tossici, uno innocuo...

Ecco, la dico.

Là, al centro dell'Europa, un *Grande Reich Verde!* ci starebbe male...

Non dico proprio in mano ai *Grünen*: mi sembrano eccessivamente disarmisti e pacifisti, mentre uno Stato Verde dev'essere un gendarme ben armato. Ai fumi si fa la guerra, ai boschi si monta la guardia, ai disboscatori si spara. Ultima frontiera mobile, ultima *New Frontier*...

Sogno parallelo: una crociata germano-russo-anglo-americana (basterebbero loro, se volessero) per occupare militarmente e permanentemente la foresta amazzonica, mettendola con la forza sotto controllo internazionale e fermando lo scempio. Stesso si dovrebbe fare per quel che rimane di foresta africana. Invece armiamo i disboscatori e lasciamo liberi gli incendiari, perché siamo disboscate e cuori bruciati. Lo dico ugualmente, per vocazione irreprimibile al sogno...

Sì, una Germania, una Germania Verde (al centro della bandiera: un abetino) implacabilmente attaccata alle sue foreste e ai fiumi feriti, sarebbe dopo i miracoli ariosteschi della Perestroika la più contagiosa delle novità, in questa fine di secolo così disperata, e per questo, proprio per questo, in via di ribellarsi al furore coercitivo e ammonettatore dei decenni precedenti, aperta misteriosamente (profezie? qualche cosa i loro libri ci hanno trasmesso, ed è di *oggi* che parlavano!) a colpi di coda repentini di un liberterismo impensato. Quasi Dio rivivesse, rialzando la pietra tombale, o stesse per venire Qualcuno...

Oh! Alberi, alberi offesi e meritandi di tutto il mondo, alberi sazi di portare le catene umane, UNITEVI!!

Guido Ceronetti

Tokyo è diventata la Mecca: non solo per i grandi nomi dello spettacolo e dello sport, ma anche della politica

Da Reagan a Pavarotti, il Giappone ora importa star

Ai Rolling Stones 40 miliardi, all'ex presidente dieci per una visita

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Giappone, universalmente accusato d'essere un mercato chiuso alle importazioni, batte però tutti nell'importare un genere raro e costoso: divi dello spettacolo e assi dello sport. Pagandoli cifre astronomiche. Tokyo è diventata per i grandi nomi, per gli importanti complessi musicali, un luogo di lucroso pellegrinaggio, un'autentica Mecca.

Tyson e Douglas, l'incontro di domenica scorsa, hanno avuto una borsa astronomica: il primo circa tredici miliardi di lire, il secondo oltre quattro miliardi. Il match era finito col campione al tappeto; lo sfidante è stato riconosciuto martedì dalle organizzazioni mondiali come vincitore, dopo la controversia per un suo precedente k.o.

I biglietti per i mila posti andavano da un minimo di cinquantamila lire a un milione e mezzo.

Partiti i due pugili, sono rimasti su piazza i Rolling Stones, per la prima volta in tournée da queste parti dal 1973, quando a Mick Jagger fu negato l'ingresso per consumo di stupefacenti. Per 10 concerti da sera al 27, il complesso ha un cachet di oltre 40 miliardi di lire. E da sé che i posti, da un minimo di mila lire a un massimo di centomila, sono tutti esauriti.

La tournée dell'Arena di Verona, nel dicembre scorso, rispetto a queste cifre è quasi «economica»: in tutto è costata «solo» quindici miliardi di lire per sei recite, Fiorenza Cossotto, Maria Chiara, Piero Cappuccilli, Nicola Martinucci.

Al confronto divi Placido Domingo e Luciano Pavarotti si sono accontenti di una serie. Il primo, in ottobre, ha avuto un miliardo di lire per due concerti, più una serata molto originale per un tenore della sua fama: recital nel ristorante di un grande albergo per un pubblico ristretto.

Costo del biglietto: milione di lire a testa, cena compresa, inclusa una coppa di champagne. Fra i motivi di attrazione c'era anche la presenza al banchetto dell'ex presidente Ronald Reagan e consorte.

Pavarotti non è stato meno. Per averlo due sole sere agli inizi di dicembre, alla vigilia dell'estrazione degli abbinamenti per i Mondiali di calcio, gli organizzatori hanno sborsato un miliardo lire. Anche in questa per gruppo di privilegiati, è stata allestita. Biglietti e prezzi quasi «modici»: mila lire a testa, bevande escluse.

Con grande generosità Pavarotti ha organizzato nella circostanza anche una mostra di propri quadri, svelando altri aspetti della sua sensibilità artistica, peraltro senza suscitar sorprese in un Paese in cui il denaro è il motore di tutto. Sull'esito delle vendite e relativi prezzi c'è grande discrezione. nel programma si annunciava che chiunque avrebbe potuto farsi fotografare accanto al se avesse acquistato, per tre milioni e mezzo, una sua litografia.

Il culmine della frenesia, nell'ingaggiare star, è però raggiunto con Ronald Reagan: dieci miliardi di lire per una sua visita di una settimana. E per sentirsi ripetere da lui, che era già convinto quando era alla Casa Bianca, quanto importante è il Giappone nel mondo.

Fernando

LA LINGUA E I DIALETTI

Anche Dante in dialetto

NEL nostro panorama letterario, alcuni autori dialettali sono arrivati a vertici altissimi e questo mentre le parlate locali in netto regresso. Naturalmente, il dialetto con fini letterari non è identico a quello di ogni giorno: Carlo Porta scriveva in modo diverso dal modo di parlare delle persone ignoranti del suo tempo. Ma, oltre alle opere di creazione, in dialetto sono stati anche tradotti libri importantissimi e basterà ricordare, oltre alla *Divina Commedia* e all'*Orlando furioso*, le molte versioni del '600 e '700 della *Gerusalemme liberata*.

Questi lunghi, appassionati lavori caratterizzati da espressioni vive, popolaresche e riportano alla memoria l'eterno dibattito sul modo di condurre una traduzione.

La *Divina Commedia*, resa in veneziano e annotata da Giuseppe Cappelli, stampata a Padova nella rinomata Tipografia del Seminario nel 1875, comincia così: «A meza strada de la vita umana/Me trovà drento una selva scura/Ché persa mi gavea la tramontana». E noti l'ultimo verso che rende «Che la diritta via era smarrita».

Nella *Gerusalemme liberata*, pubblicata in bergamasco nel 1670 ad opera di Carlo Assonica, «molto egli oprò col e con la mano» è tradotto «fè (com as dis) de ma e de pe» (fece, come si dice, di mano e di piedi). Così, in una traduzione napoletana, Goffredo di Buglione è chiamato non «il capitano» come è detto nel testo, «Chillo gran Hommo de valore» («quel grand'uomo valore»).

Tutto questo per dire che le traduzioni testi letterari nei dialetti si distinguono per espressioni vive, popolaresche, non in tutto rispondenti all'aulicità dei testi, tanto da avvincere subito l'attenzione dei lettori e degli ascoltatori (e spesso più di questi che quelli), conformemente una tradizione orale mai del tutto venuta Del resto se si pensa ai Maggi della Lucchesia e all'Opera dei pupi in Sicilia, si vede con quanta naturalezza descritti personaggi trattati, nella letteratura, con grandissimo riguardo.

Le traduzioni dialettali presentano, genere, una grande libertà di espressione, risolvendo, di fatto, il dilemma sulla fedeltà e infedeltà al testo originario. In una traduzione dell'*Aulularia* di Plauto in dialetto pisano, che mi stato fatto leggere prima della pubblicazione, l'autore, Giulio Allamandri, che pur bene il latino, per rendere immediatamente intelligibile al pubblico personaggio grandi ricchezze introduce i nomi di Agnelli e di Berlusconi e, per un uomo di spettacolo, di Pippo Baudo, mentre un tempio romano della Fede (in latino «Fidesa») diventa «Chiesa di San Fedele» e ci sono invocazioni alla Madonna in luogo di qualche divinità romana.

Questa attualizzazione di personaggi e di istituzioni moderne, aiuta la freschezza dell'esposizione, non senza rischi, come è facile intuire; tuttavia, la riserva che sul piano filologico e storico non può mancare, risolve nell'ammirazione per una capacità espressiva che talora fa stupire. Non è un avvicinamento al testo con la volontà di rimanere nell'ambito della civiltà in cui l'opera è nata, ma un distacco cosciente per far risaltare ciò che il lavoro ha di universale.

Accade che il traduttore (o rifacitore, come sarebbe forse più legittimo chiamarlo) è di solito fedelissimo al testo, allontanandosene solo là dove, per ragioni espressività, fa ricorso a personaggi o a fatti moderni che staccano, per così dire, l'opera antica quegli agganci che talora allontanano i fruitori dall'originale.

La riprova della bravura del traduttore si ha anche nell'ardire di continuare la commedia al di là di quanto è stato tramandato (l'opera plautina ci è giunta priva del finale) dando una plausibile conclusione senza che ci si accorga che il testo-base di Plauto non c'è più. Il traduttore finisce il lavoro in modo naturale, senza gravi isti.

Sullo stesso piano, nella cittadina di Picerno, che è una delle colonie linguistiche settentrionali in Basilicata, è fatta, ad opera un colto sindaco, Mario Romeo, una traduzione dialettale nientemeno che di lirici greci. Anche qui accade che certe situazioni, riferite agli dei, siano calate nella realtà locale. Così il convito (tale è l'aulico titolo di una rinomata traduzione italiana di un frammento Saffo) diventa «brindisi» (bbrindose), il cratere «orciuolo» (recciole), l'ambrosia «vino» (vine), dio Ermete «il padrone» (lu patrone), le coppe «bicchieri» (bbecchiere).

Come è detto nell'introduzione di Nicola Blasi, che segue una breve presentazione linguidi Franco Fanciullo (nell'edizione della Casa Il salice Potenza), i protagonisti non sugli dei ma chi scrive o chi legge. Non c'è dunque da meravigliarsi che Onomacrito diventi un familiare Nicò. Anche nel caso di Mario Romeo dunque, la traduzione è a metà strada fra l'aderenza al testo e la trasformazione, pretesto per rendere vive, concrete, attuali quelle esperienze di vita che gli antichi fecero così ampiamente.

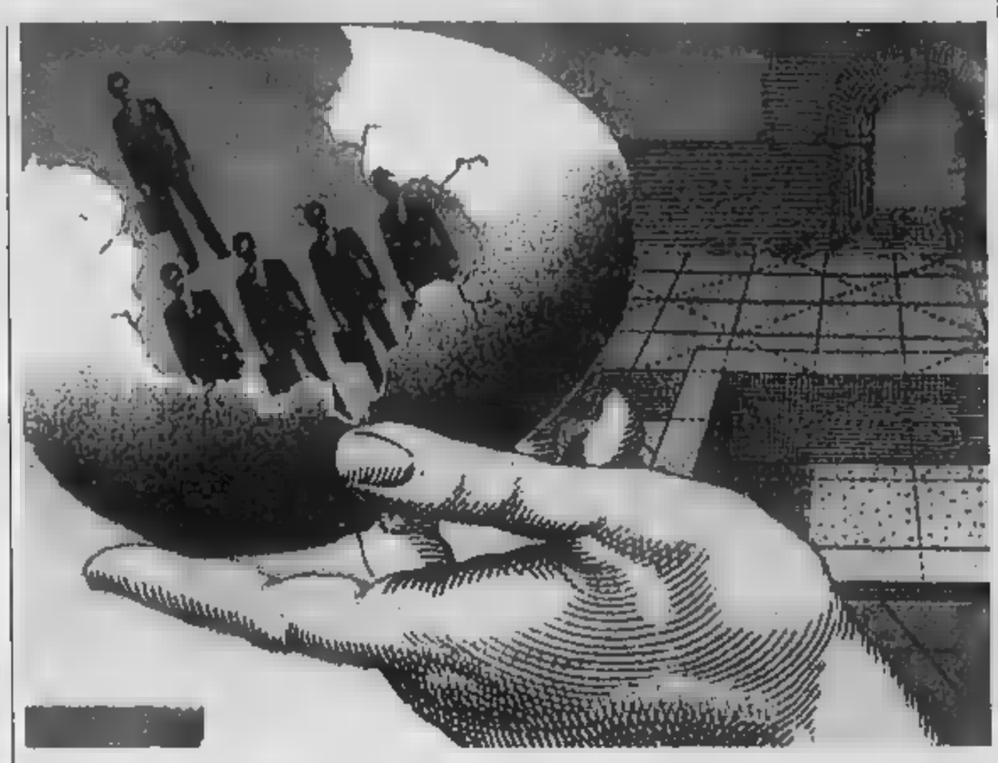
Viene in mente una pagina di Marguerite Yourcenar quando, nella *Vita di Adriano*, scrisse: «Quasi tutto ciò che gli uomini hanno detto di meglio detto in greco»... e «Tutto ciò che ciascuno noi può tentare per rendere ai suoi simili e per servirli è stato, almeno una volta, fatto da greco». Se ciò fosse vero noi creeremmo ma ricreeremmo nei nostri molteplici linguaggi, fatti, azioni, personaggi che già ebbero una loro realtà, una loro vita, così come fanno questi traduttori.

Tristano Bolelli

Il genetista Czyba oggi all'Associazione Culturale Italiana

Figli in provetta: un problema

Centomila casi negli ultimi dodici anni



TORINO

LI chiamano «bambini preziosi» perché sono pochi e ottenuti con trepidazione e tenacia. Hanno spesso disturbi psicosomatici — asma, insonnia, eczemi, difficoltà di digestione — perché sono viziati e soffocati. Hanno genitori concentrati quasi esclusivamente su di loro, senza più vita personale, senza più una spensierata relazione sessuale.

Sono i centomila bambini nati in provetta negli ultimi dodici anni, figli della tecnica e dell'ostinazione. Di loro parla oggi Teatro Alfieri (ore 18), per i Venerdì dell'Associazione Culturale Italiana, professor Jean-Claude Czyba, direttore Servizio procreazione assistita dell'Università di Lione. Lo scienziato sarà domani al Teatro dell'Oriuolo di Firenze, lunedì 19 al Piccolo di Milano, martedì all'Eliseo di Roma, mercoledì al Piccinni di Bari.

La nascita di questi bambini è avventurosa e costosa. Ci tante variazioni tecniche, ma i filoni sono sostanzialmente due. La tecnica complessa l'inseminazione artificiale: lo sperma viene depositato all'interno della donna mediante una siringa e gli spermatozoi raggiungono per naturali l'uovo da fecondare.

Più complessa la Fivete (fecondazione in vitro con transfer dell'embrione): i gameti — le cellule sessuali — vengono fatti incontrare fuori dal corpo della donna, in provetta. Gli ovuli vengono prelevati dalle ovaie un intervento chirurgico, gli spermatozoi si ottengono per masturbazione. L'uovo fecondato — l'embrione — prosegue il sviluppo in laboratorio per due giorni, poi viene introdotto nell'utero dove si trova nelle condizioni iniziali di normale gravidanza.

«Per comodità si chiama "embrione" l'uovo di quarantott'ore — spiega il professor Czyba —. Ma è un termine pericoloso. La gente si immagina un piccolo essere braccia e gambe, mentre solo una sferetta che non raggiunge millimetro di diametro».

Questa precisazione è fondamentale perché condiziona scelte morali molto difficili. Gli embrioni, infatti, sono sempre più quelli che servono. Che fare di quelli inutilizzati? La soluzione più semplice — produrne di — oggi non è possibile. Quando si interviene chirurgicamente sulle ovaie, per aumentare le probabilità di successo non si preleva solo ovulo ma una dozzina. Gli ovuli sono però così fragili che sopravviverebbero alle attuali condizioni di conservazione: un bagno nell'azoto liquido a 19 gradi sotto Spermatozoi e embrioni invece resistono benissimo e possono scongelati senza danno.

Che fare di questi embrioni la coppia non vuole altri figli? Se divorzia? Se uno dei coniugi muore? «C'è un disegno di legge in Francia — spiega Jean-Claude Czyba — per cui gli embrioni in soprannumero, considerati "persona umana potenziale", non possono essere comprati venduti, ma solo offerti a un'altra coppia sterile, donati alla ricerca scientifica o distrutti. C'è però anche un altro progetto di legge che definisce l'embrione "persona umana" e ne proibisce la conservazione: gli ovuli andrebbero raccolti e fecondati uno alla volta».

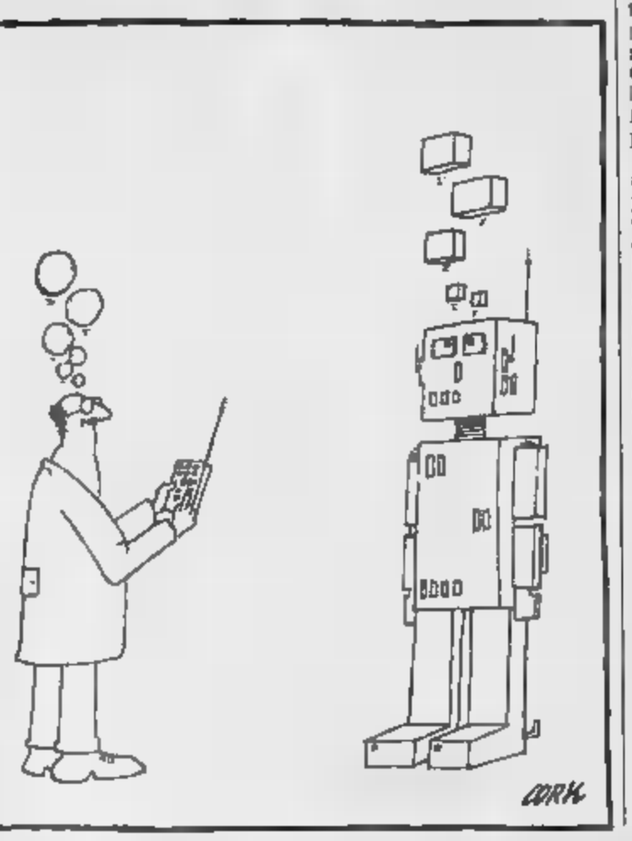
Ma come reagisce il bambino all'eventuale notizia di nascita così inusuale? «Sappiamo che le tecniche utilizzate non comportano rischi di malformazioni o di anomalie mentali. ignoriamo ancora quale rappresentazione il bambino si farà della sua origine, quali conseguenze ci saranno sulla costruzione dell'identità. Non sappiamo come potrà integrare il suo concepimento senza rapporto sessuale tra i genitori, l'iniziale sviluppo in provetta fuori dal corpo materno, il soggiorno più prolungato in ibernazione. D'altra parte possiamo interrogare bambini di dieci anni, sarebbe un'intrusione psicologica eccessiva».

Lei pensa che occorra essere molto espliciti? «Il punto è: dire non dire? Il punto farlo bene. Ci sono segreti familiari che pesano molto e verità altrettanto tossiche. Se i genitori sono in armonia, anche la soluzione sarà armoniosa. Ma spesso i genitori lo sono. Quando una donna mi dice "Io lo rivelerò a mio figlio", è quasi certo che non riconosce il marito padre protagonista esclusiva della nascita. Quando è il padre a dichiararlo, probabile che abbia delle difficoltà ad accettare il figlio e ne prenda le distanze».

E la coppia? «La procreazione artificiale ha un costo morale psicologico non indifferente. Questo non un modo leggero di fare un figlio. La vita sessuale praticamente distrutta, prima o dopo il parto. Prima c'è l'ansia da farcela, insuccesso ciclico a ogni insuccesso. Dopo è sesso: si svuotati, non sembra esserci più ragione di farlo. L'uomo elaborare una paternità avvenuta in solitudine, con la masturbazione. La donna un'inseminazione davanti a estranei, magari il seme di un altro. Ricostruire su questi terremoti emotivi normale vita matrimoniale è una bella sfida».

Se le tante coppie giovani ancora sterili che si presentano impazienti al ginecologo già dopo il primo anno di matrimonio sapessero a che cosa vanno incontro, forse sarebbero più caute e lascerebbero alla natura un po' più tempo. Come hanno fatto, più saggi, i loro fratelli maggiori.

Marina Verna



FATTI E NOTIZIE

La Rizzoli compra il «Journal of art»

MILANO. La Rizzoli Corporation di New York (gruppo Rcs editori) rafforza la sua presenza negli Usa acquisendo la quota maggioranza del mensile internazionale *The journal of art*, che verrà gestito da società appositamente creata, la Rizzoli journal of art. Alfredo De Marzio, presidente della Rizzoli americana, ha reso noto che la rivista sarà sospesa con il numero di febbraio per riprendere la pubblicazione in autunno, dopo una campagna rilancio degli abbonamenti affidata a Whitney Elswort, ex editore del *New York Review of Books*.

E' il numero primo più grande mondo

ROMA. Un gruppo di ricercatori della Amdahl Corporation ha scoperto il numero primo più grande mondo dopo un anno di ricerche sui calcolatori. numero è formato ben 65.087 cifre: è stato ottenuto moltiplicando il 2 per se stesso 216.193 volte, poi moltiplicando risultato per 391.581 meno 1. Questa scoperta potrà servire per rendere più veloci i programmi informatici adoperati dai geofisici nell'esplorazione petrolifera, dagli esperti di previsioni meteorologiche. [Agi]

Un quadro di Cézanne per pagare le

National Gallery è diventata proprietaria un favoloso Cézanne ceduto come pagamento famiglia inglese. *L'Allée a Chantilly*, dipinto nel 1888, è sicuramente l'opera d'arte più preziosa acquisita dal governo con questo metodo sostitutivo del pagamento delle imposte. La famiglia Chester Beatty, padrona in passato di una delle maggiori collezioni impressioniste e postimpressioniste del mondo, la donazione ha ottenuto un abbuono di 3,8 milioni di sterline (circa 6 miliardi di lire) per le imposte dovute.

Morto Parkinson fotografo dei reali

LONDRA. fotografo Norman Parkinson, famoso per i ritratti della famiglia reale, è morto in un ospedale di Singapore. Aveva 76 anni. Tra le sue fotografie più famose, le istantanee della principessa Anna scattate durante i ricevimenti per il ventunesimo compleanno e il fidanzamento, e della regina madre che taglia la torta per l'ottantesimo pleanno. Tutti i reali avevano posato per lui: dalla sovrana, che descriveva come soggetto e difficile», alla regina madre, cui si diceva «un po' innamorato». Gli sarebbe piaciuto fotografare lady Diana «per farla sembrare davvero una principessa». [Ansa]

body al di Rivoli

TORINO. S'inaugura oggi al Castello di Rivoli una retrospettiva dedicata ad Arnulf Rainer. La mostra, che è già stata presentata a New York, Chicago, Vienna, Madrid, si chiuderà il 29 aprile. Del pittore austriaco, esponente della body art, vengono esposte 120 opere.

LA VOCE DEGLI ALTRI — L'EXPRESS

Detersivi: senza fosfati forse è peggio

Giganteschi manifesti con pesci morti, dalla bocca aperta, che galleggiano su un'acqua verdognola, in mezzo a foglie morte. alto una scritta: «Quali prodotti sostituiscono i fosfati nei detersivi? Prodotti che minacciano la vita acquatica».

Strano modo di fare pubblicità, commenta l'*Express*. L'iniziativa è della Rhône-Poulenc, primo gruppo chimico-farmaceutico francese e secondo in Europa nella trasformazione di fosfati. «Inondando Francia di messaggi accusatori, la Rhône-Poulenc chiama in causa quei produttori di detersivi che pretendono di salvare la natura». Il settimanale francese cita i responsabili del gruppo: «Avremmo potuto stare zitti, perché noi non produciamo detergenti. Ma vogliamo un dibattito di principio: come si possono vantare le qualità ecologiche di un prodotto, quando queste non provate?».

La guerra dei detersivi è al culmine. Il principale rio della Rhône-Poulenc è il potente gruppo Henkel. Nel 1986 il gigante tedesco rilevò vecchia fabbrica francese sapone. Lo Chat, e con questa etichetta lanciò il suo «prodotto miracoloso»: un detersivo senza fosfati, che non avrebbe danneggiato l'ambiente. I francesi furono subito conquistati. In pochi mesi la Henkel ha destabilizzato un settore che si credeva immutabile.

«Da una decina di anni — ricorda l'*Express* — i fosfati sono riconosciuti colpevoli di uno dei mali che affliggono l'Europa e l'America: l'eutrofizzazione delle acque». il tasso di fosforo supera certi limiti, il fitoplancton (minuscola alga di norma invisibile che serve da nutrimento allo zooplancton) comincia a proliferare: l'acqua assume una colorazione violetta, l'ossigeno diminuisce e tutte le altre forme di vita acquatica muoiono per asfissia. Per questo, continua la rivista, si è scatenata la guerra i detergenti, grandi portatori di fosforo: «La maggior parte degli ecologisti hanno iscritto fra le priorità dei loro programmi la soppressione o la limitazione dei fosfati nei detersivi. Il che è avvenuto in Norvegia, in Svizzera, in parte della Rft e nei quattro Stati americani della regione dei Grandi Laghi».

«Adesso che la casalinga ha a cuore l'ecologia — osserva l'*Express* —, i prodotti fosfati potrebbero imporsi; già rappresentano il 90 per delle vendite nella Germania Occidentale, l'80 per nei Paesi Bassi. Al posto dei fosforo, i chimici utilizzano additivi derivati dal petrolio e aumenta la quota tensioattivi (molecole che facilitano l'eliminazione delle macchie)».

Ma anche questi non sono al di sopra ogni sospetto, dice l'*Express*: «E' quanto vuole dimostrare la Rhône-Poulenc. L'azienda si appoggia alle ricerche di laboratorio per provare che gli esperti sono lontani dal disporre di tutte le risposte. La proliferazione delle alghe? Non sempre, e non direttamente, sarebbe legata alla quantità di fosforo presente nell'acqua; è in gran parte ignorato il ruolo della temperatura e delle diatomee (alghe unicellulari) nella moltiplicazione del fitoplancton. Gli additivi ritenuti in grado di sostituire vantaggiosamente i fosfati? Alcuni sarebbero tossici, altri non sarebbero biodegradabili: tutti, in ogni caso, devono sottoporsi a un ulteriore esame prima di ottenere la patente di "ecologici"».

Insomma, lo scopo della Rhône-Poulenc di «obbligare i consumatori a coloro quali spettano le decisioni a studiare il problema, prima accusare o scagionare un prodotto davanti al tribunale Verdi». Intanto, conclude la rivista, è prudente dare ascolto all'ammonimento del ministro francese dell'Ambiente, Brice Lalonde: i fosfati sono come il foie gras, è meglio non abusarne.

LETTERE AL DIRETTORE

Luoghi comuni contro l'Esercito

Canale ha mandato in onda il 30 gennaio, alle ore 20,30 il film di Marco Risi *Soldati - 365 all'alba*. In forza dei miei 37 anni di vita militare mi limito a dire che opera pura fantasia, non tanto per le reazioni dei giovani di leva — sempre — quanto per la figura del tenente che è del tutto inverosimile per la sua matrice paranoica. Nella presentazione del film, settimanale definiva i temi trattati «decisamente sgraditi alle autorità militari, che hanno rifiutato la loro collaborazione alle riprese del film»: non posso che plaudire perché una istituzione dello Stato non può fornire cooperazione per un'opera che distorce così realtà.

Richiamo l'attenzione sul Dossier che è seguito film. Lo ritengo un evidente pretesto per scodellare le solite, trite considerazioni sulla inutilità e dannosità del servizio obbligatorio di leva, la cronica arretratezza della gerarchia militare e il fanatismo dei militari di carriera. Nell'inchiesta svolta è dato particolare valore alle sciocchezze interviste rilasciate da giovani saccenti, tutte tese a evidenziare il fatto che l'Esercito è in grado di soddisfare le esigenze di giovanotti impegnati, assetati altresì di acquisire virtù e conoscenza.

Se fossi un cittadino che he una specifica in materia, mi sarei formato la convinzione lo nostre Forze Armate sono degli strumenti obsoleti e sgangherati nell'ambito dei quali i giovani di leva vengono sistematicamente brutalizzati da ufficiali sempazzi e sottufficiali urlatori. Non invece più onesto far intendere che l'Esercito non è circolo ricreativo, bensì un Ente che ha la responsabilità di addestrare i cittadini che abbiano i requisiti fisio-psico-attitudinali, a soffrire, combattere e, se necessario, porre a rischio la propria vita per il bene della collettività?

Che l'Esercito sia un'organizzazione imperfetta e abbisognevole di continui adeguamenti è un fatto, ma che sia dannosa e inutile non può essere un film a sancirlo, bensì i milioni di italiani che, direttamente o indirettamente, se lo mantengono per uno scopo ben preciso che nessuno ignora.

gen. Emilio Barbini, Torino

Il costo profitti

Quando intervistate i capi della Confindustria chiedete loro di preoccuparsi soltanto del costo del lavoro: anche quello dei profitti, senza pretendere che «tutto» va reinvestito.

Guardino all'aumento delle loro ricchezze private. Finché sarà così, i vari pci prenderanno voti. Analizzino la a partire dal '47.

Amedeo Rocchi, Camaiore (Lu)

FOGLI DI B[illegible]

Croce, Gentile, il Papa

Una nota diplomatica del '43

L'ACCOPPIATA Croce-Gentile, nonostante la [illegible] del 1925 [illegible] degli anni fascisti, era sopravvissuta in tutti i testi di filosofia della [illegible] adolescenza. Con diverso rilievo, con diversa accentuazione, ma sempre con l'abbinamento dei due grandi amici, divenuti poi grandissimi avversari, nell'avvio della lotta agli assoluti del positivismo e per [illegible] trionfo dell'idealismo.

Non c'è da meravigliarsi che quell'accoppiata sopravvivesse perfino alla svolta del 25 luglio, e alla caduta di Mussolini. Guardando un certo materiale dell'archivio di Stato, il mio occhio si è imbattuto su un singolarissimo «telespresso» dell'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede, inviato alla presidenza del Consiglio e ai ministeri dell'Interno e della Cultura popolare. Telespresso che ha questo titolo: «Benedetto Croce e Giovanni Gentile di fronte alla Chiesa cattolica». Un documento rivelatore degli orientamenti del Vaticano pacelliano, e rivelatore soprattutto del complesso di avversioni pontificie irriducibili verso Benedetto Croce, superiori alle riserve e alle perplessità verso Giovanni Gentile. Entrambi colpiti da interdetto, ma con un diverso grado di animosità.

Il documento porta la data del 4 settembre 1943. L'armistizio è stato firmato il giorno precedente. [illegible] governo Badoglio si accinge al gran passo della rottura — così mal preparata — coi tedeschi.

I fatti sottoposti all'esame dell'ambasciata riguardano quell'agosto, in cui i due nomi, Croce e Gentile, erano riemersi in modi così radicalmente diversi: il primo come maestro del pensiero liberale, che aveva alimentato l'antifascismo in casa; il secondo come esponente del fascismo, preso a bersaglio dal ministro dell'educazione di Badoglio, Leonardo Severi, in forme tali da [illegible] linearne tutte le responsabilità e le connivenze con la dittatura. Nonostante il [illegible] formale ossequio al Re e alla continuità delle istituzioni.

Ultimo tocco di malinconia. Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede era stato, fino a [illegible] mese prima, Galeazzo Ciano, nominato da Mussolini nel febbraio, nel gran rimpasto che aveva travolto [illegible] ministro degli Esteri e preparato le condizioni per gli schieramenti del 25 luglio (e per il poligono di Verona).

La futura vittima del processo di Salò [illegible] curava certo i problemi dello Stato: impegnato in quel tentativo di salvarsi che — anziché portarlo in Spagna — lo avrebbe condotto, già vittima sacrificale, nella Germania hitleriana.

Fortissime, [illegible] palazzi apostolici, le tendenze al «continuismo», con l'Italia pre-25 luglio. Forti le correnti che puntavano a un'Italia afascista [illegible] cattolica, molto prima che antifascista e portatrice di tutti i valori laici che nell'antifa[illegible] si riflettevano. Gedda, in ogni caso, più forte di De Gasperi.

Se c'era un [illegible] che — artefice della resistenza morale al fascismo — si era [illegible] fuori da ogni ostentazione di sentimenti e meno ancora di risentimenti in quelle settimane [illegible] Benedetto Croce. Legato ancora a un principio di fedeltà monarchica, di natura risorgimentale, che neanche le aspre critiche alla condotta tentennante e contraddittoria di Vittorio Emanuele III riusciranno [illegible] cancellare. Portato a risognare il ritorno all'Italia giolittiana piuttosto che il «salto di qualità» del nuovo regime democratico (di qui la polemica, alla Consulta, con Parri). Diffidente dei suoi stessi allievi [illegible] collaboratori che avevano aderito al «liberal-socialismo» [illegible] condiviso la parola magica di «Giustizia e libertà», riassunta in quello che [illegible] Croce appariva [illegible] equivoco, un bisticcio perfino terminologico, il partito d'azione.

Quasi a sottolineare lo «heri dicebamus», interrotto dalla violenza fascista, Croce rivolgeva il primo [illegible] unico documento politico dei 4[illegible] giorni al *Giornale d'Italia*: una lettera aperta [illegible] 2 agosto, come si usava una volta, al direttore Alberto Bergamini, tornato sull'antico scettro. Lettera aperta volta a riaffermare la sua fede sul liberalismo e, come diceva il titolo, la preminenza della libertà («la libertà innanzi tutto e soprattutto»).

Benedetto Croce

La conclusione dell'articolo era perentoria. Invito a tutti i partiti, formati o in formazione, «al comune nostro fondamento, la libertà». E ribadimento che «la libertà deve essere negli animi una religione, col sublime delle religioni, col loro rigore e i loro scrupoli; [illegible] questa religione, per effetto della oppressione sofferta, metterà in Italia più larghe e più profonde radici che non avesse [illegible] passato, anche quell'oppressione non sarà stata invano».

Il reggente dell'ambasciata, Francesco Babuscio Rizzo, sentì il bisogno di avvertire le superiori autorità che quell'articolo ha suscitato riserve, espresse [illegible] inespresse, in Vaticano. Il richiamo alla «religione della libertà» non è piaciuto né punto né poco al quotidiano cattolico di Milano, l'*Italia*, che lo ha addirittura collegato «ai precedenti della mistica fascista» (credo che di un simile aberrante parallelo sia stata la prima [illegible] forse la sola volta). Concludendo: «Vogliamo smetterla di far confusione fra il sacro e [illegible] profano? La libertà è una [illegible] bellissima, la religione è un'altra cosa più bella e più giusta. Per carità non ricominciamo con le confusioni, almeno adesso che la libertà ci permette di parlare un po' più chiaro di prima».

Sull'altro fronte, Gentile, l'estensore della nota era più cauto e in ogni caso rifletteva le maggiori cautele [illegible] prudenze [illegible] Dando in primo luogo la notizia — rivelatrice come poche — «che nessun foglio cattolico» aveva ripreso la lettera, assai aspra, indirizzata da Severi, il neoministro di Badoglio, a Gentile, suo antico protettore, [illegible] concludendo con [illegible] richiamo a quella singolare lezione di Gentile, tenuta nella vecchia aula magna dell'Ateneo fiorentino nel marzo del '43, «La [illegible] religione». Lezione [illegible] che [illegible] sembrata a molti il controcanto delle famose, memorabili parole di Croce di qualche mese prima, «Perché non possiamo non dirci cristiani».

Anche qui il rapporto di Babuscio Rizzo è categorico. L'opuscolo di Croce ha lasciato molto freddi gli ambienti cattolici. E il discorso di Firenze è stato viceversa giudicato come «una pubblica adesione al cattolicesimo» da parte del Gentile. Adesione che ha servito a considerare la simpatia delle gerarchie cattoliche, se non per l'«attualismo gentiliano», certo per la figura morale del filosofo che la Chiesa considera entrato ormai nel proprio grembo.

Era un evidente errore, e un grosso equivoco. Gentile non aveva abiurato la sua fede nell'idealismo assoluto (in quell'attualismo che tanto aveva irritato Croce) [illegible] aveva riproposto [illegible] concezione «strumentale» del cattolicesimo quale aveva già ispirato le [illegible] riforme scolastiche. Sia pure con una serie di interrogativi aggiuntivi sulla trascendenza che faceva terminare il suo discorso con quelle parole di indubbia matrice problematica, laica: «Il mio discorso può finire ma somiglia, in verità, al "palazzo non finito", che c'è qui a Firenze in via del Proconsolo. Non finito; oppure bello».

E' singolare, in un documento diplomatico, il peso attribuito alle conversioni religiose. E [illegible] solo «di personalità eminenti come il Gentile, ma anche di altre minori, quali Francesco Orestano, Armando Carlini, Balbino Giuliano».

Babuscio Rizzo sottolinea che tali manifestazioni di fede [illegible] frutto, per la Chiesa, di intima crisi spirituale». E [illegible] manca di rilevare che Gentile è all'Indice come Croce (con la formula più lata: opera omnia) ma che qualche varco [illegible] insinua nella condanna di Gentile, qualche ripensamento: non in quella di Croce.

Quando si pensa al ruolo decisivo che avrà Croce nell'età centrista [illegible] fianco di De Gasperi, si misurerà intera l'evoluzione delle forze cattoliche e dello stesso Vaticano dal settembre 1943 agli anni che vedranno la nascita della Repubblica. La tragedia italiana doveva smentire le note di quell'incaricato di affari presso la Santa Sede, confermando come «la religione della libertà» avrebbe finito per compenetrare tutti i partiti, «formati o in formazione» in quei giorni di Badoglio, a cominciare dai cattolici democratici. *La rivoluzione cristiana operò nel centro dell'anima.*

[illegible]ni Spadolini

Dilaga la voglia di tenerezza: ricerca di due studiosi americani

Amore, il fascino dell'infelicità

C'è un modello a sorpresa: Proust

I greci la definivano *théia manìa*, intendendo «la follia che proviene dagli dei». Una particolare forma d'amore, spesso infelice, che tutti prima [illegible] poi hanno sperimentato più [illegible] intensamente nella vita: il disperato bisogno di un rapporto intimo, gli sforzi ripetuti e spesso futili per trovarlo, lo sconvolgimento emotivo [illegible] la gelosia che nascono strada facendo e la dolorosa esperienza della depressione che può seguirne. Saffo descrisse questa condizione [illegible] un desiderio travolgente della [illegible] presenza [illegible] persona amata, di un contatto [illegible] di essere approvati e desiderati, di possedere e venire appagati [illegible] un altro. I sintomi di questa «malattia» ci sono familiari: agitazione, insonnia, e nei casi più gravi febbre, perdita dell'appetito, mal di cuore.

Oggi, nell'epoca dei «single», il problema del rapporto amoroso, della ricerca del partner con cui passare il [illegible] della propria vita e sconfiggere lo spettro della solitudine va assumendo [illegible] rilievo sempre maggiore e in alcuni casi addirittura drammatico: basta pensare [illegible] alle lamentele [illegible] alle confessioni dei [illegible] accoppiati, uomini e donne, che si sentono sempre più emarginati in una società, come quella dei consumi, costruita bene o male sul principio della coppia [illegible] della famiglia come nucleo consumistico fondamentale.

Basta pensare, ancora, al [illegible] di [illegible] film [illegible] *Harry, [illegible] presento Sally...*, che in questi giorni [illegible] riempiendo le sale cinematografiche italiane dopo aver registrato record d'incassi negli Usa. E' la storia di un [illegible] [illegible] di una donna alla ricerca disperata di un rapporto affettivo soddisfacente e più [illegible] stabile nel deserto umano e psicologico di New York: dopo una serie di esperienze negative e frustranti delusioni i due [illegible] prono alla fine che la loro intensa [illegible] amicizia e tenera solidarietà altro non è che quel rapporto ideale inutilmente inseguito per anni, cui manca soltanto il coronamento dell'unione sessuale.

Altro segno dell'urgenza del tema ci viene dall'uscita di un libro, *Se questo è amore...* (ed. De Agostini), [illegible] primo grande progetto di ricerca su quello che gli autori — i due psicologi americani J. Conrad Schwarz e Carl G. Hindy insieme allo scrittore Archie Brodsky — definiscono l'amore romantico insicuro.

Qui, sullo sfondo ben descritto [illegible] film di Rob Reiner, si analizza però [illegible] forma particolare [illegible] affezione amorosa o si cerca di rispondere ad alcune domande che ad essa [illegible] connesse: perché ad alcuni di noi l'amore fa più male che ad altri? Che [illegible] induce alcuni a [illegible] re l'amore in modo autodistruttivo che presuppone future e continue sofferenze? Che cosa [illegible] che rende persone, per altri versi sicure di sé, ansiose, timorose [illegible] insic[illegible] nelle relazioni sentimentali? Forse scelgono ripetutamente [illegible] persone sbagliate di cui innamorarsi? E in tal caso, perché? Sono forse le esperienze infantili la chiave di ciò?

Amore, dalla tenerezza all'ansia (disegno di Mel Odom)

Per rispondere a queste domande i due psicologi hanno svolto una ricerca durata quasi dieci anni all'Università del Connecticut: [illegible] studenti (per metà donne e per metà uomini) hanno risposto [illegible] [illegible] serie di questionari riguardo alla loro personalità ed al loro background familiare, nonché alle abitudini amorose, alle espe[illegible] e alle fantasie sessuali [illegible] all'eventuale uso di alcolici [illegible] di droga.

I risultati finali della ricerca — [illegible] il retroterra familiare e affettivo [illegible] una persona insieme [illegible] fatti specifici della vita possano spingerla [illegible] sviluppare forti attaccamenti romantici in modo ansioso e insicuro — [illegible] corredati, in tutto il libro, [illegible] casi romanzati basati sull'espe[illegible] clinica. [illegible] [illegible] rie di Elaine e Peter, di Julie e Mike, [illegible] Barbara e Len contribuiscono a illustrare questa particolare forma d'amore e contemporaneamente a tracciare l'identikit dell'innamorato insicuro.

Questi appare come chi [illegible] perennemente e ripetutamente innamorato in contrapposizio[illegible] a chi ama, secondo una distinzione che ricorda quella adottata da Francesco Alberoni in *Innamoramento e amore*. L'innamorato ansioso [illegible] come «consumato dal pensiero dell'amata» [illegible] mostra un «inesorabile bisogno d'affetto». In questa situazione «la minima mancanza d'entusiasmo da parte del partner genera ansia e dolore; ogni piccola manifestazione di calore arreca [illegible] istintivo sollievo, ma non una durevole soddisfazione».

Prendiamo il caso di Charlie, un tipico innamorato ansioso. Secondo gli autori dello studio le persone che solitamente sono insicure nelle relazioni amorose sono pronte a sostenere di essere alla ricerca di accettazione, affetto e [illegible] incondizionato. Invece continuano a ripetere tipicamente modelli distruttivi [illegible] [illegible] sperimentare nuovamente il rifiuto e la lotta contro [illegible] esso. Charlie lava [illegible] pavimento della [illegible] della sua ragazza [illegible] si alza presto per portare i figli di lei [illegible] scuola, come a dire: «Come puoi non [illegible]armi dopo tutto quello che faccio per te?».

Perennemente alla ricerca di [illegible] conferma dell'amore di lei, Charlie si lamenta: «Le mando fiori, [illegible] faccio da mangiare, le lavo la macchina. [illegible] più faccio, più perdo terreno. Penso che [illegible] perdendo il suo rispetto». Charlie si [illegible] inoltre spinto a far del sesso il più spesso possibile, [illegible] per piacere [illegible] per [illegible] la conferma tangibile di essere in contatto con l'amata. Ossessionato dal timore del rifiuto, la allontana da sé frugando tra le sue lettere e fotografie, angosciato dal pensiero di ciò che potrebbe trovare.

Non è una coincidenza — os[illegible] gli psicologi americani — che egli abbia scelto una donna che gli rifiuta le prove [illegible] affetto cui lui ambisce. «Voglio smettere di far questo a me stesso», osserva pensoso, [illegible] una parte di me ama la follia che sto vivendo». In questo caso sono presenti tutti gli ingredienti del fenomeno: [illegible] all'ossessione [illegible] alla gelosia, la scelta di un partner sfuggente, e, a [illegible] collegato, l'inspiegabile attaccamento per il meccanismo stesso generatore di sofferenza.

Osservano a questo proposito gli autori: sembra un modo molto doloroso [illegible] vivere; perché la gente dovrebbe [illegible] glierlo? Forse perché la lotta, incominciata durante l'infanzia o l'adolescenza, [illegible] così familiare da [illegible] diventata più facile rispetto ad alternative di comportamento più rischiose? Qui [illegible] in gioco i fattori collegati alle esperienze infantili, determinanti in molti casi per formare soggetti particolarmente inclini all'insicurezza nei rapporti amorosi.

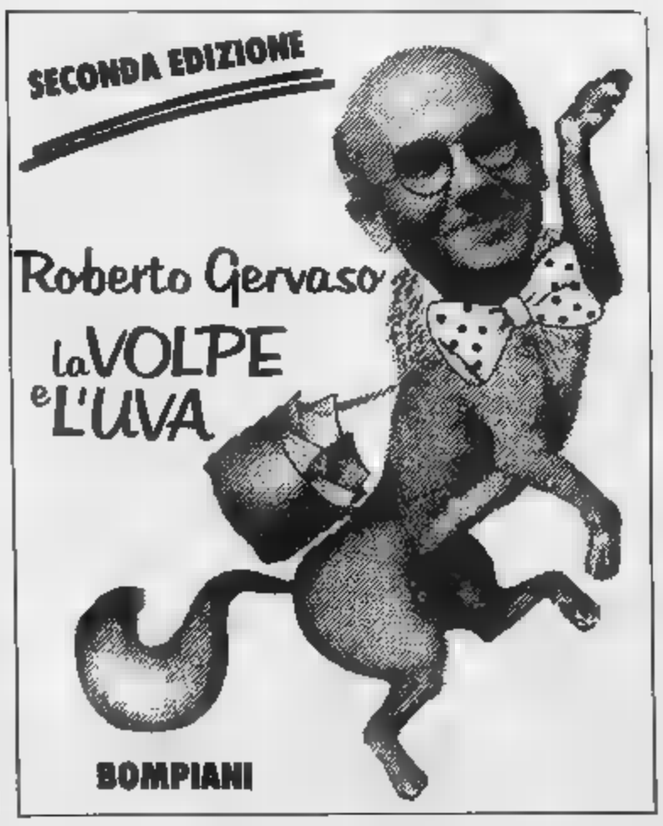
[illegible] esempi riportati nel libro, come il caso di Charlie, come quello di Kate — una donna [illegible] trent'anni che è stata lasciata dal marito dopo dieci anni di matrimonio e, incapace di considerarlo perso, passa tuttora in macchina davanti alla casa del[illegible] sua attuale amante per vedere [illegible] c'è la sua auto — richia[illegible] inevitabilmente alla [illegible] le innumerevoli immagini e figure letterarie che dell'«amore ansioso» e dell'attaccamento «romantico insicuro» hanno fornito rappresentazioni memorabili.

Tra tutte una, che in quanto a «osservazione clinica» non la[illegible] nulla a desiderare: la storia dell'amore ossessivo, masochistico e morboso del protagoni[illegible] della *Recherche* proustiana per l'ambigua e sfuggente Albertine, la cui inafferrabilità è ulteriormente radicalizzata dalla sua natura omosessuale.

Nel [illegible] [illegible] compiacciuto inseguimento psicologico dell'amata, che viene spiata persino nei suoi «tic» linguistici e mai affranta, il protagonista sembra inconsciamente ripetere — [illegible] vogliamo applicare lo schema proposto dagli autori del libro — il rito dell'estenuante e assaporato attesa del bacio della madre, avuto magicamente ripetuto ogni [illegible] ed eternamente insoddisfacente per l'ansioso bambino di Combray.

Al termine della sua lunga «ricerca» Proust ha scoperto però che non sono gli oggetti di volta in volta inseguiti — la madre, la nonna, Albertine, Venezia — a costituire la realtà della nostra esistenza, ma la lunga elaborazione *creativa* della nostra mente, l'unico strumento che — al termine di un processo doloroso segnato dall'esperienza dell'assenza — li [illegible] definitivamente nostri.

Lalli Mazzarini



Una donna imprevedibile e spregiudicata alla ricerca di se stessa. Un guru imbroglione che vive nel deserto dell'Arizona.
Il gusto dissacrante, la comicità irresistibile, la scrittura scintillante del miglior Updike.

ECONOMICI

(segue da pagina 22, 1° fascicolo)

15 Autovetture

JAGUAR 3.6 XJS e 3.6 Sov. '89 full optionals. Fioravanti concessionaria Jaguar vende tel. 505.585/6.

MERCEDES BENZ concessionaria Centralcar srl corso Duca degli Abruzzi 102, tel. 597.670 e via Caboto 35, tel. 595.656. Le occasioni Mercedes: Mercedes 190 E grigio chiaro [redacted] elettrici chiusura centra-[redacted] unico proprietario. [redacted]cedes 190 D 2.5 argento metallizzato tetto apribile unico proprietario garanzia un anno. Mercedes 200 D blu nautico metallizzato tetto apribile elettricamente unico proprietario. Lancia Thema i.e. grigio antracite unico proprietario ottime condizioni garanzia un [redacted]. Maserati 420 i argento metallizzato aria [redacted] tutti gli accessori garanzia un anno. Fiat Uno SX argento [redacted] strumentazione digitale tetto apribile unico proprietario.

MERCEDES 500 Sec 12/88, [redacted] E, [redacted] 2.5 D '87. Fioravanti concessionaria [redacted] vende tel. 505.585/6.

OPEL GSI metallizzato 1987. Ruspa Auto 857.956.

OPEL GSI metallizzato 1987. [redacted] Auto 857.956.

PRIVATO vende Camper originale Volkswagen Westfalia 1967 collaudato, ottime condizioni - da collezione. Telefonare 0171 605.104 ore pasti.

[redacted]A 70 weekend '87 azzurro metallizzato perfetto vende permuta auto B&B corso Giulio Cesare 7 tel. 521.3975.

SAAB 900 e [redacted] varie versioni garantite 12 mesi. Fioravanti concessionaria Saab vende [redacted]. 505.585/6.

TIP[redacted] Digit '[redacted] azzurro metallizzato pochissimi km vendo permuta auto [redacted] corso Giulio Cesare 7 [redacted]. 521.3975.

18 Acquisto alloggi

ABBISOGNA libero da ristrutturare alloggio di mq 60/80 possibilmente in centro pago contanti. Tel. 660.8231.

ACQUISTASI [redacted] 2-3 [redacted] servizi in Torino, zona signorile comoda ai mezzi pubblici. Tel. 541.840.

ACQUISTO alloggio [redacted] o [redacted] li-curamente [redacted] entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.380.

ACQUISTO alloggio saloncino 2-3 camere servizi bella posizione. Si garantisce [redacted] serietà. Tel. 537.738.

ACQUISTO (pagando contanti fino a 3 mi-[redacted] li mq) alloggio in casa o zona signorile 150/200 mq libero entro [redacted]. Tel. ore ufficio 599.489.

COMPRO alloggio moderno anche [redacted] recente ma buono stato, zona ben servita di Torino. Tel. [redacted] 075.

CON urgenza acquisto per [redacted] libero 2-3 camere tinello in Torino o prima cintura. Tel. 758.863.

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche ballatoi. [redacted]. 637.531.

RICERCHIAMO pressi via Guido Reni alloggio recente mq 130/150 rapida definizione. Chiusano & C. 612.4008.

[redacted]
zona Borgo Vittoria alloggio libero di 2-3 camere cucina bagno. Gabetti Agenzia 3 tel. 57.67.

19 Vendita alloggi

A. [redacted] Pietro Cossa alto ingresso [redacted] camera tinello cucina bagno 2 balconi mutuo 1° casa Nordedil 561.2760.

A. B. [redacted] (corso Siracusa) [redacted] salon-[redacted] camera cucinotta bagno terrazzo [redacted] mq signorile. Modum 839.7473.

A. UTIP [redacted] libero Centro storico [redacted]bile patrizio [redacted] delibera rifacimento parti comuni [redacted] in piano rialzato mq [redacted]. 163 milioni.

A. UTIP 518.986 libero piazza [redacted] ot-[redacted] appartamento 2 camere ampia cucina [redacted]gno esposizione angolare.

A. UTIP 518.98[redacted] libero piazza Guala luminoso spazioso salone 2 camere cucina biservizi giardino ottima casa.

A. UTIP 518.986 libero via Sagrigo [redacted] tenuto ascensore ampio camera tinello cucinino bagno L. 97 milioni.

A. UTIP 518.986 piazza Rivoli pressi, alto 2 camere [redacted] bagno stralcio esecutivo fissato L. 84 milioni.

A. UTIP 518.986 S. [redacted]-re camera tinello cucinino bagno stralcio in [redacted]

ADIACENTE largo Orbassano libero recente ingresso 2 camere cucina bagno mutuo 1° casa. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE via Casteldelfino libero 2 camere tinello cucinino bagno piano alto primo anticipo. Nordedil 561.2760.

AFFAIRE 561.3040 libero Moncalieri corso Trieste spazioso panoramico camera cucina tinello bagno terrazzino.

ALLOGGIO libero corso Emilia ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore mutuo 1° casa. Nordedil 561.2760.

ALLOGGIO libero inizi corso Vercelli camera tinello cucinino bagno piano alto mutuo 1° casa. Nordedil 561.2760.

ALLOGGIO libero via Veronese ingresso 2 camere tinello cucinino bagno luminoso ristrutturato. Nordedil 561.2760.

ASSOCASA [redacted]o Pe[redacted] ingresso 2 camere cucina abitabile bagno ripostiglio, mutuo 70%. Tel. 561.2720

[redacted] Salvario ottimo [redacted] ingressi salone 5 camere [redacted] bagni 3 ripostigli mutuo [redacted].

ASSOCASA Vanchiglia ottimo [redacted] 3 [redacted] cucina bagno ripostiglio cantina [redacted]uo 70%. Tel. [redacted] 2720 - 531.153

ASTI casa ottocentesca con parco secolare mq 350 abitabili. Torino Antica 447.4287.

ATTICO panoramico zona Aeritalia mq 220 compreso terrazzo vendo L. 256 milioni. Tel. ufficio [redacted]

[redacted]**NE VICA RIVOLI** su corso [redacted] camere [redacted] cucinino bagno [redacted] pia-[redacted]mo [redacted]. Statuto 521.2272.

CASEUROPEA libero [redacted] Croce recinto camera tinello cucinino bagno. Tel. 599.540 - 596.833.

CASEUROPEA libero [redacted] Lecce 2 camere cucina bagno [redacted]. [redacted] 599 [redacted] - 596.633.

CENTRALE alloggio [redacted] ascensore 3 camere cucina bagno vendo L. 140 milioni. Tel. 937.7082.

[redacted] Siracusa adiacente piano rialzato mq 80 uso studio o abitazione in [redacted] condizioni. Torino Antica 447.5933.

[redacted] Svizzera stabile [redacted] 2700 [redacted] ristrutturare possibilità uffici o abitazioni. Torino Antica 447.2933.

CORSO VERCELLI
109 angolo via Verres 22, vendiamo [redacted] d'epoca alloggi di 1/2/3 camere cucina bagno visite ore 15/18,30. Gabetti tel. 57.67.

BOXER 16 VALVOLE AD APERTURA DIFFERENZIATA. INIEZIONE ELETTRONICA MULTIPOINT. ACCENSIONE DIGITALE. SERVOSTERZO. 4x4 A CONTROLLO ELETTRONICO. ABS. ACCIAI ELETTROZINCATI.

LA SPORTIVITÀ ENTRA IN UN'ALTRA DIMENSIONE. La nuova 33 imbocca le strade d'Europa per proporre un nuovo concetto di sportività. Nata dalla tipica filosofia [redacted] progetto Alfa Romeo, la nuova 33 esalta le leggendarie doti Alfa, attraverso una rinnovata tecnologia dei motori [redacted] dei gruppi meccanici.

Il nuovo design è stato studiato per un migliore CX. La tenuta di strada, [redacted] sicurezza attiva e la sportività vengono elevate a potenza [redacted] assetti e nuove soluzioni tecniche, per offrire prestazioni assolute nel massimo comfort. Con la nuova 33 nasce la nuova dimensione della sportività e del piacere della guida.

CORSO Vittorio [redacted] Cittadella Giudiziaria libero [redacted], salone [redacted] camere cucina bi-servizi. Tel 542.486 Studio Tecnico

CROCETTA
[redacted] Galileo Ferraris libero signorile [redacted] ingressi salone triplo, 2 camere camerette cucina 2 bagni piano alto. Gabetti vende tel. 57.67.

FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero via Lisei termo centrale ingresso camera tinello bagno L. 49 milioni

[redacted] **& BERTINETTO** 741.2874 alloggio [redacted] libero Crocetta via Vespucci 2 camere cucina servizio L. 88 milioni

FAILLA [redacted] 741.2874 [redacted] Campidoglio via Cesana signorile rimesso a nuovo [redacted] cucina [redacted] L. 220 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero zona corso Maroncelli signorile come nuovo spazioso camera tinello cucinino L. 102 milioni.

GABETTI VENDE
[redacted] Salvemini libero [redacted] saloncino 2 [redacted] tinello cucinino 2 bagni box. Telefono 57.[redacted].

GABETTI VENDE
via Collalongo libero ben tenuto monolocale con angolo cottura bagno. Gabetti Agenzia 3 tel. 57.67.

[redacted]
via Monginevro - stessa casa abbinabili liberi 2-3 camere servizi termo autonomo. Telefono 57.67.

[redacted] vendo libero bell'alloggio [redacted] camere cucina bagno orto L. 55 milioni. Tel. [redacted].

[redacted]
adiacente corso Francia 2 [redacted] libero con 800 mq di giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

IDEALCASE 561.1011 libero corso Montecucco salone 3 camere cucina 2 bagni 2 ascensori permute e dilazioni

[redacted] 561.1011 [redacted] Settimo camera tinello cucinino bagno veranda [redacted] affare L. 20 milioni e mutuo.

[redacted] 561.1011 libero Vanchiglia soggiorno camera angolo cottura bagno perfetto L. 20 milioni e mutuo.

IL PORTICO Mirafiori Sud libero ingresso [redacted] cucina o bagno ripostiglio minimo anticipo e mutuo. Tel. 835.544.

IL PORTICO pressi piazza Carducci libero ingresso 2 camere cucina bagno minimo anticipo e mutuo. Tel. 835.544.

[redacted] S. [redacted] corso Peschiera libero camera cucina e bagno termovalvola volendo mutuo. Tel. 835.544.

IMPRESA [redacted] appartamento zona [redacted] co di salone, 2 letti, cucina, doppi servizi, giardino privato box. Tel 695.557.

IPI 511.382 libero via Lancia 66, ultimo piano ingresso 2 [redacted] bagno [redacted].

IPI 511.382 libero [redacted] 29, in ottime condizioni ampio ingresso salone [redacted] camere tinello cucinino doppi servizi balcone cantina.

IPI 511.382 libero via Pinelli 16, S. Donato [redacted] camera cucina bagno [redacted] L. 50 milioni.

IPI 511.382 via Andreis 3, ingresso 1-2-3 camere tinello cucinino bagno balconi da L. 41 milioni 100 mila.

[redacted] A [redacted] Giulio Cesare [redacted] tinello cucinino bagno recente ascensore L. 50 milioni mutuo TC 473.0688.

LIBERO A [redacted] Quintino Sella precollina salone 2 camere cucina 2 bagni terrazzo giardino mq 600. TC 473.0666.

LIBERO A corso Traiano Mirafiori camera tinello cucinino bagno 6° piano signorile L. 65 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A lungo Dora Napoli Barriera Milano camera cucina bagno ristrutturato L. 10 milioni mutuo. TC 473.0688.

LIBERO A via Boccaccio precollina camera tinello cucinino bagno giardino L. 65 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO corso Trieste splendido ingresso living 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio terrazzino cantina 3° piano [redacted] D'Azeglio 657.044

[redacted]**O** precollina via [redacted] mq 1[redacted] dati esclusivamente a privati L. 350 milioni più mutuo fondiario [redacted]. 637.057 sera.

LUCENTO 9° e ultimo piano mq 90 panoramico Torino Antica 447.4287.

MARTINETTO
via Bandello 13 - vendiamo nuovi appartamenti da 120 a 171 mq permuta. Personale in loco ore 10/12 - 15/18,30. Gabetti tel. 57.67.

MONCALIERI piano rialzato [redacted] ufficio e abitazione mq 60 Torino Antica 447.4287.

PIAZZA Statuto cedesi in casa d'epoca importantissimo alloggio da ristrutturare mq 400 divisibile. Tel. 447.6507

PINO Torinese libero recentissimo alloggio di 110 mq su 2 piani con tavernetta giardino e box. Tel. 513.931.

PIOSSASCO VILLA
nuova bifamigliare in zona collinare di mq 600 con giardino mq 1400. Gabetti vende tel. 57.67.

[redacted]
casa libera ristrutturata abitazione mq 230 oltre servizi e terreno. Gabetti vende tel. 57.67.

PRECOLLINA
Impresa vende alloggio 250 mq con giardino a 4 km da piazza Vittorio con vista su Torino in immobile prestigioso. Tel. 011 587.676

PRESTIGIOSISSIMI alloggi signorili occupati piano rialzato corso Marconi stabile d'epoca affare. Tel. 669.2962.

PRECOLLINA
via Cocconato in [redacted] d'epoca 2 camere cucina bagno occupato. Gabetti vende tel. 57.67.

PRIVATO vende alloggio pressi [redacted] Solferino [redacted] corso di 200 [redacted] posto [redacted]. Tel. 512.561 ore pasti.

[redacted]
st Campo [redacted] mq 180 con mansarda ampio box, giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

SETTIMO libero [redacted] camere tinello cucinino bagno L. 68 milioni interamente dilazio-[redacted]bili. Tel. [redacted]

S. RITA [redacted] piano rialzato 2 [redacted] tinello cucinino servizi vendesi. Tel. [redacted].

TAIT 513.931 libero Borgata Paradiso (via Castagnevizza) recente piano alto ampio 2 camere soggiorno cucinino.

TAIT 513.931 libero pressi [redacted] Ferrucci (zona piazza Adriano) rinnovato 2 camere [redacted] bagno.

[redacted] libero pressi corso Quintino Sella in palazzina saloncino 2 camere cucina biservizi box giardino privato.

TAIT [redacted] libero pressi [redacted] Raffaello signorile d'epoca ampio [redacted] uso pied-à-terre o ufficio.

[redacted]
via Pietro Cossa n. 115 interno 22 impresa vende alloggi signorili in piccola palazzina pronta consegna visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 712.102.

VANCHIGLIA
piazza S. Giulia salone cucina bagno affittato no ascensore. Gabetti vende tel. 57.67.

VIA Beaumont (Cit Turin) vero investimento salone 2 camere cucina biservizi posto auto mutuo. Tel. 561.1116.

VIA Cernaia libero prestigioso alloggio signorile 180 mq stabile d'epoca piano alto L. 530 milioni. Tel. 669.2962.

VIA MORGHEN
libero ristrutturato salone [redacted] angolo cottura camera bagno [redacted] Gabetti vende tel. 57.67.

VIA S. Secondo in stabile in corso di ristrutturazione libero mq 145 ampliabili. Tel. [redacted].

20 Domande affitto

MEDICO specialista non residente [redacted] appartamento periodo [redacted]. Tel. 519.608.

21 Offerte [redacted]

[redacted] **LEINI'** affitto a prossimi sposi comperando i mobili in contanti 2 camere cucina entrata e box L. [redacted] mila equo [redacted]. Tel. 519.5503

AFFITTASI appartamento vuoto/arredato zona comoda centro a [redacted]. Richiesta referenze. Tel. 749.3564.

AFFITTASI arredato vicinanze via Roma saloncino 2 camere cucina servizi terrazzo ad uso transitorio. Tel. 519.542.

AFFITTO corso Vittorio via Donati stesso stabile uso ufficio 2/5 vani servizi. [redacted]. 747.729.

AMMINISTRAZIONE affitta appartamento in Torino vuoto arredato contratto da stabilire. Tel. 545.526.

CROCETTA (via Giovanni da Verazzano) alloggio di 2 camere cucina bagno con rate per affitto. Tel. 561.2502.

VIA Bogino (centro) alloggio con rate per affitto di camere cucina bagno. Tel. 561.2459.

[redacted] Crocetta [redacted] Einaudi affit[redacted] uffici arredati con [redacted] segreteria fax. [redacted]. 562.397.

36 Nautica

AUTOMAR nuovi gommoni Lomac motori Mariner barche Bayliner Barberis Tecnomarino [redacted] 50. Tel. 319.6122.

42 Antiquariato

[redacted] antichi, quadri [redacted] pile varie sgombero qualsiasi locale. Telefonare 971.1660

[redacted] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. GRATUITAMENTE telefonando 0184 449.072 informazioni riguardanti [redacted] case Riviera Ligure. Saigest.

A. 60.500.000 Rivara Canavese [redacted] km Torino casetta di 3 appartamenti abitabili anche unificabili con portico [redacted] e 1000 mq terreno. 'La Borsa' 358.462.

[redacted] in Ceriale [redacted] mt [redacted] vendo alloggio 2 vani [redacted] vista mare. Per informazioni ST.IM.E.C. 0182 931.226.

BORDIGHERA in [redacted] residenziale 4 km dal [redacted] vendonsi [redacted]tamenti [redacted] mq L. 96 milioni; 73 mq L. 140 milioni [redacted] Rivoli (To) 011 [redacted].

CASETTA [redacted] Chisone centro [redacted] 6 [redacted] stalla giardino [redacted] L. 42 milioni. Tel. 0121 501.277.

CERIALE vista mare a 800 mt bene arredato 6 posti letto 35 mq piscina condominiale. Tel. Bonelli 011 585.592.

COSTAZZURRA NIZZA
A) [redacted] appartamenti in palazzine, ampie terrazze vista mare [redacted] piscine; B) ultimi monolocali costruendi vicinanza spiaggia. Ottimo investimento [redacted] reddito. Tel. 011 557.6137 - 514.027.

GIAVENO
frazione Selvaggio [redacted] camere tinello cucinino bagno box a L. 65 milioni. Gabetti vende tel. 57.67.

[redacted]**ARE LA TOUR** La Magdeleine arredato soggiorno cucinotta 3 camere bagno giardino. Tel. 0165 43.741.

LAGO MAGGIORE Premeno stupendo panorama trilocali [redacted] 5 milioni contanti mutuo. Tel. 02 345.2092.

NIZZA spiaggia. vendesi appartamento nuovo prezzo costruttore. Telefonare [redacted].

OCCASIONISSIMA [redacted] vende splendidi minialloggi riscaldamento autonomo in piccolo condominio. Tel. SEA 011 502.110.

PREMENO vista Lago Maggiore appartamenti rustici giardino privato L. 45 milioni 900 mila mutuabili. Tel. 02 345.2092.

SPOTORNO centro storico 80 mt mare prestigioso palazzotto fine '800 integralmente ristrutturato, impresa Cosso vende ultimi eleganti bilocali con posto auto. Tel. 019 645.601 - 745.343.

47 Alberghi, pensioni, residences

HOTEL Astor 3 stelle Torino, Gaimbert 12 tranquillo ogni comfort, sconti per aziende. Risparmio W-E. Tel. 011 690.5786.

PENSIONE albergo Laigueglia [redacted] mare vendiamo alterone leasing mutui. Building Service 0182 541.368.

50 Smarrimenti

[redacted] [redacted] color rosso tiziano taglia grossa smarrito in piazza Crimea la sera del 1[redacted] mancia L. 300.000 Telefonare 884.173.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioiellerie vecchie antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

PULISGOMBRO snc, sgombriamo cantine, appartamenti, locali vari, acquistiamo mobili d'epoca. Tel. 329.9791.

SE CERCHI UN IMPIEGO BEN RETRIBUITO, MOLTO RICERCATO E CON OTTIME POSSIBILITA' DI CARRIERA

VIENI AL

MARIAVITTORIA

E ISCRIVITI AD UN CORSO DI

PROGRAMMATORE SU CALCOLATORE ELETTRONICO O DI INFORMATICA APPLICATA

* [redacted] QUALIFICATI * [redacted] DATI IBM A DISPOSIZIONE [redacted] STUDENTI PER ESERCITAZIONI PRATICHE * NELL'88/89 L'ISTITUTO HA IMPIEGATO OLTRE L'80% DEGLI [redacted] PROMOSSI

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: ISTITUTO MARIA VITTORIA TORINO, PIAZZA VITTORIO VENETO 13 - [redacted]. 889968/889870

PROFUMI Servetti presenta

KENZO PARIS

«Il profumo che [redacted] di bello»

LA STAMPA
Venerdì
16 Febbraio 1990
18.. 5

Leonardo

SETTIMANALE DI CULTURA GIOVANE ✹ OLTRE LO STUDIO ✹ PRIMA DELLA CARRIERA

Valutare la scuola

La Conferenza Nazionale della Scuola, che è conclusa un paio di mesi fa, è stata un'occasione importante: praticamente per la prima volta tutto il mondo scolastico è stato chiamato a raccolta in modo organico per fare il punto della situazione e proporre delle iniziative allo scopo di migliorare la qualità e l'efficienza del sistema formativo.

Tuttavia è proprio l'eccezionalità dell'evento a costituire il principale limite: nel senso che la verifica seria e su larga scala del sistema scolastico non può essere affidata solamente ad eventi eccezionali come questa Conferenza, ma deve costituire un impegno costante assunto da parte di chi gestisce il sistema scolastico. Oggi invece la conoscenza della scuola è basata prevalentemente su dati quantitativi, oppure su ricerche del tutto episodiche.

La lentezza di questo sistema rende estremamente difficile quel salto di qualità del governo della scuola che da tutti è auspicato: un governo che sia capace di incentivare e valorizzare le aree di eccellenza e di introdurre meccanismi compensativi nelle aree a rischio, che sia in grado di verificare i risultati della sperimentazione, che controlli i risultati delle innovazioni introdotte, che sappia insomma gestire la scuola seguendo parametri di efficienza e flessibilità, piuttosto che standard uniformi per tutte le situazioni.

Qualunque azienda che voglia rinnovarsi deve per prima cosa fondare la qualità del proprio prodotto, i suoi punti di forza ed i suoi punti di debolezza: è la regola aurea conosciuta e seguita da tutti meno che dalla nostra scuola, che pur essendo la più grande azienda europea, con i suoi 1.200.000 dipendenti e 40.000 miliardi di budget, ancora non si è dotata di meccanismi di verifica del prodotto.

Molto diversamente si sono comportati gli altri Paesi evoluti, dalla Francia alla Gran Bretagna, dalla Svezia all'Olanda, dagli Stati Uniti all'Australia, i quali tutti hanno messo in piedi, seppure con modalità diverse, dei sistemi permanenti di valutazione.

Un organismo del genere, oltre a valutare la produttività del sistema nel suo complesso e nelle articolazioni territoriali (confrontando i risultati ottenuti con quelli degli altri Paesi), potrebbe verificare gli effetti delle iniziative legislative (ad esempio del prossimo elevamento dell'obbligo scolastico), suggerendo tempestivamente gli opportuni correttivi, e dovrebbe anche vagliare i risultati dei programmi e delle sperimentazioni condotte a livello nazionale. I dati che emergerebbero da queste verifiche (che non dovrebbero consistere di semplici test, ma in una serie di indicatori più complessi) potrebbero poi essere riutilizzati dai singoli insegnanti per riallineare la loro classe alle medie nazionali.

Credo che la Conferenza Nazionale della Scuola, nata proprio dall'esigenza di conoscere la realtà del mondo della scuola, può essere il punto di partenza per avviare concretamente una iniziativa fondamentale di rinnovamentoo delle strategie di governo del sistema formativo.

Giorgio Allulli
Responsabile del settore Formativi del Censis

UNIVERSITA'

Gli iscritti aumentano e gli atenei scoppiano. I soldi sono pochi. Non esiste né autonomia né rapporto con i privati

Le grandi scuole hanno fatto il loro tempo e i ricercatori scarseggiano. Insomma, i francesi ci somigliano

Anche la Francia soffre all'italiana

POCO più di un milione di studenti nelle università, circa il 30 per cento della generazione tra 20 e 24 anni. E' la realtà dell'insegnamento superiore francese oggi. Cifre che pongono la Francia in buona posizione. Con una «ricchezza» demografica comparabile, italiani e inglesi sono più indietro (rispettivamente 25 e 22 per cento). Belgi, olandesi, austriaci sono al medesimo livello. Così come i tedeschi, i giapponesi e gli svizzeri. Solo quattro Paesi, in Occidente, distanziano la Francia per percentuale di universitari: le piccole e ricche Finlandia (35 per cento) e Svezia (37%), il Canada (55%) e gli Stati Uniti (59%), alfieri di una mentalità e di una metodologia universitarie totalmente diverse. E vincenti.

Tra il 1968 (200 mila studenti) e il 1990 (un milione sessantamila) l'insegnamento universitario in Francia ha fatto il pieno dei figli della borghesia e dei «quadri superiori». Oggi sono il 62% degli effettivi. Ma se si esce dall'arido linguaggio delle cifre — che potrebbe dare qualche soddisfazione solo a un funzionario del ministero dell'Educazione Nazionale — ci si accorge subito che la situazione, dal 1960, non solo non è migliorata qualitativamente ma anzi si è degradata a tal punto da aver suscitato, in dicembre, un'ondata di contestazione.

A Parigi (Sorbona in testa), Nanterre, Aix-en-Provence, Tolosa, Caen, Bordeaux, Besançon, Lilla, gli studenti scesi in piazza, hanno effettuato occupazioni pacifiche e «fatto sciopero» — sovente con l'appoggio dei docenti — per protestare contro i cronici mali dell'università francese: insufficienza dei locali, distacco dalla realtà produttiva, sistema di selezione che favorisce le cosiddette «grandi scuole» (Ena, X-Mines, Politecnico parigino, Norm-Sup) a detrimento delle università «normali». Nella vana speranza di formare quei cervelli che finiscono poi all'esclusivo servizio dello Stato perché nel privato sono concorrenziali, e che peraltro costano alla collettività tre volte più di un «normale» studente. Lo stesso che in caso di condizioni economiche disagiate non potrà contare alcun aiuto da parte dello Stato.

Se si vuole riassumere tutto in una parola occorre usare un termine ben preciso: asfissia. Le facoltà scoppiano. La crescita degli studenti è testimoniata da poche cifre in pochi anni: 600 mila studenti nel 1970, 850 mila nel 1980, 970 mila nel 1987. E, come detto, 1.060.000 (di cui un terzo nella sola regione parigina) quest'anno. Quasi tutti concentrati a Legge (il corso della Sorbona è considerato il migliore d'Europa), Scienze, Lettere, Economia. Mentre Medicina comincia, finalmente, a «dimagrire».

Si eviterà l'esplosione? Il pronostico è ancora incerto. Due bilanci ministeriali consecutivi in netto aumento non sono serviti a lenire le piaghe dell'università transalpina. I sette mali, come li definisce un quotidiano parigino. Eccoli.

- **La febbre degli effettivi:** l'80 per cento di una generazione arriverà da qui a dieci anni alla Maturità, quindi alla soglia dell'università, con le conseguenze immaginabili.
- **La psicosi della selezione:** una parola che risveglia immediatamente negli studenti la voglia di protesta e che fa la chimera di una parte consistente del corpo docente.
- **Il buco di bilancio:** lo Stato consacra sempre più denaro all'insegnamento universitario ma sempre meno di quanto serva.
- **La sclerosi delle «grandi scuole»:** un'élite ormai superata dai tempi.
- **La strettoia della centralizzazione:** nel sistema francese l'amministrazione centrale ha pieni poteri, l'università ben poca autonomia.
- **L'assenza di sistemi validi di formazione al lavoro:** le imprese reclamano dei professionisti che l'università non fornisce.
- **La penuria di ricercatori:** 40 mila oggi, ne serviranno 70 mila nel Duemila. Dove trovarli?

L'immagine dell'università francese esce ridimensionata dall'analisi di questi sette mali. Certo non è disastrosa ma non si può dire che sia all'altezza di quelle nazioni che costituiscono il punto di riferimento fisso di ogni politico o industriale francese: la Germania Ovest, il Giappone, in minor misura gli Stati Uniti. E si deve giudicare dalle peripezie degli studenti di Rennes, in Bretagna, che anno dopo anno hanno visto allargarsi il loro ateneo grazie a prefabbricati e scantinati provvisori (600 mq nell'88, altri nell'89), o dalle interminabili file per l'iscrizione di luglio a Parigi, si potrebbe anche sorridere dei mali di Palermo o di Torino, assai simili.

Il piano governativo urgente adottato mesi fa prevede la creazione di duecentomila metri quadrati di locali supplementari entro sette mesi. Non basteranno ad ammortizzare la prossima ondata di iscrizioni ma almeno sono un primo passo nel tentativo di colmare un ritardo storico. Per superarlo occorreranno diversi anni.

Quattro nuove università nasceranno nella regione parigina, in corrispondenza di altrettante città-dormitorio: Cergy, Evry, Marne-la-Vallée, Saint-Quentin. Gli atenei parigini, oggi sparpagliati ai quattro angoli della capitale, saranno raggruppati in modo più razionale. Paris III e Paris IV saranno probabilmente fusi. E comincia a far capolino l'ipotesi di costruire un'altra università sull'isola di Seguin, in mezzo alla Senna a tre chilometri dalla Tour Eiffel. E' sede del primo (per anzianità) stabilimento Renault che tra due anni chiuderà definitivamente. E per ora sarebbe l'unico esempio di stretta collaborazione tra industria e università.

Paolo Poletti

PEDAGOGIA

I bambini comunicano nel linguaggio della tv, e quello libresco della scuola non viene più assimilato

Figli del telecomando

NEGLI Stati Uniti li chiamano «tv babies», nel senso che sono «figli della televisione» sotto tutti gli aspetti: a partire dagli Anni 70, le generazioni che crescono trascorrendo ore e ore davanti al video ormai usano un diverso modo di comunicare. Infatti per loro è stato costruito un nuovo linguaggio, basato sulle immagini anziché sulla parola. Lo ricordava pochi giorni fa sul *New York Times* un addetto ai lavori, Robert Fitzman, fondatore della emittente via cavo MTV e dirigente della Time Warner: si sono adeguati a questa nuova realtà i giornali, gli autori cinematografici, persino i politici. Ma se Reagan e Bush fanno la loro campagna elettorale a colpi di spot, se i quotidiani pubblicano grandi grafici e cartine per attirare il lettore, e gli autori per Hollywood scrivono sceneggiature più corte del 25 per cento (a parità di lunghezza dei film), il linguaggio per immagini non è entrato a sufficienza nella scuola e nelle istituzioni, tanto che Pittman denuncia questo ritardo come una delle cause del gap generazionale.

Da tempo in Italia si parla dei rischi che comporta l'esposizione televisiva dei bambini. Cristina Lastrego e Francesco Testa sono autori e registi per bambini che da qualche tempo hanno dedicato molta attenzione proprio a questo problema. Ora stanno per uscire da Einaudi le loro *Istruzioni per l'uso del televisore*, dedicate a insegnanti e genitori. «La tv ha grandissima influenza sui bambini — dicono un po' scandalizzati Lastrego e Testa — ed è prendente che sia così dal punto di vista educativo e questo potentissimo strumento. Siamo resi conto, incontrando migliaia di ragazzini e docenti, come un bambino che vede quattro ore di televisione al giorno diventi "a rischio", in quanto parla e pensa in modo diverso da chi la vede solo per due ore».

Dunque è vero, il piccolo schermo incide sul linguaggio. Lo conferma un pedagogista, Piero Bertolini dell'Università di Bologna: «Usano frasi senza dipendenti, con affermazioni che susseguono senza un legame logico. Questo incide sul loro rendimento scolastico, perché la scuola è ferma a un linguaggio accademico. E pratica I ragazzini si trovano di fronte a due modi di esprimersi e non riescono a uscirne».

Anche un sociologo della comunicazione, Renato Porro, dell'Università di Trento, appare preoccupato: «Non si deve — dice il docente — demonizzare la televisione, ma costringere un maestro elementare a inventarsi ogni giorno una lezione "televisiva" — indifferenza e un atteggiamento vittimistico, rispetto al problema. In realtà la scuola dovrebbe saper usare più linguaggi insieme: oltre a quello nuovo, delle immagini, c'è quello nuovo nuovo, telematico, usato dai computer».

Tutti insistono su questa necessità di «appropriazione» delle tecniche mass-mediologiche, per evitare il rischio della incomunicabilità. «Certo si può costringere un maestro elementare a inventarsi ogni giorno una lezione "televisiva" — dicono Lastrego e Testa — ma forse un docente universitario può incominciare a pensarci». E Bertolini aggiunge: «E' importante che la scuola dia strumenti nuovi al fruitore televisivo, che gli dia modo di mettere ordine nella grande quantità di stimoli che riceve. Finora gli insegnanti si aspettano dagli studenti risposte in base alle informazioni che hanno divulgato. Ma il ruolo dovrebbe invertirsi. Poiché le informazioni che arrivano dai *media* ai ragazzi sono enormemente cresciute, per loro è importante saper porre domande intelligenti, oltre che dare risposte».

Qualche videoregistratore in più e un'ora alla settimana dedicata alla tv sarebbe la soluzione di tanti problemi, sostengono Cristina Lastrego e Francesco Testa: «Bisogna vaccinare i bambini a scuola. Ma si deve uscire dalla fase pionieristica. E pensare che nei programmi si parla anche di educazione all'immagine...». Come dar loro torto? I «tv-babies», oltre all'abbecedario, hanno bisogno di imparare a usare un nuovo alfabeto: quello televisivo.

Gigi Padovani

SCHOLA RIDENS di Luca Novelli

LETTERE

Si possono chiedere chiarimenti sul mondo dell'istruzione e della formazione professionale scrivendo a: **La Stampa/Leonardo**, via Marenco 32, 10126 Torino. Risposte a cura di **Nicola D'Amico**

Un ingegnere che vuole lavorare nella Cee

Ho 26 anni. Sono laureato in due anni in ingegneria nucleare. Lavoro nella progettazione industriale. Potrei inserirmi in progetti di ricerca della Cee, nel mio campo di interessi?

Paolo Oberto, Savigliano (Cn)

Attualmente è in programma ricerche nel settore dei residui radioattivi (telefonare a Bruxelles al signor S. Orlowski: 0032-2-235.4063). Per progetti prossimi venturi potrà rivolgersi al signor Giorgio Boghi, Roma, telef. 06/399.759, fax 06/392.209.

A quale Facoltà iscriversi dopo la Maturità classica

Conseguirò la maturità classica a giugno. Vorrei conoscere durata e numero di esami previsti nelle Facoltà (o Corsi di laurea) di: Giurisprudenza, Informatica, Economia e Commercio.

Daniela Rivetti, Torino

Durata: 4 anni (tutti e tre i corsi).

Numero esami da sostenere: Giurisprudenza, 22; Informatica (Scienze dell'Informazione), 18; Economia e Commercio (Scienze economiche e commerciali e lauree affini), da 18 a 26.

Se l'ingegnere chimico desidera insegnare

Sono un laureando in ingegneria chimica. Aspiro a insegnare. Dove è più probabile ottenere un incarico?

Luigi Ercolano, Torino

I posti disponibili ad incarico sono resi noti dal provveditorati agli studi in genere quando il termine per la presentazione delle domande è già scaduto e in genere nel contesto di provvedimenti di diversa natura. Tali elenchi, infatti, contemplano posti liberi che possono e debbono essere coperti con precedenza rispetto a trasferimenti, assegnazioni provvisorie e sistemazione di personale in eccedenza. Per questo il vecchio, collaudato metodo è quello «in negativo»: «dove non presentare domanda di incarico», cioè nelle città sedi dello specifico corso di laurea, in cui in genere risiede il maggior numero di laureati specifici. Evitare, dunque, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, L'Aquila, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pisa, Roma, Torino, Trieste. Restano 80 province, tutte provviste di istituti tecnici e licei. Ma è meglio evitare le città centro-meridionali, dove l'assorbimento dei laureati nelle industrie è minimo, sicché forte è la concorrenza nel campo della docenza.

Diventare bibliotecario una carriera difficile

Esistono università italiane o straniere che offrono a italiani insegnamento a distanza?

Come si accede alla professione di bibliotecario?

M. L., Torino

La Open University inglese, a parte le gravi difficoltà che sono state imposte dal governo Thatcher, è praticamente in agonia e comunque non serve l'Italia. Corsi di insegnamento a distanza sono stati sperimentati dalla Università di Roma-Tor Vergata. In quanto alla professione di bibliotecario, essa può essere esercitata a vari livelli. Vi si accede mediante concorsi pubblici ai quali si è ammessi con un diploma di maturità, per i livelli della carriere di concetto (non direttivo).

Alla carriera scientifico-direttiva si accede con la laurea in lettere, meglio se completata da un diploma di specializzazione. A Roma funziona una Scuola speciale per archivisti e bibliotecari presso la I Università «La Sapienza» (durata del corso: 2 anni). Titolo di ammissione: diploma di maturità classica o laurea in Lettere, Filosofia, Giurisprudenza, Scienze politiche, Materie letterarie di Magistero, Pedagogia, Lingue straniere o attestato di superamento degli esami del primo biennio dei corsi di laurea suddetti. Chi non è in possesso della maturità classica deve sostenere un esame integrativo in lingua greca.

UNIVERSITA' E IMPRESA

Appena 85 miliardi l'anno (il 4,7% del totale dei finanziamenti) da convenzioni con privati

Napoli ha avuto molti soldi, ma sono gli atenei del Nord a fare la parte del leone

No, no che non ti pago

GLI studenti protestano. Fuori le imprese dalle università. E le loro richiesta. In realtà, le aziende hanno messo radici già da alcuni anni all'interno degli atenei. E i rapporti, anche se diffusi in misura diversa a seconda delle aree geografiche e delle facoltà, sono ormai troppo stretti per poter fare marcia indietro.

Quali sono le iniziative in comune avviate da università e imprese? A fare il punto sullo stato dei rapporti è una ricerca della Fondazione Rui dal titolo «Progetto Impresa-Università, alla ricerca della sinergia». Dallo studio emergono le principali attività realizzate negli ultimi anni in Italia. Per un totale di poco meno di 2 miliardi che nel 1987, anno cui si riferisce la ricerca, sono stati spesi dai privati. Non sono pochi. Ma non si tratta che di una goccia nel mare dei finanziamenti che ogni anno arrivano, attraverso canali diversi, agli atenei italiani. Si tratta del 4,7 per cento su quasi 1820 miliardi di entrate che, per la maggior parte, sono forniti dai ministeri, dal Consiglio nazionale delle Ricerche e dalla Cee.

Di questi 85 miliardi, però, ben poco arriva al Sud, a conferma dei timori degli studenti meridionali di risultare penalizzati dalla riforma Ruberti. Sono tre gli atenei a Sud di Roma a non ricevere neanche una lira di contributi dei privati. Si tratta di Cassino, Campobasso e Reggio Calabria. E, in fondo alla classifica delle preferenze delle imprese, giacciono l'Università di Potenza, dove nel 1987 sono arrivati 2 milioni 800 mila lire, quella di Salerno con 27 milioni e 700 mila lire e quella di Lecce con poco più di 28 milioni. La realtà di queste cifre risulta ancora più drammatica se la si considera sotto un'altra prospettiva. Contro una media di 117.200 lire per ogni studente provenienti dai privati, a Salerno sono arrivate 1600 lire, a Potenza 1800 e a Lecce 2.000.

L'intervento privato, comunque, quando c'è, è ben mirato. Che cosa chiedono, infatti, le imprese alle università? Innanzitutto, un ruolo di maggiore importanza nella ricerca. Gli atenei non hanno le scadenze tipiche del mondo dell'industria. Possono iniziare un lavoro senza essere costretto a trasformarlo immediatamente in risultati operativi. Le imprese, quindi, chiedono soprattutto ricerca applicata che, sotto diverse forme (studi, indagini, ricerca), rappresenta il 43 per cento delle attività di cooperazione censite dallo studio. I risultati delle ricerche vengono poi utilizzati dalle aziende che le hanno finanziate per sviluppare prodotti da immettere in commercio.

La seconda richiesta è per una maggiore qualità degli studenti. E, quindi, dalle università non devono uscire i soliti laureati infarciti di cultura accademica, ma giovani flessibili, desiderosi di rendersi operativi e, soprattutto, in possesso di una mentalità manageriale. E' per questo che al secondo posto delle attività di cooperazione c'è la didattica, la formazione. Questa voce rappresenta il 12% del totale, percentuale che si ottiene sommando tutte le iniziative per far nascere corsi di aggiornamento, scuole dirette a fini speciali, di specializzazione, borse di studio, stages.

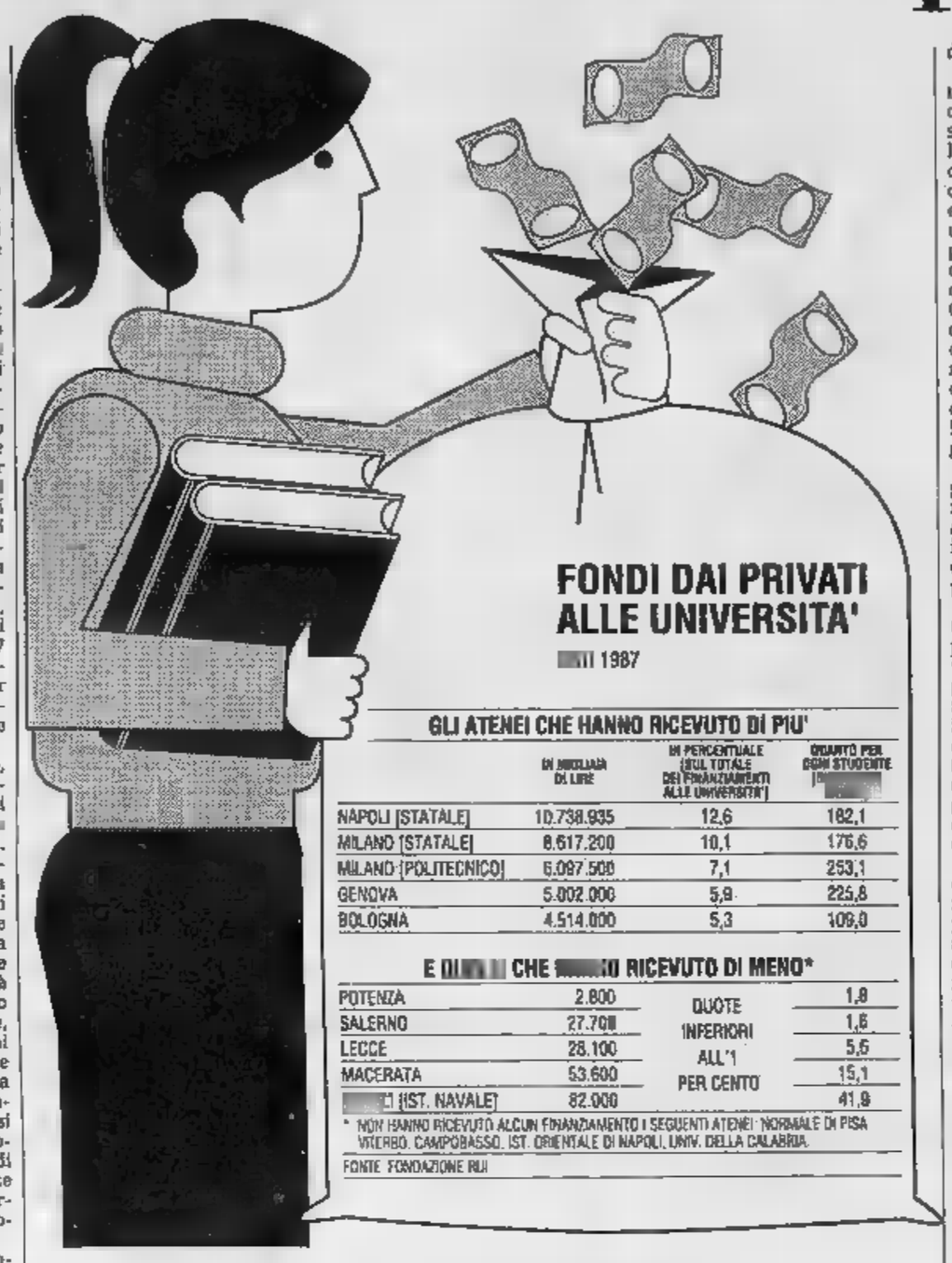
Quali sono i settori in cui il peso dei privati si fa sentire con maggiore forza? L'Ingegneria è al primo posto con il 30% delle iniziative censite. Il Politecnico di Milano è una vera e propria potenza in questo campo. Nel 1987 il 13 per cento delle entrate dell'ateneo sono venute dai privati. Di conseguenza, le attività in collaborazione con le imprese sono parecchie: convenzioni con gruppi e associazioni industriali per l'organizzazione di stages, corsi di aggiornamento tecnologico per laureati, e due consorzi nei settori dell'Ingegneria dell'informazione e dell'Ingegneria della gestione d'impresa.

Il Politecnico di Torino, invece, partecipa al Corep (Consorzio per la ricerca e l'educazione permanente) che riunisce, oltre all'ateneo, la Fiat, l'Olivetti, l'Iri e l'Unione Industriale. Il Corep realizza programmi in collaborazione con analoghi enti esteri e corsi di specializzazione in informatica e automazione e pianificazione territoriale e mercato immobiliare. Accanto a queste due, che sono le esperienza più grosse, ne esistono altre minori presso gli atenei meridionali, come l'Università di Bari, Lecce, della Calabria, della Basilicata, di Palermo e di Napoli.

Al secondo posto nelle preferenze delle imprese c'è Agraria cui va il 22 per cento dei fondi dei privati. Uno dei poli più avanzati in questo campo in Italia è quello dell'Università di Bologna che ha stipulato circa 350 convenzioni con enti e imprese del settore.

E' abbastanza sorprendente come, invece, alla Facoltà di Economia e Commercio, certamente una delle più interessanti per le aziende, vada solo il 4 per cento dei fondi dei privati. In questo settore, una delle esperienze più significative è rappresentata dalla Consulta di marketing sorta presso la facoltà di Economia dell'Università di Parma.

Amabile



FONDI DAI PRIVATI ALLE UNIVERSITA'

Nel 1987

GLI ATENEI CHE HANNO RICEVUTO DI PIU'

	IN MIGLIAIA DI LIRE	IN PERCENTUALE (SUL TOTALE DEI FINANZIAMENTI ALLE UNIVERSITA')	QUANTO PER OGNI STUDENTE (in migliaia di lire)
NAPOLI (STATALE)	10.738.935	12,6	182,1
MILANO (STATALE)	8.617.200	10,1	176,6
MILANO (POLITECNICO)	6.097.500	7,1	253,1
GENOVA	5.002.000	5,9	225,8
BOLOGNA	4.514.000	5,3	109,0

E QUELLI CHE HANNO RICEVUTO DI MENO*

POTENZA	2.800	QUOTE INFERIORI ALL'1 PER CENTO	1,9
SALERNO	27.700		1,6
LECCE	28.100		5,6
MACERATA	53.600		15,1
NAPOLI (IST. NAVALE)	82.000		41,9

* NON HANNO RICEVUTO ALCUN FINANZIAMENTO I SEGUENTI ATENEI: NORMALE DI PISA, VITERBO, CAMPOBASSO, IST. ORIENTALE DI NAPOLI, UNIV. DELLA CALABRIA.

FONTE: FONDAZIONE RUI

TORINO PUNTA SULLE LETTERE

Nel settembre dell'89 la Fondazione Agnelli ha stipulato con l'ateneo torinese una convenzione per incrementare la presenza di visiting professors nei dipartimenti di Economia, Ermeneutica filosofica e tecniche dell'interpretazione, Scienze sociali, Storia e Studi politici. La convenzione è triennale e rinnovabile. Il budget è di 500 milioni. La gestione scientifica è affidata ai direttori dei rispettivi dipartimenti universitari.

Convenzioni con l'università piemontese sono state stipulate anche dall'associazione Tecnocity (tra le aziende di area torinese e novarese). Tra queste ricordiamo quella dell'88 con il Cisi (Centro interdipartimentale di studi informatici) per un software-guida alla scelta delle facoltà, destinato alle scuole secondarie. Una seconda parte di questo progetto partirà quest'anno e riguarderà la valutazione delle conoscenze di base delle matricole e si propone di fornire per ciascun allievo un itinerario didattico capace di sanare eventuali lacune.

Sempre Tecnocity ha stipulato una convenzione con la facoltà di Lettere di Torino per l'allestimento di un curriculum in tecniche della comunicazione mirato alla valorizzare della cultura umanistica nel mondo del lavoro e in grado di accelerare la modernizzazione di questi laureati nella direzione delle comunicazioni aziendali.

Informazioni su tutte queste iniziative possono essere richieste alla Fondazione Agnelli, via Giacosa 38, 10125 Torino, tel. 011/658.666 - 650.34.34.

CORSI SPECIALI

C'è una professione nuova nelle Usl e nelle grandi comunità: la dietista. Ecco dove s'impara

Tre anni per mangiar bene

IN America è nata nel 1890. In Francia e in Inghilterra nel 1920. In Svizzera nel dopoguerra. A Roma è arrivata nel 1960. E' la Scienza dell'Alimentazione. Oggi, in Italia, ci sono cinque scuole che insegnano questa disciplina in continua evoluzione. «La scienza dell'alimentazione o scienza nutrizionale — spiega il dietologo Sebastiano Avegnina, aiuto-primario del Servizio di dietetica e nutrizione presso la clinica dell'Ospedale San Giovanni di Torino — studia i fabbisogni nutrizionali e le esigenze dell'individuo sano. Studia tutti i componenti degli alimenti come le vitamine, le proteine, i sali. Sulla base delle conoscenze di questa scienza, la "dietoterapia" si rivolge all'individuo ammalato. È sviluppata così la nutrizione artificiale per via venosa o per via enterale attraverso sondini naso-gastrici o attraverso fistole gastriche o intestinali».

Le scuole per dietiste sono a Roma: **Centro Didattico Rm4** e **Rm5** (tel. 06/77051) e presso l'**Ospedale S. Giovanni** (tel. 06/65051). A Torino: presso l'**Ospedale S. Giovanni alle Molinette** (tel. 011/65661). Ad Ancona: presso l'**Ospedale di Torrette** (tel. 071/5961). A Pavia: presso la **Facoltà di Medicina e Chirurgia** dell'Università (tel. 0382/422361).

La scuola dura complessivamente tre anni — ma ad Ancona il corso è biennale — e orienta gli studenti all'attività di gruppo e al lavoro multidisciplinare nell'ambito assai vasto professionalità del dietista. Per ottenere l'ammissione — in scuole a numero chiuso da 20 a 25 persone — gli aspiranti devono essere in possesso del titolo di scuola media superiore e sottoporsi a una prova di selezione e visita medica di idoneità.

La scienza dell'alimentazione ha un ruolo importante soprattutto all'interno degli ospedali. «Il 50 per cento dei ricoverati erano dei denutriti — afferma il professore Franco Balzola, primario del Servizio di dietetica e nutrizione clinica dell'Ospedale Molinette e direttore della scuola per dietiste —. L'insorgenza di complicazioni post-operatorie era dovuta, quasi sempre, a una non adeguata alimentazione. Oggi all'interno degli ospedali seguiamo con attenzione i pazienti che necessitano di un supporto nutrizionale: pazienti molto gravi, post-operati, con problemi legati a patologie inibenti l'alimentazione per via orale. La nutrizione, che è legata in modo indissolubile alla conoscenza della biologia cellulare. Man mano che aumentano le informazioni sulle cellule, aumentano le informazioni sulla nutrizione. La professione del dietista comunque dipende dalle funzionali degli ospedali, congiunte alla risistemazione della sanità italiana».

Le scuole, tranne quella dell'Università di Pavia, sono gestite a livello regionale dalle Usl. L'iscrizione e i testi scolastici sono gratuiti. La frequenza è obbligatoria. Fra le numerose materie: scienza dell'alimentazione, biochimica, patologia generale, medica e chirurgica, anatomia, fisiologia, bromatologia, farmacologia, epidemiologia, pediatria e alimentazione del neonato, inglese. Le scuole di Roma hanno anche in programma qualcosa di nuovo: «dietoterapia con le erbe» e «macrobiotica». «Abbiamo inserito queste materie — afferma Antonia Pescosolido, responsabile didattica della scuola Rm4 e — per dare più possibilità d'impiego ai diplomati: non solo negli ospedali, ma anche ispettori alimentari nei negozi. C'è molto nell'ispezione sanitaria alimentare».

Il tirocinio varia da scuola a scuola. Quaranta ore presso l'ospedale a Torino, al termine del corso. Ad Ancona la pratica viene alternata ai con 600 ore di lezioni teoriche; a Pavia dura un mese, dopo il terzo anno, in vari ospedali convenzionati con la scuola. A Roma il tirocinio consiste in 100 ore nel primo e secondo anno e 600 ore nel terzo.

Gli sbocchi professionali sono presso ospedali, comunità e altri presidi delle Usl, luoghi di cure e comunità private, centri di ricerca, enti locali, mense scolastiche e aziendali.

Per ulteriori informazioni, è opportuno comunque telefonare all'**Andid, Associazione nazionale dietiste diplomate** (06/6519358).

Vittoria Lanzilotti

NOTIZIE

Campus: un Garante per l'Università

La creazione di un Garante per l'università, così come è avvenuto per l'editoria, è la proposta avanzata dal mensile *Campus*, il giornale dell'università e della ricerca, nel numero di febbraio: una soluzione per affrontare la crisi di fiducia che sta attraversando i nostri atenei e che sta alla radice della protesta dei giovani e dei docenti. Il Garante dovrebbe vigilare e rapida e corretta realizzazione dell'autonomia, sulla trasparenza dei rapporti e le industrie private, su un'equa distribuzione delle risorse pubbliche, sull'assegnazione degli appalti e sulla rapida esecuzione delle opere. La figura del Garante, che già esiste nell'ordinamento britannico, non coincide con la figura del ministro dell'Università. I suoi compiti sarebbero più ampi e diversi: potrebbe riferire al Parlamento, al governo e all'opinione pubblica, là dove si ferma (deresponsabilizzandosi spesso a vicenda) i singoli poteri istituzionali d'intervento.

Diritto allo studio negli Atenei

MILANO. Quarta Conferenza nazionale sul diritto allo studio universitario: si svolgerà a Milano il 13 e 14 marzo, organizzata dalla Regione Lombardia. Il convegno si propone di fare il punto sullo stato dei servizi e degli interventi in tale campo, oltre ad aprire un confronto sulle prospettive fra le componenti interessate: Regioni, Università, Enti Locali, forze politiche e sociali, governo.

Medicina alla Cattolica nuove specializzazioni

ROMA. E' ripresa l'attività didattica delle 35 scuole di specializzazione della Facoltà di Medicina dell'Università Cattolica, nella sede di Roma. Ha inizio così il terzo anno di attività di queste scuole dopo il loro riordino in base a direttiva della Comunità europea, che ha imposto 500 ore annue di insegnamento e frequenza obbligatoria. Quest'anno vengono attivate per la prima volta le specializzazioni in «chirurgia toracica» e «endocrinologia e malattie del ricambio». Gli iscritti al primo anno di corso delle 35 scuole sono 380; gli iscritti sono complessivamente 1.283, di cui 687 laureati all'Università Cattolica e 596 provenienti da altri atenei. [Ansa]

«Expolingue» seconda edizione

ROMA. La Commissione della Comunità europea interverrà con numerose sue direzioni — fra cui quella dell'Insegnamento e della cultura — alla seconda edizione di «Expolingue», che si terrà a Milano dall'8 all'11 marzo. Saranno perciò disponibili alla manifestazione informazioni particolari per gli insegnanti di lingue, gli studenti e le aziende. Altre direzioni Cee presenti, quelle incaricate dei programmi «Erasmus» (scambio di studenti e docenti universitari), delle Lingue e del Servizio di traduzione automatica. [Ansa]

Gestione d'impresa un master a Pavia

PAVIA. Scade il 15 marzo il termine per le iscrizioni al «Master in contabilità, bilancio e controllo finanziario d'impresa» promosso dall'Università degli studi di Pavia: un programma di formazione ad alto profilo che si propone di creare specialisti per la rilevazione e il controllo e gestione nelle imprese. Queste le aree di specializzazione: contabilità e controllo aziendale; bilancio e informativa societaria; organizzazione e sistemi informativi; controllo finanziario. Per maggiori informazioni, rivolgersi al «Consorzio pavese per studi post-universitari nell'area economico-aziendale - viale C. Battisti 54 - 27100 Pavia - tel. 0382/28097».

BORSE DI STUDIO

Management

Una borsa di studio di 25 milioni per frequentare il corso master annuale presso la Scuola di direzione aziendale dell'Università Bocconi. L'offerta proviene dalla McKinsey & Company, che offre anche la possibilità di un'esperienza professionale retribuita. Per concorrere, bisogna avere i seguenti requisiti: laurea in Ingegneria o in Economia, conseguita con il massimo dei voti; esperienza lavorativa di 2 o in un'azienda dinamica; ottima conoscenza della lingua inglese; attitudine alla leadership; capacità di problem solving. Per informazioni, telefonare ai numeri: 06/83846611-83846614. Le domande devono pervenire entro il 13 a:

Università Luigi Bocconi - Scuola di direzione aziendale - Divisione master - via Sarfatti 25 - 20136 Milano

Glottologia

Un premio 500.000 lire — intitolato alla professoressa Alfonsina Braun — è offerto a un laureato che abbia svolto nell'anno accademico 1988-'89 una tesi in glottologia o grammatica greca o latina o in filosofia micenea. Per maggiori informazioni, rivolgersi all'Università di Trieste. Domande entro il 15 marzo a:

Università degli studi di Trieste - piazzale Europa 1 - 34127 Trieste

Australia

Due borse di studio per perfezionamento post-laurea — durata, 9 mesi complessivi — in Australia: «Australian-european awards program post-graduate scholarships». Possono concorrere laureati in qualsiasi disciplina, che non abbiano ancora compiuto i 35 anni al 1° marzo '90. (Si dà peraltro la preferenza ai candidati di età inferiore ai anni). E' richiesta un'ottima conoscenza dell'inglese: un colloquio-esame di lingua si svolgerà presso l'ambasciata d'Australia a Roma. La sede definitiva per il perfezionamento verrà assegnata dal Dipartimento dell'Educazione australiano. Le borse comprendono 8126 dollari australiani più: 312 dollari quali indennità di prima sistemazione, 447 dollari per libri e materiale di studio, biglietto di viaggio andata-ritorno. Domande entro il 2 marzo a:

degli - Direzione generale relazioni culturali, Ufficio IX - 00194 Roma

Lingua inglese

Cento borse di studio per frequentare corsi di lingua inglese della durata di 3 settimane (nel periodo luglio-agosto-settembre di quest'anno): offre l'ambasciata di Malta a Roma. Le borse così suddivise: vanno a studenti del primo anno di qualsiasi corso di laurea, diplomati con il punteggio di 60 sessantesimi (allegare il diploma); le altre 60 a studenti e laureati in qualsiasi disciplina, escluso il corso di laurea in lingua e letteratura inglese. E' richiesta una discreta conoscenza di tale lingua. Domande entro il 15 marzo a:

degli Esteri - Direzione generale relazioni culturali, Ufficio IX - Roma

Elettrotecnica

Un premio di 3 milioni — «in memoria di Renzo Dalmasso» — è destinato ad una tesi di laurea, di preferenza sperimentale, relativa alla progettazione, costruzione, regolazione di macchine elettriche di ogni tipo. Possono concorrere giovani ingegneri elettrotecnici laureati nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 dicembre '89. Domande entro il 31 marzo a:

elettrotecnica elettronica - Ufficio centrale - Viale Monza - 20126? Milano - tel. 02/2560841

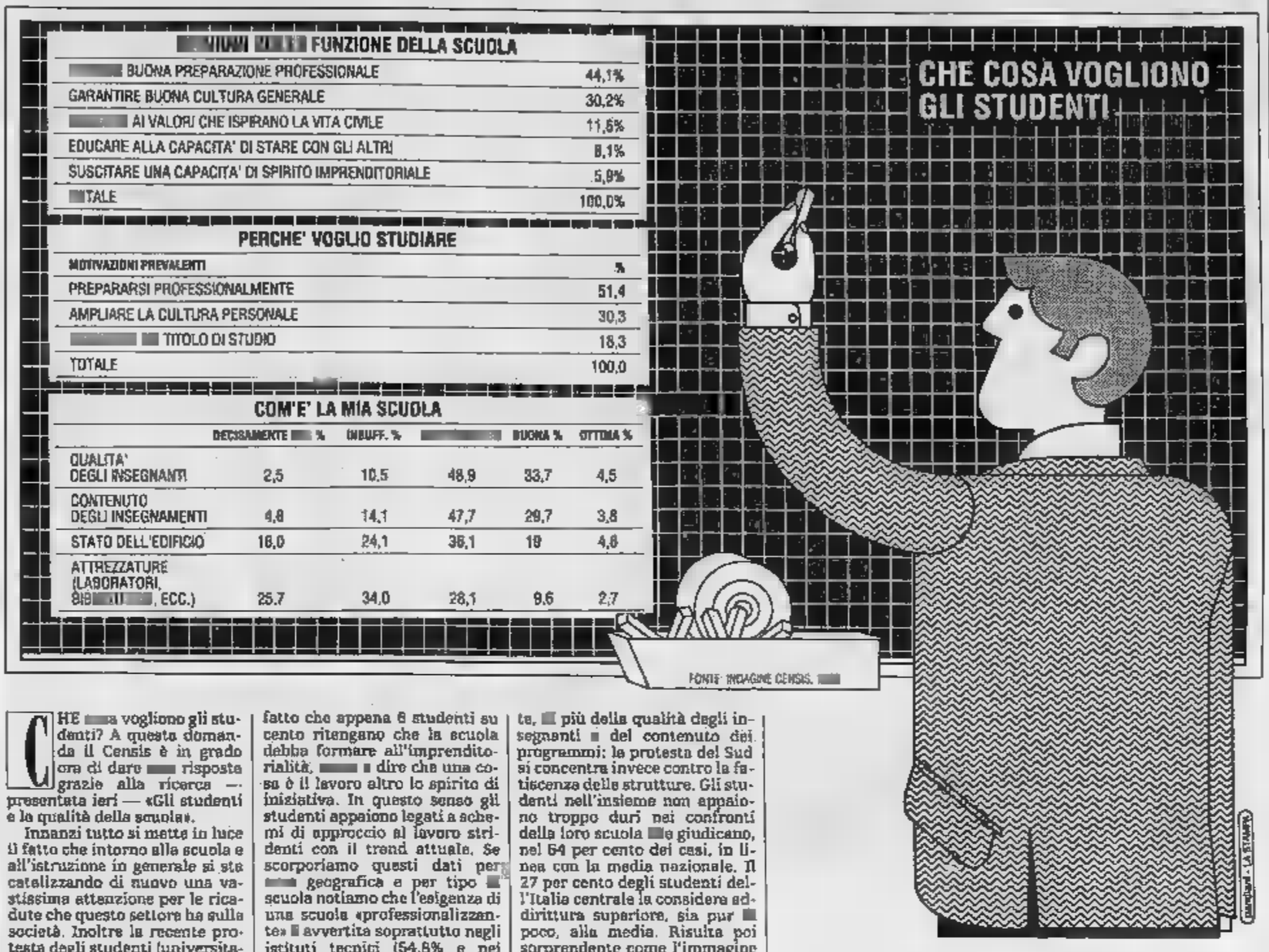
(DALLA BANCA DATI NOOPOLIS)

STUDENTI

I professori sono preparati, i contenuti nell'insieme buoni, ma le strutture fanno acqua

Il Censis ha raccolto il parere degli allievi delle superiori. E la pubblica istruzione ne esce bene

T'amo, o mia scuola



CHE cosa vogliono gli studenti? A questa domanda il Censis è in grado ora di dare risposte grazie alla ricerca — presentata ieri — «Gli studenti e la qualità della scuola».

Innanzi tutto si mette in luce il fatto che intorno alla scuola e all'istruzione in generale si sta catalizzando di nuovo una vastissima attenzione per le ricadute che questo settore ha sulla società. Inoltre la recente protesta degli studenti (universitari e non) sottolinea uno stato di malessere e il sorgere di istanze circostanziate che il Censis ha messo in evidenza sottoponendo un questionario ad un campione di 1013 studenti delle classi terminali delle scuole superiori.

LE RICERCHE

Cosa si aspettano gli studenti dalla scuola? Che prepari ad un lavoro (lo dicono 44 su cento) e poi che fornisca una solida cultura (30 su cento), formazione di una coscienza civile interessa ahimé solo l'11 per cento. Perde invece di interesse il pezzo di carta in quanto tale.

Gli studenti postulano dunque delle istanze estremamente pragmatiche: una scuola molto legata al mondo produttivo e che serva a trovare un lavoro. Una qualche sorpresa suscita il fatto che appena 6 studenti su cento ritengano che la scuola debba formare all'imprenditorialità, e dire che una cosa è il lavoro altro lo spirito di iniziativa. In questo senso gli studenti appaiono legati a schemi di approccio al lavoro stridenti con il trend attuale. Se scorporiamo questi dati per area geografica e per tipo di scuola notiamo che l'esigenza di una scuola «professionalizzante» è avvertita soprattutto negli istituti tecnici (54,8% e nei professionali (64,5%), più al Nord (52,2%) e al Sud (40,5%) e meno al centro (38,7). Per quanto riguarda la priorità di una preparazione culturale sono soprattutto i licei a porla (47,3%) e meno gli istituti tecnici e professionali (22,2 e 16,3 rispettivamente).

LA SITUAZIONE

Ma, al di là della realtà generale dell'istruzione, cosa pensa ciascun studente della che vive nella sua scuola? Il giudizio degli studenti è molto articolato: nella sostanza sono contenti degli insegnanti e dei contenuti proposti, sono severissimi sullo stato delle strutture e delle attrezzature di supporto alla didattica (laboratori, biblioteche, palestre, eccetera). Gli studenti del Nord si lamentano, proporzionalmente, più della qualità degli insegnanti e del contenuto dei programmi; la protesta del Sud si concentra invece contro la fatiscenza delle strutture. Gli studenti nell'insieme non appaiono troppo duri nei confronti della loro scuola e la giudicano, nel 64 per cento dei casi, in linea con la media nazionale. Il 27 per cento degli studenti dell'Italia centrale la considera addirittura superiore, sia pur poco, alla media. Risulta poi sorprendente come l'immagine della scuola che questi giovani propongono, secondo la ricerca Censis, sia di gran lunga migliore di quella affidata allo stereotipo dell'opinione comune. La spiegazione va ricercata nel fatto che la innovazioni o le sperimentazioni introdotte nelle singole scuole hanno negli ultimi anni migliorato l'approccio tra allievo e istituzione scolastica.

SIETE SODDISFATTI?

Il Censis ha voluto rilevare quanto gli studenti, giunti all'ultimo anno, siano soddisfatti della scuola scelta. «L'aspetto sul quale l'esperienza scolastica è giudicata in modo più positivo — dice la ricerca — riguarda la capacità di interagire con gli altri. La scuola dunque si conferma come occasione di socializzazione "forte". Positivo è anche generalmente il giudizio sulla cultura generale (67,8 per cento), mentre più critica è valutazione sulle capacità professionali acquisite (41,2 per cento gli insoddisfatti)». La scuola però non è maestra di vita e 57 studenti su cento dicono di non aver imparato nulla in proposito, e uno studente su tre dice di non aver ricevuto adeguata formazione ad una coscienza civile e democratica. Quest'ultima carenza viene sottolineata soprattutto nel Sud.

Proseguire o non proseguire gli studi universitari? Niente di nuovo sotto il sole: il 65 per cento circa di andare all'università (il dato è molto vicino all'effettivo tasso di passaggio scuola superiore-università). A dire sì sono l'88 per cento dei liceali, e a dire sì il 63% degli allievi dell'Istituto professionale.

LE CONCLUSIONI

Gli studenti, in conclusione, vogliono dalla scuola una solida preparazione culturale e professionale diversificate secondo l'indirizzo di studio; sanno bene che il titolo di studio in quanto tale non garantisce alcunché per l'accesso al lavoro; i giovani meridionali chiedono alla scuola un ruolo più incisivo per la crescita civile del Paese e delle loro regioni in particolare; tutti lamentano una inadeguatezza delle strutture rispetto alla funzione.

In sostanza però nessuno spara indiscriminatamente sulla scuola che ai loro occhi è una realtà viva, ricca esperienze innovative e in grado di migliorarsi.

Raffaello Masci

MASTER

A Roma un corso postuniversitario prepara i manager del mondo di celluloide

I dottori del cinema

CHE il cinema fosse un'industria si sapeva, che avesse bisogno di manager si scopre adesso. Fino a qualche anno fa Cecchi Gori girava ancora per i set con il libretto degli assegni in mano: la professionalità si costruiva sul campo, oggi il produttore-artigiano non basta più. L'impresa cinematografica e audiovisiva, incalzata dalla concorrenza americana, non ha più tempo di aspettare e il manager se lo costruisce da sola.

Nasce così a Roma il Master in Management di Imprese Cinematografiche e Audiovisive, il primo esperimento del genere in Europa. L'ha organizzato l'Anica insieme con il ministero del Turismo e dello Spettacolo e l'Università di Roma (Ceis), in collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia, di Rai e di Fininvest.

Il prototipo del futuro manager è un giovane laureato in Economia e Commercio con una passione irrisolta per il cinema. Non un attore mancato o un regista incompreso, ma un futuro Romiti con un debole per lo schermo. Non avrà l'esperienza, ma saprà fare una pianificazione di marketing.

Il cast dei docenti pesca un po' in ogni settore: c'è l'esperto in comunicazioni di massa Carlo Sartori, consulente della Mondadori, il sociologo Domenico De Masi, Federico Fellini, Mario Monicelli, i vice direttori generali della Rai, Emmanuele Milano e Massimo Fichera, l'amministratore delegato di Publitalia Marcello Dell'Utri. Per una volta, tutti insieme. «I nuovi quadri dovranno avere una visione più globale del mercato» spiega Andrea Marcotulli, capo-ufficio stampa del corso di management e tutor degli allievi. E dal mercato alla crisi del cinema il passo è breve. «La crisi del cinema — aggiunge — non è dovuta solo a una carenza di professionisti, è soprattutto crisi di distribuzione. Con televisione e videocassette la sala ha perso il monopolio: il prodotto è sempre cinematografico e sempre più filmico».

E tuttavia i diversi canali di distribuzione dipendono dall'altro: «Un titolo che bene in tv ha già un successo di pubblico. La sala non è più l'unico mezzo, ma importante per la promozione di film, specie di volano d'ascolto». I nuovi manager impareranno in fretta. Non la bacchetta magica, ma intanto un miracolo lo hanno fatto: per una volta Rai e Berlusconi sono stati tetto di una iniziativa comune. Ma le ostilità riprenderanno dopo per accaparrarsi i migliori: la tregua durerà lo spazio di un master.

Silvia Maoli

INDIRIZZI UTILI

Master in Impresa Cinematografiche e Audiovisive.
Sede: Roma, presso l'Università di Tor Vergata, gli studi dell'Anica e del Centro Sperimentale di Cinematografia.
Corso: è articolato in due fasi, 12 giornate di seminari su nove aree tematiche (dal Diritto Tributario al marketing della comunicazione) si sono svolte nel mese di dicembre; seguirà il master in cui si approfondiranno i temi svolti nei primi incontri e si daranno occasioni di fare esperienza sul campo.
Posti disponibili: 60 sono stati ammessi al corso di dicembre in base al curriculum. Appena risolti i problemi organizzativi, verrà pubblicato un bando per iscriversi ai 45 posti del master vero e proprio che si svolgerà in primavera o nel prossimo autunno.
Requisiti: una laurea, preferibilmente in Economia e Commercio, Giurisprudenza, Scienze Politiche e Sociologia e tesi inerente all'impresa cinematografica e audiovisiva. Sono equiparati ai laureati coloro che hanno svolto attività qualificata nel settore.
Costo: i seminari sono gratuiti, per il master gli organizzatori stanno definendo una quota non elevata, e saranno comunque disponibili borse di studio.

Dopo il master sono previsti stage di un mese presso le aziende del settore. Per ulteriori informazioni rivolgersi al dott. Andrea Marcotulli, tel. 06/8841271.

LIBRI

Mariella Moretti
studia l'inglese
Bompiani - pp. 181 - LL. 13.000

Le vie per imparare l'inglese sono davvero infinite, ma non sempre conducono alla meta. Quanti possono andare all'estero per un paio d'anni, magari in un college zeppo di cultura e di tradizioni? Gli altri, fra tante proposte, il più delle volte riescono ad andare oltre un'infarinatura. Per orientarsi fra tanti insegnamenti, libri registrazioni, video, film, esperienze personali, ci vuole un metodo. Un filo conduttore, come quello che propone Mariella Moretti perché tutti possano ricavare il maggior rendimento dallo studio «casalingo». Ne vien fuori un panorama esauriente di situazioni e di difficoltà da superare: che ci si trovi in un Paese straniero oppure si debba superare un esame universitario, tradurre un testo, rispondere a un test per trovare lavoro.

Danilo Dolci
Dal trasmettere al comunicare
Sonda - pp. 247 - LL. 22.000

A cura di Danilo Dolci
Bozza di manifesto
Sonda - pp. 61 - LL. 12.000

Lunga esplorazione nella foresta dell'universo educativo. Itinerario critico, condotto da un grande osservatore, coscienza civile del nostro tempo. E questo è proprio un diario di viaggio, lo stesso autore; «Sprazzi freschi da ripensare, di un laboratorio quotidiano non privato, sementi alternative, analisi da una prospettiva un ammassarsi di eventi che oggi può apparire fatale e un domani, forse lontano, risultare smascherato (dipende da noi) nella sua intrinseca malsana meschinità». Ma anche appello che Dolci rivolge a ognuno di noi: «Se ti stanchi di leggere, salta quanto ho scritto io ma studia quanto hanno detto o scritto i bambini, i giovani, e Vincenzo il contadino». E qualcuno ha risposto: intellettuali e gruppi di studenti, operatori sociali... Le loro voci risuonano nella «Bozza di manifesto», curata anch'essa dalla loro guida e interlocutore, Danilo Dolci.

AA. VV.
L'istruzione professionale
Le Monnier - pp. 134 - LL. 11.300

Negli «Studi e documenti degli annali della Pubblica Istruzione» un volume che affronta un problema di crescente attualità, cercando di dare nuove risposte alle richieste che vengono dai giovani e dal mondo del lavoro. Si mettono a fuoco, così, le due facce dell'istruzione professionale: il ruolo dei tradizionali istituti scolastici, la separata offerta formativa che viene da Stato e Regioni. Due distinte vocazioni che si integrano, e destinate ad una sempre più ampia sinergia.

F. Mariani, F. Gnerre, R. Mordenti
Le forme nella storia
Sei - 2 voll. - pp. 948 e 752 - LL. 32.000 e 18.000

E' come se la storia della letteratura fosse andata da un chirurgo plastico, e in certo senso lì riuscita a «cambiare faccia» senza perdere la propria identità: più bella, più interessante, e, ma pur sempre riconoscibile. Quest'opera, destinata agli studenti del triennio delle superiori, riprende gli spunti più interessanti emersi dalle acque agitate degli ultimi anni. I due volumi divisi tra «Contesto», che presenta il panorama sociale in cui si inquadra la singola opera, e «Percorsi», in cui si analizza l'evoluzione storica delle forme letterarie. E basta. Molti «Percorsi» sono seguiti «Aperture», agganci con autori lontani nel tempo e nello spazio da quelli trattati ma in qualche modo affini essi. Infine, le «Schede» con approfondimenti di natura tecnica e strutturale: vere «guide» alla comprensione formale dei testi che, dopo essere stata prima trascurata e poi sopravvalutata, trova la giusta collocazione.

di Gianluigi Savio

PROFESSIONI

Prima di costruire qualsiasi infrastruttura occorre un'analisi complessiva del territorio

Così, nella tutela dell'ambiente, un'antica professione risorge, e vuole essere riconosciuta dalla legge

Il verde destino del geografo

TRA le professioni [redacted] genti connesse alla tutela dell'ambiente, [redacted] inserita a pieno titolo quella [redacted] geografo professionista, cioè colui che [redacted] fornire e interpretare, anche cartograficamente, una lettura [redacted] territorio nelle sue componenti fisiche, antropiche ed economiche.

La validità scientifica [redacted] questa figura di ricercatore e studioso è fuori discussione, anche se in Italia non è riconosciuta la conseguente applicazione professionale o meglio il riconoscimento giuridico della stessa.

Quella del geografo è una figura per [redacted] natura interdisciplinare (in quanto inarisce i mutui rapporti tra l'uomo [redacted] l'ambiente) e richiede un coordinamento [redacted] altre professionalità. Perciò [redacted] l'ingegnere, l'architetto, il geologo, l'economista, ecc. sono, per definizione [redacted] per formazione, i tecnici dell'intervento e della progettazione, il geografo professionista dove [redacted] innanzitutto il tecnico in grado [redacted] interpretare e preparare il primo e complessivo quadro [redacted] riferimento delle realtà coesistenti. Questo fun[redacted] è essenziale anche per permettere una corretta azione degli amministratori e dei politici sul territorio e sull'ambiente.

Non c'è competizione né sostituzione tra le professionalità suddette, ma quella collaborazione e quel coordinamento che oggi si manifesta [redacted] più necessario. Bisogna infatti tener presente che numerosi geografi da sempre collaborano [redacted] altri professionisti in studi [redacted] «lettura» [redacted] programmazione dello spazio tellurico nelle sue molteplici realtà.

Comunque è bene evidenziare con alcuni esempi come si può inserire la operatività professionale del geografo nelle attuali esigenze.

L'IMPATTO [redacted]

Nell'accingersi a stilare un piano regolatore [redacted] necessario avere [redacted] preciso quadro [redacted] riferimento sugli aspetti fisici del territorio, [redacted] qualità e funzionalità degli insediamenti, sullo sviluppo [redacted] movimento della popolazione, sulla distribuzione delle diverse micro e macro economie, sulla rete delle comunicazioni, ecc.; nello stesso tempo è bene usufruire dell'apporto del geografo professionista per poter evidenziare i possibili cambiamenti in conseguenza di future determinate scelte.

Nel programmare una nuova presenza economica [redacted] bene fare riferimento anche alle analisi che i geografi economici [redacted]piono sulla distribuzione delle attività già esistenti.

L'impianto di qualsiasi grande infrastruttura ha bisogno di [redacted] confrontato con l'ambiente che la deve recepire; l'ormai definito impatto ambientale vuol dire anche e principalmente conoscere tutti gli aspetti geografici dello stesso, prevedere e prevenire negli effetti immediati e futuri gli eventuali squilibri provocati dalla diver[redacted] misura dei singoli interventi.

Di fronte ad eventuali interventi straordinari per la protezione civile è bene avere cognizione immediata della distribuzione qualitativa e quantitativa della presenza umana e dei servizi di base, così come è indispensabile affiancare le carte delle [redacted] rischio naturale [redacted] quelle tematiche antropoeconomiche delle stesse [redacted].

L'ormai prossima fruizione dei sitemi informativi computerizzati, come metodo di rilevamento dei dati territoriali, anche con l'ausilio delle immagini da satellite (telerilevamento), ha bisogno sempre di un confronto sul terreno. Parimenti il programma di lettura, inte[redacted]e aggregazione delle tematiche in atto [redacted] quel determinato territorio, necessita anche dell'apporto del geografo professionista, come principale conoscitore delle interazioni esistenti.

A FIANCO DELLE REGIONI

Ancora più specifica diventa oggi la presenza del geografo professionista nell'ambito regionale, essendo più qualificato ed impegnato [redacted] ruolo di lettura [redacted] di pianificazione del territorio attuato [redacted] singole Regioni. Il rilevamento dei beni ambientali, [redacted] numerose Regioni, prevede la [redacted] geografo professionista, anche con apposite borse di studio.

In linea generale qualsiasi scelta di programmazione dello spazio, per il rispetto dell'ambiente e per migliorare la qualità della vita, ha bisogno dell'apporto del geografo professionista, come [redacted]ppunto conoscitore [redacted] classificatore delle reazioni fisiche, antropiche ed economiche che un dato territorio subisce in seguito ad eventuali scelte che si vogliono attuare. Un solo esempio straniero, tra tanti, [redacted] che il piano di ristrutturazione [redacted] sistema idrografico siberiano, che prevederebbe non solo una nuova integrazione [redacted]e idrografica stessa, [redacted] anche un nuovo sviluppo dei trasporti interni, rianalizzato da Gorbaciov con toni critici, è stato approntato principalmente dai geografi.

Comunque il geografo non ha certo bisogno di altri esempi per puntualizzare le sue capacità professionali, specialmente quando riesce [redacted] scindere la sua figura di studioso, di ricercatore, di uomo di scienza [redacted] quella di professionista. Parimenti bisogna comprendere che non è necessario che il professionista sappia svolgere tutti i compiti o abbia la capacità [redacted] applicarsi in tutti i campi oggetto della propria professione. E' come se il medico fosse specialista in tutti i campi [redacted] medicina.

Una terza non meno importante considerazione, è [redacted] sono maturi i tempi per la costituzione di un Ordine professionale dei geografi: bisogna sostenere questa iniziativa guardando al futuro dei giovani che affrontano gli studi geografici a tutti i livelli, dalla scuola superiore sino all'università.

[redacted] Paratore
[redacted] del corso di laurea in geografia nell'Università [redacted] Roma «La Sapienza»

CONCORSI

Ministero dell'Interno

Cinquantatre posti di opera[redacted] Centro Elaborazione Dati. Per l'organizzazione degli uffici delle unità periferiche, l'Amministrazione civile dell'Interno ha [redacted] in palio 53 posti di operatore del Centro Elaborazione Dati, ripartiti tra le seguenti regioni: Piemonte (5 posti), Lombardia (9), Trentino-Alto Adige (2), Veneto (8), Friuli Venezia-Giulia (3), Liguria (3), Emilia-Romagna (8), Toscana (8), Marche (2), Sicilia (2), Sardegna (2).

Possono partecipare al concorso tutti i diplomati di istituto di istruzione secondaria di secondo grado, i quali abbiano un'età non inferiore a [redacted] anni e non superiore ai 40.

Le prove di esame consistono in una verifica a carattere professionale su mezzi meccanografici, tramite video terminali e in un colloquio su nozioni di informatica, di diritto pubblico, norme sullo stato giuridico dei dipendenti civili dello Stato e sull'ordinamento del ministero dell'Interno.

Ai vincitori spetterà lo stipendio annuo lordo di L. 6.800.000, il conglobamento dell'indennità integrativa speciale di L. 1.081.000, la [redacted]sima mensilità, le eventuali competenze accessorie. Dovranno, inoltre, permanere nel[redacted] sede di servizio di prima destinazione per almeno cinque anni.

Scadenza della domanda: 5 marzo 1990 (Gazzetta Ufficiale n. [redacted] 2/2/1990).

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Assegnazione [redacted] borse [redacted] studio. Scade il 28 febbraio 1990 una valida opportunità per i giovani laureati [redacted] poter usufruire di 79 borse di studio e inserirsi in tal modo nel campo della ricerca. [redacted] Consiglio Nazionale delle Ricerche ha pubblicato, infatti, nel [redacted] Bollettino [redacted] Ufficiale n. 13 del 30/12/1989 (parte terza) concorsi per l'assegnazione [redacted] borse di studio nelle seguenti discipline: Scienze giuridiche e politiche (15 borse); Scienze economiche, sociologiche e statistiche (12); Ricerche tecnologiche [redacted] per l'innovazione (25); Scienze e tecnologie dell'ambiente e dell'habitat (20); Scienza e tecnologie dei beni culturali (7 borse).

Possono presentare domanda di partecipazione i cittadini italiani e stranieri appartenenti alla Comunità Europea, che siano residenti in Italia e laureati in Università italiane da [redacted] più di cinque anni in una delle discipline, specificate per ciascuna borsa di studio e [redacted] abbiano superato il 35° anno [redacted] età.

L'importo mensile lordo per ciascuna borsa (che varia da [redacted] a 12 mensilità) varia da L. 1.400.000 a L. 2.200.000.

Scadenza della domanda: 28 febbraio 1990 (Gazzetta Ufficiale n. 7 del 23/1/1990).

CIFDA, Consorzio Interregionale

Corso di formazione per 18 aspiranti divulgatori agricoli. [redacted] Consorzio Interregionale per lo sviluppo della divulgazione agricola nel Nord Italia bandisce un concorso per l'ammissione [redacted] di formazione per 18 aspiranti divulgatori agricoli polivalenti nelle Regioni Piemonte (8 posti) ed Emilia-Romagna (10 posti).

Occorre [redacted] un'età non inferiore ai [redacted] anni e non superio[redacted] 30, [redacted] in possesso di laurea in Scienze agrarie o Scienze della produzione [redacted]male o Scienze forestali o Medicina veterinaria oppure diploma di maturità professionale di agro-tecnico o di maturità tecnica di perito agrario, con al[redacted] due anni di esperienza professionale.

[redacted] delle domande: [redacted] febbraio 1990 (Gazzetta [redacted] n. 8 [redacted] 26/1/1990).

A cura di **Ermenegildo Scipioni**

TEST

Come reagisci al giudizio del prossimo? Ti senti perdente o vincitore in partenza?

Quanto ti spaventano gli esami?

Siamo costantemente sotto il tiro incrociato degli sguardi degli altri. Sguardi accondiscendenti, sguardi indifferenti, sguardi taglianti. Il peso del giudizio delle altre persone è più sentito [redacted] più coinvolgente in certe occasioni. Casi tipici sono l'interrogazione scolastica, un esame [redacted] un colloquio di lavoro. E queste [redacted] situazioni sono vissute dai diversi individui in termini più o meno ansiogeni. Per alcuni è il panico, per altri è l'occasione per tirar fuori il meglio [redacted] sé stessi. Proviamo a scoprire con l'aiuto del test qual [redacted] il nostro grado [redacted] ansia quotidiana.

Istruzioni

Dopo aver letto con attenzione [redacted] le singole frasi, segnate [redacted] una x, senza pensarci troppo, l'alternativa [redacted] risposta A, B o C, che più si avvicina alla vostra situazione personale.

Utilizzando la tabella di sintesi, sommate i punteggi ottenuti per ciascuna risposta, in relazione alle preferenze che avete dato e riportate il totale nella casella corrispondente. Passate quindi alla lettura dei risultati.

TEST DI GIOVANNA GIUFFREDI

A	QUASI SEMPRE	☐
B	QUALCHE VOLTA	☐
C	QUASI MAI	☐

1. Amo [redacted] al [redacted] dell'attenzione
A ☐ B ☐ C ☐

2. L'orologio è un amico-nemico, non posso farne a meno e ne sono schiavo
A ☐ B ☐ C ☐

3. [redacted] solo piuttosto che collaborare [redacted] persone
A ☐ B ☐ C ☐

4. Ritengo che i [redacted] giocando [redacted] mettano in condizione [redacted] pericolo
A ☐ B ☐ C ☐

5. Se devo fare più lavori insieme mi agito, pur avendo il tempo a disposizione
A ☐ B ☐ C ☐

6. Prima di intraprendere [redacted] viaggio mi informo sulle condizioni meteorologiche
A ☐ B ☐ C ☐

7. Un successo personale mi sorprende
A ☐ B ☐ C ☐

8. Quando ho un appuntamento cerco di arrivare dieci minuti prima
A ☐ B ☐ C ☐

9. Non sopporto le visite improvvise
A ☐ B ☐ C ☐

10. La sera faccio fatica ad addormentarmi se il giorno dopo ho un impegno importante
A ☐ B ☐ C ☐

11. Non esprimo facilmente la [redacted] opinione per paura di sbagliare
A ☐ B ☐ C ☐

12. Se una mia iniziativa va male, mi scoraggio
A ☐ B ☐ C ☐

13. Mi succede di sentire l'esigenza di stare in casa senza impegni da assolvere
A ☐ B ☐ C ☐

14. [redacted] devo studiare qualcosa, pianifico e programmo tempi e modi
A ☐ B ☐ C ☐

15. Se qualcuno mi fa una domanda a bruciapelo non so [redacted] una risposta esauriente
A ☐ B ☐ C ☐

16. Quando viaggio [redacted] amo l'avventura, meglio [redacted] gli alberghi [redacted] prenotati
A ☐ B ☐ C ☐

17. Mi distraggo facilmente quando ascolto un relatore
A ☐ B ☐ C ☐

18. Se devo parlare in pubblico sento il [redacted] in gola
A ☐ B ☐ C ☐

19. Le difficoltà sono [redacted] sfida che ritengo stimolante
A ☐ B ☐ C ☐

20. Se non capisco una spiegazione [redacted] mi secca chiedere di nuovo chiarimenti
A ☐ B ☐ C ☐

21. Quando sto in compagnia preferisco [redacted] siano gli altri a prendere [redacted] iniziative
A ☐ B ☐ C ☐

Lettura [redacted]ei risultati

Punteggio da 21 a 34. E' dimostrato che una certa [redacted] di tensione e di ansia possa essere un valido stimolo per sostenere brillantemente l'impegno di un individuo che deve affrontare una situazione d'esame o [redacted] colloquio in genere. E tu ne sei la [redacted] vivente: [redacted] ti fai certo paralizzare dall'idea [redacted] essere giudicato, anzi, ritieni [redacted] sia un'opportunità per sfoderare la tua grinta, per dire: «Gli faccio vedere chi sono io!». Sei cosciente delle tue capacità e [redacted] tieni che [redacted]gano pubblicamente riconosciute. Riesci a definire bene progetti o obiettivi personali e [redacted] individuare le strade migliori per realizzarli. Non sei un ansioso, ti senti pronto [redacted] affrontare qualsiasi emergenza. Sei ambizioso e sicuro di te [redacted]. Gli altri [redacted] essenti utili per verificare le tue possibilità e per sancire i tuoi successi personali. Le gare ti stimolano, la competizione ti eccita. Ti piace arrivare primo; è [redacted] verificare solo [redacted] riesci a farlo con spirito sportivo.

Punteggio da 35 a [redacted]. Le interrogazioni, gli esami, i colloqui, le prove [redacted] verifica [redacted] genere, sono [redacted] te una [redacted] inevitabile da pagare lungo un percorso formativo o co[redacted] ostacoli da superare per raggiungere certe mete lavorative. Ma vivi [redacted] ciò piuttosto serenamente. Certo senti lo stato d'ansia, la preoccupazione che il giudizio degli altri possa in qualche modo danneggiarti, ma sai anche che se alle [redacted] spalle c'è [redacted] preparazione, sostenuta da un serio impegno personale, grossi problemi non ci saranno. Se le tue «prove» vanno male, [redacted]nosci i tuoi [redacted]; non ritieni necessariamente responsabili dei tuoi [redacted] il sadismo dell'esaminatore o il tuo giorno sfortunato. [redacted] tieni a vincere ma sei pronto anche a perdere [redacted] lo hanno ripetuto chissà quante volte, [redacted] convinto anche tu: volere è potere, e sai che bisogna anche sapersi rimboccare [redacted] maniche.

Punteggio [redacted] a [redacted]. Paura, terrore, desiderio di fuggire, o meglio, [redacted] sollevare [redacted] famosa mattonella per rifugiarti lì sotto, rimettendola poi al suo posto senza far rumore. E' qualcosa di simile che provi quando sai che devi affrontare [redacted] nella quale saranno giudicate le tue capacità. Detesti metterti in mostra. Sei una persona precisa che sa di valere, il punto è che non sai come farti valere o come metterti in luce. Quando lavori da solo sei soddisfatto dei tuoi risultati, ma [redacted] subentra qualcuno che interferisce, la [redacted] immagine personale può subire un cedimento. L'organizzazione della tua vita richiederebbe giornate di 48 [redacted]. Hai bisogno di calma per sentirti pronto [redacted] affrontare i tuoi impegni, ma di fatto il tempo [redacted] fugge è il tuo peggior nemico. L'ansia [redacted] tua abituale compagna d'avventura, ma è una costante che alla lunga [redacted].

[redacted]

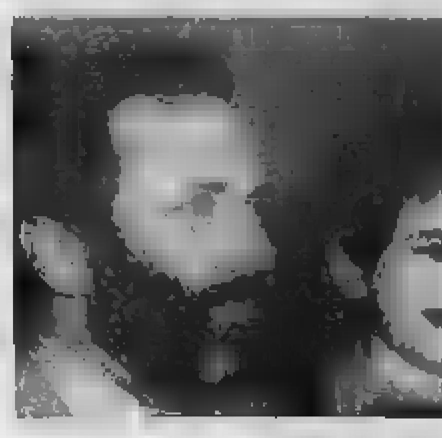
	A	B	C
1	1	2	3
2	3	2	1
3	3	2	1
4	3	2	1
5	3	2	1
6	3	2	1
7	3	2	1
8	3	2	1
9	3	2	1
10	3	2	1
11	3	2	1
12	3	2	1
13	3	2	1
14	1	2	3
15	3	2	1
16	3	2	1
17	3	2	1
18	3	2	1
19	1	2	3
20	3	2	1
21	3	2	1
TOTALE			

ARIANNA A NASSO DEBUTTA A ROMA

E' il soprano di origine russa Katerina Ikonomu l'attesa protagonista dell'«Arianna a Nasso» di Richard Strauss. Sul podio Gustav Kuhn (foto), la regia è della italo-americana Francesca Zambello. Con la Ikonomu cantano Hans Christian, Zanon Kosnowsky, Elizabeth Norberg-Schultz.

CONTRO-FESTIVAL DA COSTANZO

Un «Contro-Festival» al «Maurizio Costanzo show», su Canale 5, il 28 febbraio, proprio nella sera d'inaugurazione della gara sanremese, Costanzo ha invitato [redacted] Teatro Parioli Orietta Berti (foto), Luciano Tajoli, Gigi Sabani e il medico astigiano Paolo Frola, ora cantautore emergente.



MORTO IL REGISTA MICHEL DRACH

Il regista Michel Drach [redacted] morto [redacted] Parigi per un tumore ai polmoni: aveva 59 anni. In 30 anni Drach ha affrontato tutti i generi. Sposato con l'attri[redacted] Marie-José Nat, [redacted] battuto [redacted] colleghi Chabrol e Godard nella corsa al Premio Delluc, vinto nel 1959 con «On n'enterre pas le dimanche».

LA STAMPA
SPETTACOLI
Venerdì 16 Febbraio 1990

Cattiva accoglienza al FilmFest per «Il segreto», l'unica opera italiana in concorso

Maselli a Berlino, un muro di gelo

Una possessione amorosa con una grande Kinski

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Non ha avuto buona accoglienze, alla sua prima proiezione, l'unico film italiano in concorso al FilmFest, «Il segreto» di Fran[redacted] Maselli, con Nastassja Kinski, Stefano Dionisi, Franco Citti, Chiara Caselli, che esce contemporaneamente in Italia: fischi, freddezza, [redacted] applauso. Storia d'una possessione amorosa, «Il segreto» rivela una Nastassja Kinski mai vista prima, di[redacted] magnificamente, bravissima, che sembra vivere proprie passioni [redacted] nevrosi oltre che recitare [redacted] parte, commoventemente bella e desolata, inquieta, sensuale nella più ardente delle strette sessuali, perfetta: davvero dovrebbero darle [redacted] premio. Nel film è una ragazza popolana, cameriera in un fast-food, che dopo aver tentato [redacted] uccidersi torna a vivere nella casa del padre da poco morto, in un borghetto della periferia [redacted] mana [redacted] operaia, insieme con un ragazzo appena conosciuto che lavora come pony express, Stefano Dionisi. I due ragazzi sembrano volersi bene, potersi aiutare, ma la loro vita di coppia è illusoria, è una strategia di gelosia ricattatoria, [redacted] segreta trama amorosa tessuta da lei per riconquistare l'uomo amato che l'ha rifiutata. L'uomo del [redacted] greto, Franco Citti, è quasi vecchio, un ex operaio, artigiano-artista che va in giro a raccogliere rottami [redacted] ferro coi quali costruire sculture allarmanti, brusco, cattivo: coetaneo e ami[redacted] del padre, [redacted] stato il primo amante della ragazza a quattordici anni, e lei se ne [redacted] innamorata per sempre. «Giurami che [redacted] mi lascerai mai più», implora vittoriosa alla fine, stringendosi a lui. «Ci sono riuscita, hai visto?».

La storia può essere intricata d'ogni complessità edipica, oppure semplice come il verso d'u[redacted] canzone napoletana («sei sta[redacted] il primo amore, il primo e l'ultimo sarai per me»). Lo stato sociale dei personaggi e il loro mondo [redacted] tanto inconsueti in [redacted] cinema che provede soltanto borghesia [redacted] emarginati, da assumere un fascino quasi esotico: come in «Storia d'amore», Maselli restituisce [redacted] protagonisti, legittimità roman[redacted] nevrotica ai lavoratori poveri, riporta all'esistenza paesaggi urbani cancellati. Sa farlo con la forza dello stile, in questo che è forse il suo film più pittorico: il muoversi inquieto dei personaggi, la campitura dei corpi nello spazio, la densità delle immagini, lo spiarsi degli amanti da finestra a finestra, la periferia romana quasi agreste dagli spazi liberi nelle luci d'alba [redacted] di crepuscolo, sono testimonianze d'una grande bravu[redacted].

Nel mondo proletario si svolge in bianco e nero pure «Spur der Steine» (Traccia di pietre) di Frank Beyer, un film da[redacted] Germania orientale del [redacted] dal destino spezzato come altri film dell'epoca: dopo un gran successo alla «prima» [redacted] Potsdam, un'azione organizzata e violenta di disturbo [redacted] Berlino [redacted] fu il pretesto per il ritiro dell'opera, che non riapparve mai mentre il regista, esiliato al teatro di Dresda e alla tv, non ha più fatto cinema. Si capisce: l'evocazione, in occasione d'un processo partitico, della storia d'una brigata al lavoro su [redacted] cantiere, denuncia il moralismo e l'intrusione del partito comunista nella vita privata della gente, stabilisce tra un leader naturale operaio e un funzionario di partito [redacted] confronto del tutto negativo per il comunista, critica l'incompetenza, l'arrivismo, le mistificazioni, l'aridità umana [redacted] dirigenti. Il film scritto, costruito [redacted] recitato molto bene [redacted] anche satirico, divertente: ma si fa fatica a riportarsi allo spirito di quasi un quarto di secolo fa.

«Le noces de papier» (Matrimonio [redacted] carta) del canadese Michel Brault, con Geneviève Bujold e Manuel Aranguiz, è un film medio [redacted] intellettuale quarantenne che accetta di sposare un profugo cileno per salvarlo dall'essere rimpatriato, sul processo di reciproca conoscenza che [redacted] poi nascere tra i due un sentimento. Più interessante l'americano «Drugstore Cowboy», di Gus Van Sant, presentato al Forum del cinema giovane: Matt Dillon, bellissimo capo d'un quartetto [redacted] drogati che per procurarsi la roba rapina farmacie, e che non riesce a sottrarsi alla propria sorte letale, è una star ideale del romanticismo nero; ed è incantevole vedere l'elegante, magrissimo scrittore maledetto William Burroughs nella parte d'un ex prete tossicomane, tutto felice di ricevere in dono dosi e anfetamine.

Lietta Tornabuoni

Nastassja Kinski: bella, inquieta, sensuale, perfetta

Tognoli

«Adesso per aiutare il cinema bisogna accordarsi con la tv»

Il ministro Carlo Tognoli

BERLINO. Tre domande al nuovo ministro del Turismo e Spettacolo Carlo Tognoli, socialista, [redacted] sindaco molto ama[redacted] di Milano, arrivato a Berlino per festeggiare l'unico film italiano del concorso, «Il segreto» di Francesco Maselli.

Ha visto il Muro?

Certo, [redacted] stato il primo posto dove mi sono fatto accompagnare appena sceso dall'aereo. Ma [redacted] Berlino [redacted] venuto per essere presente alla proiezione de «Il segreto». Maselli è uno dei nostri migliori registi: [redacted] me prima occasione [redacted] pubblico nel mio [redacted] incarico, questa mi pareva giusta e doverosa.

Cosa intende fare, adesso, per il cinema italiano?

Sto raccogliendo, per valutarle, alcune obiezioni avanzate nei confronti della nuova legge sul cinema: anche il mio predecessore [redacted] autore della legge, il ministro Carraro, s'era detto disponibile [redacted] pensarci su. E' importante che [redacted] sia accordo unanime su alcuni punti delicati; senza sovrapporsi ad altre leggi, mi parrebbe logico che questa legge possa comprendere i rapporti tra cinema e televisione. Sono anche d'opinione che occorra chiedere agli imprenditori televisivi, pubblici e privati, di dedicare una parte delle loro risorse al cinema, in modo più organico di quanto già facciano.

Qual è l'ultimo film che ha visto?

«Palombella rossa» [redacted] Nanni Moretti, [redacted] m'è piaciuto abbastanza. Al cinema vado compatibilmente con gli impegni di lavoro: quindi non spesso, purtroppo. I film in passato più importanti per me sono stati «Senso» e «Otto e mezzo»: ammiravo Visconti, mi piaceva quasi tutto quello che faceva; [redacted] Fellini, e «Otto [redacted] mezzo» m'ha fatto scoprire un altro tipo di cinema che mi ha molto affascinato. [l. t.]

Carlo Fontana, presidente Aneis «Il disavanzo è del due per cento [redacted] è il più basso fra i bilanci degli ultimi vent'anni»

Preoccupazione fra i sovrintendenti alla presentazione dei bilanci e dell'attività relativi al 1988

Enti lirici, i malati prossimi venturi

Verso una nuova legislazione? Intanto calano i contributi

ROMA. Sempre più incerto [redacted] futuro della lirica in Italia. L'illustrazione del dossier [redacted] bilanci e l'attività nel 1988 degli Enti lirici e sinfonici italiani è stata movimentata ieri mattina dall'intervento [redacted] sorpresa dell'on. Pier Federico Casini, [redacted] quale ha manifestato la sua intenzione di proporre, in sede parlamentare, lo scorporo della ristrutturazione legislativa delle tredici istituzioni lirico-sinfoniche [redacted]la proposta di legge Carraro per la [redacted].

«Certezze in tempi brevi»

«Non possiamo ignorare — sostiene Casini — la necessità di ridare, in tempi brevi, certezza al settore della lirica. Ritengo che il problema degli Enti lirici vada scorporato, al più presto, dalla discussione parla[redacted] sulla musica. E il governo può provvedere [redacted] questa urgenza utilizzando la disponibilità espressa in passato in se[redacted] parlamentare e in sede di commissioni con una iniziativa legislativa autonoma che dia parametri chiari di riferimento a quanti operano nel settore. Il ministro Tognoli, una volta risolto il problema degli enti lirici, dovrebbe valutare l'opportunità di unificare la procedura parlamentare delle leggi per la musica e la prosa perché [redacted] diventato ormai anacronistico che queste due leggi procedano in Parlamento con esami divers[redacted] e [redacted] binari diversi».

Stando alle cifre che emergono dal dossier pubblicato dall'Associazione degli enti lirici e sinfonici per «sfatare luoghi comuni che ancora provocano giudizi non corretti sull'attività dei teatri lirici», il 1988 [redacted] stato [redacted] anno positivo per il settore. «Il disavanzo complessivo — sostiene Carlo Fontana, presidente dell'Associazione — si è assestato sul due per cento delle uscite e rappresenta il dato più basso degli ultimi vent'anni. Ciò [redacted] accaduto nonostante l'esiguo aumento del contributo statale, aggiornato negli ultimi tre anni soltanto del cinque per cento, mentre [redacted] tasso [redacted] inflazione è cresciuto del sei per cento. Inoltre nel 1988 [redacted] stata azzerata la piaga degli interessi passivi che in passato costituiva la seconda voce [redacted] uscita degli Enti raggiungendo a volte il venti per cento delle spese».

Gli Enti lirici che hanno chiuso il 1988 in rosso sono il «Carlo Felice» di Genova e il «Regio» di Torino. «I dieci miliardi di passivo del Regio — precisa il sovrintendente Ezio Zefferi — sono stati assorbiti dal Comune con una delibera approvata all'unanimità, mentre l'89 si è chiuso in pareggio».

Per quanto riguarda l'attività i tredici Enti h[redacted] prodotto nel 1988 oltre quattromila manifestazioni. C'è [redacted] un incremento della produzione fatta eccezione per il balletto che ha registrato una flessione nel numero degli spettacoli.

«Il balletto — osserva Carlo Fontana — vive un momento di oggettivo travaglio perché all'interno degli enti lirici ha una vita stentata. Un problema che dovrà essere affrontato, mentre negli altri settori si è prodotto di più rispetto al 1987. Per quanto riguarda il 1989 non ci sono ancora i dati precisi perché i bilanci si chiuderanno il 31 marzo. Le previsioni non sono ottimistiche perché l'attività [redacted] ha risentito del taglio delle sovvenzioni imposto dalla legge finanziaria. A ciò bisogna aggiungere [redacted] peso del [redacted] contratto di lavoro e l'inflazio[redacted] che ha rosicchiato qualcosa al contributo statale, che non è cresciuto di pari passo. Ma il futuro si annuncia peggiore».

Per il 1991 il contributo statale dovrebbe passare dai 408 miliardi del [redacted] 364 miliardi. La riduzione indica una disponibilità dello Stato inferiore a quella del 1987, che era stata di 372 miliardi. La legge di riforma si rende quindi indispensabile e urgente, sia che venga attuata con la formula dello scorporo, sia che arrivi [redacted] un provvedimento legislativo riguardante l'intero settore della musica.

Con Badini mediatore

Per la prima volta questo «incontro stampa» sui problemi della musica (avvenuto alla presenza [redacted] tutti i sovrintendenti) ha visto Carlo Maria Badini nel ruolo [redacted] mediatore. Infatti l'ex sovrintendente della Scala ricopre da due mesi la ca[redacted] di presidente dell'Agis, per cui deve rimanere al di sopra delle parti ed equamente distante dai problemi dei singoli settori dello spettacolo.

Ernesto Baldo

LE CIFRE DEL DISAGIO

LIRICA

ENTI	n. posti	n. spettacoli	spettatori	introiti*
BOLOGNA	873	56	55.840	1.623.450
FIRENZE	1.609	40	50.482	1.381.617
GENOVA	1.600	37	44.439	1.055.589
MILANO	1.991	82	125.202	10.998.510
NAPOLI	1.432	28	25.568	842.040
PALERMO	1.296	58	49.037	471.515
ROMA	1.432	87	122.768	2.608.244
TORINO	1.665	74	113.301	4.347.356
TRIESTE	1.500	78	70.026	1.452.484
VENEZIA	677	45	20.400	957.785
VERONA	16.680	56	455.282	18.235.203
S. CECILIA	2.024	—	—	—
CAGLIARI	942	19	29.097	370.385
TOTALI	—	670	1.179.162	41.144.179

* IN MIGLIAIA DI LIRE

PRIME CINEMA

Con «Dimenticare Palermo», il regista ripropone l'impegno politico

Rosi torna nel tragico Sud

Al protagonista Belushi è affidata una tesi
Legalizzare la droga per battere la mafia

UN film bello, e importante. Francesco Rosi torna a raccontare (ispirandosi molto vagamente [redacted] romanzo di Edmonde Charles-Roux) il Sud italiano tragico, [redacted] nei momenti più alti del suo lavoro [redacted] regista, da «Salvatore Giuliano» in poi. Torna a impegnarsi politicamente con un'opera su un dramma sociale non soltanto italiano, la droga. Affida al suo protagonista la tesi che la legalizzazione della droga [redacted] l'unico mezzo per sconfiggere la mafia internazionale dilatatasi in ricchezza e potere con il narcotraffico: una tesi opposta a quella sostenuta nella nuova legge sulla droga in discussione alla Camera, voluta dal partito socialista della cui Assemblea nazionale [redacted] il regista [redacted] parte.

Il titolo «Dimenticare Palermo» vuol significare che Palermo, come tutto il Mezzogiorno, è stata abbandonata dai governi al crimine, dimenticata; [redacted] anche che non può venir dimenticata. Nella storia [redacted] si svolge tra Sicilia e Stati Uniti, un giovane uomo politico americano d'origine siciliana, candidato alla carica di sindaco di New York, si fa sostenitore della legalizzazione della droga soprattutto per [redacted] elettorale, senza crederci: «Se la droga fosse legale non sarebbe più un grosso affare... Ci sono dentro tutti, in un modo o nell'altro... Il governo, la polizia, la mafia, so[redacted] tutti contenti di come vanno le cose. Perché dovrebbero cambiarle?».

Ma a Palermo, dove il protagonista Jim Belushi [redacted] in viaggio di nozze con l'elegante moglie americana fotografa Mimi Rogers, a conoscere per la prima volta la terra di [redacted] padre, tutto è diverso. A Palermo ritrova una propria identità siciliana insospettata e incancellabile; a Palermo capisce meglio come i narcotrafficanti siano disposti, per evitare la legalizzazione della droga, [redacted] ogni delitto, e si sente impegnato più seriamente, personalmente; a Palermo è costretto a sottostare al ricatto dei delinquenti rappresentati [redacted] un cosiddetto Uomo di Potere, e quando tornato a New York troverà la forza di ribellarsi verrà ucciso.

La maestria registica, [redacted] grande talento visuale di Rosi si esprimono pienamente: nel dinamismo ellittico delle immagini e del ritmo della narrazione, nella v[redacted] di bellezza impassibile o straziata della città e nel balenare d'un suo passato più degno, nelle soluzioni forti del racconto. Attenzione ai fiori: i gelsomini portano minaccia, in una delle invenzioni più efficaci, dovuta al romanzo della Charles-Roux; e il rosso «garofa[redacted] di sangue» che si disegna sulla camicia bianca degli uomini, porta la morte.

Lietta Tornabuoni

DIMENTICARE [redacted]
di Francesco Rosi
con Jim Belushi, Mimi Rogers, Joss Ackland, Carolina Rosi, Vittorio Gassman, Philippe Noiret
Italia 1989. Drammatico
Cinema **Corso** [redacted] Milano, **Ideal** [redacted] Torino

Jim Belushi è un uomo politico americano, candidato alla carica di sindaco di New York. Durante [redacted] viaggio di [redacted] va in Sicilia, a [redacted] la terra di suo padre

Tavernier, dolente storia Anni 20

Noiret-Azema dopo la guerra

NEL [redacted] la Francia [redacted] una terra [redacted] devastata dalla guerra, [redacted] quell'inutile strage i sopravvissuti sono già pronti a celebrare la retorica. Le autorità cercano i resti di un soldato da tumulare in gloria sotto l'Arco di Trionfo a Parigi. Seppur ignoto, il milite dovrebbe [redacted]sere francese: tuttavia il comando [redacted] disposto a prendere chiunque, pazienza se crucco. La missione si svolge nei pressi di Verdun, teatro di una delle più sanguinose battaglie e nel disincantato scenario post-bellico, [redacted] macerie e cadaveri, «La vita e nient'altro» (il titolo proviene da un verso di Eluard) incrocia [redacted] esistenze [redacted] tre personaggi: [redacted] maggiore Dellaplane, incaricato dell'ufficio identificazione dispersi e deceduti, e due giovani donne, la ricca Irene e la maestrina Alice, entrambe sulle tracce dell'uomo amato e perduto.

Nel giro [redacted] pochi giorni, in una plumbea atmosfera autunnale, si [redacted] una storia di speranze e delusioni. La nausea di Dellaplane [redacted] fronte al cinismo ipocrita dei comandi, il suo amore timido [redacted] reticente per la bella Irene, il tenero sentimento fra Alice [redacted] giovane disegnatore, imbastiscono [redacted] primo piano [redacted] tenue [redacted] narrativa del film, ma servono soprattutto a mettere a fuoco lo sfondo [redacted] il regista Tavernier dedica particolare attenzione.

I soldati arabi che setacciano i campi minati, il contadino che trova una granata sotto l'aratro, le famiglie nerovestite che frugano fra le cose dei morti (piccoli oggetti esposti come [redacted] un mercato delle pulci della memoria), la stazione ferroviaria [redacted] è [redacted] un baracchino fra le rovine, l'esercito [redacted] pietra dello scultore di monumenti si succedono [redacted] come una serie di «tableaux [redacted]vants» per esprimere il doloroso messaggio antimilitarista del film.

Trascorrendo [redacted] scenari di finzione alle grigioverdi luci del paesaggio normanno (sapientemente fotografato da Bruno de Keyzer), Tavernier raccoglie in un unico movimento [redacted] uomini [redacted] cose, ben consapevole di lavorare sul risvolto del cinema classico di Renoir che con tanto amore rivisita.

Gli fanno da [redacted] emotivo due magnifici interpreti: l'aggraziatissima, riservata Sabi[redacted] Azema e un Philippe Noiret (Oscar europeo per il miglior attore) pieno [redacted] malinconico pudore.

Alessandra Levantesi

[redacted] **VITA** [redacted]
(La vie et rien d'autre)
di Bertrand Tavernier
[redacted] Philippe Noiret, Sabina Azema, [redacted] Vignal
Drammatico. [redacted]
Cinema **Capranica** [redacted] Roma, **Lilliput** di Torino

Bergonzoni

Miracolo! La balena s'è seduta

[redacted] Alessandro Bergonzoni potrebbe [redacted] il compagno ideale di un lungo, [redacted] viaggio in treno. [redacted] procurerebbe quel delizioso spaesamento che nasce da racconti astrusi, freddure, giochi di parole, assurdità. Ci descriverebbe, per esempio, la spedizione americana di Cristoforo Colombo e, facendosi beffe della verosimiglianza, ci direbbe che la navigazione durò ottanta giorni e quaranta notti. Possibile? Mah. Di sicuro questo particolare non faceva dormire [redacted] ciurma. Oppure, nel suo delirio fabulatorio, [redacted] spiegherebbe come si possa imbalsamare un piccione al volo, che cosa ci faccia un cane lupo in un acquario (ovvio: accompagna un pesce cieco). E, magari bisbigliando, ci racconterebbe di una certa Lavinia, la donna che tutti volevano vendemmiare, ma nessuno intendeva sposare, dandoci di gomito [redacted] non afferriamo subito l'analogia fonica tra Lavinia e la vigna.

E va be'. Bergonzoni [redacted] questo, Bergonzoni è [redacted] scardinatore [redacted] unità logiche e semantiche (pardon), Bergonzoni è il guastatore [redacted] senso del pensare. Prendere [redacted] lasciare, il gioco è irresistibile. Basta andare al teatro Erba, dove l'attore [redacted] in scena fino a domenica con «Le balene restino sedute», per constatare la presa che ha sul pubblico. Davanti a un leggio da cui si dipartono, [redacted] corna, due bracci con lampadine; circondato da forme astratte (sculture?) [redacted] vaga ispirazione futurista, Bergonzoni spalanca il portone senza cardini della [redacted] comicità.

Non chiedetegli di essere logico e consequenziale. Bergonzoni [redacted] un Perelà imprendibile. Come tutti gli uomini di fumo (che dall'epoca di Palazzeschi formano una repubblica [redacted] temibili sassaioli) vive in un ordinato disordine. Va dove lo porta il vento dell'intelligenza, si avvolge intorno a una parola, la tratta come [redacted] enigma, la deforma in un'accelerazione grottesca che [redacted] sai quando e co[redacted] si fermerà.

Bergonzoni è un comico fuori schema. I suoi discorsi, esclamazioni, deviazioni, intercalari, stralunamenti, [redacted] strumento per arrivare alla battuta e quindi alla risata liberatoria. Bergonzoni lavora per accumulazione. Riversa in un sacco «gags» [redacted] getto continuo. Non seleziona, non privilegia, non distingue, si comporta come [redacted] tutto fosse uguale. Forse vuol dire che, in definitiva, dev'essere lo spettatore [redacted] scegliere la sua battuta. Vedete come il surrealismo sia per Bergonzoni una seconda camicia. La scrittura automatica diventa con lui parola automatica, nell'alto [redacted] nel basso, nel sublime [redacted] nel volgare.

E vedete che, se il divertimento è grande, altrettanto lo è il rischio della saturazione, generato proprio dalla meccanicità di questo stile comico. In[redacted] il nostro compagno di viaggio dovrebbe capire quando allentare i colpi di gomito, e dovrebbe pensare che anche le battute più divertenti (proprio perché sono battute) generano sazietà. Riducendo i colpi, dovrebbe lasciarci magari liberi [redacted] chiuderci nel cappotto e di guardare il paesaggio, inseguendo i nostri fantasmi.

[redacted] **Guerrieri**

Il festival musicale dal 27 giugno

Tifosi mundial alle Panatenee

ROMA. I mondiali di calcio si abbattono anche sull'estate musicale. Nella speranza di agguantare almeno [redacted] coda delle attese folle di turisti-tifosi, molte rassegne anticipano i loro calendari per farli combaciare con le date dei campionati. E' il c[redacted] della Panatenee Pompeiane, la cui prossima edizione (27 giugno-15 luglio) si svolgerà per la sesta volta [redacted] Pompei e per la terza nella Valle dei Templi [redacted] Agrigento.

[redacted] programma è stato illustrato a Roma, alla presenza di numerosi assessori — regionali, provinciali, comunali — delle città interessate. Alcuni di loro, in un codice linguistico di non semplice destrutturazione, hanno sottolineato l'importanza della rassegna per lo sviluppo turistico delle aree interessate, secondo la formula «visita guidata più spettacolo» alla quale molte agenzie di viaggio si dimostrano interessate.

Il direttore artistico Francesco Siciliani ha poi ricordato i principali appuntamenti delle Panatenee il cui budget di circa 4 miliardi è in gran parte garantito da sponsor pubblici e privati. Il [redacted] conduttore è la presenza di opere, autori, orchestre e solisti dell'Europa orientale, da Mosca a Praga: ma forse i tempi sono maturi per considerare di nuovo la Cecoslovacchia Mitteleuropa.

Verranno l'orchestra e il coro del Bolscioi, diretti da Aleksandar Lazarev, in una serata che prevede Prokofiev (Lieutenant kijé), Stravinski (Petrouschka) e «Katcej l'immortale», opera [redacted] Rimskij-Korsakov. Prosegue l'accoppiamento tra film di Ejzenstein e musiche di Prokofiev, eseguite dal vivo: l'altr'anno Vladimir Ashkenazy diresse [redacted] vibrante interpretazione dell'Aleksandr Nevskij, che quest'anno verrà ripetuto precedendo la prima mondiale della colonna sonora, integrale, scritta per «Ivan il Terribile».

Yury Temirkanov guiderà, in due serate con distinti programmi, la Filarmonica di Leningrado, mentre il Teatro Nazionale [redacted] Praga sarà presente con il mozartiano «Flauto magico», regista Karel Jernek. Da Praga, l'attesissimo «Odysseus», intreccio di musica, danza, teatro [redacted] cinema allestito da «La Lanterna Magica» di Joseph Svoboda. Le Panatenee prevedono anche una [redacted]grafia del «Lago dei Cigni» di Ciaikovski realizzata dal teatro Stanislavskij di Mosca. C'è spazio anche per due direttori italiani, Gabriele Ferro ed Alessandro Siciliani, alla guida entrambi dell'Orchestra Sinfonica Siciliana. E un omaggio a Napoli: il soprano Julia Mige[redacted] canterà canzoni napoletane.

Sandro Cappelletto

Definitiva la rinuncia della Pravo [redacted] partecipare al Festival abbinata ai Kaoma

E Patty ha spento la lambada

Ora rischia una denuncia per inadempienza
Si cerca una sostituzione con Oxa o Cuccarini

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Patty Pravo non andrà a Sanremo, dove doveva cantare, abbinata con [redacted] gruppo «lambadero» del momento Kaoma, un fandango lieve e delizioso, già benissimo interpretato da lei [redacted] nastro, «Donna con te», che avrebbe dato filo da torcere a tutti gli altri concorrenti. Da sabato scorso, quando a brano ormai registrato l'ultima diva della canzone italiana annunciò con un comunicato Ansa che il pezzo [redacted] in sintonia [redacted] i suoi programmi artistici futuri, e che perciò non avrebbe più partecipato alla manifestazione, le trattative con il suo giovane avvocato bolognese sono proseguite febbrili e complicate: coinvolte nell'affaire ci sono infatti due case discografiche, la Fonit Cetra con [redacted] la cantante ha firmato il contratto e la multinazionale Cbs che l'ha avuta per così dire in prestito per l'abbinamento con i Kaoma.

L'esito delle discussioni appare ormai scontato dopo un telegramma dalla chiusura sibillina inviato ieri ai suoi discografici, nel quale si conferma comunque che la cantante Nicoletta Strambelli, in arte Patty Pravo, non parteciperà al Festival. Resta un piccolissimo margine [redacted] trattativa, ma tutti la danno ormai per persa.

I capricci dell'ultima diva rischiano adesso, davvero, di farle per sempre terra bruciata intorno. L'ultima volta al Festival di Nicoletta Strambelli, un paio di anni fa, si era conclusa in modo imbarazzante: durante la gara si era scoperto che la canzone presentata come sua era in realtà del grande cantautore canadese Dan Fogerbort. Ovviamente, non era stato un tentativo di frode: Patty Pravo, che il prossimo aprile compirà 42 anni [redacted] ha alle spalle [redacted] vita burrascosa che l'ha resa un poco distratta, era davvero convinta che quella [redacted] fosse sua. La casa discografica dell'epoca, la Virgin, rescisse il contratto, e a quel Festival seguì il silenzio. Però ha ancora trovato qualcuno che le desse credito; recentemente era tornata alla ribalta con l'lp «Oltre l'Eden».

Patty Pravo, che nell'ultimo mese ha anche cambiato due volte management, rischia adesso una denuncia per inadempienza contrattuale, [redacted] qualcuno addirittura azzarda l'ipotesi di truffa. L'avvocato bolognese ha subito fatto presente che la sua cliente è nullatenente, e nessuno si può aspettare un risarcimento danni. Sembra che le spese per portare a termine il suo progetto sia stato di [redacted] milioni; i Kaoma, i primi [redacted] esser annunciati fra gli stranieri, hanno da tempo inciso la versione lambada [redacted] «Donna con te» e si sta tentando

Patty Pravo, l'ultima diva
I suoi capricci rischiano
[redacted] farle intorno [redacted] bruciata

di portarli comunque al Festival, magari abbinati [redacted] un'altra cantante: si è fatto il [redacted] della Cuccarini, di Anna Oxa che appartiene [redacted] Cbs, di Fiordali[redacted]. La defezione della cantante veneziana ha lasciato in [redacted] mare di guai Aragozzini, che con Afi, Rai, sindacati, Comune, [redacted] decidendo di modificare [redacted] regolamento del Festival perché questo abbinamento sia possibile, e non si sia costretti a ripe[redacted] una nuova canzone, un nuovo cantante e un nuovo abbinamento fra gli eliminati dalla selezione. I tempi sono strettissimi, si attende per oggi una decisione.

Intanto proseguono faticosamente gli abbinamenti internazionali, che risultano finora i seguenti: **Gianni** [redacted] **Marcella Bella** con **La Toya Jackson**; **Lena Biolcati** [redacted] **Gilbert Montaigné**, **Christian** con i **Village People**, **Toto Cutugno** con **Ray Charles** (il che procurerà male al cuore agli ammiratori del grande mito soul), **Grazia di Michele** con **Nicolette Larson**, **Peppino** [redacted] **Capri** [redacted] **Kid Creole**, **Riccardo Fogli** con **Sarah Jane Morris**, **Sandro Giacobbe** con gli **America**, **Mango** con **Leo Sayer**, **Milva** con la [redacted] del momento **Lisa Stanfield**, **Amedeo Minghi** e **Mietta** [redacted] **Nikka Costa**, **Pooh** con [redacted] **Dee Bridgewater**, **Francesco Salvi** [redacted] **Papa Winnie**, **Paola Turci** con **Toquinho**. Confermato **Renato Pozzetto**, assunto e pagato dallo sponsor Dash, come autore dei siparietti comici, l'ultima, ferale notizia [redacted] che [redacted] presentare «Sanremo Libertà» dedicato all'Est, in diretta tv pomeridiana sarà **Ettore Andenna** che recentemente, conducendo un concorso notturno per fotomodelle su Raiuno, ha detto tante castronerie da metter perfino in imbarazzo la sua partner Maria Teresa Ruta.

[redacted] **Venegoni**

CAMBIA MARCIA.
SCEGLI SEAT.

SEAT IBIZA
DA L. 9.[redacted].000
CHIAVI IN MANO

Cambia marcia e scegli la tua Seat. Hai visto i prezzi? Anche nel pagamento nessuno ti offre di più. Se scegli Marbella puoi averla con rate a partire da L. 173.000 al mese. Ibiza con un finanziamento fino a 8 milioni in 12 mesi senza interessi, o se scegli Malaga, con un finanziamento fino a 10 milioni in 12 mesi senza interessi o in 36 mesi [redacted] interessi ridotti*. Chiedi i dettagli al tuo Concessionario Seat: scoprirai che anche lui ha una marcia in più.

FINO AL 28 FEBBRAIO

SEAT in Italia preferisce AgipPetrol

FINO A 10 MILIONI DI FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI.

Importatore unico: Bepi Koelliker Importazioni Viale Certosa, 201 - 20151 Milano - Tel. (02) 30031

SEAT. UNA MARCIA IN PIÙ.

* OFFERTE NON CUMULABILI. VALIDO SULLE VETTURE IN RETE. SALVO APPROVAZIONE [redacted] B.K.F.

SEAT
Gruppo Volkswagen

Minoli produce il programma condotto da Patrizio Roversi, Susy Blady, Carmen Lasorella e i Gemelli Ruggeri

Da domani, per 7 sabati, il nuovo programma di Minoli su Raidue

Politistrojka, che passione

Un gioco: domande maliziose a tre politici

ROMA. Politica e televisione: un binomio che suscita immediate reazioni. Fa venire in lottizzazione della Rai, l'uso spregiudicato dei partiti amici di cui viene accusato Berlusconi, praticate o subite dei giornalisti dei tg, l'abuso del piccolo schermo per promozione della propria immagine di moda presso i politici italiani, le polemiche vere e false provocate nel mondo politico da trasmissioni poco ossequiose nei confronti di quello stesso mondo. Niente di tutto questo costituisce, però, il contenuto di «Politistrojka», nuovo programma prodotto da Giovanni Minoli più Aldo Bruno e voluto dal direttore di Raidue Giampaolo Sodano, in onda per sette sabati a partire da domani, in seconda serata. «Politistrojka», infatti, è una via di mezzo tra il quiz e la sit-com: i signori parlamentari, noti o non noti, guidati da Patrizio Roversi, vengono invitati a rispondere a domande maliziose. Il pubblico, scelto rispettando gli equilibri del Parlamento, è chiamato a giudicare chi è più simpatico tra loro mentre Carmen La Sorella, seria conduttrice del tg, fa la parte del notaio, Susy Blady, ex cicciona della Tv delle ragazze, fa l'inviata speciale, i Gemelli Ruggeri imbastiscono una falsa telenovela sul dibattito ideologico contemporaneo, Caviglia e Disegni realizzano la loro abituale vignetta. Il tutto in uno studio addobbato come il Senato con tanto di velluti, affreschi e stucchi. L'idea è quella di invitare, per una volta, i politici a sorridere di se stessi, e farsi la parodia ricorrere ai disegnatori satirici, a smitizzare il loro ruolo. Nella prima puntata registrata, rimontata e raffinata sono di scena la parlamentare comunista Angela Francese, l'onorevole liberale Alfredo Biondi e il verde arcobaleno Francesco Rutelli. Se il programma andrà bene, nel è ascolto intorno ai due milioni, da sette le puntate potrebbero diventare settanta, andrà male, cioè molto sotto i due milioni, «Politistrojka», dopo due anni di incubazione-ideazione, morirà.

[si. ro.]

I FILM DI OGGI IN TV

Alien, ormai è un classico

1979; Italia 1 alle 20,30; dur. 112'

Ormai un «classico» della fantascienza firmato da Ridley Scott e interpretato da Sigourney Weaver nel ruolo di secondo ufficiale di un'astronave che sbarca su pianeta apparentemente deserto. C'è uno strano essere a forma di granchio che viene portato a bordo. L'alieno fa strage di uomini e donne, penetrando dentro di loro in sorta di «incubazione» per poi esplodere più grosso e micidiale. Il comandante chiede aiuto alla Terra, ma si rende conto che laggiù più interessati all'alieno che alla loro sopravvivenza. Così l'ecatombe continua. Film di grosse qualità spettacolari, con tensione e certi vecchi film degli Anni Cinquanta ma con sofisticatissimi effetti speciali: l'équipe tecnica è la stessa di «Guerre stellari».

[illegible]

1976, Raiuno alle 20,30; dur. 110'

Le gesta di Ettore Fieramosca e la disfida di Barletta in chiave grottesca secondo il regista Pasquale Festa Campanile, con Spencer nella parte dell'eroe italiano schierato gli spagnoli contro i francesi. Nel cast, ad interpretare un gruppo di gaglioffi, tra gli altri Jacques Dufilho e Philippe Leroy e presenza femminile Andrea Ferréol.

MARCIA NUZIALE

1966, Telemontecarlo alle 24

Commedia firmata Ferreri con Ugo Tognazzi, Gaia Germani, Alexandra Stewart, Shirley Ann Field. Quattro episodi sul tema della crisi del matrimonio: nel primo i proprietari di due cani li fanno accoppiare; nel secondo una donna respinge il marito del quale è annoiata; nel terzo due coniugi programmano l'erotismo; nel quarto si prevede futuro in cui uomini e donne si accoppieranno con partner artificiali.

Philippe Leroy in «Soldato di ventura», Raiuno, 20,30

I DUE CARABINIERI

1984, Canale 5 alle 20,30; dur. 113'

Verdone regista e protagonista di un film che racconta le di carabinieri Glauco Sperandio (Enrico Montesano) e Marino Spada (appunto Verdone) praticamente in coppia sia nella vita in divisa che negli affari di cuore: sono entrambi innamorati di Paola Onofri.

ESTER E IL RE

1960, Retequattro 20,30; dur. 109'

Raoul Walsh regista di filmone storico-drammatico-biblico con una giovanissima Joan Collins nella parte di Ester, giovane ebrea condotta a forza nell'harem di re Assuero (Richard Egan). Lei ama il soldato persiano Simon (Rick Battaglia) lo Mordecai (Dennis O'Dea) la convince a dedicarsi al per poter aiutare il suo popolo. Nel cast anche Sergio Fantoni.

[illegible]

1952, Raidue alle 0,10; dur. 85'

Fritz Lang dirige una splendida Marlene Dietrich in western insolito. Un uomo, sconvolto dall'uccisione donna amata in un attentato, individua la banda responsabile della morte: i capi sono un uomo e una donna. Accanto alla Dietrich ci Arthur Kennedy e Mel Ferrer.

OGGI SEGNALIAMO

GEN

Alle 22,30 su Raitre

Tre generazioni si confrontano questa settimana ad «Harem», il programma di Catherine Spaak. L'attrice Carolina Rosi, figlia del regista Francesco, parla dei suoi vent'anni, dei suoi entusiasmi e delle sue incertezze; Marina Malfatti racconta la grinta con cui li ha affrontati; Shirley Verret, soprano di fama internazionale, ricorda la severità cui è stata educata. Gianni De Michelis, ministro degli Esteri, è invece l'uomo misterioso.

POETI A «L'AQUILONE»

Alle 15 Raiuno

Il premio curato da Giorgio Weiss è al centro della rubrica culturale condotta da Claudio Angelini e Fiamma Betti. Nella puntata di oggi i poeti Mario Luzi e Ariodante Marianni reciteranno versi di Guido Cavalcanti e Lorenzo de' Medici.

I FILM DI BERLINO

Alle 22,35 su Rete 4

La puntata del rotocalco cinematografico sarà aperta da un servizio dedicato ai film presentati al Festival di Berlino. Il primo titolo in programma è «Fiori d'acciaio», che ha inaugurato il Festival. A parlarne sarà Daryl Hannah, una delle interpreti. «Légami» di Pedro Almodovar è l'altro titolo in programma. «Ciak» intervista la protagonista, Victoria Abril. Sempre dal Festival di Berlino arriva «Music box», ultimo lavoro di Costa Gravas: a parlarne è Jessica Lange.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,20; 24

7-9,45
Creature grandi e piccole, sceneggiato. *Trucchi del mestiere*. Con Robert Hardy
10,40 Ci vediamo
11,40 Raiuno risponde
12,05 Piacere, Raiuno
13,55 TG 1 - Tre minuti di...
14 — Occhio al biglietto, regia di Giacobino

14,10 Raiuno e Cola presentano **Tam Tam Village**. Condotto da Carlo Massarini e con i Gemelli Ruggeri.
15 — **L'aquilone**, conduce Claudio Angelini con Fiamma Betti
16 — **Big**, di Roberto Valentini
17,55 Oggi al Parlamento
18,05 Italia ore 6. Conduce Emanuela Falcetti
18,40 Giancarlo Magalli e Bruno Gambarotta presentano **Lascia o raddoppia?**
19,40 Almanacco del giorno dopo

SERA

20,30 Cinema insieme - Fra avventura e fiaba. **... di ventura** (1975). Film di Pasquale Festa Campanile. Con Bud Spencer, Franco Agostini, Enzo Cannavale, Andrea Ferreol, Philippe Leroy.
22,30 Dal Teatro Politeama di Terni. **San Valentino: un anno d'amore**. Spettacolo. Presentano Luciano Rispoli, Maria Teresa Ruta e Ivano Balduini. Con Stelvio Cipriani, Fausto Cigliano, Nino Ferrer, Miriam Makeba e Victor
0,15 **... e dintorni**, di Gigi Marzullo
0,35 **A...come bue - La nascita del Fa**. *I caratteri cuneiformi.*

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 22,40; 23,40
Capitol. Serie tv
Playtime e Viens jouer
Spettando mezzogiorno - La protesta - E' nata una stella - Peccati di gola
12 — **Mezzogiorno è...**
13,15 **TG 2 - Dribbling**. *Anni d'argento*
13,30 **TG 2 - Economia**
13,45 **Mezzogiorno è...**

14-15,50 **L'amore, la vita e il gioco**
14 — **Quando si ama**. Serie tv
14,45 Sandra Milo in **L'amore è una cosa meravigliosa**
15,50 **Cuore e batticuore**, telefilm
16,40 **Videocomic**, di Nicoletta Laggeri
Dal Parlamento
17,10 **Più sani, più belli**
18,20 **TG 2 - Sportsera**
18,35 **Faber. L'investigatore**, telefilm *«Furia omicida»*
19,30 **Il rosso di sera**
20,15 **TG 2 - Lo sport**

20,30 **Raffaella, venerdì sabato e domenica**. Raffaella Carrà presenta ...e saranno . Con Sabrina Salerno, Scialpi e il balletto Fame, di Sergio Japino.
TG 2 - Dribbling, a cura di Mario Maloni. In studio A. Lubrano e M. Pastore.
24 — **Appuntamento al cinema**
0,10 Cinema notte. **Rancho Notorious** (1952). Film avventuroso. Di Fritz Lang. Con Dietrich, Arthur Kennedy, Mel Ferrer

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22; 0,10
9—10,30 **Sci: Campionato Italiano**
10:— Val di Fiemme. **Sci: Coppa del mondo, Cross Country**
11,30 Foppolo. **Sci: Campionato** liano. Slalom maschile. mancha.
11,55 **GSE: Scuola, e territorio**
12,55 **: Il quotidiano a scuola**

14,30 **La lampada** conduce in B. Ronchi Rocca.
15,30-15,50 **Videosport**, rubrica di ci-
16,30 **Spaziolibero. Comin**. Comitato di informazioni iniziative per la pace
17 — **I mostri vent'anni dopo**
17,30 **Geo**, di Gigi Grillo e Claudio Pasanisi
18,30 **BlobCartoon**
18,45 **3 - Derby**, di Aldo Biscardi
19,45 **BlobCartoon**

20 di tutto più, di E. Ghezzi, M. Giusti
20,15 **Una cartolina spedita A. Barbato**
20,30 **Speciale l'ha visto?**». Aggiornamento sui delle persone scomparse. Conduce Donatella Raffai. Un programma a cura di A. M. Rotoli. Regia Eros Macchi.
22,05 **Harem**, con Catherine Spaak. Regia di Maurizio Fusco.
23,05 **Pubblimania**. *Speciale ai registi*. Regia di M. Avanzario.
23,40 **20 anni prima**

CANALE 5

7,30 **Fantasilandia**
8,30 **Hotel**, telefilm
9,30 **Bost**, *L'anello mancante*, telefilm
Première
Casa mia, conducono Gino Rivieccio e Lino Toffolo
12 — **Bis**, conduce Mike Bongiorno
Il pranzo è servito, conduce Corrado
13,30 **Cari genitori**, conduce Enrica Bonaccorti

14,15 **Il gioco delle coppie**
15 — **Agenzia matrimoniale**
15,30 **Cerco e offro**
16 — **Visita medica**, rubrica
16,30 **Canale 5 per voi**
16,57 **Première**
17 — **Doppio slalom**
17,30 **Babilonia**
18 — **OK Il prezzo è giusto**
19 — **Il gioco del 9**, gioco Raimondo Vianello, Sandra Mondaini
19,45 **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro

20,25 **Striscia la notizia - La voce dell'innocenza**, con Ezio Greggio e Raffaele Pisu
20,35 **I carabinieri**, con Enrico Montesano, Carlo Verdone, Massimo Boldi, Paola Onofri. Regia di Carlo Verdone
Rivediamoli, presenta Fiorella
23,20 **Maurizio Costanzo show**
1,10 **Striscia la - La voce dell'innocenza**, replica
1,20 **Première**
1,27 **Lou Grant**. *Scossa d'assestamento*, telefilm
Bonanza, *La ragazza nome Giorgio*, telefilm
3,25 **Première**

ITALIA 1

7 — cartoni
8,30 **Supervicky**, telefilm
9 — **Mork e Mindy**, telefilm
9,30 **Agente Pepper**, telefilm
10,30 **Simon & Simon**, telefilm
11,25 **Premiere**,
11,30 **York York**, telefilm
12,30 **Barzellettieri d'Italia** di Antonio Ricci
12,33 **Chips**, telefilm
Magnum P.I., *La del tempo*

14,30 **Smile**, con Gerry Scotti
14,35 **Deejay television**, musicale
15,24 **Barzellettieri d'Italia**
15,27 **Première**, news
15,30 **Batman**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni
18 — **Arnold**, telefilm
18, **d'Italia**, di Antonio Ricci
18,33 **A team**, telefilm
19,30 **Genitori in blue jeans**, Carnevale, telefilm
20 — **Ti voglio bene Denver**, *Gara di surf*, cartoni

20,30 **avventure**, *Alien*, film, con Sigourney Weaver, Tom Skerritt, regia Ridley Scott
22,40 **Calciomania**, Helenio Herrera parla delle imprese dei ri, paragona le loro imprese a quelle del grande Ajax
23,40 **Troppo forte**, *La vedova nera*, telefilm
0,10 **Playboy show**, show, 5ª puntata
1,10 **Barzellettieri d'Italia**, di Antonio Ricci
1,15 **Premiere**,
1,20 **N.B.A. — Regular : Phoenix Los Angeles Lakers**, commento di Dan Peterson

RETE 4

8 — **Il virginiano**, *Abbiamo il treno*, telefilm
9,25 **Premiere**, trailers
Una vita da vivere, teleromanzo
10,20 **Aspettando il domani**, teleromanzo
11,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
12,15 **Strega per amore**, *Don Giovanni, Valentino, Casanova*
Ciao ciao, cartoni

13,40 **pomeriggio**, in studio Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Topazio**, telenovela
15,20 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,52 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
16,45 **hospital**, teleromanzo
17,35 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,30 **Star 90**, show conduce Alessandro Cecchi Paone
19 — **C'eravamo amati**, show conduce Barbareschi
Mai dire sì, telefilm

20,30 **e il re**, film con Joan Collins Richard Egan. Regia Raoul Walsh.
22,35 **Ciak**, Festival di Berlino e la realtà di Palermo
23,25 **Il grande golf — Nabisco Championship**, sport, (1ª parte)
0,25 **Infamia sul mare**, film, James Mason, Dorothy Dandridge. Regia di Andrew Stone
2,05 **Dragnet**, *Caccia al cane*, telefilm
2,35 **Adam 12**, *Investigatore*, telefilm
3,05 **Premiere**,

TV FLASH

VISTO?

Alle 20,30 su Raitre

La puntata dello speciale affronterà nuovamente il caso della famiglia Carretta, scomparsa tra il 5 e l'8 agosto dello alla vigilia della partenza per le vacanze. Il loro camper è stato ritrovato in un viale di Milano. Il secondo caso preso in esame sarà quello dello studente greco Agamennon Boulamatsis: durante la trasmissione di venerdì scorso, è stato accertato che il ragazzo, scomparso da Perugia dove iscritto alla Facoltà di Agraria, stato arrestato due giorni prima in piazza di Firenze e trattenuto nel carcere di Sollicciano.

[illegible] A I

Alle 20,30 su Raidue

Tre ospiti per il talk show Raffaella Carrà: Milva, Claudia Cardinale per l'intervista a sorprese «Dietro la porta» e «Mamma Africa», ovvero Miriam Makeba. Si esibirà il balletto dei «Saranno famosi» sotto la guida del coreografo Jaime Rogers. Continua il gioco che permette di vincere 100 milioni e di indovinerà il titolo di un quotidiano apparso venerdì.

DOPO BONIPERTI

21,30 su Montecarlo

Mondo calcio, il rotocalco condotto Luigi Colombo e Marina Sbardella con la partecipazione di Zibi Boniek, dedicherà il servizio apertura alla Juventus e «Dopo Bonipertì». Sarà presentata inoltre una scheda sul nuovo presidente, l'avvocato Vittorio Chiusano. Un altro servizio si occuperà del Napoli.

DIOGENE

Alle 13,15 su Raidue

«Anni d'argento», l'appuntamento con la terza età realizzato condotto Mariella Milani, questa settimana va a Ispica, un paese di mila abitanti in provincia di Ragusa, dove c'è un centro geriatrico tra i migliori d'Italia. Oltre servizi a domicilio, ottimi, nel c'è un incredibile laboratorio artigianale dove gli anziani svolgono attività artistiche.

TAM TAM VILLAGE

Alle 14,10 su Raiuno

Ospiti Carlo Massarini sono Los Hispanos, i Double Trouble, gli Avion Travel e Mariella Nava. Dischi caldi, tournée e Top dieci saranno gli argomenti principali dello spazio riservato all'informazione. I Double Trouble presenteranno «Street Tuff», buon esempio di house music. La cantautrice Mariella Nava presenterà «Dentro di me».

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 20; 22,50
12,45 **Specchio della vita**
14 — **Sport News** - TG sportivo
14,15 **Sportissimo**
14,30 **Cip Ciip**
15 — **Snack: «Scooby doo»**, cartone
19,30 **Segni particolari: Genio**
19 — **Donne specchio**,
19 — **Tv donna**
19,15 **Specchio della vita**
Matlock, *Venditori di fumo*
21,30 **Mondocalcio**, rotocalco
Stasera sport
24 — **Marcia nuziale**, film

CANALE TV

13 — **Sugar**, cartoni animati
15 — **Beñora**, telenovela
16 — **Pasiones**, telenovela
17 — **Marlena**, telenovela
18 — **Il supermercato più pazzo del mondo**, telefilm
18,30 **L'uomo e la Terra**
19,30 **Lo scrigno magico**
20 — **Barzelletta**, show
20,20 **Anzacs - Il sentiero della gloria** miniserie, puntata
Sportacus, repl., show
22,30 **Forza**
24 — **Boxe '90**

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 17,45; 18,45; 22,15
15,20 **Gli occhi dei gatti**, telefilm
16,10 **Ieri... e l'altro ieri**
16,55 **Il cammino libertà**
17,15 **Supersaper**
17,35 **Un cartoon al giorno**
18 — **Bersaglio rock**
18,20 **bocca lupo!**
19 —
20,20 **Centro**, settimanale
21,25 **Il ritorno di Lupin**
21,40 **Sulle orme dell'uomo**
22,30 **Prossimamente**,
22,40 **L'uomo nel mirino**, film

EUROSPORT

Telegiornale: 18,45; 21,30
13,45 **Mon-gol-fiera**
15 — **Boxe di notte**
15,45
16,15 **Juke box**
16,45 **Basket. Campionato Cleveland Cavaliers-Detroit**
Wrestling spotlight
19 — **Campo base**
19,30 **Sportime**
20 — **Golden juke box**
21,40 **Sottocanestro**
22,20 **Il grande tennis**
0,25 **Eurogoll**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30
8 — con **Cinquestelle**, attualità
12,30 **Rubrica**
15 — **Pomeriggio insieme: Ciao ragazzi**
18 — **Passioni**, sceneggiato
18,30 **Cristal**, telenovela
20,30 **Rally**, sceneggiato, 4ª puntata
21,20 **Tg 7**, attualità
22,30 **Notte con Cinquestelle**

VIDEOMUSIC

8 — **I Video della**
11,30 **Easy Listening**
12,30 **On the air**
13,30 **Super hit**
Hot line (1ª parte)
15 — **Brooklin top 20**
15,30 **Hot line** (2ª parte)
18,30 **On the air**
19,30 **Super hit**
21,30 **On the air**
22,30 **Johnny Clegg speciale...**
23 — **On the air**
23,30 **Blue night**
0,30 **Notte rock**

ITALIA 7

15 — **Più forte dell'amore**
15,40 **di vita**, teleromanzo
16,10 **Capriccio e passione**
17,15 **Super 7**, Bar
Il segreto di Jolanda
19,30 **The bounty killer**, film di Eugenio Martin, con Richard Willer
Colpo grosso, quiz
23,10 **S.T.A.B. Speciale air-brigade**, film di Chalong Pakdivijit, con Greg Morris, Noël Quintun
1 — **Colpo grosso**, quiz (replica)
1,30 **La strana coppia**, telefilm

[illegible]

8 — **Teleclub**, rotocalco
14 — **Cartoni '90**
Un amore silenzio, telenovela
18,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
Il peccato di Oyuki, sceneggiato con Anne Martin
20,25 **Il ritorno di Diana**, telenovela con Lucia Mendez
21,15 **Un amore in silenzio**, telenovela con Erika Buenfil
22 — **Il peccato di Oyuki**, sceneggiato

[illegible] RADIO

RADIO**UNO**

Giornali :
6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.
6,02 Pack; 6,40 DSE Cinque minuti insieme; 6,45 Ieri al Parlamento; 7,30 GR 1 lavoro; 7,40 Quotidiano GR 1; 8,30 GR 1 Sport - Mondiali domani; 9 Radio anch'io ; 10,30 Italia, Italia, Italia!; 11 GR 1 Spazio aperto; 11,10 Joséphine Baker; 11,30 Dedicato donna; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,20 Ondaverde week-end; 13,30 Musica ieri e oggi; 13,45 La diligenza; 14,03 Angels: 16,24 Tre canzoni tre; 15,03 Transatlantico; 16 Il Pagliaccio; 17,30 Jazz '90; 17,55 Ondaverde; 18,05 Europa; 18,30 Musica ; 19,15 Mondo-motori; 19,25 Ascolta, si fa sera; 19,35 Audiobox; 20,20 Mi racconti una fiaba?; 20,30 Musica Sinfonica; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata. Raistereouno: 18-24.

RADIO**DUE**

Giornali :
6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6-7,30 Il buongiorno di Radiodue, 7 Bollettino del mare; 8 DSE Un poeta, un attore; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Bollettino della neve; 8,48 «Una sorpresa»: racconto; 9,10 Taglio Terza; 9,24 Un d'aria; 10 Speciale GR 2; 10,13 A video spento; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 GR 2 regione - Ondaverderegione; 12,45 Impara l'arte; 14,15 Programmi regionali; 15 Il visconte dimezzato; 15,45 Pomeridiana; 17,32 Tempo Giovani; 18,32 Il fascino discreto melodia; 19,50 Speciale GR2 Cultura; 19,57 per ricordare; 21,30 «Programma a sorpresa»; 22,19 Panorama parlamentare; 22,50 Le ore della notte. «Teatro della realtà». Raistereodue:

Giornali radio:
6,45; 7,20; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53
Preludio; 7,03 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (I); 10 Concerto del mattino (II); 11,48 Giornale Radio Tre - Notizie flash. Succede in Italia; 12 Foyer; Compact club; 14,45 Succede in Europa; 14,53 I fatti della cultura; Un libro al giorno; 15 Novanta anni di musica italiana; 15,45 Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica; 17,30 DSE Storia dell'Università di Bologna; Scatola (I); Terza pagina; 19,45 Scatola (II); 21 ben parlato Bach; 21,45 pagina; 22,15 Intermezzo; 22,35 Concerto Jazz; 23,35 Il racconto di mezzanotte. Raistereonotte: 24-6.

Prendete il lato migliore della vita. Corsa Swing.

Per dimenticare in fretta le preoccupazioni e ritrovare velocemente (a 142 km/h) il buonumore è bene muoversi in Corsa Swing. E la velocità non è che una frizzante parentesi. Per conoscere appieno Corsa Swing passate un po' di tempo con lei. Diciamo 100 km. Alla fine vi accorgerete di aver consumato appena 5 litri di carburante e di aver trovato un'auto straordinaria su cui contare in ogni momento.

SENZA INTERESSI

8.000.000*

IN 24 MESI

E oggi Corsa Swing arriva dritta al centro dei vostri desideri con un eccezionale finanziamento di 8 milioni in 24 mesi senza interessi o in alternativa Corsa è anche Spot, uno straordinario equipaggiamento di serie comprendente alzacristalli elettrici e tetto apribile a sole lire 10.325.000 (prezzo di listino IVA inclusa). Scegliete Corsa nella motorizzazione che più si addice al vostro carattere 1.0, 1.2, 1.4, 1.6i, 1.5D e 1.5TD, 1.4i catalitico. Sorridete, Corsa Swing è felice di conoscervi.

Ogni vettura Opel-General Motors è il risultato del grande impegno tecnologico garantito da un'azienda leader nel mondo. L'equipaggiamento antibloccaggio ABS, sistema di sospensioni DSA, trazione integrale, tenute multistrato, sono solo alcune delle soluzioni offerte in una gamma di prodotti sempre più ampia e completa. Come la garanzia dei vostri desideri.

Oggi Opel offre in alternativa la marmitta catalitica anche preassemblata Vectra, Kadett e Corsa Isolcinque. Esplorare a pieni polmoni tutta l'emozione e il divertimento di guida rispettando l'ambiente, non costa nulla.

GMAC L'offerta, non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso, è valida fino al 30 Aprile per le vetture disponibili presso i Concessionari Opel partecipanti, escluse le versioni Spot, Joy, GSi e Varietà. Riservata a clienti contraenti di affidabile rating rilevato dalla GMAC (Italia) S.p.A. con costo di istruzione Pratica di 150.000.

OPEL BY GENERAL MOTORS Nº 1 NEL MONDO

BOIDI
PROFUMI
Via [redacted] Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 63
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 16 Febbraio 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
SHISEIDO

Föhn e siccità rendono drammatica la situazione: i paesi minacciati

Sos: fiamme, vento e paura

Intorno alla città 50 incendi in montagna

«Venite via, salvate la pelle: non c'è niente da fare». L'ordine arriva per radio. Sono quasi le [redacted] di sera quando le squadre dei vigili del fuoco devono abbandonare il campo, subito fuori Settimo e a Cumiana: [redacted] hanno più acqua nelle cisterne, [redacted] vento spinge avanti le fiamme troppo in fretta per arginarle. «Via, o ci restate in mezzo», ordina il comando. Da metà pomeriggio, il fuoco assedia la città: intorno a Torino almeno cinquanta incendi si mangiano boschi, campi e [redacted].

Ieri sera il bilancio [redacted] drammatico: quaranta Comuni della provincia attaccati dal fuoco, cascine distrutte, una ventina di persone senza tetto e oltre duecento evacuate, ettari ed et[redacted] di bosco distrutti (più grave la situazione a Prarostino, nel Pinerolese, a Corio Canavese e a Giaveno). Roghi nelle valli Chisone, Sangone, di Lanzo e di Susa, oltre che nel Canavese. Case scoperchiate a Grugliasco, Nichelino e Rivoli, crolli [redacted] Almese e Brandizzo. I sindaci hanno disposto la chiusura delle scuole a Pinerolo (oggi) ed [redacted] San Secondo (oggi [redacted] domani).

E mentre la provincia brucia, la città [redacted] preda del panico. Ieri mattina, il vento molto forte suggerisce a qualcuno uno scherzo imbecille: «Intorno alle 13,30 un tifone spazzerà via la città, dopo i terremoti possono succedere cose così». La voce [redacted] sparge, in buona fede le emittenti private la divulgano come notizia attendibile. Risultato, il caos: bambini chiusi nelle scuole [redacted] genitori impazziti per raggiungerli, persone barricate [redacted] casa, centinaia di telefonate ai vigili del fuoco e alla protezione civile.

Intanto il vento, che raggiun[redacted] in alcuni momenti i 75 chilometri l'ora, continua a far danni. Un pensionato cade investito [redacted] una raffica e muore, altre dieci persone anziane, buttate a terra dal vento, sono ricoverate al Cto per fratture. Crollano alberi in mezzo alle strade e sulle automobili parcheggiate, [redacted] fori sono divelti, volano lamiere, tegole, grondaie, si spaccano vetri [redacted] porte e finestre. [redacted] ragazzo di 14 anni investito da schegge [redacted] vetro davanti alla scuola è stato operato d'urgenza, guarirà in 40 giorni.

Il «föhn», che mercoledì ha incominciato a soffiare [redacted] Torino [redacted] Nord, Nord-Ovest, continuerà a spazzare la città ancora oggi per tutta la giornata. Il fenomeno, dicono gli esperti, dura di solito 36-48 [redacted]

I SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

Il teleobbiettivo del fotografo ieri a mezzanotte, [redacted] da La Stampa, ha colto [redacted] drammatica immagine delle fiamme sui monti della Val Sangone, ben visibili dalla città. Nella foto grande [redacted] auto procedono in una nuvola di foglie sollevate dal vento in [redacted] Massimo d'Azeglio

Un'immagine del dramma di Prarostino, [redacted] Comune sopra Pinerolo attaccato ieri dalle fiamme che hanno distrutto alcune abitazioni. Una anziana donna ha dovuto abbandonare la sua casa: con sé [redacted] solo qualche indumento e qualche oggetto. Oggi i cronisti de [redacted] Stampa portano gli aiuti di Specchio dei tempi

In prefettura: Basta scioperi

Laureandi in marcia

L'avevano detto. «Marceremo sulla Prefettura». Si sono trovati ieri, alle 9, nel cortile del rettorato. Cinquanta, [redacted] mancati laureati di Lettere e Filosofia, l'unica che abbia presentato il calendario delle sedute d'esame da quando — a fine gennaio — il personale [redacted] cente è entrato in agitazione per sollecitare [redacted] rinnovo del contratto, scaduto da due anni.

La lunga paralisi

L'assembramento si forma mentre gli impiegati dell'Università sono riuniti nell'aula magna di via Po per l'assemblea più agitata delle ultime settimane. Le trattative a Roma sono ferme, e Cgil, Cisl, Uil e Cisal devono valutare cosa fare: mantenere la chiusura delle [redacted] greterie, [redacted] riaprire gli sportelli e compilare gli «statini».

Sono in agitazione dallo scorso 29 gennaio, i lavoratori dell'Università. E con le loro forme [redacted] lotta (orario unico 8-14, blocco degli straordinari, rigida applicazione delle mansioni, chiusure delle segreterie), hanno provocato fino a oggi disagi ben più gravi di quelli portati dalle occupazioni della pantera. I non docenti hanno paralizzato tutta l'attività amministrativa dell'Ateneo torinese, lauree comprese. [redacted] a farne le spese sono loro, i laureandi che ora puntano diritti sulla Prefettura.

Sul piede di guerra

E' il primo corteo [redacted] studenti deciso a invocare un intervento d'autorità che sblocchi agitazione [redacted] tesi. Muove dal rettorato alle 10,30, in anticipo di due ore sulla presentazione della mozione che, approvata a stretta maggioranza dall'assemblea dei non docenti, decreterà poco prima dell'una [redacted] tregua.

Oggi, dopo più di due settimane, riapriranno gli sportelli di segreteria. [redacted] servizio [redacted] garantito fino a mercoledì 21, giorno di sciopero generale. Il capo ripartizione, Carla Dorato, ha garantito ieri che le pratiche delle lauree saranno le prime ad essere sbrigate. Le tesi saranno discusse da sabato, lunedì al [redacted] tardi. Il preside di Lettere, professor Adriano Pennacini, [redacted] annunciato che [redacted]ggi fisserà il nuovo calendario delle sedute: «Due al giorno o anche più, se necessario».

La notizia che l'assemblea dei non docenti si sta pronunciando sulle forme di lotta, non ferma la marcia in Prefettura. Alle 11, una delegazione di sette studenti riesce [redacted] farsi ricevere da Giuseppe Amelio, capo di gabinetto. [redacted] guida Luca Palese, 30 anni, laureando in filosofia. Il colloquio [redacted] il capo di gabinetto dura mezz'ora. I laureandi spiegano le loro ragioni: «Dal 5 febbraio sono saltate [redacted]iù [redacted] venti sedute perché dalle segreterie chiuse non viene trasmessa la documentazione sui candidati. I laureandi che non sono riusciti a discutere la tesi sono almeno 70. Rischiamo [redacted] perdere importanti occasioni di lavoro: finché non ci consegneranno il diploma, non possiamo iscriverci ai [redacted]cor[redacted]».

Precettazione? Il [redacted] di gabinetto spiega agli studenti che sarebbe un provvedimento inutile: «I dipendenti dell'Università non sono in sciopero, ma in assemblea permanente».

Infine [redacted] tregua

[redacted] i primi a non sollecitare la precettazione, in realtà, [redacted] proprio gli studenti. Luca Palese spiega [redacted] loro posizione: «Volevamo solo che la Prefettura fosse informata. E chiedere al prefetto [redacted] attivarsi per fare pressioni sul Consiglio di amministrazione».

Alle 11,30, i laureandi ritornano in v[redacted] Po. Appena [redacted] tempo per seguire le ultime fasi dell'assemblea che deciderà [redacted] farli laureare.

Gianni Armand-Pilon

I NUMERI

FUGA DEGLI INFERMIERI
(negli ultimi 6 mesi)

[redacted] fuga

La fuga degli infermieri è un fenomeno costante. Negli ultimi sei mesi ha riguardato il [redacted] per cento alle Molinette, il [redacted] Regina Margherita e [redacted] 14 al Nuovo Martini (Fonte: sindacato)

WEEK-END !
BERTONE
ALLA SIVA
SABATO 17
E DOMENICA 18 FEBBRAIO
1 [redacted]
DEL [redacted] FUORISTRADA
FREECLIMBER
MOTORE [redacted] / [redacted] IN [redacted]
2 [redacted] ESCLUSIVA
DEI PROTOTIPI
BERTONE
TRA CUI IL GENESIS, [redacted]
SIVA automobili di prestigio
TORINO - VIA [redacted] CRISTINA, [redacted]
INGRESSO LIBERO

IL NOSTRO [redacted]

Ma le carte con gli assi vanno in provincia

«Vedo!», la sorte favorisce due torinesi

Rivendicati in città i due superpremi di ieri: Carmen Savarino, in possesso della carta con il primo numero estratto, si è aggiudicata un milione in gettoni d'oro.

La vincitrice [redacted] al telefono, soddisfatta: «Devo ammettere che finora non credevo alla possibilità di vi[redacted] [redacted] assidua lettrice de "La Stampa" quale sono [redacted]vevo finora partecipato a tutti i giochi, senza però vincere mai nulla». E aggiunge un particolare curioso: «Le carte mi sono familiari, mio marito ed io non manchiamo mai alla partita settimanale [redacted] gli amici. Ma questa carta [redacted] "Vedo!" [redacted] veramente portato fortuna».

Il secondo premio, [redacted] milione in buoni acquisto Mega [redacted] Sidis, è approdato a casa [redacted] let[redacted] torinese Paolo Avogadro.

Cinque le vincite con gli assi, che hanno privilegiato, [redacted] parte, la provincia. Antonio Voto, [redacted] Settimo Torinese, e Carla Balena Papaveri di Torino hanno fatto poker: con quattro assi hanno vinto 300 mila lire in buoni acquisto Mega e Sidis.

Con due assi, scoperti sotto la patina dorata riportata sulla propria carta, Edoardo Savant di San Francesco al Campo, Gina De Giorgis di Settimo e Raffaella Ricciardi [redacted] via Santa Giulia si sono aggiudicati 50 mila lire ciascuno in buoni.

Occhio alle carte ritirate insieme al giornale: le due vincenti sono già in [redacted] a altrettanti lettori che hanno acquistato ieri «La Stampa» presso l'edicola di via Cottolengo 109 [redacted] Vinovo, intestata a Piera Mottura, e [redacted] rivendita di La Loggia [redacted] proprietà di Filippo Rodino, situata presso lo scalo fermata «Le Barche». I numeri fortunati [redacted] pubblicati nel riquadro qui a fianco. Le vincite vanno rivendicate entro le 18 telefonando al 167.802.005.

I VINCITORI
Primo Premio:
L. [redacted]
in gettoni d'oro
La carta vincente fra quelle ritirate ieri è la
n. 7231
consegnata dalla rivendita di giornali
MOTTURA Piera
Via Cottolengo 109 - Vinovo

Vedo!

I VINCITORI
Secondo Premio:
L. 500.000
in buoni acquisto Mega e Sidis
La carta vincente fra quelle ritirate ieri è la
n. 5389
consegnata dalla rivendita [redacted] giornali
RODINO Filippo
Scalo Fermata "Le Barche"
La Loggia

Se il numero e il nome di una delle due rivendite corrispondono a quelli stampati sulla vostra carta di ieri telefonate fra le [redacted] e le 18 [redacted] ogg[redacted] al N° 167.802.005.
Ma potete anche vincere con la carta di oggi: cancellate subito la pellicola dorata e se trovate 4, 3 o 2 assi telefonate sempre al medesimo [redacted]mero fra le 9 e le 18 di oggi.

MEGA sidis
LE INSEGNE DEL RISPARMIO. Oltre 100 supermercati in Piemonte e Valle d'Aosta.

Telefonate anonime annunciano l'imminente disastro e la città, già spazzata dal vento, impazzisce

«Arriva la tromba d'aria», Torino in tilt

Pensionato cade e muore

E' la cronaca di un giorno di paura, più per quello che si temeva accadesse, che per quello che è veramente accaduto. La [illegible] una mattinata segnata dal vento e dall'annuncio di un'imminente tromba d'aria che, come un tam pilotato, ha fatto il giro della città, gettando nel panico i torinesi.

Ci sono state molte telefonate, soprattutto alle scuole («Non fate uscire i ragazzi, [illegible] per arrivare un tifone»), ma anche a giornali, uffici pubblici, prefettura. E alle radio private, perché trasmettessero subito la notizia: qualcuno lo ha fatto, alimentando la paura.

Falso allarme. C'è anche chi assicura che [illegible] voce è entrata nelle comunicazioni radio della protezione civile, annunciando per conto dell'aeronautica militare l'arrivo della tromba d'aria. Una cosa è certa: qualcuno, spacciandosi per il Comune e per il provveditorato, ha annunciato a presidi e giornalisti l'arrivo del disastro. La procura ha aperto un'inchiesta, [illegible] cerca il mitomane.

La voce anonima [illegible] è inserita in una città che ha vissuto una giornata difficile, [illegible] i centralini di vigili del fuoco, carabinieri, polizia in tilt per le richieste [illegible] informazioni e, soprattutto, di aiuto.

A sera un **bilancio pesante**: un pensionato morto in seguito a una caduta, [illegible] elenco interminabile di incidenti [illegible] feriti. E gravi danni alle strutture: insegne divelte, cornicioni sbriciolati, finestre demolite, [illegible] abbattute. La vittima, Francesco Centoli, via Castelgomberto 113, [illegible] anni, ad ha perso l'equilibrio in [illegible] Siracusa [illegible] causa di una violenta raffica [illegible] vento. Quando è arrivato al pronto soccorso del Martini, i medici non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso, per collasso. Lo ha ucciso la paura della bufera: dalle ferite sarebbe guarito in pochi giorni.

A metà mattinata, mentre cominciava a diffondersi il panico per la presunta catastrofe, in ogni zona di Torino si [illegible] vissuti attimi di autentico terrore. Uno studente delle medie «Olivetti» di via Bardassano, Gianni Briolo, 14 anni, via Benevento 7, è stato **colpito al capo** dalla scheggia [illegible] una finestra in corso Francia 185, mentre si recava con i compagni e l'insegnante di matematica [illegible] una [illegible] sull'alcolismo. E' [illegible] soccorso [illegible] da [illegible] volante di polizia e trasportato [illegible] Martini di via Tofane. Dopo due ore [illegible] camera operatoria, il referto: [illegible] giorni di prognosi.

Brutte avventure. Le ha vissute chi s'è trovato su auto [illegible] mezzi pubblici. Ci sono stati alberi sradicati e rami per la strada, lampioni e semafori che hanno ondeggiato paurosamente, impazziti alle correnti del vento. Un platano si è abbattuto alle 10,15 in corso Unione Sovietica 253, invadendo la corsia del tram. La pianta ha divelto i fili dell'alta tensione, e le motrici dell'Atm che corrono lungo quella linea si sono fermate in blocco, senza apparenti spiegazioni. Traffico interrotto anche [illegible] Stupinigi [illegible] Borgaretto, per rischi di crolli.

I vigili [illegible] fuoco sono stati sotto pressione per ore. Nel pomeriggio, quando le raffiche hanno ripreso a battere [illegible] violenza sulla città, [illegible] centralino ha registrato [illegible] media di 5-[illegible] telefonate al secondo. La sequenza delle chiamate ha dato ai pompieri l'impressione [illegible] trovarsi di fronte a un fenomeno che rischiava sfuggire [illegible] un momento all'altro al loro controllo. Sicuramente s'è trattato di un evento eccezionale. Il vento [illegible] ha risparmiato [illegible] angolo di Torino: vetrata abbattuta in via Milano; lamiere in corso Traiano; un cartellone pubblicitario sulle vetture posteggiate in corso Sommeliер; viale Thovez invaso [illegible] rami [illegible] foglie; danni alla chiesa della Gran Madre. E [illegible] due semafori che si sono schiantati al suolo in [illegible] Rosselli e in via Madama Cristina, rischi [illegible] crolli al Palatenda [illegible] piazza d'Armi. La replica della «Turandot» è saltata, in forse anche lo spettacolo di domenica.

Telefonate. C'è voluto poco, in questo clima, a scatenare la psicosi [illegible] massa. Verso la tarda mattinata, una cinquantina di telefonate alle principali scuole, aziende pubbliche ed emittenti private, sono bastate a creare un allarme che si è moltiplicato nel giro [illegible] qualche minuto. «Qui è la protezione civile, su Torino sta arrivando [illegible] uragano»; oppure: «E' il Provveditorato, chiudete porte e finestre [illegible] tenete dentro i bambini».

Panico nelle scuole. Alcuni presidi hanno modificato l'orario [illegible] lezioni, disponendo l'uscita anticipata. Molte [illegible] mentari [illegible] materne hanno invece trattenuto i ragazzi [illegible] classe o in palestra, rinchiusi come in tempo [illegible] guerra quando c'era l'allarme aereo. In alcune fabbriche è stato diffuso [illegible] comunicato di allerta [illegible] gli altoparlanti. Molti genitori, allarmati, si [illegible] precipitati fuori dall'ufficio per andare [illegible] prendere i bambini [illegible] scuola.

Emittenti radiofoniche e televisive locali hanno fatto da cassa di risonanza [illegible] [illegible] allarme, trasmettendo senza controllare [illegible] fonti della notizia. Da quel momento, nella città percorsa [illegible] mille voci, la reazione è diventata incontrollabile e le versioni sul tifone immi-[illegible] fantasiosissime.

«Hanno detto che si sarebbe abbattuto sulla città verso l'una e mezzo», affermavano alcuni. «Ho sentito dire che [illegible] tromba d'aria arriva dalla Val di Su-[illegible] e che colpirà Torino poco dopo le 18», h[illegible] chiesto altri, ansiosi. Inutili le smentite: «Ma [illegible] l'ha detto l'aeronautica militare!».

Alle 14, protezione civile [illegible] prefettura [illegible] state costrette a spedire [illegible] telefax a tutti gli organi di informazione: «Non c'è nessuna tromba d'aria, è [illegible] beffa di un mitomane».

Il centro operativo dei vigili
Sotto uno dei tanti alberi caduti
e Gianni Briolo, colpito alla testa

L'esperto

Questo Foehn a 90 all'ora

Un forte vento [illegible] caduta, il classico «Föhn», caldo anche se proveniente da Nord-Nord Ovest, che ha investito tutta la pianura torinese, con raffiche che hanno toccato i 65-75 chilometri orari all'aeroporto di Caselle, gli 80-85 a Torino [illegible] hanno sf[illegible] i 90 nell'area a Sud, verso l'Astigiano.

«Nulla di anormale, soprattutto per questa stagione in un'area tipica per questo fenomeno come quella [illegible] Torino», affermano all'Ufficio meteorologico dell'aeroporto [illegible] Caselle. Ma i danni sono stati certamente superiori al consueto.

Più [illegible] [illegible] un giorno di «Föhn» accade tutti gli anni, quando si forma nella Pianura Padana un regime di bassissi-[illegible] pressione che richiama [illegible] d'aria da Nord: ieri [illegible] [illegible] millibar, 17 al di sotto del normale. Queste masse, sollevandosi rapidamente per valicare la catena alpina, si raffreddano condensandosi e danno origine oltrulpe ad abbondanti piogge. Com'è accaduto mercoledì e ieri in Fran-[illegible] un fenomeno che si chiama «Stau». Ma nella discesa rapida sul versante italiano l'[illegible]is, più [illegible] si riscalda in ragione di un grado ogni 100 metri, dando origine a quelle correnti [illegible] chiamate «Föhn». A Caselle il termometro [illegible] salito fino a +24,8 ieri, 4,8 gradi oltre il record [illegible] mercoledì.

A parte l'azione meccanica delle raffiche, che hanno abbattuto alberi, insegne, tegole, capannoni facendo più danni del consueto, [illegible] risultata alquanto sgradevole la sensazione per l'uomo di questa calda aria che [illegible] appare in sintonia con la stagione. Sia perché il vento asciutto provoca irritazioni delle [illegible] respiratorie, sia perché il Föhn [illegible] particolarmente sentito dai meteoropatici e dalle persone irritabili in generale. Molti ieri si lamentavano [illegible] notte insonne, dovuta non solo al rumore continuo e fastidioso delle raffiche. A ciò va aggiunto che, data la imperante siccità, si è moltiplicato il disagio per la polvere in una città che già non brilla per pulizia e che la scarsità di piogge rende [illegible] più sporca. [illegible] campagna o montagna si è aggiunto il pericolo di incendi per boschi e sterpaglie, soprattutto in prossimità delle strade.

Per i meteorologi il vento dovrebbe cessare entro le notte: «Normale — dicono — è che duri tra le 36 e le 40 ore». E poi che cosa ci aspetta? Le previsioni [illegible] per [illegible] bellissimo fino settimane, anche se in montagna occorrerà fare molta attenzione per l'incombente pericolo di valanghe.

Un mitomane?

Ora la procura indaga

Chi ha diffuso quella notizia che annunciava una tromba d'aria sulla città? Chi ha creato quell'ingiustificato panico? Chiunque sia stato ha commesso un reato grave, previsto dal Codice. La Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta, interessando carabinieri e polizia. Qualcuno ha detto: «L'ho sentita alla radio»; altri «Su una Tv locale». E per questo, anche l'Ordine dei giornalisti ha aperto un'indagine «per accertare eventuali violazioni [illegible] deontologia professionale, che comportano gravi sanzioni disciplinari».

«L'ho sentita per tv», ha detto una casalinga telefonando al nostro giornale. Erano le 11: durante un notiziario del mattino, o forse [illegible] notizia inserita tra i programmi di varietà. Poi, come un tam-tam, [illegible] [illegible] seguirsi di telefonate: l'uno all'altro, da un ufficio ad una scuola, da un negozio al centralino dei vigili del fuoco. [illegible] Torino è andata in tilt.

Con il susseguirsi [illegible] chiamate e con le paura, s'è creata confusione: «Me l'ha detto [illegible] collega», «Mi ha chiamato mia zia», «L'ho sentito nel negozio di verdura». Impossibile verifi-[illegible] la fonte; [illegible] quel tam-tam al telefono ha diffuso [illegible] più la notizia, il panico, l'allarmismo. Proprio quell'allarmismo per il quale il codice prevede «l'arresto fino a sei mesi [illegible] un milione di ammenda»: è l'art. [illegible] — «procurato allarme presso le autorità» — che colpisce chiunque «annuncia disastri, infortuni o pericoli inesistenti».

Qualcuna delle emittenti private locali, ha ammesso nel pomeriggio di «aver dato [illegible] notizia, sulla scia delle telefonate che giungevano in redazione e dalle conferme indirette delle forze dell'ordine, mobilitate sulle strade». Ma [illegible], dicono tutte, le 13 o le 13,30. L'allarme era già scoppiato [illegible] due ore: chi lo aveva scatenato?

SERVIZI [illegible]
Gianni Bisio, Chiara Bonazzi, Giuliano Dolfini e Guido Novaria

E' precipitato dal tetto

Ivrea, la morte di un montatore

Come per il protagonista [illegible] romanzo di Primo Levi, «La chiave a stella», il [illegible] lavoro di operaio superspecializzato lo aveva portato a montare impalca-[illegible] in [illegible] il mondo: era stato 18 anni in Libia con la ditta «Torretta» di Aosta, poi in Arabia Saudita e a Mosca, nel team dei tecnici delle ultime Olimpiadi. E' morto ieri vicino [illegible] [illegible] su, precipitando dal tetto [illegible] un teatro in ristrutturazione, il «Giuseppe Giacosa» di Ivrea, [illegible] causa [illegible] [illegible] bande raffica di vento. [illegible] chiamava Ermenegildo Sturaro, [illegible] anni, e abitava [illegible] la moglie e il figlio Andrea a Torino, in via Rieti 53.

La tragedia è avvenuta alle 12,15: nessuno, nel cantiere, sembrava essersi accorto che [illegible] montatore [illegible] salito sul tetto che copre l'ala dei camerini, ultimata [illegible] [illegible] parecchio tempo. Dicono i colleghi della vitti-[illegible] «Probabilmente aveva notato [illegible] ponteggio qualcosa [illegible] strano: così ha deciso [illegible] salire nonostante il [illegible] fosse fortissimo».

Ermegildo Sturaro ha tentato di aggrapparsi a[illegible] un parte del ponteggio, [illegible] non ce l'ha fatta. Quando è stato soccorso, dopo una caduta [illegible] [illegible] metri, respira-[illegible] ancora: è morto per sfonda-[illegible] della base cranica sull'ambulanza che lo trasportava all'ospedale di Ivrea.

La ricostruzione dell'incidente si basa per il momento soltanto su ipotesi: funzionari dell'Usl [illegible] hanno effettuato ieri un sopralluogo. E' probabile che oggi il magistrato decida provvedimenti per il cantiere. Una cosa è certa: attorno al teatro, i lavori procedevano [illegible] ritmo intensissimo. Nelle intenzioni [illegible] sindaco Roberto Fogu, infatti, doveva essere pronto per sabato 24 febbraio, quando sarà presentata la Mugnaia dello storico carnevale.

Bocche cucite in Comune: «Abbiamo incaricato un tecnico [illegible] preparare una relazione», si è limitato a dire il sindaco. Nessuno, [illegible] al c[illegible] del teatro, né in Municipio, ha saputo però spiegare [illegible] mai Ermenegildo Sturaro fosse al lavoro quando quasi tutti i suoi colleghi [illegible] erano fermati per la pausa del pranzo.

Ermenegildo Sturaro, 45 anni, nessuno lo ha visto cadere

Ai familiari dell'operaio, la notizia dell'incidente è stata [illegible] dagli infermieri dell'ospedale di Ivrea. «E pensare che, dopo appena 5 mesi di lavoro per la [illegible] ditta, c[illegible] già stato nominato capocantiere», dice la moglie.

BOLLETTINO METEO

Venerdì 16 febbraio

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: [illegible]. Temperatura: in lieve diminuzione. Venti da moderati a forti [illegible] diminuzione.

IERI

[illegible] [illegible]

MASSIMA	25,8
MINIMA	18,2
MEDIA	19,8

[illegible] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA [illegible]	15 febbraio 1990
[illegible] —21,8	12 febbraio 1956

UN ANNO [illegible]

MASSIMA 14,1 [illegible] —0,8

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	24,8	MINIMA	6,1
PRESSIONE		[illegible]	
UMIDITA'			23%

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	[illegible]
Totale di questo mese	1,4
Normale in questo mese	46
Totale di questo anno	2,9

[illegible] a cura di Walter [illegible] dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 29 minuti tramonta alle ore 17 e 58 minuti

LA LUNA: si leva alle [illegible] 0 e 20 minuti; cala alle ore 9 e 48 minuti

- Primo quarto 2 febbraio ore 20
- Luna piena 9 febbraio ore 20
- Ultimo quarto 17 febbraio ore 20
- Luna nuova 25 febbraio ore 10

[illegible] appare come la Luna quasi pie-[illegible] 336 volte più piccolo.

[illegible] è il pianeta più luminoso, superando anche Giove di 7 volte

[illegible] a 303 milioni di [illegible] dalla Terra, distanza in diminuzione.

GIOVE: proiettato presso il confine occidentale dei Gemelli.

SATURNO: è «stella del mattino» nel Sagittario, a Sud di venere.

IL FENOMENO: alle 14 la Luna calante è all'apogeo (max distanza dalla Terra) con il suo centro a 404.507 km dal centro del nostro pianeta

Specchio dei tempi

Torino, anche nelle adozioni, ha i tempi più lunghi - «Quella [illegible] nica è del '49, 14 [illegible] dopo il voto» - [illegible] [illegible] comunali aspettano l'assessore - Non sempre il buon esempio è seguito da tanti

Due lettori ci scrivono da San Mauro:

«Siamo una coppia [illegible] sposi che ha scelto di adottare [illegible] bambino, attraverso l'adozione internazionale. Abbiamo inoltrato la richiesta ai servizi sociali e al Tribunale dei minorenni. I servizi sociali ci hanno riconosciuti idonei e sappiamo che hanno inoltrato da tempo la pratica al giudice. E' ormai trascorso più di un anno e non riusciamo a capire dove sia finita la pratica. Vorremmo sapere quali sono esattamente i tempi di deliberazione per l'idoneità. [illegible] altre province del Nord [illegible] Centro Italia, le procedure [illegible] più rapide (Firenze, Genova, Roma). Forse a Torino le richieste [illegible] così numerose che è impossibile, per un solo giudice, farvi fronte?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Consentitemi di correggere un errore che si trascina da giornale a giornale almeno da un anno. Nell'articolo [illegible] morativo del 40° della vittoria dc del 18 aprile 1948, [illegible] ricordava il "giubilo per la vittoria democristiana [illegible] cattolica, sostenuta anche dal [illegible] della scomunica lanciata [illegible] Pio XII nel 1948 contro i cattolici aderenti [illegible] comunismo".

«Si è continuato in successivi articoli fino a quello del 14 gennaio '90 dove si parla "della scomunica pronunciata [illegible] papa Pacelli alla vigilia delle elezioni del 1948, contro tutti coloro che fanno propaganda per l'ateismo".

«In questi articoli si voleva forse ipotizzare un'indebita ingerenza del Papa nelle elezioni politiche e svelarci il segreto del perché hanno vinto i bianchi.

«La verità (facilmente raggiungibile presso l'archivio di qualsiasi parrocchie) è che la scomunica è del 1° luglio 49 (14 mesi dopo [illegible] elezioni) [illegible] che a lanciarla non [illegible] [illegible] il Papa in persona, ma l'allora S. Uffizio, il quale non ha inventato una scomunica nuova contro i comunisti, ma ha semplicemente dichiarato (rispondendo [illegible] una interrogazione del giugno precedente) che gli aderenti al comunismo entravano nella categoria degli apostati dalla fede cattolica, di cui parlava il canone 1325, paragrafo 2 del Codice di Diritto Canonico (risalente [illegible] 1918) e che quindi incappavano "ipso facto" nella scomunica di cui parlava il canone 2314, paragrafi 1 [illegible] del vecchio codice».

Antonio Bellezza-Prinsi

Un gruppo di lettori ci [illegible]

«La risposta dell'assessore Vinicio Lucci [illegible] ci ha convinti. Per questo vorremmo invitarlo a venire nelle scuole materne municipali ad osservare gli angoli musicali allestiti e inutilizzati perché manca il materiale; a renderci conto della carenza di carta, colori, colla, che costringe a ricorrere regolarmente ai genitori; a considerare l'impossibilità di far fare ai bambini esperienze dirette [illegible] l'esterno della scuola in luoghi che riteniamo idonei, perché manca il trasporto e quel [illegible] che c'è dev'essere utilizzato per recarsi dove viene indicato [illegible] nella forma non sempre conso-[illegible] alle esigenze [illegible] bambini; a [illegible] la difficoltà di gestione della sezione a [illegible] degli "abbinamenti dovuti alla mancanza di supplenti".

«Per quanto riguarda "l'au-[illegible] fisiologico [illegible] spesa, basato semplicemente sull'incremento automatico degli stipendi", perché non dice [illegible] famiglie che il contratto di lavoro del quale fanno parte anche le insegnanti della scuola materna e che ha la durata di tre anni, è stato rinnovato due anni dopo la sua scadenza (1987) e che scadrà nuovamente nel dicembre 1990? Inoltre vorremmo sottolineare che non è certamente quell'incremento di stipendio... che [illegible] dopo tutto [illegible] godiamo, che determina la mancanza di fondi per [illegible] buon andamento della scuola materna».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Abito al Centro Europa e da circa un anno [illegible] mezzo dedico [illegible] paio d'ore per settimana alla pulizia degli ultimi duecento metri di corso Tazzoli, comprese aiuole spartitraffico e banchina alberata. Dopo [illegible] che, guardando dal balcone di casa mia, riesco ad immaginare per qualche attimo che la mia città possa [illegible] pulita come quei duecento metri. Sono stato avvicinato più volte da passanti occasionali dicendomi: [illegible] tutti fossero così lai, ecc. ecc. A volte si dice: "incomincia a dare il buon esempio e vedrai che [illegible] cosa nasce cosa!" Ma così non è stato; in tutto questo periodo non c'è stata una sola persona che si sia affiancata a me convinta di questa necessità ecologica. Demoralizzato ho deciso di smettere. Ancora una volta [illegible] [illegible] dimostrato che molti sen-[illegible] il diritto di sporcare ma pochi sentono il dovere di puli-[illegible].

Segue la firma

Dramma a Prarostino: dieci case in fumo, oggi i primi aiuti di Specchio dei tempi

A mani nude contro le fiamme

Anche l'esercito sui monti senz'acqua

L'esercito è intervenuto in forze a Prarostino. In alto, le lacrime di Alma Cardon che ha avuto la casa distrutta

PRAROSTINO
DAL NOSTRO INVIATO

Il fuoco arriva con il vento. Vigili del fuoco e montanari si battono da ore, in mezzo ad un fumo che toglie il respiro. Isolata una cascina, un fienile, una stalla, spostando a braccia tronchi incandescenti, smassando decine di balle di paglia, ma non riescono a spegnere quasi nulla. Il pompiere con un grande cerotto sul collo e gli occhi ormai rossi impreca: «Come si fa? Siamo senza acqua». Quassù, a frazione Roc di Prarostino, 600 metri d'altitudine, un panorama d'incanto giù verso la pianura, un panorama d'inferno su, verso il Bric Castelletto tra fiamme e nuvole di fumo, si lotta da ore, di casa in casa. Non sono state solo sconfitte. Il fuoco si è già mangiato tre cascine, altre — in una notte rischiarata dalla luce delle fotoelettriche della Protezione Civile — faranno forse la stessa fine.

Schegge di legno e batuffoli di paglia pieni di fuoco si staccano, strappati dal vento, dalla parte bassa della frazione ed aggrediscono, cinquanta metri più in alto, pagliai, mucchi di letame, persino i pali che sorreggono le viti. Le donne lavorano soprattutto qui: si gettano su queste palle infuocate, con palette colme di terra. Sembra un gioco infernale, con una posta altissima.

Alma Cardon, 80 anni, un fazzoletto che le stringe stretto i capelli bianchi, è una delle prime a vedere andare in fumo la sua casa. E' lì, stravolta, all'imbocco della frazione, con accanto una borsa colma di vestiti. Piange, ma con grande pudore: «E' tutto quello che sono riuscita a portare fuori. Il fuoco è arrivato troppo presto». Non lì c'è chi lotta con raziocinio: le mucche e i vitelli spostati verso valle, ma dalle case anche lenzuola, coperte, frigoriferi e televisori. Viene tutto accatastato per strada, in attesa di essere portato giù, verso San Secondo.

Nonostante il dramma, c'è molto ordine. Perfino una certa serenità. La speranza arriva più tardi, verso le 17, quando nel cielo compare il primo Canadair: qui li conoscono bene, questi aeroplani dalla grossa pancia, piena di liquido ritardante. Ma il primo lancio è una delusione: il pilota, messo in difficoltà dal vento, scarica tutta l'acqua in mezzo una vallata, in un punto lontano dal fuoco.

Intanto, in paese, si cerca di «spiegare» quell'incendio. In molti raccontano che la prima scintilla sarebbe arrivata da un traliccio dell'alta tensione, caduto a Forte di Inverso. Le fiamme si sarebbero estese in breve, risalendo i crinali.

Scende la sera con la situazione sempre più critica. Squadre di vigili del fuoco, di militari del Nizza Cavalleria, di carabinieri dalla compagnia di Pinerolo e del Battaglione Pie- di Moncalieri, guardie forestali, volontari Protezione Civile cercano soprattutto l'acqua che sale con le autobotti da Secondo, cinque chilometri più sotto.

Intanto si fanno i primi bilanci. Cinque case distrutte in frazione Saretto, un paio in frazione Romani, altre tre al Roc, dove però c'è la situazione più critica. All'ospedale di Pinerolo si sono presentate una decina di persone, tutte intossicate da fumo: cinque vigili, due carabinieri, alcuni civili. Tutti dimessi in serata. A metà pomeriggio si è incendiata anche una radiomobile dei carabinieri: i militari stavano portando in salvo un'anziana coppia di contadini, da una cascina in fiamme.

Il sindaco di Prarostino, Mario Mauro, a tarda sera confermava la situazione critica: «Sei borgate sono direttamente investite dal fuoco, altre sono minacciate. Tutto il territorio comunale è senza luce e telefono. Una ventina di persone, molte anziane, sono senza casa. Abbiamo trovato, per loro, una sistemazione di fortuna».

Stamattina saliranno a Prarostino i volontari de La Stampa, per portare a queste famiglie di montanari che hanno perso quasi tutto un primo tangibile aiuto di Specchio dei Tempi.

Angelo Conti

All'assise comunista «del cambiamento» si ripropone lo scontro fra il sì e il no

Pci, un congresso per contarsi

Il segretario Ardito respinge le critiche «Nuovi metodi e stili, per governare»

Il segretario Ardito parla al congresso della federazione pci. Dietro di lui, la tribuna

«Una formalità burocratica». Con una di quelle battute che fanno rabbrividire il suo staff e la «gioia» dei suoi nemici, Giorgio Ardito, segretario della Federazione comunista uscente, definiva così, ieri pomeriggio, l'intervento che di lì a poche ore avrebbe fatto dalla tribuna del 19° congresso provinciale del pci nel 5° padiglione di Torino Esposizioni. Una battuta, una delle tante, per tentare di mascherare la tensione.

Ardito è consapevole (e con lui il fronte del sì alla proposta del segretario Occhetto) di andare a costruire una forza a sinistra. Ed anche gli oppositori, da quelli che si riconoscono nella mozione di Natta e Ingrao (e ci sono tutti i leader storici del pci subalpino, da Pajetta a Novelli) ai cossuttiani, sanno che il pci che uscirà dal congresso torinese e poi da quello nazionale di Bologna sarà, comunque, un altro pci.

«Questo nostro congresso — ha esordito il segretario Ardito — ha chiarito che assieme agli strumenti di analisi e alle proposte politiche vanno cambiati metodi, stili, modi di essere». Gli avvenimenti straordinari che avvengono nel mondo, «ci obbligano a cambiamenti che non siano solo di facciata, perché tutto rimanga come prima», a evitare «dichiarazioni alte e nobili che spostano avanti il problema, che invitano a guardare più in alto per lasciare le cose come stanno qui e ora: vogliamo invece affrontarle "le cose come stanno", senza predicare stracciandoci le vesti. Tra le ideologie che hanno creato mostri e apparati di potere per pochi e la condizione concreta dei cittadini la scelta è precisa: le persone, non le idee».

Le «asprezze» che hanno caratterizzato l'inizio del dibattito congressuale nel partito, e non solo in quello torinese, pur essendo «inutili e dannose» hanno però «messo in campo energie e speranze». E su tutte le «asprezze» e le «critiche» di queste tre settimane di dibattito, Ardito è tornato per dimostrarne l'infondatezza. La proposta di Occhetto ha portato il partito allo «sfascio»? Non è vero, «la partecipazione ai congressi di sezione (il 27,36% degli iscritti, ndr) è quasi raddoppiata rispetto ai precedenti. La portata della proposta richiedeva, comunque, una partecipazione maggiore, ma c'è troppa abitudine a delegare».

Per Ardito, la scelta, presa due anni fa, all'inizio della sua segreteria, di «ricostruire» un rapporto con i lavoratori e i cittadini «rilanciando, quindi, la politica come pratica di massa» e la scelta di «affinare le capacità del partito di proporre soluzioni ai problemi sia dove governiamo, sia dove siamo opposizione» ha significato «una profonda trasformazione del partito». Un lavoro e un'iniziativa politica che «consolidate soprattutto nell'aggregazione, con altre forze, attorno a centri di iniziativa e di associazione nuove».

Insomma, «una forza politica», il pci torinese, «in profonda trasformazione, non certo in fase di scioglimento». Al congresso, Ardito chiede che si esprima «sull'esigenza di un impegno unitario e totale per la campagna elettorale amministrativa». Le liste dovranno esprimere «tutti gli orientamenti, così come tutte le forze che vogliono venire con noi andranno rappresentate». Oggi e domani, il dibattito (ieri sera Reichlin, Minucci e Cossutta hanno illustrato le mozioni). L'elezione dei 19 delegati (con 417 delegati su 702, il «sì» dovrebbe aggiudicarsene 12) avverrà domenica.

Beppe Minello

Chi c'è, chi manca

Freddo via nel 5° padiglione Tutti delegati, scarso pubblico

Tra un negozio di pellicce vere e uno stand ambientalista, posti agli antipodi del padiglione 5 di Torino-Esposizioni, alle 18 di ieri è arrivato tutto il popolo comunista torinese, a «vivere» il primo congresso provinciale delle «correnti». Con un pci diviso fra la maggioranza del sì alla trasformazione proposta da Occhetto e le minoranze dei «no» di Natta-Ingrao e Cossutta. E mentre Adalberto Minucci riscriveva la propria relazione, avendo perso l'originale in aereo, in questo capannone dalla pessima acustica, delegati e non, invitati, mondo della cultura, dei sindacato, dei partiti.

Folta la delegazione socialista guidata dal segretario Daniela Cantore. Numerosi pure i docenti universitari, accolti da Giovanni Ferrero, l'«addetto culturale» della segreteria pci. Fra gli altri, Gian Giacomo Migone e Angelo Picchierri di Scienze politiche, Guido Neppi Modona e Carlo Federico Grosso di Giurisprudenza. All'apertura c'erano né Gianni Vattimo, né Tullio Regge. «Ma oltre a dare l'adesione — ha spiegato Ferrero — si sono anche iscritti a parlare».

Piena la platea dei delegati, mentre le tribunette riservate al pubblico (tutto d'invitati) presentavano larghe zone vuote.

L'assenza della Uil, «giustificate con telegrammas», era ampiamente compensata da numerose presenze della Cisl, fra cui Giovanni Avonto e Alberto Tridente. Per il resto, donne e uomini «incuriositi» dal dibattito comunista fra «perestrojka e conservazione», simpatizzanti, «tifosi» di questa o quella mozione: attenti, ma mai prodighi di applausi. In clima, ieri ancora freddo, quasi indecifrabile, strano in un partito che ha abituato l'opinione pubblica a riti ripetuti, certo, ma anche generosi di consensi per il gruppo dirigente. Lo speaker ha sì chiamato, come sempre, la «nomenklatura» alla tribuna. Ma senza l'enfasi degli altri tempi. Così. Quasi solo perché si deve fare.

[g. san.]

Verdi

Lista unica? Sì, ma non tutti

Mentre i verdi del «Sole che ride» e dell'«Arcobaleno» tentano di fare lista unica per Comune, Provincia e Regione, altri ambientalisti stanno «emigrando». Aderiscono al gruppo «Un impegno per Torino», in fase di organizzazione per presentare una lista «civica» di sinistra in Comune. Uno schieramento che punta su demoproletari, esponenti della sinistra indipendente e, appunto, ambientalisti. Ad esempio, su Giovanni Salio, uno dei più attivi promotori della lista verde che sino a circa due anni fa ha rappresentato in Sala Rossa. Adesso, Salio, insieme con un gruppo di amici, fra cui Angelo Tartaglia e Guido Lagana, sta tentando l'avventura fuori dagli schemi di partito e dello stesso movimento in cui ha fatto i primi passi nell'amministrazione municipale.

La questione, almeno apparentemente, non preoccupa però l'arcipelago verde «tradizionale» che domani cercherà di stringere i tempi dell'accordo, soprattutto fra «Sole che ride» ed «Arcobaleno» per una strategia elettorale unitaria. In questo nuovo incontro (il precedente è avvenuto all'inizio del mese a Cavoretto) di via Saccarelli 18, i problemi saranno altri. Le «sigle emergenti», anche non potranno in qualche modo essere «antagoniste» alla politica dei verdi, non saranno tema del dibattito. Sul tappeto ci saranno piuttosto le possibilità di unirsi, puntando sulle «centralità verde» e su un nuovo modo di fare politica e di amministrare».

«Del resto — afferma Gianni Sartorio — non abbiamo bisogno di patenti: nel coordinamento della lista verde, 9 membri su 11 sono iscritti alla Lega Ambiente». E ieri mattina, la Sartorio, Gianni Vernetti, Pasquale Cavaliere, Igor Staglianò e Chiaretta hanno assicurato che, se in via Saccarelli si troverà un «denominatore comune», lunedì sarà già al lavoro una commissione per fare le liste ed avviare la campagna elettorale.

La OSAM
ORGANIZZAZIONE SFILATE ALTA MODA
e lo stilista
SILVANO NALDONI
vista la crisi del settore e
la continua campagna negativa
nei confronti della pellicceria
CHIUDONO
IL SALONE SFILATE E
CEDONO
le 476 PELLICCE PREGIATE
modelli '89/90, già destinate
ai commercianti del ramo a
PREZZI IRRISORI
alcuni esempi:
GIACCHE VISONE da L. 1.200.000
GIACCHE CASTORI LONT. da L. 900.000
GIACCHE VOLPE da L. [illegible]
GIACCHE PERSIANO da L. 800.000
Inoltre visoni selvaggi, faine,
volpi argentate, petit gris, zibellini, ecc...
SCONTI FINO AL 50%
La grandiosa realizzazione avviene
da OGGI presso la
FASHION FUR
VIA ROMA, 242 (P.za CLN)
TORINO - Tel. 546.887
ENTRATA LIBERA
Aut. com.

PATROCINIO:
CITTA' DI [illegible] - APT DEL [illegible]
REGIONE PIEMONTE - PROVINCIA DI [illegible]
SPONSOR:
GALUP MORE'
PINEROLO - 17-27 FEBBRAIO
CARNEVALE DEL PINEROLESE
- SABATO 17: INCONTRO MASCHERE PIEMONTESI IN PROVINCIA DI TORINO.
- DOMENICA 18 ORE 14.30: SFILATA CARRI ALLEGORICI
- DOMENICA 25 ORE 14: SFILATA GRUPPI MASCHERATI A PIEDI E AUTO IN MASCHERA
- 4° CONCORSO NAZIONALE «SATIRA E UMORISMO»
- SPETTACOLI [illegible] MOSTRE
ORGANIZZAZIONE: ASSOCIAZIONE COMITATO MANIFESTAZIONI PINEROLESI
C/O L'ECO - VIA BUNIVA, 85 PINEROLO
TEL. 0121 - 794.844.
FANNO PARTE DEL COMITATO ORGANIZZATORE:
PRO LOCO - ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI
L'ECO DEL CHISONE - L'ECO MESE

echi di cronaca
Contabilità IVA
Paghe e contributi
[illegible]
Perché soli?
[illegible]
Corsi mascherati per bimbi e adulti
[illegible]

MALATTIE
DELL'APPARATO
RESPIRATORIO
Dr. CARLO BURATTI
riceve in
BIELLA e TORINO
Per appuntamento
Telefonare a
(015) 22.815

MAX 86
Via Cristoforo Colombo 55
Tel. 590.651 - 10128 Torino
Da Max 86
è già primavera con
MaxMara
SPORTMAX
WEEKEND
MARELLA
PENNYBLACK
Vallorani
ORARIO CONTINUATO

I vigili in via S. Domenico, ma il proprietario non si fa trovare

«Paga, e poi sgombera»

Trenta marocchini in alloggi malsani

«Città di Torino, protocollo 106-3»; in calce c'è la firma dell'assessore per la Casa, Gianpaolo Zanetta: nuova ordinanza sgombero di un'ala del palazzo di San Domenico 12, nel cuore della città, occupata da una trentina di stranieri, quasi tutti marocchini. Il provvedimento parla di locali già dichiarati inagibili»; si rende necessario lo sgombero fine di scongiurare pericolo».

E ieri mattina alle 7, vigili urbani, tecnici del Comune, della Società per il Gas, dell'Aem., dei vigili fuoco, copia quell'ordinanza in mano, si sono trovati davanti portone del palazzo. Doveva esserci anche Mariano Geraci, «proprietario del fabbricato, manica interna, scala sinistra», si legge nel provvedimento.

Lui, da giorni, avrebbe dovuto avvisare gli inquilini e doveva murare sgombero avvenuto, gli accessi, al fine evitare la rioccupazione dei locali». ieri mattina: Geraci, non si è presentato e nessuno dei marocchini sapeva che avrebbe dovuto lasciare la casa.

Si è scoperto che i quattro immigrati di colore ai quali Ge- aveva affittato alloggi o stanze avevano già pagato l'affitto di febbraio (anche 250 mila lire, ci sono le ricevute): «Un illecito; quando ha incassato la pigione aveva già avuto la notifica con l'ordinanza Comune», dicono i vigili urbani.

Lo sgombero c'è stato, è rinviato a questa mattina: appuntamento alle 8 questa volta dovrà anche esserci padrone di casa, al quale è stata notificata dai vigili una diffida in quel senso. Sgombero rinviato di ore; per Zouhair Mustafa, Mohamed Rekiki, El Mustafà Bendaouni e gli altri immigrati colore, saranno ore inter-

I giovani nordafricani che saranno sfrattati domani da via San Domenico 12. Sopra, un uomo mostra la ricevuta dell'affitto pagato indebitamente. In alto, Mariano Geraci

rogativi: «Dove andremo adesso e ci restituiranno i soldi che abbiamo già versato?».

Raccontano la loro storia e si riscopre quanto era già emerso, in quello stesso palazzo, prima di agosto: anche quei furono sgomberati alcuni alloggi e una trentina di stranieri trovarono senza casa. Per tutti, sempre lavori saltuari ai Mercati generali, i più ambulanti, accendini, cassette, radioline.

primo piano, erano in 6, hanno vissuto per un anno in pochi metri quadrati; tutti gli alloggi sono senza servizi, rotti e materassi accostati l'uno all'altro. In quelle case trascorreranno una notte: per tutti, questa mattina, bisognerà trovare una nuova sistemazione.

Mascarino

Una stanza, 250.000 lire

Forse oggi la denuncia per truffa

L'assessore per la casa Gianpaolo Zanetta dice: «Aspetto relazioni dei vigili e di chi è intervenuto ieri mattina via San Domenico». Il proprietario degli alloggi si fatto pagare la pigione, dalle alle 250 mila, quando già gli era stato notificato il provvedimento di sgombero. «Mi hanno detto che ci sono le ricevute: accerteremo i fatti, saranno confermati agiremo per vie legali nei confronti del proprietario, Maria- Geraci. L'accusa? «Truffa».

Quattro i contratti affitto stipulati da Geraci ad altrettanti stranieri che questa mattina dovranno lasciare la casa di via San Domenico. Tutti mostrava- le ricevute: «Abbiamo paga- in questi giorni». Il provvedimento di sfratto è stato notificato alla moglie di Geraci (lui non era in casa) il 1° febbraio.

Ieri mattina alcuni funzionari del Comune, dopo aver ispezionato gli alloggi hanno detto: «L'affitto reale di queste stanze dovrebbe essere di 30-40 mila lire al mese». sono state locate con qualche mobile: un vecchio fornello del gas, tavolino traballante, due o tre sedie; e questo permette di richiedere pigioni più elevate. Questa mattina gli alloggi saranno svuotati e poi, cemento e mattoni, sigilleranno le porte. Per la seconda volta, in via San Domenico, si ergeranno ancora i «muri della vergogna».

Benvenuto: «Riapriamo l'Acna»

Tutelare la salute o l'occupazione? Il sindacato al bivio

La Uil riflette sul suo ruolo nella tutela dell'ambiente «oltre il muro della fabbrica», cercando di coniugare storiche difese lavoratore negli stabilimenti a nuove necessità di controllo sullo sviluppo. L'ottica «sindacato dei cittadini» ha spinto a ricercare un confronto con Confindustria (rappresentata dal direttore dell'Unione industriale Paolo Panzani) e Confapi (con Sergio Rodda) in un convegno svoltosi ieri.

L'avvio l'ha dato il segretario regionale Croce con un intervento a tratti polemico: «L'imprenditore rischia a ogni passo lo stop produttivo, istituzioni diventano i parafulmini per ogni guaio e oggetto di pressioni contrapposte, i partiti inseguono i peggiori istinti elettorali; ma la sorte peggiore tocca al sindacato che, potendo scegliere tra tutela della salute difesa dell'occupazione, rischia fare la fine della fetta di prosciutto in mezzo al pane».

prospettiva poco piacevole già sperimentata in occasione della vicenda Acna: «Malgrado siano condivisibili i timori della popolazione locale riteniamo giusta la decisione del ministro Ruffolo mirata alla riapertura del comple- Come sindacato avremmo dovuto operare con più convinzione per mettere insieme residenti e lavoratori senza lasciarli in balia dei cacciatori di gloria».

Nelle sue conclusioni il segretario Giorgio Benvenuto ha concordato le posizione della Uil locale rispetto all'Acna e messo a punto una proposta di atteggiamento complessivo del sindato. «Quando si affrontano i problemi ambientali occorre guardare interesse ai vari movimenti ecologici, ma un errore inseguirli o esporne acriticamente le tesi».

Ma per Benvenuto l'emergenza ambiente deve essere assunta alzando lo sguardo del proprio «orticello». «Ci sono dei contrasti con i sindacati dei paesi amazzonici rispetto alla distruzione delle foreste, qual grande polmone verde la cui di- ha suscitato tante attenzione. Loro che vivono in un paese povero vogliono sfruttare al massimo le risorse per meglio. Questa una contraddizione cui ragionare».

Il segretario Uil ha aggiunto: «La desertificazione dell'Africa, l'inquinamento dell'Antartide, le condizioni produttive dell'Asia (pensiamo a Bopahl), l'emergenza delle di città co- Città del Messico sono realtà che devono indurre tutti i soggetti dei Paesi ricchi a confrontarsi le situazioni del Sud mondo e cercare di intervenirvi».

L'allarme non arriva solo dal Terzo Mondo, anche da realtà nostrane spe- sottovalutate quali quelle dell'agricoltura con i pesticidi dell'allevamento dei suini. Quale allora il ruolo del sindacato? «Dobbia- capire che il problema complessivo e che non solo le industrie hanno delle responsabilità. E' necessario ire in modo episodico, ma per grandi piani di intervento».

Benvenuto ha proposto che, nel aziende debbano ristrutturarsi per eliminare l'inquinamento, scattino «ammortizzatori sociali» come quelli intervenuti nella fase delle ristrutturazioni produttive. «Non possiamo lasciare i lavoratori senza lavoro, né consentire che prosegua l'inquinamento; per il futuro il vincolo ambientale sarà variabile dipendente».

Marina Cassi

LA PIÙ GRANDE DISTRIBUZIONE DI SALOTTI E CUCINE

200 SALOTTI
IN VERA PELLE
DA L. 1.900.000

200 DIVANI
TRASFORMABILI A LETTO
Con letto matrimoniale doghe piumone L. 580.000

GRANDE ASSORTIMENTO
MOBILI PER BAGNO
A PREZZI PROMOZIONALI

ROVERE 2
Cucina in legno rovere, elettrodomestici Ariston, e altre marche famose.
Al prezzo-offerta vi diamo 5,10 con i elementi.

FRIGO/FREEZER 60
BASE 90 + PENSILE 90
BASE ANGOLO 105x60
PENSILE 60x60 + PENSILE
FORNO + PIANO COTTURA 60 INOX + CAPPA 60
LAVELLO 90 - 2 VASCHE INOX + COLAPIATTI 90
CASSETTIERA 45 +
PENS. VETRI 45
CON PIANI GRANITO

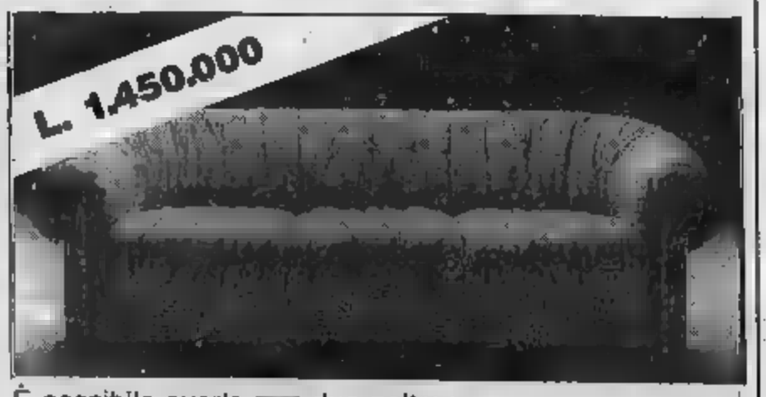
LIQUIDIAMO A PREZZO DI COSTO
BASI PENSILI DI CUCINE
DI GRANDI MARCHE

Tutto in pronta consegna
TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESO

arredamenti
STUDIO 3
Corso Trapani 103 - Torino

Pagamento fino a 6 anni
senza cambiali!
SIAMO PRESENTI A IDEA CASA

Divano letto a castello con tre posti letto.



È possibile averlo due poltrone.
Il divano è trasformabile in letto.

Vecchie apparecchiature riciclate consentivano di far addebitare le chiamate ad altri utenti, veri

Radio-telefonare, gratis

Offerta speciale, ma era una truffa

Il radiotelefono in macchina. A prezzo scontato e senza dovere poi pagare né canone né scatti. L'«offerta speciale» è piaciuta a tanti, sino a quando le voci di un affare così clamoroso sono arrivate all'orecchio di un maresciallo dei carabinieri. Che ha voluto vederci chiaro.

«Sotto» c'era naturalmente una truffa, dalle dimensioni probabilmente notevoli, messa in atto con una buona dose di ingegno. Questi utenti anomali della Sip avevano vecchi radiotelefoni — quelli denominati «Cubo» — a cui avevano modificato il codice di identificazione. Con questo stratagemma potevano telefonare, a sbafo, a spese di utenti milanesi.

La truffa, che durava almeno dal settembre scorso, avrebbe provocato qualche decina di milioni di danni alla Società italiana per l'esercizio delle telecomunicazioni e svariate decine di milioni agli abbonati lombardi provvisti di radiotelefono con i primi due numeri che cominciano con il 77 (sarebbero in tutto 220).

L'imbroglio è stato scoperto dai carabinieri della compagnia San Carlo, comandati dal capitano Pasquale Muggeo, ed in particolare dal maresciallo Beniamino Masia, esperto di frequenze radiofoniche.

Ad installare le apparecchiature era un certo Giorgio Ativoglio, 41 anni, via Assisi 16, titolare della L.B Elettronica. Il tecnico pensava a reperire di persona i radiotelefoni «Cubo» e a piazzarli sulle auto. Forniva inoltre una documentazione falsata della Sip, che altro non era se non l'attestazione dell'avvenuta installazione.

I carabinieri hanno sinora identificato due «utenti», denunciandoli a piede libero per concorso in truffa: sono Claudio Pollo, 37 anni, corso Cadore 45, amministratore delegato della Delta Corse di strada Settimo 336, società che si interessa di rally e prepara auto Lancia; Marco Magliano, 31 anni, via Chivasso 8, presidente della omonima società.

I «Cubi» erano stati ritirati da tempo dal mercato e affidati ad una ditta di Vercellese che aveva il compito di distruggerli dopo averne ricavato le parti ancora utilizzabili. Invece molti, per ragioni che i militari stanno cercando di verificare, sono tornati in tempo sulla piazza con caratteristiche che li hanno resi ricercatissimi.

Il costo dell'installazione di un «Cubo», opportunamente modificato, era stato fissato in un milione e mezzo. Un vero affare, rispetto ai prezzi di mercato che prevedono circa 2 milioni per la sola apparecchiatura, circa 300 mila per il montaggio, mille per il collaudo, altre 200 come «sconto». Molto ben diverso era il costo di gestione: 600 per chi disponeva di un «Cubo» truffaldino, un canone bimestrale di 236 mila lire e scatti in teleselezione al quinto scaglione (127 lire ciascuno) per i regolari.

Il trucco era semplicissimo: per telefonare bastava «agganciare» ad uno dei 220 numeri della Lombardia disponibili (ne era stato fornito un elenco), sui quali erano addebitati gli scatti. Erano però necessari due accorgimenti: non effettuare più di una telefonata al giorno da addebitare allo stesso utente (per non dare troppo nell'occhio) e soprattutto era importante non rispondere mai alle chiamate in arrivo, per non entrare in connessione con il reale proprietario.

Per chiamare non c'era invece alcun problema: gli utenti dell'area lombarda usano un altro ponte-ripetitore ed era così possibile telefonare in contemporanea, utente regolare e telefonista abusivo, senza timore di venire scoperti.

I carabinieri stanno cercando di identificare altri utilizzatori di apparecchiature truffaldine: in città ce ne sarebbero dodici, forse un centinaio.

Angelo Conti

Il «Cubo» che consentiva l'abile truffa ai danni della Sip

Per tre anni

A Riva discarica chierese

La discarica che ospiterà i rifiuti solidi urbani del consorzio chierese sarà a Riva. Nei prossimi giorni verranno effettuati ancora alcuni indispensabili rilievi sul terreno e poi gli ingegneri Giuseppe Accattino e Giuseppe Gallina prepareranno il progetto. «Dobbiamo presentarlo in Regione entro il 30 aprile — spiega il presidente del consorzio Roberto Bovero —. Gli amministratori di Riva si sono dimostrati molto responsabili, a differenza di quelli di altri Comuni, come Cambiano e Poirino (nei cui territori erano anche stati individuati siti idonei per la discarica), che si sono tirati indietro».

La discarica di Riva avrà una capienza di 175 mila metri cubi e sorgerà al confine con Villanova d'Asti, verso la frazione Valdichiese. La spesa si aggirerà sui due miliardi circa. «La discarica sarà sufficiente per tre anni — dice ancora Bovero —. E' quindi una soluzione provvisoria per far fronte all'emergenza. Nel frattempo continueremo a cercare la localizzazione della discarica definitiva in base, sempre, al piano dei siti, che non è stato oggetto di discussione. Se Poirino e Cambiano vorranno ancora far parte del consorzio, dovranno accettare quindi anche l'eventualità di avere una discarica sul loro territorio».

Non è stata una decisione facile quella degli amministratori di Riva: «Ci siamo resi conto della necessità di questa decisione e della sua urgenza — dice il sindaco Matteo Carbone —, anche se è sicuramente impopolare e potrà farci perdere voti nelle prossime elezioni. Abbiamo avuto però la garanzia che la discarica definitiva non sarà costruita nel nostro territorio».

Il pretore lo ha ritenuto responsabile di lesioni gravissime: il paziente, un bimbo, è paralizzato

Sbagliò l'intervento, chirurgo condannato

Quattro mesi di reclusione e i danni: scambiò un aneurisma per tumore

Condanna a 4 mesi di reclusione, come aveva chiesto il pubblico ministero, al pagamento di 235 milioni provvisionale, immediatamente esecutiva, alla parte civile e al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede. Questa la sentenza del pretore Luisella Gallino al processo contro il chirurgo delle Molinette, professor Flavio Mela, 48 anni, ritenuto responsabile di lesioni colpose gravissime.

Il 19 settembre dell'87, dopo aver sottoposto Alessandro B., di 8 anni, a tracheostomia, proseguì l'intervento per asportare una tumefazione grossa come una arancia sul collo del bambino, convinto di asportare un tumore maligno. Si trattava di un falso aneurisma e per bloccare l'emorragia irrefrenabile il chirurgo legò la carotide impedendo il regolare afflusso di sangue al cervello, provocando una emiparesi destra al paziente.

Il patrono di parte civile per i genitori e il fratello Alessandro B, professor Dassano, aveva chiesto una provvisionale di 650 milioni di lire: «L'esito infausto dell'operazione ha aggravato le condizioni del bambino, cerebroleso dalla nascita, ed ora costretto in carrozzella, una invalidità permanente del 70 per cento».

Ha sostenuto il pm Marina Nuccio: «La condotta del professor Mela è censurabile per negligenza e imprudenza. Il conclamato stato di necessità che lo avrebbe obbligato a procedere alla biopsia non esisteva quella mattina il bambino respirava a fatica come era già accaduto nei giorni precedenti, impedito da quella tumefazione. Durante la degenza alle Molinette sarebbe dovuto procedere ad esami non invasivi (ecodoppler, ecotomografia, Tac con mezzi di contrasto) che avrebbero consentito di appurare la causa del male. Quand'anche si volesse accedere alla tesi dello stato di necessità, dopo la tracheostomia il chirurgo avrebbe dovuto fermarsi e consultarsi con un chirurgo vascolare. Il successivo intervento, la biopsia, fu il frutto di una diagnosi predeterminata».

Dopo il verdetto, il professor Mela (difeso dagli avvocati Voltante e Zaccone) ha commentato in aula: «Non intendo accettare la sentenza, che impugnerò. Ho curato il bambino insieme a colleghi del mio e altri reparti delle Molinette con tutti i mezzi disponibili. Mi sono presentato al giudice con serenità per fornire la documentazione e le testimonianze atte a chiarire gli eventuali punti oscuri di difficile lettura clinico. Debbo con rammarico rilevare che non è stato possibile ascoltare alcune persone presenti ai fatti. Alcuni testimoni, colleghi e infermieri, della cui collaborazione sono fiero, evidentemente, non sono stati creduti. L'esito del processo modifica la mia comprensione per la vicenda umana del bambino».

AUCHAN
L'IPERMERCATO CHE FA GRANDE LA VITA

GRAN CONVENIENZA

"Pomodorissimo" pezzettoni Santarosa 1,2 kg. L. 1.990 L.1.658 al kg.
Riso Arborio "Gemola" 1 kg. L. 1.680
Olio Extra Vergine "Stora" 1 lt. L. 4.690
Birra "Bavaria" 6x33cl. L. 3.420 L. 1.727 al lt.
Crackers "Pavesi" salati e non 500 gr. L. 1.690 L. 3.380 al kg.
Pollo arrosto caldo L. 3.800 al kg.

GUSTO IN TAVOLA

Coscia a fette (bovino adulto) L. 12.980 al kg
Cosce di pollo x 6 "Gustosa Fattoria" L. 3.000 al kg.
Filetti di nasello Speal (surgelati) 800 gr L. 3.700 L. 4.625 al kg
Yogurt frutta "Parmalat" 500 gr. L. 1.850 L. 3.700 al kg
Triglie rosse L. 17.500 al kg
Torta alla panna (produzione propria) L. 9.900 al kg

VALIDI FINO AL 18/2/90

Auchan
ORARIO: 9 - 21 / LUNEDI: 14 - 21

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - Torino - Tel. 011/3102132 - Parcheggio 2.000 posti

La corte d'appello conferma: non valide le accuse dei pentiti

«Per Alessio, innocenti»

Assolti Barresi, Belfiore e Ursini

«Le [illegible]se mosse da un pentito possono avere valore probatorio per un giudizio di condanna se servono da riscontro ad altre chiamate di correità, che siano però autonome, originali e concordanti [illegible] loro»: questo aveva stabilito la Corte di Cassazione annullando la sentenza d'appello che aveva condannato a 28 anni di carcere, quali complici nel sequestro dell'industriale Paolo Alessio, Placido Barresi, Domenico Belfiore e Mario Ursini.

Ieri, riaffermando questo principio, la seconda corte d'appello (presidente Fornelli, giudici a latere Dorigo e Sciacaluga, sostituto procuratore generale Mitola) hanno assolto con formula ampia «per non aver commesso il fatto» Placido Barresi, Domenico Belfiore e Mario Ursini.

La vicenda processuale, che si trascina da almeno sei anni, [illegible]. I tre furono coinvolti nel sequestro Alessio, che risale al novembre dell'81, a causa delle dichiarazioni di alcuni pentiti del clan dei catanesi: Antonino Saia, Roberto Miano e Vincenzo Tornatore.

Al primo processo, concluso[illegible] il 20 gennaio dell'87 [illegible] la condanna a 28 anni di carcere, i legali di Belfiore, Barresi e Ursini, non [illegible] tenuto le arringhe per protestare contro l'acquisizione come mezzo di prova del nastro inciso dal boss del clan dei catanesi Ciccio Miano nel carcere delle Nuove, nastro in cui, secondo l'accusa, erano contenute le confessioni dei tre imputati.

La prima corte d'appello il [illegible] dicembre dell'87 mandò assolti altri tre coimputati (Renato Angeli, Tommaso De Pace e Vincenzo Pavia) e ricondannò Barresi, Ursini e Belfiore [illegible] sulla base delle trascrizioni del [illegible]stro [illegible] Miano, dichiarate non utilizzabili ai fini della prova, [illegible] grazie alle chiamate di correità [illegible] pentiti della mafia. La Corte di Cassazione annullò il processo, e stabilì un vincolo per i futuri giudici d'appello: «Per una sentenza di condanna occorre verificare che le chiamate di correità siano autonome, originali e concordanti».

Che [illegible] intendesse dire la suprema [illegible]lo hanno ampiamente spiegato nelle loro arringhe i difensori, avvocati Mazzola [illegible] Merlone per Barresi, Chiusano e Gallo per Belfiore, Lozzi per Ursini: «Le chiamate di correità di Saia, Roberto Miano e Tornatore erano in stridente contrasto fra loro. Non erano orginali [illegible] autonome perché, leggendo i verbali ogni loro deposizione, è preceduta [illegible] una serie di «preso atto che...», cioè [illegible] [illegible] serie di [illegible]chiarazioni fatte da altri pentiti.

I giudici della seconda corte d'appello, accogliendo l'invito della Cassazione, hanno tolto ogni valore probatorio alle accuse dei tre pentiti della mafia e assolto i tre imputati.

Belfiore e Barresi sono ancora detenuti. Belfiore è [illegible] condannato all'ergastolo come uno dei mandanti dell'omicidio del procuratore capo di Torino Bruno Caccia ed è in attesa del processo d'appello al clan dei catanesi. Il coimputato Barresi [illegible] stato assolto per insufficienza di prove [illegible] delitto Caccia. Ursini [illegible] stato prosciolto [illegible] istruttoria dall'omicidio Caccia ed è libero per decorrenza dei termini nel processo alla mafia. Con l'assoluzione per [illegible] sequestro Alessio, questa [illegible] l'unica pendenza con la giustizia che gli resta da regolare.

Claudio Cerasuolo

Domenico Belfiore, Placido Barresi e Mario Ursini. In alto, Paolo Alessio

Fuoco l'altra notte nell'istituto privato Paola

Registri bruciati odontotecnici a caso

Incendio, l'altra notte, all'Istituto privato Paola, corso De Nicola: i [illegible] studenti dei corsi legalmente riconosciuti per odontotecnici ieri non hanno avuto lezione. L'intervento dei vigili, chiamati da un inquilino dello stabile dove abita anche il gestore, ha evitato che l'incendio si propagasse. Ma nel frattempo i registri e i documenti sono stati distrutti. I vandali sapevano dove cercare: introfolatisi attraverso [illegible] finestra (sul davanzale è rimasta una bottiglia d'alcol), [illegible] saliti [illegible] secondo piano nella sala professori, dove, dopo aver divelto la serratura di un armadio, hanno prelevato i registri. Poi, tornati al piano terreno, hanno fatto un gran falò. Il gestore Vincenzo Paola: «Non ho sentito, ero intontito dalla febbre». Il preside Battiato: «Mai avuto minacce». Due settimane fa una rudimentale bomba era scoppiata di fronte [illegible] portone di un altro istituto privato: il C2 di via Plana. C'è un collegamento? La Digos è cauta: «Impossibile fare ipotesi».

Smercio di dollari

Funzionario inquisito era [illegible]

Il funzionario del San Paolo Ezio Ercole, inquisito per smercio di dollari falsi, è stato assolto con formula ampia ieri dalla quinta sezione penale del tribunale. Arrestato il 30 aprile '87 all'aeroporto di Caselle, perché accusato da due membri della gang, il bancario è stato in carcere per sette mesi e altrettanti ne ha passati agli arresti domiciliari. Tutti gli altri imputati del processo h[illegible] chiesto il patteggiamento [illegible] sono stati condannati: Ercole è stato l'unico assolto.

Ieri mattina

A Druento rapina alle Poste

Via Garibaldi angolo via Menzoni di Druento, le 9,60 di ieri. Un dipendente del Comune arriva all'ufficio postale. Di fron[illegible] all'ingresso c'è [illegible] Uno «Turbo» verde, al volante un uomo con gli occhiali scuri. «Scusi, può spostare la macchina? Dovrei compiere rilievi per conto del Comune». L'uomo [illegible] consente, sposta la macchina, l'altro comincia il suo lavoro. Ma nell'ufficio è in corso una rapina, e l'automobilista è [illegible] «palo» che sta aspettando i suoi compagni [illegible] il bottino.

Dentro, sono in due, [illegible] il volto coperto [illegible] passamontagna rossi e neri, di quelli che si indossano sotto i caschi delle moto. Sono armati, hanno due pistole: [illegible] spinge la gente contro il muro. L'altro sfonda con una mazza il vetro dello sportello raccomandate. Gli impiegati scappano negli uffici, lui si infila nel buco dello sportello. Minaccia la dirigente: «Apra la cassaforte». Lei consegna una ventina di milioni.

Intanto, all'esterno, l'uomo del Comune non si è accorto di nulla, continua il suo lavoro. Uno degli uomini col passamontagna esce, dice qualcosa [illegible] compagno sulla Uno, rientra nell'ufficio con la pistola in pugno. L'uomo della Uno abbassa [illegible] finestrino. Anche lui, adesso, ha una pistola in mano: «Si metta giù, faccia finta di allacciarsi una scarpa».

All'interno il panico. E' giorno di scadenza di pagamento di alcune bollette, qualche anziano [illegible] ritirando la pensione. Poi, i rapinatori escono, saltano in macchina e spariscono. La loro [illegible] viene ritrovata poco dopo a San Gillio. Quando l'uomo del Comune alza la testa impaurito, ci [illegible] già i carabinieri. Dei rapinatori, ancora una volta, nessuna traccia. [g. f.]

Dopo l'Africa

Uccisa dalla malaria

E' [illegible] dopo aver contratto la malaria durante [illegible] viaggio in Africa. [illegible] pensava fosse influenza, quando si è scoperta la vera causa [illegible] stato tardi. E [illegible] altre due persone, anch'esse [illegible] ritorno da una vacanza in Costa d'Avorio, [illegible] gravi all'Amedeo [illegible] Savoia.

Patrizia Natale, 36 [illegible] abi[illegible]va a Buttigliera Alta in corso Laghi, era partita il 19 gennaio per un viaggio organizzato. La meta era Les Palatouviers, uno dei villaggi Valtour in Costa d'Avorio. Dall'Africa era ritorna[illegible] il 3 febbraio [illegible] appena giunta a casa aveva iniziato ad accusare i primi sintomi, in particolare febbre alta.

Il marito, Gianfranco Bellinazzi, titolare di un negozio di abbigliamento, aveva deciso allora di chiamare il medico, la dottoressa Nadia Andretta. In un primo momento la diagnosi è stata influenza: «Ho chiesto alla donna se aveva fatto la profilassi necessaria — spiega il medico — e mi ha risposto che prima [illegible] partire [illegible] era fatta vaccinare contro la febbre gialla. Rassicurata, ho pensato che [illegible] trattasse di un'influenza e ho consigliato i familiari, se la situazione non fosse migliorata, di portarla all'Amedeo di Savoia. [illegible] donna infatti non era una mia mutuata, non la conoscevo».

Le condizioni di Patrizia Natale sono peggiorate e i familiari hanno deciso di ricoverarla al Mauriziano. Solo alcuni giorni dopo, quando la donna [illegible] stata portata all'Amedeo di Savoia, si è scoperto che era malaria. Per un paio di giorni il professor Veglio e i dottori Leo e Bertucci hanno tentato l'impossibile. Ora i familiari accusano: «Perché l'agenzia di viaggi [illegible] ci ha consigliato prima la profilassi contro la malaria?».

Ford

Sierra Prestige

VERSIONE 1.8 GL
90 CV 172 Km/h

L. 16.780.000 IVA [illegible]

COMPLETA DI
SPOILER AERODINAMICO
CHIUSURA CENTRALIZZATA
ALZACRISTALLI ELETTRICI
OROLOGIO DIGITALE - CONTAGIRI
DOPPI SPECCHI RETROVIS. A COMANDO INTERNO
2 POGGIATESTA ANTERIORI - VETRI ATERMICI
SCHIENALI POST. A RIBALTAMENTO FRAZIONATO
FARI ALOGENI OMOFOCALI
CINTURE DI SICUREZZA POSTERIORI
CERCHI IN LEGA A RICHIESTA

[illegible] 2.0i Twin Cam
125 CV 195 Km/h

L. 20.860.000 IVA INCLUSA

COMPLETA DI
TETTO APRIBILE
SPOILER AERODINAMICO
VISUALIZZATORE ELETTRONICO DI SICUREZZA
[illegible] IN [illegible]
CHIUSURA CENTRALIZZATA - [illegible] ELETTRICI
FARI ANTINEBBIA - OROLOGIO [illegible]
SPECCHI RETROVIS. [illegible] COMANDO ELETTR. E SBRINATORE
4 POGGIATESTA IMBOTTITI - VETRI ATERMICI
SEDILE GUIDA AD ALTEZZA REGOLABILE
ARIA [illegible]

Venite [illegible] provarle

Autostadio
TORINO-C.SO AGNELLI [illegible]
VIA NIZZA 69

Co-Auto
COLLEGNO
C.SO FRANCIA [illegible]

Euromotor
TORINO-C.SO [illegible] 318
C.SO PRINCIPE [illegible] 11

promark MILANO

IDEA CASA
IL PIACERE DI ABITARE
16 - 25 Febbraio
Giorni lavorativi 18-23 • Sabato e festivi ore 10-[illegible]
Torino – Palazzo del Lavoro Italia '61

MOSTRA PERMANENTE DI GRAFICA CONTE[illegible]ANEA
"COME NASCE [illegible] OPERA GRAFICA"

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci [illegible] la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Cavour, [illegible] bis - 10126 Torino - Tel. (011) 83.54.57 - 67.30.57

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.164/582.580
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 38.219/811.182
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

I bianconeri puntano sul giovane omonimo del bomber interista

Serena due, la speranza

Ha solo 19 anni e fa sognare la Juve

Proveniente dal Venezia Mestre, Michele Serena in un solo anno è passato dalla C1 alla serie A senza quasi avere il tempo di rendersi [illegible] grande opportunità che la vita gli [illegible] offrendo. Con la prima squadra [illegible] diciannovenne tornante bian[illegible] ha già collezionato cinque presenze [illegible] è anche stato impiegato nella partita Roma-Juventus, sostituendo l'infortunato Zavarov.

«Mi [illegible] trovato in maglia bianconera quasi senza accorgemene — racconta Serena —. E' accaduto tutto improvvisamente. Sapevo che sarei venuto alla Juve, ma inizialmente il mio trasferimento era stato concordato per la fine della stagione in [illegible] Poi, [illegible] campiona[illegible] ormai iniziato, la società mi ha chiamato ed avevo appena finito [illegible] fare le valigie che già mi trovavo a Torino».

«Anche l'esordio in prima squadra è giunto inaspettato — prosegue il giocatore [illegible] Primavera —. Stavamo perdendo e non pensavo più che a quel punto Zoff mi avrebbe fatto entrare. Invece sì è infortunato Zavarov e [illegible] andato in campo senza nemmeno riscaldarmi. In quel momento [illegible] ho avuto paura, [illegible] dopo, nello spogliatoio, quando ho realizzato che avevo finalmente fatto il primo grande passo della mia carriera, mi sono lasciato prendere dall'emozione». Il giovane juventino non sa dire se l'omonimia con Aldo Serena, tre anni fa alla Juventus [illegible] oggi attaccante dell'Inter, gli sia di giovamento. Di [illegible] tra i due non esiste nessuna parentela. Michele, tuttavia, spera che portare quel cognome famoso [illegible] giocare nella [illegible] squadra del suo celebre omonimo [illegible] almeno di buon auspicio.

Lo scorso anno, nel Venezia, Serena ha giocato [illegible] punta [illegible] risultati [illegible] [illegible] [illegible] ti; visto [illegible] non ha segnato neppure una rete. «Quello è un ruolo che proprio non mi si addice — [illegible]ma ridendo il giocatore —, ma pur di giocare avrei fatto anche il portiere. Il calcio è stata la mia grande passione fin da piccolo, quando mio nonno mi regalò il primo pallone. La scuola mi ha dato qualche problema: dopo essere [illegible] bocciato per due anni di fila in terza ragioneria, ho do[illegible] scegliere [illegible] lo studio [illegible] il calcio. Ora però mi rendo conto che è stato uno sbaglio lasciare la scuola; quando avrò finito il militare, cercherò sicuramente di diplomarmi».

Inoltre l'ambientamento nella Juventus [illegible] Torino non è stato immediato. «All'inizio [illegible] molte perplessità — [illegible]mette Serena — perché temevo che avrei incontrato parecchie difficoltà di inserimento [illegible] una società come la Juventus. Invece mi sono integrato [illegible]abbastanza facilmente nel gruppo, anche grazie ai miei colleghi più anziani e affermati. Torino però mi sembrava una città enorme, mi perdevo tutti i giorni e credevo che non sarei mai riuscito ad ambientarmi. Adesso, invece, mi piace molto. Mi ha colpito il centro città pieno di luci e di vetrine, sembra una metropoli americana».

«Per adesso [illegible] ho molti amici — continua il giovane bianconero — anche perché sono un solitario [illegible] non conosco ancora bene i punti di ritrovo dei giovani torinesi. Trascorro il mio tempo libero soprattutto [illegible] casa, leggendo [illegible] magari giocando a carte [illegible] compagnia [illegible] Rosa, un altro ragazzo della Primavera col quale divido l'alloggio [illegible] che proviene come me da Venezia».

«Sono un ragazzo tranquillo [illegible] un po' chiuso — conclude Serena — con i piedi ben saldi a terra, che non si lascia influenzare dalle situazioni, anche se positive [illegible] entusiasmanti [illegible] quelle che sto vivendo, [illegible] in campo tiro fuori [illegible] grinta, a volte anche troppa. Ho il difetto di reagire istintivamente quando subisco un brutto fallo; in passato [illegible] stato espulso due volte e mi hanno già inflitto quattro giornate di squalifica. Mi rendo conto di sbagliare, ma per adesso non riesco ancora a dominarmi. E' un'altra delle cose che dovrò imparare».

Debora Vaglio

SETTORE GIOVANILE

Alla riscoperta del vivaio

Nel [illegible] giovanile bianconero sono soltanto cinque le categorie rappresentate. La Juventus, infatti, ha quasi sempre preferito prelevare da altre società i giovani più promettenti. Dallo scorso anno, però, anche grazie ai legami con la Sisport, la Juve presta maggior attenzione al settore giovanile. Lo staff tecnico, coordinato [illegible] Romolo Bizzotto, comprende: Antonello Cuccureddu, ex juventino ed ex nazionale, per il secondo anno alla guida della Primavera; Salvatore Jacolino, da nove anni alla società bianconera, per il sesto anno sulla panchina degli allievi nazionali; Nenè Olinto, un'altra «vecchia» gloria, che da tre anni è responsabile della Berretti; Elio Mesiti, tecnico dei giovanissimi regionali; Domenico Maggiora, ex sampdoriano e giallorosso, alla [illegible] prima stagione alla guida dei minigiovanissimi. **[d. v.]**

Buon esordio a Viareggio

Battuto il Newell's (1-0) in un match con 5 espulsi

STAGGIA. La Juventus torna dopo sette anni al Torneo di Viareggio, battendo (1-0 [illegible] rigore) gli argentini del Newell's di Rosario al termine di una partita molto [illegible], [illegible] una giornata infastidita dal vento, [illegible] [illegible] campo irregolare [illegible] sabbioso, è successo un po' [illegible] tutto. In particolare nel secondo tempo [illegible] giocatori (Cerino, Escudero [illegible] Masat) hanno raggiunto negli spogliatoi Stacchiotti, che già [illegible] stato espulso nella prima frazione di gioco. Inoltre [illegible] è stato costretto ad uscire dal campo al 64' per una vasta ferita ad una gamba, in seguito ad uno scontro.

La Juve comunque [illegible] riuscita a vincere grazie ad una realizzazione dal dischetto di Pasino al 45'. Una vittoria risicata, ma molto importante in vista del prossimo incontro col Cesena. Sabato a Pontedera le due squadre bianconere si giocheranno la qualificazione partendo [illegible] una situazione di parità, avendo superato entrambe gli argentini con un gol di scarto.

La formazione sudamericana torna invece a casa delusa, dopo che aveva debuttato al Torneo [illegible] Viareggio nel modo peggiore. Già col Cesena, infatti, gli argentini avevano manifestato gran nervosismo verso l'arbitro e non avevano poi saputo recuperare [illegible] pareggio in fondo meritato. Per la Juventus, invece, debutto positivo ma con qualche riserva. **[r. s.]**

Juventus: Micillo; Rosa, [illegible]pa (59' Cavallo); Testa, Sirotì (46' De Min A.), Mascheroni; Serena, Avallone, Pasino, Giampaolo, Moro. In panchina: Cat-Berro, De Min M., Saggiomo. Allenatore: Cuccureddu.
Newell's O.B.: Jaims; Raggio, Gallucci; Stacchiotti, Masat, Garfagnoli; Villagra (86' Berti), Lunari, Orsusa (46' Escudero), Cerino, Roldan. In panchina: Rocamora, Bimurriet, Oberti. Allenatore: Griffa.
Arbitro: Cosi di Firenze.
[illegible]: 45' Pasino su rigore. Ammoniti: Roldan e Garfagnoli. Espulsi: Stacchiotti (45'), Cerino (75'), Cavallo ed Escudero (77'), Masat (89').

Calcio a 5

Il S. Paolo rinnova «Bongio»

Il campionato nazionale di calcio a 5 ha presentato nell'ultim[illegible] giornata il [illegible] derby stagionale, che ha opposto Cesana e S. Paolo. I bancari, dopo aver clamorosamente sconfitto il Millefonti nella [illegible] giornata, hanno nuovamente sovvertito il pronostico, cogliendo un meritatissimo pareggio. Per il Cesana la sostituzione del tecnico Marangon con Mudenese, all'indomani [illegible]lla sconfitta con il Millefonti, non ha portato fortuna.

Il Millefonti ha invece ottenuto un'importante vittoria sul difficile campo del Dds Milano, compagine che annovera tra le sue file l'ex Bongiovanni, [illegible] anni, già calciatore di ottima qualità. «Iniziai nelle giovanili della Juventus — dice Bongiovanni — poi passai nella juniores dell'Ivest prima di approdare al Cuneo in Promozione, dove ho contribuito alla conquista del campionato. Sono poi stato ceduto a Bra ed ho chiuso la [illegible] nell'86 [illegible] St-Vincent, in quarta serie». Da più di 3 anni «Bongio» d[illegible] il suo tempo libero al calcio a 5, disciplina nella quale ha raccolto molte soddisfazioni, come numerose convocazioni in nazionale.

«La maglia azzurra rappresenta l'aspirazione massima per chiunque pratichi uno sport», aggiunge. Dopo 8-9 anni nelle file del Millefonti e poi del Torino (dall'estate scorsa fuse in un'unica società), c'è stato quest'anno il clamoroso trasferimento a Milano. «Una decisione sofferta, dettata non soltanto da ragioni economiche, come insinua qualcuno. I compensi delle migliori squadre del Nord Italia sono più o meno simili, sui 3-4 milioni all'anno, ben lontani dalle cifre che girano [illegible] Roma, anche 5 volte superiori». Bongiovanni, che lavora al Banco di Roma, domani sarà impegnato in un altro personalissimo derby. Infatti, dopo l'in[illegible] [illegible] Millefonti e Laser Milano (alle 15, palestra Torrazza), se la vedrà con i colleghi bancari del S. Paolo di Torino. [illegible] Cesana, l'altra squadra torinese, sarà di scena a Modena.

Maurizio Introna

DAL PALAZZO SPORT

PIU' SCI-SCELTA
FISCHER
K2
DYNASTAR
KASTLE
VÖLKL
ROSSIGNOL
BLIZZARD
DALMASSO SPORT
TORINO - P.ZA REPUBBLICA, 1
TEL. 4362822
GRUGLIASCO - VIA LUPO, 98
TEL. 7801136

PIU' SCI-SCONTI
20%
30%
40%
com. Lg. 80
DALMASSO SPORT
TORINO - P.ZA REPUBBLICA, 1 BIS
TEL. 4362822
GRUGLIASCO - VIA LUPO, 98
TEL. 7801136

SPECIALISTI DELLA MONTAGNA

Centro Culturale Torino Regina
Corsi di BRIDGE e BON TON
Torino - Via XX Settembre 65 - Tel. 544.165 - 545.265

SUPERALIMENTARI
DOC
Vendita ingrosso e minuto di: carni del Piemonte pasta fresca gastronomia formaggi e salumi
CORSO GROSSETO
Via [illegible] 240/36 - Torino
Tel. 21.65.144

SPORT [illegible]

BASKET
[illegible] Calandrillo, oriundo [illegible] l'Ipifim

E' atteso per stamane all'aeroporto della Malpensa il giocatore italo-americano Dan Calandrillo, 19 anni, guardia di 1,89, che fu ottava scelta degli Houston Rockets nell'82 dopo [illegible] uscito dall'Università [illegible] Seton Hall. Nell'83-84 giocò nella squadra inglese del Brighton, quindi passò ai campioni britannici del Southampton, dove [illegible] una media di 20 punti a partita. Per dieci giorni si allenerà con l'Ipifim, che in futuro potrebbe ingaggiarlo come oriundo.

PUGILATO
[illegible] vittoria di Consoli

Il campione d'Italia dilettanti dei pesi gallo, Salvuccio Consoli (Orbassano), durante le riunione Lombardia-Piemonte svoltasi a Valmadrera (Como) ha battuto ai punti Jodice nella categoria piuma.

CALCIO
[illegible] In Coppa [illegible] pareggio del Venaria

Con un gol all'88' il Venaria ha pareggiato (1-1) in casa del Concorezzo (Milano), negli ottavi di finale della Coppa Italia dilettanti. La rete piemontese è stata segnata dalla mezzapunta Piovino. Il 28 febbraio (alle 15) ci sarà il ritorno sul campo di via Cavallo.

BASKET
[illegible] della [illegible] juniores

La Cuver Collegno sul proprio campo ha battuto (78-74) l'RRM Ivrea nell'incontro clou del campionato juniores femminile, annullando così il passivo [illegible] subito all'andata ad Ivrea.

SCI
[illegible] il Trofeo Fideuram a [illegible]

Risultati del Trofeo Fideuram, categoria Juvenes provincia [illegible] Torino, disputatosi a Sansicario. Ragazze: 1. Chiara Ottone (Sestriere); 2. Manuela Anfossi (Promoski); 3. Alessandra Configliacco (Beaulard). Ragazzi: 1. Igor Prin (Sestriere); 2. Andrea Giordano (id); 3. Enrico Barotti (Promoski). Allieve: 1. Emanuela Callet (Sestriere); 2. Alessandra Ferrini (Bardonecchia); 3. Monica Brogliatto (Est). Allievi: 1. Andrea Faure Caire (Sauze Jouvenceaux); 2. Giovanni Bogetto (Sestriere); 3. Patrick Cogoli.

ATLETICA
[illegible] per gli [illegible] indoor

Per i Campionati Italiani assoluti indoor, di mercoledì 21 al Palavela, continua la prevendita dei biglietti [illegible] mila lire) presso il Comitato regionale della Fidal [illegible] corso Stati Uniti 10 (mattina [illegible] pomeriggio dei giorni feriali, sabato escluso).

NUOTO
[illegible] Nella [illegible] Cup [illegible] torinesi

[illegible]ci torinesi sono impegnati fra oggi e domenica con la squadra [illegible] nella penultima prova della World Cup a Desenzano sul Garda: Andrea Cerruti (Sisport), Andrea Grassini (Rari Nantesi, Fabrizio Civalleiro, Matteo Longo, Mara Data, Emilia Di Toma, Cristiana Giordano, Nadia Pautasso, Laura Savarino, Ilaria Sciorelli ed Emanuela Viola (Esl SaFa).

Con i maschi in crisi

In [illegible] SaFa [illegible] [illegible] legge

Delle [illegible] formazioni pallavolistiche torinesi impegnate quest'anno nei campionati [illegible]zionali [illegible] regionali, soltanto [illegible] è riuscita [illegible] rimanere imbattuta nelle prime 12 giornate. La Sa.Fa capolista della C1 femminile va talmente forte che, [illegible] vincerà anche domani [illegible] sul campo dell'Emme.Di.O. Ivrea (che la insegue a [illegible] lunghezze), potrebbe considerarsi promossa in B1 con più di due mesi [illegible] anticipo sulla fi[illegible] del torneo. Dice il tecnico Riccardo Vittone: «Ad eccezione delle più esperte Amoroso, Caramagna e Zuffanti, le mie ragazze hanno tutte meno di 19 anni. Ho un organico giovane, ma già in grado di sviluppare in attacco il gioco più evoluto del campionato».

Salita con sorprendente autorità al vertice della C1 grazie all'esplosione della diciottenne palleggiatrice Cristina Aimone, la Sa.Fa ha un solo vero punto debole. «Dobbiamo [illegible]ora migliorare la ricezione — confessa Vittone —. L'Ivrea conosce questa nostre [illegible] e so che il mio collega Barbagallo sta allenando la sua squadra per metterci in difficoltà con il servizio».

[illegible] club torinese, però, non tutte le [illegible] filano quest'anno per il verso giusto. La Sa.Fa maschile è infatti sorprendentemente in fondo [illegible] B2. Tre vittorie [illegible] nove sconfitte rendono chiaramente deficitario il bilancio di Bonaspetti e compagni, che hanno lamentato però ben quattro sfortunati ko al tie-break. Lo scontro diretto di domani contro l'Aris Cremona e la sfida di sabato [illegible] con il tranquillo Colombo [illegible]va affrono alla squadra di Bussi la possibilità di cogliere [illegible] punti casalinghi. Non approfittarne sarebbe pericolosissimo.

Roberto Condio

IPPICA

Domani a Vinovo

[illegible] sponsor dei [illegible] driver [illegible] trotto

L'Ipifim si [illegible] data all'ippica. Sembrerebbe una frase irriverente, quasi denigratoria, invece sottolinea la grande passione sportiva di [illegible] Sabrito, presidente [illegible] finanziaria torinese. Dopo [illegible] affiancata [illegible] basket cittadino [illegible] vertice, l'Ipifim ha infatti allargato i suoi confini al mondo dei cavalli, sponsorizzando l'attività della neonata Agidrai (Associazione Giornalisti Driver e Amici dell'Ippica), presieduta dal collega Beppe Berti della Rai. Si tratta di una società, costituitasi a Torino lo scorso 18 gennaio, che intende divulgare fra gli operatori dei mass-media la passione per l'ippica, incentivando inoltre lo sviluppo del campionato italiano driver [illegible] trotto, riservato [illegible] giornalisti professionisti e pubblicisti.

L'Ipifim contribuirà alla [illegible] gliore riuscita del campionato, che [illegible] iniziato il 4 febbraio [illegible] Trieste con la vittoria del collega Giorgio Viberti di La Stampa. Domani pomeriggio, all'ippodromo di Vinovo, si disputerà la seconda [illegible]ra del circuito: sui 2060 metri si presenteranno ai via Demotico (Mario Bruno), Francis Cef (Luigi Filabozzi), Giusquiamo (Giorgio Viberti), Dillon (Paolo Viberti), Impaga Rp (Francesco Voltaggio), Fabrucci (Angelo Conti).

Il campionato giornalisti driver si articola su 19 gare eliminatorie, al termine delle quali gli otto partecipanti [illegible] il miglior punteggio complessivo [illegible] ranno ammessi alle tre finali, in programma [illegible] Napoli, Milano e Torino. Sulle giubbe dei driver comparirà il marchio dell'Ipifim, che [illegible] sua volta offrirà un Trofeo al vincitore di ogni gara. [illegible] prossima [illegible] torinese del campionato giornalisti è prevista per il 13 giugno, in notturna. Sempre [illegible] Torino, il 10 novembre [illegible] concluderà il circuito con l'ultima delle tre finali.

Alfa Day
[illegible]
vieni a provare l'irresistibile fascino delle Nuove 33.
CONCESSIONARIE Alfa Romeo
icar
TORINO - C.SO GIULIO CESARE, [illegible] (P.ZA DERNA) - TEL. 2422354
SOGEA
TORINO - C.SO SIRACUSA, 40
TEL. [illegible]

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Or.: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale ([redacted] 669.9372): da mar. a sab. 9,30-15,30; domenica, 10-16,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Orario: mar., gio., [redacted], [redacted] - dalle 9 alle 14; [redacted], e ven. 14,30-19,30; lun. chiuso.
Museo [redacted] (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19, mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso il lun. nonché la 2ª e 4ª dom. del mese.
Museo Civico d[redacted] - [redacted] **Orientali**: (V. Bricherasio 8, [redacted] 541.557). Feriali 13,30-18,30. Dom.. 9-12,30, lun. [redacted]
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia [redacted], tel. 677.666). Or.: 9-12,30; e 15-19 tutti i giorni (chiuso lun.).
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione [redacted] quadri è [redacted] Galleria Sabauda.
[redacted] **e d'Ammobiliamento** (Pal. Stupinigi, tel. 358.1220): Or. fer. 9,30-[redacted], [redacted]-12,30; 14-16,50; chiuso lun.
Museo d'Arte [redacted] **- Castello di Rivoli** (tel. 958.7256): aperto da martedì a domenica ore 10-19. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 6.000, ridotto 3.000.
[redacted] **Egizio** (tel. 537.581): orario: tutti i giorni (compresa la domenica) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo [redacted] **dell'Artiglieria** (c.so G. [redacted]ris 0, tel. 553.925): il mart. e il giov. 9-13,50; sab. dom. [redacted]. Chiuso lun., mer. ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688 737): or.: [redacted] dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da [redacted] a ven. 8,30-19,15. *Sale mostre temporanee*: «Sempre più in [redacted] - Le montagne della pubblicità», rassegna di immagini e spot sulla [redacted]gna vista attraverso i comunicati commerciali, fino al 18 marzo [redacted]. *Sala Video*: Vi[redacted]gna quattro (proiezione a [redacted] continuo). Mario Rigoni [redacted], dal 6 al 18 [redacted], [redacted] del Museo.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511 147): martedì e sabato 9-18, [redacted]nica 9-12, lunedì chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. [redacted] 8, tel. 530.238): mar. ven. 9-13; [redacted] 9-13 e 15-18; dom. 9-13 e 15-18; lunedì [redacted]
Museo [redacted] **Naturale Don Bosco** (viale Thovez [redacted], tel. 660.2323): Tutte le [redacted] 14,30-18,30. Ingresso gratuito
[redacted] **Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri** (25 km [redacted] Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, tel. [redacted]. 9-14. Lunedì chiuso. L. [redacted].
Museo Salgari (v. Bidone 33): orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (tel. 546.571): feriali e festivi ore 9-14. Lunedì chiuso.
Soc. Promotrice [redacted] - Parco del Valentino (tel. 669.2545): Personale di 16 artisti: pitture e sculture contemporanee. Fino al 21 febbraio. Orario. 10-12 - 15,30-19. Festivi: 10-12
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, [redacted], [redacted] 8,30-13,30. Lunedì e mercoledì 8,30-17,45.

[redacted]

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale [redacted]
Prefettura [redacted]
Vigili urbani [redacted]
Polizia stradale 53.39.53
pronto intervento [redacted].16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elambulanze
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

MEDICI
[redacted] **medica.** Servizio gratuito n[redacted] (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore [redacted] 24, a pagamento 51.77.51
[redacted] **verde,** servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.75 - 54.90.00
Centro antiveleni, s. Polonia [redacted] 63.76.37
Pronto soccorso [redacted]co, Molinette, c. Bramante [redacted], dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 65.421. [redacted]riziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
[redacted] ord. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca [redacted]
INFERMIERI
Asldo 54.04.69
Asir 658.93.31
At 619.18.29
Aldasoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
[redacted] (per invalidi [redacted] anziani) 69.76.02
Aldel 50.23.56 - 54.39.48
[redacted] 44.11.40
Associazione infermieristica torinese [redacted]
[redacted]**ised,** infermieristico 75.88.11.
Croce bianca 63.19.02
Piccole serve del [redacted] poveri 53.52.57-650 52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
[redacted] 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.[redacted]
Centro Traumatologico Ortopedico [redacted]
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541
[redacted]

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71
[redacted] 669.92.59
p. Massaua 1 79.33.06

MUNICIPIO

Municipio [redacted]7651
In[redacted] (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.66
[redacted] prenotazione telefonica: [redacted]
Informazioni sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
[redacted]**mitari** [redacted] **e festivi** [redacted]turo ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62
[redacted]

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscat, 53.39.52
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi
Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 19 alle 19) 32.68.90
Informagay [redacted]
[redacted]**esty International,** v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
[redacted] **centro l'epilessia** (ogni sab. ore 9-12). [redacted] 473.0174.
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), [redacted]

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ [redacted] 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, [redacted]380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, [redacted] v. Gottardo [redacted]
Percorribilità [redacted] Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.62; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: s. Br[redacted] 103 85.13.18; [redacted]da Druento 49 21.60.12
[redacted] guasti semaforici: 62.68
[redacted] Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
[redacted] (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
[redacted] **rinvenuti,** v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 [redacted]5.437

P[redacted] METEO

Piemonte e Valle [redacted] Da Torino, 1911
[redacted]

[redacted] Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle [redacted] alle 24), Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.22.66.
[redacted] 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091
[redacted]
Informazioni viaggiatori [redacted] 51.75.51
Porta [redacted] biglietteria 53.85.13

GUASTI

[redacted]
Italgas, usi civili: centralino 68.23.24 23.951
[redacted] metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
[redacted] **pubblica** 741.31.31
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30; v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; s. Oropa 137, [redacted] v. Bruino 1, [redacted]; v. Foglizzo 28, 731035; v. Monterosa [redacted], 857096; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11. 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, [redacted]
Lega [redacted] v. Germagnano 9 [redacted]
Usl, servizio veterinario, s. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.16
Wwf, v. Livorno 18/a. 48.64.34
[redacted]

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31
[redacted]

Apt, Azienda promozione turistica [redacted] Torino, p. Cln; 53.51.81-53.58.89-53.59.01; [redacted] Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare 239; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276, **Moncalieri** corso Trieste; **Ip,** largo Palermo

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. [redacted]tulo [redacted]

LE TV PRIVATE

Grp
14,15 **L'albero delle mele**
15 — **La freccia nel fianco,** film
16,30 **Gli insaferrabili**
17,30 **Sherlock Holmes**
18 — **La pista delle stelle**
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **L'albero delle mele**
19,55 [redacted] **Tribunale** [redacted] **Torino,** rubrica
20,30 **Le grandi congiure**
22,30 **Autoclub,** rubrica
23 — **I Detectives,** telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **Oroscopo,** rubrica
0,05 [redacted] telefilm
1 — [redacted] **notte,** film

Telecupole
13,30 **Film**
15 — **Cristal,** telenovela
17,30 [redacted] **33,** rubrica
18 — **Passioni,** sceneggiato
18,30 **Cristal,** telenovela
19,30 **TG 4,** [redacted]
20,30 **Rally,** sceneggiato
22 — **Tg 7,** attualità
22,30 **TG 4,** notiziario
22,40 **Motori non stop**
23,10 **Sensi proibiti,** film di P. Saville [redacted] Jacqueline Bisset, R. Powell

Videogruppo
14,05 **La signora in rosa**
17 — **Capitan America**
18 — [redacted]
18,05 [redacted]
19 — **Vid**[redacted]
19,30 **Uno nessuno** [redacted]**mila,** rubrica
20 — **Angie,** telefilm
[redacted] **Taur il re** [redacted] **forza bruta,** film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Rotocalco,** rubrica
0,30 [redacted]

Tele Jolly
17 — **Innamorarsi**
20 — **La** [redacted]
20,30 [redacted] **pugilato**
23 — **Portobello** [redacted]
2 — **By Maurizia,** spettacolo

[redacted]
16,45 **Ancora insieme**
18 — **Jane e Micci,** cartoni
18,30 **Videostar** [redacted] **concerto Sylvie Vartan**
19,15 **TGG,** Telegiornale
19,30 **Uomo Tigre,** cartoni
20 — **Occhi aperti,** rubrica
[redacted] **Superjazz doc**
21 — **America's** [redacted]

Country & [redacted]
22 — **Billy Cosby** [redacted]
22,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Anteprima** [redacted]

[redacted]
18,10 **Beverly Hillbillies**
17[redacted] [redacted] **&** [redacted]
17,50 **Superclassifica Show**
18,45 [redacted] **notizie**
19 — [redacted] **della pantera,** rubrica
19,15 **Congresso** [redacted]**nario** [redacted] **P**[redacted] **Co**-[redacted]
20 — **SalvAgente,** rubrica
20,20 **Videouno notizie**
20,30 **Ogni nudità** [redacted] **proibita,** film
22 — **Videouno notizie**
22,45 **SalvAgente,** [redacted]
0,10 **Beverly** [redacted]

Telecity
7 — [redacted] cartoni
7,30 **Capitan Dick,** cartoni
8 — **Bravestarr,** cartoni
[redacted] **Amandoti,** telenovela
9,15 **Più forte dell'amore**
10 — **La strana coppia**
10,30 **Storie di vita**
11,10 **Capriccio e Passione**
12,30 **Storie di** [redacted]
13 — **Master: I dominatori dell'Universo,** cartoni
13,30 **Capitan** [redacted], cartoni
14 — [redacted], telenovela

[redacted]
8 — **Don Chuck Story**
9 — **A** [redacted], telefilm
10 — **La schiava Isaura**
11,30 **A tutto amore,** telefilm
12,30 **Don Chuck Story**
18 — **I protagonisti** [redacted] **vita piemontese**
1 — [redacted] **Diamond**

Quarta Rete [redacted]
17 — **TG 4 sport,** notizie
17,30 **Truck Driver,** telefilm
18 — **TG 4**
[redacted] **Superclassifica Show**
[redacted] **TG** [redacted]**cronaca,** notizie
[redacted] **Calcio fans,** rubrica
21,30 [redacted]
22 — **Metropolitan,** attualità
23,15 **TG 4 sport,** notizie
24 — **Supersexy show**
0,20 **TG 4 economia**
1 — **Rosso di sera,** varietà

Quinta [redacted]
15 — **Prima luce,** film
17 — **The B**[redacted] **show**

17,30 **Centurioni,** cartoni
18,30 **A tutto amore,** telefilm
18,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **The Bullwinkle show**
20,30 **No alla violenza,** film di T. Cimarosa con N. Davoli, P. Quattrini
24 — **I terribili antenati di James Bond,** film

Rete Canavese
[redacted] [redacted] **Sud,** film
17 — **TG**
17,15 **Musicale**
18,30 **Flintstone,** telefilm
19 — **I naufraghi,** telefilm
[redacted]
20 — [redacted]
[redacted] **Anche i gangster** [redacted] **piano...,** [redacted]
22,30 **TG**
23,30 **Telefilm**
0,30 [redacted]

Erreuno tv
15,20 **Gli occhi dei gatti**
16,10 **Speciali**
16,35 **Il cammino** [redacted], telenovela
17,15 **A tu per tu**
17,45 **TG Flash**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **Speciali**
18,25 **In bocca al lupo**
19 — **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
[redacted] **Centro**
21,25 [redacted]
22,15 [redacted]
22,40 **Remake**
0,25 **Teletext -** [redacted]

Torino [redacted]
17 — **Videobusiness,** rubrica
18,35 **George,** telefilm
19,15 [redacted]**r,** cartoni animati
21,15 **Videobusiness**
21,40 **Rolo 7,** informazioni di cinema, teatro, spettacoli
22,10 **Triangolo** «Tutto quanto fa spettacolo», programma

[redacted] 7 Piemonte
12,45 **Informa 7,** notiziario
13 — **Piume e paillettes**
14 — [redacted] **junior**
17 — **Daniel Boone,** telefilm
[redacted] **Programma per** [redacted]
18 — [redacted] **7,** [redacted]
[redacted] **M.A.S.H.,** telefilm
20,20 **Reclute,** film [redacted] R. Zinisky con A. Deveau, L. David
22,20 **Off-Side,** aspettando Italia 90
23,15 **Teledomani,** notiziario
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,15 **Dopo** [redacted] **vita,** [redacted] di J. Hough con P. Franklin

[redacted]
18 — **La città rubata,** film
18 — **La schiava Isaura**
19 — **Centurions,** cartoni
19,45 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20,30 **New Scotland Yard**
23,30 **Queen Kong regina gorilla,** film
1 — **New Scotland Yard**

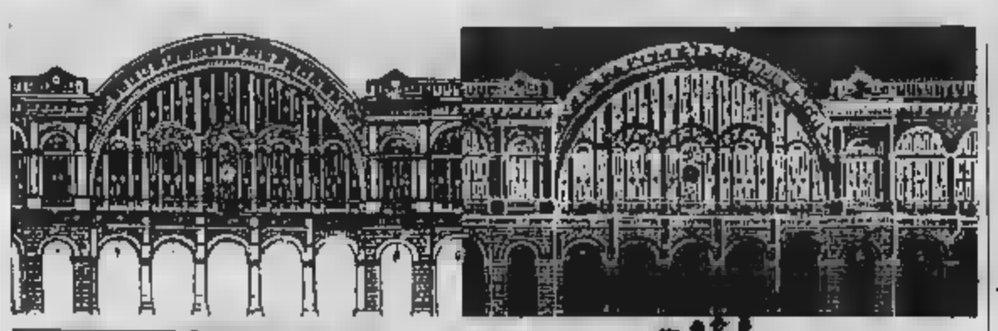
Telestar
16,45 **M.A.S.H.,** telefilm
17,15 **I 100 giorni di** [redacted]
18,15 **Piume e Paill**[redacted]
[redacted] **Ridolini,** telefilm
20,30 **Caccia al maschio,** film
22,30 **Le pazze storie** [redacted] **Dick Van Dyke,** telefilm
23 — **Frutto proibito**
23,30 **Calcio brasiliano**
0,30 **M.A.S.H.,** [redacted]

Telesubalpina
[redacted] **Hawkies,** telefilm
[redacted] **L'uomo ragno,** cartoni
19 — [redacted] **della Chiesa**
19,25 **Domani** [redacted]
19,30 **Il Regionale,** notiziario
20 — [redacted]**rtoni animati**
20,30 **Lo sceriffo del Sud**
21,30 [redacted] **«La chiusura del centro storico: che fare?»**
[redacted] **Il Regionale,** notiziario
[redacted] **Documentario**

[redacted]
19 — **La famiglia Mezil**
19,45 **Parliamo di...**
20 — **Felicità dove sei?**
20,30 **La tana dei lupi,** novela
22 — **Ciranda de pedra**
22,40 **Parliamo di...**
23 — **Calcio fans**
23,40 **Felicità dove sei?**

[redacted] Manila
13,51 **Stunt Rock,** film
16,05 **Good Pink,** cartoni
17,05 **Caccia al tesoro**
22,35 **Videobusiness**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tem**[redacted]



DOVE ANDIAMO stasera

a cura di Rocco Moliterni

Ancora Bruckner

replica questa sera, alle 21, all'Auditorium di piazza Fratelli Rossaro, il concerto diretto da Ferdinand Leitner, per la stagione Sinfonica della Rai. In programma l'impegnativa «Ottava sinfonia» di Anton Bruckner. Informazioni al 8807.4912. Da ricordare che sempre Leitner dirigerà domani alle 17, all'Auditorium un concerto dedicato a Mozart.

Signori, in tavola

La manifestazione «Torino-Centro tavola» oltre a spettacoli di jazz e folk, propone anche agli avventori dei numerosi ristoranti coinvolti nell'iniziativa, una serie di numeri di magia e prestidigitazione, curati dal Club Magico Bartolomeo Bosco di Torino. Questa sera tra gli altri alla Vecchia Lanterna di corso Re Umberto ci sarà il mago Enzo Pocher, in arte Pokar, al ristorante Alberoni, corso Moncalieri farà i suoi numeri Valerio Fontanella, in arte Valey; al Bontan, in via Canua a Mauro ci sarà Albozzi, al Perbacco in via Mazzini 31, Alessandro Marazzo. Tel. 61.31.61.

Mignon è partita

Sono due questa sera i film in programma nel cartellone del Cinecircolo «L'incontro» in via Bendini 11 a Collegno. Entrambi hanno per tema l'adolescenza. Alle 21,15 c'è «La piccola ladra» del francese Claude Miller, tratto da una sceneggiatura di François Truffaut, di cui il regista fu assistente. Doveva essere nelle intenzioni di Truffaut una sorta di «400 colpi» al femminile. Alle 23 c'è invece «Mignon è partita», opera prima di Francesca Archibugi. E' il ritratto di una famigliola romana scombussolata dall'arrivo di una cuginetta francese.

Krypton su Beckett

Il gruppo fiorentino Krypton (da anni sono fra gli esponenti di punta della cosiddetta «ricerca multimediale») mette in scena questa sera, alle 21, al teatro Juvarra, «Forse», uno studio su Samuel Beckett.

Il progetto scenico e la regia sono di Giancarlo Cauteruccio, i costumi di Pina Izzi. L'interpretano Daniela Cerri, Graziano Dei e Roberto Visconti. «Lo spettacolo — spiegano allo Juvarra — prende il titolo da una parola molto cara al grande autore irlandese. "Forse" infatti secondo Beckett è la parola chiave di ogni scritto, parola che racchiude in sé l'inche Krypton ha inteso utilizzare forza trainante dal suo progetto. La spazialità della voce e della luce, il ritmo della ripetizione, la problematidel vuoto sono le basi fondanti di un lavoro teatrale in cui la parola sottratta di senso diventa energia pura per svelare quel silenzio necessario alla comprensione del complesso ed affascinante universo beckettiano. L'ingresso costa 15 mila lire. Informazioni al 51.37.05.

Indipendenza Usa

La multiforme attività del centro Kulescioff sfodera questa sera, alle 21, nella sala Ferrucci 65/a, il primo incontro dedicato all'Indipendenza Americana per il ciclo «L'onda lunga della libertà: alle radici della società contemporanea». Nel corso della serata verrà proiettato audiovisivo sul periodo storico dal 1776 al 1789, cui seguiranno testimonianze (fra esse la lettura della Dichiarazione d'Indipendenza degli Stati Uniti) e un dibattito.

Si apre oggi una tradizionale rassegna a Italia '61

Tutti a casa

Per il «piacere di abitare»

S'inaugura oggi alle 17,30, al Palazzo del Lavoro, in via Ventimiglia 211, la rassegna Idea Casa, l'ormai tradizionale appuntamento di febbraio per gli appassionati arredamento e interni.

L'iniziativa, giunta con crescente successo di pubblico (dopo un primo periodo di inevitabile rodaggio) alla quinta edizione, è organizzate quest'anno per la prima volta dalla «Mila- Pubblicità» di Cuneo.

Alla manifestazione ubicata nella Italia '61 sono rappresentate le ventisei sezioni merceologiche che coprono tutti i settori riguardanti, anche indirettamente, la . Gli espositori provengono prevalentemente dal Piemonte ma, ormai consuetudine, vi sono padiglioni in rappresentanza di quasi le regioni italiane.

Spiccano le ultime novità in fatto offerte immobiliari, le polizze delle agenzie di assicurazione, gli elettrodomestici (anche quelli ad uso prettamente industriale), le piastrelle i rivestimenti interni che esterni, i casalinghi (in questo sono molto interessanti le proposte-regalo) l'arredain genere.

Particolare attenzione è riservata alle energie alternative e agli impianti termici, idraulici ed elettrici.

Al «Piacere abitare» sono anche rivolti gli stand concernenti i colori e le vernici, i fiori e le piante, gli orologi da muro. Le ceramiche, gli Hi-Fi e le televisioni.

Non mancano, inoltre, le propocommerciali rifarite all'arredo dell'ambiente, ai punti luce, ai tendaggi, alle tappezzerie, ai pavimenti e ai tappeti.

Una parte della rassegna è infine dedicata alle professioni della casa: arredatori, designers, architetti d'interni.

In occasione «Idea '90» è stata allestita all'interno dei padiglioni espositivi una mostra di arte contemporanea dal titolo: «Come nasce un'opera grafica».

Sono esposte, fra l'altro, litografie acqueforti di maestri assai noti Sassu, Guttuso, Purificato, Mastroianni, Greco, Menzio, Cantatore e Migneco.

In questo ambito possibile visitare un laboratorio di stampa dove si può assistere alla realizzazione, da parte di artisti, litografie con la tecnica del «torchio a stella».

I visitatori potranno inoltre usufruire un servizio ristorante self-service e di una birreria. «Idea Casa rimarrà aperta tutti i giorni sino domenica 25 febbraio con il seguente dalle 18 alle 23 nei feriali; dalle 15 alle 23 nei festivi.

Il biglietto d'ingresso costa lunedì venerdì 5000 lire (ridotti 3000); sabato e domani 6000 lire (ridotti 4000).

Carnevale

Sangano una valle in festa

Val Sangone festeggia i suoi «carnevali» un ricco calendario manifestazioni, che prende il via oggi e si conclude il 17 marzo. Per la serata dell'inaugurazione le maschere ufficiali delle valle si raduneranno 21, a Trana, in piazza Martiri della Libertà; ci sarà il Bergé con la famigliola gran completo, l'Asilé e l'Asilera, il Bolajé e la Bolajera, e ancora, il Budiné e la Budinera, simboli allegorici dei mestieri di un tempo.

Domenica 25 febbraio, a Giaveno, in piazza Molines, si potrà gustare agran polentone, saotisa e bodin, ricordo del classico pranzo pastori; qui convergeranno maschere e carri dopo la sfilata per le vie del centro storico.

La del martedì grasso, il 27 febbraio, alle ore 20,30, a Piossasco (in piazza Settembre) e a Giaveno (in piazza San Lorenzo) si assisterà al prosi al rogo del Carnevale, un rito che affonda le proprie radici nelle feste pagane e che vuol essere buon auspicio per la primavera.

Sfilate di carri allegorici previsti inoltre a Sangano, il 18 febbraio; a Valgioie, 25 febbraio; a Trana e Coazze, domenica 4 marzo; a Reano, domenica 11 marzo, dove in serata verranno distribuite bugie e vin brolé. Informazioni più dettagliate possono richiedere alla Pro Loco Val Sangone, tel. 011/93.764.59. (e. d. a.)

NOTTE a cura di Gabriele Ferraris

Tamburini, «Tam Tam» e suoni

Il trombettista Marco Tamburini e il chitarrista Luigi Tessarollo i leader del quartetto jazz che stasera suona «Capolinea di via delle Maddalene 42 bis.

«Tam Tam» invece il delle fortunate dei venerdì al «Big» di corso Brescia 28, incentrate sulla musica etnica, con dischi e interventi live: stasera c'è una performance di danza con Katina Genero e un'esibizione del percussionista Bruno Rose Genero. Venerdì prossimo in programma uno special event con Ray Mantilla, «re del salsa».

Al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64) stasera si esibisce il sempre convincente bluesman Arthur Miles. Alla «Contea» (corso Sella 132) funky con i Jobbe's Boy, alla «Divina Commedia» (via S. Donato 47) c'è il rock degli Agatacrist; alla «Grotta» di via Gioberti 26 demenzialità rock con i Figli di Guttuso. Demenziali anche i canavesani Crudele & I Demons, che stasera suonano a «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24). «Pretesto» (via Ismazo 27) jazz con Abrate. Sostituzione al «De Giau» (strada Castello di Mirafiori 346): anziché i Gags, stasera Dede Schettini con la band di street rock.

Inizio dei concerti alle 22 circa.

Jazz e sono serviti

Proseguono i concerti nei ristoranti che ospitano le «Torino Centrotavola»: per il jazz stasera Flavio Boltro al «Cambio», Gianni Basso si «Ciacolon», il trio Pedroli, Lo Gatto, Pescaglini alla «Dea» di corso Regina Margherita 251, quartetto di Dick Mazzanti alla «Griglia» di Pino Torinese, e il Cubop Trio alla «Rotonda».

Folk al «Dragone» il duo Marangon-Franzese, all'«Escargot» con I Pan e Pum, da «Giudice» con Orlandi-Sapone, al «Salsamentario» con Baldazzo-Zerbini e al «Tiffany» con Nobile. Piano bar all'«Arcadia» Cinzia Cascio, al «Bastian Contrario» con il Quartetto Italiano, al «Cafasso» con i Soft Line, al «Borgo Antico» Moncalieri con Fernando Carnevale e al «Carignano» dell'hotel Sitea con il duo Micciola-Dei.

Tornano i Litfiba e arrivano i

Per chi si saziato in occasione del recente concerto torinese, riecco i Litfiba. L'acclamato gruppo di Piero Pelù — che tanto piace agli oppassionati «nuovo rock italiano» e ai discografici del vecchio show business italiano — si esibisce alla discoteca «Extra Large» di Romano Canavese (ore 21).

poi, un'anticipazione: i toaster Banton e Crucial Robbie, che domani daranno spettacolo a «Hiroshima mon Amour», stasera alla discoteca «Due» di Cigliano.

Fuori città, segnaliamo anche concerto degli Avvoltoi, una delle più interessanti giovani band che si rifanno al suono beat Anni Sessanta: vengono da Bologna hanno all'attivo qualche buon giri e due ellepi). «Il nostro è solo un mondo beat» e «Quando verrà giorno). Stasera potete ascoltarli «Madly» di Sant'Antonino di (via Moncenisio

E ancora: al «Due Province» di Carmagnola c'è il trio jazz di Max Carletti, al «Black Moon» di Brandizzo i rockettari melodici Deadly Quake, all'«Amadeus» di Avigliana (corso Torino 110) il blues dei Fast Train, al «Pierre» di Poirino (str. Savona 47) il country rock dei Fuse, alla «Locanda Chiusella» di Vidracco gli Overtime.

Rock anche al «Gran Bogo» di Caluso con gli Aladdin Sane, mentre al «Poggio di Coppe» di Signols si esibisce il duo jazz di Dino Pelissero (flauto) e Emanuela Fiorio (voce).

MANGIAR BENE a cura di Edoardo Ballone

«Centrotavola»

Lady Laura al tavolo di Cavour

Ristorante New York
stasera cavourriano **Cambio**
Un menù tutto piemontese
Prezzo 80 mila vini
Cena per la manifestazione organizzata dall'Epat

C'è ancora un tavolo libero, affrettatevi. Stasera, al Cambio, per la rassegna Centrotavola organizzata dall'Epat, c'è un nome richiamo. Lo storico locale diretto Bruno Casetta ospita «Barbetta», ristorante piemontese di New York, frequentato dal lontano 1906 sulla 46ª Strada di Manhattan, da gente illustre del mondo degli affari, della politica spettacolo. Fra i clienti abituali dei nostri giorni ci sono Liz Taylor, Robert Redford, Jacqueline Kennedy, Woody Allen. L'attuale proprietaria del Barbetta è Laura Maioglio, figlia di Sebastiano che era a Fubine, nel Monferrato alessandrino.

Stasera lo chef Luigi Chiesa, americano di Piacenza, alla presenza della stessa lady Laura, presenterà un menù tutto piemontese, tranne una portata tipicamente Usa. Insomma quello che generalmente nella lista del Barbetta. Ascoltate. Insalatina sarsèt e baj omm, risotto con porcini e fegatini di pollo, poi il piatto americano che è il Louisiana crab with Minnesota wild rice (granchio con riso selvatico), bue al Barolo con polenta, Monte Bianco e al cioccolato. Vini di grido con Gavi del Bricco Battistina (barrique 87), Grignolino di Rabezzana, Barolo Montezemolo e, dulcis in fundo, è il caso dirlo, Moscato di Dogliotti.

Ricette insolite

La minestra che giunge dalla Grecia

L'avgolémono
Che cos'è
All'Angolo Greco
Tel. 650.3948
Via Donizetti 12
Sulle 50 con vini

L'inverno, sempre più mite, sta per lasciarci lentamente la primavera avanza anche dal punto vista gastronomico. In Grecia, proprio in questo periodo di transizione, torna maggiore frequenza sulle mense l'avgolémono che minestra all'uovo e limone. Più che preparazione è una tecparticolare per impessire un brodo usando uova sbattute con succo di limone e un po' dello brodo da legare. Questa miscela, aggiunta al brodo bollente, riesce addensarlo senza però trasformarlo in una di straccistella. L'avgolémono ha alcuni riscontri in altre minestre europee il waterzooi belga o la bourride francese. In Italia s'avvicina particolarmente alla minestra del Paradiso romagnola, alla mariconda del sciano e al brodo pieno calabrese del giorno di Pasqua.

In Grecia sono almeno quattro i modi per preparare questo brodo utilizzando carne o pesce. Che poi vengono reincorporati come ingredienti per fare veri propri piatti Inoltre, non diluito, l'avgolémono può diventare una piacevole salsa di complemento per piatti di carne, pesce o verdure.

A Torino c'è un solo ristorante in grado preparlo bene: l'Angolo Greco di Tsantilis (ma occorre prenotarlo).

GLI APPUNTAMENTI

OGGI

A Chieri

Alle 20,30, nella Biblioteca Comunale in piazza Silvio Pellico Chieri, Marcello Carucci e Celestina Costa parleranno rispettivamente su Trilussa e su Nino Costa. E' per l'Università della Terza Età.

DOMANI

Lavoratori auto

Domani dalle 9 alle 19 Torino Esposizioni, sala A, avrà luogo la conferenza europea dei lavoratori dell'auto, promossa dalla federazione provinciale del psi.

DOMENICA

Al Gilgamesh

Centro Policulturale Nuovo Gilgamesh propone oggi, dalle 19,30, una serata di poesia al Bar del Municipio in via Milano 18. Ospite il poeta Armando Santinato.

LE MINORANZE

Circolo della stampa

Il Circolo della stampa, Stati Uniti 27, ospita alle 21 la conferenza «Vecchie e nuove minoranze - Verso una società multirazziale e multietnica». Intervengono Edoardo Ballone, Fredo Olivero Luciano Peirone. Organizza Anthropos.

LUNEDÌ

Due relazioni

Prosegue oggi il ciclo di incontri dal titolo «Fare giornalismo». Alle 17,45 a Palazzo Campana, Marco Basso Alessandro Rosa a colloquio sul «Musica per microfono e macchina per

MARTEDÌ

Un'intervista

Alle 21,15, al Caffè San Carlo, al 156 dell'omonima piazza, Carlo Guerrieri intervista la poetessa Liliana De Luca sull'argomento ancora poesia a Torino?». Organizza il Centro Pannunzio.

SULLA LIBERTA'

Indipendenza Usa

Stasera alle 21, alla Circoscrizione Ferrucci 65/A, secondo appuntamento la rassegna «L'onda lunga della libertà: alle radici della società contemporanea» a cura del Centro Kulescioff. Tema odierno: l'indipendenza americana (1776-1789).

IN RADIO

Un ricercatore

S'intitola «Sapore di vita» il programma di poesia, attualità e cultura trasmesso oggi alle 10,30 dall'emittente radiofoni- Rete Universal, fm. 93,300. Ospite della puntata odierna il ricercatore Antonio Gagliardi. Conduce in studio Maria Pia Santamaria.

IN DI

Su Torino

Alle 18,30 all'Unione Industriale via Fanti 17, assemblea annuale del Gruppo Giovani Imprenditori. In programma tavola rotonda dal titolo «Torino: i suoi problemi, il suo futuro - Incontro con i politici torinesi di Roma». Sono invitati Attilio Bastianini, Vito Bonsignore Piero Fassino, Franco Ferrara, Filippo Fiandrotti, Silvio Lega, Luigi Rossi di Montelera.

Lo scultore Eduard Habicher in mostra alla Galleria Martano

Un dialogo con le ombre

I segmenti metallici, grandi protagonisti

«Non è facile, oggi, fare scultuin maniera non scontata o ripetitiva», osserva Vergine nel presentare mostra personale di **Habicher** ospitata dalla Galleria «Martano» (via Principe Amedeo 29, sino al febbraio) mancando di chiarire il senso del suo racconto plastico. L'artista — nato Malles (Bolzano) nel 1956, studia a Firenze e attuale residenza a Merano — interviene infatti sullo spazio, e nello spazio, l'«installazione» di elementi materiali, veri e propri oggetti che, si può dire, dialogano fra loro con le proprie ombre.

L'ambiente solo li accoglie, ma è addirittura coinvolto dall'operazione di Habicher che lo con la concretezza insieme con la virtualità emblematica fenomeni cui vita, ipotecandone il divenire. Basti vedere quel che ne fa, servendosi della pietra e dell'acciaio, tendendo i suoi fili di ferro per coglierne l'ombra sui muri, sulle pareti e il soffitto, o sul pavimento, così come all'aperto le sue opere sembrano collocarsi nelle più ample prospettive paesistiche, fino vedervi coincidere linee d'orizzonte e punti di fuga. manca qualche sporadica suggestione naturalistica se «Estensione n. 4», realizzata tra l'acciaio fissato a muro l'ombra disegnata, nell'arcuato bordo inferiore ricorda forma delle samare d'un alato frutto-seme d'acero, con tutta stilizzazione che lo riconsegna all'abituale registro astratto.

Habicher, d'altra parte, è evidentemente portato a studiare e verifica ogni sua idea strutturale nei piccoli formati dei modelli plastici: quasi dei teatrini, quali si delinea ogni aspetto dell'ideazione creativa da misurarsi infine nella realizzazione ambientale. Dall' «ipotesi di lavoro», che si vale spesso di un disegno iniziale, con l'intervento di collages, si passa dunque alla qualità d'una finale «proposta plastica» che si sviluppa con «energia e leggerezza», per dirla con Lea Vergine. I segmenti metallici saettano così da un punto all'altro della stanza, mentre proiettano sui muri ombre che vengono riscritte nel fingere infine la bidimensionalità che potrebbe leggersi anche nello specchio di l'artista fa anche uso: perché «nello specchio lo spazio continua», ha osservato Peter Weiermair proprio scrivendo lui. Forme e pesi si smaterializzano intanto nel luminoso riflesso delle superfici degli elementi d'acciaio scatolato trovando conclusione nei tracciati d'ombra che, l'uso materiali diversi (acciaio, ferro, vetro, legno, plastica) le attive loro interazioni, si direbbe vivano la loro avventura.

«Connessione n.4» di

«Quello che cerco è una forma alla quale riferirmi», avverte tuttavia Habicher, un'idea...che posso realizzare materialmente, anche,...usando materiali diversi e dando loro un nuovo senso». Ma è così che lo spazio fisico e quello mentale finiscono con il coincidere.

Angelo Dragone

TEATRI

ARALDO - Teatro dell'Angolo. Laboratorio teatrale «Narratori sollati - secondo livello. Dall'1 marzo 10 incontri condotti da Luigina Dagostino e Barbara Dolzi. Per inf. e iscr. tel. 48.23.43.
ASSEMBLEA [redacted] **organizzazione INSOLITO - FORZA ITALIA, Alessan**[redacted] **Bergonzoni** incontra i suoi lettori e amici alla libreria **Luxemburg** (via C. Battisti 7) Venerdì 16 febbraio 1990 ore 18.
AUDI[redacted] **RAI:** 1 Concerti [redacted] Torino. Stagione sinfonica pubblica [redacted] 17° Concerto. Questa sera ore 21. Direttore Ferdinand Leitner. Bruckner [redacted] n. 8 in do minore. Orchestra Sinfonica di Torino della Rai.
ERBA: Si prenota per lo spettacolo **Una notte al Grand Hotel** [redacted] Gri[redacted] - dal 23 al 28 febbraio, con Mario [redacted]sa, Adolfo Fenoglio, Germana [redacted]squero, Santo Versace, regia di Romolo Siena. Inf. e pren. c.[redacted] Moncalieri 241, tel. 630.123, orario 9/13-15/19.
SETTIMO VOLTAIRE TEATRO (tel. 011 541.438 - 801.1746): oggi ore 21 Sospeso, due con Lorenzo Minelli. Produzione Drama Teatr. Prenotazione obbligatoria tel. 011 541.438 - 801.1746.
L'OCA NERA - CIRCOLO CULTURALE ([redacted] San Massimo 14 - Torino, tel. 882.338) ore 20,30 pronto in tavola, ore 23 in scena Consorzio Settimo Voltaire presenta In colore con Adriana [redacted]boni.

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE - To Esposizioni (v. Petrarca 39): ore 14,30-18/20,30-23

CIRCHI

CIRCO NAZIONALE CINESE: Parco Ruffini [redacted] Palasport. Strepitoso successo. Prevendita biglietti alle casse del circo, informazioni tel. 3150874-3150875. Per Cral e Dopolavori presso lo Stadio Comunale curva Maratona corso Sebastopoli tel. 721217-715556. Spettacoli: tutte le sere ore 21. Sabato ore 16 e 21. Domenica ore 15 e 18,30. Lunedì e martedì riposo.

SCUOLE [redacted] DANZA

FLAMENCO TEATRO DANZA: Stage dal 2 al 4/3 dir. Paolo Palruno e Anna Mosiacci. Tel. 473.01.09
SUTKI: Stage-audizione di TeatroDanza rivolto a elementi maschili per tournée '90-'91. Dal 19 al 21/2 ore 9,30 - 13. Via Avogadro 4, tel. [redacted]0614.

RITROVI

AL [redacted] Sala rossa: discoteca. Sala blu [redacted] 60. Ingr. e [redacted] L. [redacted]
AMERICA: ore 21 Roby Crack.
ARLECCHINO: ore 21-2 Gran galà di Carnevale grande orchestra Rommy... Intermezzo piano bar... Long Drink... [redacted]gie... Fiori [redacted] dame.
CLUB 84: ore 15,30 danze (ingresso ridotto [redacted] tessera 2500), [redacted] un «Fantastico venerdì» per gli [redacted] del ballo orch. Edo Puma.
DU PARC: ore 21. Una pelliccia... per lei, uno smoking... per lui.
[redacted]**C:** lunedì [redacted] 15,30 grande suc[redacted] Ore 21 lezione e gara di Lambada.
FORTINO: ore 15,30 Liscioteca Armando. Ore 21 la serata di Elisabetta orch. Dario.
FRENZY: Ivrea - Tel. 0125-230.064. [redacted] liscio orch. Campanini.
GARDEN: tel. 655.859 ore [redacted] Nino Gallo aspetta tutti - «A passo di danza». Ore 21 prolungata di Carnevale [redacted] cotillons, trombette, stelle filanti, tanti premi e allegria. Orch. Gino Romeo.
K11: tel. 0124-617.162 Valperga (To). Domani sera Clemente e la sua grande orchestra (ex cantante di Loarco Gianferrari).
LA LUCCIOLA: (c.so Taranto 206): ore 21 liscio spettacolo con don Costa gara di ballo.
LE GRILLON (Nichelino: tel. 606.3994): gara di ballo premi in oro e trofei.
[redacted]: ore 21 di tutto un po'... di più.
MASSAUA: [redacted]: ballo liscio [redacted] dischi.
SERENELLA [redacted] (Cascine Vica) - C.so Francia 110 - Tel. 959.6267
[redacted] (Chivasso): sabato liscio Orchestra Massohger.
TANGO: [redacted] 21: Il venerdì elegante.

LA PINETA - [redacted] (Brandizzo - Via Torino 2 - Tel. 913.90.64). Sabato sera cena [redacted] ballo.
L'IDROVOLANTE (viale Virgilio [redacted] - Borgo Medioevale - Torino - Tel. [redacted]): «A cena [redacted] la musica» con il liutista Aldo Maccario.
MACUMBA - RISTORANTE (Pinerolo): stasera festa dei Valdesi, [redacted] danzante. Menù tipico delle valli valdesi. L. 30.000. Tel. 0121/74.115-58.626.
MACUMBA: RISTORANTE (Pinerolo): d[redacted] apertura Ca[redacted] Pinerolese, [redacted] danzante tutta la notte. Tel. 0121/74.115-58.626.
MY CLUB - SHAKER [redacted] **BAR** (via M. Cristina 66, Tel. 669.95.96): Nino Rolando e Carmen Rizzi (R. S.).
MON REVE DISCOTEQUE: (v. N. Fabrizi 71): pren. feste private tel. 740.618.
NAKOS DISCOTECA - MUSIC HALL (p. Guala 147, tel. 616.169, Torino): tutte le sere ore 22. Domenica pom. ore 15,30 e 22. Chiuso lunedì.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano. (tel. 901.6678, via 9. [redacted]ca 12): ore 21,30 in esclusiva: Musica Tropical - Attrazioni Internazionali.
RISTORANTE CENTRO IPPICO: incantevole parco, discoteca, ritrovo dei raffinati, saloni per nozze, comunione, cene, feste, congressi. Strada Campagnola 3 - Frossasco - Torino. Prenotazioni tel 011 596 6766 - 0121 52252
SAN GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.
TOUT [redacted] **CLUB** (via G. Ferrari, [redacted] ang. via Rosa[redacted] 14 - Tel. 882. 809). Tutte le sere strip tease ore 23-4,30.
TRILUSSA: l'osteria - mitica di Torino, canzoni, cabaret tel. 514.496-566.14.66.

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (via della Rocca 29, tel. 812.4460): Gianfranco Baruchello.
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Flavio Costantini.
ARTE ITALIANA PER IL MONDO «NAPOLETANITA'»: [redacted] Biasi Fergola, inaugurazione [redacted] 18,30, via [redacted] Tommaso 2[redacted].
ARTE 121 (via Nizza 121): Aimone, Avondo, B[redacted], G. Bo, Bossoli, Bozzolli, B[redacted]scaglione, Calandra, Delleani, G. Ciardi, Contemo, Coscia, De Petris, Fotlini, Gachet, [redacted] Gale; C. Gheduzzi, G. Gheduzzi, [redacted], [redacted], C. Mello, [redacted] Merlo, Onetti, Reycend, Righini, [redacted]va, Roda, Rovero, Saccaggi, Sommati, Tavernier, Vellan, Zolla, A. [redacted], Follini, G. Giani, L. Rajmond
AVERSA GALLERIA (v. Carlo Alberto 24, tel. 532 562): maestri pittori [redacted].
GALLERIA LA ROCCA: (v. M. Vittoria [redacted], via della Rocca) Luigi Veronesi: 24 opere grafiche.
GALLERIE [redacted] **EUGENIO:** Arte [redacted] Antiquariato [redacted] antiquari in un palazzo v. Cavour 17 tel. 514.209. Or.: 15,30-18,30. Sabato ore 10-12,30; 15,30-19,30.
LA MARION DUTEURTRE GALLERY (piazza Carignano 2, Torino, tel. [redacted]349): orario galleria dalle 15,30 alle 19,30. Personale di Walther Jervolino.
L'ARIETE (via Bava 4): '800-'900.
LA TELACCIA: Scultura Ottavieni. Inaugurazione ore [redacted].
LO STILE ATTILIO [redacted] Galleria [redacted] Felice Vellan: «Viaggio per Bordighera in treno, 3 marzo [redacted]14». 70 schizzi ed una poesia dal taccuino di Felice Vellan. Dal 6/2 [redacted] 25/2 a Frossasco via Da Villa [redacted]. Orario dal [redacted] al venerdì [redacted] 16/19, sabato ore 9/12, 16/19. Tel. 0121 52.954/53.668
[redacted] **GALLERY** (P. Hermada 4 - Tel. 81.90.095): personale di Giovanni Cappelli fino al 20 febbraio.
[redacted] **ESPOSIZIONE PALAZZO DELLA GIUNTA** [redacted] (P.zza Castello 165): [redacted] Gianfranco Asvari. [redacted]rio feriali 10-19, festivi chiuso. Fino al 17 febbraio.
SOCIETA' [redacted] **BELLE ARTI:** (Po, Valentino) Personali soci orario 10-12/15,30-19. Tutti i giorni tranne la domenica (solo 10-12).

ASSOCIAZIONE PIE[redacted]
GALLERIE ARTE M[redacted]

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11) «Opere scelte»: Accardi, Bil[redacted], N[redacted]spolo, Ruggeri, Schifano, Strina, Giacone, Mastroianni, Soffiantino e altri.
BERMAN: Tra '800 e '900 olii e disegni.
DAVICO: Giorgio Celiberti.
FOGLIATO: Vinicio Perugia.
GALLERIA BIASUTTI: (via Juvarra 16, tel. 540.893): Collettiva. Ore 15,30-19,30.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Marcello Dudovich. Disegni Giorgio Bonelli.
LA [redacted] (Asti): Luciano Richiardi.
LE IMMAGINI: Disegni e incisioni di Maestri italiani
MICRO' (p. Vittorio 10): Giorgio Giorgi.
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): B. Ferulli.
[redacted]**A CERAMICHE** C. Sacerdote.
SANT'AGOSTINO (Tel. 635.993): esposizione asta '800 e '900 c/o Hotel Royal - C.so Regina Margherita 249 - ore 10-23 fino a domenica. Asta '[redacted] lunedì ore 21. Asta '[redacted] martedì ore 21.
TUTTAGRAFICA (p.za Carlina 16, tel. 839.73.61). Collettiva Portoni e Portali.

TEATRO ERBA
dal 23 al 28/2
la **COMPAGNIA TORINO SPETTACOLI**
presenta
UNA NOTTE [redacted]
di [redacted] **Ghislieri**
regia [redacted]
Inf. e pren. c. Moncalieri 241, tel. 630.123
orario: 9-13/15-19

TEATRO ERBA
FUNDACION ESPANOLA [redacted]**HADO**
Università di [redacted] - Anno Machadiano
lunedì 19/2 - ore 21
[redacted] **IBANEZ** in concerto
mercoledì 21 e giovedì 22 - ore 21
«EL HOMBRE [redacted] **EN LA GUERRA»**
di **Antonio y** [redacted]
Centro Andaluz de Teatro
prenotazioni tel. 68.65.547

MUSIC AMERICA
Via Frejus 27 - Tel. 447.71.71
Stasera grande festa:
CATCH FEMMINILE
nel fango

ALFIERI
Ore 20,45
Garinei e Giovannini presentano
GIGI PROIETTI in
I 7 RE DI [redacted]
leggenda musicale in due tempi [redacted]
[redacted]
musiche **NICOLA PIOVANI**
regia **PIETRO GARINEI**
e con **GIANNI** [redacted]
ULTIMI TRE [redacted]

NAKOS [redacted] Music Hall
Piazza Guala 147 - TO - Tel. 616.169
[redacted] FEBBRAIO
I CAMALEONTI
INGRESSO L[redacted]

DU PARC
ore 21
UNA PELLICCIA... PER LEI
[redacted]**... PER LUI**

INSOLITO
[redacted] ***ITALIA***
[redacted]
incontra i suoi lettori e amici
alla libreria **LUXEMBURG**
(via C. Battisti 7)
venerdì
[redacted] **1990** [redacted]
organizzazione Assemblea Teatro

"PALANONES"
PARCO RUFFINI
c/o PALASPORT
[redacted] **315.0874 - 315.0875**
PER LA PRIMA VOLTA IN TOURNEE UFFICIALE
[redacted]
STREPITOSO SUCCESSO
Tutte le sere [redacted] 21
Sabato ore [redacted] 21
Domenica ore 15 e 18,30
Lunedì e martedì riposo
Prevendita biglietti alle [redacted] del Circo
Biglietteria CRAL
Stadio Comunale Curva Maratona
C.so Sebastopoli
Tel. 721.217 - 715.556

OGGI all'AMBROSIO

CANDIDATO ALL'OSCAR PER LA MIGLIORE ATTRICE
[redacted] PROTAGONISTA «JULIA ROBERTS»

Sally FIELD · Dolly PARTON · Shirley MacLAINE · Daryl HANNAH · Olympia DUKAKIS · Julia ROBERTS

Fiori d'Acciaio

LA TRI-STAR PICTURES presenta una produzione RASTAR un film di HERBERT ROSS
SALLY FIELD · [redacted] · SHIRLEY MACLAINE · DARYL HANNAH · OLYMPIA DUKAKIS · JULIA ROBERTS
[redacted] D'ACCIAIO" TOM SKERRITT · DYLAN McDERMOTT · KEVIN J. O'CONNOR e SAM SHEPARD
ANDREW STONE · GEORGES DELERUE · PAUL HIRSCH · GENE CALLAHAN e EDWARD PISONI
JOHN A. ALONZO, A.S.C. · VICTORIA WHITE · ROBERT HARLING
FROM [redacted] STEEL [redacted] RAY STARK · HERBERT ROSS [redacted]
Distribuito dalla Columbia Tri-Star Films [redacted]

DOMANI all' UNO NAZIONALE

TOUCHSTONE PICTURES · SILVER SCREEN PARTNERS IV · A & M FILMS
PAUL NEWMAN
"SCANDALO BLAZE" LOLITA DAVIDOVICH · [redacted] STARR, HUEY PERRY
DAVID LESTER, DON MILLER · GIL FRIESEN, DALE POLLOCK · RON SHELTON
DISTRIBUITO DALLA WARNER BROS ITALIA

Da OGGI SOLTANTO AL CINEMA FIAMMA

DARIO ARGENTO vi trascina nell'abisso profondo della paura

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Ogni venerdì su STAMPA SERA
supplemento spettacoli

OGGI all' OLIMPIA 1

Il film che rappresenta ufficialmente l'Italia al 40° Festival di Berlino

---

IZETA 1

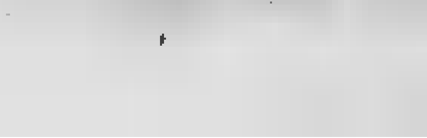
IN DIRETTO PROSEGUIMENTO DI PRIMA [redacted]

IL FILM [redacted] **DELL'ANNO**

«Si ride (c'è un cocktail al vetriolo), ci si intenerisce, ci si ripromette di [redacted] essere ottusi e mediocri e s'applaude sino a spellarsi le mani... un film di professionisti coi fiocchi».
(G. Grazzini - IL MESSAGGERO)

XLVI MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE [redacted] DI [redacted]
per la migliore interpretazione femminile
COPPA VOLPI a PEGGY ASHCROFT e GERALDINE [redacted]
CIAK D'ORO a PEGGY ASHCROFT e GERALDINE JAMES
PREMIO PASINETTI a PEGG[redacted]
PREMIO NAVICELLA a PETER HALL [redacted] AGISCUOLA

E' STATA VIA
"SHE'S BEEN AWAY"



Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Centre Culturel, [redacted] conversazione con Descartes scritta da Brisville

Pascal [redacted] parlato [redacted]

Protagonisti Pagin e Boni, regista Dosio

«Non posso perdonare [redacted] Descartes». Questa la frase che più [redacted] Pascal ripeteva, ricordando l'incontro con il filosofo, una sera del 1647. Proprio questo incontro [redacted] tema de [redacted] conversazione del sig. Descartes con il giovane sig. Pascal», regia di Andrea Dosio, il cui autore, Jean Claude Brisville, era in sala l'altra sera al Centre Culturel. Termina così, [redacted] un [redacted] ritato [redacted] di pubblico «La scoperta della libertà», ciclo di teatro filosofico organizzato dall'Adua e dal Centro francese.

Nulla si [redacted] di quello che i due filosofi [redacted] siano detti quella sera. In scena, invece, tutto è chiaro, la finzione teatrale è esibita [redacted] gli attori mimano [redacted] prova generale. Pascal (Stefano Pagin) ha 24 anni, Cartesio (Giovanni Boni) 51. Pascal è nel pieno [redacted] sua crisi interiore: inquieto, nevrotico, a tratti persino fanatico. Oppresso dalla consapevolezza d[redacted] morte, ha deciso di rinunciare alla scienza [redacted] darsi totalmente alla religione.

All'opposto, Cartesi[redacted] appare soddisfatto. [redacted] vivere, si sente a [redacted] dovunque, in quella [redacted] indistruttibile che è la mente. Suo unico cruccio è abbandonare i suoi studi. Cerca un continuatore della sua opera [redacted] crede di averlo trovato nel promettente ingegno [redacted] Pascal, con il quale cerca costantemen[redacted] un terreno comune. «Fra noi ci si intende», ripete.

In realtà i due non si intendo[redacted] affatto. L'uno dice [redacted] contento», l'altro replica, con l'intransigenza tipica dei giovani: [redacted] riesco ad essere soddisfatto». L'uno attacca: «Non esistono certezze, tranne Dio», l'altro replica: «Non c'è [redacted]na certezza, ma 3 + 2 [redacted] sempre 5». «E che [redacted] me ne faccio di questa certezza? — sbotte Pascal —: non mi aiuta a vincere la noia, l'inquietudine, la pena». «Penso che voi drammatizziate» dice pacato Descartes.

Il pragmatismo di Cartesio è più lontano dalla nostra sensibilità dell'inquietudine di Pascal. Ma, in scena, la simpatia va [redacted] lietamente» del primo, [redacted] scapito del «cercare nella sofferenza» pascaliano. Gli attori ben caratterizzano i loro personaggi, psicologica[redacted] fisicamente antitetici. Che, malgrado tutto, si lasciano con rimpianto [redacted] possiamo darci nulla — dice Pascal — ma [redacted] vi scorderò». [r. sil.]

Giovanni Boni nello spettacolo

I concerti di mezzogiorno organizzati da Pubblitalia al Carignano

Schubert, piacevole break

Grande successo del «Salzburg Piano Trio»

Teatro Carignan[redacted] esaurito per l'inaugurazione del ciclo di concerti in programma all'ora di pran[redacted]

La formula del «Break Concerto» propone gratis, tra il tramezzino e il rientro in ufficio, un'ora di musica ogni mercoledì, fino al 16 maggio. L'iniziativa, p[redacted] dalla concessionaria di pubblicità [redacted] gruppo Fininvest, Pubblitalia '80, [redacted] patrocinata dall'assessorato per la Cultura del Comune di Torino, riprende quella analoga dello [redacted] Piccolo Regio, abbandonato per questa secon[redacted] edizione a [redacted] della sua capienza limitata.

L'inaugurazione, si diceva, affidata al Salzburg Piano Trio (Lavard Skou-Larsen, violino, Ramòn Jaffe, violoncello, e Nicola Frisardi, pianoforte): unica la proposta, il Trio Op. 100 di Schubert.

Frutto dell'ultima stagi[redacted] creativa dell'autore, il Trio in questione ne condensa un po' [redacted] l'esperienza estetica: vi si ritrova lo Schubert [redacted] della forma-sonata (si consideri il primo movimento, caratterizzato non da due temi ugualmente passibili di sviluppo, ma da una coppia di nuclei sonori pietrosi cui si contrappone un motivo più cedevole ma statico), il liederista [redacted] [redacted] il compositore [redacted] guarda in avanti, alle possibilità espressi[redacted] forma ciclica.

I tre esecutori hanno con la loro interpretazione in qualche modo tradito l'ideale estetico suggerito dal nome [redacted] loro formazione porta: quanto Salisburgo evoca Mozart, praline al cioccolato e brio cittadino, tanto il loro [redacted] asprigno è fatto di witz, torta di mele e arguzia da campagna austriaca tipo di Haydn.

In quale misura ciò si debba alle scelte deliberate dell'ensemble o all'acustica da taluni criticata del Teatro è [redacted] da stabilire, a meno di [redacted] voler organizzare un'audizione privata in un ambiente raccolto; ma non sarebbe cosa gentile verso [redacted] pubblico nuovo [redacted] nu[redacted] quello che affollava il Carignano.

Il prossimo appuntamento sarà mercoledì con il flauto [redacted] Giancarlo Candido [redacted] l'arpa di Alberta Girardi. In programma al Carignano musiche di Bach, Donizetti, Debussy, Thomas, Ibert, Rota, Ravel, Chopin. [a. ri.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[redacted] 200 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 85.65.21. Tram 4, Bus 50/51
La voce [redacted] Luna — *di Federico Fellini con Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sysy Blady (Italia '89)* — In una poetica cittadina contornata da una campagna visionaria, due folli si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. V. 1h 53' Grottesco. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 85.65.21. Tram 4, Bus 50/51. Ingr. 8000/Alace 6000
Vedi Teatri

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52. Tel. 54.70.07. Tram 1. Bus 60/61/64/64s/67. Ingresso 8000
Fiori d'acciaio — *di H. Ross con S. MacLaine, D. Hannah, S. Field, D. Parton, O. Dukakis (Usa '89)* — Sei donne diverse [redacted] loro, ma unite dall'amicizia, s'incontrano abitualmente in un salone di bellezza a parlare della loro vita. N. V. 2h [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[redacted] P. — c. V. Emanuele II 52. Tel. 54.70.07. Tram 1. Bus 60/61/64/64s/67. Ingresso 8000
[redacted] di guerra — *di B. De Palma con M. J. Fox, Sean Penn (Usa '89)* — Vietnam 1966: una giovane vietnamita è rapita, violentata e uccisa da un plotone di marines. L'unico soldato innocente [redacted] il fatto ai superiori. N. V. 1h 46' Drammatico. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22. Tel. 58.71.90. Tram 4/16. Bus 41/63. Ingresso 8000
[redacted] devil - Lei, il diavolo — *di S. Seidelman con Meryl Streep, R. Barr, S. Miles (Usa '89)* — Un'affermata autrice di romanzi rosa vive felice con il marito rubato ad una casalinga grassa ma devota, finché questa decide di [redacted] N. V. 1h 37' [redacted]. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24. Tel. 54.06.05. Tram 13. Bus 55/56/59/72. Ingresso 8000
[redacted] d'acciaio — *di Ken Finkleman con J. Reinhold, E. Albert, D. De Vito (Usa 1985)* — Il figlio [redacted] raccomandato d'un senatore promosso manager in una grande ditta si ribella al sistema e diventa un eroe dei mass-media. N. V. 1h 39' [redacted]. Or.: 18,10; 20,20; 22,30

Centrale — v. Carlo Alberto 27. Tel. 54.01.10. Tram 18, Bus 61. Ingr. 8000/Alace 5000
L'amico ritrovato — *di J. Schatzberg con J.Robards, C.Anholt, B.Jelford (G.B. Francia R.d.t.)* — Il ricordo dell'infanzia in Germania e di un' amicizia negata dagli eventi tormentano un maturo avvocato ebreo, finché... N. V. 1h [redacted] Drammatico. Or.: 15,50; 19,10; [redacted] 22,30

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E. Tel. 54.52.45. Tram 13. Bus 5/72. Ingr. 8000/rid. 6000
Il cuoco, il ladro, [redacted] e ... — *di Peter Greenaway con Richard Bohringer, Michael Gambon, H. Mirren, A. Howard (G. B. '89)* — Durante 10 sontuosi banchetti la moglie di un ladro, protetta dal cuoco, tradisce il marito (che si vendicherà). Viet. 14. 2h Grottesco. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40

[redacted] Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E. Tel. 54.52.45. Tram 13. Bus 5/72. Ingr. [redacted]
L'attimo fuggente — *di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89)* — 1959: in un austero college del Vermont un profes[redacted] di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. [redacted]h 09' Drammatico. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,20

Cristallo — v. Goito 5. Tel. 650.71.00. Tram 1. Bus 47/61/67. Ingr. 8000
Sorvegliato speciale — *di John Flynn con Sylvester Stallone, Donald Sutherland (Usa 1989)* — In un carcere un direttore cattivo è alle prese coi detenuti. Uno in particolare è la sua croce: un duro che non si arrende mai. N. V. 1h 42' Avventura. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Doria — v. Gramsci 9. Tel. 54.24.22. Tram 4/12/15. Bus. Ingr. 8000
[redacted] Signori e [redacted] lontano — *di e con Francesco Nuti, con I. Ferrari, A. Haber (Italia '89)* — Da Milano all'Africa un giornalista di nera confuso tra il [redacted] paralitico, la fidanzata crudele, [redacted] nuovo amore e la voglia di un figlio. N. V. 1h 38' Commedia. Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25

Eliseo Gr[redacted] — Piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Tram 15/16. Bus 33/33a/42/56. [redacted]r. 8000/rid. 6000
La voce della Luna — *di Federico Fellini [redacted] Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sysy Blady (Italia '89)* — In una poetica cittadina contornata d[redacted] una campagna visionaria, due folli si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. V. 1h 53' Grottesco. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Eliseo Blu — Piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Tram 15/17.30/20/22.30. Bus 33/33a/42/56. Ingr. 8000/rid. 5000
Sono [redacted] di f[redacted] — *di Sidney Lumet con S. Connery, D. Hoffman, (Usa '89)* — [redacted] nonno ladro, un padre onestissimo e un nipote avventuriero e rampante coinvolti in un furto da un milione di dollari. N. V. 1h 55'. Commedia. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Tram 15/16. Bus 33/33a/42/55. Ingr. 8000/rid. 6000
Harry, ti presento S[redacted]... — *di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89)* — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' [redacted]. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Empire — p. Vittorio Veneto 5. Tel. 871.642. Tram 13/15/16. Bus 53/55/56/61/70. Ingr. 8000
Tempi migliori — *di R. Spottiswoode con Robin Williams, Kurt Russel, Pamela Reed (Usa '86)* — Tutti conoscono Jack per aver sbagliato un passaggio vincente a football, ma dopo 13 anni arriva il momento della rivincita. N. V. 1h 38' Commedia. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Faro — v. Po 30. Tel. 83.22.14. Tram 13/15. Bus 55/56/61. Ingresso 8000
Vendetta trasversale — *di John Irvin con P. Swayze, A. Baldwin, H. Hunt (Usa '89)* — Un poliziotto di Chicago e un montanaro del Sud: due uomini pronti a vendicare [redacted] morte del fratello, ognuno nel modo che reputa giusto. N.V. 1h 36' Avventura. Ap. 20,30, film 20,40; 22,30

Fiamma — c. Trapani, 57. Tel. 315.2057. Tram 2/33/42/66. Ingresso 8000
[redacted] — *di Dario Argento [redacted] George Romero con H. Keitel, A. Barbeau, M. Potter (Italia '89)* — Due episodi ispirati a Poe: una giovane moglie che trama per la morte del marito e il gatto nero di un fotografo maniaco. V. M.14 [redacted] 02' [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20.10; 22,30

Ideal — c. Beccaria 4. Tel. 521.43.16. Tram 10/16. Bus 46/46a/51/52/71. Ingresso 8000
Dimenticare Palermo — *di F. Rosi con J. Belushi, M. Rogers, P. Noiret, V. Gassman (Italia '89)* — Un italo-americano, candidato alla carica di sindaco di New York, lotta per legalizzare la droga, ma la mafia vuole eliminarlo. N. V. 1h 38' Drammatico. [redacted]: 16; 18,30; 20,30; 22,30

PRIME VISIONI

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21. Tel. 839.75.02. Tram 13/15/18. Bus 55/56/61. Ingr. 8000
[redacted] Montreal — *di D. Arcand con L. Bluteau, C. Wilkening (Canada '89)* — A Montreal attore dilettante mette in scena la passione [redacted] Cristo. Interrogativi moderni e vecchie opposizioni lo portano a nuovo martirio. N. V. 1h 48' Comm. drammatica. Or.: 16,05; 18,15; 20,25; 22,35

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis. Tel. 53.71.00. Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/58/58s/63/63s/68. I[redacted] 8000
La vita e niente [redacted] — *di [redacted] Tavernier con P. Noiret, S. Azema, P. Vignal (Francia-Italia '89)* — Ottobre 1920: nella piana [redacted] Verdun un comandante francese ricerca soldati dispersi e finisce con l'innamorarsi. N.V. 2h 13' Drammatico. Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30

Lux — Galleria S. Federico. Tel. 54.12.83. Tram 4/12/15. Bus 56/5[redacted]/61. Ingresso 8000
[redacted] nights — *di e con Eddie Murphy, R. Pryor, R. Foxx (Usa '89)* — Nella Harlem nera degli Anni 30 un proprietario di nights e suo figlio adottivo cercano di tener testa a gangster sempre più esigenti. N.V. 1h 55' Commedia poliziesca. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

[redacted] 1 — v. Pomba 7. Tel. 812.41.73. Tram 18. Bus 60/61/64/64s/67. Ingr. 8000/rid. 5000
La voce della [redacted] — *di Federico Fellini con Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sysy Blady (Italia '89)* — In una poetica cittadina contornata da una campagna visionaria, due folli si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. V. 1h 53' Grottesco. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Nazionale [redacted] — v. Pomba 7. Tel. 812.41.73. Tram [redacted]. Bus 60/61/64/64s/67. Ingr. 8000/rid. 5000
Orchidea selvaggia — *di Zalman King con Mickey Rourke, J. Bisset, C. Otis (Usa '89)* — In Brasile, tra il carnevale e la lambada, un macho e una fanciulla in fiore si gettano insieme [redacted] sesso e nei sentimenti. V. M. 18 1h 58' Erotico. Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31. Tel. 53.24.48. Tram 4/12/15. In[redacted]
Il segreto — *di F. Maselli con N. Kinski, F. Citti, S. Dionisi (Italia '89)* — In una borgata romana una cameriera di un fast-food viene richiamata alla vita dalla forza di un nuovo amore. Ma il [redacted] re [redacted] mille segreti... N. V. 1h 43' [redacted]. Or.: 14,50; 16,30; 18,30; 22,30

Olimpia [redacted] — v. [redacted] 31. Tel. 53.24.48. T[redacted]/12/15. Bus 57/57s/58/58s. Ingresso 8000
Perché proprio a me? — *di G. Quintano con Christopher Lambert, C. Lloyd, K. Griest (Usa '89)* — Preziosissimo rubino bizantino scatena Cia, esercito tu[redacted] guerriglia armena contro uno scassinatore e i suoi complici. N. V. 1h 28' Comm. poliziesca. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15. Tel. 53.14.00. Tram 4/12/15. Bus 58s/63/[redacted]. Ingr. 8000
[redacted] pericolosa — *di H. Becker con A. Pacino, E. Barkin, J. Goodman (Usa '89)* — Un agente [redacted] York, sfiduciato e solo, cerca un maniaco che uccide gli scapoli. Indagando perde la testa per un'ambigua ragazza madre. V. M. 14 1h 55' Thriller. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Romano — Gall. Subalpina. Tel. 51.01.45. Tram 13/15. Bus 61/72/72s. Ingr. 8000/rid. 5000
Harry, ti presento Sally... — *di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89)* — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? [redacted] può tenere lontano il [redacted] di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N.V. 1h 35' [redacted]. Ap. 16,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[redacted] — v. Acqui 2 T. 83.05.21. Tram [redacted]. [redacted]. Ingr. 8000/Alace 5000
Lassù qualcuno è impazzito — *di J. Uys con L. Farugia, H. Strydom, [redacted] Bewen, Nixau (Usa '89)* — Nel deserto del Kahalari, tra boscimani e animali africani, una donna americana bella e snob deve adattarsi ad un mondo senza ordine. N. V. 1h 40' [redacted]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Torino — via Buozzi, 6. Tel. 530.350. Bus 58-58s-61-34. Tram 4-12-15. Ingr. 8000
[redacted] un [redacted] con quaranta cani — *di O. Tessari con P. Ustinov, R. Alpi, S. Cascio, O. Forest (Italia '89)* — Un trentenne milanese e suo figlio trasformano un castello in Mare[redacted] ricovero per cani. Ma c'è chi vuole mandarli via... N.V. 1h 37' [redacted]media. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — v. Roma 356. Tel. 51.17.89. Tram 4/12/15. Bus 34/58/58s/61. Ingresso 8000
Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi — *di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) abb. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit* — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' Comm. fantastica. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Zeta — v. [redacted]. Tel. 749.29.07. Tram 13/16. Bus 71. Ingr. 8000
E' stata via — *di P. Hall con P. Ashcroft, G. James, J. Fox (G. B. '89)* — Ribelle e ostinata una vecchietta un po' matta arriva in casa dei pronipoti dopo 60 anni [redacted] manicomio. La aspetta [redacted] donna nervosa e insoddisfatta. N. V. 1h 43' [redacted]. Or.: 20,30; 22,30

[redacted]

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)
Oggi chiuso s[redacted] e domenica per rassegna «Il cinema uno spazio nel quotidiano» Che ora è di E. Scola.

[redacted] Teatro — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.187)
Ho [redacted] di Capodanno — regia Neri Parenti con Paolo Villa[redacted]o. [redacted]: 20,30; 22,30.

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668)
4 pazzi in lib[redacted] — con Michael Keaton, Christopher Lloyd. [redacted]: 19,30; 22,15.

Fortino — via Cigna 47 (tel. 436.3322)
Cimitero vivente — di Mary Lambert con Dale Midkif, D[redacted] Crosby. Or.: 20,35; 22,20.

Fregoli — piazza Santa Giulia 2 bis (tel. 812.2312)
Oliver & Company — di W. Disney. Or.: 20,30; 22,30.

Lantieri — corso Giulio Cesare 30 (tel. 204.134)
Chi [redacted] inca[redacted] Roger Rabbit — Cartone animato. Col. Or.: 14,45; 16,30; 18,15; 20; 21,45.

Massaua — piazza Massaua 9 (tel. 795.903)
Black Rain (Pioggia sporca) — con Michael Douglas. Or.: 20,25; 22,30.

Nuovo Odeon — via Venalzio 8 (tel. 749.23.62)
The abyss (Abisso) — di J. Cameron con E. [redacted] in High Dynamic System. Ore 20; 22,30.

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
Notturno indiano — di A. Corneau con J. Anglade, C. Celarie. Or.: 20,15; 22,30.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] — c. Montebello 8. Tel. 871.[redacted]. Tram 15. L. 3000 pom.; [redacted] ser.
La strada — [redacted] Federico Fellini con Anthony Quinn, Giulietta Masina, ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Al film è abbinato il cortometraggio Agenzia [redacted] (cp. di L'amore in città).

Massimo [redacted] — v. Montebello [redacted]. Tel. 871.046. [redacted] 15. L. 3000 pom.; 5000 ser.
Omaggio a Stanlio e Ollio — Ore 16,45 e 20,45 Comiche mute con Stan Laurel & Oliver Hardy; ore 18,15 e 22,30 Rarità con Stan Laurel & Oliver Hardy.

Massimo Tre — v. Montebello 8. Tel. 871.046. Tram 15. L. 3000 pom.; 5000 ser.
ore 16,15 Ombre rosse (v. it.) di John Ford con John Wayne, Claire Trevor; ore 18 Il fiume rosso (v. it.) di Howard Hawks con John Wayne, Montgomery Clift; ore 20,20 e 22,40 Trinidad (v. it.) di Vin[redacted] Sherman con Rita Hayworth, Glenn Ford.

[redacted]EATRI

[redacted] — P. Castello 215. Tel. 88.151

[redacted] — corso G. [redacted]57. Tel. 28.78.71-248.22.76. Tram 4. Bus 50/51
Oggi, ore 20,45: Il T. La Contrada in Vecchio mondo di A. N. Arbuzov, [redacted] di F. Macedonio, [redacted] A. Raggio e C. [redacted]. Posto unico L. 13.000. Dal 20/2: T. Stab. di Bolzano. [redacted] G. Tedeschi in La rigenerazione di S[redacted]. Prev. presso T. Adua, h. 15,30-[redacted]. Tel. 248.2276/287.871.

Agnelli — v. Paolo Sarpi 117. Tel. [redacted].02.25/741.31.87
Agnelli Assemblea Te[redacted]

Alfieri — piazza Solferino 4. Tel. 53.54.40. Tram 13. Bus 14/14s/50/58/58s/67
Ore 20,45 Garinei [redacted] Giovannini presentano Gigi Proietti in I 7 re di Roma [redacted] leggenda musicale in due tempi di Luigi Magni, musiche di Nicola Piovani, regia di Pietro Garinei, e con [redacted] Bonagura. Pren. [redacted] Teatro. Ultimi 3 giorni.

Araldo — v. Chiomonte 3. Tel. 33.17.84. Tram 15/16. Bus 33/42/55
Rassegna Scuola & Teatro 90 Città di Torino - Ass. Istruzione. Oggi ore 10 la Comp. Il Dottor Bostik presenta Effetto Serra di G. Arru e P. Grasso.

Auditorium [redacted] — piazza Rossaro. Tel. 880.74.961. Tram 16/18. L. 15000/ingr. 10000
I concerti [redacted] Torino — Stagione Sinfonica Pubblica 1989/90. 17° Concerto. Questa sera ore 20,30. Domani [redacted] 21. Direttore Ferdinand Leitner, Bruckner, Sinfonia n. [redacted] do minore; Orch. Sinf. di Torino della Rai.

Carignano — piazza Carignano 6. Tel. 53.79.98. Tram 13/15. [redacted] 61
Ore 20,45 Il Teatro Stabile [redacted] Torino e il Teatro Eliseo di Roma in coprod. presentano Umberto Orsini, Franco Branciaroli in [redacted] (Visitatore Spettatore) [redacted] Botho Strauss. Regia di Luca [redacted]. Spett. [redacted] T.S.T., repliche fino al [redacted] febbraio. Tel.: 87.77.87.

C. Cult. [redacted] — V. [redacted]. Tel. 545.338. [redacted]
La scoperta della libertà (rassegna di teatro filosofico contemporaneo): oggi, ore 21, il Gruppo della Rocca in La [redacted] del Sig. Descartes con il giovane Sig. Pascal di J. C. Brisville. Pren.: T. Adua, h. 15,30-19. Tel. 248.22.76/287.871. Apertura cassa Centre ore 20,15.

Colosseo — v. M. Cristina 73. Tel. 669.80.34. Tram 16/18. Bus 67

Erba — C.so Moncalieri 241. Tel. [redacted]
Insolito - Forza Italia — Questa sera ore 21, Assemblea Teatro presenta Alessandro Bergonzoni in Le balene restino sedute. Fino al 18 febbraio. Per inf. tel. 771.02.25 - 741.31.27, per pren. tel. 696.55.47.

Gianduja — Sala Giacometta. v. Santa Teresa 5. Tel. 53.02.38

[redacted] Teatro — via L. Da Vinci 172 Grugliasco. tel. 787.117/411.14.37
Input Port 5 — Rassegna di spettacoli per la Città di Grugliasco. Stasera ore 21, centro civico di viale Radich, Stalker Teatro Futuro [redacted]. Ingresso 10 mila lire, ridotto 7 mila.

Juvarra — v. Juvarra 15. Tel. 51.37.05
Ore 21 il Gruppo Multimediale Krypton, in «Forse», uno studio su Samuel B[redacted]. Con Daniela Cenl, Graziano Del, Roberto Visconti. Regia di Giancarlo Cauteruccio.

Teatro Fregoli — P.zza Santa Giulia 9 bis. Tel. 812.2312

T. S. Giuseppe — via A. Doria, [redacted]

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17. Tel. 65.55.52. Bus 42/47/67
Nuovo progetto [redacted]sa — Stasera e domani ore 20[redacted] Cooperativa Teatrale Anna Bolena in Spirito allegro di [redacted] Coward, regia di Sergio Troiano, inf. e pren. c.so M. D'Azeglio 17, tel. [redacted] Ultimi 2 giorni.

Garybaldi — via Garibaldi 4. Settimo Torinese. Tel. 011-80.13.701
[redacted] Voltaire Te[redacted] — Oggi ore 21,30 Naufragio con spettatore tratto dal De Rerum Natura di Tito Lucrezio Caro, regia di Giuseppe Zambon, con Lavinia Bertotti, Dorella Gigliotti e Giuseppe Zambon. Inf. e pren. 011/80.11.740-54.14.38.

[redacted] Voltaire — Tel. 011-541.438. 801.17.46
Oggi ore 21 Beapese, di e con Lorenzo Minelli. Produzione Orame Teatro. Prenotazione obbligatoria tel. 011 541.438 / 801.17.46.

LUCI ROSSE

[redacted] v. Sacchi 18, t. 511.293. Film erotico. Viet. 18 Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. Film erotico. Oggi in prima. Ap. ore 15; ult. 22,30.

[redacted] c. R. Margherita 108, t. 521.23.85. Film erotico. Oggi in prima. No stop dalle 11.

[redacted] v. P. Tommaso 5, t. 655.334. Film erotico. Ap. ore 10,30; ult. 22,30.

MAJOR Lgo G. Cesare 105, t. 287.974. Film erotico. Viet. 18. [redacted] 15.

[redacted] v. P. Tommaso 6, t. 65.05.470. Film erotico. Oggi in prima. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

[redacted] - [redacted] v. Milano 8, t. 560[redacted]. Film erotico. No stop dalle 10 all'1.

[redacted] v. Principi d'Acaja 45, t. [redacted]. Film erotico. Ap. ore 15; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 120, t. 436.2092. Film erotico. Ap. ore 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. [redacted] Donato 40, t. 487.765. Film erotico. [redacted]p. 15. Ing. 5.000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 69.63.617. Film erotico. [redacted] in prima. Ap. [redacted] 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: I gemelli

BARDONECCHIA
SABRINA: Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi

[redacted]
MARGHERITA: La voce della luna

CASCINE VICA
DON BOSCO: Ri[redacted]

CESANA
SAN SICARIO: Riposo

[redacted]
MARYLIN: [redacted] Valle [redacted]
SPLENDOR: Domani: Alla ricerca della Valle incantata

[redacted]ASSO
[redacted]
Viet. 14
[redacted] Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi
[redacted] ricerca della Valle incantata

COLLEGNO
PRINCIPE: Seduzione pericolosa
STAZIONE: [redacted]
STUDIO LUCE: [redacted] Signori e vengo da lontano
REGINA: Lassù qualcuno è impazzito

[redacted]
MARGHERITA: Vittime di guerra
PERONA: Fratelli d'Italia

GRUGLIASCO
ROMA: Harlem nights

IVREA
ABICINEMA: [redacted] sono facili
BOARO: Seduzione pericolosa
POLITEAMA: Sono affari [redacted] famiglia (Family Business)

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi

MONTANARO
VITTORIA: Film erotico

ORBASSANO
MODERNO: Willy Signori e [redacted] da lontano
SALA COMUNITA': Riposo

[redacted]
ORFEO: Riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Orchidea selvaggia. Vietato. 18
ITALIA: Seduzione pericolosa
RITZ: 4 pazzi in libertà

RIVOLI
GIOIELLO: Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi

[redacted]
PRAITEVE: Turner e il «casinaro»

VALPERGA
AMBRA: Le ragazze della Terra sono [redacted]

BALBILLA GAGLIARDI SAFFIRIO

QUESTA SETTIMANA VE LO DO IO IL CUKI!

State leggendo questo annuncio a caso? Allora accettate un consiglio: uscite subito e correte al Crai più vicino.

Da questa settimana potete incontrare Mister Crai in persona. E sarà una bella fortuna: vi basterà infatti avvicinarlo per partecipare ai suoi divertenti giochi e ricevere una confezione di Cuki Alluminio con il 99,9% di sconto.

Come dire: "a 10 lire". E pensate che questo non è che l'inizio.

Dopo questa settimana di simpatiche magie e generose follie, Mister Crai tornerà con tante altre entusiasmanti iniziative, tutte ricche e tutte da vivere con lui.

Ma ora non perdete altro tempo: lasciate il giornale e correte. Perché una settimana, soprattutto se c'è Cuki in gioco, dura veramente poco.

DAL 16 AL 22 FEBBRAIO

CUKI E' IN GIOCO NEI PUNTI VENDITA CRAI

BRAVO, MISTER CRAI

CRAI DOVE LA SPESA È UNA FESTA CON SORPRESA

Finora 300 prenotazioni, le agenzie di viaggio accusano: «Non ci vendono i biglietti delle partite»

Mondiali a tasche vuote

I brasiliani disertano la Val di Lanzo

LANZO. Un business i Mondiali di calcio? In provincia, a pochi chilometri dallo stadio che ospiterà la nazionale carioca, sono più le amarezze che le gioie. Basta sentire le agenzie di viaggio. Domenico Natale, direttore della Todos Viaggi di Venaria, si dice «sfiduciato»: «Non possiamo organizzare soggiorni nelle valli di Lanzo, perché non abbiamo i biglietti per le partite». E racconta: «Quando abbiamo richiesto alla Banca Nazionale del Lavoro dei biglietti per altrettanti turisti brasiliani che volevano prenotare un soggiorno, ci siamo sentiti rispondere che a noi non spettava nulla. Trattati come privati cittadini, insomma: facendo due conti, avremmo dovuto mandare 60 persone di-fila in banca per prenotare i blocchetti, una follia. L'unica alternativa — dice ancora Natale — è quella di rivolgersi alla Novanta Tour Italia di Roma, che dispone di biglietti a iosa, ma vende pacchetti turistici comprensivi, oltre che dell'ingresso allo stadio, del soggiorno alberghiero e degli spostamenti in partenza e in arrivo dall'Italia. Noi, in pratica, siamo tagliati fuori».

Ma non solo le agenzie di viaggio si lamentano. All'azienda di promozione turistica delle Valli di Lanzo, dove la scorsa settimana s'è tenuto un dibattito con il presidente del Col piemontese, avvocato Chiusano, le previsioni sono all'insegna del pessimismo. «I turisti brasiliani e costaricensi — dicono all'Apt — non avranno in tasca molti soldi da spendere, mentre quelli potenzialmente più ricchi, svedesi e scozzesi, hanno puntato sulla Liguria. Non abbiamo notato finora interesse dei tifosi per le nostre valli: nel nostro comprensorio turistico sono disponibili 1200 posti-letto divisi in 700 alberghi. All'Apt si sono rivolte appena 80 persone, quelle che hanno preso contatto direttamente con gli albergatori non sono più di 300. Gli alberghi, inoltre, sono sparsi, ed è difficile gestire pacchetti da 30-40 posti».

L'impressione è che, fuori Torino, si raccoglieranno soltanto le briciole del gigantesco circo di Italia '90. «Noi comunque facciamo la nostra parte — dicono i funzionari dell'Apt di Lanzo —: abbiamo predisposto itinerari turistici nelle valli che distribuiremo ai giornalisti. Speriamo se non altro di avere un ritorno di immagine».

Giovanna Favro

STADIO DELLE ALPI

«Il nome è merito nostro»

Se lo stadio della Continassa sarà battezzato «delle Alpi», il merito andrà al sindaco di Torino o al presidente dell'azienda di promozione turistica di Lanzo? «Io proposto io l'idea dello Stadio delle Alpi — sostiene il presidente dell'Apt Ugo Grassi — e spero davvero che l'Acqua Marcia faccia cadere la scelta su questo nome. So che altri ne hanno parlato, ma la proposta ufficiale è stata avanzata dal sottoscritto». Grassi, in realtà, rivendica la primogenitura del nome insieme a tutti gli amministratori delle aziende di turismo piemontesi. La proposta è stata presentata ufficialmente in un'assemblea svoltasi presso l'Apt di Torino lo scorso 23 gennaio. L'idea è piaciuta ed è stata trasmessa al Comune. «E' un nome che funzionerebbe anche come messaggio pubblicitario — dice Grassi —: le telecronache delle partite richiamerebbero ogni domenica il nome fra Torino e le nostre montagne».

Sfiducia fra gli operatori della provincia: il business del calcio non li sfiorerà

Per tre anni

A Riva discarica chierese

CHIERI. La discarica che ospiterà i rifiuti solidi urbani del consorzio chierese sarà a Riva. Nei prossimi giorni verranno effettuati ancora alcuni rilievi sul terreno e poi gli ingegneri Giuseppe Ascattino e Giuseppe Gallina prepareranno il progetto. «Dobbiamo presentarlo in Regione entro il 30 aprile — spiega il presidente del consorzio Roberto Bovero —. Gli amministratori di Riva si sono dimostrati molto responsabili, a differenza di quelli di altri Comuni, come Cambiano e Poirino (nei cui territori erano anche stati individuati siti idonei per la discarica), che si sono tirati indietro».

La discarica di Riva avrà una capienza di 175 mila metri cubi e sorgerà al confine con Villanova d'Asti, nella frazione Valdichiesa. La spesa si aggirerà sui due miliardi circa. «La discarica sarà sufficiente per tre anni — dice Bovero —. E' quindi una soluzione provvisoria per far fronte all'emergenza. Nel frattempo continueremo a cercare la localizzazione della discarica definitiva in base, sempre, al piano dei siti, che va messo in discussione. Se Poirino e Cambiano vorranno far parte del consorzio, dovranno accettare quindi anche l'eventualità di avere una discarica sul loro territorio».

Non è stata una decisione facile quella degli amministratori di Riva: «Ci siamo resi conto della necessità di questa decisione e della sua urgenza — dice il sindaco Matteo Carbone —, anche se è sicuramente impopolare e potrà farci perdere voti nelle prossime elezioni. Abbiamo avuto però la garanzia che la discarica definitiva non sarà costruita nel nostro territorio».

Natale, 36 anni

Buttigliera Alta, la donna è stata in un villaggio turistico della Costa d'Avorio

Torna dall'Africa, muore di malaria

Da giorni aveva febbre, le hanno diagnosticato l'influenza

BUTTIGLIERA ALTA. E' morta dopo aver contratto la malaria durante un viaggio in Africa. Si pensava fosse influenza, quando si è scoperto la vera causa è stato tardi. E ora altre due persone, anch'esse di ritorno da una vacanza in Costa D'Avorio, sono gravi all'Amedeo di Savoia.

Patrizia Natale, 36 anni, abitante in Lagni 81/75 a Buttigliera Alta, era partita il 19 gennaio per un viaggio organizzato in Costa d'Avorio. La meta era Les Palatouviers, uno dei villaggi Valtour. Dall'Africa era ritornata il 3 febbraio e appena giunta a casa ha iniziato ad accusare i primi sintomi, in particolare febbre alta.

Il marito, Gianfranco Bellinazzi, titolare di un negozio di abbigliamento, aveva deciso allora di chiamare il medico, la dottoressa Nadia Andretta. In un primo momento la diagnosi è stata influenza: «Ho chiesto alla donna se aveva fatto la profilassi necessaria — spiega il medico — e mi ha risposto che prima di partire si era fatta vaccinare contro la febbre gialla. Rassicurata, ho pensato che si trattasse di un'influenza e ho consigliato i famigliari, la situazione non è migliorata, di portarla all'Amedeo di Savoia. La donna infatti non è una mia mutuata, non la conoscevo».

Le condizioni di Patrizia Natale sono peggiorate e i famigliari hanno deciso di ricoverarla al Maurizieno. Solo alcuni giorni dopo, quando la donna è stata portata all'Amedeo di Savoia, si è scoperto che era malaria. Per un paio di giorni il professor Veglio e i dottori Leo e Bertucci hanno tentato l'impossibile. Martedì la morte.

Racconta il fratello, Enzo Natale: «Non riesco a capire perché l'agenzia di viaggi non ci ha consigliato prima la profilassi contro la malaria». Stando a quanto dice il marito, l'agenzia torinese dove è stato prenotato il viaggio, costato 3 milioni, si sarebbe limitata a consigliare il giorno prima della partenza, facoltativa, la profilassi: «E così mia moglie ha fatto», dice Gianfranco Bellinazzi. E aggiunge: «Purtroppo siamo fidati, come hanno fatto altre persone».

I funerali di Patrizia Natale oggi alle 11.

Ponzi

AUCHAN

L'IPERMERCATO CHE FA GRANDE LA VITA

GRAN CONVENIENZA

"Pomodorissimo" pezzettoni Santarosa 1,2 kg. L. 1.990 L.1.658 al kg.

Riso Arborio "Gemola" 1 kg. L. 1.680

Olio Extra Vergine "Stora" 1 lt. L. 4.690

Birra "Bavaria" 6x33cl. L. 3.420 L. 1.727 al lt.

Crackers "Pavesi" salati e non 500 gr. 1.690 L. 3.380 al lt.

Pollo arrosto caldo L. 3.800 al kg.

GUSTO IN TAVOLA

Coscia a fette (bovino adulto) L. 12.980 al kg

Cosce di pollo x 6 "Gustosa Fattoria" L. 3.000 al kg.

Filetti di nasello Speal (surgelati) 800 gr 3.700 L. 4.625 al kg

Yogurt frutta "Parmalat" 500 gr. L. 1.850 L. 3.700 al kg

Triglie rosse L. 17.500 al kg

Torta alla panna (produzione propria) L. 9.900 al kg

PREZZI VALIDI FINO AL 18/2/90

Auchan

ORARIO 9 - 21 / LUNEDI 14 - 21

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - Torino - Tel. 011/3102132 - Parcheggio 2.000 posti

Nel Carnevale entra l'informatica: c'è chi teme trucchi telematici

Computer [redacted]

Ivrea, un personal guiderà la battaglia

IVREA. Sarà un «personal [redacted] puter», quest'anno, [redacted] mettere ordine nelle classifiche dei migliori carri da getto [redacted] degli arancieri a piedi, al termine dei tre giorni di battaglia a colpi [redacted] arance al Carnevale di Ivrea. Oltre alla tempestività nell'elaborazione dei dati, gli organizzatori sperano di riuscire [redacted] evitare le polemiche del passato. «Sono stati fissati criteri di valutazione omogenei accettati da tutti i partecipanti alla battaglia — spiega Giancarlo Spagna presidente del Consorzio per il Carnevale — questo permetterà alla giuria di lavorare [redacted] necessaria serenità, anche [redacted] inevitabilmente le contestazioni arriveranno».

I responsabili di piazza ed i membri della speciale giuria che si occuperà solo [redacted] comportamento di cavalli e cavallanti, annoteranno su schede le loro valutazioni. «Per i carri [redacted] getto — sottolineano gli organizzatori — saranno giudicati i finimenti dei cavalli, [redacted] tipo [redacted] guida; ed ancora il comportamento nelle piazze durante la battaglia, l'allestimento del carro, la correttezza [redacted] tiratori: è stata fissata per ognuno di questi aspetti della valutazione [redacted] particolare incidenza espressa in valore percentuale. Ad esempio i cavalli, i finimenti e guida incidono per il cinquanta per cento nel giudizio complessivo».

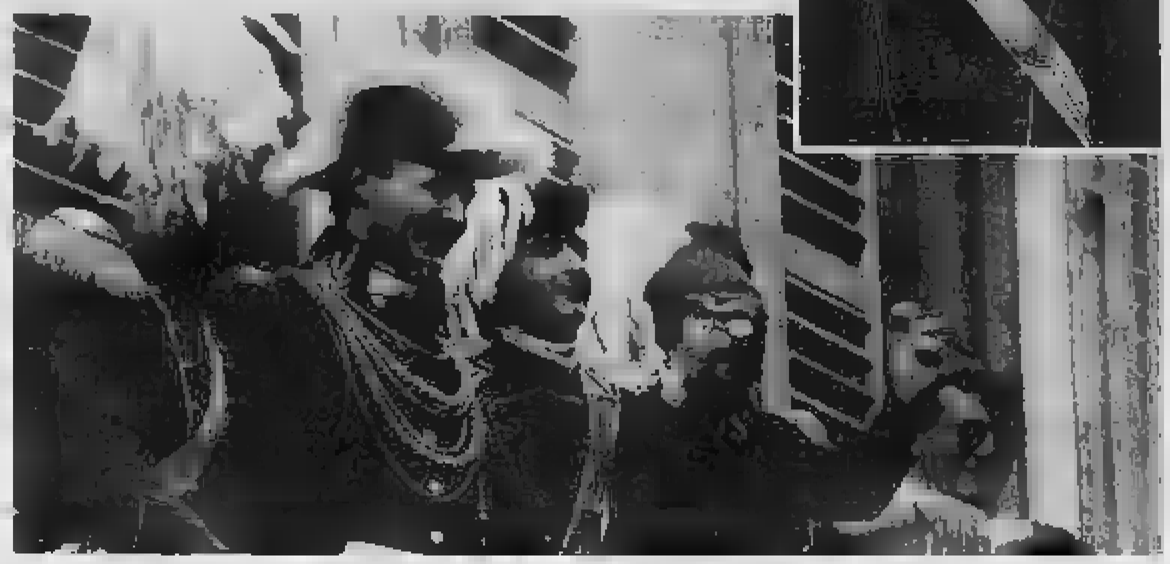
Per le squadre degli arancieri [redacted] piedi, sarà valutata la [redacted] battività durante la battaglia [redacted] questo proposito, si sono scovati i giudici ideali. Infatti, il giudizio arriverà dagli aranciari sui carri, i bersagli naturali dei loro colleghi a terra, quindi i più indicati ad esprimere [redacted] valutazione corretta delle capacità balistiche dei lanciatori.

Ma non mancano i problemi, soprattutto legati al fattore sicurezza: «Migliaia di persone che sfilano, altrettante che assistono alla presentazione delle Mugnaie — dicono polizia, carabinieri e vigili urbani — creano spesso situazioni critiche per l'ordine pubblico. Confidiamo [redacted] buon senso dei partecipanti, e chiediamo la massima collaborazione».

Torniamo al dopo battaglia. Nel tardo pomeriggio del martedì grasso, Roberto Pastrengo, l'ideatore della classifica computerizzata per gli arancieri, inizierà il lavoro di elaborazione delle schede ricevute dalle giurie: «I dati verranno immessi in un computer — spiega l'esperto d'informatica [redacted] Consorzio — e grazie ad un programma particolare saremo in grado di f[redacted]ire le classifiche in tempi rapidissimi, tenendo conto di tutti gli aspetti valutativi». Soddisfatti, [redacted] per il momento, i rappresentanti delle [redacted] squadre [redacted] arancieri a piedi e dei 37 carri da getto.

«Si è creato un clima di fattiva collaborazione fra le diverse componenti: — dice Roberto Ricci — le polemiche [redacted] qualche settimana fa sfociate con un ricorso in pretura sono già un lontano ricordo». Ma c'è chi giura che neppure l'informatica riuscirà a placare gli animi al termine del [redacted] giorno [redacted] battaglia e durante la proclamazione dei vincitori: «Per discutere e polemizzare gli spunti sono innumerevoli: — dicono ancora gli organizzatori — magari, [redacted] fine Carnevale, qualcuno dirà che [redacted] programma del personal computer non era stato impostato correttamente [redacted] che, durante l'immissione [redacted] dati, qualcosa non ha funzionato. Staremo a vedere».

Guido Novaria



La Levata degli Abbà ha dato il via al Carnevale di Ivrea. In alto, Luigi Ricca, l'ufficiale

Il presidente dell'Ordine chiede che finalmente sia fatta giustizia

«Ministro, [redacted] lei»

Per il medico di Rivara da anni senza stipendio

RIVARA. E' finita sul tavolo [redacted] ministro della Sanità la vicenda del medico [redacted] Rivara, France[redacted] Pingitore, da anni [redacted] «lite» con la Usl 38 per una corretta definizione della [redacted] figura professionale. Il presidente dell'Ordine dei medici, Danilo Poggiolini, ha infatti presentato un'interrogazione al ministro per chiedere che [redacted] intenda fare per risolvere il problema.

Per oltre vent'anni Francesco Pingitore è stato medico condotto ed ufficiale sanitario del paese. Nell'86, in seguito alla circolare del ministro Goria in cui si sollecitavano gli enti sanitari a definire [redacted] figure dei medici, perse [redacted] qualifica. «Quando ricevetti la lettera dell'Usl, risposi dicendomi disposto ad abbandonare la carica, riservandomi però di decidere dopo aver [redacted] risposta del Consiglio di Stato», spiega il medico: «L'Usl ha interpretato la risposta [redacted] dimissioni spontanee e mi ha esautorato. Da un giorno all'altro mi son trovato senza vent'anni di [redacted] tribuzione e senza stipendio».

Fitto carteggio con la Usl, ricorso al Tar per sospendere la delibera, ma il problema è an[redacted] risolvere. Dice Francesco Pingitore: «Oggi esercito la libera professione, ma [redacted] sono stato né reintegrato né ho ottenuto risposte concrete da parte della Usl di Cuorgnè». Ribattono all'Usl: «Tutto è stato fatto regolarmente: si tratta [redacted] interpretazioni diverse della [redacted] normativa».

Stasera, il comitato [redacted] gestione tornerà ad occuparsi [redacted] problema.

(l. pol.)

DALLA [redacted]

SANT'ANTONINO
Sospesa l'occupazione [redacted]

I 360 dipendenti della Elcit di Sant'Antonino di Susa hanno sospeso l'assemblea permanente che [redacted] nello stabilimento da lunedì scorso. «Abbiamo deciso di sospendere l'occupazione simbolica dell'azienda — afferma Sata della Fiom — perché abbiamo avuto la certezza che lunedì prossimo saremo ricevuti al ministero del Lavoro». Come noto sindacati e maestranze sperano in un proseguimento [redacted] cassa integrazione fino a giugno per i 130 che hanno già ricevuto la lettera di licenziamento.

[redacted]
Due mesi per [redacted] pugnale proibito

Alberto Marconetto, 19 anni, via Marconi 9, [redacted] condannato dal pretore di Moncalieri a due mesi di [redacted] per detenzione di [redacted] pugnale [redacted] genere proibito.

[redacted]
La Comunità non cambia sede

La sede della Comunità Montana della [redacted] Valle [redacted] Susa [redacted] Val Cenischia rimarrà a Bussoleno. L'altra [redacted] Consiglio ha votato la modifica dello Statuto che ne prevedeva la [redacted] Susa. Come noto finora gli uffici della Comunità Montana sono sempre stati localizzati [redacted] Bussoleno in via Traforo. La scorsa settimana il Consiglio comunale [redacted] Bussoleno aveva inoltre deliberato [redacted] lasciare alla Comunità Montana in comodato gratuito [redacted] attuali locali per [redacted] anni.

CHIVASSO
[redacted] droga, parla don Ciotti

Domani, [redacted] 8,30, presso il [redacted] Politeama, incontro dibattito sulla droga organizzato dalla lista verde per Chivasso. Interverranno don Luigi Ciotti del gruppo Abele [redacted] Beppe Reburdo, consigliere regionale.

QUASSOLO
Un libro sulla [redacted] paese

Claudio Savant e Norma Molinatti hanno concluso la loro ricerca sulla storia di Quassolo che sarà presto pubblicata in [redacted] volume edito dall'amministrazione comunale.

LEINI'
Chieste le [redacted]

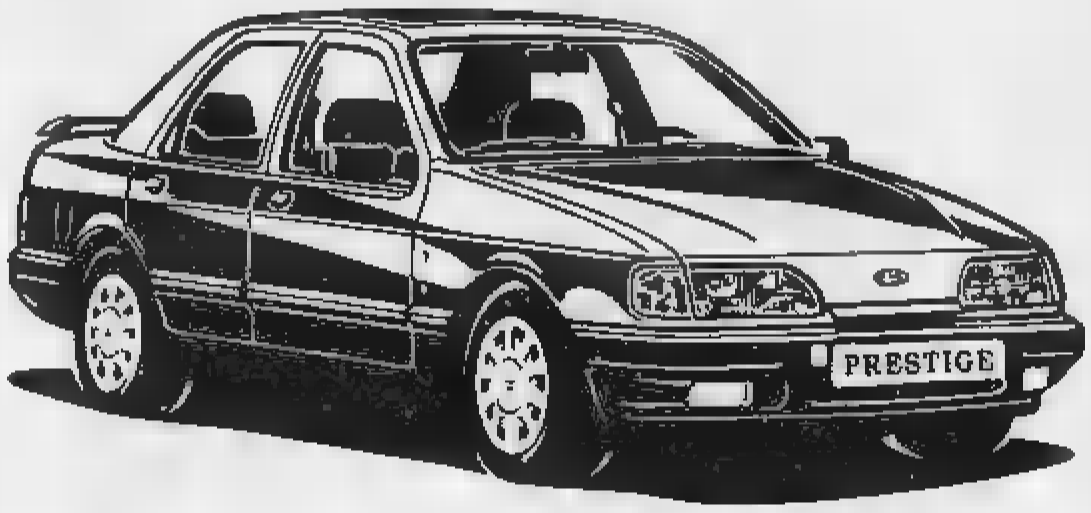
La minoranza comunista ha chiesto le dimissioni al sindaco Cozza (dc) e alla giunta dopo l'ennesimo rinvio del Consiglio comunale che da oltre un [redacted] e [redacted] riesce a riunirsi. Il chiarimento fra democristiani ed indipendenti all'interno della maggioranza sta diventando davvero infinito.

SAN [redacted]
Centro [redacted] nell'ex [redacted]

Sarà utilizzato come centro d'incontri polivalente l'ex cinema-teatro della città. Il Comune ha infatti programmato una serie [redacted] interventi che costeranno oltre [redacted] milioni di lire. Il nuovo salone pluriuso potrà essere utilizzato anche dalle associazioni dopo averne fatto richiesta all'amministrazione comunale.

Ford

Sierra Prestige



[redacted] 1.8 GL
90 CV 172 Km/h
L. 16.780.000 IVA INCLUSA
[redacted] DI
[redacted]
DIGITALE - [redacted]
DOPPI SPECCHI RETROVIS. A [redacted] INTERNO
2 POGGIATESTA ANTERIORI - [redacted]
[redacted] A RIBALTAMENTO FRAZIONATO
[redacted] OMOFOCALI
[redacted] LEGA [redacted]

VERSIONE 2.0i Twin Cam
125 CV 195 Km/h
L. 20.860.000 [redacted] INCLUSA
[redacted] DI
TETTO APRIBILE
SPOILER AERODINAMICO
[redacted] ELETTRONICO DI SICUREZZA
CERCHI IN [redacted]
CHIUSURA CENTRALIZZATA - ALZACRISTALLI ELETTRICI
FARI ANTINEBBIA - OROLOGIO MULTIFUNZIONI
SPECCHI RETROVIS. A COMANDO ELETTR. E [redacted]
4 POGGIATESTA IMBOTTITI - VETRI ATERMICI
SEDILE GUIDA AD ALTEZZA REGOLABILE
ARIA CONDIZIONATA

Venite [redacted] provarle

[redacted] TORINO-C.SO AGNELLI [redacted] VIA NIZZA 69

[redacted] COLLEGNO C.SO FRANCIA [redacted]

Euromotor TORINO-C.SO GROSSETO 318 C.SO PRINCIPE EUGENIO 11

ORGANIZZAZIONE
promark MILANO

IDEA CASA
IL PIACERE DI ABITARE
16 - 25 Febbraio
Torino - Palazzo del Lavoro Italia '61
MOSTRA PERMANENTE DI GRAFICA CONTEMPORANEA
"[redacted]ME NASCE UN'OPERA GRAFICA"

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione [redacted] Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

PK publikompass
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.311
28100 Novara [redacted] Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/562.580
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tol. [redacted] 219/811.182
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) [redacted]

TUTTI I
VENERDI' SERA
CENA A BASE DI
PESCE FRESCHISSIMO
DAL TÜDER
Solo L. 35.000
OPPURE...

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

SE VUOI MANGIARE
PIEMONTESE O TEDESCO
DAL TÜDER
MENU' TIPO L. 30.000
TRATTORIA TÜDER
GAVONATA DI CASSINE (AL)
Tel. (0144) 591.114
Orario giornaliero 12-14/ 19,30-23,30

Venerdì 16 Febbraio 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

L'altra sera alla sala Ferrero di Alessandria un incontro con proposte e consigli

La Stampa e i lettori «in diretta»

Dibattito sull'informazione in provincia

ALESSANDRIA. Un folto pubblico ha partecipato mercoledì sera all'incontro tra «La Stampa» e i lettori nella sala Ferrero del Comunale. Sul palco, il direttore, Gaetano Scardocchia, il vicedirettore, Pierangelo Costa, Roberto Franchini, redattore capo delle edizioni regionali, il direttore commerciale Gian Luigi Montresor, Giuseppe Strada, direttore dello stabilimento dove si stampa il giornale, e i giornalisti della redazione di Alessandria. Tra il pubblico il prefetto Maiello, il questore Bonsign il procuratore della Repubblica Parola, e le autorità militari. Inoltre, gli assessori Mignone della Regione e Pelucco della Provincia, i sindaci di Novi e Valenza, Angeli e Baccigaluppi, e quelli di centri minori; gli assessori comunali di Alessandria, Bartolino e Ferrari, di Casale, F e Rossi; di Acqui Icardi. I presidenti delle Usl di Alessandria, Novi, Valenza e Ovada ed esponenti di partiti e associazioni di categoria.

Ha aperto il dibattito il direttore Gaetano Scardocchia parlando del nuovo formato de «La Stampa», un rischio «calcolato», richiesto dai lettori e dai tempi. Quindi, ha ricordato che «La Stampa» è il primo quotidiano in Italia a uscire con tre distinti fascicoli: Sono tre inserti ed edizioni locali, 140 pagine ogni giorno: uno sforzo produttivo notevole, che richiede un'organizzazione perfetta. Il direttore ha ricordato poi che il giornale è sempre meno «torinocentrico» e che il fascicolo locale nasce interamente ad Alessandria, nella redazione di via Cavour 5.

Poi, subito spazio ai numerosi interventi. «rotto il ghiaccio» Angelo Rossa, presidente dell'assemblea regionale, osservando che il nuovo formato «La Stampa» è in linea con l'appuntamento europeo del '93, ma sottolineando anche, da alessandrino, l'importanza del fascicolo locale, «il quotidiano di Alessandria e provincia». Quindi Aldo Paul, consigliere comunale di Gabiano e pubblicista, ha posto due precisi quesiti: se il fascicolo provinciale non concorrenza le testate locali, e se l'aumento di pagine locali su «La Stampa» possa aprire nuove possibilità ai giovani aspiranti giornalisti. «C'è spazio per tutti» ha assicurato il direttore, ricordando anche che proprio dalla provincia provengono alcune «firme» de «La Stampa».

Mario De Luigi, impiegato comunale e redattore capo un mensile di Novi, ha sottolineato l'importanza del fascicolo locale, proponendo di dedicare più spazio ai problemi della scuola. stato assicurato che questo negli intenti giornale, e che serve la collaborazione di chi lavora nel settore. Gianfranco Chessa, presidente dell'Usl Novi, ha espresso il dubbio che venga dato poco spazio alle realtà locali. «Sulle impressioni si discute — ha risposto Scardocchia —, ma il nostro sforzo intende dare sempre più spazio alle province».

«Un vecchio lettore de "La Stampa"», così si è presentato Carlo Taverna, direttore dell'Api: «Credo sia giusto — ha detto — per dei "vecchi brontoloni" gli alessandrini, sempre pronti a telefonare in redazione per protestare, dare pubblicamente atto stasera della stima verso un giornale che si è sempre dimostrato attento e preciso». Applausi del pubblico alla sua richiesta di maggiore spazio per l'analisi dei problemi politici ed economici. «Un giornale non è mai un'opera compiuta», ha detto il redattore capo Franchini. «Crescere» e migliorare ancora è possibile sarà fatto. Andrea Desana, della Coldiretti, è complimentato per il nuovo formato, «basta farci l'abitudine, ma si legge davvero bene», e ha chiesto più attenzione per l'agricoltura. Scardocchia ha preso atto, ricordando però che «La Stampa» è uno dei pochissimi quotidiani a dedicare uno spazio fisso all'agricoltura.

Costanzo Cucuru, assessore allo Sport di Novi, ha sottolineato il della mostra su Coppi, organizzata La Stampa. Maurizio Barzizza, direttore della compagnia teatrale «Paolo Giacometti», elettore da sempre», ha parole di elogio soprattutto per lo spazio dedicato alla cultura «sia nelle pagine nazionali, sia nelle cronache locali». Anche lui ha chiesto più informazione sui temi ci, mentre Enzio Notti, presidente provinciale di Italia Nostra, ha ricordato l'attualità dei problemi ambientali. Attenzione alle rivendicazioni dei lavoratori, particolare dei bancari, ha chiesto Pietro Verdiani, della Cisnal bancari. Hilde Ghio, consigliere comunale a Predosa, ha lodato l'attenzione del giornale verso i piccoli centri, ricordando l'aiuto dato a Predosa Specchio dei Tempi dopo l'inondazione. Luigi Martinengo ha invece suggerito di dedicare maggiore spazio alle fotografie su La Stampa.

Defranciaci
Carla Reschia

In alto: il direttore dell'Api, Carlo Taverna e, nella foto grande, la sala Ferrero gremita pubblico. Poi gli altri protagonisti: sopra, da sinistra, Andrea Desana, Angelo Rossa, Luigi Martinengo, Hilde Ghio, Maurizio Barzizza, Aldo De Paul, Cucuru, Enzio Notti e fianco Pietro Verdiani, Mauro De Luigi e Gianfranco Chessa [Foto Andrea Busi]

VENTIQUATTR'ORE

VALENZA

Mano nel forno operaia ferita

Grave infortunio sul lavoro calzaturificio «Visconti» di Valenza: l'operaia Marilena Martire, 19 anni, via Pergolesi 2, è rimasta per una quindicina di secondi con la destra prigioniera nel forno che modella le tomaie. Ha riportato ustioni di terzo grado.

Quelle

Il tribunale di Alessandria ha assolto, perché il fatto non sussiste, Vittorio Luciani, anni, via Parnisetti, accusato atti libidine ai danni del figlio della sua amante. Il bambino all'epoca fatti, 1985, aveva 11 anni. L'uomo, difeso da Giovanni Taverna, e che si è sempre detto innocente, è stato scagionato dal ragazzo, che ha detto di essersi inventato tutto.

I due arrestati no in I

Il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha ordinato la scarcerazione di Roberto Negrone Simonetta Terzano, di 27 e 26 anni, di Valenza, arrestati dai carabinieri perché trovati grammi di eroina, hashish e materiale per preparare dosi. Della vicenda si occuperà la magistratura di Milano.

TORTONA

A giudizio per la droga

Processo per direttissima, ste Tortona, nei confronti di Paolo Silvestro Delle Foglie, anni, corso Montebello 5, e di Alessandro Luigi Grossi, 27, via Valustra 4. I due sono stati arrestati sabato dai carabinieri con l'accusa detenzione e spaccio di stupefacenti. Con loro è stato arrestato Bruno Manganaro Monforte, 33 anni, Emilia 78, quale è stato poi scarcerato: il «gip» indagini preliminari ha ritenuto mancassero elementi per mantenere la custodia in carcere. L'arresto è stato comunque convalidato.

NOVI LIGURE

Hashish, nei guai un militare

Vincenzo Prota, 19 anni, Monfredonia, militare del 157° «Liguria» di Novi, è stato arrestato dai carabinieri spaccio di hashish (ne aveva 33 grammi) e detenzione di un coltello. E' stato inoltre denunciato per concorso in spaccio Luca Ramassa, 21 anni, di Genova, anche lui soldato di leva.

Nell'estrazione del «Superjolly» spunta un tagliando con il nome di Luigi Angelino

Un casalese vince un miliardo

Va ad giornalista il superpremio in gettoni d'oro

CASALE Un giornalista casalese ha vinto il miliardo del «Superjolly», il concorso che ha concluso il gioco «Portfolio» del quotidiano «la Repubblica». E' Luigi Angelino, 45 anni, bisettimanale «Il Monferrato».

La notizia gli è stata comunicata ieri pomeriggio telefonicamente, e comunque il suo nome sarà pubblicato sull'edizione odierna del gi diretto da Eugenio Scalfari: una specie di investitura ufficiale per un colpo di fortuna che già ieri aveva comunque già avuto una serie di conferme.

Luigi Angelino, ieri, al momento di ricevere la comunicazi della vincita, era in tipografia, impegnato preparazione del numero del bisettimanale casalese «Il Monferrato» che in edicola stamane.

Ancora un po' incerto («Sì, mi hanno telefonato, aspetto una conferma») ha spiegato aver partecipato a «Superjolly» inviando numerosi dei tagliandi pubblicati sul quotidiano al termine di «Portfolio», preso anche lui dall'interesse per i giochi milionari proposti un po' da tutti i giornali italiani. Il meccanismo del «Superjolly» era molto semplice: fra tutti i tagliandi pervenuti ne sarebbe stato estratto uno, al quale sarebbe appunto andato il miliardo in gettoni d'oro. Bastava dunque munirsi di tagliandi, forbici, buste, francobolli e incrociare le dita, in attesa dell'estrazione. E ieri, dall'urna del «Superjolly», è spuntato proprio uno dei tagliandi spediti dal giornalista casalese.

E adesso che cosa farà, cambierà vita? «Una cosa certa — ha detto Angelino —: non intendo lasciare il mio posto di la

La moglie, la signora Laura, invece, ha già incominciato fare qualche piccolo progetto: «Potremo permetterci una governante a tempo pieno — dice —, ma non cambieremo casa, perché questa conserva per noi troppi ricordi. Inoltre potremo guardare al futuro con meno patemi di carattere economico e seguire con più serenità nostro figlio Alberto, che si è appena iscritto al Politecnico di Torino». Laura Angelino non si fa però troppe illusioni sull'ammontare della vincita: «E' gettoni d'oro, e fra il cambio valuta e le sarei già contenta di questo miliardo ce ne rimanesse la metà».

La notizia ha fatto rapidamente il giro città, accolta dapprima con molto scetticismo: «Non sarà per caso un pesce d'aprile anticipato?» commentava qualcuno. Altri, alla ricerca di conferme, hanno telefonato alle redazioni giornali.

In effetti a molti sembrava quasi impossibile, forse per la notorietà del vincitore, che il miliardo andasse proprio ad Angelino. Invece, man mano che il tempo passava, la fortunata vincita acquistava sempre più credito e sia alla redazione del bisettimanale a casa Angelino sono cominciate ad arrivare telefonate amici parenti per congratularsi, più attendere le conferme ufficiali.

E' uno dei premi più alti vinti finora in provincia di Alessandria. Ce ne stati, ovviamente, meggiori (per citarne solo uno, i circa due miliardi vinti al Totocalcio ad Arquata Scrivia). in quel caso ed in molti altri il vincitore è rimasto sconosciuto ed ha incassato il premio in forma anonima.

Non potrà invece fare altrettanto Luigi Angelino, al quale il miliardo in gettoni d'oro verrà consegnato, prossimamente con una cerimonia pubblica ancora tutta da decidere. [r. s.]

Rimoldi® e DÜRKOPP UND ADLER

Da oggi,
quanto di meglio esiste
nei sistemi di cucitura

DISTRIBUITI DA:

SERVICE TORTONA S.r.l. -15057 TORTONA (AL)
S.S. 10 per Voghera Reg. Villoria - Tel. (0131) 86.31.63 - 81.55.02

Una «mappa» che dovrebbe far riflettere Comune e automobilisti

Novi, incroci pericolosi

Quelli dove si rischia di più sono 9

NOVI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nove incroci «a rischio» in città. E l'attraversamento di via Mazzini con viale Rimembranza ha senz'altro il «palma» di più pericoloso. E' un riconoscimento attribuito quasi all'unanimità dai novesi.

E' infatti il crocevia teatro del maggior numero di incidenti. L'ultimo è avvenuto pochi giorni fa: è rimasta coinvolta una autoambulanza. Si è scontrata con una vettura che non ha rispettato il segnale di precedenza.

A questo incrocio di giorno il traffico è sempre molto intenso. Ma le difficoltà maggiori si hanno di notte, quando il semaforo viene spento: rimane solo il segnale giallo intermittente. Oltre al fatto che sia via Mazzini sia viale Rimembranza sono strade che inducono alla velocità elevata, è proprio il semaforo disattivato la principale causa degli incidenti stradali.

«Per migliorare le cose — suggeriscono Laura Marenco e Antonio Casella — il semaforo dovrebbe restare sempre in funzione». Ma secondo i vigili urbani, che pure concordano nel considerare il crocevia tra i più pericolosi della città, questa non è una soluzione praticabile: «Per legge, per avere i semafori sempre in attività — dice il vice comandante Pier Giorgio Fassino — occorre infatti disporre di una pattuglia in servizio anche

Dove si rischia. L'incrocio fra via Raggio, via Verdi e piazza XX Settembre

di notte. A Novi questo non è possibile».

La richiesta si scontra infatti con le carenze di personale del Corpo di polizia municipale. Anche per questo il Comune ha allo studio un progetto per installare alcune telecamere per sorvegliare il traffico nei punti critici della città. L'incrocio via Mazzini-viale Rimembranza ne avrà due. Aggiunge l'assessore ai Lavori pubblici, Domenico Cattanco: «Allo studio abbiamo poi l'ipotesi di modificare la configurazione del crocevia».

L'incrocio via Mazzini-viale Rimembranza è subito seguito nella classifica del crocevia «a rischio» della zona compresa tra via Verdi, via Raggio e piazza XX Settembre (dove sarà costruito un parcheggio sotterraneo). «Qui serve un semaforo — lamentano Massimo Zaffiro e Marco Borgonovo —, perché nelle ore di punta diventa molto difficile transitare in questa zona».

«Cambieremo l'incrocio — assicura Cattanco —. Il primo passo potrebbe essere proprio l'installazione di un semaforo, stiamo pensando anche ad altri lavori per migliorare la scorrevolezza del traffico».

Se sono questi i punti di maggior pericolo e creano più problemi al traffico, anche altri sono oggetto lamentele dei novesi. Giuseppe Giacobone, ad esempio, ha un «conto aperto» l'incrocio tra via Trento e Italia: «Chi proviene da via Trieste ha visibilità ridotta per le auto parcheggiate in corso Italia in prossimità dell'incrocio. Abito nei pressi e ho constatato personalmente che per questo motivo avvengono frequenti incidenti. Avevo già scritto una lettera a "La Stampa" per segnalare il problema, ma i divieti di sosta che i vigili hanno predisposto sono serviti a poco».

Altre proteste riguardano poi l'incrocio tra via Baiardi e via Cavallotti: «Anche qui — spiegano Carlo Sartirana e Roberto Baldi — le auto parcheggiate limitano la visibilità».

I vigili urbani allungano l'elenco segnalando come punti nevralgici gli incroci di corso Piave con via Ovada e via Antica Genova e il nuovo snodo della zona residenziale G3, all'altezza Ovada.

A questi Cattanco aggiunge il crocevia tra via San Marziano e via Crispi, «dove sistemeremo [l. u.]

Tra i «pentiti»

Protesta di dieci detenuti

ALESSANDRIA. Scioperano da ieri — è la manifestazione di protesta è stata proclamata a tempo indeterminato — i dieci detenuti politici «pentiti» rinchiusi nella sezione di massima sicurezza del reclusorio di piazza don Soria e in quella definita «ristrutturata», dove si trovano anche i pentiti per fatti di mafia o sequestri di persona.

L'azione di protesta, pacifica, consiste nel rifiutare il cibo fornito dall'amministrazione carceraria (ma non quello ottenuto in altro modo, ad esempio attraverso pacchi-viveri) e viene attuata anche nelle carceri di Brescia, Campobasso, Vercelli, Aosta, Benevento, Busto Arsizio e di altre città dove si trovano detenuti che hanno collaborato con la magistratura e le forze dell'ordine.

I «pentiti» chiedono «urgenti misure legislative per porre fine all'abbandono e alla situazione punitiva» in cui si trovano «per le scelte fatte» e per porre fine ai rischi cui sono sottoposti. Nella sostanza chiedono le concessione di permessi.

«Paradossalmente — si legge in loro documento — siamo penalizzati rispetto agli altri detenuti perfino nell'ottenimento dei benefici previsti dalla riforma carceraria. Ci siamo rivolti con una lettera al ministro degli Interni sollevando il problema. La protesta ha lo scopo di appoggiare le proposte legislative avanzate più volte da magistrati e forze di polizia». [e. o.]

Un'assemblea a Murisengo

La polveriera sotto accusa

MURISENGO. In Val Cerrina torna la paura per la polveriera di frazione S. Candido.

Del deposito di esplosivi, gestito dalla «Spes», si è discusso l'altra sera in un'animata assemblea. Al termine è stato deciso che il Comitato «Amici di S. Candido», promotore della riunione, chiederà al prefetto di Alessandria di essere ricevuto in delegazione per esporre le proprie preoccupazioni. Della delegazione dovrebbe far parte anche il sindaco di Murisengo, Franco Ferrando. Al Comune saranno inveco chiesti ragguagli sui terreni comunali dati in affitto alla «Spes».

«Ciò che ha indotto la popolazione a mobilitarsi nuovamente sul problema della polveriera — ha detto il parroco di S. Candido, don Giovanni Iviglia — è la voce corsa in paese secondo la quale nei magazzini della Spes potrebbe essere trasferito esplosivo di tipo particolarmente pericoloso. E' un esplosivo attualmente al sicuro altrove e noi chiediamo che rimanga dov'è».

Alla riunione ha assistito anche il casalese Natale Lustrissimi, della società che gestisce il deposito di esplosivi. Ha detto però che non era autorizzato a rispondere alle domande, che assicurava che «i quantitativi di materiale depositati e le norme di sicurezza adottate sono conformi alle leggi vigenti».

Relatore e moderatore della serata è stato Antonio Setti. Ha ricordato le tappe della lunga battaglia condotta dal Comitato contro la polveriera. E' una lotta iniziatasi nel 1982, prendendo spunto da una domanda di ampliamento dei depositi presentata dalla «Spes». L'allarme era scattato dopo che, pochi anni prima, nella polveriera era divampato un incendio, a cui era seguito un violento scoppio. La deflagrazione avvenne la sera del 9 maggio 1970 e fortunatamente non causò vittime tra le persone, ma provocò danni alle case della zona.

Nel 1983 gli «Amici di S. Candido» furono ricevuti dal prefetto ed ottennero anche la convocazione di un Consiglio comunale aperto. Inoltre coinvolsero tutte le amministrazioni comunali della Val Cerrina e sottoposero il problema della polveriera al ministro dell'Interno attraverso un'interrogazione parlamentare.

La lavorazione di esplosivi cessò, nell'area interessata vennero aggiunte attrezzature di sicurezza e i magazzini rimasero vuoti per qualche anno.

Poi, qualcuno notò un nuovo andirivieni di autocarri attrezzati al trasporto di esplosivi e si è così arrivati alla riunione dell' altra sera.

Durante il dibattito c'è stato chi ha chiesto il trasferimento in un luogo più isolato della polveriera e la definitiva chiusura dei depositi.

Mario Giunipero

Estese a tutta la provincia le ricerche dell'auto dei banditi, una «Thema» di colore scuro

Sparano sui carabinieri e fuggono

Ieri mattina a Tortona presa di mira un'«Alfetta»

TORTONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Carabinieri e polizia stanno dando la caccia ad una «Thema» di colore scuro: è l'auto da cui ieri mattina, alle 5, sono partiti alcuni colpi d'arma da fuoco in direzione di un' «Alfetta» dei carabinieri in sosta su un'area di servizio chiusa, lungo la circonvallazione. I militari, benché colti di sorpresa, non hanno esitato a rispondere al fuoco sparando verso l'auto che si stava allontanando a forte andatura. Sembra (ma i carabinieri confermano questo particolare) che alcuni dei colpi esplosi dai militari abbiano colpito la fiancata destra o il bagagliaio della «Thema».

L'Alfetta presa di mira si è subito all' inseguimento dei banditi, perdendone purtroppo le tracce poco dopo alla rotonda tra la statale 10 per Alessandria, la statale 35 bis dei Giovi e corso Cavour, che porta nel centro città. L'auto dei banditi potrebbe aver preso qualsiasi direzione e poi essere stata abbandonata in qualche angolo di Tortona o del circondario.

Il comandante della Compagnia di Tortona, capitano Alessandrini, nella tarda mattinata di ieri ha tenuto una breve conferenza stampa in cui ha spiegato che gli elementi in possesso degli inquirenti sono ancora pochi, aggiungendo: «La nostra Alfetta si è trovata in sosta da pochi minuti su quella piazzola. L'auto da dove sono partiti i colpi stava transitando lungo la strada; all'improvviso uno degli occupanti ha sparato in direzione della nostra "Gazzella" senza colpirla. Difficile ricostruire il numero e la fisionomia degli occupanti: era ancora buio».

Il capitano Alessandrini ha escluso che la sparatoria sia legata a qualche minaccia fatta in precedenza all'arma. Secondo il comandante della Compagnia di Tortona non ci sarebbero collegamenti neppure con una tentata rapina avvenuta l'altro ieri sera ai danni del distributore «Ip» situato in città, sempre lungo la circonvallazione. I banditi hanno agito all'ora di chiusura, verso le 19,30: due giovani scesi da un auto di grossa cilindrata sui si trovava un terzo complice, si sono avvicinati al benzinaio di turno, Giancarlo Tammone, 24 anni, di Spineto Scrivia, puntandogli contro quella che all'uomo è parsa una pistola. Il benzinaio a quel punto è lanciare contro i banditi la valigetta che teneva in mano e dove si trovavano solo alcuni buoni benzina.

«Un episodio criminoso — ha detto Alessandrini — che assolutamente non va collegato, almeno stando agli elementi in nostro possesso, con il conflitto a fuoco».

La sparatoria è avvenuta appunto alle cinque: l'Alfetta del nucleo radiomobile, di servizio tutte le notti in città, aveva raggiunto da poco l'area antistante il distributore situato lungo la circonvallazione, tratto urbano della statale 10, che arriva da Alessandria e prosegue verso Pontecurone e Voghera.

Sull'Alfetta si trovavano due carabinieri. Un'auto di grossa cilindrata, che poi è stata individuata con buona approssimazione come una «Thema», in transito lungo la circonvallazione in cui pare ci fossero tre persone, vedendo i carabinieri rallentava quasi come se volesse fermarsi. Uno degli occupanti, molto probabilmente quello che aveva preso posto sul sedile posteriore, attraverso il finestrino esplodeva diversi colpi di pistola in direzione dell'Alfetta. Subito dopo i banditi ripartivano a tutto gas. Dall'Alfetta uno dei militari era pronto a rispondere al fuoco prima che iniziasse l'inseguimento.

Enrico Regalzi

LA PATTUGLIA

In un anno 800 di ronda

TORTONA. Tutte le sere i carabinieri vigilano sul Tortonese: la «Gazzella» coinvolta nella sparatoria stava compiendo dei circa servizi di pattugliamento organizzati ogni anno, tanti almeno sono stati nell'89 con 100 mila chilometri percorsi. Sempre l'anno scorso i militari dell'Arma si sono occupati di reati, scoprendo gli autori in 217 casi, con quaranta persone arrestate e 305 denunciate: nel campo delle truffe i maggiori successi, con la soluzione di 15 casi sui 18 segnalati, invece sono stati individuati i responsabili soltanto 90 furti su 781. L'attività antidroga ha portato alla scoperta di nove reati, con undici denunce alla magistratura. Infine nell'ambito del controllo sulle strade: 4643 contravvenzioni per un importo totale delle multe superiore a 111 milioni. Inoltre, sempre durante l'89, i carabinieri sono intervenuti per rilevare 198 incidenti stradali.

AL CENTRO SPORTIVO
EQUESTRE WESTERN

TRE EMME s.r.l.

Cascina Cavalli, 19
(str. prov.le Valenza-Villabella)
Tel. 0131 237.006
S. SALVATORE MONF.TO (AL)

PER TRASCORRERE UNA GIORNATA
A CAVALLO TRA LA NATURA
DIMENTICANDO SMOG E CITTA'

*In un'oasi di verde e di quiete
i nostri istruttori sono pronti
ad accogliere tutti con tanta
cordialità, bambini, adulti e
famiglie intere che desiderino
trascorrere una giornata speciale.*

TROVERETE

Maneggio scuola e passeggiate esclusivamente monta western nella tenuta del centro TRE EMME che conta 300.000 mq di estensione in un vero e proprio ranch.

Bar-tavola calda fornitissimi per trascorrere in relax le ultime ore della giornata.

Box per cavalli privati.

Allevamento e vendita puledri e cavalli addestrati monta

Stazione di fecondazione equina autorizzata.

Casale: aspetta un bimbo, la droga l'ha portata alla disperazione

Tenta di uccidersi a 27 anni

Anziano si getta nel vuoto, salvo anche lui

CASALE. Due tentativi di suicidio in un solo giorno: balzo nel vuoto e l'ingestione di forte quantitativo di farmaci. Le cause: disperazione e solitudine.

Lori Pacella, 27 anni, di Negri 44, tossicodipendente, ha ingerito diverse pastiglie di «Tavor», un farmaco con proprietà soporifere. E' stata salvate grazie all'intervento della polizia. Fuori pericolo anche il bambino che da alcuni mesi porta in grembo.

Remo Oviglia, 68 anni, è gettato dal balcone della sua abitazione, un alloggio al secondo piano in via Gonzaga 44. L'allarme è arrivato con una telefonata anonima al 113: «Un uomo anziano si è gettato nel cortile». Quando la volante è arrivata sul posto, il pensionato era dolorante, ma non aveva perso conoscenza. E' stato ricoverato all'ospedale Santo Spirito, dove gli è stata riscontrata la frattura di alcune costole. La prognosi è di quaranta giorni.

Agli agenti che l'hanno soccorso, Oviglia ha spiegato il motivo del suo gesto: «Sono vedovo e non ho parenti vicini. Mi sentivo particolarmente solo: sono stato colto da un momento di depressione e ho tentato di farla finita». La parente più prossima è una nipote. Vive a Torino. Rintracciata e avvertita dell'accaduto, la donna è subito al capezzale del pensionato.

Lori Pacella è stata spinta ad ingerire una forte dose di farmaci forse più per la disperazione che per la solitudine. Ha alle spalle una triste storia legata al giro della droga. Giovanissima è entrata in un mondo da cui poi non è mai riuscita ad uscire. E ai «buchi» si sono abbinati stratagemmi, spesso delittuosi, per procurarsi la dose quotidiana. Ha precedenti per furto, detenzione di sostanze stupefacenti, oltraggio e favoreggiamento. Nel suo «curriculum» c'è persino una tentata estorsione ai danni della madre, Primina Caprioglio, vedova, 64 anni.

Nel dicembre scorso ha collezionato un'altra denuncia: era stata accusata di tentato furto in un negozio di abbigliamento, con un amico.

Forse quando ha deciso di ingerire il «Tavor» pensava al proprio futuro, a quali prospettive sono riservate al piccolo che porta in grembo, alla difficoltà che ha sempre incontrato per trovare un lavoro. Prima di perdere i sensi ha invocato aiuto. E' intervenuta la polizia: gli agenti hanno bussato ripetutamente alla porta di ingresso dell'alloggio di via Negri 44. La giovane non rispondeva. Temendo il peggio hanno infranto un vetro e sono entrati: Lori Pacella era sul letto boccheggiante. Accompagnata al «Santo Spirito», è stata disintossicata.

Silvana Mossano

Tribertis ad Alessandria, Togni a Casale

Due circhi in tournée nella provincia

Al circo. Con gli orsi polari

Un fascino che tramonta, quello del circo. Cambiano le mode, nuove forme di spettacolo si affermano, ma quando arrivano i carrozzoni vengono accolti con l'entusiasmo di sempre.

Il Tribertis resterà fino a martedì in piazza Divino Provvidenza, ha in più l'attrattiva di essere ormai di casa nell'Alessandrino. Da alcuni anni, infatti, ha base fissa a Viguzzolo, a pochi chilometri da Tortona. Presenta tutte le componenti tradizionali del circo: gli equilibristi, i pagliacci, gli animali esotici, orsi bianchi compresi, e coreografie originali. Spettacoli alle 15 e alle 20,30, nei giorni feriali; domenica alle 15, alle 17,30 e alle 20,30. Ad Alessandria il circo si sposterà a Tortona. Poi il circo è anche a Casale, in piazza d'Armi, fino a domenica, con gli artisti di Oscar Togni. Spettacoli alle 16 e alle 21. Domenica anche alle 15 e alle 18. [c. re.]

Forse la consultazione sull'impianto di S. Michele nel capoluogo, intanto il 25 alle urne nove paesi

Inceneritore, anche la città al voto

Il Comune: «Il referendum si farà, ma dopo le elezioni»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli alessandrini saranno chiamati [redacted] referendum [redacted] ultimo [redacted] dire «sì» [redacted] «no» alla piattaforma per lo smaltimento dei rifiuti industriali tossico-nocivi che l'Amministrazione comunale — con due delibere approvate la notte del 26 luglio dalla maggioranza pci e psi e dal pri, dopo [redacted] infuocato Consiglio comunale — intende far costruire dall'Ansaldo nel sobborgo San Michele. Costo previsto 54 miliardi, 27 dei quali già finanziati dal Fio [redacted] 15 gennaio scorso.

Il referendum, annunciato dall'assessore all'Ecologia Margherita Bassini durante una conferenza [redacted]ppa a cui erano presenti anche il sindaco Mirabelli ed il vice sindaco Foco, [redacted] terrà dopo [redacted] elezioni amministrative. «Se la maggioranza degli elettori voterà "no" — ha detto Mirabel[redacted] — penso che dovremo prendere atto della conseguenze».

Si può dunque pensare che gli attuali amministratori comunali, sempre che vengano rieletti, intendano accettare la scelta degli alessandrini.

L'assessore ha confermato che il luogo scelto per l'impianto è la cascina «Torre nuova» di San Michele. «Ora l'amministrazione comunale — ha detto Margherita Bassini — dovrà adottare la delibera [redacted] portarla, unitamente allo studio sull'impatto ambientale e al progetto esecutivo, all'esame della apposita Conferenza regionale e del ministero dell'Ambiente».

Il «Comitato per il no all'inceneritore», sorto nei mesi scorsi, e i sindaci [redacted] alcuni Comuni della zona che non vogliono l'impianto [redacted] smaltimento, temendo inquinamenti [redacted] danni all'agricoltura, hanno chiesto al Tribunale amministrativo regionale di invalidare le due delibere. [redacted] la decisione del Tar e lo studio sull'impatto ambientale diranno che l'impianto si può fare — ha detto la Bassini — indiremo il referendum [redacted] chiederemo agli alessandrini di dire "sì" o "no"».

«Prima di sottoporre il progetto alla volontà popolare — ha aggiunto Foco — offriremo alla gente tutti gli elementi per giudicare [redacted] invece di giocare, come altri fanno, sulla emotività e l'irrazionalità. La Regione e la Provincia dovevano farsi carico [redacted] grave problema dello smaltimento dei rifiuti industriali. Non l'hanno fatto e come Comune capoluogo ci siamo presi l'impegno di evitare gravi danni ambientali provocati dallo smaltimento selvaggio. La piattaforma, così com'è stata studiata, è la risposta più avanzata».

«Speriamo — ha detto Mira[redacted] — che gli alessandrini ci diano una [redacted] L'impianto è indispensabile per non mettere le industrie in difficoltà, [redacted] farlo significherebbe agevolare lo smaltimento pirata dei rifiuti industriali, che è una delle attività più redditizie della malavita organizzata».

Mirabelli ha definito invece «elettoralistici» i referendum indetti per il 25 febbraio dai sindaci di Solero, Quargnento, Lu, Cuccaro, San Salvatore, Castelletto Monferrato, Pietra Marazzi, Montecastello [redacted] Fubine per conoscere quale posizione tenere quando, alla Conferenza regionale, dovranno dire «sì» o «no» all'impianto di S. Michele. «A decidere [redacted] un impianto nel nostro territorio devono [redacted] i cittadini alessandrini [redacted] non quelli altri Comuni», ha concluso [redacted] sindaco.

Il finanziamento [redacted] 27 miliar[redacted] [redacted] dal Fio il [redacted] gennaio prevede l'inizio dei lavori [redacted] novanta giorni, il termine scade pertanto [redacted] 15 aprile. Verrà però chiesta una proroga in modo da consentire agli amministratori alessandrini di completare tutti gli atti necessari per dare corso al progetto.

[redacted] consigliere comunale repubblicano Carlo Taverna («Siamo per il sì, ma chiediamo il massimo di informazione e [redacted] sì[redacted]», ha detto) ieri sera in Consiglio comunale ha intanto annunciato il ritiro del rappresentante [redacted] pri dalla Commissione tecnico scientifica costituita dal Comune, perché [redacted] sono stati accettati anche i rappresentanti del «Comitato per il no», della Coldiretti, dell'Unione agricoltori e [redacted] Confcoltivatori.

Franco [redacted]

«Andava fatto prima»

«E' una buona mossa per salvare le elezioni di maggio, il parere della gente dovevano invece chiederlo prima di decidere a favore dell'inceneritore». Questo il primo commento del presidente del «Comitato per il no», don Ivo Piccinini, parroco di S. Michele, dopo l'annuncio fatto dagli amministratori comunali dell'indizione d[redacted] referendum. «I cittadini alessandrini, [redacted] anche alcuni amministratori — aggiunge il presidente — non si sono mai documentati sull'inceneritore, andranno a [redacted] [redacted] dati se non quelli offerti dal Comune. E' chiaro, comunque, che noi proseguiremo la battaglia anche nel [redacted] di [redacted] vittoria dei "sì" al referendum. Non possiamo accettare l'inceneritore a pochi metri dalle nostre case». «La gente — dice invece Andrea Dessna, della Coldiretti — doveva [redacted] ascoltata prima, secondo le direttive Cee. Un maggior approfondimento avrebbe evitato di dare [redacted] via al progetto».

[redacted] proteste continuano. Dopo le manifestazioni dello scorso [redacted] (nella foto) proseguono le iniziative del Comitato del no all'inceneritore

All'«Ambra»

Per [redacted] pci da oggi congresso

ALESSANDRIA. Con oltre il sessanta per cento dei voti la mozione che porta la firma [redacted] segretario nazionale Achille Occhetto ha ottenuto una netta maggioranza durante i precongressi nelle 144 sezioni del partito comunista italiano in provincia, in preparazione del congresso provinciale che si apre oggi al Cinema Ambra di Alessandria e proseguirà fino a domenica. Terrà la relazione di apertura il segretario provinciale Alberto Fasciolo. Agli iscritti durante le assemblee [redacted] stato presentate le [redacted] mozioni sulle quali [redacted] concentrerà il dibattito: quella del segretario nazionale Occhetto (del «sì»), di Natta-Ingrao (del «no») e [redacted] Cossutta (pure in antitesi alla posizione della direzione nazionale). Alla mozione Occhetto [redacted] andati [redacted] voti [redacted] votanti, con una percentuale del 61,64 per cento [redacted] 220 delegati; 1191 [redacted] voti per Natta-Ingrao, 34,27 per cento e 122 delegati; 135 voti, infine, per Cossutta, pari al 3,88 per cento [redacted] 14 delegati. In quasi tutte le sezioni la maggioranza [redacted] andata alla tesi del segretario nazionale, anche a Castelnuovo Scrivia dove per Occhetto ha votato l'85 per cento, mentre per Natta-Ingrao il 15; nessun voto per la mozione [redacted] Cossutta. In provincia gli iscritti [redacted] partito comunista sono circa dodicimila, soltanto 3475 hanno partecipato alle assemblee pre-congressuali. [f. m.]

SOLIDARIETA'

Le «stelle»: 7 gol per Vittoria

I calciatori della formazione mista «vecchie glorie» e amministratori pubblici sono stati gentiluomini: hanno perso (7-6) l'amichevole, ieri al «Moccagatta», contro la squadra cantanti-attrici. [redacted]n incontro [redacted] scopo benefico: il ricavato dalla vendita dei biglietti (la tribuna [redacted] gremita di pubblico) sarà devoluto al fondo gestito dal[redacted] Croce verde per pagare il «viaggio della speranza» di Vittoria Laurenzano, una giovane alessandrina che deve affrontare negli Stati Uniti un delicato intervento chirurgico. La formazione femminile è stata quasi sempre in vantaggio, con gol di Leda Dominò, Maria Teresa Ruta, Eleonora Vallone (una doppietta), Laura Troschel, Cinzia Nasso e Surika Rothschild. Gli avversari hanno replicato con una tripletta del [redacted]ndaco Mirabelli e reti dell'assessore Fenaroli e delle «vecchie glorie» Delle Vedove e De Petrini. (Nella foto [redacted] Busi: Maria Teresa Ruta e Eleonora Vallone).

Parodi e S. Cristoforo riforniti di acqua con autobotti

Arrivano le cisterne

Si aggrava l'emergenza idrica: la presenza di ferro è sempre troppo alta
Non si sa ancora quando potrà tornare la normalità nei due Comuni

[redacted] LIGURE
NOSTRO SERVIZIO

Doveva [redacted] una [redacted] di pochi giorni e, invece, le speranze [redacted] amministratori e abitanti di Parodi e San Cristoforo [redacted] [redacted]ato deluse. Nei due paesi e in al[redacted] vicine frazioni da ormai due settimane sono in vigore le ordinanze che vietano l'utilizzo dell'acqua dei rubinetti per [redacted] alimentari. Finora gli abitanti risolvevano [redacted] problema acquistando bottiglie di acqua naturale [redacted] rifornendosi da alcune sorgenti. [redacted] poiché l'emergenza continua i sindaci [redacted] Parodi, Gian Carlo Tavella, e di San Cristoforo, Mario Ferrari, hanno fatto installare dei serbatori di vetroresina. L'acqua messa così a disposizione serve per bere e cucinare; per ogni altro scopo va bene quella dei rubinetti.

E' sempre l'eccessiva presen[redacted] di ferro nell'acqua la causa dei guai. I tecnici dell'Usl l'avevano riscontrata durante un'operazione di controllo due setti[redacted] fa. Altri esami nei punti di prelievo dell'acquedotto Madonna della Rocchetta avevano escluso pericoli di inquinamento alla fonte; per questo l'inconveniente è stato spiegato [redacted] le condizioni delle tubature, vecchie e facilmente deteriorabili. [redacted] [redacted] eseguiti lavori di pulizia dei tubi e delle vasche di raccolta, facendo passare acqua ad alta pressione per eliminare le incrostazioni, operazione ripetuta più volte, ma sembra [redacted] risultati: i controlli eseguiti dai tecnici dell'Usl continuano a segnalare una percentuale di sostanze ferrose superiore ai limiti consentiti dalla legge.

Per questo sono comparse le cisterne in vetroresina. Il Comune di Parodi ne aveva già dieci in magazzino, ognuna [redacted] [redacted] capacità di 1000 litri: «Le avevamo acquistate nel 1977 — dicono in Comune — ai tempi dell'alluvione. [redacted] abbiamo sistemate in vari punti del paese e nelle nostre frazioni». A S. Cristoforo è stato invece necessario acquistarne una [redacted] un'azienda di Asti. Ha una capacità molto superiore a quelle di Parodi ed è stata localizzata nella piazza vicino al castello [redacted] paese. [redacted] rifornimento viene assicurato da un'autocisterna che fa la spola [redacted] Novi (dal cui acquedotto si rifornisce) Parodi e San Cristofo[redacted].

«Con i tecnici dell'acquedotto — dice il sindaco di San Cristoforo, Mario Ferrari — studieremo che fare adesso. Probabilmente puliremo i tubi [redacted] delle spazzole e [redacted] faremo passare dell'acqua mista a speciali solventi».

Luca Ubaldeschi

L'emergenza continua. L'acqua potabile si attinge solo ai serbatoi [F. Busi]

IN **BREVE**

[redacted]

[redacted] Le offerte di lavoro

La Sezione circoscrizionale per l'impiego [redacted] per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio [redacted] collocamento) di Alessandria rende noto che la ditta [redacted] [redacted] Bosco Marengo (industria dolciaria) cerca otto operai-operaie comuni, [redacted] livello, per assunzione a tempo determinato, per due mesi. Per la prenotazione gli interessati devono rivolgersi alla Sezione circoscrizionale di Alessandria, via Cavour 17, entro le 12 di lunedì 19 febbraio, muniti di libretto di lavoro, tesserino rosa e stato di famiglia ed [redacted] assegni familiari.

VALENZA
[redacted] Due orafi nei guai [redacted] il Fisco

[redacted] tribunale di Alessandria [redacted] condannato a [redacted] mesi [redacted] reclusione ciascuno, [redacted] la condizionale, Adriano Brugnera, [redacted] anni, frazione Pellizzari di Pecetto, e Gianfranco Giuliani, di 33, Valenza, accusati di evasione fiscale. Titolari di un laboratorio orafo, [redacted] 1982 e nel [redacted] avevano omesso di presentare la dichiarazione Iva e dell'imposta sui redditi pur a fronte [redacted] ricavi complessivi per 153 milioni.

NOVI [redacted]
[redacted] evasero le tasse, [redacted]

Sono stati assolti dal tribunale di Alessandria, perché il fatto non sussiste, i coniugi Carlo Canobbio e Francesca Guagnini [redacted] 68 e 57 anni, di Novi Ligure, via Pietro Isola, parrucchieri per signora: erano [redacted] sati di evasione fiscale. Secondo l'accusa, dall'85 all'87 avevano omesso di dichiarare ai fini Iva ricavi per complessivi 190 milioni. E' stata accolta la tesi del difensore Fausto Belliato, che ha contestato i calcoli solo induttivi dell'ufficio Iva: fra l'altro [redacted] [redacted] che nell'87 Canobbio non aveva lavorato perché malato e che la moglie aveva ridotto l'attività per assistere [redacted] marito.

[redacted]
[redacted] Un [redacted] di italiano per gli immigrati

Un corso autogestito di lingua italiana rivolto agli immigrati extracomunitari. Lo propone il Comitato promotore per [redacted] costituzione ad Alessandria di una Associazione per i diritti civili [redacted] il razzismo. La lezione inaugurale si tiene stasera, alle 21, nella sala consiliare del Comune, presente il sindaco Mirabelli.

ALESSANDRIA
[redacted] [redacted] sindacale, iscrizioni

Il 24 febbraio, a Roma, si svolgerà una manifestazione nazionale indetta da Cgil, Cisl [redacted] Uil per sostenere le proposte di legge, presentate dal sindacato, sulla tutela dei lavoratori delle piccole imprese e sulla modifica degli orari di lavoro. Chi intende partecipare può rivolgersi, [redacted] il 20, alle sedi delle tre confederazioni.

ALESSANDRIA
[redacted] Psi, [redacted] [redacted] sanitaria

«L'assistenza [redacted] ad Alessandria, difficoltà attuali e programmi per il futuro» è il tema del dibattito in programma stasera, alle 21, per iniziativa del psi [redacted] sede della federazione provinciale del partito (via Faà di Bruno 38). Parleranno Giovanni Primo, vice presidente dell'Usl, ed altri esponenti politici.

Primimpiego®

SISTEMA COMPUTERIZZATO DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO PER FAVORIRE L'INCONTRO TRA GIOVANI QUALIFICATI, DIPLOMATI ■ LAUREATI IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE ■ LE IMPRESE

Con questa iniziativa **l'Unione Industriale** intende facilitare le proprie imprese che ricercano giovani in possesso di un titolo di studio di qualifica professionale, scuola media superiore o laurea.
Allo scopo è stato predisposto un questionario che consentirà ai candidati di farsi conoscere sulla base delle notizie che le aziende desiderano avere.
Il questionario dovrà essere ritagliato, compilato in stampatello ■ inviato in busta chiusa a **Unione Industriale ■ Torino - Iniziativa Primimpiego - Via Fanti 17 - 10128 Torino.**

I dati saranno **inseriti in un elaboratore** dove rimarranno per sei mesi: t■ questo periodo verranno cancellati ed il candidato dovrà, se ■ suo interesse, inviare un nuovo questionario aggiornato.
Tutte le **2.700 imprese** industriali e del terziario della provincia di Torino associate all'Unione Industriale — che rappresentano con i loro dipendenti il 70% della forza lavoro dell'area — ■ informate sistematicamente sui questionari pervenuti ■ potranno, su richiesta, ottenere i profili ■ loro necessari.
L'inserimento e la permanenza in questo sistema informativo sono gratuiti, e nulla è dovuto dal candidato in caso di assunzione.

Il compito dell'Unione Industriale consiste nella raccolta dei questionari, nella gestione dei dati relativi e nella trasmissione delle notizie alle aziende interessate.

Saranno perciò le stesse aziende ■ entrare eventualmente in contatto con quei giovani le cui caratteristiche avranno suscitato interesse.

L'Unione Industriale non potrà dunque dare alcuna informazione diretta ai candidati sull'esito della segnalazione inviata.

DATI ANAGRAFICI

Cognome
Nome
Comune di residenza PROV.
Via e n. civico
C.A.P. Tel. PREFISSO
Sesso M F
Luogo di nascita PROV. DATA
Nazionalità
Stato civile 1 ☐ coniugato 2 ☐ non coniugato

Servizio ■ leva:

1 ☐ Assolto (indicare anche nel caso in cui il congedo ■ previsto nei prossimi 6 mesi)
Corpo
Anno di congedo
■ ☐ esonerato/riformato
3 ☐ da assolvere. Epoca prevista per la chiamata ANNO

Iscritto all'ufficio di collocamento

1 ☐ sì, da oltre dodici ■
2 ☐ sì, da meno di dodici mesi
3 ☐ no

INDICAZIONE PREFERENZE

Area di impiego *(barrare minimo 1 casella, massimo 3)*

1 ☐ Finanza
2 ☐ Amministrazione
3 ☐ Personale ■ Organizzazione
■ ☐ Produzione e Servizi/Logistica
5 ☐ Elaborazione ■
6 ☐ Commerciale/Vendita
7 ☐ Comunicazione/Pubbliche relazioni
8 ☐ Tecnica/Ricerca
■ ☐ Nessuna preferenza

Settore ■ attività

Esempio: meccanica, elettronica, abbigliamento, chimica, editoria, informatica, alimentari, materie plastiche, etc... ■ non ■ hanno preferenze non indicare).

Tipo ■ lavoro *(si può barrare più ■ una casella)*

1 ☐ lavoro ■ tempo pieno
2 ☐ lavoro a orario ridotto
3 ☐ lavoro autonomo

Sede di lavoro

1 ☐ nel comune di residenza
2 ☐ nella provincia ■ residenza
■ ☐ nella regione di residenza
4 ☐ ovunque in ■
5 ☐ anche all'estero

Disponibilità ■ effettuare trasferte

1 ☐ sì, frequenti ■ per parecchi giorni
■ ☐ solo in numero limitato ■ per pochi giorni
■ ☐ non disponibile

REQUISITI PERSONALI

Diploma/attestato di qualifica professionale conseguito

Denominazione completa della qualifica (es. disegnatore, manutentore elettro-elettronico, tornitore, aggiustatore, etc.). Saranno presi in considerazione solamente corsi di ■ della durata minima ■ due anni.

Tipo di diploma professionale
Durata ■ corso di qualificazione
1 ☐ biennale 2 ☐ triennale
Nome dell'Istituto o del Centro di Formazione
Città
Anno in cui è stato conseguito

Diploma di ■ media superiore conseguito

Tipo di maturità o diploma (es: liceo classico, scientifico, linguistico, maestro, geometra, etc.). Precisare l'eventuale indirizzo cara■ il corso di studio (es: perito industriale - indirizzo elettronico, ragioniere - indirizzo programmatore, etc.).

Tipo di maturità o diploma
Indirizzo di diploma
Voto di diploma 1 ☐ 36-40 3 ☐ 49-55 2 ☐ 41-48 4 ☐ 56-60
Anno
■ dell'Istituto
Città PROV.

Laurea conseguita

Tipo di laurea conseguita (es.: ingegneria, economia e commercio, legge, scienze politiche, architettura, etc.). Precisare nello spazio apposito l'indirizzo di laurea.

Tipo di laurea
Indirizzo di laurea
Tesi 1 ☐ compilativa 2 ☐ di ricerca
Titolo
Nome dell'Università
Città PROV.
Voto di laurea 1 ☐ 66-90 3 ☐ 101-105 2 ☐ 91-100 4 ☐ 106-110 5 ☐ 110 e lode
Anno in cui è stata conseguita

Eventuale seconda laurea

Tipo ■ laurea
Indirizzo di laurea

Esperienze ■ specializzazione post qualifica, diploma, laurea, anche in ■ (stages, corsi, tirocini, etc.).

Indicare per ■ la natura o le discipline. Precisare presso quale organismo è avvenuta la specializzazione e ■ ■.

Esperienza ■ specializzazione
■ dell'organismo
Durata (mesi)
Esperienza di specializzazione
Nome dell'organismo
Durata (mesi)

Lingue straniere

Lingue conosciute
1 scolastico 3 professionale 4 madre lingua
1 scolastico 3 professionale 4 madre lingua
1 scolastico 3 professionale 4 madre lingua

Conoscenze informatiche

Se si posseggono conoscenze, indicare di che genere.

1 ☐ sistemi
2 ☐ analisi
■ ☐ linguaggi di programmazione
4 ☐ procedure di software applicativo

Indicare per esteso quali conoscenze in particolare

■ **guida**

1 ☐ sì, tipo ☐☐ 2 ☐ no

Precedenti esperienze lavorative

■ *ha avuto precedenti occupazioni (ora casella) indicare quanto di seguito. Nel ■ di più occupazioni, indicare solo la più significativa.*

1 ☐ lavoro dipendente 2 ☐ lavoro autonomo
Settore ■ attività
■ dell'impresa
Durata ■ rapporto (mesi)
Mansione

Il sottoscritto dichiara che le informazioni suindicate corrispondono a verità e ne autorizza l'inserimento nel siste■ computerizzato "PRIMIMPIEGO" ■ la diffusione pres■ le aziende.

Data _____ Firma _____

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Serie C1: ancora problemi di schieramento per Casale e Derthona

Il derby degli acciacchi

Ma i tifosi «affilano» gli slogan

NOSTRO SERVIZIO

Anche i tifosi non hanno dubbi: il derby tra Casale e Derthona è in tono minore, rispetto alle super sfide con l'Alessandria («Quelle sì che sollecitano tanti ricordi a sugli spalti, contro i grigi, si moltiplicano gli sfottò», dicono gli Ultras).

Ma perché anche domenica al «Natal Palli» si respiri un po' di sano campanilismo il Gruppo Boys '88 Casale ha lavorato intensamente e al centro delle gradinate dei popolari si prevede una coreografia spettacolare, con sciarpe, striscioni e fumogeni. Sono preannunciate importanti novità e un'affluenza in massa di giovani esercitatisi a lungo a urlare il loro sostegno: un banco di prova, insomma per il successivo confronto con gli Ultras alessandrini. Tutti i preparativi, però, sono coperti da un rigido «top secret»: dal quartier generale dei Boys, filtrano solo indiscrezioni su una maxibandiera, con stelle filanti.

«Non colpiremo in contropiede — dicono i capi storici del Gruppo — aggrediremo subito e suon di slogan i tifosi del Derthona e ci auguriamo che domenica affollino il "Natal Palli", anche se non saremo sicuramente più numerosi».

Intanto, sul campo si preannuncia un derby degli acciacchi. L'allenatore del Derthona, Ambrogio Pelagalli fa pretattica, dicendo che tutti sono a disposizione. Tra i bianconeri, però, è in forse Patta, che domenica scorsa è stato infortunato al «Fausto Coppi» contro lo Spezia.

Sicuramente maggiori sono i problemi di schieramento per mister Bruno Baveni. Nel Casale è sicura l'assenza del libero Omicioli (a riposo forzato ancora per tre mesi e mezzo, a causa di un guaio muscolare), mentre sono in forse Vignali e Tintisona alle prese con gli infortuni subiti a Napoli e Mantova.

I due allenatori concordano sull'importanza del match. «E' una gara come tante altre — dice Baveni —. Ormai siamo a caccia di punti contro qualsiasi avversario. Siamo caricati. Anche perché vogliamo riscattare la sconfitta dell'andata». «Il derby non ci interessa — dichiara Pelagalli —. Dobbiamo sollevarci dall'ultima posizione e un risultato positivo ha valore doppio contro club che lottano come noi per non retrocedere». [g. d.]

Il «bomber» sotto controllo. Il centravanti Pelosi, assediato da tre nerostellati durante il derby di andata

In amichevole

Vocense (2-0) gli Allievi della Novese

NOVI LIGURE. La formazione Allievi della Novese si è imposta (2-0) contro i coetanei della rappresentativa provinciale, in un confronto amichevole disputato al «Comunale». Per i giovani biancocelesti le reti sono state messe a segno da Persivale e Cavallero. La squadra Allievi, allenata da Albino Beltrame, guida la classifica del campionato provinciale, a fianco del Pro Molare. La rappresentativa è guidata da mister Rolando, tecnico del Felizzano, protagonista in Prima categoria, girone E.

Intanto, è stata fissata per giovedì prossimo, alle 16, l'amichevole tra la prima squadra della Novese (Promozione) e la rappresentativa piemontese di categoria, che schiera anche il biancoceleste Renzi. L'ingresso allo stadio sarà gratuito. E' molto importante «testa», in vista della ripresa di campionato, tra dieci giorni, in casa contro l'Asti. [l. u.]

Nuoto: i protagonisti ai «regionali» del Triathlon di salvamento

Valenza, trionfi in piscina

Medaglie a Fiamme Oro, Derthona e Novi

VALENZA. La società di nuoto della provincia hanno ottenuto un'eccezionale serie di successi ai campionati regionali «Triathlon di salvamento», riservati alle categorie esordienti A/B e Ragazzi (maschili e femminili).

Alla competizione, svoltasi alla piscina comunale, ma iniziativa della Fin piemontese e della «3 G», hanno partecipato 210 atleti, in rappresentanza di vari gruppi sportivi.

Per ogni categoria erano previste tre prove: nuoto con sottopassaggi, lancio del salvagente e nuoto dal manichino o sacchetto. Tra gli esordienti B (fino a nove anni), le «Fiamme Oro» Alessandria si sono aggiudicate le gare di nuoto con sottopassaggi e con trasporto del sacchetto, a livello femminile e maschile, con Franca Guidi e Emilio Battegazzorre, che si sono imposti anche nella classifica finale del Triathlon.

Il Novi Nuoto si è affermato nel lancio del salvagente con Luca Bottaro, giunto nella graduatoria finale, davanti al valenzano Daniele Gulmini. Tra i maschi, la Roan Nuoto Alessandria ha piazzato la sua squadra al secondo posto, preceduta solo da La Serra Ivrea.

Tra le esordienti A (10/12 anni), la «3 G» ha vinto nel nuoto con sottopassaggi, grazie a Roberta Tabucchi che, assieme a Paola Giraudi e Barbara Tabucchi ha conquistato la medaglia d'oro di squadra, precedendo le Fiamme Oro Alessandria.

In questa categoria, il predominio alessandrino è stato accentuato dal primo posto della novese Monica Malaspina, sia nel lancio del salvagente, sia nella classifica finale del Triathlon. Infine, Maria Picco del Derthona è stata la più brava nel trasporto del manichino.

In campo maschile, il tortonese Paolo Castellano ha primeggiato nel nuoto con sottopassaggi, imitato dall' alessandrino Daniele Giuriola delle Fiamme Oro nel lancio del salvagente, mentre Davide Gotto si è attestato al terzo posto nella classifica finale.

Per le categorie Ragazze (13/16 anni) la tortonese Gnudi si è imposta nel nuoto con sottopassaggi, ottenendo il secondo posto nel lancio del salvagente e il successo finale nel Triathlon. L'alessandrina Zanellato, vincitrice nel trasporto del manichino, ha concluso la competizione al quarto posto assoluto.

Tra i Ragazzi, Luca Scarsini (Derthona) ha confermato le qualità tecniche, primeggiando nel nuoto con sottopassaggi e nella classifica delle tre prove.

Il trio composto da Riccardo Cafiso, Davide Moiotti e Michele Lorenzon ha consentito alla «3 G» Valenza di ottenere un'importante vittoria di squadra.

Rodolfo Castellaro

Atletica: negli indoor arriva il titolo per società

Primi in regione

E domenica si corre il cross

NOSTRO SERVIZIO

Per la prima volta una società alessandrina si è aggiudicata un titolo regionale indoor di livello di Assoluti. Per l'Atletica Alessandria il risultato, conseguito al termine di due giornate di gare al Palavela di Torino, è senz'altro prestigioso. D'accordo, non c'era il Cus Torino (la società leader della regione preferisce cimentarsi in campo nazionale), ma il parco concorrenti era estremamente qualificato.

Sono state due le vittorie che hanno contribuito a proiettare l'Atletica Alessandria al vertice della graduatoria finale. La prima porta la firma di Paolo Costa sui 1500 con il tempo di 3'50"44, miglior prestazione di coperto di un'atleta tesserato per una società della provincia. Il ventunenne di Druento, allievo del professor Enrico Talpo, è stato brato in buona forma: vanta anche un personale di 1'50"2 sugli 800 ed è al terzo anno di attività nel sodalizio alessandrino.

L'altra vittoria è stata ottenuta dalla staffetta (Carpo, Francescon, Magagna e Gola) in 3'23"8: un tempo non eccezionale, ma bisogna considerare il fatto che i frazionisti avevano gareggiato solo un'ora prima nella prova individuale. Vista la giovane età del quartetto (il più vecchio è Carpo, classe '69) è lecito attendersi grossi miglioramenti: il record provinciale all'aperto (3'19"15) potrebbe traballare fin quest'estate.

L'atleta più poliedrico del gruppo è senz'altro Marco Gola: non a caso proviene dal decathlon. A Torino ha figurato anche sui 60 a ostacoli e sui 60 piani, dove ha fermato il cronometro sul buon tempo di 7"19. Tra le altre prestazioni degne di nota, si possono citare quella di Gianluca Magagna sui 400 ostacoli con 49"65 (un miglioramento rispetto a Firenze, dove è laureato vice campione italiano juniores con 50"14, ma la pista aveva caratteristiche differenti) e di Sanctis sui 60 a ostacoli in 8"49. In evidenza anche Carpo sui 200 con 22"69 e in campo femminile Debora Bonanno sui 60 piani, dove ha fatto segnare il tempo di 8"08.

A Torino, il fondista Avataneo ha corso i 3000 in 8'30"; successivamente, a Pinerolo, è giunto alle spalle del torinese Pedrini nei campionati regionali Assoluti di campestre. Sempre in questa specialità, parteciperà domenica, a Chusone, ai campionati italiani di società: in gara con lui, a difendere i colori dell'Atletica Alessandria, saranno Oberti, Messina e Vaudetti.

Sempre domenica, a Monte Valenza, si disputano i campionati regionali allievi di campestre, organizzati dall'Atletica Valenza. Parallelamente verrà assegnato il titolo regionale Assoluto di corto (fino si 4 Km.).

Brunello Vescovi

SPORT FLASH

SQUALIFICHE
Grigi: una giornata e capitan [illegible]

Il giudice sportivo ha squalificato per un turno il capitano e stopper dell'Alessandria, Maurizio Manetti, che domenica a Mestre aveva subito il quarto cartellino giallo. Sono stati ammoniti con diffida tra i grigi Marco Lazzarini e Onesto Riccitelli, nel Casale i centrocampisti Stefano Melchiori e Paolo Grotto.

Una goleada per la capolista Lenzi

Vittoria tonnistica per la squadra Lenzi Cornici, capolista del campionato di Eccellenza Uisp: ha surclassato il fanalino di coda Novjunior per 6-0. La sfida tra i calciatori-disc jockey è stata vinta da Radio Bbsi che ha superato la Rtl per 1 a 0; il confronto tra i negozi di abbigliamento ha visto l'affermazione del Melchionni sulla Confezioni Pirulli (2-1). Gli altri risultati: Bar Pimpi-Silvanese 0-0; Bistagno Auto Attilio-Avis Pronto soccorso 0-2; Isola Guazzora-Safa 84 1-1. Classifica: Lenzi, 22; Bbsi, 20; Confezioni Pirulli e Avis Ps, 18; Guazzora, 16; Rtl e Bistagno, 14; Safa, 12; Silvanese, 11; Melchionni, 10; Bar Pimpi, 8; Novjunior, 6.

CALCIO UISP
L'inattesa sconfitta del Castelletto

Nel campionato dilettanti Uisp, girone di Alessandria e Valenza, la vicecapolista Avis Castelletto è stata sconfitta a sorpresa, in casa, dal fanalino di coda Gruppo 89 Goggi Assicurazioni per 2 a 0. Ecco gli altri risultati: Casalbagliano-Elettro 2000 2-2; Felizzano-Pecetto 2-2; Pizzerie Riunite-Tecnoluce 2-1; Felix-Avis Pronto soccorso 2-1; Paglieri-Pizzeria Nazionale Voglinese, rinviata. Classifica: Fosseto, 26; Avis Castelletto e Felizzano, 19; Pizzerie Riunite, 18; Pecetto, 17; Elettro 2000, 16; Avis Pronto soccorso, 14; Bar Felix, 12; Tecnoluce e Paglieri, 10; Voglinese, Casalbagliano e Gruppo Goggi Assic., 8.

Millelibri
Il Piacere di Leggere
FEBBRAIO
UN LIBRO IN DONO
Anatole France
IL PROCURATORE DELLA GIUDEA
traduzione di Leonardo Sciascia
DAGLI! DAGLI! ALL'AUTORE!
Stroncature che passione!
STURM UND STROJKA
La letteratura tedesca dopo il crollo del muro di Berlino
E inoltre, interviste a Marguerite Duras, Rosa Giannetta Alberoni, Augusto Roa Bastos, Alberto Ongaro, Nagib Mahfuz - Vita di editore: Ulrico Hoepli - Anteprima: "Città di ombre" di Alan D. Altieri - Sotto il tiro di Golino: Michele Serra - L'occhio del Gatto di Alberto Bevilacqua
In tutte le edicole - L. 6.000
EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

CITTA' DI TORTONA
Avviso di gara di licitazione privata
SI RENDE NOTO
che questa Amministrazione ha stabilito di procedere all'appalto dei lavori di:
— Prolungamento di Via Guala - Strada Viola
Importo a base d'asta lire 442.013.159.
— Sistemazione straordinaria della Strada Comunale Costa Longarino
Importo a base d'asta lire 164.429.985.
— Ampliamento cimitero frazionale di Momblsaggio - costruzione 1° lotto loculi
Importo a base d'asta lire 310.460.934.
L'aggiudicazione avverrà mediante licitazione privata da tenersi con le modalità previste dall'art. 1 lettera a) della legge 2/2/1973, n. 14.
Le imprese, in possesso dei requisiti di legge, possono partecipare alla gara presentando distinte domande, in carta resa legale, entro il giorno 7/3/1990 alla Segreteria Generale di questo Comune.
Le richieste di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.
Tortona, lì 16 febbraio 1990
IL SINDACO
dott. Palenzona

NUOVA 33 BERLINA:
SINTESI DI COMFORT
E DI FASCINO SPORTIVO

I TUOI CONCESSIONARI PER ALESSANDRIA E PROVINCIA TI ATTENDONO
Alfa Romeo
VIA RAGGIO 22 TEL. (0143) 21.46-71.141 NOVI L.
VIA TEL. (0143) 86.596-80.063 OVADA
AUTOVER
Berté
S. PILOTTI 6 B TEL. (0131) 862.003-861.009 TORTONA
Gi and Gi s.r.l.
VIA 62 TEL. (0131) ALESSANDRIA

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

PRESTITI IN 48 ORE
Prestiti personali es. milioni 60 rate da L.
Mutui Leasing Sconto effetti Polizza assicurativa. I documenti necessari li prepariamo noi.
Via 44 - ALESSANDRIA
VISITE ANCHE A DOMICILIO - TEL. 0131/51.427 -

Salone LA STAMPA
Via 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato: 9-12,30

Per i Campionati si moltiplicano le iniziative promozionali

Vini, un business Mundial

Italia '90 sui doc di Portacomaro d'Asti
Alba farà a giugno la «Fiera di Pasqua»

ASTI. «Il Brasile ha scelto Asti, la città dello spumante... brindiamo insieme». E' uno degli slogan che accompagneranno le iniziative del comitato «Asti '90», sorto per organizzare il soggiorno dei campioni della nazionale carioca ad Asti, durante la prima fase dei campionati del mondo di calcio.

Il binomio football-vino è uno degli aspetti più curiosi del contorno dei campionati del mondo in Italia. Il ministero dell'Agricoltura, con un investimento di 25 miliardi, è entrato con il marchio «Vini Italia» tra gli sponsor della manifestazione. Cartelloni pubblicitari saranno sistemati in tutti gli stadi. E' una messaggio, da qualcuno ritenuto un po' troppo generico, cui seguiranno certamente iniziative locali nelle regioni coinvolte dai campionati. In Piemonte molti si stanno muovendo proprio in questa direzione. Ad Alba la Fiera del vino di Pasqua cambierà nome e periodo diventando «Vinum», parola presa in prestito dal latino. Sarà aperta dall'8 al 17 giugno, proprio durante lo svolgimento dei Mondiali, una coincidenza voluta e auspicata.

Un altro esempio viene dal comune di Portacomaro d'Asti, 1800 abitanti, ottomila ettolitri di vino prodotti nell'89 di cui 1500 a doc (Grignolino d'Asti, Barbera d'Asti e Ruchè), che ha ottenuto di potersi fregiare del marchio ufficiale di Italia '90 per una partita di 30 mila bottiglie da collezione, arricchite da etichette particolari, personalizzate per ciascun produttore, garantite dall'Associazione produttori Bottega del Grignolino, e sua volta riconosciuta dalla Regione.

Le bottiglie con i marchi di Italia '90 saranno diffuse per iniziativa del Comune e della Bottega del Grignolino. E' stato istituito anche un premio di 365 bottiglie (una per ogni giorno dell'anno) destinate ad un personaggio che si metterà in luce durante i Mondiali.

L'Associazione produttori di moscato, che è tra i soci fondatori del pool «Asti '90», sta studiando una serie di tour, per turisti e giornalisti accreditati, nel triangolo d'oro: la zona doc dei 52 Comuni della fascia Sud delle province di Asti, Alessandria e Cuneo dove si produce il moscato destinato a trasformarsi in «Asti spumante». E' proprio l'immagine spumeggiante del Brasile sarà utilizzata in abbinamento al più noto e diffuso spumante italiano.

Ci sono già precedenti «storici»: Nils Liedholm, allora allenatore della Roma, per festeggiare la conquista dello scudetto giallorossi nel 1983 fece arrivare dalla sua cantina di Villa Boemia a Cuccaro, Monferrato casalese, una serie speciale dello spumante «Raggio di luna». Il figlio Carlo, che conduce l'azienda, ricorda ancora la sorpresa alla bottiglia d'autore scatenata dai tifosi romanisti.

Nils Liedholm. Vino e calcio, le due grandi passioni dell'allenatore

Altro binomio del calcio legato da tempo al vino piemontese è Sandro Salvadore, libero della Juventus e della Nazionale negli Anni 60 che da tempo coltiva la vigna nel suo podere a Castiglione d'Asti.

Poi c'è Gianni Rivera, grande amico di Giacomo Bologna, il «guru della barbera» di Rocchetta Tanaro. E tra i brasiliani? Il più «enologico» è stato certamente Falcao, grande intenditore di vini sudamericani ed europei. E gli altri, dopo la sosta ad Asti, c'è da giurare che qualche cosa impareranno.

Sergio

C'è attesa in città per il concorso internazionale

Dolci suoni a Casale

Musica classica con il Soliva

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una rosa di nomi qualificatissimi, attinti dall'olimpo internazionale della musica classica, compone la prestigiosa giuria del quarto internazionale «Carlo Soliva» che si svolgerà dal 26 al 31 marzo a Casale, richiamando partecipanti da ogni parte del mondo.

Musicisti di grande fama come il belga Apollonio Arias Luna, lo svizzero Rudolph Am Bach, l'inglese Francis Filippo Fees, il francese Bruno Pietri, gli italiani Sandro De Palma e Bruno Mezzena hanno innalzato il pur già elevato livello di questa manifestazione biennale tenuta a battesimo nel dall'allora direttore della scuola «Soliva» Valter Massaza.

La manifestazione, promossa dall'associazione «Amici della musica» ha il patrocinio della presidenza della Repubblica.

I concorrenti hanno tempo fino al febbraio per presentare le loro adesioni. Sono già comunque arrivate richieste da Paesi stranieri che mai prima d'ora hanno avuto dei loro esponenti al concorso casalese: Canada, gli Stati Uniti, l'Inghilterra e l'Unione Sovietica. E la prima iscritta è proprio una giovane russa.

Spiega Maddalena Musso, della segreteria : «E' una concorrente di dodici anni. Evidentemente, per compiere un viaggio così lungo, deve molto brava».

Il concorso si articola in tre sezioni: pianoforte solista (con sei categorie in base all'età), pianoforte a quattro mani (con quattro categorie) e musica da camera. La direzione artistica per le sezioni di pianoforte è stata affidata al maestro Giuseppe Binasco, direttore dell'istituto «Soliva» e quella per la musica da al Bruno Landi.

Spiega il musicista: «Claudio Massaza mi ha convinto ad accettare questo incarico in un pomeriggio d'estate. All'inizio un po' perplesso. Poi ne ho compreso il livello e ho contribuito a comporre una giuria di tutto rispetto».

Landi anche imposto una novità al concorso: che non fossero posti limiti d'età per la sezione musica da camera (prima era trentacinque anni): sembra ingiusto porre limiti alla musica — ha spiegato —. Anche un artista di età può partecipare se sente il desiderio di cimentarsi in un concorso».

Il vincitore della massima categoria di pianoforte solista (la E) concorre per l'ambito premio intitolato a Valter Massaza, ideatore concorso, scomparso prematuramente nel pieno di una brillante carriera concertistica. Presidente del «Premio Massaza» (un milione, un pianoforte Yamaha e tre concerti) è stato nominato Bruno Mezzena, già direttore del conservatorio Trento.

Per la musica da camera, i vincitori delle categorie, svolgeranno una prova finale per aggiudicarsi il premio speciale «Carlo Soliva» (un milione e tre concerti), di cui è stato nominato presidente Piero Farulli, direttore dello celebre scuola di musica di Fiesole.

Quest'anno saranno più stilate graduatorie finali con più vincitori: sarà un unico vincitore per ogni categoria, nell'ambito di ciascuna sezione.

Le prove saranno sostenute prevalentemente nella sala concerti dell'istituto Soliva in via Facino Cane; una parte dei concerti si terranno nell'auditorium Santa Chiara, la serata finale con l'esibizione dei vincitori assoluti si terrà nella prestigiosa cornice del teatro municipale.

Uno dei principali problemi organizzativi che i promotori del concorso si trovano ad affrontare è quello dare una sistemazione decorosa e adeguata ai venticinque giurati internazionali.

Per quanto riguarda i concorrenti, si stanno ricercando sistemazioni anche presso le famiglie degli allievi dell'istituto musicale «Soliva». Sarà lanciato un appello a tutti i casalesi perché accolgano nella loro casa, nella settimana del concorso, i giovani concertisti.

Silvana Mossano

La storia di Fra Dolcino nel libro di Giorgio e Luca Perrone

Un eretico a fumetti

Le gesta dell'«angelo di Tiatira» nei paesi e nei borghi della Val Sesia
Gattinara ancora oggi fa risalire al ribelle il suo spirito autonomista

Una striscia tratta dal libro a fumetti di Giorgio e Luca Perrone Valsesia e, sopra, un'immagine di Gilardi dell'eretico Fra Dolcino «eroe e mito» per Gattinara

GATTINARA. Si dice che per i gattinaresi Dolcino sia una specie d'istituzione, un monumento nazionale. Quando l'eresiarca giunse nel borgo valsesiano, nel 1304, spaccò subito la comunità in due fazioni: quella a Nord della piazza centrale favorevole ai sovvertitori eretici, quella a Sud parteggiante per i soldati del vescovo di Vercelli.

Dallo pseudo-frate gli abitanti della città vinicola avrebbero ereditato il loro forte spirito autonomista, indipendente, ribelle a qualsiasi tentativo di vessazione o imposizione autoritaria, come ebbe a sperimentare il figlio più illustre di questa terra, Mercurino di Gattinara, che sui suoi compaesani non riuscì mai a instaurare una sorta di dominio.

I gattinaresi seguono con interesse le ricorrenti «riesumazioni» dei loro «eroe», siano esse teatrali, come il «Mistero buffo» di Dario Fo, siano letterarie, come nei recenti di Umberto Eco e di Pier Francesco Gesparetto, oratorio, come nelle conferenze di Gustavo Buratti. Nell'antico borgo collinare esisterebbero addirittura gli eredi diretti dei seguaci dolcininiani, sistemati nei quartieri superiori alla piazza, ai quali fu attribuito, come dice uno storico del secolo scorso, don Girolamo Moglia, il nome di «Paterni», tramandato fino ai giorni nostri con leggere variazioni, «Patternini» poi «Petterini». Un'appartenente a tale ceppo familiare, Maria Giovanna Petterino (cognome diffuso a Gattinara), confessa: «Ho sempre nutrito un'istintiva simpatia per quel coraggioso e avventuroso personaggio che osò ribellarsi all'autorità feudale del tempo, con le sue ingiustizie e i suoi soprusi, e un segreto moto di ribellione lo sento dentro pure io».

Il ricordo dell'eresiarca, eccitatore di folle, accende oggi gli animi come si accendeva seicentottanta e semplicemente ottant'anni fa quando si erigevano in suo onore obelischi e si scolpivano lapidi commemorative, magari poi abbandonate, come è accaduto a Vercelli, in oscure soffitte. Basta una ricorrenza, un articolo per suscitare a Gattinara, nel Biellese, in Valsesia, passioni, rivangare contrasti, polemiche.

Spesso «l'eroe» sfugge a una valutazione rigorosamente storica per diventare il protagonista di opere di divulgazione popolare. L'ultimo testo diffuso in città e dedicato alle imprese di Dolcino è un'edizione a fumetti, curata da Giorgio e Luca Perrone, pubblicata dall'editrice Valsesia. Un Dolcino a imitazione di Gordon o Tex Willer. Una storia a colori, in grande formato, che tra vignette, parole e notazioni storiche racchiuse in grandi nuvole di fumo, è l'ennesima prova della suggestione che la figura dell'«angelo di Tiatira» riesce ancora a sollevare nei luoghi e nelle valli teatro delle sue gesta.

D'altronde anche storici eminenti, come Rosaldo Ordano, dichiarano «disarmati» di fronte alla reale ricostruttibilità storica del personaggio. «Mi si rimprovera — lo studioso vercellese — di delineare la figura dell'eretico nulla di nuovo o di originale, mentre si dovrebbe invece far cadere qualche fregio intessuto attorno al vero».

Dolcino, un «mito» che sfugge alla storia. E intanto la parte più creativa dell'immaginazione popolare continua a raffigurarne come d'azione, animatore di folle, combattente coraggioso al servizio di un'ideologia di rivoluzione totale e di negazione di ogni principio d'autorità. Un atteggiamento e un ruolo che si attagliano alla perfezione a un eroe di storia e fumetti. **(a. co.)**

PRESENZA & SVILUPPO

Si rafforza la nostra presenza in Piemonte: nuova filiale a Novi Ligure.

Dal 12 Febbraio in via Solferino, 1 Tel. 0143/321715

Apriamo nuova filiale a Novi.
E anche in questa città vogliamo essere un tramite operativo tra due regioni, Liguria e Piemonte, legate da interessi comuni e sempre più orientate agli scambi reciproci. E' proprio in questa prospettiva che la nostra banca opera già a Torino, Cuneo, Ovada e presto aprirà ad Alessandria. Novi Ligure non poteva certo restare esclusa da questo programma, che vede un progressivo sviluppo della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia nelle regioni vicine.

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
la grande banca ligure

CROWN CORK COMPANY ITALY S.p.A.
Fabbrica Imballaggi Metallici
CERCA
A) PERITO CHIMICO
l'incarico di **Responsabile del controllo di qualità.**
Età anni 30, preferibilmente con conoscenza lingua inglese.
B) MECCANICO ATTREZZISTA
per macchine produzione minuteria metallica in grande serie.
Rivolgersi Ufficio Personale
Via Lomellina, 134 - VOGHERA
Tel. - 366.333

Azienda produzione Tricologici ricerca
NEO
DI ENDITE
Esperti guadagno annuo L. 48.000.000
Senza esperienza guadagno annuo L. 30.000.000. Con portalogie clienti trattamento particolare. Telefonare dal lunedì al venerdì in orario d'ufficio. Tel. 011/280.592

PRESTITI VELOCI A TUTTI
da 1 a 25.000.000
SPESA ANTICIPATA
procura e ipoteca su auto e immobile
istruttoria anche telefonica
ALESSANDRIA via Cavour,13
tel.0131/446276-443008

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie Tel. 534.
Specchio dei tempi Tel.
Gazzetta Ufficiale: inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 6521.452
Vendita (Internazionale del Salone) Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio spettacoli Tel. 6568.334

Da stasera uno degli appuntamenti più interessanti e attesi della stagione di prosa

Il signor Butterfly, suppongo

Tognazzi-Brachetti: insolito duo al Comunale

SERVIZIO

Ugo Tognazzi e Arturo Brachetti insieme al Comunale, da questa sera a domenica (alle 21,15), in «M. Butterfly», dove M., però, non sta per Madama, ma per Monsieur.

E' una pièce di David Hwang, un giovane scrittore cinese naturalizzato statunitense, che traendo spunto da un fatto di cronaca ha trasformato la notissima opera di Giacomo Puccini in una delle più interessanti novità della drammaturgia moderna. La regia è dell'inglese John Dexter.

Ugo Tognazzi ritorna sul palco del Comunale di Alessandria dopo la applauditissima interpretazione, lo scorso anno, de «L'avaro» di Molière. In «M. Butterfly» veste i panni di René Gallimard, un diplomatico francese che si innamora di una stella dell'Opera.

Gallimard è convinto di avere un nuovo Pinkerton che fa giocare dell'innocenza di Butterfly, ma alla fine è costretto a riconoscere di essere invece lui una povera Butterfly ingannata da un abile spregevole, la spia Song Liling, che per anni lui ha amato convinto che fosse una donna.

Song Liling, l'amante-spia-uomo-donna, è Arturo Brachetti, che con questo spettacolo è alla prima esperienza assoluta e non come trasformista.

Lo spunto per la vicenda che viene portata sulla scena del Comunale è stato dato a David Hwang da un trafiletto di cronaca apparso sul «New York Times». Si leggeva: «Il signor Bouriscot era diplomatico francese e visse a Pechino, il quale ebbe per dieci anni in Cina e per altrettanti in Francia, una amante cinese, il signor Shi, stella dell'Opera di Pechino, poi diventata una quasi moglie, senza accorgersi che costui era una spia e non era nemmeno una donna, ma un abile impersonatore femminile. Questo accadeva nel 1986. Bouriscot fu poi arrestato per tradimento».

Da questa notizia di cronaca David Hwang ha costruito una commedia divertente e amara al tempo stesso. Lo stile di «M. Butterfly» si avvicina a quello della commedia cinese, con una successione di scene brevi e di intreccio di «pathos» ed erotismo ed è protagonista Tognazzi-Gallimard non resta alla fine che una via d'uscita. Quale? Lo scopriranno gli spettatori.

Lo spettacolo è in tournée nei più importanti teatri italiani e Ugo Tognazzi sia Arturo Brachetti hanno sempre avuto di pubblico e gli elogi dalla critica.

I biglietti per assistere a «M. Butterfly» sono in vendita al botteghino del teatro, che è aperto dalle 17,30 alle 21, oppure nelle agenzie di viaggio di Alessandria e della provincia. I prezzi: primo settore, mila lire; secondo settore, mila; galleria 15 mila lire.

Emma Camagna

A TORTONA

Ionesco «tascabile»

TORTONA. Debutto tortonese per il Teatro Tascabile di Ennio Dolfus, stasera, nell'ambito di «Carnevaleteatro», serie di manifestazioni indette dall'assessorato alla Cultura.

Alle 21, alla Sala Giovani del Teatro Civico, la compagnia alessandrina presenta due atti unici di Eugène Ionesco. Sono due produzioni molto conosciute del noto drammaturgo: «La lezione» e «La cantatrice calva». Gli interpreti sono Elena Raccis, Anna Angolano, Franco Carrozzi, Vittorio Spoldi, Paola Mirabella, Giuliana Russo, Silvio Scafaro e Carmen Garipoli. La regia di entrambe le opere in scena è curata da Ennio Dolfus. I biglietti sono in vendita alla biblioteca civica. Il biglietto, posto unico, costa 8000 lire.

Gli allestimenti ripropongono la formula consueta di Dolfuss, che è stato anche il fondatore della compagnia alessandrina «I Pochi». E' teatro di parola e di recitazione, con pochissime concessioni alla scenografia e all'apparato. Teatro «tascabile», appunto, che si può mettere in ovunque e portare anche dove ci sono palchi né strutture.

I due pezzi proposti sono ormai classici del teatro contemporaneo e si prestano particolarmente allo stile di Dolfus e della sua compagnia perché sono entrambi interamente incentrati sul linguaggio e sulle infinite possibilità. Il primo atto unico proposto, «La lezione», è una satira contro l'erudizione, dove si vede come la parola è presti a diventare strumento di potere.

«La cantatrice calva» è una situazione teatrale senza intreccio, studio sul linguaggio quotidiano, di cui vengono esasperati, con effetto caricaturale e surreale, gli automatismi, le banalità, le ripetizioni, al fine di mostrarne il totale vuoto espressivo.

«Via le telecamere»

A Tortona mercoledì sera Salerno ha sospeso la recita

TORTONA. Spettacolo nello spettacolo mercoledì al Teatro Sociale, dove si rappresentanto «Il pensiero» di Leonid Andreev, diretto e interpretato da Enrico Maria Salerno.

Il noto attore ha sospeso lo spettacolo, iniziato da pochi minuti, perché in sala la telecamera di un'emittente locale stava riprendendo il pubblico. In proposito stati presi accordi con l'impresario dello stesso Salerno: gli operatori avrebbero poi guadagnato una posizione a fondo sala, dove, senza l'utilizzo di lampade supplementari, avrebbero ripreso alune scene dello spettacolo.

E' quanto avviene di solito alle rappresentazioni teatrali, non solo a Tortona ma in tutta la provincia. Salerno invece è esploso con un «No! così va, no! no!» fuori copione. Subito dopo si è chiuso il sipario.

Sulle prime si è pensato a un improvviso malore, suo o di un altro attore. Qualcuno ha persino cercato un medico. Tutto si è spiegato quando Salerno, tornato in camerino, ha chiesto di parlare con gli operatori dell'emittente e ha detto loro di non volere telecamere in sala, perché disturbano. Lo spettacolo è quindi ripreso regolarmente, sia pure con mezz'ora di ritardo, ottenendo da parte del pubblico, abbastanza numeroso in sala e che ha saputo dimenticare l'incidente. **(e. r.)**

Enrico Maria Salerno

GLI APPUNTAMENTI

Folk canadese al Notturno

Ad Alessandria, al Notturno Club via Donizetti, stasera concerto di David Essig. E' un'artista statunitense d'origine ma canadese d'adozione, che propone un'interpretazione moderna della musica tradizionale nordamericana, dal bluegrass al country. Ha inciso diversi dischi per la prestigiosa etichetta indipendente Appaloosa e, musicalmente parlando, fatto quasi tutti i mestieri, dal produttore al deejay. E' un ricercatore instancabile, sempre attento a rivalutare le «radici» americane, a mediare tra innovazione e tradizione. Me è anche un esploratore alla ricerca di nuove musicalità. La sua più recente scoperta è la Corea, di cui da un paio di anni studia attentamente le melodie, riproponendole poi nei suoi brani.

Casale, tre sere con il piano bar

Al bar Toffoli di viale Bistolfi a Casale, da stasera a domenica, alle 21,30, piano bar con il cantante e musicista trinese Devis.

Unitré, a lezione di musica e medicina

«Il melodramma del Settecento» all'Unitré di Casale. La lezione, curata da Paola Giovannacci, è in programma oggi alle 18 al Centro Buzzi di corso Valentino. All'Unitré di Novi è di scena invece la medicina nucleare. Ne parla, alle 15,30 al collegio San Giorgio, Gianni Scopinaro, primario ospedaliero.

Dai campi al Giappone tutte le conferenze

Il ciclo di conferenze: «Per una agricoltura pulita» si conclude alle 20,30, nella sala della Civica Biblioteca di piazza Ceresoto a Ovada, con una conferenza a cui interverrà il presidente dell'Associazione macrobiotica italiana. Alla biblioteca «Paolo Migliora» di Rivanazzano si tiene un incontro-dibattito sul tema «Oltrepò Pavese: aspetti viticoli, ecologici ed economici». Interverranno tecnici ed esperti del settore. «Impressioni sul Giappone» è il tema della conferenza in programma alle 17 al Circolo Maria Cristina di Casale. Relatrice Carla Montiglio.

«La ... a Torino come pre...»

In collaborazione con il circolo «Amici della Musica», la biblioteca «Paolo Migliora» di Rivanazzano organizza un pullman per assistere, giovedì 12 aprile, a Torino, al Teatro Tenda di piazza d'Armi, all'opera «La Traviata» di Giuseppe Verdi. Iscriversi costa 52 mila lire, la quota comprende il posto in platea e il viaggio. La partenza è fissata per le 17,30 del 12 aprile, davanti al Comune. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi, ancora per pochi giorni, alla biblioteca, o telefonare allo 0383/91565.

Sconti nei negozi con l'Informagiovani

Grazie ad una conv... il Comune e alcuni commercianti, la tessera dell'Informagiovani dà diritto a sconti e facilitazioni in alcuni negozi di Alessandria. L'iniziativa è dell'assessorato alle Politiche giovanili. Hanno aderito finora la cartolibreria Cartoservi, le librerie Gutenberg e Dante, i negozi di dischi Blue Box e Audiovox, le palestre American Contourella, Body Building, Sport Center, i negozi Olimpia sport e Centro Sport, l'erboristeria di Parma, il Nuoto Club Alessandria, le agenzie di viaggi Verdoja e Gallusi, il fotografo Roberto Giordanelli. La tessera dell'Informagiovani viene spedita a casa a tutte le persone di età compresa tra i 14 e i 29 anni. Chi non l'ha ricevuta può ritirarla all'Informagiovani di via Verdi 8, ricordandosi però, che a causa del ritardo nella spedizione, la tessera del 1989 vale anche per quest'anno, purché timbrata all'Informagiovani.

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI

NELLA SALA DEL LISCIO ... CON

... 17: ...

DOMENICA 18: ...

NELLA SECONDA SALA
VENERDI' - SABATO - DOMENICA pom. e sera
DISCOTECA con D.J.
MAURIZIO FARE'

PIEMONTE ... ALESSANDRIA

COMUNE DI CASSINELLE

IL SINDACO

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. ... del 12/10/89 con la quale è stato approvato il Progetto Preliminare di variante non sostanziale al P.R.G.I. relativo a questo territorio;
VISTO l'art. 17 della legge regionale n. ... del 5/12/77 e successive variazioni ed integrazioni;

RENDE NOTO

CHE il Progetto Preliminare di variante non sostanziale del P.R.G.I. di cui in narrativa, è depositato presso la Segreteria di questo Comune e pubblicato per ... all'Albo pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 17/2/1990 durante i quali chiunque può prenderne visione ed è messo a disposizione degli organi di decentramento comunale e delle organizzazioni sociali ed economiche più rappresentative.
... successivi ... giorni chiunque può presentare osservazioni.
Cassinelle

IL SINDACO
geom. M. Sartore

... SETTORE ELETTRONICO - ELETTROTECNICO - ELETTROMECCANICO ... e ... automazione industriale contraddistinti da forte connotazione tecnologica per il potenziamento ... proprie strutture

RICERCA

POS. A DIRETTORE VENDITE ITALIA ED ESTERO
POS. B FUNZIONARI COMMERCIALI
POS. C TECNICI PROGETTISTI
POS. D ASSISTENTI DIREZIONE PRODUZIONE
POS. E RESPONSABILE GESTIONE MATERIALI E PRODOTTI
POS. F TECNICI PER INSTALLAZIONI E ASSISTENZA POST-VENDITA
POS. G ADDETTO SERVIZIO AMMINISTRATIVO FINANZIARIO

Esperienza, laurea e diploma, conoscenze lingue costituiscono titoli preferenziali per le ... posizioni.
Si offrono:
— Ottime possibilità di crescita professionale
— Trattamento economico ... ed incentivante.
L'area operativa è situata al centro del triangolo industriale Alessandria - Asti - Vercelli.
Inviare curriculum dettagliato a: Pubblitalia Casale Monferrato (AL) - Casella 14 specificando la posizione cui si fa riferimento. Si assicura la massima riservatezza.

PATROR PELLE
DIRETTAMENTE DALLA PRODUZIONE A PREZZI SPECIALI

FEBBRAIO
MESE DELLA PELLICCIA

SINO AL 28 FEBBRAIO
PREZZI ECCEZIONALI SU CAPI
DI PELLICCE E MONTONI

POSSIBILITA' DI PAGAMENTI RATEALI
SENZA INTERESSI E SENZA CAMBIALI

VI ASPETTIAMO A:
TORTONA Via F.lli Pepe ang. Via Emilia
Tel. 0131/812.023

MUSIC HALL
SIMBOL

BALLO LISCIO

Domani sera ... EGESTE
Domenica ...
Tutti i festivi pomeriggio
D.J. MUSIC
SERVIZIO PULLMAN ORE 14,30
DA PIAZZA STAZIONE DI
ALBA - CANALE - S. DAMIANO - ASTI - VIGLIANO

STATALE ASTI – MARE
Tel. 0141/952132 VIGLIANO D'ASTI

Per la pubblicità su [redacted] e STAMPA SERA
PK
publikompass
11100 AOSTA
Reg. Amérique - Quart
Tel. (0165) 765.018 - 765.828

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su LA STAMPA e [redacted]A SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Venerdì 16 Febbraio 1990
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Continua l'ondata di maltempo che ha investito la valle, paura di valanghe, strade bloccate

Quattromila turisti isolati a Cervinia

Una slavina ha investito due condomini a Cielo Alto

CERVINIA
DAL NOSTRO INVIATO

Muraglie di neve fradicia d'acqua, strade impraticabili, l'incubo delle slavine sulle [redacted] Cervinia è isolata. Lungo la statale che scende a Valtournenche è aperto soltanto [redacted] sentiero. «Per le emergenze», spiega l'ingegnere capo dell'Anas, Emanuele Scotto. Quattromila turisti, colti di sorpresa dalle intense precipitazioni cominciate lunedì [redacted] (due-tre metri di neve fresca in 72 ore), cominciano a dare segni [redacted] nervosismo. Ieri mattina, è ma[redacted] a lungo l'energia elettrica, sono andati in tilt numerosi [redacted]pianti telefonici. Ovunque, grandi disagi [redacted] malcontento.

Stato d'emergenza. [redacted] cinque anni a Cervinia non nevicava tanto. «Neve umida, pesantissima e pericolosa», analizza Luigi Castellarin, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno. Il [redacted] all'aria, segue il turbinare delle nubi, che scaricano larghe falde miste a pioggia. Teme gli effetti di una temperatura troppo elevata (la minima supera lo zero, [redacted] Fleteau Rose non scende sotto i sei gradi): «Situazione tipica da valanghe», mormora.

Le Grandes Murailles hanno «scaricato» slavine per una notte e per un giorno interi, frana anche la neve accumulatasi sui tetti, seppellendo strade e auto[redacted]. «Non trovo più la mia macchina», si aggirava ieri mattina per le vie del [redacted] Luca Genero, milanese. E la [redacted] non [redacted] un'esperienza isolata.

Le polemiche. «E' vero, la neve è abbondante, ma siamo davanti a [redacted] spettacolo già vi[redacted] — interviene Achille Compagnoni, l'indimenticato conquistatore [redacted] k2 —. Non è il [redacted] di allarmarsi, Cervinia è stata spesso isolata e ha superato l'emergenza [redacted] drammi». [redacted] Eugenio Pession, vecchio, conosciutissimo negoziante, non è d'accordo: «Non si può lasciare il paese senza collegamenti e soprattutto non possiamo essere colti di sorpresa», protesta, mettendo sotto accusa i ritardi degli spalaneve.

Non basta l'impegno dei volontari e della commissione antivalanghe subito mobilitata dal sindaco di Valtournenche, Antonio Carrel. E qualcuno rispolvera [redacted] vecchia polemica: l'Anas, pochi anni fa, ha costruito una casa cantoniera alla periferia di Cervinia, promettendo di dotarla di una pala meccanica, «che nessuno, finora, ha visto».

Senza luce. Non sfugge alle critiche nemmeno l'Enel, a cui più volte [redacted] stato chiesto di distaccare [redacted] tecnico al Breuil. Invano. E, ieri, larga parte del centro turistico è rimasta senza energia elettrica dalle 4 alle 11. Immediate, numerose le proteste per frigoriferi in tilt, bruciatori elettrici spenti, alberghi [redacted] case al freddo.

Il guasto? Un banalissimo cortocircuito nella cabina in località Carosello. I tecnici, chiamati nella notte, non sono potuti salire per paura delle valanghe. Ci sono riusciti verso le 10, lungo il sentiero delle emergenze. Pochi secondi per ripa[redacted] [redacted] guasto: è bastato risollevare un semplice «coltello».

Nel forno a legna. Sospiri di sollievo, è tornata la luce, hanno ripreso [redacted] funzionare i telefoni, presi d'assalto soprattutto da chi doveva rientrare al lavo[redacted] o voleva rassicurare i famigliari. C'è stato un frenetico incrociarsi di chiamate, mentre da Torino e da Milano pioveva[redacted] richieste [redacted] informazioni sulla praticabilità delle strade [redacted] lo stato delle piste.

E sono tornati a funzionare i forni elettrici di Checco Tede[redacted] [redacted] di Giancarlo Godoli, che, mediamente, producono 7-8 quintali [redacted] pane [redacted] giorno. Ieri, [redacted] mezzogiorno, ne avevano sfornati meno della metà.

«Abbiamo riacceso il vecchio forno a legna del Checco, lavorando insieme, di buona lena, e così abbiamo potuto soddisfare le richieste più urgenti», racconta Godoli. E per il futuro immediato? «Abbiamo riserve di farina per quindici giorni».

Nessun timore per le scorte di medicinali, le farmacie danno notizie rassicuranti. Qualche preoccupazione per Luigi Da Gulo, titolare di un supermercato: «E' [redacted] disastro, aspettavo il camioncino dei rifornimenti, è bloccato a Valtournenche». Cominciano ad esaurirsi le scorte [redacted] formaggi, latticini e verdure.

Chiusi in casa. E la gente? «Qualcuno brontola, i più restano in [redacted] spiega Antonio Di Maggio al «Cielo alto». D'altra parte, si replica alla Pineta, cosa fare sotto [redacted] metri di neve? Gli impianti sono tutti fermi, impraticabili le piste. «Situa[redacted] critica», sintetizza Mauro Marenco allo Stambecco.

Soltanto il centro [redacted] Cervinia [redacted] attraversato da un [redacted] via vai di gente. «E' l'unico sport che ci resta», sorride [redacted] turista bresciano, alzando gli occhi oltre la barriera di neve.

Due incidenti. Non sono mancati i momenti [redacted] paura. Verso le 11, una slavina staccatasi all'altezza dell'arrivo della pista di Cielo alto ha investito i condomini L'Escargot e Circus, sfondando le finestre in [redacted] appartamenti. «Non c'era nessuno, per fortuna, ma i danni so[redacted] molti», sintetizzano le portinaie, mentre sul posto si muovono carabinieri, guide [redacted] volontari. Nella notte è stato [redacted]rso Giuseppe Perucca, 64 anni, da trenta portiere all'Hermitage. Scivolando sul ghiaccio, si è rotto un femore. [redacted] dottoressa Maria Gabriella Maquignaz gli ha portato i primi aiuti, poi le guide, [redacted] un fuoristrada, lo hanno accompagnato fino a Valtournenche, dove un'ambulanza lo ha raccolto e accompagnato all'ospedale di Aosta.

Ieri pomeriggio, primi segni [redacted] ripresa. Le guide hanno accompagnato a valle gruppi di turisti, che dovevano rientrare. Sulla strada [redacted] ritorno hanno scortato sciatori diretti, nonostante tutto, verso Cervinia.

[redacted] Romanelli

Effetti del maltempo. Un automobilista intento a mettere le catene da neve; in alto a destra i tecnici svolgono un sopralluogo nel punto in cui Rosina Avoyer (qui sopra) è stata travolta da una frana mentre transitava in auto [Artefoto]

LA FRANA

«Ero sotto la valanga»

«Ho creduto di morire»: Rosina Avoyer, [redacted] anni, rimasta sepolta l'altro giorno da una frana di fango e neve a La Clusaz, sulla strada del Gran San Bernardo, è ricoverata in ospedale [redacted] fratture alle costole e la lussazione a [redacted]n scapola. «Stavo scendendo ad Aosta per andare a trovare [redacted] madre in ospedale — ricorda ancora sgomenta la donna —. La [redacted] era interrotta da [redacted] frana [redacted] una colonna di auto e tir era formo davanti a [redacted]. Sono tornata indietro per avvertire l'Anas». Dopo essere entrata in [redacted] bar [redacted] Echevennoz, la donna ha telefonato ai soccorritori, che qualche minuto dopo [redacted] arrivati sul posto. Continua Rosina Avoyer: «Quando [redacted] tornata indietro ho trovato di nuovo [redacted] Tir e un pullman fermi davanti a [redacted]. Mi sono spostata [redacted] l'auto [redacted] il centro della carreggiata per vedere se ci lasciavano passare. Mentre aspettavo ho visto che il cos[redacted] a fianco della strada scaricava molta acqua». Poi la frana: «Mi sono viste crollare addosso [redacted] valanga di acqua e terra miste [redacted] neve. Non potevo fare nulla, ero disperata, ho veramente creduto [redacted] morire». La [redacted] [redacted] fango ha trascinato l'auto in fondo alla scarpata sull'altro lato della strada. «Saranno 30 metri, la caduta è durata un'eternità. Ero imprigionata fra le lamiere, sono riuscita soltanto a portare una mano alla bocca per pulirmi dal fango [redacted] poter respirare».

Valanghe, strade paralizzate

A La Palud sepolti alcuni cani da slitta

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

«E' un disastro, prima la siccità, adesso la pioggia e le valanghe». Albert Tamietto, responsabile degli albergatori aostani, traccia un bilancio desolato [redacted] stagione turistica.

L'entusiasmo per la neve caduta abbondante fino a lunedì scorso lascia spazio alla delusione. Il vento e violenti scrosci d'acqua hanno reso impraticabili le piste. E, contemporaneamente, innescato il pericolo [redacted] valanghe.

Ormai, smottamenti e slavine non si contano più, strade statali e arterie minori [redacted] minacciate di chiusura da Courmayeur [redacted] Cervinia, [redacted] Cogne alla [redacted] [redacted] Rhêmes, da La Thuile e Gressoney [redacted] Champoluc. Innumerevoli i sensi unici alternati, gran lavoro per Anas, polizia stradale, carabinieri, vigili del fuoco [redacted] volontari.

Due valanghe sono cadute mercoledì nella zona di Courmayeur: [redacted], in mattinata (ne abbiamo parlato ieri) [redacted] bloccato, per un'ora, la statale del Bianco, infrangendosi contro la galleria paravalanghe, [redacted] pressi di Entrèves; [redacted] seconda, nel tardo pomeriggio, ha investito [redacted] strada che sale [redacted] Pallusieux. Qui, a lungo, si è temuto che la massa di neve e terriccio avesse travolto un'auto di passaggio. Alla luce delle cellule fotoelettriche, vigili [redacted] fuoco [redacted] dipendenti dell'Anas hanno cominciato frenetiche ricerche. Alla fine, per fortuna, l'allarme è rientrato e la strada è stata riaperta.

Altra f[redacted] [redacted] strada del Bianco ieri pomeriggio. A La Sexe, [redacted] statale è stata investita [redacted] una massa di fango e [redacted] che ha travolto alberi [redacted] ogni altro ostacolo. Alle 15,30, è stata riaperta a senso unico alternato.

Resta [redacted] quella che sale da Pré-Saint-Didier a La Thuile per la minaccia continua di valanghe. Il fondo, sotto la pioggia e per effetto del violento disgelo, si [redacted] trasformato a valle in un torrente che le fognature [redacted] riuscivano ad assorbire. Problemi per la circolazione, ma anche per i vigili del fuoco e per la polizia stradale.

Circolazione [redacted] senso unico alternato lungo [redacted] statale [redacted] Gran San Bernardo, fra Gignod ed Etroubles, dove mercoledì [redacted] frana [redacted] terriccio ha investito una Ritmo con [redacted] donna a bordo, sollevandola come un fuscello e scaraventandola oltre il guard-rail. Ieri mattina, è stato [redacted] il passaggio ai mezzi pesanti, il traffico leggero è stato deviato all' Allein. Nel pomeriggio, migliorata la situazione del tempo, la statale [redacted] stata riaperta, sia pure parzialmente.

Lo smottamento è stato provocato dall'acqua penetrata fino alle zolle ghiacciate, non trovando sfogo nei canali di scolo. Un «tappeto» di terra alto parecchi centimetri è scivolato a valle, [redacted] un fronte di oltre duecento metri. A lungo si sono temuti altri smottamenti, da qui le interruzioni del traffico.

Dalla vicina Svizzera, intanto, giungevano notizie allarmate, [redacted] torrente [redacted] uscito dagli argini, allagando una vasta area, [redacted] pressi di Martigny, decine di famiglie [redacted] [redacted] messe in salvo dal pronto intervento degli [redacted] mini della protezione civile.

Ennesima valanga, poco dopo le 17 di ieri, sopra la Palud. Dal Pavillon si [redacted] staccato una massa enorme di neve che, nella sua folle corsa, ha travolto la Casa dello Chapy, [redacted] campo base per l'allevamento di cani da slitta di Dodo Perri. Pare che una decina di animali sia rimasta sepolta. Dato l'allarme, [redacted] no scattate subito le ricerche con l'uso di sonde a palo, alcuni cani sono stati salvati.

[re. rom.]

LA PROTESTA DEI CAMIONISTI

Per gli aostani una notte d'inferno

Lunghe code di camion hanno accerchiato la città l'altra notte, con centinaia di guidatori [redacted] suonavano il clacson. D'ora in poi gli autotreni saranno fermati fuori Aosta [Fotoclick]

L'esasperazione degli aostani è all'origine delle misure varate dalle autorità regionali

La lunga notte dei clacson

In futuro i Tir saranno fermati fuori città

Lunghe code e tanta rabbia. Ancora una volta i camionisti provenienti da tutta Europa sono stati costretti a snervanti attese per le operazioni di dogana [Fotoclick]

AOSTA. La città ha trascorso mercoledì una nottata d'inferno, fra lo strombazzare dei Tir bloccati lungo via Roma e via Parigi fino all'autoporto. L'esasperazione ha toccato livelli preoccupanti e forse è stata l'elemento determinante per le importanti decisioni prese ieri pomeriggio dal Comitato per l'ordine pubblico [redacted] d'urgenza dal presidente della Regione, Augusto Rollandin, in [redacted] di prefetto.

Secondo il decreto del Comitato, in caso di scioperi sia [redacted] autotrasportatori sia di doganieri che comportino rallentamenti [redacted] disagi, la circolazione dei [redacted] pesanti sarà bloccata alle porte di Aosta. Le forze dell'ordine impediranno in sostanza ai Tir di fermarsi sulle vie Parigi e Roma, baderanno a che [redacted] formi una sola fila ordinata [redacted] «guideranno» scortandoli passo passo i mezzi pesanti verso Pollein in base alle disponibilità di parcheggio sui piazzali di sosta, «liberando» così il traffico leggero attorno ad Aosta, ed evitando proteste [redacted] quelle della scorsa notte.

Il Comitato si riunirà ancora lunedì per la [redacted] a punto di [redacted] serie di altri provvedimenti che prevedono: una corsia preferenziale per i «transiti» (provvedimento richiesto da più [redacted] un anno) separata [redacted] quella per lo sdoganamento; [redacted] senso unico [redacted] marcia sulla strada regionale che conduce all'autoporto dal bivio del ponte [redacted] Pollein [redacted] Torino, tutti i giorni eccetto il sabato pomeriggio e la domenica; l'obbligo per i Tir in esportazione che [redacted] devono fare operazioni di dogana di immettersi sullo svincolo per Aosta in zona Les Iles di Quart, mentre quelli che devono fare operazioni di dogana dovranno portarsi in località Grand Chemin di Saint Christophe per essere poi avviati verso la zona doganale di Pollein.

Rollandin si era incontrato nei giorni scorsi con Andreotti e Bernini, sollecitando provvedimenti governativi per i camionisti e i doganieri.

Con queste misure non si dovrebbero più ripetere gli inconvenienti che hanno messo [redacted] dura prova i nervi degli aostani. «E' stata una notte terribile» dice Riccardo Carisa, che abita ad Aosta in via Parigi vicino all'ospedale, riferendosi alla rumorosa manifestazione dei «routiers»: «I camion erano fermi da ore, evidentemente si sono passati parola con le radio di bordo e hanno cominciato ad azionare clacson e sirene». In alcuni condomini vi [redacted] no state scene di protesta, con la gente sui balconi [redacted] dalle finestre [redacted] che inveiva contro i camionisti. I centralini delle forze dell'ordine hanno ricevuto decine [redacted] telefonate.

La contestazione [redacted] andata avanti fino all'una del mattino, con qualche ulteriore ripresa fino all'alba. Ieri mattina [redacted] molte persone stravolte e infuriate dopo la notte insonne si sono rivolte alle forze dell'ordine ed agli organi di informazione per ch[redacted] che venisse fatto qualcosa.

Questa situazione di disagio [redacted] dal perdurare dell'agitazione dei doganieri di Pollein che operano solo gli sdoganamenti ed i transiti dalle 8 alle 14, e i cui rappresentanti rientrano oggi da Milano dopo l'incontro [redacted] i colleghi di tutta Italia.

Un portavoce dei doganieri valdostani, Liborio Pascale, ha detto: «Non è solo colpa nostra quanto è successo: il volume di traffico aumenta sempre [redacted] anche senza la nostra protesta le [redacted] ci sarebbero state ugualmente». E' una valutazione che suscita qualche perplessità.

Nel pomeriggio di ieri il traffico è poi ripreso quasi normalmente.

Bruno Baschiera

Franco Malacarne, titolare di un negozio di ottica ad Aosta, [redacted] «Telemike»

E' campione grazie alla Juve

Il giovane si [redacted] presentato alla trasmissione di Bongiorno per [redacted] storia dei bianconeri
La risposta vincente alla domanda sulla finale di Coppa dei Campioni nel 1973 con l'Ajax

Sa tutto su Boniperti. Franco Malacarne stravede per la Juventus [Artefoto]

AOSTA. Formazione, sostituzioni e marcatore della finale di Coppa dei Campioni del 1973 tra Ajax e Juventus: la risposta a queste domande ha fruttato a un ragazzo di Saint-Christophe [redacted] milioni in gettoni d'oro.

Franco Malacarne, 28 anni, titolare con la moglie di un negozio [redacted] ottica [redacted] Aosta, ha strappato il titolo di campione alla vincitrice della puntata precedente, rispondendo [redacted] domande sulla «Storia della Ju[redacted] nelle coppe dall'arrivo di Boniperti ad oggi». [redacted] maxiquesito finale ha permesso al giovane valdostano di raddoppiare i 50 milioni vinti fino a quel momento.

«Fin [redacted] quando era piccolo [redacted] padre lo portava a veder le partite della Juve — dice la moglie Giusi, 28 anni —. Così si è appassionato [redacted] calcio e la squadra bianconera è diventata la sua preferita, quella del cuore».

In uno scaffale nel salotto [redacted] casa [redacted] sono sei volumi, rilegati in bianco e nero. «E' la storia della Juve dal 1897 ad oggi scritta da mio marito — dice Giusi —. Nel tempo libero gli piace ricostruire le vicende della [redacted] squadra. Non ha voluto nemmeno farlo stampare».

Sono fogli di quaderno [redacted] a mano, dove Francesco ha pa[redacted] riportato formazioni, marcatori e date. Un lavoro pulito, ordinato.

«Qualche ora prima della trasmissione ero abbastanza agitato — ricorda Francesco —. Poi, poco prima di andare in onda, mi sono tranquillizzato. Comunque ho sofferto anch'io del classico "nodo allo stomaco" del concorrente: quel giorno non [redacted] riuscito a mangiare proprio nulla». E continua: «E' [redacted] piacevole. Avevamo a disposizione un camerino [redacted] specchio, luci e tutto il resto». Giusi non ha seguito la trasmissione dalle tribune.

«I posti vengono assegnati ad invito. Ho visto mio marito [redacted] bar degli studi: sopra [redacted] bancone c'è un monitor dove si possono seguire le immagini in diretta. Quando Mike ha annunciato la vincita [redacted] 100 milioni quasi non ci ho creduto». (c. l.)

Alla prof. Vacchina

[redacted] per la [redacted] [redacted] poesia

AOSTA. Ancora premi per Maria Grazia Vacchina. Due [redacted] opere, la raccolta di poesie «Rondini e rose» [redacted] uno studio storico-giuridico [redacted] un Comune della B[redacted] Novarese («Una comunità in cammino: il Borgo fra due mondi») hanno procurato alla scrittrice valdostana altrettanti importanti riconoscimenti. Domenica, nella sala del Comune di Borgolavezzaro, il saggio storico verrà premiato dall'on. Oscar Luigi Scalfaro, che consegnerà all'autrice il riconoscimento ufficiale del Comune e della Provincia novarese. La domenica successiva sarà invece la raccolta poetica a [redacted] a Viareggio il Premio Speciale del [redacted] di pittura, scultura, grafica e poesia «Tavolozza di Carnevale 1990». L'autrice, non nuova ai premi e alle segnalazioni accademiche, è entrata [redacted] alcune delle [redacted] composizioni in antologie [redacted] lastiche di poesia. (l. b.)

Anticipazioni sui programmi della prossima «Saison culturelle»

Tutti i segreti [redacted] «Edipo re»

Questa sera un'interessante conferenza

AOSTA. La tragedia greca e [redacted] tempi moderni: un'operazione congiunta fra l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione e la delegazione valdostana Aicc presenta questa sera (ore 21, Salone delle Manifestazioni [redacted] Palazzo Regionale) una conferenza dibattito com[redacted] anticipazione dei programmi della prossima Saison Culturelle.

L'intervento della professoressa Paulette Ghiron-Bistagne, ordinaria di Greco all'Università di Montpellier, sul tema «La réception de la tragédie grecque. Oedipe-roi dans les [redacted]ps modernes», prepara infatti il terreno [redacted] per una rappresentazione scenica della stessa tragedia ad opera del Groupe Interdisciplinaire [redacted] Théâtre Antique (Gita) con cui la docente collabora, previsto per la stagione a venire. Ma l'«Edipo Re» non sarà il solo testo dell'antichità classica ad [redacted] portato al Giacosa: ad es[redacted] sarà affiancata una tragedia di Euripide, adattata [redacted] curata dal professor Dario [redacted] Corno, ordinario di Letteratura Greca all'Università di Milano.

Questa scelta programmatica (la [redacted] di conferenze Aicc per il 1990/91 avrà come linea portante quella dell'arte classica) tende [redacted] recuperare [redacted] valore della tragedia greca come atto fonda[redacted] della vita sociale e artistica di [redacted] popolo. Quello che oggi è solo un «genere teatrale» era infatti nell'epoca classica «il [redacted]ro» per eccellenza. Momento civile, estetico e religioso, teso alla purificazione dalle passioni umane, esso era un bene di prima necessità per tutti e non il prodotto [redacted] un'élite culturale. Tanto che, se i ricchi avevano l'onore e l'onere di allestire gli spettacoli, chi era [redacted] mezzi veniva ricompensato pecunia[redacted] per la [redacted] partecipazione come spettatore.

Anche dal punto di vista stilistico la tragedia era la sintesi dei generi e delle tecniche letterarie precedenti. Chi la scriveva, fino al quarto secolo a.C., era un «autore» nel senso più completo, in quanto doveva provvedere oltre che al testo, alla scenografia, alla regia e alla musica.

Centrando il suo intervento su [redacted] delle più note tragedie della classicità, la professoressa Ghiron-Bistagne traccerà l'iter di «Edipo Re», scritta da Sofocle intorno al 430 a.C.. Dalle lodi di Aristotele alla cad[redacted] in disgrazia di Sofocle in epoca ellenistica [redacted] (quando gli fu preferito Euripide), dalla riscoperta in epoca rinascimentale alle intense riletture romantiche, dalle interpretazioni di Nietzsche e Freud alle messinscene di Brecht e del Living Theatre, nelle parole della [redacted] docente francese rivivrà il legame da sempre esistente fra le varie età dell'uomo e la cultura classica delle origini.

Luciano Barisone

Primaria Compagnia di Assicurazioni ricerca:
SUB-AGENTE - Rif. AC02
per costituenda nuova sede in COURMAYEUR
Si offrono: portafoglio clienti consolidato; contributo spese; addestramento tecnico-commerciale; [redacted] possibilità sviluppo professionale.
Si richiedono: diploma Scuola Media Superiore; predisposizione ai contatti interpersonali; ambizione e dinamismo; età inferiore ai 35 anni; residenza in zona.
Precedenti esperienze nel settore assicurativo sono gradite ma non costituiranno titolo preferenziale.
L'Azienda prenderà parte sin dalle prime fasi alla selezione.
Inviare dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico e citando il Rif. AC02, a:
ACTA CONSU[redacted] S.r.l.
10125 TORINO
VIA GALLIARI 5/E

Meeting Club
[redacted] ORC[redacted]
ERNESTO MACARIO
VIA CHAMBERY 99
11100 AOSTA - Tel. 40.482

Azienda produzione Tricologici ricerca
AGENTI E [redacted] AGENTI [redacted] VENDITA
Esperti guadagno annuo L. 48.0[redacted]
Senza esperienza guadagno annuo L. 30.000.0[redacted]. Con portafoglio clienti trattamento particolare. Telefonare dal lunedì al venerdì in orario d'ufficio. Tel. 011/280.552

[redacted] X 4
Nuovo motore 2500 cc turbodiesel intercooler iniezione diretta, velocità max 148 km/h, consumi 15 km al litro a 90 km/h, potenza max c.v. 113
CONC. F.LLI GAL
LOC. GRAND CHEMIN - 11020 ST. CHRISTOPHE
TEL. 0165/32088
LAND ROVER
IL MITO INDISTRUTTIBILE

AGENZIA DI ASSICURAZIONI
RICERCA
[redacted]
con esperienza maturata nel settore.
Telefonare per appuntamento
0165/45.607

[redacted]
MAUCCI
[redacted]
FINE SERIE PELLICCE [redacted]
COMPRI UNO PAGHI LA META'
EFF. COM. LEGGE 80

MONTONE BOMBER	290.000	Valore eff.	[redacted]
[redacted] ANTIC. BOMBER	390.000	Valore eff.	
MONTONE CANADESE	[redacted]	Valore eff.	
MONTONI E PELLICCE PRET-A PORTER DONNA DA	590.000		

Pellicce fine [redacted]

PALETO' VISONE	1.690.000	Valore eff.	[redacted]
GIACCA VISONE	1.490.000	Valore eff.	[redacted]
[redacted] VOLPE	1.490.000	Valore eff.	[redacted]
PALETO' [redacted]	1.590.000	Valore eff.	[redacted]
GIACCA PERSIANO	1.390.000	Valore eff.	2.800.000
GIACCHE Castoro - Marmotta			
Foca - Rat mousqué - Opossum	990.000	Valore eff.	2.000.000

[redacted] DI [redacted] - CORREDO PELLICCE [redacted]
[redacted]
PELLICCERIE MAUCCI
[redacted]

In Consiglio regionale i problemi della gestione e del rilancio

Treni, vecchia piaga

Come aiutare gli universitari

AOSTA. I problemi del trasporto su rotaia e degli studenti universitari valdostani, costretti a frequentare [illegible] in altre regioni, sono stati discussi nell'ultima seduta [illegible] Consiglio regionale.

Treni. L'unica linea ferroviaria che attraversa la Valle d'Aosta, la Chivasso - Aosta - Pré-Saint-Didier, [illegible] buon servizio agli utenti. Su questo punto tutte le forze politiche sono d'accordo. Ma [illegible] cosa [illegible] funziona? Un'interpellanza e una [illegible] hanno riproposto i problemi della smilitarizzazione della linea e del ripristino del tratto Morgex - Pré-Saint-Didier (da più di un anno il treno non raggiunge il suo normale capolinea perché la galleria di Montbardon deve essere sistemata). [illegible] richiesta all'Ente Ferrovie dello Stato di smilitarizzare la tratta [illegible] è stato votato. L'assessore ai Trasporti Ilario Lanivi, pur d'accordo sui principio, ha proposto di inserirlo [illegible] un testo più completo. «Abbiamo già raggiunto buoni risultati nelle trattative [illegible] il ministro Bernini — ha affermato — approvare un testo così significhe[illegible] ripartire da [illegible].

Il consigliere del movimento verde alternativo Elio Riccarand, che aveva presentato la mozione, ha accettato. [illegible] raccomandazione di coinvolgere anche la Regione Piemonte.

Tra i motivi della richiesta, ci sono i disagi in [illegible] sciopero: quando in un qualunque compartimento italiano si verifica un'astensione dal lavoro, i militari del genio ferrovieri (in servizio tra Chivasso e Aosta) vengono inviati a sostituire il personale fermo. Il risultato è che così si penalizza il servizio ferroviario in Valle. Numerosi treni fra Aosta e il Canavese vengono soppressi. Alcuni sono sostituiti da pullman, ma le coincidenze per Milano, Asti e Casale non possono più venire assicurate.

Di più: uno sciopero di 24 [illegible] in un compartimento lontano può determinare disagi per tre e quattro giorni, a causa dei tempi di spostamento dei militari del Genio. «La Chivasso-Aosta è la linea non elettrificata con più passeggeri di tutto il Piemonte e Valle d'Aosta — ha sostenuto Riccarand — è importante garantirne un buon funzionamento». A novembre un «Comitato utenti» ha raccolto tra i viaggiatori oltre tremila firme. La petizione chiede all'Ente Ferrovie di «garantire il mantenimento del servizio in occasione degli scioperi in altri compartimenti».

Sulla Aosta - Pré-Saint-Didier il discorso riguarda l'interruzione della tratta a Morgex. «Manca un progetto di rilancio e continuano ad affacciarsi ipotesi di chiusura completa — hanno affermato pci e movimento verde alternativo — vogliamo sapere quali sono le prospettive future della linea».

«La Regione — ha risposto Lanivi — ha più volte proposto ai responsabili dei trasporti serie di opere a proprie spese per rendere più economica la gestione della linea, [illegible] la realizzazione di uno svincolo nel tratto fra Villeneuve e Arvier. Ma in cambio vogliamo essere certi che ci sia la volontà politica di continuare a farla vivere».

Universitari. «Alla Regione non è consentito di creare [illegible] casa dello studente, al limite può stipulare una convenzione». Secondo Liborio Pascale (psi) il problema dell'alloggio per gli universitari valdostani (in tutto 1300, di cui 1150 a Torino) non può essere risolto come propone una petizione di 604 studenti.

Il comunista Mafrica aveva appoggiato la richiesta: «Nei Paesi il cui tasso di sviluppo è oltre il tre per cento all'anno, all'università si iscrive il 50 per cento dei giovani. In Italia sono il 25, in Valle d'Aosta il 14. Siccome [illegible] dei problemi più grandi per chi si iscrive all'università è trovare alloggio, chiediamo la creazione di [illegible] "casa dello studente" a Torino». La proposta è [illegible] bocciata. «La nostra volontà di favorire l'accesso all'università è chiara — ha ribattuto l'assessore alla Pubblica Istruzione Dino Vierin — ci stiamo muovendo per cercare una soluzione. Nel frattempo concediamo prestiti fino a [illegible] milione e 200 mila lire all'anno per le spese di alloggio».

Stefano Mancini

[illegible]

Superphénix contestato

Il movimento verde alternativo ha definito «vergognoso» il [illegible] cui — è scritto su un comunicato — la giunta e la maggioranza regionale hanno dato il loro avallo al [illegible] nucleare Superphénix». [illegible] mozione respinta proponeva di associare la Valle d'Aosta alle iniziative legali contro la centrale francese. «E' un impianto unico nel suo genere — hanno sostenuto anche i comunisti — e più pericoloso di quelli nucleari tradizionali come Cernobil». Il Superphénix è rimasto fermo per alcuni mesi nel [illegible] (da una crepa fuoriusciva sodio, un elemento molto infiammabile) ed è attualmente inattivo per controlli. Sarà comunque riattivato nei prossimi [illegible]. Il documento proposto dalla maggioranza impegna la giunta a chiedere garanzie sulla sicurezza ai responsabili della centrale. «Ve ne daranno quanti ne volete» ha commentato Riccarand.

A St-Denis per la rottura di un tubo del gas

Brucia la cantina contadino ustionato

SAINT-DENIS. E' rimasto ustionato mentre cercava di spegnere l'incendio nella sua cantina. Ora si trova nel reparto di oculistica dell'ospedale di Aosta: la prognosi è di [illegible] giorni. La cantina dove si trovava l'allevatore e il fienile nel sottotetto sono stati completamente divorati dalle fiamme.

L'incidente è accaduto l'altra sera, verso le 17,30. Luciano Lettry, [illegible] anni, stava preparando da mangiare per le [illegible] mucche su un fornello a gas, in cantina.

Una semplice mistura di acqua e farina: «Senza farina le bestie non sopravvivono» dice Lettry [illegible] letto dell'ospedale.

E continua: «Probabilmente si è rotto il tubo che porta il gas dalla bombola al fornello. Le fiamme hanno incominciato a bruciare tutt'intorno a [illegible]. Allora sono uscito, ho attaccato al rubinetto il tubo che [illegible] per annaffiare i campi e ho cercato di spegnere l'incendio».

Nel ripostiglio c'erano sacchi di farina, reste, bigonce, salici per legare i tralci ai pali nella vigna, attrezzi per lavorare i campi: è andato tutto distrutto, insieme [illegible] i 20 quintali di fieno raccolti nel sottotetto.

Qualche vicino ha chiamato subito i vigili del fuoco. Poco prima del loro arrivo le fiamme avevano ustionato Luciano Lettry alle braccia e al volto. Un'ambulanza dell'Usl lo ha trasportato al pronto [illegible] dove l'agricoltore è stato [illegible] posto a visita radiologica e oculistica.

«Sembra che non ci siano lesioni alla vista» dicono in ospedale. Per il momento Lettry ha gli occhi coperti da garze e medicazioni. Lo assiste per le sue necessità la sorella Caterina, 44 anni, insegnante elementare a Chambave. «Ero a scuola quando mi hanno avvertito dell'incendio. [illegible] bidella mi ha detto che mio fratello era rimasto ustionato dal fuoco. Allora sono [illegible] in ospedale per vedere che cosa era accaduto: su un lettino c'era Luciano, col [illegible] gonfio e paonazzo. [illegible] avuto paura». [c. l.]

Cantina in fiamme. Luciano Lettry (nel riquadro) ha riportato [illegible] ustioni

Allegria nella neve. Sfilata di Carnevale nel [illegible] della Coumba Freida

Le tradizioni delle feste prima della Quaresima rimangono vive anche nei centri minori

E il Carnevale parte da Pontbozet

A Challand-Saint-Victor sfilata di gruppi folcloristici, fagiolata, premiazioni di carri e maschere
Sono in programma manifestazioni anche a Hône, Issogne, Valpelline e (in marzo) a Fontainemore

Non solo Pont-Saint-Martin e Verrès assaltano il carnevale in bassa valle. Anche altre località organizzano manifestazioni miranti a coinvolgere il più possibile il paese. Le date scelte sono spesso le più insolite in modo [illegible] non entrare in concorrenza con i «grandi carnevali».

Il primo carnevale sarà invece quello di **Pontbozet.** Domani alle 20,30 [illegible] inizierà con una suggestiva fiaccolata in masch[illegible] e uno spettacolo pirotecnico. Domenica sfilata [illegible] carri allegorici e maschere: il corteo partirà, alle 14, dalla frazione La [illegible] per raggiungere il capoluogo dove alle scuole elementari verrà servita una merenda a base di minestrone, patate e salsicce. Alle 21 al ristorante «Chez Isabel» serata in maschera. [illegible] manifestazione è organizzata dal comitato dei «Bonten». Sempre domenica [illegible] edizione [illegible] Carnevale di **Challand-Saint-Victor.** Alle 10 partenza dal piazzale comunale della sfilata di [illegible] gruppi folcloristici; alle 11,30 aperitivo offerto dagli organizzatori e alle 12 distribuzione di soupe, fagiolata e polenta. Nel pomeriggio, alle 13,30, sfilata dei carri allegorici, preparati dalle varie frazioni del paese (Isollaz, Nabian, Villa Targnod e Séten) con partenza da Castagneti verso il capoluogo dove, alle 15,30, si esibiranno i gruppi folcloristici.

Alle 16 seconda sfilata; alle 19 grande spaghettata collettiva dopo la premiazione dei carri. Infine alle 20,30 ballo in maschera [illegible] premiazione della maschera più bella.

Sabato [illegible] toccherà a **Hône.** Alle 6 inizierà la cottura dei fagioli grassi; alle 11,30 distribuzione dei fagioli nell'area del parco giochi. Nel pomeriggio alle 14,30 sfilata [illegible] maschere e carri allegorici. Il [illegible] partirà dal piazzale del municipio, farà poi via Aosta, via Stazione e [illegible] Chanoux. Saranno pure presenti la Filarmonica alpina di Hône e i "Bandoleros" [illegible] Saint-Vin[illegible]. Alle 16 presentazione, nella palestra comunale, dei dolci partecipanti al [illegible] «Mangia, mangia... pancia mia». Alle 16,30 teatro dei burattini e infine alle 21 conclusione con un grande ballo in maschera allietato dal complesso «Nuovi orizzonti» e premiazione delle tre maschere più belle. La biblioteca [illegible] comunale e il comitato carnevale organizzano per domenica 25 febbraio il carnevale di Issogne. Questo il programma: alle 8 ritrovo per la preparazione della polenta; 11,30 distribuzione di polenta, salami, minestrone e castagne; alle 14 sfilata di carri allegorici con la partecipazione delle «maschere Bionaz»; alle 16,30 premiazione carri e maschere e infine alle 21 serata danzante. A **Valpelline,** infine, cappelli napoleonici, maschere, frac colorati e addobbati con i tradizionali specchi, code, faranno nuovamente capolino per tutto il mese in [illegible] sione delle uscite del locale gruppo mascherato. La prima esibizione avverrà domani quando la «patoglia», aperta a tutti, sfilerà per le vie del paese con la partecipazione [illegible] gruppo di Bagnes. Il giorno dopo [illegible] replicherà con il tradizionale giro dei villaggi.

Susy Robin, del Comité «Lo Carnaval de Valpellines», ricorda: «La sfilata si riallaccia ad un'antica tradizione che rischiò di scomparire [illegible] la metà degli Anni [illegible]. A quell'epoca un gruppo di giovani del paese, con la collaborazione dell'amministrazione comunale e regionale, si impegnò a rivitalizzare una delle poche usanze della vallata. Fu avviato, dapprima, uno studio e poi furono realizzati abiti completamente nuovi. Ora, grazie anche ai rapporti con altri gruppi, stiamo tentando di aggiungere ogni anno qualcosa di nuovo».

Domenica, quindi, partenza alle 9 dalla frazione di Chaillon per visitare tutte le frazioni saltes e conclusione della prima uscita con un grande rinfresco libero a tutti nella piazza [illegible] centrale del paese offerto dalla locale Pro loco. Chiusura delle manifestazioni la domenica successiva con il giro nelle restanti borgate attorno al capoluogo (Bovet Chez Les Chuci e della Forge, Arliod e Vignettes).

A **Fontainemore** la Pro loco, presieduta da Mario Clos succeduto a Marino Ozel Balot, si è rifatta all'antica tradizione del «Brandun» e festeggia il 4 marzo, proprio durante la prima settimana di Quaresima. «"Brandun" — dice Bianca Genestrel — significa "essere fuori di sé". Era la trasgressione che alcuni giovani commettevano andando in giro per le frazioni mascherati subito dopo le Ceneri contro gli ammonimenti del parroco. C'era l'obbligo di non farsi riconoscere. Spesso l'identità di chi [illegible] fatto "brandun" era rivelata a di[illegible] anni. Abbiamo [illegible] perto questa antica tradizione, che ha perso oramai molto della sua trasgressività, per evitare di sovrapporci a Pont».

Il programma prevede nel pomeriggio, a ricordo di quei tempi, un giro da parte di un gruppo mascherato di giovani nelle frazioni [illegible] paese, una serata danzante e la premiazione della maschera più bella.

Fabrizio Favre
Enzo Biessent

I lavori al via stasera con la relazione del segretario Alder Tonino

Il pci da oggi a congresso

La «mozione Occhetto» ha il 63 per cento

AOSTA. Il 63 per cento dei comunisti valdostani è [illegible] Occhetto, il 37 con Ingrao, Natta e Tortorella, meno dell'uno (un record negativo a livello nazionale) con Cossutta. Con questi equilibri il pci si avvia ai lavori del XVIII congresso regionale straordinario, che si inizieranno oggi alle 20,30 al teatro Giacosa. Favorevoli a costituire una nuova formazione politica, con un nome e un'immagine diversi (proposta Occhetto) in consiglio regionale [illegible] il segretario Alder Tonino, il capogruppo Demetrio Mafrica e Giorgio Chenuil. Nel «fronte del no» ([illegible] a una «dissoluzione» del pci) gli altri due consiglieri, Igino Bajocco e Giulio Dolchi. Con Occhetto [illegible] sono schierati, tra gli altri, anche i dirigenti della Cgil (escluso Piero Ferraris, segretario Flm), i consiglieri comunali di Aosta (tranne Gianni Rigo e Paolo Caveri), Flavio Martino, Oddone Bongiovanni e Cristina Monami (il padre Luigi invece è [illegible] tro). Il partito comunista in Valle d'Aosta è la terza forza politica: in consiglio regionale ha cinque rappresentanti; gli iscritti al 31 dicembre 1989 sono 1971 (l'anno scorso [illegible] 2010). I dati sul voto in Valle non si discostano molto da quelli nazionali: [illegible] mozione numero uno, quella presentata da Achille Occhetto, è ovunque maggioritaria. Nelle [illegible] sezioni valdostane ha ricevuto 307 voti, contro i 178 della seconda e i due della terza. Gli astenuti sono stati 16 (3 per cento). Saranno [illegible] presenti al congresso duecento [illegible] delegati: 133 rappresentano la mozione uno, mentre 77 sono per la 2.

Al pci sono soddisfatti del dibattito precongressuale: «Alle riunioni di sezione hanno partecipato 503 iscritti — spiega Aurelio Mancuso, della direzione regionale — pari al 25,5 per cento. L'anno scorso furono 344, il 17,2. Ed era già un risultato soddisfacente rispetto al passato». «La discussione a tratti è stata aspra — continua Mancuso — anche questo è un segnale di partecipazione».

I lavori si apriranno stasera alle 20,30 con l'insediamento della presidenza e del garante del congresso per il Comitato centrale; poi l'introduzione del segretario regionale Tonino e l'esposizione delle mozioni. Per quella di Occhetto parlerà Gianfranco Borghini, ministro ombra dell'industria; la [illegible] da sarà illustrata da Diego Novelli.

Domani (ore 10,30) all'hotel Valle d'Aosta si terrà una tavola rotonda sul tema «Autonomia regionale e riforma [illegible] sistema politico in Valle d'Aosta». Nel pomeriggio ci sarà il dibattito, che si concluderà domenica pomeriggio [illegible] il voto [illegible] congressisti. [s. m.]

Film proposti da L'Impronta a Châtillon

«Il piccolo diavolo» è soltanto l'inizio

CHATILLON. Comincia stasera la stagione cinematografica organizzata dall'Associazione «L'Impronta» di Châtillon.

A partire dalle 21, tutti i venerdì, per dieci settimane esclusa quella delle festività pasquali, nella sala della biblioteca comprensoriale di Châtillon, i soci dell'Associazione potranno godersi, al prezzo veramente modico di diecimila lire, dieci film di ottimo livello, di recente programmazione nelle sale.

L'inaugurazione del [illegible] è stata affidata ad una gustosa pellicola, realizzata ed interpretata da Roberto Benigni, che si è avvalso anche di [illegible] attore del calibro di Walter Matthau, [illegible] titolo «Il piccolo diavolo».

A questo film ne seguiranno altri di notevole interesse: il 23 febbraio «Peggy Sue si è sposata»; il [illegible] marzo «Good morning Vietnam»; il [illegible] marzo «Anni 40»; [illegible] [illegible] «Rain [illegible]»; il 23 marzo «Festa di laurea»; il 30 marzo «Domani accadrà»; il [illegible] aprile «Uomini»; il 13 aprile «Stand by me»; il 20 aprile «Bird».

Intanto per «L'impronta» è tempo di rinnovare le cariche sociali. Oggi ai vertici dell'Associazione sono: Claudia Zacchedu che è il Presidente, e può contare su Guido Lucchetti, Riccardo Cantele, Carlo Voncheri, Maurizio Venturini, Patrizia Gaudio, Giorgio Baldelli, Fabio Crostto e Camillo Dujany che sono i consiglieri, oltre a Pier Giorgio Brunod e Luciano Minuzzo, revisori dei conti.

L'Associazione «L'Impronta» conta al momento circa duecento soci, che pagano [illegible] quota [illegible] diecimila lire mensili.

Tra le iniziative che [illegible] già pronte a prendere il via ha suscitato molto interesse il corso di ballo liscio (valzer, tango, mazurka, polka, boogie-boogie e altri balli) che comincerà il 13 marzo. [r. s.]

Immobiliare Diemox
Via Chambéry, 57 - Tel. 361.390 - 11100 AOSTA

VENDESI ALLOGGI

NUS: soggiorno, ang. cottura, bagno, [illegible] camere, garage e verde in uso esclusivo.
NUS: soggiorno, ang. cottura, bagno, 2 camere, mansarda, garage e taverna.
SAINT-VINCENT: in costruzione alloggio con soggiorno e ang. cottura, camera e bagno.
AYMAVILLES: alloggio, mansarda, garage [illegible] taverna.

SUBARU
NUOVA JUSTY 4x4 1200 CC
ESIGETE
LA GARANZIA UFFICIALE SU TUTTI I MODELLI [illegible]
ZOSO
UNICA CONCESSIONARIA SUBARU
[illegible] LA VALLE D'AOSTA
QUART (AO) - TEL. 0165/762.229

Uap (juniores e propaganda) e Idromarket (cadetti) ai primi posti

Giovanili, vincono in tre

Sconfitte Stefano Testa e Cral Cogne

AOSTA. Tre successi e due sconfitte per le squadre valdostane nei campionati giovanili di pallacanestro. Gli juniores dell'Union Uap Assurances hanno superato il Vigliano per 95-68, i cadetti dell'Idromarket si sono imposti con il punteggio di 109-81 sul Kolbe e la compagine propaganda dell'Uap Autoprestige ha vinto per 100-23 contro il San Paolo. I ragazzi dello Stefano Testa si sono arresi all'Ipifim B (162-44 il risultato a favore dei torinesi) e gli allievi del Cral Cogne hanno ceduto al San Paolo per 111-73.

Qualche problema nel primo tempo, ma netto dominio nella ripresa per gli juniores dell'Uap Assurances contro il Vigliano. Andati al riposo con 8 lunghezze di vantaggio (39-33) i ragazzi di Maurizio Cerva hanno impresso un gran ritmo all'incontro nella seconda frazione di gioco, chiudendo con 25 lunghezze di margine: 93-68. In evidenza la guardia Roberto Artusio e il pivot Marco Zavattaro, ma la vittoria è scaturita dalla buona prova del collettivo. Domani alle 21 alla palestra di via Volontari del Sangue attesa sfida contro il Biella: i lanieri sono appaiati agli aostani al secondo posto della classifica. I cadetti dell'Idromarket hanno conservato il comando della graduatoria superando il Kolbe per 109-81. Dopo un avvio equilibrato la squadra di Raffaele Romano ha fatto valere la superiorità tecnica, giocando in modo apprezzabile in contropiede. Migliori realizzatori sono stati Erik Bianchi (27 punti), Matteo Kratter (19) e Andrea Venturotti (17), che ha dimostrato le sue qualità tecniche anche nell'inusuale ruolo di guardia, anziché in quello per lui consueto di play.

La sconfitta a sorpresa del Teen Basket contro la Libertas ha consentito ai biancoazzurri di isolarsi in vetta alla classifica. Domani a Torino contro il Lasalliano altro test importante per l'Idromarket che ha ricevuto una prima significativa testimonianza del valore dei suoi giovani con la convocazione di Simone Nadalin a Roma per un «camp» tecnico organizzato dalla squadra di serie A1 de Il Messaggero.

Terza vittoria consecutiva per la formazione propaganda dell'Uap Autoprestige. La squadra di Gabriele Peloso non ha trovato alcuna difficoltà a imporsi sul San Paolo con l'eloquente punteggio di 100-23. Ottima la prova della difesa con note di particolare merito per Andrea Di Francesco e Davide Cattani. Domenica alle 17,30 gli aostani affronteranno alla palestra di via Volontari del Sangue l'Ipifim B con l'obiettivo l'imbattibilità.

Pesante sconfitta (162-44) per i ragazzi dello Stefano Testa contro l'Ipifim. Nettamente superiori i torinesi che sin dalle prime battute di gioco hanno messo al sicuro il risultato. Migliori realizzatori per i valdostani sono stati Luca Pedersoli (15 punti) ed Erik Del Degan (8). La squadra di Fristachi ospiterà domani alle 16 il Dravelli.

Anche gli allievi del Cral Cogne non hanno potuto opporre valida resistenza al San Paolo. I piemontesi, secondi in classifica, hanno sofferto nel primo tempo, ma nella ripresa hanno sfruttato la panchina più lunga per imporsi sul punteggio di 111-73. Positive le prestazioni di Giorgio Cosentino (27 punti) e Fabrizio Falcicchio (10). Domani per gli aostani difficile trasferta a Torino contro il Cus.

Sigfrido Beneyton

SPERANZE

Provino per Nadalin

Dopo Davide Possina e Marco Baldi toccherà a Simone Nadalin sorgere ai massimi livelli del basket nazionale? La prima risposta alle aspettative del mondo cestistico valdostano arriverannno da Roma, dove la guardia-ala dei cadetti Idromarket sosterrà un provino con il Messaggero il 26 e il 27 febbraio. Nadalin ha giocato nelle formazioni del mini-basket e propaganda del Crocetta Torino per trasferirsi poi con la famiglia a Châtillon e approdare nei ragazzi dello Stefano Testa e successivamente agli allievi e ai cadetti dell'Idromarket. Dice il allenatore Raffaele Romano: «Simone ha tutte le qualità per sfondare. Deve ancora migliorare in difesa, ma possiede un gran tiro ed è fortissimo nell'uno contro uno. Ha alle spalle una solida base tecnica grazie alla scuola di Enrico Delmastro. Oltre alle doti naturali può contare sulla modestia e sulla passione: per lui il basket è divertimento». [s. b.]

Simone Nadalin (in alto) guardia-ala dei cadetti Idromarket sembra avviato a brillante carriera. Il play Venturotti (a sin) è domenica Il Kolbe uno dei migliori realizzatori

Aostani contro Balangerese

Nitri Renault al via in B

AOSTA. Comincia domani il campionato italiano serie B di bocce la partecipazione di 36 squadre suddivise in 8 gironi. Sono due le formazioni valdostane al via: Nitri Renault e Nôtre Vallée Programma Italia. I gialloneri sono stati inseriti nel raggruppamento D assieme Fortino Torino, Autonomi Fossano, Balangerese e Belvedere Alessandria. L'esordio degli aostani è previsto per domani sui campi della Balangerese. La compagine della Nitri Renault, giunta lo scorso anno alla fase finale della competizione tricolore, è formata da Guido Ducourtil, Mario Favre, Paolo Marjolet e Renato Moro. Il programma prevede la disputa di sei partite: terna, individuale, coppie, tiro tecnico e doppia sfida nel punto tiro obbligato con l'assegnazione di punti per ogni incontro vinto.

La Nôtre Vallée Programma Italia inizierà l'avventura nel campionato italiano il 31 marzo in trasferta contro la Familiare. Altri avversari della società presieduta da Massimo Lattanzi saranno Cumianese e La Boccia Carmagnola. Undici i giocatori che difenderanno i colori della squadra : Mario Bombelli, Francesco Pane, Mauro Fassone, Agostino Ordano, Claudio Gassino (tutti ingaggiati quest'anno), Piero Ariagno, Sergio Buffa, Roberto Floran, Sergio Monetta, Mauro Mongiovetto e Armando Tircoli. «La rassegna tricolore per società rappresenta il primo appuntamento prestigio della stagione a livello nazionale — dice il presidente del comitato valdostano dell'Unione bocciofila italiana, Bruno Oro — sia la Nitri Renault sia Nôtre Vallée Programma Italia hanno la possibilità di ben figurare in un tecnico di tutto rispetto. Dopo le soddisfazioni della passata stagione speriamo di ripetercì quest'anno».

livello regionale — aggiunge Oro — stiamo promuovendo una serie di iniziative per dare maggiore impulso al settore giovanile. Entro la fine del 1990 contiamo di aprire un permanente di istruzione così da soddisfare le esigenze ragazzi che si stanno avvicinando sempre in maggior numero al gioco delle bocce».

Si è, nel frattempo, concluso il corso di istruttori di primo grado, superato brillantemente da Gregorio Rigolino e Marilena Truffa (Cral Cogne), Guido Ducourtil e Gabriele Paglino (Nitri Renault), René Desandré e Ivo Daudry (Quart Subaru), Mauro Mongiovetto e Armando Tircoli (Nôtre Vallée Programma Italia), Luigi Gerard e Laura Perrone (Sant'Orso), Cesare Grappein (Le Carreau rurale artigiana Gressan) e Mauro Hugonin (Saint-Marcel). Il 10 e l'11 marzo ad Asti comincerà di secondo grado che consentirà agli istruttori valdostani di acquisire maggiore specializzazione. [s. b.]

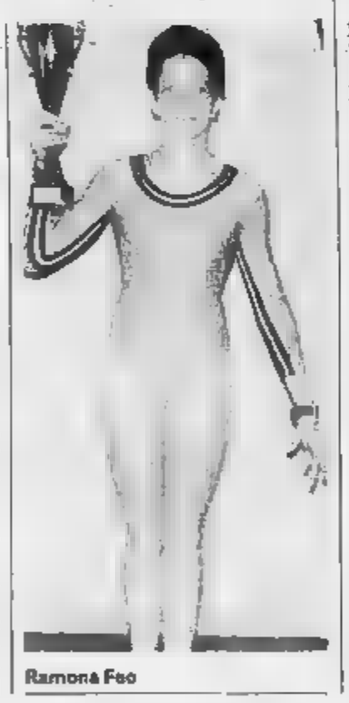
GINNASTICA

L'aostana è campionessa regionale

A Ramona Feo gli under 16

AOSTA. La quattordicenne Ramona Feo, ginnasta dell'Olimpia di Aosta, è la nuova campionessa per il Piemonte/Valle d'Aosta di ginnastica artistica. L'atleta valdostana si è infatti classificata prima, a pari merito con Ursula Restivo di Moncalieri, nella seconda ultima prova di campionato di categoria disputata domenica a Novara. Il risultato ha consentito a Ramona Feo, che vinto anche la prima prova, assicurarsi il titolo. La giovane ginnasta aostana, al suo esordio nella categoria under 16, ha brillantemente superato anche l'ostacolo più difficile, gli esercizi obbligatori. Il titolo conquistato da Ramona Feo rappresenta per la Ginnastica Olimpia di Aosta il primo successo in questa categoria.

Nella gara Novara per l'Olimpia garoggiava anche l'under 13 Federica Bellotto, che si è piazzata seconda, ed ha ottenuto lo stesso risultato anche nella classifica finale campionato Piemonte/Valle d'Aosta. [a. c.]



Ramona Feo

SCI

Sulle nevi di Pila, il fratello di Richard ha preceduto Pession e Zanardi

Si rivede Roger Pramotton

Lo sfortunato atleta del Centro sportivo esercito è tornato a vincere nel trofeo «Marino Persol»
A Courmayeur 209 ragazzi hanno partecipato a una gara di slalom sulla pista «Gigante»

PILA. Sulle nevi di Pila il trofeo Marino Persol, organizzato dalla Polisportiva Comba Freide, ha portato alla ribalta Roger Pramotton. L'atleta del Centro sportivo Esercito, sfortunato come il fratello Richard, è ritornato all'attività agonistica dopo l'operazione al ginocchio con la rimozione del menisco e di un legamento.

Pramotton si è imposto vincendo con il tempo complessivo di 1'24"39. Alle sue spalle a cogliere il successo nella categoria giovani è stato Spencer Pession, dello sci club Cervino, staccato di 3"20 da Pramotton, ma con un vantaggio di oltre 3" su tutti i suoi rivali della categoria giovani. Terzo è finito Giulio Zanardi Donnas, in ritardo 3"43. Tra i giovani alle spalle di Spencer Pession troviamo in seconda posizione a 3"53 Alessandro Vidrin (sci club Pila) e in terza Lorenzo Cugnod (Centro sportivo Esercito).

In campo femminile vittoria per un'atleta del comitato organizzatore: Gilda Chentre ha fermato i cronometri sul tempo di 1'37"57, infliggendo un distacco di 6"38 a tutte le avversarie. Secondo posto per Sabrina Merlet del Val d'Ayas e terzo per Elena Parini dello sci club Aosta. Il trofeo Marino Persol è andato alla società organizzatrice per merito di Giuseppe Butalli e Gilda Chentre. La gara si è disputata in due manches, tracciate con un'articolazione di 57 porte da Mario Canonico e Franco Canin, cui hanno partecipato 120 allievi.

Sulle nevi di Courmayeur si è invece svolto slalom speciale allievi e ragazzi con due piste affiancate sulla «gigante» e 209 concorrenti in gara. Ha dominato la società organizzatrice con l'affermazione in femminile di Dulia Durenti, che ha preceduto di 29 centesimi Nicole Joris e di 1"90 la più volte vincitrice Paola Mosca Barberis. Tra i ragazzi vittoria di Emanuele Revano, dello sci club Courmayeur, con 1"97 sul compagno di squadra Valerio Lullio, mentre al terzo posto si è piazzato Simone Fiabane, dello sci club Aosta.

Sull'altro tracciato si sono cimentati gli allievi. Il campo femminile ha vinto Elisa Calcamuggi, figlia d'arte (suo padre Pier Mario è direttore agonistico della squadra femminile azzurra), tesserata per lo sci club Val d'Ayas, che ha preceduto di 2"12 Flavia Casale, del Courmayeur, e di quasi tre secondi Pession, del Cervino.

In campo maschile tra gli allievi vittoria per il grossonaro Simone Vicquéry un vantaggio di 1"4 su Claudio Vestarini dell'Aosta, mentre al terzo posto è finito Christian Sartori del Courmayeur.

Cesarino Cerise

ASSOLUTI

La Parini nona

Si aperti a Foppolo sulle montagne bergamasche i campionati italiani assoluti di alpino. Ad aprire il programma di questi assoluti è stata la prova di slalom femminile. Ha vinto la giovane altoatesina Renate Oberhofer, che ha preceduto di 1"72 Andrea Raffeiner (cui è andato il titolo italiano giovani). Tra le valdostane vanno segnalati i piazzamenti di Margherita Parini, una (settima tra le giovani), un un ritardo di 3"34, e di Marcella Biondi, decima (ottava le giovani), con un ritardo di 6"53 e il tredicesimo posto assoluto della grossonara Sonia Collé che ha registrato un ritardo di 6"74. Dopo il rinvio di un giorno dello slalom gigante, sarà lo slalom gigante ad aprire oggi il programma maschile con il rientro di Alberto Tomba. Domani è in programma lo slalom maschile, il 20 il supergigante maschile e femminile a Colere, il 23 le discesa maschile e il 24 quella femminile. [c. c.]

SPORT FLASH

TENNISTAVOLO

Ad Alba la prova del «Grand Prix»

Una quindicina di pongisti valdostani parteciperà domenica ad (Cuneo) alla quinta prova del «Gran Prix» interregionale di tennistavolo riservato alle categorie giovanili. Tra le «ragazze» Alessandra Menabreaz (Libertas Neran), è seconda nella classifica provvisoria. La sua compagna di squadra Roberta Levêcques, 14 anni, è invece sesta nella categoria «allieve». La graduatoria per società vede la Libertas Neran al quinto posto e il Courmba Freide al decimo.

MOTOCROSS

Gli internazionali a Mantova

Si inizia domenica al crossodromo di Mantova il Campionato Internazionale d'Italia di motocross classe 500 cc. Il Campionato è articolato in tre prove (le prossime a Castiglion del Lago il 4 marzo e ad Arco di Trento l'11 marzo). Per la Valle d'Aosta in competizione i piloti del M. C. Augusta Praetoria, Alessandro Puzar (Suzuki) e Mauro Moretto (Honda). Sempre domenica prenderà il via anche l'attività interregionale del motocross, una gara in programma ad Asti Valmanera, alla quale parteciperanno per il M. C. Augusta Praetoria una quindicina di piloti.

TIRO A VOLO

Campionato Cral vince Gamba

Si è disputata domenica, allo stand di tiro a volo del Cral Cogne di Aosta, la prima prova del campionato sociale, specialità fossa. È assicurato il successo Guido Gamba, che ha colpito 21 dei 25 piattelli della serie. Gamba ha preceduto Paolino Lombardo e Loredano Papini, che hanno centrato diciannove piattelli.

CALCIO

Partite sospese in Terza

Tre partite rinviate per impraticabilità di campo in Terza categoria: Villeneuve-Champoluc, Cogne-Charvensod e Corrado Gex-Hône. Questi i risultati degli altri incontri: Arnad-Nitri Renault 1-3, Alta Valle del Lys-Courmayeur 3-0, Champdepraz-Brusson 6-1, Montjovet-Chambave 3-0. Guida la graduatoria la Charvensod con lunghezze di vantaggio sul Cogne.

HOCKEY

I più bravi. Ecco la squadra degli hockeisti che sono stati selezionati per i Giochi Gioventù che si svolgeranno fino al febbraio a Bormio

Ai Giochi della Gioventù di Bormio

Ecco gli hockeisti della finalissima

AOSTA. Con la scelta degli hockeisti è stata completata la formazione valdostana che prenderà parte alla Finale Nazionale dei Giochi della Gioventù per gli sport invernali, in programma dal 18 febbraio a Bormio.

A rappresentare la Vallée nell'hockey sarà squadra composta da: Carlo Buemi, Diego Carniglia, Andrea Galvani, Francesco Stanizzi, Marco Ponzetti, Andrea Grannonico, G. Luca Testa, Davor Migliasso, Stefano Brunelli, Edy Paganin, Davide Picco dell'Hockey Club Leoni di Aosta. Antonio Malara dell'Hockey Club Aosta; Luigi Isnardi, G. Carlo Mondello, Monnet, Christian Pellissier dell'Hockey Club Cervinia/Breuil.

Nell'hockey la tradizione valdostana ai Giochi della Gioventù è ricchissima di successi. Per due anni, nel 1978 a Varese e nel 1979, un valdostano, Alessandro Cintori, oggi ottimo giocatore del Como, medaglia d'oro per i «fondamentali» di hockey, suscitando sorpresa e meraviglia, soprattutto perché alla Valle d'Aosta, che si affacciava allora timidamente agli sport del ghiaccio, non venivano accreditate chances di successo in nessuno specialità. All'epoca, poi, la Vallée aveva un palazzo del ghiaccio.

La squadra della Vallée, in seguito, si è fregiata della medaglia d'argento, ottenuta ad Asiago nel 1983, e di una medaglia di bronzo, portata a casa dai Giochi di Roccaraso del . In questi successi la formazione degli hockeisti era praticamente composta da elementi dell'H. C. Aosta e dell'H. C. Leoni di Aosta. L'anno scorso, pur giocando in casa, i valdostani dell'hockey non riuscirono ed andare sul podio, e dovettero accontentarsi del quarto posto finale. [r. s.]

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 16 Febbraio 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Alberi sradicati, tegole divelte, interruzioni di energia elettrica

Un tornado sull'Astigiano

E le temperature sono estive

ASTI. Disastroso anticipo di primavera, ieri, nell'Astigiano. Il vento caldo che ha soffiato per alcune ore a una velocità di 70-80 chilometri all'ora e la temperatura straordinariamente mite (con punte superiori ai 20 gradi) sono stati causa [illegible] cornicioni, alberi sradicati, pali e fili della luce divelti e hanno favorito gli incendi. Decine le chiamate ai centralini di carabinieri, polizia, vigili urbani, Enel, vigili del fuoco.

Questi ultimi sono stati impegnati ininterrottamente dalle 10 fino al tardo pomeriggio. Una trentina i vigili del fuoco del comando di Asti e del distaccamento di Nizza mobilitati per questa «emergenza». Le prime segnalazioni a metà mattinata: in via Micca si è [illegible]ata una parte della grondaia del palazzo; nei giardini pubblici di [illegible] Rosselli, di fronte all'hotel «Lys», il vento fortissimo ha sradicato due pini secolari mentre un altro albero è «crollato» [illegible] fuscello vicino al campo scuola di via Gerbi, proprio mentre si svolgeva una manifestazione giovanile di atletica (vedi notizia sotto).

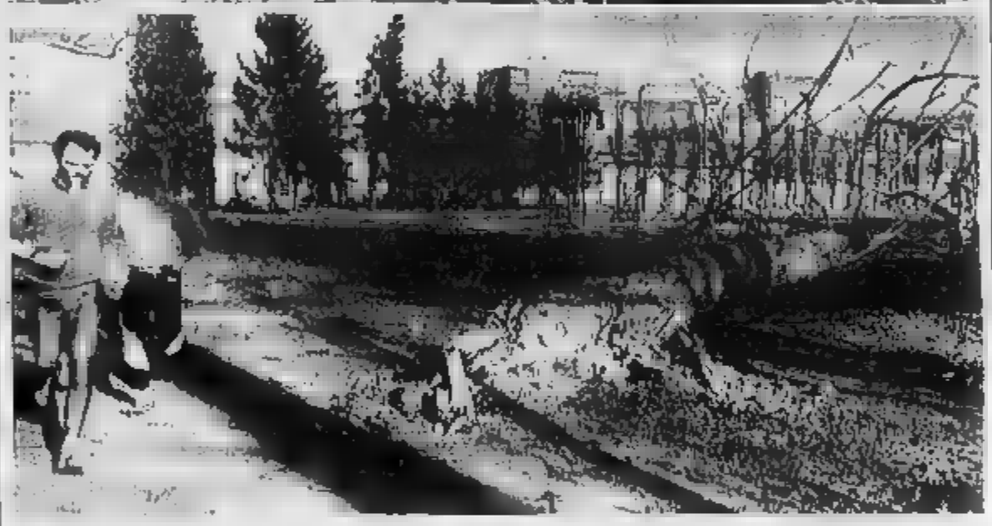
Sempre nella mattinata un colpo di vento ha disancorato il tendone da una giostra in piazza d'Armi di proprietà di Michele Sforza, 43 anni. «In tanti anni che vengo ad Asti — ha detto il giostraio — non ho mai visto un vento così. In un attimo il telo è volato via: speriamo che non sia strappato». Danneggiata anche l'insegna del negozio «Fratelli Toppino» in corso Alfieri, angolo piazza Roma.

In poche [illegible] il registro della centrale operativa dei vigili del fuoco è andato riempiendosi di chiamate, quasi tutte di condomini preoccupati per la possibile caduta di tegole, comignoli, grondaie.

Interventi [illegible] stati compiuti ad Asti nelle vie Cavour, Manzoni, Catalani, Hope, Boretti, Venti Settembre, corso Libertà, viale Pilone, corso Torino. Ha rischiato [illegible] crollare anche la maxi-cro[illegible] sulla facciata della chiesa parrocchiale di Villafranca.

Stessa allarmata situazione per i tecnici Enel, oberati di centinaia di richieste di utenti rimasti senza luce. A Robella quasi tutto il paese, frazioni comprese, è ri[illegible] privo di energia elettrica per oltre 4 [illegible] così come ad Asti (zona cimitero-Valle San Pietro-Variglie e Valleandona) e in frazione Lovezzolo di San Damiano.

Franco Binello



E' passato il «tornado». Alberi sradicati in città: sopra in via Rosselli, sotto al campo scuola (foto Ubertone)

Al campo scuola di via Fregoli

E un tronco si abbatte sulla pista mentre si corrono gli «studenteschi»

ASTI. Il vento ha sollevato panico anche al campo scuola dove è caduto un albero durante i campionati studenteschi di [illegible] campestre che si [illegible] disputati ieri. Fortunatamente non ci sono stati danni né feriti. La competizione non è stata interrotta perché la gara [illegible] ormai al termine e gli atleti si trovavano nella parte opposta della pista.

Si riapre un'antica polemica che aveva già acceso gli animi delle società di atletica leggera astigiane e le associazioni ambientaliste. [illegible] sportivi, che usano il campo scuola ogni giorno per gli allenamenti, avevano chiesto più volte all'Amministrazione comunale che si tagliassero gli alberi che circondano il campo, sostenendo che sono pericolosi. A questa richiesta però il Comune non ha mai risposto.

«Era già successo qualche anno fa: un albero durante la quattordicesima edizione della 24x1 [illegible] si era schiantato al suolo — ha detto Beppe Colasuonno, dirigente della Vittorio Alfieri — sarebbe opportuno quindi prendere provvedimenti. Non è successo nulla ma avrebbe potuto essere un dramma». [d. cot.]

Sicchi

Pericolo di incendi

ASTI. Numerosissimi incendi in tutto l'Astigiano. Nelle ultime [illegible] si [illegible] sviluppati decine di «focolai» nei boschi e negli appezzamenti gerbidi. La siccità prolungata ha trasformato l'erba secca in una facile [illegible] per il fuoco.

Basta un mozzicone di sigaretta lasciato cadere imprudentemente o una scintilla per causare incendi di vaste proporzioni. Mercoledì notte i vigili del fuoco hanno dovuto intervenire a Refrancore, Tigliole, Cassinasco, Bubbio, Passerano Marmorito e sulle sponde del Borbore, in corso Torino, ad Asti, per lo spegnimento di piccoli focolai dovuti alla combustione di sterpaglie.

Sempre mercoledì un incendio ha distrutto tre ettari di bosco in un appezzamento in località Caffi di Loazzolo. I danni, secondo [illegible] prima stima fatta dal proprietario, Giovanni Cavallo, di Bubbio, ammontano a circa cinque milioni.

Ieri la giornata è stata altrettanto «incandescente». Le fiamme [illegible] alimentate dal forte vento, hanno semidistrutto alcuni boschi in frazione Casalotto di Mombaruzzo estendendosi anche al porticato di una cascina. Solo a stento i pompieri volontari del distaccamento di Nizza sono riusciti a domare le fiamme.

Ancora più drammatica la situazione nelle campagne di Valgera: il fuoco si [illegible] rapidamente su un fronte molto ampio, «accerchiando» [illegible] pratiche un gruppo di cascine.

A scopo precauzionale gli abitanti [illegible] stati fatti sgombrare [illegible] vigili del fuoco. Fortunatamente l'incendio è [illegible] spento prima che potessero esserci più gravi conseguenze. Per tutta la giornata le autopompe dei vigili di Asti e di Nizza hanno fatto la spola tra i rispettivi centri di rifornimento idrico e le [illegible] dove si sono sviluppati gli incendi. Sono stati gettati nel fuoco migliaia di litri d'acqua e di liquido ignifugo. Solo nella serata di ieri la situazione è tornata nella [illegible] normalità.

Ma se la siccità dovesse persistere ancora a lungo si teme possano svilupparsi nuovi incendi, [illegible] ulteriori gravi rischi. [f. b.]

VENTIQUATTRO

[illegible] un [illegible]

I risultati dei congressi [illegible] sezione svoltisi finora ad Asti e provincia hanno fatto del pci astigiano un [illegible] nazionale. La mozione 3 di Cossutta, che fa capo al segretario della Camera del Lavoro Claudio Caron, è arrivata al 39,7 per cento dei suffragi. La mozione [illegible] (Natta-Ingrao) è al 15,5 [illegible] il sì alla [illegible] linea proposta da Occhetto ha raggiunto finora il 44,4 dei consensi e rischia di [illegible] essere messe in minoranza al congresso provinciale della federazione in programma dal 22 al 24 febbraio ad Asti.

(Servizio nel primo fascicolo)

ARTIFICIERI
[illegible] in via Brofferio [illegible] anticarro

Durante alcuni lavori di scavo in un palazzo di proprietà del Comune, in via Brofferio 173, [illegible] stati trovati ieri mattina da alcuni operai 4 bombe anticarro. Si tratta di residuati bellici della [illegible] conda guerra mondiale che erano nascosti in cantina. [illegible] intervenuti gli artificieri che hanno disinnescato gli ordigni.

[illegible]
[illegible] Operaio condannato per [illegible] pistola

Il tribunale ha condannato (pena patteggiata) a [illegible] mesi di reclusione con i benefici di legge Antonio La Manna, [illegible] anni, operaio, residente ad Asti, per ricettazione di una rivoltella risultata rubata a Giovanni Fasson, di Asti.

FALLIMENTO
[illegible] Un curatore per l'Immobiliare

Ieri mattina il tribunale civile ha dichiarato il fallimento della «Immobiliare La Marina», società a responsabilità limitata con sede in Asti, corso Venticinque Aprile 212. Giudice delegato è stato nominato Renzo Massobrio, curatore l'avvocato Pierluca Nela. L'esame del passivo è stato fissato per il [illegible] aprile prossimo.

[illegible]
[illegible] ferito in un incidente

Incidente stradale ieri sulla statale Nizza-Canelli, al bivio di strada Gramolina. Un motociclista di 17 anni, Flavio Cannoniero, residente a Nizza in corso Acqui [illegible] è rimasto ferito in modo non grave nello scontro della sua moto Gilera 125 con l'auto di Pietro Campana, 65 anni, abitante in strada Gramolina [illegible].

PROVINCIA
[illegible] Consiglio [illegible] problema [illegible]

Consiglio provinciale, stamane alle 9,30. In discussione il progetto di finanziamento (costo [illegible] miliardi) per la sistemazione e il rifacimento di numerosi tratti di strada provinciali.

[illegible]
Dib[illegible] al Cepros

Conferenza del pastore Emanuele Paschetto stasera alle 21 al Cepros, via D'Azeglio 42, per il ciclo di conversazioni sulle Chiese protestanti storiche organizzato dal Centro culturale protestanti.

[illegible]
Il [illegible] Preve [illegible] Cgil

Sarà presentato stasera alle 21, nella sede della Cgil in piazza Marconi, il libro del filosofo marxista Costanzo Preve, dal titolo «La passione durevole». L'iniziativa è [illegible] dp e Associazione culturale marxista.

CANELLI
[illegible] Gianduja al centro sociale

Oggi, alle 15, Gianduja e Giacometta visiteranno gli ospiti del Centro sociale per anziani di Canelli, gli esili cittadini e la scuola materna di via Solferino.

CALCIO
[illegible] squalifiche al [illegible]

Mano pesante nei confronti del Canelli dopo i fatti relativi alla partita casalinga di domenica scorsa, persa col Trino per 3-2. Il massaggiatore Laguzzi che era stato espulso, è stato squalificato fino al 31 dicembre 1992. Al presidente Mondo e al direttore sportivo Pier Carlo Boido, è [illegible] inflitta una squalifica sino all'11 aprile 1990. Il difensore Massimo Borruti, anch'egli espulso, resterà fermo per una giornata.

Immigrazione. Nell'Astigiano sono 529 gli extracomunitari regolari

Il provveditorato agli studi di Asti organizzerà corsi di alfabetizzazione riservati agli immigrati

Un banco di scuola per gli «extracomunitari»

Vertice in prefettura: [illegible] impegno per favorire l'integrazione

ASTI. Gli immigrati extracomunitari potranno seguire corsi di alfabetizzazione tenuti dal provveditorato. In questo senso ha dato assicurazione il provveditore, Aldo Patritti, a condizione che si raggiunga il numero minimo di quindici iscritti previsti dalla legge. E' un altro pa[illegible] avanti sulla strada dell'integrazione della «popolazione», di colore e non, che vive nell'Astigiano, un impegno, non il solo, emerso durante l'ultima riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, presieduto dal prefetto, Napoleone Bruni, a cui ha presenziato anche il procuratore della Repubblica, Mario Bozzola. E' stata una riunione aperta oltre che ai rappresentanti delle forze di polizia, anche ad esponenti di enti ed organizzazioni.

In provincia di Asti vi sono [illegible] extracomunitari regolari, 110 dei quali hanno definito la loro posizione dal primo gennaio ad oggi; nell'anno corrente, l'Ufficio [illegible] Lavoro ha rilasciato [illegible] libretti di lavoro ad extracomunitari in regola con la legge. Ma vi è anche un piccolo mondo, formato dagli ambulanti, che in città arrivano per vendere e la [illegible] tornano nelle grandi città dove trascorrono la notte. Sono ragazzi (fra essi si contano anche numerosi studenti) che sotto il profilo dell'ordine pubblico, ad Asti, non hanno sinora creato problemi. Sono rispettosi [illegible] educati. La Camera di Commercio è in attesa di disposizioni della Regione per disciplinare proprio l'ambulantato e per avviare i corsi di qualificazione all'esercizio delle attività commerciali. Al cittadino italiano è richiesto, per esempio, il titolo di scuola media dell'obbligo: per lo [illegible] bisognerà stabilire [illegible] titolo equipollente per non creare, ovviamente, squilibri.

CITTA' APERTA

La sede in via Fontana

Lunedì alle 21 si svolgerà l'assemblea plenaria dell'associazione «Asti città aperta»; si terrà nella nuova sede, nei locali della Circoscrizione Asti Centro, in via Fontana 2. Il Consiglio di Circoscrizione, su indicazione della giunta comunale, ha infatti [illegible] l'uso di una stanza da impiegare come sede. L'associazione lascia [illegible] la precedente sistemazione provvisoria alla Confesercenti.

All'ordine del giorno: la gesti[illegible] della sede e la possibilità di aprire uno sportello di consulenza per gli immigrati extracomunitari; l'organizzazione di un incontro-festa da realizzarsi con gli immigrati nella seconda metà di marzo. Saranno discussi inoltre gli incontri avuti [illegible] l'Amministrazione comunale e provinciale per sollecitare iniziative come un centro d'accoglienza, distribuzione di buoni pasto e [illegible] di alfabetizzazione. L'assemblea è aperta alla cittadinanza. [c. f. c.]

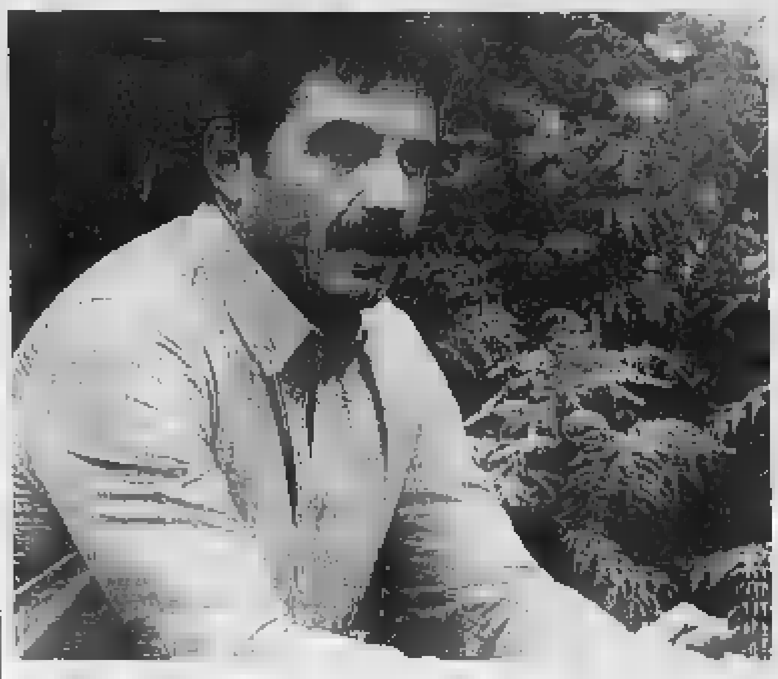
Sul fronte del lavoro l'orizzonte è, per ora, ristretto a mestieri che stanno cadendo in di[illegible] o che la forza lavoro locale non prende in considerazione. Nel Canellese, per esempio, tunisini e algerini, considerati buoni vignaioli, hanno potuto trovare occupazione; c'è richie[illegible]a di stallieri per le scuderie di cavalli. E' stata anche auspicata l'apertura di un Centro di accoglienza ed informazione. Per quanto riguarda la casa, la realtà degli extracomunitari ha dovuto fare i conti, [illegible] passato, con la posizione irregolare di un gran numero di immigrati. Ora, secondo quanto dichiarato dal Sunie (sindacato inquilini), la «situazione, soprattutto in relazione agli sfratti, è drammatica già per molte famiglie astigiane». Per 80 alloggi popolari da ultimare, giacciono 700 domande. Il Comitato provinciale ha poi esaminato, le questioni di ordine pubblico relati[illegible] al soggiorno della nazionale del Brasile e dell'eventuale [illegible] rivo di tifosi «cariocas» e gli [illegible] di violenza, del 4 dicembre scorso, ai danni di uno studente del Classico. Cinque dei [illegible] aggressori, tutti minori, quindi non imputabili, sono [illegible] identificati e sospesi da scuola per 15 giorni.

Franco Cavagnino

L'attore Gipo Farassino, tra teatro e impegno politico, si racconta

«La mia rivoluzione»

Astiteatro: «Un'espressione politica»



Tutto esaurito. Mercoledì Politeama tutto esaurito per lo spettacolo di «Gipo»

ASTI. «Gremmo? [redacted] un elefante che si muove in una cristalleria. Astiteatro è un'espressione politica. I miei spettacoli sono un invito alla gente a lottare contro la cultura spersonalizzante che predomina oggi»; smessi i panni del «Curà 'd Rocabrusà», un bonario e accorto parroco [redacted] campagna, Gipo Farassino veste quelli molto meno accomodanti dell'«uomo pubblico, diviso tra il lavoro e l'impegno sociale».

Cinquantasei anni fra p[redacted] meno di un mese (li compirà l'11 marzo), da [redacted] nel mondo dello spettacolo, Gipo, come è chiamato familiarmente dai «fans», ha iniziato 25 anni fa a interessarsi [redacted] teatro piemontese: [redacted] interesse che è presto sfociato nell'impegno politico, con la fondazione di «Piemont», la lista che vuol difendere «cultura, tradizione e diritti» dei piemontesi. Mercoledì è tornato ad Asti (tutto esaurito al Politeama), dopo un paio d'anni di assenza, per portare il suo spettacolo «El curà [redacted] Rocabrusà», replicato ieri a Nizza e stasera a San Damiano: un anno fa, proprio ad Asti, Roberto Gremmo (quello dell'Union Piemonteisa) fondò la «Lega contro gli immigrati [redacted] droga». «Mi ricordo bene di quell'episodio — racconta, seduto nella platea del Politeama —. Gremmo dice anche delle cose giuste, [redacted] si esprime male, usa simboli barocchi, come il teschio con la siringa». Farassino ci tiene a differenziarsi da Gremmo: «Noi non [redacted] contro gli immigrati, ma contro l'immigrazione incontrollata e massiccia. Domandiamoci: [redacted] chi servono tutti questi africani che arrivano in Italia? La risposta è semplice: a una sinistra che non ha più elettorato, [redacted] potentati economici che hanno bisogno di manodopera per i lavori più umili, perfino [redacted] alla Chiesa, che ha i seminari vuoti». E' la teorizzazione di una sorta di «grande complotto», all'apparenza un po' improbabile: «Il problema è che questa gente scappa dal [redacted] Paese perché ha fame; [redacted] i 7 mila miliardi stanziati per la cooperazione vengono [redacted] utilizzati [redacted] per le armi. A Torino si sfrattano gli anziani senza dare loro un'altra casa, e [redacted] dice niente; agli africani, invece, vogliamo dare [redacted] garantito: il nostro non è perbenismo, ma voglia di giustizia».

Sono problemi sociali attualissimi e scottenti, [redacted] che si fatica però [redacted] ritrovare nei lavori che Farassino porta nei teatri piemontesi: «Di questo spettacolo ho fatto 55 repliche e sono stati altrettanti tutto esaurito» risponde cominciando a intercalare all'italiano il piemontese «che [redacted] un dialetto, ma una delle quattro lingue originarie dell'Italia, come riconosciuto dalla Cee», e aggiunge: «Questa attenzione vuol dire che la gente ha voglia di ritrovare la propria identità, riconoscendosi nella lingua madre, in cose semplici e capibili, come il mio teatro».

Ma nell'epoca [redacted] computer, della sperimentazione più [redacted] sperata, ha [redacted] fare questo tipo di spettacoli, basati su una cultura e [redacted] tradizione lontane e poco riconoscibili? «E' un'operazione culturale, e tutte le [redacted] rivoluzioni sono state culturali. Fare questo teatro vuol dire recuperare un modo di fare spettacolo vero, spontaneo. E poi negli ultimi anni sono nati numerosi gruppi teatrali-amatoriali: questa è la migliore risposta». E ad Asti non poteva mancare una nota sul festival estivo: «[redacted] capi[redacted] perché si spendano 700 milioni per proporre autori stranieri, quando si potrebbero mettere in scena Pavese, Arpino, Baretti. Il fatto è che queste manifestazioni nascono solo per poter spendere soldi pubblici, senza nessun intento culturale». La chiacchierata finisce: il pubblico lo attende.

Fulvio Lavina

Apparecchi elettronici per scacciare i volatili

Canelli, ultrasuoni contro i piccioni

CANELLI. Dopo Nizza, anche Canelli si appresta a dichiarare «guerra» ai colombi. Fino a poco tempo fa, l'invasione dei volatili non sembrava causare grossi problemi in città, forse anche per la sua particolare struttura architettonica ed [redacted].

Ed invece, da qualche tempo, torri, campanili [redacted] sottotetti particolarmente accoglienti sono divenuti le dimore fisse di questi scomodi e indesiderati inquilini. Da qualche nidiata qua e [redacted] segnalata negli anni scorsi, il numero dei «torraioli», [redacted] vengono definiti in gergo, [redacted] aumentato a dismisura, obbligan[redacted] le autorità locali a prend[redacted] in considerazione la possibilità di drastici provvedimenti.

Non si è ancora arrivati a [redacted]chiarare guerra ai colombi come avviene in alcune città della zona, [redacted] una soluzione — dice Giuseppe Bocchino, assessore all'Agricoltura [redacted] Comune, che si sta occupando del problema — deve essere trovata in tempi brevi. Per ora i danni sono ancora limitati, [redacted] nel futuro il proliferare dei volatili potrà as[redacted] dimensioni preoccupanti se non si corre ai ripari oggi».

[redacted] città gli edifici più colpiti dall'invasione dei colombi sono le chiese dell'Addolorata, di fronte alla parrocchiale di [redacted] Tommaso ai piedi della «sternia», di Santa Chiara e San Rocco, il pregevole monumento barocco in borgo Villanuova. Dice [redacted] l'assessore Bocchino: «Sino a qualche tempo fa, la chiesa dell'Addolorata [redacted] priva, nella parte alta, di alcune vetrate e presentava numerose aperture che consentivano l'accesso ai piccioni, creando notevoli problemi di pulizia ed igiene. Periodicamente il pavimento ed il sagrato dell'edificio dovevano essere ripuliti, così [redacted]me molte grondaie di edifici pubblici invase dai pennuti».

[redacted] pare che ultimamente i volatili abbiano preso di mira anche le costruzioni private. E' il caso del complesso industriale della Riccadonna e della caratteristica torre, allettante punto d'appoggio per i piccioni, che sovrasta gli edifici. «Anche in questa zona — aggiunge l'assessore — ci sono stati segnalati casi del [redacted] e la proprietà, per difendersi dall'invasione, è dovuta ricorrere [redacted] un sistema moderno e sofisticato che lancia segnali ad ultrasuoni capaci di allontanare i colombi, con ottimi risultati».

Altri danni, comunque, sono stati segnalati alle [redacted] nei campi situati ai piedi delle colline, dove [redacted] più facile [redacted] cibo in quantità sufficiente.

Non [redacted] nemmeno escluso che il Comune chieda presto l'intervento [redacted] guardie venatorie della Provincia per ridurre [redacted] numero di volatili, [redacted] già hanno fatto ad esempio Nizza e Casorzo. L'argomento è [redacted] discusso ieri [redacted] in Consiglio comunale.

[gi. v.]

[redacted] TORINO CENTROTAVOLA [redacted]

Vini astigiani all'asta

«Torino Centrotavola», la rassegna enogastronomica [redacted] cui prendono parte anche ristoratori dell'Astigiano, si concluderà domenica 18 con una grande asta di vini pregiati in programma al Vecchio Arsenale della Pace in piazza Borgodora 61, [redacted] partire dalle 15,30. Saranno messe all'asta 500 bottiglie di vini pregiati, offerti dalla Provincia di Asti e dall'associazione «Donne del vino». Figurano anche bottiglie della collezione privata del professor Officiani. Il ricavato delle vendita all'incanto verrà devoluto alla San Vincenzo de' Paoli e al Sermig, il Servizio missionario giovanile. Alle [redacted] domenica sarà invece [redacted] volta del gala conclusivo al ristorante «La Rotonda». Il menu verrà preparato dagli chef Giancarlo Bagatin, Sebastiano Balducci, Luigi Caputo, Giuseppe Palermino, Armando Zanetti e Giuliano Zonta in collaborazione con lo staff dello chef Mario Basile, della «Rotonda».

[redacted] ASTIGIANO

[redacted]

Un convegno sulla collina

Il Consorzio dei comuni delle Valli Belbo e Tiglione ha organizzato domenica mattina, nel salone comunale, un convegno sul tema «La collina verso il Duemila». Parteciperanno Mario Sacco per la Coldiretti, Ilario Violardo per la Confcoltivatori [redacted] Roberto Bocchino per l'Unione Agricoltori. Saranno inoltre presenti gli amministratori comunali e provinciali, per discutere dello sviluppo futuro nei [redacted] delle colline astigiane. Il Consorzio raggruppa dieci Comuni del Sud della Provincia: Incisa, Cortiglione, Vinchio, Vaglio Serra, Agliano, Montegrosso, Montaldo Scarampi, Belveglio, Calamandrana e Castelnuovo Belbo.

[redacted] DAMIANO

Domenica l'assemblea dell'Avis

Si svolgerà domenica [redacted] febbraio alle 9,30 in municipio l'assemblea annuale dell'Avis. All'ordine del giorno [redacted] relazione sull'attività dello scorso anno, quindi l'approvazione del bilancio e il rinnovo delle cariche. La sezione sandamianese conta quasi quattrocento soci ed è presieduta da Margherita Vezza; vice-presidenti sono Giuseppina Massa e Alfredo Fogolin, segretario Norino Fau[redacted]. Nell'89 a San Damiano sono stati compiuti 579 prelievi. In aprile è prevista la festa sociale. Il direttivo ha preannunciato una serie di festeggiamenti per [redacted] prossimo anno in occasione del venticinquennale della fondazione della [redacted] sandamianese.

BELVEGLIO

«Tre castelli» [redacted] coro

Il circolo «Belveglio Insieme» organizza manifestazioni culturali e ricreative. Il primo appuntamento del '90 è per sabato sera, con [redacted] quintetto vocale dei «3 castelli». Il [redacted] propone canzoni tradizionali piemontesi, rivisitate in chiave melodica. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 21 nel salone di «Belveglio Insieme».

MONCALVO

[redacted] Pro loco discute [redacted] programma

Questa sera nella sede di palazzo Testafochi, il direttivo della Pro loco presenterà, per l'approvazione, all'assemblea dei soci, il consuntivo dell'anno '89. Tra gli altri argomenti all'ordine del giorno c'è anche la stesura del calendario delle manifestazioni in programma per quest'anno.

In particolare si parlerà dei due appuntamenti con il Carnevale, previsti per domenica 25 febbraio e per martedì 27, [redacted] della corsa equestre, che, a maggio, trasformerà il campo dell'ex-tiro a segno in un ippodromo. Avranno diritto di voto nell'assemblea soltanto i soci in regola con il tesseramento 1990, apertosi ad inizio [redacted] per cui è stata confermata la quota associativa di 10 mila lire.

Si apre oggi un ciclo di sei incontri per conoscere antichi mestieri artigianali scomparsi

Un corso insegna [redacted] «scoprire» le mani

L'iniziativa è della Coop «della rava [redacted] della fava». I primi due appuntamenti dedicati alla costruzione di giochi educativi Saranno presenti anche laboratori tessili [redacted] di ceramica. Uno spazio riservato alle produzioni di Paesi del Terzo Mondo

I giocattolai. Il laboratorio collegato [redacted] cooperativa «Della rava e della fava», realizza giocattoli con materiali semplici

ASTI. Da sempre le mani sono lo strumento principale dell'uomo. Tuttavia molti lavori legati alla manualità [redacted] scomparsi o in via d'estinzione, sostituiti dalla produzione industriale. Perché il patrimonio dell'artigianato non vada perduto, la cooperativa «Della rava e della fava» e la bottega artigiana «La gerla» hanno organiz[redacted] un primo [redacted] incontri [redacted] informazione e promozione dal titolo «La cultura del lavoro con le mani». L'iniziativa si apre quest'oggi nella [redacted] della cooperativa «Della rava e della fava» in via Carducci 66 con il primo dei [redacted] incontri previsti. L'appuntamento è al mattino dalle 8 alle 12,30, con prosecuzione al pomeriggio dalle 16 alle 19,30.

Il primo incontro, stamane, porta il titolo «Giocattoli per crescere insieme» ed [redacted] dedicato [redacted] laboratorio artigianale «I giocattolai», che funziona da cinque anni e si trova [redacted] nel Punto incontro di via Cotti Ceres 12. [redacted] laboratorio produce giocattoli educativi in legno e [redacted]teriali biologici nati dalla tradizione del giocattolo popolare, dalla bambola alla trottola. [redacted] è animatore Secondo Zappa, anche apprezzato scrittore e «raccontiere» di favole, riprese dalla tradizione del suo paese, Migliandolo.

Il secondo incontro sarà per domani sullo stesso tema, il giocattolo. Se ne parlerà con la cooperativa «Valle Varaita gioco legno» di Brossasco (Cuneo), anch'essa specializzata nella costruzione di giocattoli educativi in legno.

Venerdì 23 sarà la volta de «L'abbigliamento naturale». La bottega «La gerla» di via [redacted] 15 presenterà i prodotti in tessitura del proprio laboratorio, realizzati su telai a mano [redacted] colori vegetali, trattati in modo naturale (senza trattamenti chimici).

Si prosegue sabato 24 con [redacted] «Terra, acqua, fuoco». I tre elementi [redacted] quelli utilizzati [redacted] laboratorio Nibe di Milano, che produce stoviglie in terracotta ed in ceramica [redacted] pittura non tossica.

Venerdì [redacted] marzo si allargherà l'orizzonte puntando l'atten[redacted] sulle tradizioni non locali. L'argomento sarà: «Artigianato fra tradizione e futuro del Sud del mondo». Saranno presentati prodotti di cooperative e gruppi autogestiti del Terzo Mondo che fanno capo al circuito «per un commercio equo e solidale». Saranno presenti alcuni rappresentanti dell'organizzazione «Botteghe del Terzo Mondo».

L'ultimo incontro [redacted] per sabato 3 marzo ed ha [redacted] argomento «Stoffa a pennello». Ne sarà protagonista il laboratorio «Ivana» di Torino, specializzato in pittu[redacted] stoffa.

Spiega Paolo Fiscalli, della cooperativa «Della rava e della fava»: «Abbiamo ideato questa serie d'incontri per sviluppare la cultura dell'artigiano in modo diretto, facendo incontrare il produttore artigiano ed il consumatore e permettendo un dialogo che [redacted] esiste più, essendo ormai cancellato da[redacted] mediazione del supermercato o delle vendite per corrispo[redacted]

Prosegue Fiscelli: «Vogliamo puntare l'attenzione sui valori dell'artigianato, come la manualità, il mestiere, la tradizione che si nasconde in un oggetto ed [redacted] sulla tecnologia, sul sapere [redacted] si fa qualche cosa. Spesso un oggetto acquista più valore se [redacted] conosciamo l'origine. Alla base di tutto proponia[redacted] un'economia a dimensione umana».

Per informazioni rivolgersi alla cooperativa «Della rava e della fava» (telefono 354.061) oppure a «La gerla» (32.816).

Carlo Francesco Conti

C'E' LA FIERA
ISCRIVITI!
Rivolgersi a:
GESTIONI srl
Alessandria - C.so IV Novembre, 5
Tel. 0131/445644-442727

LA FIERA DI 386 SAN GIORGIO
ALESSANDRIA 21 APRILE - 1°MAGGIO

COMUNE DI ALESSANDRIA
ASSESSORATO COMMERCIO

Le indagini dopo l'arresto dei coniugi Giarraffa

Droga a Penango

Una «base» dello spaccio?

Sopra, Angelo Giarraffa, 33 [illegible] a lato la moglie Laura [illegible] 32. I coniugi abitano a Penango insieme con la loro figlia di [illegible] anni. A sinistra Giovanni Firrisi, [illegible] anni, di Asti. I tre [illegible] stati bloccati dai carabinieri a bordo di una «R5» nei pressi del casello Asti-Est dell'autostrada A21.

ASTI. «Una scoperta non casuale». Così il capitano Franco Biangiardo, comandante della Compagnia carabinieri di Asti, ha definito l'operazione che ha portato all'arresto, l'altro ieri, di tre persone accusate di traffico di sostanze stupefacenti. Gli arrestati sono Angelo Giarraffa, [illegible] anni, fantino, la [illegible] glie Laura Gonella, [illegible] anni, abitanti a Penango, via Stazione 1 e Giovanni Firrisi, 24 anni, Asti, via Zara. Il [illegible] viaggiava a bordo di una «R 5» con[illegible] dal Giarraffa, fermata dai carabinieri nei pressi del casello Asti-Est.

Nascosto sotto il volante, nella scatola del pignone dello sterzo, è stato scoperto un sacchetto [illegible] eroina per complessivi 28 grammi. In una successiv[illegible] perquisizione nella casa dei giovani coniugi, a Penango (dove vivono con [illegible] figlia di [illegible] che frequenta le medie a Moncalvo: [illegible] è stata affidata temporaneamente [illegible] alcuni parenti sono state [illegible] bustine di lattosio usate per il «taglio» delle dosi e l'attrezzatura solita, con bilancino di precisione.

I tre, dopo [illegible] breve interrogatorio da parte del procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola, che coordina l'inchiesta, [illegible] stati trasferiti [illegible] carcere: la donna [illegible] Alessandria, [illegible] marito e Firrisi [illegible] Asti.

E'comunque convinzione [illegible] carabinieri [illegible] avere messo le [illegible] su alcuni eventuali «corrieri» dell'eroina nell'Astigiano. Da tempo i coniugi Giarraffa erano tenuti sotto controllo: i militari del nucleo operativo di Asti, [illegible] borghese, ne hanno seguito gli spostamenti giorno [illegible] notte.

[illegible] [illegible] moglie si erano trasferiti da circa un [illegible] a Penango, in una villetta acquistata da un conoscente vicino alla piccola stazione ferroviaria del paese. [illegible] precedenza abitavano a Moriondo Torinese. [illegible] ingo sono poco conosciuti anche perché conducevano una vita abbastanza appartata. Ufficialmente soltanto il marito aveva un'occupazione: quella di fantino presso una non meglio precisata scuderia torinese. Pare che l'uomo recentemente avesse manifestato l'intenzione di aprire un maneggio in paese, in un terreno vicino alla villetta.

Secondo l'accusa i due avrebbero però condotto una «doppia vita»: non [illegible] esclude che avessero stretti legami con la malavita torinese. Quando sono stati fermati arrivavano dal capoluogo piemontese, dove forse avevano appena fatto «rifornimento» di droga. Con loro c'era Firrisi, un personaggio già noto alle cronache per reati contro il patrimonio (anche Giarraffa è pregiudicato per piccoli reati, mentre la donna è incensurata).

Alla vista dei carabinieri non hanno opposto resistenza, fingendo anzi un [illegible] stupore. [illegible] il loro malcelato candore non ha retto di fronte all'evidenza: durante la perquisizione è saltata fuori l'eroina, accuratamente avvolta in un sacchetto [illegible] plastica nascosto al centro del volante di guida. Un «trucco» che però non è servito.

Con trenta grammi di eroina si possono spacciare sul mercato oltre duecento dosi. A questa operazione, [illegible]pre l'altro ieri, ne è seguita un'altra analoga effettuata dalla Squadra mobile che si è conclusa con l'arresto di Francesco Grilli, 34 anni, meccanico, Asti, corso Don Minzoni 102. Nelle [illegible] abitazione [illegible] ti sequestrati [illegible] grammi [illegible] eroina, un bilancino e del lattosio. Un doppio colpo delle forze dell'ordine alla sempre più [illegible]sa piaga dello spaccio di droga nell'Astigiano. [f. b.]

La dose era già stata usata da un altro perito

Non c'è più eroina e la perizia salta

ASTI. Colpo di scena, ieri, in tri[illegible]le per il processo a carico di Mario Grosso, [illegible] anni. Asti via Pietro Micca 3, ex tipografo, accusato di spaccio di eroina.

Il dibattimento si era iniziato la scorsa settimana con l'interrogatorio dell'imputato (già [illegible] dannato più volte per vari reati e per spaccio [illegible] droga), che [illegible] va negato l'addebito. Poi [illegible] processo era [illegible] rinviato [illegible] ieri mattina, per consentire una perizia chimica, disposta dai giudici, [illegible] droga sequestrata. Il perito, Carlo Soave, anziché presentare il risultato dell'accertamento, ha scritto una lettera al presidente [illegible] tribunale, Giancarlo Capirossi, sostenendo che non è stato possibile eseguire il mandato, in quanto [illegible] dose [illegible] droga era già stata consumata per una perizia precedente: quella ordinata dal pubblico ministero attraverso il consulente Luigi Dagna. «Non potendosi ripetere la perizia — ha sostenuto il sostituto procuratore Ercole Armato — chiedo che quella fatt[illegible] da Dagna venga letta in aula».

[illegible] difensore di Mario Grosso, Aldo Mirate, si [illegible] opposto, sostenendo l'impossibilità di darne lettura, in quanto la perizia stessa non era stata acquisita agli atti. [illegible] tribunale, dopo mezz'ora di camera di consiglio, ha disposto l'acquisizione della perizia Dagna.

A questo punto Mirate ha chiesto i termini a difesa e il processo ha subito un altro rinvio al 5 marzo, alle 12. L'imputato ha esclamato: «Ma in carcere si mangia alle 11,30». Il presidente ha risposto: «Si faccia portare il pane, il companatico lo avrà [illegible] tribunale».

Lo stesso Mario Grosso, [illegible] volta entrato in aula, in [illegible] d'arresto e rinchiuso nella gabbia [illegible] tribunale dai carabinieri, rivolgendosi ai giudici aveva detto: «In base al nuovo codice dovrei sedermi vicino al mio legale, non per sfiducia nei carabinieri, ma si respira un'altra aria». Capirossi ha esclamato: «Prego, è un suo diritto».

Nell'udienza [illegible] ieri è stato anche interrogato l'unico teste, Antonio Gilardi, 28 anni, residente a Calliano, tossicodipendente, che è stato trovato dai carabinieri in possesso della droga. Nella precedente udienza, [illegible] alcuna giustificazione, non si era presentato in tribunale ed [illegible] stato quindi condannato a pagare un'ammenda di 300 mila lire. Ieri è stato accompagnato a palazzo [illegible] giustizia dai carabinieri [illegible] ha detto: «Non intendevo testimoniare». Poi ha aggiunto: «E' vero che ho acquistato la droga che i carabinieri [illegible] hanno trovato in tasca, [illegible] non ricordo [illegible] a vendermela è stato Mario Grosso. Sono trascorsi due anni dal [illegible]to».

Presidente: «Quanto l'ha pagata?». Il teste: «Sono passati due anni ma credo dalle [illegible] alle [illegible] mila lire».

Vittorio Marchisio

[illegible] SAN DAMIANO [illegible]

Vino: altra condanna

Un'altra condanna [illegible] stata inflitta, ieri, dal tribunale, ad Alberto Franco Carlevero, residente a San Damiano, frazione Vascagliana. I giudici lo hanno ritenuto colpevole [illegible] aver aggiunto, nel 1986, sostanze antifermentative in un quantitativo imprecisato di «Grignolino del Piemonte», condannandolo a [illegible] [illegible] di reclusione e 100 mila lire di multa con la condizionale. L'imputato ha negato l'addebito, sostenendo che aveva acquistato il «Grignolino Piemonte» dalla cantina sociale di Scurzolengo; quindi la aveva imbottigliato. A gennaio Franco Carlevero era [illegible] condannato dal tribunale a 4 mesi, 200 mila lire di multa, per aver aggiunto, sempre nella stessa annata, antifermentativi [illegible] [illegible] quantitativo imprecisato di «Barbera Piemonte». Ieri, in tribunale il presidente Capirossi, abbozzando un sorriso ha esclamato: «Carlevero, lei [illegible] una nostra conoscenza, ci incontriamo [illegible] in quest'aula».

Proteste dei genitori e degli insegnanti della «Cavour» in [illegible] riunione con l'assessore Dallera

«Giù le mani dalla nostra scuola»

I locali di via Comentina sono stati indicati dal Consiglio scolastico per accogliere una succursale delle medie «Goltieri». I genitori chiedono che si discuta con loro la situazione: «Siamo pronti ad occupare l'edificio se non ci faranno parlare»

ASTI. Ancora furiose polemiche nel mondo della scuola. Sotto [illegible] questa volta non [illegible] lo «stradario» ma il futuro delle scuole elementari «Cavour» in via Comentina.

Giovedì pomeriggio si è tenuto un incontro tra alcuni genitori degli scolari delle «Cavour», rappresentanti delle maestre, sindacalisti della Cgil e Cisl e l'assessore [illegible] Pubblica Istruzione Augusto Dallera. Lo scopo della riunione era chiarire la funzione della scuola [illegible] rapporto all'ipotesi [illegible] situare [illegible] suoi locali una [illegible] staccata della media «Goltieri».

Il progetto era stato elaborato [illegible] Consiglio scolastico provinciale ed aveva immediatamente suscitato discordie, tali [illegible] di[illegible] un «casus belli» e determinare, tra l'altro, le dimissioni in blocco del Consiglio stesso nel [illegible] [illegible]. Lo spostamento si sarebbe [illegible] necessario per migliorare il servizio della «Goltieri» nel servire la [illegible] Est e Sud-Est della città, secondo il Consiglio scolastico «zona da [illegible] lato d[illegible] tutto carente di scuole medie, dall'altro in forte espansio[illegible] demografica». Come risposta al problema si dovrebbero apri[illegible] succursali nelle elementari «Cavour» e «Parini».

A sua volta il Consiglio della circoscrizione Asti Sud [illegible] invitato il sindaco [illegible] mettere [illegible] disposizione i locali necessari al trasferimento già per l'anno scolastico '90/91.

L'allarme ora è stato lanciato da un gruppo di genitori affian[illegible] dal corpo insegnante. «Non sappiamo più che cosa succede — dice la signora Jolanda Trud[illegible]iu, rappresentante dei genitori al Consiglio di Circolo —; dopo le dimissioni del Consiglio scolastico non abbiamo più saputo nulla, nessuno ci ha informati di quanto stava accadendo. Anche la decisione del Consiglio di circoscrizione è stata presa senza che ne fossimo al corrente».

Genitori e insegnanti temono che l'insediamento della scuola media possa nuocere al servizio delle elementari. Spiega Silva Filippi, rappresentante di clas[illegible] «Ora s'intende utilizzare solo una parte [illegible] locali, [illegible] in futu[illegible] le necessità [illegible] e si dovranno sottrarre aule alla elementare. Noi dovremo allora portare i nostri bambini in scuole più lontane, [illegible] disagio».

Attualmente la scuola «Cavour» occupa dodici aule per le attività didattiche ed ha una palestra piuttosto piccola. [illegible] plesso ci sono però anche cinque locali riservati [illegible] laboratori comunali e agli uffici del Distretto scolastico e dell'Ispettorato; so[illegible] questi gli spazi indicati dal Consiglio scolastico per situare la succursale. «Sono spazi inadeguati — obietta Jolanda Trud[illegible]aiu — e non sappiamo neppure [illegible] quale criterio siano stati presi in considerazione. La nostra impressione è che si voglia eliminare una scuola per manovre politiche, [illegible] neppure ascoltare gli interessati».

L'assessore Dallera, dal canto suo ha ribadito la disponibilità della Giunta comunale ad accogliere la proposta [illegible] Consiglio scolastico, [illegible] però entrare nel merito della decisione. «Se la Goltieri è decisa ad avere una [illegible] staccata — ha [illegible]tato Dallera — è questo [illegible] [illegible]mento di iniziare il discorso, anche se si dovessero trovare locali diversi da quelli indicati».

I genitori ora cercano una risposta [illegible] loro timori che superi l'insicurezza delle ipotesi. «Vorremmo anche sapere [illegible] chi dobbiamo rivolgerci — chiede un genitore, Giovanni Merlo — dato che [illegible] consiglio scolastico ed i sindacati [illegible] dimissionari e sia l'assessore sia il provvedi[illegible] non ci paiono espliciti».

«Siamo anche pronti ad occupare [illegible] scuola — conclude la signora Truddaiu — perché i bambini capiscono e soffrono di questo clima d'incertezza». [c. f. c.]

[illegible] ALLA «JONA» [illegible]

Tra danze e favole

Stamane alle 10.30 alcune classi della scuola media «Jona» porteranno una ventata di spensieratezza ed allegria agli ospiti della casa di riposo «Città [illegible] Asti». Gli alunni saranno accompagnati dagli insegnanti per proporre qualche ora di musica, spettacolo e danze agli anziani; si esibirà anche il [illegible] diretto dalla professoressa Elena Enrico. Al termine saranno distribuite le classiche bugie preparate dalle cuoche della [illegible] scolastica. L'iniziativa si ripeterà martedì [illegible] alla casa di riposo «Monsignor Marello».

Mercoledì la media «Jona» ha invece ospitato il «conteur» algerino Kamel Guennoun, su iniziativa del Careca in collaborazione con l'ambasciata [illegible] Francia a Torino. Nella mattinata sono stati i ragazzi a raccontare favole in francese, elaborate nelle ore di lezione; nel pomeriggio la parola è passata a Guennoun con il suo repertorio [illegible] favole e leggende della sua terra.

[illegible] la Provincia avvia [illegible] catasto dei rifiuti

Consultazioni [illegible] tappeto per [illegible] le cinque aree [illegible]

ASTI. Entro il 28 febbraio, tutte le aziende astigiane dovranno far pervenire alla Provincia i dati relativi ai rifiuti prodotti o smaltiti durante lo scorso anno. I dati raccolti permetteranno ai tecnici dell'Amministrazione provinciale di definire una sorta di «catasto» dei rifiuti, divisi per «speciali», «tossico-nocivi» e altri. Lo prevede una legge nazionale: le pene per chi non rispetta il provvedimento vanno sino a sei mesi di arresto e ammende sino a [illegible] milioni.

Intanto proseguono gli incontri promossi dal Consorzio smaltimento rifiuti per l'individuazione dell'area da destinare a discarica. Nei giorni scorsi, le «consultazioni» si sono tenute a Castello d'Annone, Montemagno e ieri sera a Montechiaro. [illegible] prossime settimane [illegible] previsti due nuovi [illegible]menti [illegible] Costigliole e Villafranca.

Obbiettivo delle consultazioni è l'individuazione di una ro[illegible] di cinque località tra le quali scegliere quella più adatta [illegible] ospitare l'impianto di smaltimento dei rifiuti dei 75 Comuni consorziati.

Il Consorzio deve reperire il sito entro il 30 aprile, secondo le direttive contenute nella delibera della Provincia del gennaio scorso. Nello stesso documento si stabiliva pure la chiusura della discarica di valle Manina al [illegible] maggio. Dopo quella data i rifiuti sa[illegible] portati in [illegible] altro impianto di smaltimento, fuori provincia.

Intanto per il 3 marzo, le associazioni ambientaliste e i comitati antidiscarica hanno pro[illegible] ad Asti una manifestazione per sollecitare la scelta [illegible] sito per [illegible] nuova discarica, chiedere l'avvio della raccolta differenziata dei rifiuti, e [illegible] bonifica dell'attuale discarica [illegible] valle Manina. [f. la.]

Irregolarità nelle piccole aziende?

[illegible] [illegible] sindacati «La busta paga [illegible] regolare ma lo stipendio [illegible]

ASTI. A scorrerla, nel suo prospetto, la busta paga non presenta alcuna irregolarità, ma «dentro» c'è la sorpresa: la somma è notevolmente inferiore a quella indicata sullo «statino». «E' [illegible] p[illegible] che [illegible] va sempre più diffondendo nelle piccole aziende della provincia — hanno denunciato nei giorni scorsi Cgil, Cisl [illegible] Uil, durante [illegible] [illegible] stampa —, sono casi di chiara [illegible] [illegible] legge, attraverso un sistema subdolo e che si [illegible] fatto più insidioso rispetto ai sistemi adottati negli anni precedenti».

Una denuncia, quella del sindacato, che si basa su numerosi episodi «elementari» da lavoratori [illegible] aziende astigiane: «Ma che diventa difficile dimostrare — hanno ammesso i sindacalisti durante la conferenza stampa —. [illegible] [illegible] è stato ben pensato: nelle piccole aziende, sotto i 15 dipendenti, il lavoratore non ha alcun tipo di tutela e se protesta rischia [illegible] licenziamento». Una «prassi» che secondo il sindacato sta prendendo sempre più piede e fa «vittime» soprattutto tra i giovani alla prima occupazione o tra le donne, che finiscono co[illegible] accettare il sottile ricatto di uno stipendio decurtato, pur di poter mantenere un lavoro.

Nelle prossime settimane, il sindacato prenderà contatti con le varie associazioni imprenditoriali astigiane per affrontare l'argomento. Contemporaneamente si solleciteranno l'Ispettorato [illegible] lavoro e la Guardia di Finanza a svolgere maggiori controlli nelle aziende, specie le più piccole.

Presto alcuni casi, che saranno considerati tra i più significativi, verranno sottoposti al vaglio della magistratura, per aprire un nuovo «fronte» nella battaglia per il rispetto dei contratti [illegible] lavoro. [f. la.]

Da viale Pilone

Una [illegible] «Potate gli [illegible]

ASTI. Mentre in corso Dante, nei giorni scorsi, gli abitanti hanno protestato per la «capitozzatura» degli alberi (un'interpellanza era stata presentata in Consiglio comunale dal capogruppo liberale Rostagno), [illegible]'è chi sollecita [illegible] Comune ad intervenire per la potatura delle piante.

E' il caso che si sta registrando in viale Pilone da dove è partita una petizione con oltre [illegible] firme destinata [illegible] sindaco. Nella lettera si sollecita la potatura degli alberi del viale. Il sindaco ha risposto spiegando che al momento l'intervento [illegible] problematico, a causa «dello stato di salute delle piante per [illegible] quali la potatura risulterebbe [illegible] dannosa e delicata».

L'Amministrazione [illegible] le, nelle settimane [illegible], aveva ricevuto il parere di esperti regionali proprio su questo problema. [r. s.]

MUSIC HALL
SIMBOL
BALLO LISCIO
Domani sera LORIS [illegible]
Domenica [illegible]
Tutti i festivi pomeriggio
D.J. MUSIC
SERVIZIO PULLMAN ORE 14,30
DA PIAZZA STAZIONE DI
ALBA - CANALE - S. DAMIANO - ASTI - VIGLIANO
STATALE ASTI – MARE
Tel. 0141/952132 VIGLIANO D'ASTI

Azienda produzione Tricologico [illegible]
[illegible] E NEO [illegible]
DI VENDITA
Esperti guadagno annuo [illegible].000.
Senza esperienza guadagno annuo [illegible]
[illegible]. Con portafoglio clienti trattamento particolare. Telefonare [illegible] lunedì al venerdì in orario d'ufficio. Tel. 011/280.552

LA [illegible] & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

PRESTITI VELOCI [illegible] TUTTI da 1 a 25.000.000
[illegible] SPESA ANTICIPATA
[illegible]
procura o ipoteca su auto e immobile
Istruttoria anche telefonica
ALESSANDRIA via Cavour,13
tel.0131/446276-443608

Quotidianamente tua.
Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti
e divertimenti
dal tramonto all'alba

Studenteschi, il «Monti» terzo, ieri, ai Regionali di campestre

Le maestre vanno forte

Tre podiste alla fase nazionale

ASTI. Non sono mancate le emozioni alla fase regionale degli Studenteschi di corsa campestre che si è disputata ieri sul campo scuola di via Gerbi. Uno degli alberi intorno alla pista è caduto durante la gara a causa del fortissimo vento. Non ci sono stati danni. Per gli astigiani, in campo agonistico, non sono mancate le soddisfazioni: l'istituto magistrale «Monti» si è qualificato, con un terzo posto, nella gara vinta dalle cuneesi, alla fase nazionale in programma a Vinovo il 28 febbraio. Lucia Gianotti, Patrizia Bucciol e Roberta Steffenino, saranno accompagnate da Pia Mariano.

Lucia Gianotti si è piazzata inoltre al secondo posto nella classifica individuale con il tempo di 7' 08" 32. Patrizia Bucciol è arrivata invece diciassettesima, Roberta Steffenino ventesima e Chiara Parodi (Pellati Nizza) venticinquesima. Secondo posto negli allievi, per Mirko Mischiatti (Artom). Sara Speretta (Castigliano) è arrivato 24° e Andrea Capellino (Gioberti) si è classificato 36°. Nella categoria juniores a squadre, settimo posto per l'«Artom» e decimo per il «Castigliano». Nell'individuale juniores femminile, Raffaele Anastasio (Scientifico Nizza) è giunta quarta e ottava Elisa Ricagno (Pellati); 28° posto per Antonella Rigoli e 37° per Grazia Billi. Fra gli juniores maschili, Toscano è giunto quarto, Ippolito nono, Cavoto 23°, Gazzara 30°, Di Giuseppe 33°, Fea 36° [d. cat.]

Campo scuola. Due momenti della campestre di ieri mattina. Gli atleti hanno dovuto sfidare un vento fortissimo

Torneo indoor e campionato

Super lavoro per l'Aics

ASTI. E' un fine settimana di gran lavoro per molte squadre dell'Aics. Tra domani e domenica riprende il campionato provinciale, mentre, sempre domenica, sarà la volta delle finali del torneo indoor «Trofeo Luigi Cocca».

Nel torneo provinciale «all'aperto», «Trofeo Lam 2», si riparte con la prima giornata di ritorno del girone B (il girone A scatterà la domenica seguente). Domani scenderanno in campo Polisportiva Tonchese-Colombardo Canelli (campo di Tonco, alle 15, arbitro Mattioli), Castagnole Tenuta dei Re-Amatori Incisa (campo di corso Alba, alle 14,30, arbitro Tozzi), Iradotti Tecne-Inter Club Mocambo (campo di corso Alba, alle 15,45, arbitro Baroni).

E' questa la partitissima della giornata: i nerazzurri sono campioni d'inverno, mentre l'Iradotti aveva concluso il girone di andata imbattuto. Domenica sarà invece la volta di Radio Canelli-Autoscuola Torretta (campo di corso Alba, alle 10, arbitro Amato).

L'ultimo incontro della prima di ritorno fra Istituto Bancario San Paolo di Torino e Annonese è stato posticipato a giovedì 22 febbraio, per consentire ai «bancari» di giocare, domenica, la finale per il 5° posto del torneo indoor.

La gara si disputerà in notturna (ore 21) sul campo di Rocchetta (arbitro Battaglino).

E vediamo ora come si presenta il gran finale del torneo indoor di calcio a cinque che vivrà il suo epilogo domenica, alla palestra dell'istituto «Gioberti» di corso Dante.

Sarà la sfida fra l'Isola bar Veneto e il Format Computers ha decidere la squadra campione 1990. Si giocherà alle 10,45. L'incontro verrà preceduto dalla finale di consolazione che metterà di fronte il Milan Club Programma Italia e l'istituto bancario San Paolo di Torino (fischio d'inizio alle 9,30). Seguirà la premiazione.

La «griglia» delle finaliste era stata decisa domenica scorsa: l'undici dell'Isola bar Veneto aveva avuto la meglio sul Milan Club Programma Italia dopo i tempi supplementari con il punteggio di 6-5. Il Format Computers ora invece riuscito a spuntarla per 6-2 sull'istituto bancario San Paolo.

Nella prima delle due semifinali per il Milan erano andati in gol Chieranda (autore di un tripletta) e Di Carmelo (due gol). Nei tiratissimi tempi supplementari, Capello ha siglato l'importante rete che è valsa la finalissima. Nelle fila dell'Isola, la rimonta, dopo il parziale vantaggio milanista (4-2), porta invece la firma di Austa che ha realizzato tre reti.

Pioggia di gol nell'altra partita dove il Format è passato alla grande, sospinto da Scassa, autore di tre gol e di Prevosto che ne ha messi a segno due. [f. c.]

SPORT FLASH

CALCIO

A [illegible] è nato il «Torino Club»

E' nato il «Torino Club-Moncalvo» che avrà sede al ristorante «La Tavernetta». Il neopresidente Marco Boido sarà coadiuvato dal vice Franco Barberis e Carlo Derosa, dal [illegible] dei conti Mario Cerruti e da altri quindici consiglieri. Al club hanno già aderito una quarantina di soci. Lunedì sarà ospite dei «granata» moncalvesi un funzionario del «Torino», che provvederà al perfezionamento dell'atto costitutivo.

Clerre Juniores ok con l'Azeta

Il quintetto della Clerre si è aggiudicato il derby di categoria juniores, vincendo con l'Azeta per 107-76. Questo il tabellino della formazione dell'Azeta: Lo Guercio 6, Ghia 20, Gallizzi 6, Grisoglio 2, Rosa 2, Mastretta 2, A. Parigi 28, U. Parigi 15, Merengo 0, M. Saracino 0, Cardinali 0.
Clerre: Saracino 6, Agostinetto 10, Bassi 0, D. Pettenuzzo 13, Salasco 7, Bonello 4, M. Pettenuzzo 8, Azzaretti 10, M. Montrucchio 27, Ugaglia 22, Ghiglione 0, San Martin 0.

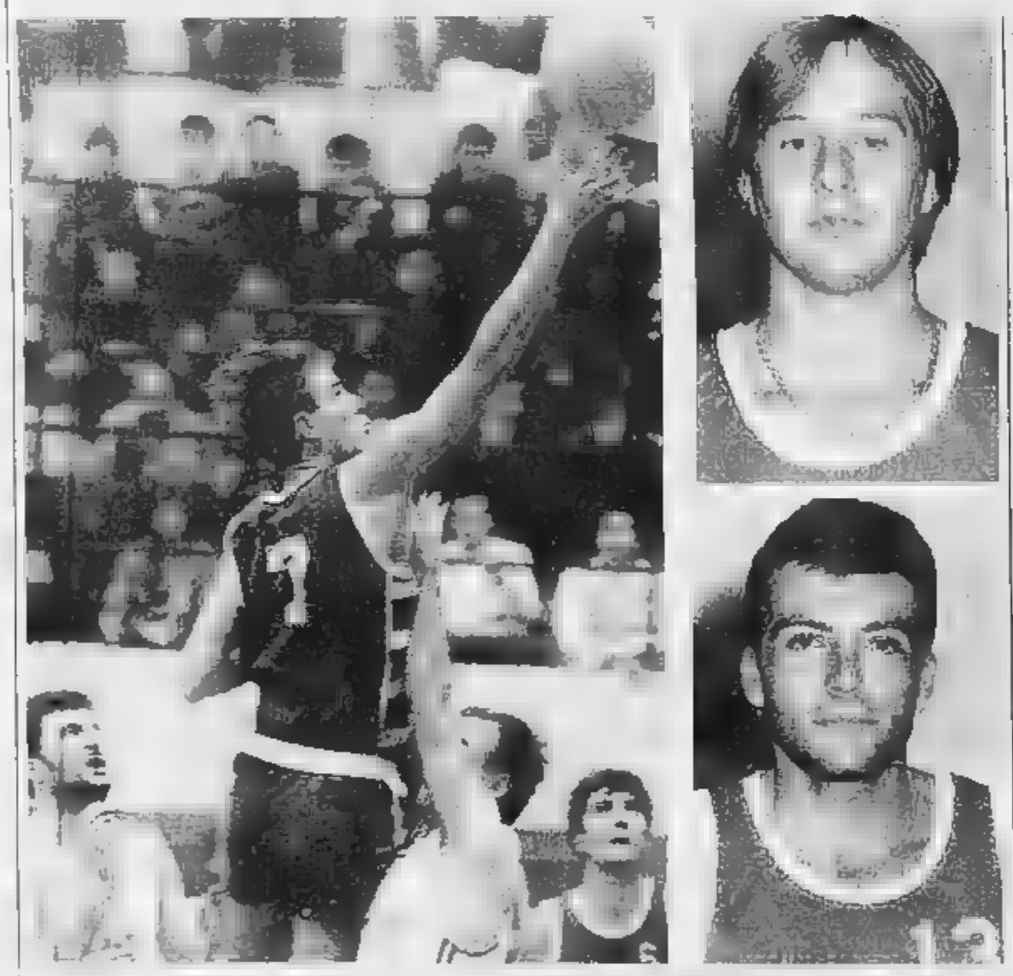
[illegible] ciou per la Cassa

Domenica, nella palestra di corso Dante, la Cassa di Risparmio ospiterà il Castelnuovo Scrivia nell'incontro valido per il campionato di Promozione. S'inizia alle 17,30.

Basket, parlano gli «stranieri» della Tubosider: Angeli, Bellina e Persico

Il clan dei triestini

Dopo aver giocato insieme nella loro città, si erano divisi per ritrovarsi poi ad Asti
Hobby, studi, aspirazioni e le serate all'Arena. «Siamo singles in cerca dell'anima gemella»



La «torri» di Trieste. Sergio Angeli, 21 anni, in un'azione a canestro con la maglia della Tubosider. Sopra Roberto Persico, 21 anni, barista conquistato dal basket, e Roberto Bellina, 22 anni, giocatore e studente di Scienze politiche

ASTI. Trieste è la loro città. Hanno imparato a giocare a basket a Borgo San Sergio, disputando insieme tutti i campionati giovanili; le Stefanel Trieste poi li ha ingaggiati per tre anni, cedendoli in seguito ad altre squadre. Le loro strade si sono divise. Ma il destino, forse, aveva previsto di riunirli nuovamente in una stessa squadra e così Roberto Persico, Sergio Angeli e Roberto Bellina, come d'incanto, si sono ritovati tesserati per la Tubosider: le dolci colline del Monferrato sono sostituite al duro paesaggio del Carso.

Persico, Angeli e Bellina sono i tre «stranieri» della formazione astigiana di basket iscritta al campionato di C2 e che due anni fa ha puntato ad un profondo rinnovamento, scommettendo sui giovani.

Roberto Persico, 21 anni, a Trieste faceva il barista e giocava a basket. Poi la decisione di dedicarsi a tempo pieno allo sport della palla a spicchi: dopo i giovanili ha giocato a Treviso in B2 ed è passato ad Asti, dove la società ha comprato il cartellino. E' il play della Tubosider, il regista del quintetto di Boero, soprannominato «greenline» per la giovane età dei giocatori.

Ha diviso con lui allenamenti e partite sin dai tempi delle giovanili a Trieste Sergio Angeli, 21 anni, guardia, due nella Tubosider. Il basket occupa un posto primario nella sua vita e da grande assicura di «voler fare il giocatore professionista».

Roberto Bellina, è arrivato un anno dopo, per completare il trio; ha 22 anni, ed è approdato ad Asti a settembre, in prestito dalla Stefanel, inserendosi senza problemi nel quintetto astigiano dove gioca guardia. Bellina si dedica al basket ma non ha tralasciato gli studi: è iscritto alla facoltà di Scienze politiche, a Trieste, ovviamente.

Il trasferimento e l'impatto con Asti sono stati difficili, ma, commentano i tre con un certo disappunto, «la città non offre molto». La società per la quale giocano ha trovato loro una sistemazione stile «college americano»: Angeli, Persico e Bellina vivono infatti in una grande casa di campagna in località Valleversa, che la Tubosider riserva ai giocatori che provengono da fuori.

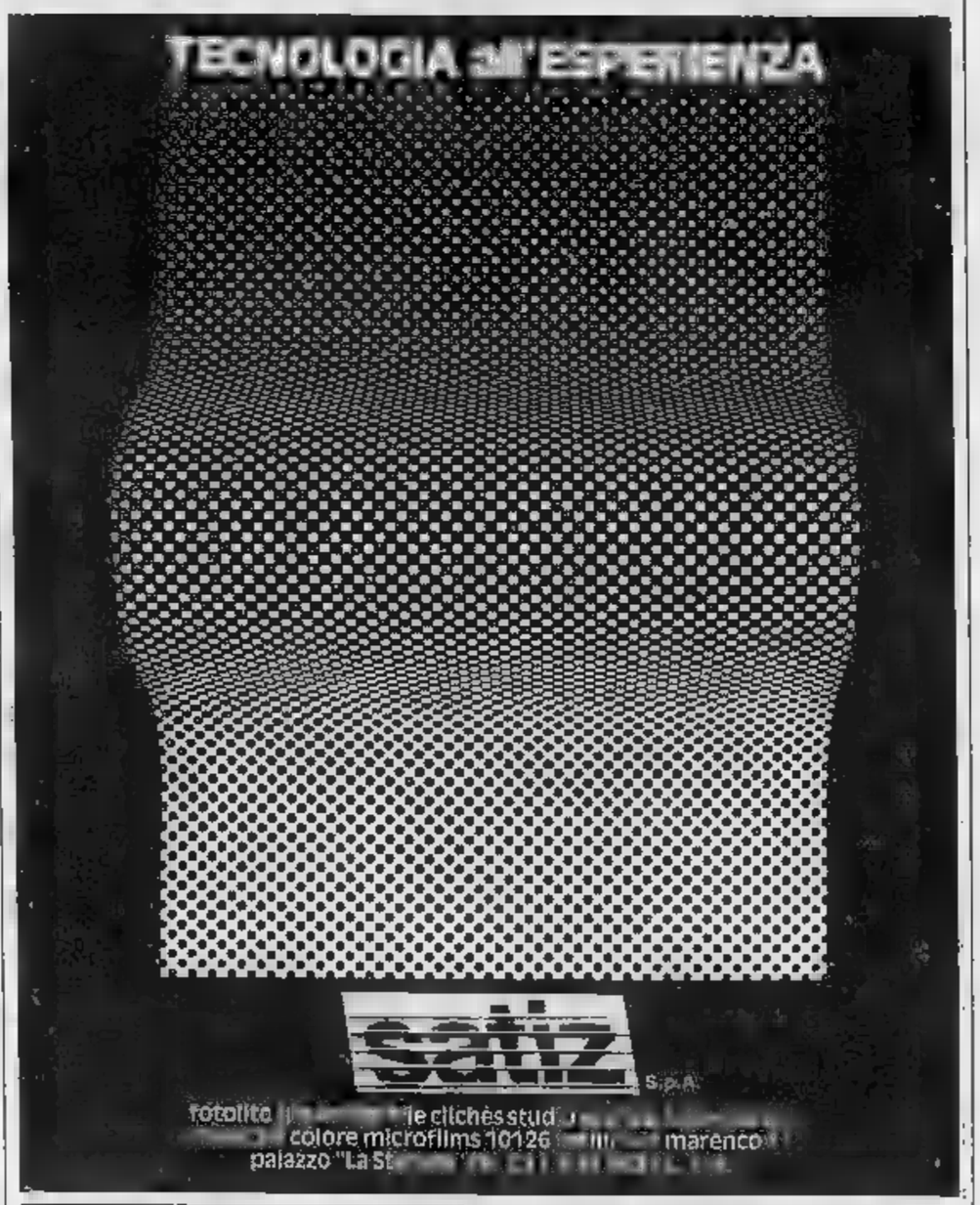
Racconta Persico: «La convivenza è simpatica anche se un po' confusionaria. Non abbiamo molti problemi pratici. Mangiamo sempre al ristorante Porta Torino e il cuoco, Carlo Di Paola, ci vizia molto. Non ci fosse lui, faremmo la fame».

Aspettando l'allenamento ognuno coltiva hobby e passioni: chi legge, chi studia, chi ascolta musica e chi... dorme. «Per tre giorni alla settimana ci alleniamo due volte al giorno. Approfitto delle ore che mi separano gli allenamenti per studiare — dice Bellina —. Forse a maggio riuscirò anche a passare qualche esame. Nel tempo libero mi dedico alla lettura».

Nessuno dei tre è fidanzato e sposato: sono «singles», ma confessano di voler trovare un'anima gemella. Dei tre il più riservato è Bellina che «frena» spesso la vivacità di Persico e Angeli. Fanno gruppo e questo lo spogliatoio trae certo giovamento: la squadra infatti è unita e ben amalgamata. Quando gli impegni di campionato glielo permettono, si divertono come tutti i ragazzi della loro età; non sono inseparabili, anche se insieme si divertono molto. Racconta Angeli: «Qualche volta andiamo in discoteca, all'Arena, dove si trovano tutti i giovani di Asti. Ma non usciamo mai la sera prima delle partite».

Come ogni giocatore che si rispetti i «tre» di Trieste hanno come punto di riferimento personaggi dello sport nazionale che ammirano e che vorrebbero imitare. Antonello Riva, «mister 7 miliardi» della Philips Milano; il giocatore che ha messo a subbuglio il mercato del basket nazionale con cifre da capogiro, è il giocatore preferito di Roberto Persico. Bellina invece è ammiratore del quarantanne Dino Meneghin. Angeli non si lascia «incantare» dai miti e sostiene che Persico è il giocatore preferito «perché se gli dico così in partita mi passa più la palla». Su questa Tubosider che domenica si è lasciata sfuggire la vittoria con il Rovereto, rischiando l'aggancio con i play-off, Angeli si esprime in toni positivi. «Se facciamo un paragone con il quintetto dell'anno scorso — dice — si notano evidenti miglioramenti. Siamo più affiatati. La formazione più agguerrita del campionato? Sicuramente le Forze Armate; quando possono giocare al completo sono irresistibili».

Cotto



LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Stasera al Politeama Bosetti e Marina Bonfigli

Il «caffè» di Goldoni

Una commedia restaurata

Giulio Bosetti [illegible]ra «La bottega del caffè» di Carlo Goldoni. E' una versione che intende avvicinare l'originale

ASTI. Torna stasera [illegible] teatro classico della tradizione italiana. Alle 21 la compagnia di Giulio Bosetti presenterà «La bottega del Caffè» di Carlo Goldoni per la stagione invernale del Comune. In [illegible] a Bosetti, reciterà anche Marina Bonfigli, con la regia di Gianfranco De Bosio.

«La bottega» [illegible] un titolo famoso, è uno dei momenti più significativi dell'opera di Goldoni; tuttavia, [illegible] spesso accade, la fama non si accompagna con la fortuna sulle scene e la commedia non è certo tra le più rappresentate. E' una commedia della maldicenza [illegible] pettegolezzo velenoso; il protagonista è Don Marzio, una figura a tutto campo un gran maligno e trafficone, [illegible] alla fine avrà [illegible] fatto suo. Lo sfondo è la Venezia operosa e positiva di Goldoni, con un elemento di novità per quegli anni: il caffè, che stava acquistando il ruolo di punto di incontro.

De Bosio e Bosetti hanno compiuto una ricerca sui testi goldoniani ed hanno stabilito una versione che si distacca da quanto presentato finora. Il copione che viene recitato solitamente [illegible] la seconda versione di una commedia che inizialmente comprendeva parti in dialetto.

La prima versione della «Bottega» è andata perduta, ma regista ed interprete hanno deciso di mettersi sulle sue tracce e ricomporla. Hanno perciò affidato a Mario Tonello e Carmelo Alberti l'arduo compito [illegible] ricostruire le parti in dialetto di alcuni personaggi, prendendo a prestito elementi dello stile goldoniano da altre commedie. [illegible] procedimento non [illegible] del tutto «filologico», [illegible] si è cercato di rendere alla commedia un'immagine fedele allo stile dell'autore veneziano. Il testo p[illegible]tato stasera è una novità che [illegible] rivivere Goldoni di vita propria e che avvicina un «classico» all'attualità della drammaturgia contemporanea.

I biglietti [illegible] in vendita da oggi al Centro informazioni del Comune, in municipio, dalle 13 alle [illegible] (telefono 399.298). I prezzi: poltrona [illegible] [illegible] mila lire (15 mila ridotti); galleria 15 mila lire (10 [illegible] ridotti). [c. f. c.]

Appuntamenti

Stasera musica e poesia

ASTI. Questa sera ci [illegible] altri appuntamenti oltre a quello teatrale: [illegible] protagoniste due altre arti, la musica [illegible] la poesia.

Concerto. Alle 21 [illegible] Palazzo Ottolenghi proseguono gli «Itinerari musicali» organizzati [illegible] Circolo filarmonico astigiano in collaborazione con il Comune. In programma l'esibizione del gruppo torinese «La tavola armonica», specializzato in [illegible]ica rinascimentale e barocca. Sono sette appassionati di [illegible] antica, professionisti ed amatori, che cercano di riproporre brani del '500 e '600 riaccostandosi il più possibile alla prassi esecutiva dell'epoca; alcuni di loro si sono costruiti gli strumenti sui modelli originali.

[illegible] loro repertorio comprende musiche di autori come Susato, Praetorius, Jannequin, Gabrieli, Frescobaldi e Monteverdi. Ingressi 8 mila lire, 5 mila ridotti.

Poesia. Stasera alle 21 sarà presentato al Centro culturale San Secondo il libro «La strada del sole» [illegible] poeta Carlo Ferraris, morto due anni fa per un tumore.

Il volume sarà illustrato da don Vittorio Croce, teologo, amico d'infanzia e compagno di studi del poeta, [illegible] senatore Giovanni Boano e da Carlo France[illegible] Conti. Introdurrà [illegible] moglie Jole Peana, che ha ordinato il volume, mentre il giovane attore Stefano Castrignanò leggerà alcune poesie. Carlo Ferraris è stato un personaggio molto noto sulla scena politica astigiana: consigliere comunale e sindaco a Camerano, ha fatto parte del comitato di gestione dell'Usl e del consiglio direttivo provinciale della democrazia cristiana.

Il libro, recentemente pubblicato dall'editore Pesce di Ovada, costa 16 mila lire ed è reperibile in tutte le librerie di Asti.

DIETRO I FORNELLI

Lungamerenda

in mezzo ai vigneti

AGRITURISMO ELVIRA
MONTEGROSSO D'ASTI
via Santo Stefano 69
Tel. 0141/[illegible]
Coperti: 30
Prezzi: 25-35 mila
Sempre aperto su prenotazione

LA [illegible]

La «Bruschetta» di Elvira.
Nel ristorante-agriturismo di Elvira e Nello si gusta una cucina piemontese eseguita magistralmente, con un rapporto qualità-prezzo favorevole. I piatti più richiesti sono gli agnolotti, quelli fatti [illegible] il plin, e il fritto misto, che viene servito [illegible] ricche e fragranti porzioni. Ma Elvira propone anche freschi minestroni primaverili, tagliatelle, coniglio alle erbe e si sbizzarrisce in antipasti, sformati [illegible] verdure, torte e bunèt.

La «Bruschetta» [illegible] [illegible] antipasto appetitoso che si presta anche ad accompagnare l'aperitivo. Per 4 persone [illegible] una melanzana, un peperone [illegible] uno giallo, pomodori pelati e passati, otto fette di pane casereccio, olio [illegible] vergine d'oliva, sale, origano, cipolla, [illegible] rota, sedano. Si tritano [illegible] cipolla, mezza carota e [illegible] costola [illegible] sedano, che si faranno rosolare nell'olio. Si aggiunge la verdura (peperoni [illegible] melanzana, quest'ultima trattata con [illegible] sale perché perda il liquido [illegible] gnolo), tagliata a dadini. Si fa insaporire, si aggiungono i pomodori, il sale, una presa d'origano e si fa cuocere il tutto per mezz'ora. Si fanno tostare le fette di pane nel forno (una leggera strofinata d'aglio accresce il sapore), vi si accomoda la «ratatouille» di verdure. Servire tiepido.

LA [illegible] località, giusto sul confine tra Montegrosso e Costigliole, porta il singolare nome di Lungamerenda.

Forse perché qui, sulle colline che [illegible] snodano in dolci ondulazioni, i filari sembrano non finire mai e per i vignaioli [illegible] momento della sosta per un ristoro si fa sospirare.

Il luogo [illegible] comunque suggestivo, appagante per gli occhi che abbracciano un orizzonte di paesi e vigneti, ideale per chi [illegible] verde un'alternativa al turismo massificato.

Elvira Rivella e Nello Rustichelli [illegible] questo sono profondamente convinti: perciò hanno deciso pochi anni fa [illegible] aprire qui, nella vecchia casa colonica, un'azienda agrituristica che offre l'opportunità di una gita «fuori porta» condita dal piacere di un ottimo pasto, rigorosamente alla piemontese.

Prima [illegible] solo la famiglia (al più gruppi di amici o di acquirenti di vino) a gustare le prelibatezze che oggi [illegible] propongono ai clienti-ospiti.

Certo i commenti soddisfatti [illegible] quelle tavolate domenicali devono [illegible] stati di stimolo per la coppia quando nell'88 decise di imbarcarsi in un'im[illegible] che si presentava ricca [illegible] incognite e dalle prospettive ancora incerte.

Elvira aveva abbandonato, dopo 14 anni, l'azienda dove lavorava mentre Nello, dibattuto per anni [illegible] città e campagna, tra fabbrica e agricoltura, non aveva mai sciolto il [illegible]o legame con la terra.

La sua storia è quella di tanti nei nostri paesi: la crisi della viticoltura [illegible] l'industrializzazione dell'Italia del «boom», il mito del «posto» alla Fiat. Solo il finale è diverso.

L'esperienza della città e della fabbrica (conosciuta negli anni di Valletta [illegible] vissuta nelle stagioni «calde» [illegible] poi) hanno maturato in lui un profondo attaccamento alla terra ed ai suoi valori per culminare a metà degli anni Settanta, nel definitivo ritorno a casa per dedicarsi, dapprima a mezzo servizio e poi, oggi, [illegible] tempo pieno, alla campagna.

Di qui alla decisione di lavo[illegible] nell'agriturismo ed alla ristorazione il passo è breve, facilitato dalla passione di Elvira per [illegible] cucina e dalla voglia di stare in mezzo alla gen[illegible] Il risultato è questo locale dall'

atmosfera piacevolmente familiare, dove subito ti senti bene come [illegible] una tavolata di vecchi amici.

Elvira e Nello oltretutto, so[illegible] anche [illegible] i fondatori della cooperativa tra viticoltori dei «Vignoti» che produce [illegible] delle migliori Barbera d'Asti in circolazione nella zona. Sui loro tavoli il vino corre generoso, mai banale, sempre evocante, segno di una sintelligente fatica enologica.

[illegible] di:
Paola Ghe & Giovanni Ruffa

Nello Rustichelli

ITALIA '90 GIUGNO '90

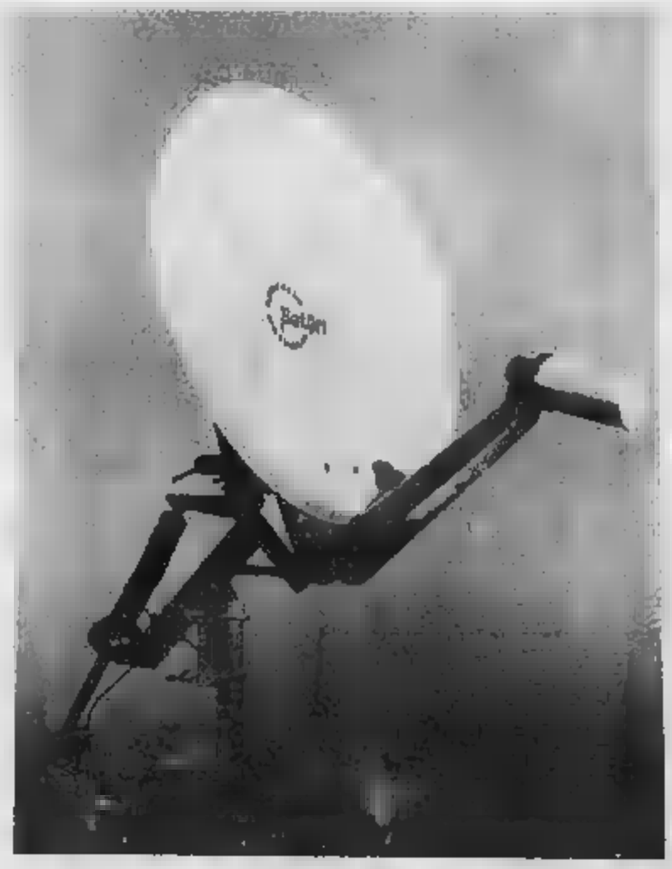
TV VIA SATELLITE

E' arrivato il momento di curiosare in casa dei nostri vicini europei: per farlo basta munirsi di un apposito sistema parabolico fisso o motorizzato da 60 [illegible] 150 cm di diametro, che permette di ricevere da 1 ad oltre 30 canali utili a tutti, in particolare hotels, discoteche, sale di proiezione, banche, enti pubblici e privati, scuole di lingue, studenti, ecc.

RICEZIONE CANALE 24 RAI DAL SATELLITE OLIMPUS

Una piccola parabola da 50/60 cm di diametro permette la ricezione di questo interessantissimo canale ad alto contenuto culturale: si può installare dovunque, sia privato che condominiale.

DA CIRCA 15 ANNI NEL SETTORE IMPIANTI TV



ELISEO LUISI

C.so Alessandria 177 - Asti - Tel. 0141/271953

E' possibile vedere presso di noi sia il funzionamento dell'apparato che la qualità dei programmi

TORINO MARISA MILANO
CUNEO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Venerdì 16 Febbraio 1990
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
Panasonic OA

Oltre cinquecento uomini impegnati da due giorni mentre il vento ostacola aerei ed elicotteri

La «Granda» devastata dagli incendi

Notte d'angoscia per 150 bambini a Rucas di Bagnolo

BAGNOLO
NOSTRO SERVIZIO

E' emergenza in tutta la Comunità montana Valle Po, Bronda e Infernotto: incendi di vaste proporzioni hanno distrutto migliaia di ettari di boschi e di pascoli e le fiamme stanno raggiungendo anche frazioni ancora abitate, dopo aver già danneggiato baite che d'estate servono di rifugio ai pastori. Il fuoco è alimentato da un vento fortissimo, che soffia a raffiche e che sposta le fiamme a centinaia di metri di distanza, innescando altri incendi in vari centri della «Granda».

La situazione si va facendo di ora in ora più grave: sono ormai due giorni che i volontari lottano contro le fiamme, da soli, senza l'aiuto di aerei ed elicotteri che non si possono alzare in volo a causa del vento. Non è possibile fare una graduatoria delle zone più colpite, perché la situazione è drammatica quasi dappertutto.

A Bagnolo le fiamme divampano a meno di cinque chilometri dal centro del paese, nelle frazioni di Olmetto e Madonna della Neve, dove sono già andate a fuoco almeno due case, per fortuna disabitate. Manca anche la corrente elettrica per la caduta delle linee da 15 mila volt.

Anche a Paesana, nel cui territorio sono stati contati almeno 9 distinti focolai di incendio, non c'è elettricità. In Borgata Cantone, sulla strada che porta alla stazione sciistica di Pian Munè, sono state fatte sgomberare; le fiamme lambiscono la provinciale della Colletta che scende verso Barge e minacciano da vicino le frazioni Gerbido Montescotto e Gabiola, densamente abitate.

A Barge la situazione è ancora più drammatica: una forte bufera di vento ha scoperchiato case e capannoni. Anche la parrocchiale ha subito danni per la caduta delle lastre del tetto: una spessa coltre di fumo grava sul centro e il sindaco ha invitato la popolazione a non uscire di casa. A Bagnolo le raffiche di vento hanno sradicato castagni e divelto pali dell'illuminazione pubblica: il sindaco Elio Ribotta ha decretato lo stato di emergenza. Vengono segnalate case scoperchiate anche nell'alta valle, a Crissolo, e nella zona della pianura, fra Revello e Envie. Molto grave la situazione a Sanfront, dove le fiamme stanno devastando le pendici del Monbracco e si avvicinano a una cappella nelle cui adiacenze sorgono ville.

L'emergenza è affrontata dalle squadre dei vigili del fuoco di tutta la Provincia, dagli uomini della Forestale fatti affluire anche dai distaccamenti della Langa, dai volontari delle squadre antincendio della Comunità: in totale oltre cinquecento uomini, ai quali si aggiungono gli abitanti dei luoghi minacciati.

C'è da segnalare anche la carenza d'acqua in alta quota: a Barge, Bagnolo, Paesana, Sanfront vengono impiegate autobotti che normalmente servono per l'irrigazione e la concimazione dei campi. Nella sede della Comunità montana è stata impiantata una vasca gigante, capace di 25 mila cubi d'acqua: dovrebbe servire per il rifornimento degli elicotteri, nella speranza che possano intervenire se il vento dovesse calmarsi.

Anche se difficile, la situazione è meno grave a Envie e Revello, dove piccoli focolai sul Monbracco sono stati domati in poco tempo, come l'incendio che è sviluppato sulle colline della Valle Bronda alle spalle di Saluzzo.

Ore d'angoscia nella notte per 150 bambini francesi bloccati a Rucas. Il vento ha obbligato personale dell'albergo e accompagnatori a trasferire i piccoli ospiti nella tavernetta dell'edificio. Mentre scriviamo la polizia sta organizzando una staffetta con le «pantere» per portare a valle i ragazzi. Nel tardo pomeriggio di ieri è stata presa una decisione dolorosa, ma necessaria: gli sforzi maggiori vengono finalizzati al salvataggio delle case minacciate, mentre si lasciano bruciare alberi e pascoli.

I danni materiali sono per ora incalcolabili. Non ci sono state vittime, solo qualche caso di intossicazione da fumo fra i volontari che da due giorni lottano contro le fiamme.

Pier Luigi Rudari
Ivo Silano
Fiorenzo Panero NEL PRIMO FASCICOLO

Lotta contro le fiamme. Vigili del fuoco e volontari cercano di bloccare il fronte degli incendi a Bagnolo. A destra, accompagnatori dei 150 bambini francesi ancora sotto choc. In basso, i torpedoni distrutti dal vento a Rucas (Fotoservizio Bedino)

Tre paesi evacuati

Fiamme a Villar S. Costanzo Cartignano e Roccabruna

ROCCABRUNA
NOSTRO SERVIZIO

«Qui brucia tutto. Se non cala il vento bloccare le fiamme è impossibile». Da tre giorni vigili del fuoco, forestali e centinaia di uomini, pochi addestrati per operazioni di pronto intervento, in maggioranza semplici volontari, stanno lavorando per tentare di contenere la furia delle fiamme che stanno devastando l'intera valle.

I primi focolai, sopra Roccabruna, sono divampati martedì sera. Forse per il gioco folle di un piromane (ieri sarebbe stato visto un giovane motociclista fuggire da una zona dove poco dopo si è sviluppato un rogo), forse per un'operazione maldestra di qualche montanaro che voleva bruciare le foglie nel sottobosco.

E piccoli focolai hanno trovato facile esca a Villar San Costanzo, in boschi aridi, secchi come non accadeva da anni per l'incredibile prolungarsi della siccità. Le fiamme hanno attaccato boschi secolari di castagni, pinete che sono costate centinaia di milioni a Provincia e Regione che in questi ultimi vent'anni hanno tentato di evitare, con il rimboschimento, frane e slavine in queste valli montane.

Con incredibile rapidità i focolai si sono trasformati in immensi roghi sul fronte di chilometri. Da Villar le fiamme hanno raggiunto Valmala e, giovedì mattina, superate tre valli laterali, anche Cartignano.

«A rendere tutto più difficile è stato il vento — raccontano al comando provinciale dei vigili del fuoco —. Nella notte tra mercoledì e giovedì ci sono state raffiche che hanno toccato i cento chilometri l'ora, capaci di scoperchiare case. Tizzoni, rami incendiati sono stati trasportati anche a distanza di centinaia di metri. I focolai si sono moltiplicati, il fronte ha toccato un raggio di una decina di chilometri».

Mercoledì, nel tentativo di arginare le fiamme, dalla Valle Maira avevano chiesto l'intervento di elicotteri e aerei capaci di versare dall'alto ettolitri su ettolitri di acqua. A qualcosa erano serviti. Alzatisi in volo da Pisa e Genova quattro aerei e elicotteri per un pomeriggio hanno caricato acqua nei laghi alpini e nel Mar Ligure riversandola sui boschi in fiamme. E gli incendi parevano domati.

Poi la notte, le incredibili raffiche di vento e l'incendio che ha ripreso con maggior vigore e è ulteriormente esteso. Ieri vigili del fuoco e protezione civile hanno rinnovato la richiesta vista la situazione sempre più difficile. Ma non è stato possibile. Il vento ha costretto i piloti a ridurre al minimo il numero di voli sulle montagne della «Granda» per evitare possibili incidenti. Il compito di domare le fiamme è rimasto ai volontari, vigili, guardie forestali e dipendenti della Provincia convocati con urgenza.

I rischi sono molti. Se il vento continuerà a soffiare i vigili saranno costretti (come hanno annunciato) ai tentativi di spegnere le fiamme, riducendo il fronte di intervento per limitarsi ad evitare che siano raggiunte case e centri abitati.

Gianni Martini

Si lavora in alta Val Maira

Elva, tetti scoperchiati

Il vento ha soffiato a cento l'ora

ELVA
NOSTRO

Giovanni Mattalia, 72 anni, davanti alla propria casa, in borgata Goria Superiore. Il tetto del vecchio edificio è stato scoperchiato da «terribili» raffiche di vento. Piange. «Ma disperato, quando potrò ripararlo?». Ha paura, non vuole rientrare nell'alloggio, teme crolli.

Alcuni vicini di casa cercano di consolarlo, di fargli coraggio: «Quando cambieranno le condizioni atmosferiche si potrà intervenire — dicono —; bisogna avere pazienza, sarebbe pericoloso lasciarsi prendere dal panico». Ma Giovanni continua a piangere, mentre il vento, sempre più forte, rischia di buttare a terra i montanari del centro dell'alta Valle Maira.

L'allarme è scattato nel primo pomeriggio di mercoledì. Dice il sindaco Franco Baudino: «Improvvisamente Elva è stata investita da violente raffiche di vento. In pochi minuti il tempo ha cambiato volto. Alberi sradicati e spezzati, tegole dei tetti che «volavano» a decine di metri di distanza, porte e finestre delle abitazioni divelte. Una situazione di estrema gravità che ha stretto gli abitanti in una morsa di paura, anche se non si sono registrati feriti».

L'intensità del vento è stata rilevata da una stazione installata a Elva dalla Provincia e che consente di controllare l'intensità della neve, della pioggia, la velocità del vento.

In questa occasione — è stato precisato —, responsabile dei gravi danni al patrimonio del paese, 1640 metri di quota, 80 persone residenti tutto l'anno, è il Foehn, un vento caldo proveniente dalla vicina Francia.

Alla stazione di rilevamento hanno registrato «forza 10» della scala Bufford, con raffiche tra gli 80 e i cento chilometri all'ora, dati particolarmente preoccupanti. Mentre nella notte di mercoledì è leggermente diminuita l'intensità del Foehn, ieri mattina la situazione è nuovamente peggiorata, le raffiche hanno ripreso a investire Elva con eccezionale violenza, non c'è stato un attimo di tregua. Il sindaco ha inviato un telegramma al prefetto di Cuneo chiedendo lo stato di calamità naturale. Ancora Baudino: «Sono almeno una ventina le case con il tetto scoperchiato; in caso di pioggia le abitazioni saranno invase dall'acqua, siamo molto preoccupati».

Dai controlli agli edifici, è risultato che alcuni, anche di recente costruzione, come l'ufficio postale, in borgata Serre del capoluogo, hanno crepe ai muri e il rischio crolli è tutt'altro che indifferente.

La maggior parte degli edifici colpiti sono abitati e il sindaco ha già avvisato i proprietari che lavorano e risiedono altrove dei danni subiti dalle loro case.

Mentre la chiesa parrocchiale di Elva non avrebbe al momento subito lesioni particolarmente gravi, è invece stato scoperchiato il tetto della cappella di San Bernardo, in borgata Clari. Non solo. Anche la casa per ferie «San Pancrazio» non è stata risparmiata dall'«attacco» del vento. Le lamiere di plastica che coprivano i balconi sono state divelte come fuscelli.

«Ieri mattina mi sono recato in località Chiardonetti, a quota 1800 metri — aggiunge il sindaco Franco Baudino —, dove è stato costruito un ricovero per gli attrezzi agricoli. Nel locale c'erano anche un letto, che utilizzo quando vado all'alpeggio, una credenza e altre suppellettili. Non c'era più nulla. Tutto era raso al suolo». Anche il tetto del cimitero comunale Costanzo Mattalia è stato danneggiato dalla furia degli agenti atmosferici: alcune ardesie del tetto sono letteralmente disintegrate. Sembra che il vento abbia causato gravi danni pure al bosco Paulasso, una vasta estensione di larici. Vento molto forte pure in altri centri dell'alta valle, ma i danni sono contenuti.

Gilberto Ferrando

Paura a Bra

Cede un'impalcatura

BRA. Il forte vento che è salito ieri mattina verso le 9,30, soffiando poi per buona parte della giornata, ha creato disagio, qualche danno e parecchi inconvenienti. Il maggiore è stato il cedimento della parte terminale dell'impalcatura che copre la facciata della chiesa di Sant'Andrea, in fase di restauro. Un paio di assi, lunghi circa tre metri, sono stati divelti come fuscelli e sono precipitati dalla sommità della costruzione, che è a pochi passi dal municipio, sfiorando i passanti.

A scopo cautelativo, l'area di piazza Caduti per la libertà prospiciente la chiesa è stata transennata e si è chiusa al traffico anche via Moffa di Lisio, strada di accesso alla piazza da via Vittorio Emanuele.

Tutto è concluso con una buona dose di spavento e di preoccupazione per le sorti del cantiere dell'impalcatura, dimostratasi fortunatamente abbastanza robusta per resistere alle raffiche di vento che «gonfiavano», facendoli vibrare con un rombo sinistro, i teloni protettivi di plastica. Capannelli di gente, ai margini della piazza, hanno a lungo commentato l'accaduto.

Sempre per effetto del vento, alla periferia della città, tra via Brizio e la via della Costituzione, un incendio ha distrutto un campo coltivato dall'estensione di circa un ettaro.

Per il resto, un po' dappertutto il vento ha infranto vetri, rovinato tapparelle e sollevato un turbinio di foglie e polvere che darà parecchio lavoro straordinario ai netturbini. Notevole il fastidio causato dalle raffiche, soprattutto a ciclisti e pedoni; molti si sono rifugiati nei negozi e nei bar per non affrontare la bufera, una delle più violente che si ricordino nel Braidese, zona pochissimo ventosa.

[g. n.]

Fossano, polemiche [redacted] genitori e direzione

«Non chiudete la scuola Celebrini»

[redacted] Anche per [redacted] prossimo anno scolastico non [redacted] previ[redacted] classe prima nel plesso della scuola elementare Celebrini.

Era già accaduto un anno fa quando, [redacted] causa del calo demografico, le iscrizioni [redacted] sufficienti per formare una classe e i bambini erano quindi stati dirottati, [redacted] seconda della zona [redacted] provenienza, nelle classi dei plessi scolastici di via Garibaldi o via Matteotti. Quest'anno però le mamme non si sono [redacted] alla lenta [redacted] pare [redacted]vitabile scomparsa di questa scuola.

«Quest'anno gli iscritti al Celebrini sono sedici — dicono — e quindi non si può dire che [redacted] bastano. Quasi tutte[redacted] altri figli più piccoli che frequen[redacted] la scuola materna in qu[redacted] stesso edificio: non vediamo perché dovremmo portare i bambini che fanno [redacted] prima in un'altra scuola».

La polemica innescata [redacted] scorso anno con la soppressione di una classe continua. «Non è vero che le tre classi prime previste per il primo [redacted] devono essere tutte in via Matteotti — dice [redacted] madre . Al provveditorato non importa dove [redacted]. L'importante è che non superino il [redacted] stabilito, ma allora [redacted] può [redacted] Celebrini».

I genitori per far conoscere le loro ragioni hanno mandato una lettera ai giornali fossanesi [redacted] cui chiamano in causa il direttore didattico Giacomo Magliano.

«E' vero [redacted] ci sono sufficienti bambini iscritti per formare una classe, ma è vero anche che provengono quasi tutti da altre zone, alcune [redacted] di competen[redacted] del secondo circolo — spiega [redacted] direttore didattico Magliano . Inoltre esiste [redacted] la libertà [redacted] iscrizione, ma [redacted] patto che non si provochi l'istituzione di [redacted] classe in più rispetto a quanto previsto nell'organico di diritto [redacted] io sono un funzionario [redacted] Stato e devo far seguire queste [redacted]

Questo organico prevede per Fossano capoluogo la formazione di sette future prime, tre nel primo circolo, in via Matteotti e quattro nel secondo distribuite sui plessi di via Garibaldi [redacted] via Sacco.

Ieri mattina si è svolto un incontro tra i genitori e il direttore Magliano in cui si sono chiarite le posizioni [redacted] le richieste, ma i genitori non hanno ancora perso le speranze.

Ora [redacted] di verificare se [redacted] ancora possibile spostare una classe del plesso di via Garibaldi nella scuola Celebrini che dista solo duecento metri dalla prima.

Pare comunque anche questa [redacted] una strada difficilmente perseguibile trattandosi di plessi di due circoli didattici diversi e che servono zone diverse.

Inoltre, la vicinanza [redacted] un'altra scuola, costituisce [redacted] elemento non [redacted] favorevole a chi sostiene [redacted] mantenimento del Celebrini. [r. s.]

[redacted] ASILO DI CUNEO [redacted]

Sono tornate le maestre

Hanno ripreso a insegnare nelle classi «ciclamini» e «pratoline» della scuola [redacted] «Centrale» di Cuneo Maria Grazia Giraudo e Barbara Tomatis, [redacted] due [redacted] licenziate durante le vacanze di Natale. Il consiglio [redacted] amministrazione dell'asilo, grazie anche alla mediazione del [redacted] Carlo Aliprandi, ha fatto marcia indietro rispetto alla decisione presa in un primo momento. Al licenziamento si [redacted] opposti i genitori dei bambini, che avevano disertato le lezioni per due settimane. «In quel periodo, e nei giorni successivi in cui era vicino il ritorno delle due maestre — dice Alma Oggero, mamma di Andrea, uno dei "ciclamini" — la direzione della scuola ha dimostrato estrema delicatezza: per giustificare l'assenza delle insegnanti ai bambini è stato raccontato che [redacted] a un [redacted] aggiornamento per imparare giochi nuovi e più divertenti». [m. bo.]

Il centro della Langa ha chiesto alla Provincia di istituire una linea

Arriverà la corriera?

Da 10 anni San Benedetto è isolato

SAN BENEDETTO BELBO
NOSTRO SERVIZIO

Dopo oltre dieci anni il piccolo centro dell'Alta Langa potrebbe tornare ad essere servito da pullman di linea. Questo almeno è quanto sperano in paese, dopo le richieste [redacted]e alla Provincia. In attesa del possibile ritorno della corriera, nel paese di Beppe Fenoglio stanno per iniziare i lavori di costruzione di una tettoia da utilizzare come [redacted] di pullman.

Il problema dei trasporti [redacted] molto sentito [redacted] San Benedetto, [redacted] abitanti, molti dei quali anziani che [redacted] con gli studenti i più danneggiati dalla mancanza di autolinee. «Un tempo c'era un pullman che portava al mercato di Murazzano e a quello di Dogliani — spiega [redacted] sindaco di San Benedetto, Renato Fresia — ma entrambi furono soppressi più di [redacted] anni fa».

Ora l'unica corriera che passa in paese è quella che trasporta ad Alba gli operai della Ferrero. Per le linee pubbliche si deve invece andare fino [redacted]solasco, distante circa otto chilometri, o a Niella Belbo, che dista solo q[redacted] chilometri da San Benedetto ma che non è collegata direttamente con Alba per cui per andare nella capitale delle Langhe è necessario cambiare ancora a Campetto.

«Gran parte degli abitanti gravitano [redacted] Dogliani [redacted] Alba per cui speriamo di ottenere al[redacted] un collegamento con Bossolasco» conclude il sindaco.

Il paese di Fenoglio. Per prendere il pullman si deve andare fino a Bossolasco

Gli abitanti sperano in [redacted] rapida soluzione. Al posto telefonico pubblico spiegano: «Ormai in paese tutti h[redacted] l'auto. Gli anziani [redacted] i giovani so[redacted] invece costretti ad usare i mezzi pubblici e la [redacted] di bus crea loro molte difficoltà».

Amaro [redacted] parere [redacted] Antonio Lombardo, impiegato all'ufficio postale: «Purtroppo non ci si rende conto che anche un paese di 200 abitanti è degno di usufruire degli stessi servizi sociali di una grande città. San Benedetto purtroppo sta diventando un paese di anziani, che quasi sempre [redacted] possono spostarsi con mezzi propri ed hanno quindi il diritto di poter contare su [redacted] servizio pubblico».

Il problema colpisce anche gli studenti delle scuole superiori, come Ferruccio Castellino che termina quest'anno le medie. «Mio figlio [redacted] in collegio a Mondovì — spiega la madre — poiché sarebbe impossibile per lui viaggi[redacted] ogni giorno. E' una scelta che non ci fa piacere, [redacted]a purtroppo inevitabil[redacted]

La stessa sorte [redacted] e Paola Schellino, studentessa di ragioneria a Mondovì, che deve essere portata in [redacted] fino [redacted] Murazzano per poter prendere il pullman. Alla b[redacted] del delicato problema c'è ovviamente [redacted] che [redacted] diminuzione degli abitanti.

Il responsabile delle autolinee Geloso, che [redacted] la linea da Canelli [redacted] Niella, dice: «Fino allo scorso anno esisteva un servizio straordinario per studenti [redacted] San Benedetto a Cortemilia, istituito in collaborazione con la Comunità Montana ma quest'anno per [redacted]canza di utenti abbiamo dovuto modificare la linea, facendola partire da Niella».

Chi fotografa meglio di tutti la situazione è Ugo Ghirardi, che da trent'anni [redacted] trasporto degli studenti per conto del Comune. «Un tempo portavo i ragazzi delle [redacted] Bossolasco con [redacted] pulmino da 15 posti — spiega Ghirardi — poi [redacted] passato [redacted] un furgoncino più piccolo. Ora [redacted] sufficiente la mia auto perché sono rimasti solo in quattro».

Corrado Giocco

DALLA [redacted]

[redacted]
Ritrovata nel fiume l'auto [redacted] parroco

E' stata ritrovata nel greto del torrente Vermenagna, tra Vernante e Robilante, la «Fiat Uno» del parroco [redacted] Limone don Romano Fiandra rubata l'altra sera nelle vicinanze della canonica. Era seriamente danneggiata tanto che [redacted] potrà più [redacted] utilizzata: per questo in paese alcuni parrocchiani hanno promosso una sottoscrizione soprattutto [redacted] «segno di solidarietà nei confronti del sacerdote». L'ipotesi più probile è che il ladro abbia avuto un incidente e sia uscito [redacted] strada: i segni di una sbandata sull'asfalto lo confermerebbero. I carabinieri, comunque, indagano.

[redacted]
Si dimettono i vigili del fuoco

Il comandante e i 6 vigili del fuoco volontari si sono dimessi. Ora [redacted] città è senza servizio antincendi, proprio in questo periodo di emergenza. La decisione dei pompieri di Mondovì è giunta dopo che [redacted] sindaco Pier Luigi Gasco ha inviato una lettera [redacted] comando provinciale dei vigili, sollecitando l'istituzione di [redacted] distaccamento permanente. Il documento sarebbe stato interpretato dai volontari (tutti dipendenti del Comune) come segno di sfiducia nei loro confronti.

FOSSANO
[redacted] genitori: d[redacted]

Proseguono a Fossano gli incontri organizzati dall'Associazione genitori cattolici. Stasera alle 20.45 nel salone «Don Bosco» dell'Istituto Salesiano si discuterà sul tema «Genitori alla sbarra: diritti e doveri dei genitori». Parlerà Giuliano Palizzi, del centro [redacted] orientamento professionale di Novara. Tema della [redacted] il problema dell'educazione sessuale e l'uso dei mezzi di comunicazione dei giovani.

BAROLO
La Pro loco [redacted] un nuovo [redacted]

E' stato rinnovato il direttivo della Pro loco di Barolo. Il presidente è Sergio Alessandria, [redacted] Ivana Borgogno vicepresidente e Iris Prandi segretaria. I nuovi consiglieri [redacted] Franco Sandrone, Alberto Boschis, Fulvio Mazzocchi, Vittorio Camerano, Aldo Viberti, Achille Barberis, Giacomo Brezza, Giuseppe Rinaldi e Renata Bianco. Il direttivo resterà [redacted] per due anni.

LEQUIO [redacted]
Si [redacted] discarica Gagna

Stasera, alle 20, si riunirà [redacted] consiglio comunale di Lequio Tanaro. All'ordine del giorno, tra l'altro, figura [redacted] discussione sul progetto di una discarica in cascina Gagna. Un progetto che ha già sollevato tante polemiche, sfociate in un corteo che si [redacted] concluso sotto l'abitazione del proprietario dei terreni che dovrebbero ospitare la nuova discarica. Sempre stasera, alle 21, [redacted] ristorante «La villa», si terrà [redacted] riunione organizzata [redacted] Comitato ambiente di Bene Vagienna e da un gruppo di giovani di Lequio Tanaro che prevede la proiezione di diapositive sul problema [redacted] discariche [redacted] in particolare [redacted] quella di Lequio.

[redacted]
Dalì, [redacted] in [redacted]

Una mostra d'arte contemporanea sarà ospitata sabato e domenica all'hotel Fiamma di corso Giolitti a Cuneo. In esposizione opere di Dalì, Cascella, Sassu, De Chirico, Guttuso e Fiume. L'ingresso è libero [redacted] a quanti esibiranno l'invito, sarà dato in omaggio un'opera grafica di Nardelli. L'esposizione [redacted] può visitare al mattino dalle 10 alle 13 e al pomeriggio dalle 16 alle 22.

[redacted]
Un [redacted] di preghiera

Stasera alle 20.45, nella chiesa dello Spirito Santo, [redacted] in programma la celebrazione [redacted] adorazione della croce, un incontro di preghiera animato da Frère Pierino, uno dei due frati italiani della comunità ecumenica di Taizé.

[redacted]
Dibattito sulla «qualità [redacted] vita»

Stasera alle 21, nella sala Fenoglio, si terrà un incontro sul [redacted] «I limiti del nostro modello di sviluppo verso una nuova qualità della vita». Interverrà Angelo Tartaglia del Politecnico di Torino.

Il sindaco vuole facilitare la sistemazione dei cani

Randagi, niente tasse

Per gli albesi che li adotteranno

ALBA. Chi adotta un animale dal canile municipale sarà [redacted] per t[redacted] dal pagamento dell'imposta comunale che è di [redacted] mila lire all'anno per i cani di «affezione e di lusso», [redacted] mila per quelli da caccia, da guardia [redacted] da tartufo. Lo stabilisce [redacted] delibera comunale con la quale s'intende stimolare l'adozione degli animali custoditi al canile, sempre più [redacted]

Come noto, tutti coloro che posseggono un [redacted] sono tenuti a denunciarlo e a pagare la tassa che dà diritto alla piastrina di riconoscimento. In Comune spiegano che la riduzione a 8 mila lire viene [redacted] per i [redacted] da tartufo solo ai trifolao in possesso [redacted] tesserino, così come per quelli da caccia solo a coloro che hanno il porto d'armi mentre cani da guardia vengono considerati quelli delle case isolate.

Al canile albese vi sono 116 animali e vi [redacted] necessità [redacted] sfoltirlo. Se ne occupano soprattutto alcuni volontari [redacted] i quali i coniugi Graziella [redacted] Clemente De Toma (funzionario di banca in pensione) [redacted] Alba che dicono: «Il lavoro [redacted] consistente, solo a tagliar pane occorrono ogni giorno delle ore. Lanciamo [redacted] appello a persone disponibili che aman[redacted] gli animali [redacted] darci una mano, a dedicare un po' del loro tempo libero».

Oltre al canile municipale di Alba, [redacted] Cinzano di [redacted], Vittoria [redacted] in funzione da qualche tempo il Rifugio «Cuore di cane», sorto [redacted] iniziativa dei coniugi Maria Virginia Franco e Giancarlo Ferrero, imprenditore [redacted] cantautore, che insieme ad alcuni amici ha realizzato una struttura costata oltre cento milioni su un terreno donato [redacted] un anziano contadino del luogo, Mario Dabbene. Anche il «Rifugio» è strapieno: 170 [redacted] tra i quali molti cuccioli in attesa di qualche ragazzo o adulto che voglia prendersene [redacted].

Al «Rifugio» funziona addirittura un pronto soccorso con tanto di autoambulanza per il trasporto degli animali feriti. All'inizio era una autoambulanzina, ora è stato sostituita con un mezzo più grande e attrezzato. Risponde al [redacted] telefonico 0172/47.851.

Intanto, il sindaco di Alba, Tomaso Zanoletti, sull'esempio [redacted] altre città, ha emesso una ordinanza contro il maltrattamento [redacted] l'abbandono degli animali. I cani, ad esempio, [redacted] possono essere legati con [redacted] catena inferiore [redacted] quattro metri [redacted] lunghezza, devono essere riparati dalle intemperie. Si vietano spettacoli e trattenimenti pubblici che comportino maltrattamenti e siano contrari al loro rispetto [redacted] dignità. Sono previste multe da 15 a 100 mila lire.

Marco [redacted]li della Lega nazionale per la difesa [redacted] cane: «Sia[redacted] soddisfatti della sensibilità che si sta dimostrando nella provincia [redacted] Cuneo, superiore alle altre zone. Nonostante gli sforzi si continua ad abbando[redacted] gli animali. Proprio in questi giorni sono stati trovati sei bellissimi cuccioli in un bosco vicino a Cerosola. Sono ora affidati alle cure di una [redacted]glia che [redacted] potrà tenerli tutti».

Giuseppina [redacted]

Il Comune spenderà 380 milioni, lo Stato tre miliardi e [redacted]

Due parcheggi per Mondovì

Nella stazione a Breo e dietro il municipio

L'assessore Marco Botto

[redacted] Si dovrebbero iniziare in primavera i lavori di costruzione del parcheggio nell'area dell'ex stazione ferroviaria di Breo. L'utilizzo dell'area ex stazione «vecchia», nel centro di Mondovì Breo, darà vita ad un parcheggio pubblico con circa [redacted] posti.

«L'attuale giardino — spiega il progettista geom. Bruno [redacted]mino —, di fronte alla stazione [redacted] sarà mantenuto così com'è [redacted] migliorato [redacted] la sistemazione [redacted] panchine [redacted] illuminazione. Il parcheggio sorgerà [redacted] fianco d[redacted] giardino, su un'area di 9000 metri quadri».

«In futuro — sostiene l'assessore ai Lavori pubblici Marco Botto — si prevede di collegare l'area del parcheggio, attraverso [redacted] una [redacted] più rampe automobilistiche e pedonali, [redacted] viale Vittorio Veneto per alleggerire le code ai semafori di viale Einaudi e Vittorio Veneto».

La spesa prevista [redacted] di poco inferiore ai 380 milioni. Ma la città spera anche di veder realizzato l'altro parcheggio nell'area del Quartiere, dietro [redacted] Municipio. Il progetto [redacted] stato infatti inserito [redacted] Regione nell'elenco del Piano parcheggi da finanziare [redacted] la cosiddetta «legge Tognoli». La spesa prevista è [redacted] 3600 milioni e consentirebbe la realizzazione di una struttura a più piani per 256 posti auto e un collegamento con un ponte sulla sinistra dell'Ellero. [d. m.]

E' mancato ai suoi cari
Francesco Ferrero
di anni 76
Affranti lo annunciano: la moglie **Paola**, le figlie **Vera** e **Marina** con i mariti **Antoine** e **Teresio**, i nipoti **Franck**, **Alain**, **Luna**, **Tato**, fratello, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 16 corr. alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Villafalletto.
— **Villafalletto**, 15 febbraio 1990.

La famiglia **Lamberti** partecipa al lutto della famiglia Ferrero.
— **Centallo**, 15 febbraio 1990.

Importante società leader nel settore delle automazioni industriali, nel quadro del potenziamento [redacted] proprie strutture, ricerca:

a) **GIOVANE [redacted]**

[redacted] inserire nell'area commerciale, che seguirà, alle dirette dipendenze del direttore commerciale, l'organizzazione [redacted] rete di vendita e i principali clienti in Italia e all'estero.

Si richiede:
— età circa [redacted] anni
— residenza in provincia [redacted] Cuneo
— laurea ingegneria meccanica o elettrotecnica
— buona conoscenza lingua inglese

b) **[redacted]**

con esperienza nella progettazione [redacted] impianti [redacted] automazioni industriali [redacted] almeno cinque anni. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza di sistemi Cad.

La retribuzione [redacted] l'inquadramento saranno commisurati alle effettive capacità dei candidati.

Sede di lavoro: vicinanze [redacted] Cuneo.

Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo [redacted]

SOEM — Corso G. Cesare 99 - 10155 Torino

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 61.87.91
QUESTA [redacted]
Veglionissimo delle [redacted]
gruppo A.N.A. di Caraglio [redacted] Vallegrana
C[redacted] la favolosa orchestra di
[redacted]
DOMANI [redacted]
La grande orchestra [redacted]
M° NORICO e i suoi solisti
DOMENICA
[redacted]

discoteca ALTRO MONDO club
venerdì ... sabato ... domenica
ALBA

[redacted] SERA
[redacted] FEBBRAIO
Con [redacted] 105
insieme a
ALEX [redacted]
... una ricca notte di premi e gadget
RETE 105!!!

LE CUPOLE
Nome: [redacted]
Cognome: [redacted]
Provenienza: [redacted]
Professione: [redacted]
[redacted]
[redacted]
con la sua grande orchestra
per tutti **VOI!!!!**
alle CUPOLE

A Cuneo pochi infermieri

Polemiche al [redacted] la dermatologia»

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

«Dicono che non ci [redacted] infermieri. Ed è vero. [redacted] pensare di rimediarvi chiudendo un reparto come quello della dermatologia è un provvedimento insensa[redacted]» sostengono Antonella Dutto, Severino Fusta e Dario Martini, sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil.

E queste loro tesi le hanno esposte durante un incontro con i responsabili dell'Ufficio di dire[redacted] dell'ospedale «Santa Croce». Non solo: hanno proposto anche delle alternative.

«Con alcuni spostamenti si può recuperare [redacted] buon numero di infermieri professionali che adesso sono impegnati in altre mansioni. Qualche esempio? Innanzitutto assumere attraverso l'Ufficio di collocamento i 21 [redacted]siliari come da mesi chiediamo: ci consentirebbero di disimpegnare dal servizio alberghiero un numero identico [redacted] infermieri. Anche negli ambulatori ci sono professionali utilizzati come dattilografi o impiegati. E ancora: si potrebbero sostituire le infermiere della pediatria con vigilatrici d'infanzia», aggiungono i tre sindacalisti.

E se qu[redacted] soluzioni non dovessero bastare, prima di sacrifi[redacted] la dermatologia i sindacati invitano gli amministratori del Comitato di gestione — l'organismo che dovrà prendere la decisione definitiva — a esaminare i dati su altri reparti dell'ospedale cuneese.

«Le cifre dello scorso anno sono eloquenti: la dermatologia ha [redacted] un indice di occupazione dei 23 posti letto pari all'80 per cento; quello dell'oculistica è del [redacted] per cento e quello dell'otorinolaringoiatria del 44 per cento. Insomma se proprio si dovesse tagliare una divisione questa non dovrebbe essere la dermatologia» continuano i sindacalisti.

Ma c'è un'altra ragione che «sposa» la causa del reparto che il direttore sanitario ha proposto di chiudere [redacted] breve tempo per trasferire gli otto professionali i cinque generici e quattro ausiliari in altre divisioni: [redacted] l'unico della provincia. «Questo vuol dire che [redacted] si chiudesse [redacted] reparto del Santa Croce i pazienti della «Granda» sarebbero costretti [redacted] agli ospedali di Torino e Asti oppure agli ambulatori privati. In altre parole sarebbe un provvedimento che comporterebbe dei gravi costi [redacted]ciali» precisano i sindacati.

In realtà il direttore sanitario ha proposto di mantenere sei posti letto della dermatologia nel reparto infettivi delle «Ville».

Ma è un'ipotesi che i sindacalisti e il personale [redacted] reparto osteggiano. Le ragioni? «Le due camere riservate alla dermatologia si verrebbero a trovare in prossimità della cella per i detenuti e in un'ala in cui non ci sono bagni. E poi si graverebbe di un lavoro in più gli infermieri degli infettivi». L'ufficio si è riservato di esaminare [redacted] controproposte. [p. p. l.]

No della Sovrintendenza alla demolizione del palazzo di via Spielberg

Saluzzo [redacted]

Restaurato ospiterà la sede dell'Usl

Due immagini del «Falcone» l'antico edificio nel centro [redacted] di Saluzzo in grave stato [redacted] degrado Per recuperarlo si spenderanno tre miliardi Ospiterà gli uffici e gli ambulatori dell'Unità sanitaria [redacted]

SALUZZO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il grande, e melandato, immobile «del Falcone» in via Spielberg non verrà abbattuto per costruire il [redacted] centro direzionale dell'Usl, [redacted] sarà acquistato e ristrutturato dal Comune che l'affitterà all'ente ospedaliero che qui trasferirà alcuni suoi uffici e ambulatori.

[redacted] progetto per la demolizione dell'edificio (che in parte risale al Seicento ed [redacted] poi stato rimaneggiato più volte) era stato approvato sia dal Comune, con il voto contrario [redacted] opposizioni, sia dall'Ufficio tecnico regionale (Cur), ma respinto dalla Soprintendenza ai beni storici [redacted] artistici.

La vicenda [redacted] così trascinata per quattro anni, sino al recente sopralluogo della Soprintendenza che ha accolto la nuova proposta del Comune. «In pratica — spiega il vicesindaco, Antonio Battisti — [redacted] tratta di abbattere l'ala che unisce i due fabbricati, transennata perché pericolante, così da aprire il cortile e quindi ristrutturare tutto l'immobile per consentire all'ospedale di trasferire qui alcuni suoi servizi».

Il Falcone si trova a fianco del complesso ospedaliero, diviso da via monsignor Savio. «Questo è l'unico modo che ha l'Usl di espandersi — prosegue Battisti —; l'utilizzo del Falcone e quindi dell'altrettanto vicino Mulino Feyles per il cui restauro [redacted] iniziati i lavori, con grande ritardo».

Anche per il mulino il ritardo nell'avvio dei lavori è dovuto alla bocciatura del progetto originale (abbattimento [redacted] realizzazione di [redacted] nuovo immobile) da parte della Soprintendenza che ha voluto il recupero dell'immobile e della sua caratteristica ruota per la macina.

L'iter burocratico [redacted] durato più di tre anni e nel frattempo i proprietari si sono opposti alla vendita del mulino: il Comune l'ha così espropriato, [redacted] procedura d'urgenza, e ora l'Ufficio tecnico erariale di Cuneo dovrà fissare il prezzo da pagare alla famiglia Feyles.

Due vecchi immobili da restaurare per consentire lo sviluppo [redacted] servizi ospedalieri: ma a quali costi? Secondo una stima prudente l'importo globale, alla fine, sarà intorno ai tre miliardi, quanto dovrebbe incassare il Comune dalla vendita, all'asta, [redacted] cascine lasciate in eredità all'ex Orfanotrofio femminile, passate [redacted] Comune.

«Non c'è altro modo per dare spazio al nostro ospedale, che è [redacted] costante crescita [redacted] del resto ha previsto il progettista Renato Nasi — conclude Battisti —; l'augurio è che si possa iniziare a lavorare presto al Falcone: credo, comunque, che si potrà operare concretamente [redacted] prima di tre o quattro [redacted]ni».

Commenta il presidente dell'Usl saluzzese, Enrico Cornaglia: «L'acquisizione di nuovi spazi [redacted] è un capriccio, ma un'esigenza reale dell'ospedale. L'ampliamento dei servizi, previsto nel piano sanitario regionale, è legato alla possibilità di crescita dell'ospedale che è destinato a divenire una vera cittadella sanitaria».

Alberto Gedda

Francesco Ferrero aveva 77 anni

Oggi [redacted]

VILLAFALLETTO. Si svolgeranno oggi alle 16 i funerali di Francesco Ferrero, macellaio e commerciante di bestiame, 77 anni, [redacted] l'altra sera, ventiquattr'ore dopo un incidente automobilistico. Martedì, alle [redacted]ida della sua «A 112», [redacted] aveva rispettato una precedenza sulla circonvallazione del paese e si era scontrato con la «Renault» guidata da Angelo Rosso, quarantacinque anni, di Busca.

Soccorso [redacted] portato in ospedale, Francesco Ferrero era stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Viste le sue disperate condizioni i familiari mercoledì avevano [redacted] di riportarlo a casa. E qui è deceduto, nel tardo pomeriggio di mercoledì.

I funerali si svolgeranno oggi. Partiranno dall'abitazione del Ferrero, al [redacted] di via Cristoforo Bosio. Dopo la cerimonia funebre e la benedizione, che avverranno nella chiesa parrocchiale, la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia. [g. m.]

Francesco Ferrero il commerciante morto a 24 ore da uno scontro sulla circonvallazione di Villafalletto

Cuneo, dieci contenitori in città

[redacted] il recupero [redacted]

CUNEO. Dopo i contenitori per il vetro, le pile scariche, i medicinali scaduti, compaiono [redacted] città quelli per la carta. Sono dieci, collocati in Largo Audifreddi, corso Garibaldi angolo via L. Gallo, via XXVIII Aprile-Largo Barale angolo via Bruni; via Massimo D'Azeglio angolo [redacted] Nizza; via Meucci; via Bassignano, via Nasetta angolo via Bongioanni; viale Angeli angolo via Avogadro, Cuneo 2-Centro commerciale; San Rocco-piazzale Repubblica.

«Chiediamo [redacted] cittadini di collaborare perché è estremamente importante riciclare la carta — dice il responsabile dei servizi pubblici, Piero Quiriti —. C'è stato per legge l'obbligo da parte dei Comuni di istituire la raccolta differenziata. Ai contenitori attualmente [redacted]ià in uso se ne aggiungeranno altri per i rifiuti urbani pericolosi, come ad esempio le bombole vuote della lacca per capelli».

«Davanti [redacted] mio locale ci sono tre contenitori — dice Michele Meinero, proprietario del bar Bruno, in via Roma, sotto il municipio —. La loro funzione [redacted] senz'altro necessaria, [redacted] deturpano esteticamente [redacted] parte di Cuneo così caratteristica. Sarei più propenso [redacted] vedere grandi contenitori situati in un'unica zona, alla periferia».

Ribatte [redacted] responsabile dei servizi pubblici: «Credo che pochi cittadini ne farebbero uso, costretti [redacted] riempire l'auto [redacted] medicinali scaduti, di pile scariche o [redacted] giornali vecchi da gettare e quattro o cinque chilometri [redacted] distanza dalle loro abitazioni».

«Ben vengano iniziative di questo [redacted] — dice Palmina Merro, proprietaria di un negozio di antiquariato — ma sono dubbiosa sul successo che pos[redacted] avere». Replica ancora Pie[redacted] Quiriti: «Se la cittadinanza risponderà positivamente anche [redacted] questa iniziativa, come ha fatto per la raccolta di pile [redacted] medicinali, potremo considerarci soddisfatti. La carta verrà venduta alla cartiera Pirinoli [redacted] Roccavione. L'iniziativa, per ora circoscritta solo alla città, sarà estesa anche alle frazioni». [r. s.]

DALLA [redacted]

CUNEO
Aveva una lupara Condannato

Secondino Musso, 39 anni, abitante in frazione Roata Rossi, via Roncata 55, è stato condannato dal tribunale a sei mesi di carcere (con il patteggiamento) e senza condizionale per detenzio[redacted] illegale di arma alterata (una lupara) e munizioni. L'uomo era stato arrestato davanti alla propria [redacted] dalla polizia dopo vari controlli.

[redacted]
Coniugi intossicati

I coniugi, Antonio Ferrero, 70 anni, [redacted] Dolores Fino, 55, [redacted] stati ricoverati [redacted] Molinette per intossicazione da ossido di carbonio. I due sono stati trovati, privi [redacted] conoscenza, da [redacted] vicino di [redacted] è stato accertato che l'intossicazione era [redacted] dal tiraggio della canna fumaria. I coniugi sono fuori pericolo.

CUNEO
Dove mancherà l'acqua potabile

Domani potrà essere sospesa l'erogazione dell'acqua potabile in tutta la zona dell'Oltregesso per consentire la riparazione [redacted] una perdita d'acqua che si è registrata sul ponte del torrente Gesso.

MONDOVI'
Nuova sede Confesercenti

Oggi alle 11, al bar Statuto, è in programma la cerimonia inaugurale della nuova sede della Confesercenti.

CORTEMILIA
Valle Bormida un'assemblea

Ancora nulla di deciso in Valle Bormida: saranno le prossime riunioni a dire se si voterà o se sarà attuato, per protesta, lo sciopero elettorale (contro la riapertura dell'Acna di Cengio) alle elezioni amministrative di mag[redacted]. L'assemblea promossa dall'Associazione per la rinascita della Valle Bormida è infatti stata interlocutoria.

SAVIGLIANO
Appuntamento con la classica

Stasera alle 21, al Milanollo, appuntamento con la musica classica. Di scena l'orchestra, il coro e i solisti della «Capella Cracoviensis», diretta da Stanislaw Galonski.

Ditta «Onnicar»

Ribaltabili [redacted] al Giappone?

CORNELIANO. Una folta delegazione di giapponesi, formata da industriali, dirigenti del colosso Mitsubishi e costruttori di carrozzerie ha visitato [redacted] «Onnicar» di Corneliano, produttrice di cassoni ribaltabili per camion e specializzata nell'allestimento di veicoli industriali.

Molto interesse ha suscitato tra i giapponesi il nuovo impianto di produzione robotizzato, che l'azienda ha installato nello stabilimento di corso Riddone 88 di recente.

L'incontro è stato utile per uno scambio di notizie, opinioni, orientamenti sulla concezione e design della carrozzeria, tipologia di prodotto e per un confronto [redacted] le tecniche di produzione europee e giapponesi.

E' servito anche per porre le basi per possibili collaborazioni future tra l'industria del Roero, leader nel suo [redacted] e il Giappone. [g. f.]

COMMERCIANTI ALBESI

Associazione di [redacted]

Le donne imprenditrici dei settori commercio, turismo e servizi hanno costituito l'associazione albese del «Terziario donna» che aderisce alla «Confcommercio». Lo scopo è [redacted] organizzare iniziative per la crescita professionale e agevolarle, visto [redacted] doppio ruolo che svolgono nell'impresa e nella famiglia. Presidente è Angela Borio, di Alba. [redacted] foto il gruppo fondatore dell'Associazione

La BRELIL — prodotti tricologici professionali — produttrice del prestigioso marchio
ONDAPURA
ad alto contenuto ecologico,
RICERCA [redacted]
per le zone: TO [redacted] provincia - CN - SV.
Si richiede:
età 25-35; [redacted] assolto; iscrizione albo agenti
Si offre:
portafoglio clienti; inquadramento ENASARCO; rimborso spese; [redacted]si di formazione ed aggiornamento; reali possibilità di avanzamento professionale
[redacted] curriculum oppure telefonare per appuntamento a:
BRELIL s.r.l.
Via Siracusa [redacted]
[redacted]o di Cairate (VA)
Tel. 0331 - 310.740

Affermata azienda nel settore forniture alberghiere cer[redacted] per la zona di Cuneo e Provincia
AGENTE DI COMMERCIO
mono [redacted] plurimandatario, con esperienza specifica nel settore. Età 25-40 anni, residenza in zona di lavoro, auto propria.
Sono previste elevate provvigioni ed inquadramento Enasarco.
Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass [redacted] - 16121 Genova.

Società in forte espansione ricerca
[redacted]
per la provincia [redacted] Cuneo
Si richiede dinamicità e serietà.
Si offre fisso mensile L. 1.400.000 più provvigioni ai massimi livelli.
Telefonare per appuntamenti in zona allo 011/812.30.36 - 812.30.38.

[redacted] produzione Tricologici ricerca
[redacted]
Esperti guadagno annuo L. 40.000.000. Senza esperienza guadagno annuo L. 30.000.000. Con portafoglio clienti trattamento particolare. Telefonare dal lunedì al venerdì in orario d'ufficio. Tel. 011/389.552

Vicinanze Cuneo affittasi
AMPI CAPANNONI
uso industriale od artigianale con adiacente palazzina [redacted] mq. tot. 5.000 circa.
No intermediari.
Per informazioni telefonare 0171/76.95.00

ECONOMICI
BRA terreno agricolo mq 2400 e altro di mq 3600 vendesi. Telefonare ore serali 0172 421.505
AZIENDA albese specializzata nel settore attrezzature e macchine edili cerca agente per zone Cuneo, Asti, Liguria. Ottimo inquadramento. Per informazioni telefonare allo 0173/361 139 ore ufficio.
AZIENDA ricerca collaboratori per la vendita. Telefonare 0173/43 114 - 43.194.
CINZANO adiacente S.S. vendesi alloggio libero tre vani, servizi, garage. Lire 60.000.000. Telefono 0173/66 584.
CERCASI giovane militesente anche privo esperienza per magazzino ricambi parti auto residente Bra o zona limitrofa. Telefonare ore ufficio 0172.423.643.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

[redacted]
CUNEO - V. Schiapparelli, 1
Telefono 68783

Quotidianamente tua.

Ogni mercoledì: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure di fantascienza [redacted] gialli

Nell'amichevole di pallavolo

Solo al «tie-break» gli azzurri militari battono l'Alpitour

CUNEO
NOSTRO

Come trascorrere l originale San Valentino? In l Alpitour la risposta è stata facile, quasi scontata: si è giocato a pallavo-.

L'amichevole disputata al Palatenda di piazza d'Armi l la Nazionale militare è servita al tecnico Gabriele Malato per perfezionare gli ormai collaudati schemi di gioco e sperimentarne di nuovi, da utilizzare nella difficile sfida in terra veneta di domenica (a Treviso, contro il Sisley).

Il clima non agonistico dell'incontro l tenuto lontano l grande pubblino, l gli assenti hanno avuto torto.

I due sestetti hanno dato vita l l gara vibrante, molto intensa, vinta soltanto al tie-break dalla Nazionale dopo una serie di entusiasmanti capovolgimenti di fronte.

I biancoblù di Melato si l portati in vantaggio per due set a zero (15-8; 15-12), ma hanno poi subito il veemente ritorno avversario (9/15; 11/15).

Molto equilibrata anche la frazione decisiva che i cuneesi hanno perso per 15 a 9.

Al l)là del puro significato tecnico la partita è stata l'occasione per applaudire Massimo Bedino, una vera promessa del volley provinciale, esploso nel settore giovanile dell'Alpitour.

Riserva di lusso nella prima squadra di A2, quest'anno Bedino è stato dato in prestito l Prato per fare esperienza. I cuneesi non lo hanno dimenticato. E glielo hanno dimostrato tributandogli un'ovazione alla lettura dei sestetti.

«Non mi aspettavo un'accoglienza del genere, mi ha davvero commosso» ha commentato Bedino.

Ai suoi (per ora ex) l mpagni dell'Alpitour dedica l pensiero particolare: «E' un organico molto compatto in campo e fuori. Può conquistare ancora al- l punti e non avrà, ovviamente, problemi ad ottenere la salvezza».

Nelle ultime partite l l pionato l'Alpitour ha ritrovato l Riccardo Gallia in gran forma, implacabile «martello» sotto rete e in battuta.

«L'esito del l campionato dipende da noi — dice il forte schiacciatore cuneese — ma anche dal comportamento delle altre squadre. Potranno essere decisivi i prossimi quattro incontri, soprattutto quelli in trasferta a Milano e Spoleto».

Anche i «Blues brothers» sono d'accordo. E infatti per l match l il «Mediolanum» di Milano in programma l 4 marzo hanno organizzato cinque pullmen.

Le iscrizioni (gratuite: si versano diecimila di cauzione al momento dell'adesione, che vengono poi restituite) l ricevono al Bar Oscar di via XX Settembre 41/b, sede dei tifosi dell'Alpitour. [l. t.]

Il difensore luculano è il primo atleta a pagare con la sospensione per dieci giorni

Espulso? Fuori dalla squadra

Così il Cuneo reagisce ai troppi cartellini rossi

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nei confronti dei «cattivi», il Cuneo ha adottato il pugno di ferro. Le troppe espulsioni degli ultimi tempi ha l convinto l direzione a premere sui giocatori, più l le cattive che l le buone, affinché si controllino di più in campo.

E il primo a farne le spese è stato Iuculano, escluso dalla rosa l giocatori per 10 giorni. Questo significa che, indipendentemente dalla decisione del giudice (un turno di squalifica), il difensore siciliano, contro la capolista Sarzanese, domenica non ci sarà

Sul piano economico la deci- l dei dirigenti biancorossi si traduce, per Iuculano, in una trattenuta rilevante sugli emolumenti di febbraio. «Vuole essere un monito a tutti perché non si cada in altri errori» dice il direttore sportivo Beppe Bergese.

In effetti al Cuneo c'è stata un svolta, in negativo, davvero singolare. Secondo in tutta Italia, a fine 1989, nella classifica della Coppa Disciplina, la formazione biancorossa l precipitata in breve tempo in posizioni quanto meno anonime.

Nello spazio di cinque partite il Cuneo ha subito altrettante espulsioni che gli sono l 8 giornate di squalifica. Tre cartellini l contro la Massese (Marafioti una giornata l squalifica; Rossi una e Scarsella tre); uno con il Pavia (ancora Rossi, due giornate) e un altro a Stradella con l'Oltrepò (Iuculano, uno).

Rossi, Marafioti e Scarsella sono stati multati; Iuculano, che si è fatto espellere nonostante abbia giocato soltanto uno spezzone di partite, ha pagato con l'esclusione temporanea dalla rose.

«Speriamo che questa spiacevole parentesi sia chiusa» dice ancora Bergese «e guardiamo invece alla sfida di domenica al Paschiero l la capolista Sar- .

Con i rossoneri l Cuneo ha un l in sospeso: vuole riscattare i 4 gol incassati nel girone l andata. Allora Rossi l Rocca andarono in gol, ma Cacciatori, bomber ligure, trafisse tre volte la porta cuneese. Sarzanese e l ra dividono il piccolo record l squadre che hanno segnato più gol al Cuneo: 4 ciascuno. Ma mentre il Novara l l è mai confermato l valaggio nella bassa classifica, i meriti dei liguri sono venuti ben presto a galla l l squadra l da Franco Melani ha infilato una serie l risultati utili che l'hanno portata a raggiungere il Siena in vetta alla classifica.

«Si è parlato di squadre rivelazione» dice Beppe Bergese «ma le sorprese possono durare soltanto qualche giornata, mentre la Sarzanese l al comando dopo 20 giornate, il che testimonia di l l che non si discute».

Barlassina sta preparando con cura la sfida l capolista. Calandra ha ripreso regolarmente la preparazione, dopo l'infortunio alla caviglia che lo aveva costretto a cedere la maglia a Iuculano, contro l'Oltrepò e anche Giovannico ha smaltito l contrattura muscolare, per cui non ci saranno problemi di assetto difensivo contro un attacco che ha messo a segno sino ad ora 18 gol, subendone appena l a che ha in Cacciatori l'uomo più portato alla conclusione.

Anche per Cuneo-Sarzanese saranno messi in vendita, domenica mattina, tagliandi di tribuna centrale numerata l prezzo ridotto. «Contiamo sul pubblico delle grandi occasioni — dice il presidente Sanino — anche perché le sfide con le grandi, Pro Vercelli e Siena su tutte, hanno regalato emozioni e spettacolo l anche la gara di domenica non sarà l meno, con due formazioni che giocano l calcio, senza limitarsi all'ostruzionismo».

l Franco

Sopra, il difensore luculano che l stato escluso dopo l'espulsione l Stradella. A l il presidente del Cuneo Mario Sanino che ha deciso di adottare la linea dura

MOTORI

I pilota di Bene Vagienna al via con una Delta integrale è il grande favorito della corsa

L'altro Deila al «Rally di Cinzano»

Piergiorgio vuole imitare il gemello Romeo primo nell'89

SANTA VITTORIA D'ALBA. L'iscrizione l Pier Giorgio Deila è l novità dell'ultima ora l Rally di Cinzano che si correrà il 25 febbraio. Pier Giorgio, uno dei gemelli di l Vagienna emergenti nel rallismo nazionale, scatterà con il numero 1 l volante della Lancia Delta integrale dell'Astra Team e tenterà di ripetere l'impresa del fratello Romeo che si impose lo scorso l nella prima edizione del Cinzano.

I favori del pronostico, a questo punto, sono tutti per lui. Pier Giorgio, che parteciperà nella stagione al campionato italiano rally con una vettura l ufficiale, l seguito con molta attenzione dalla Lancia.

l Cinzano gli servirà l preparazione per i successivi impegni a Brescia per la 1000 Miglia ed in Costa Smeralda. Proveranno a rendergli la vita difficile soprattutto Bortola, Cassinis, Dellatorre, Vezza e Beltrandi che però, al momento, non sembrano avere molte possibilità nei confronti dello scatenato benese.

PER IL CROSS

Montà ha rinnovato la pista

MONTA'. Il potenziamento e la definitiva sistemazione della pista permanente in località Sulpiano e la valorizzazione dei giovani talenti nel campo del motocross sono gli obiettivi del Moto Club Montà. Il presidente Bruno Cauda, alla testa del Club con il vice presidente Domenico Stella, il segretario Elio Casetta, ha presentato l'annata che s'inizierà fra meno di un mese. «La prima gara della stagione, una prova di campionato regionale per cadetti 250, è in programma per il 4 marzo, l il «contorno» di l prova per cadetti 125. La seconda gara ufficiale sarà disputata l'8 aprile ed avrà come protagonisti i cadetti nazionali 125 e gli junior 250. Poi ospiteremo altre quattro competizioni. L'attività sulla nostra pista l però molto intensa già in questi giorni» ha detto Bruno Cauda. L'impianto di Montà è stato risistemato a novembre. E' stato modificato in parte il tracciato e soprattutto è stato riportato l tutta la pista uno strato di sabbia pressata di l centimetri che ha reso l fondo molto più gradito e soprattutto utilizzabile tutto l'anno. Migliori piloti del Mc Montà sono stati nell'89 Mario Rosso di Monticello, secondo nel campionato regionale 125, e Mauro Accomo di Alba secondo nel provinciale junior 125. Buoni risultati anche per gli albesi Guido Magliano e Giampaolo Barbero e per Carmelo Pugliese di Villanova d'Asti. [a. sc.]

La macchina organizzativa l rally, a poco più di l settimana dal via, l funzionando a pieno regime. Pier Carlo Angeli, uno dei promotori l detto: «Tutto sta procedendo per il meglio. Abbiamo distribuito i radar e sappiamo che molti equipaggi l provando le «speciali». A questo proposito abbiamo letteralmente disseminato tutto il tracciato di cartelli in cui invitiamo con molta fermezza i concorrenti a provare, nel massimo rispetto del codice della strada, al fine di non creare disagi agli abitanti delle zone attraversate, pena la squalifica. Stiamo l do controlli e devo dire che la minaccia ha prodotto gli effetti sperati».

Le prove speciali, che dovran- l essere ripetute due volte, sa- l le Borgomale-Loquio, la Arguello-Cerretto, la Bossolasco-Niella Belbo e poi, dopo la fase di riordino a Cravanzana, la Rocchetta Belbo-Mango e la Treiso-San Rocco Senodalvio. Ad Alba, sotto la penalina dell'ex Foro Boario, sarà ospitato l parco assistenza. Le verifiche si effettueranno a Cinzano il sabato precedente la corsa; la direzione l gara verrà ospitata nel Castello di Santa Vittoria.

La corsa, che apre la stagione, ha suscitato in tutta la zona l grande interesse dimostrato dall'alto numero di piloti locali iscritti.

Le scuderie Supergara di Alba, Rally Club Provincia Granda l Cuneo, Emilmotor di Bagnolo e Bagnolo corse hanno iscritto ben 36 vetture.

Quattro l gli equipaggi femminili: Galliano-Bellis su Opel kadett Gsi, Amanzio-Amanzio su «A112 Abarth», Gramaglia-Calcagno a Salvatico-Bertolino su Peugeot l Rally. Lotteranno per la classifica della Coppa Csai femminile.

Fra gli apripista il torinese Roberto Rosselli su un Lancia Delta S4 l il neivese Giampaolo Icardi che sarà al volante di una gloriosa 124 spider.

l Aldo Scavino

HOCKEY

Domani e domenica le finali indoor

Lorenzoni Bra difende il titolo

BRA. Domani a domenica a Brescia la Lorenzoni Cassa l Risparmio l Bra cercherà di conservare il titolo italiano di hockey indoor. Le braidesi, detentrici l otto titoli invernali, l presentano all'atto conclusivo del campionato in condizioni l forma che inducono all'ottimismo.

L'allenatrice braidese Silvia Brizio dice: «La squadra è potenzialmente più forte di quella dello scorso anno poiché abbiamo trovato con la giovane Elena Marzoleni l'ala sinistra di cui l bisogno».

La formula della fase finale, sicuramente avvincente, è anche molto rischiosa, con semifinali e finali su partita unica nelle quali non l possibile sbagliare. Le quattro regine del campionato 1989-90 sono Lorenzoni Crb, Cus Padova, Amsicora Cagliari, battuta da Meresca e compagne in finale l'anno scorso, e Cus Catania. Le semifinali, in programma domani pomeriggio, prevedono il derby isolano tra Amsicora e Catania, preceduto dalla sfida tra Lorenzoni e Cus Padova. Domenica mattina l giocheranno le due finali.

L'allenatrice delle campionesse d'Italia tratteggia il profilo delle altre finaliste: «Il Cus Padova è una buona squadra, ma forse un po' prevedibile. Contro di loro tra l'altro vantiamo l tradizione favorevole. Anche l'Amsicora ha un tipo l gioco l molta inventiva, meno adatto all'indoor e più facile da contrastare. Il Cus Catania invece, che schiera due argentine e Sonia Scalia, al momento la migliore giocatrice italiana è forse più temibile proprio per la sua imprevedibilità. Dovendo fare un pronostico sull'altra semifinale vedo favorito il Catania» conclude Silvia Brizio.

Le siciliane peraltro sono già state battute nelle qualificazioni dalla Lorenzoni che rimontò da 0-3 a 4-3. Oltre alla buona forma della squadra anche le tradizioni recenti depongono a favore l braidesi che presentano l bilancio in attivo contro tutte le l l l al titolo tricolore. [c. o.]

BOCCE

Domani in campo. L'Auxilium Saluzzo sfida la Bosco Monti di Torino (Tel.)

Nel campionato nazionale di categoria A

Saluzzo insegue la prima vittoria

CUNEO. Per l'Auxilium Saluzzo l ancora rinviato l'appuntamento con la prima vittoria nel campionato nazionale di categoria A.

La squadra del presidente Bianco ha perso a Casale contro lo Junior Gatero, avversario di rango scelto a rappresentare l'Italia in Coppa campioni.

I saluzzesi hanno ceduto nettamente (14-2) vincendo una sola delle l in programma, la più spettacolare, l'individuale, chiuso sul 13-12 da Trucco sul casalese Guaschino.

L'Auxilium si è discretamente l nelle prove individuali, mentre in quelle alternative ha commesso i l errori che hanno l l'andamento della sfida.

Maccagno, Trova, Spinello, Trucco, Bianco e Dalla Muta l ziano forse a risentire più del lecito dell'ultima posizione in classifica, che li costringe a affrontare ogni partita senza la dovuta serenità. «Sabato a Casale le squadre in alcuni casi ha pe l la concentrazione — dice il presidente Bianco — a l ha saputo l la lucidità necessaria per imporre il proprio gioco».

Fi l però con i saluzzesi il calendario non è stato particolarmente benevolo. l turno in programma domani, alle 15, il Bosco Monti l Torino potrebbe consentire all'Auxilium l fare qualche passo avanti.

Continua l sosta, invece, il cammino della Cassa Risparmio l Bra, vittoriosa in trasferta ad Acqui su l Boccia» per 10-6. La squadra del presidente Zunino ha agganciato in classifi- l gli astigiani del l'i Arreda, bloccati a sorpresa sabato scorso l Bosco Monti. Nella quinta giornata di campionato i braidesi ospitano lo Junior Casale e hanno quindi l'opportunità di «vendicare» la sconfitta subita dai cugini saluzzesi. [l. t.]

ALTRI SPORT

Domani alle 17

Alba inaugura un impianto per il tennis

ALBA. Sarà inaugurato domani pomeriggio, alle 17, dal sindaco Tomaso Zanoletti, il l campo da tennis coperto dell'impianto sportivo comunale l Via Teodoro Bubbio.

L'opera è costata 180 milioni ed l composta da una struttura permanente in legno l copertura in materiale plastico.

E' possibile, durante l'estate, aprire le fiancate della copertura per cui il campo, uno dei tre in tartan di cui dispone il Centro sportivo comunale, potrà essere utilizzato tutto l'anno.

Sotto le coperture è stato ricavato anche uno spogliatoio.

Il l impianto verrà utilizzato domenica per il Gran Prix regionale di ping pong riservato alle categorie giovanili.

Alla gara, organizzata dal Gs Europa, l de l società più attive in provincia nel settore del tennistavolo, parteciperanno anche molti atleti dalla «Granda». [a. sc.]

Surf da neve

l pista su una tavola l Li l

LIMONE. Lo hanno chiamato «Mad club snowboard cup 1990» ed è l in pratica il primo campionato provinciale l snowboard. Gli snowboard sono, per intenderci, delle tavole che ricordano sia quelle da surf, sia un unico grande sci.

Alla l gara, organizzata grazie alla disponibilità della stazione sciistica l Quota 1400, sopra Limone, hanno preso parte una cinquantina di concorrenti.

La gara si l articolata in tre l l prime due l bordo degli snowboard, la l con il bob. A classifiche stilate, ha vinto, l previsto, Francesco Marabotto di Cuneo, che di questa specialità è istruttore. Alle sue spalle si l piazzati Davide Ghivarello, anch'egli di Cuneo, Jesus Gutierrez (Francia) e Pier Giorgio Giordano di Mondovì. Tra l donne ha primeggiato Sonia Ricci, quattordicenne di Borgo San Dalmazzo. [r. s.]

Zucca a Borgo, Piron ■ Cuneo

Un weekend col cabaret

■■■ Zucca

BORGO SAN ■■■■■■ Ma■■ Zucca e Alessandro Piron per un fine settimana all'insegna del cabaret. Due serate, due sale, un'unica organizzazione: lo «Zebum» per la rassegna «Da ■■■ ■ Carnevale».

Il primo appuntamento è per questa sera al Moderno di Borgo San Dalmazzo. In scena ■■■ rio Zucca che propone ■■■■ che coraggio», l'ultima proposta, già presentata la scorsa estate ad «AstiTeatro».

Attore di prosa nel '76 Mario Zucca decise di affrontare anche il comico partecipando con grande ■■■■■■ ai più importanti meeting ■ festival della risata tra i quali «Loano Cabaret». Erano gli anni della rinascita del cabaret, come momento di proposta, di teatro utilizzato per proporre, per criticare, per far discutere ■ pubblico.

E il successo ■ Zucca è andato consolidandosi anche grazie ad una serie di spettacoli presentati dal piccolo schermo ■■■ le quali «Drive In» su Italia 1, e ■■ Raì ■ ■■■ «Cocco», «Tiramisù» e «Improvvisando».

Nella presentazione dello spettacolo ■ questa ■■■ la cooperativa culturale «Zabum» su Zucca scrivono: «Mario è uno dei pochissimi cabarettisti italiani che può stare da solo sul palco nudo, riempiendolo con la sua presenza di attore e ■■■ l'uso magistrale della voce, creando subito con il pubblico un rapporto diretto ed ■■ flusso irresistibile di comicità».

«Madre che coraggio», ha un ■■■■ di vita. I testi raccontati, gridati, mimizzati da Zucca sono ■ Valerio Peretti Cucchi. Si ■■■■ di ■■■ serie ■ monologhi che si incastrano l'uno in fila all'altro: «Un collage di momenti di vita contemporanea». La vera protagonista della serata sarà la solitudine, «trattata in maniera ironica e votata a crescere su se stessa in modo iperbolico».

Lo spettacolo si svolgerà nella bella sala del cinema-teatro Moderno di Borgo San Dalmazzo con inizio alle 21. L'ingresso costa diecimila lire. Ma chi è interessato al cabaret può ancora scegliere l'abbonamento: cinque serate a quarantamila lire.

E il prossimo appuntamento è per domenica sera, a Cuneo, nella saletta-birreria del circolo «Nuvolari». Ospite d'onore sarà Alessandro Piron ■■■ «Grammelot». Ed entro l'11 marzo sono ■■■ in programma altri quattro spettacoli, uno ■ Moderno ■ Borgo, tutti gli altri al «Nuvolari» in via Setto Assedi nel centro storico ■ Cuneo. [g. m.]

Spettacolo di prosa stasera e domani al «Toselli»

Dimensione donna

Il ruolo femminile oggi

A teatro. L'attrice Grazia Scuccimarra protagonista di ■■ noi due, signora»

CUNEO. La stagione di prosa al teatro Toselli volge al termine: stasera e domani alle 21,15 il palcoscenico ospiterà il penultimo spettacolo in cartellone: «A noi due, signora», di Grazia Scuccimarra.

Con po' di anticipo sull'8 marzo, festa della donna, l'autrice e attrice si interroga con ironia sul ruolo femminile nell'universo d'oggi. Il pretesto è semplice: una quarantenne sente il bisogno di ■preparare alla vita ■■■ ragazza (Alessandra Menichincheri) che ha metà dei suoi anni. Ma come farlo? Come trasmettere il senso dell'esperienza maturata, delle situazioni vissute ■ sofferte in prima persona ■ di quelle che popolano ■ dimensione «donna» d'oggi?

Il tema è affascinante: sulla scena ■■ Toselli l'hanno affrontato in tempi recenti Lella Costa ■ Lucia Poli, e ■ Monviso, l'autunno scorso, Sabina Guzzanti. La protagonista è sempre lei, la donna che ■ uscita ■■■ rivendicazioni femminili ■ femministe, che ha lottato per vedersi riconoscere dalla società un ruolo differente e che oggi sembra voler ritornare su terreni già battuti, pronta ■ ripercorrere ■ sentiero dal quale aveva cercato di deviare.

■■ casalinga s'impone sulla donna «in carriera», la moglie adombra l'amante, la madre torna a sovrastare l'amica. Ma Grazia Scuccimarra, lei stessa ■ buon diritto emblema di donna moderna, ■ ciò ■■■ è convinta. «Parlo del ruolo femminile — dice — perché è un po' di tempo che ■edo intorno ■ me ■■ ■■mbiamento ■ tendenza. Mi sembra che le donne, soprattutto le ragazze, abbiano deciso di tornare indietro verso ruoli tradizionali, nella famiglia ■ nella società».

L'attrice sembra preoccupata: vede la ■■■■ generazione, quella delle figlie o magari alunne (la Scuccimarra ha un passato d'insegnante), ondeggiare alla ricerca della propria identità. E le figlie sono due volte abbandonate: da una tradizione nella quale completamente non si riconoscono, da istanze di un passato recente che ■■n condividono.

Non è facile destreggiarsi tra simili confini, la strada ■ quella, ironica, della ricerca. Una ricerca ■■■■ meticolosa, ma ■■■ pedante, dissacratoria quel ■■■■ che permetta di mostrare come ogni ruolo nasconda mille debolezze. Davanti agli occhi della ragazza, la «signora» fa sfilare ■■■ galleria di ritratti: da quello della «supplente» pronta ■ tutto pur di ottenere un lavoro, alla «mangia-uomini», alla casalinga reclamizzata dalla pubblicità, alla manager ■■■■ cipata, ■ ognuna soccombe davanti all'ironia nella quale Grazia Scuccimarra è, ■■ ■■ decennio, maestra.

«Quello che ho voluto fare ■■■ questo spettacolo — spiega —, è stato smascherare la tanta retorica, fatta e ancora da fare, sul ruolo della donna, inteso prima come emancipazione e conquista e ■■■ ■■■■ felice riscoperta ■ tradizioni antiche». E fuor ■ retorica l'interrogativo resta aperto: la donna del domani la propria dimensione la deve ancora trovare.

Vanna Pescatori

In discoteca

«Delitto» al ballo di Genola

GENOLA. Si■■ patiti dei polizieschi, «divorate» i racconti di Agatha Christie ma, allo stesso tempo, non potete fare a meno ■■ classici quattro salti in discoteca?

Stasera, allora, è tutta per voi: la discoteca «Memphis» di Genola propone un insolito «Invito al ballo con delitto».

Protagonisti dello spettacolo gli attori del «Piccolo» teatro ■ Torino. Alle ■■ accoglieranno gli ospiti in costumi ottocenteschi ■ daranno vita ad una rappresentazione che ■ concluderà in modo drammatico, con un «delitto», appunto.

Nei panni ■ ■■ marchese, di una marchesa, ■ un conte, dell'immancabile maggiordomo, gli attori del «Piccolo» reciteranno il classico triangolo lui-lei-l'altro, che in questa occasione, però, non avrà un epilogo felice.

Gli spettatori ■■■ invitati a ballare ■■■ anche a tenere gli occhi bene aperti: gli attori, infatti, si ■■■■■■■ al pubblico sulla pista, animando l'originale serata. Uno sparo e un «cadavere» ■■■ che si accascia al suolo daranno il via alla singolare «caccia al colpevole».

Per risolvere ■ mistero, ■ pubblico potrà contare anche sull'aiuto di un investigatore, che con l'interrogatorio ai sospettati offrirà una chiave per la soluzione del caso.

Verranno distribuite alcune schede con un questionario da compilare ■ si dovrà indicare ■ nome del presunto colpevole.

Al termine della serata, verr■■■■ esaminate le schede e ■■ primi dieci che ■■■■■■ risposto esattamente alle domande ■■■■■■ assegnati premi.

■■ richiesta del pubblico — dicono i responsabili del «Memphis» — si potrà presentare ■■■ altro caso da risolvere». [c. m.]

APPUNTAMENTI

BUSCA

Ecco la musica da camera

Stasera alle 21, al cinema teatro «Lux», concerto del quartetto «Nicolò Paganini». Fanno parte della formazione Bruno Pignata (violino) Ernest Braucher (viola), Riccardo Agosti (violoncello) e Giuseppe Briasco (chitarra). L'appuntamento con la musica da camera ■■■ compositore genovese fa parte della stagione culturale organizzata dall'assessorato alla Cultura ■■■ Co■■■■ e dalla Biblioteca civica; l'ingresso è libero.

FOSSANO

I giovani

■■■■■■■■

Per la rassegna «Giovani concertisti» ■■■ alle 17 l'istituto musicale «Vittorio Baravalle» ospita (ingresso libero) la pianista Pinuccia Gaggero che ■■■ guirà brani di Bartok, Kodaly, Beethoven, Liszt e Albeniz.

■■■■

Domani musical al Don Bosco

Domani sera alle 21, nel salone teatrale Don Bosco, va in scena il musical «A che ■■■■■■ gli dei», ■■■ storia fantastica che ha come ingredienti musiche, balletti ■ sorprese sceniche. Una cinquantina gli interpreti; lo spettacolo ■ scritto ■ diretto ■■ Andrea Abre, coreografie ■ balletti di Stefania Gerbaudo.

■■■■■■■■

■ elegge ■ ■■■ del Monregalese

Stasera alle 22, al «Christ», sarà eletto il «Bel Monregalese». Con la ■■■ «Mora» il vincitore della singolare manifestazione, parteciperà alle sfilate allegoriche accanto al carro ufficiale. Nella stessa serata ■■ esibiranno due gruppi musicali «Castellina Pesi» e i «Sixties Graffiti».

pellicceria
SALOMONE
SAVONA

Sfende!

Giuliana Teso — GIANFRANCO FERRE
RAT: L. 8.000.000 — L. 4.800.000
PETIT GRIS: L. 11.000.000 — L. 6.500.000

TABAR — FENDI — GianVersace
VISONE: L. 24.000.000 — L. 15.000.000
VOLPE: L. 12.000.000 — L. 7.000.000
VISONE: L. 14.000.000 — L. 8.500.000

Giuliana Teso — TABAR
CASTORINO: L. 7.000.000 — L. 4.200.000
PERSIANO: L. 6.500.000 — L. 4.500.000

GIANFRANCO FERRE — HARNI
VISONE: L. 24.000.000 — L. 15.000.000
CASTORO: L. 11.000.000 — L. 7.000.000

VENDITA PROMOZIONALE
DAL ■■ GENNAIO AL ■■ FEBBRAIO

pellicceria
SALOMONE
Via Mistrangelo 71/75 ■■■■
17100 SAVONA (ITALY)
Tel. 019/825584

COMUNICAZIONE N° 2835
Centro Pubblicità Integrata - Milano

promark — MILANO

IDEA CASA
IL PIACERE DI ABITARE
16 - 25 Febbraio
Giorni feriali ore 15-23 • Sabato e festivi ore 10-23
Torino - Palazzo del Lavoro Italia '61
MOSTRA PERMANENTE DI GRAFICA
"COME NASCE UN'OPERA GRAFICA"

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 [redacted]
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.981
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) [redacted]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 16 Febbraio 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Cacciardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580
17100 SAVONA
[redacted] G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

Dopo l'occupazione dell'Università analoga protesta nelle superiori

La «Pantera nera» insiste

Mercoledì gli studenti in corteo

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Gli studenti della «Pantera nera» ieri pomeriggio hanno incontrato il [redacted] Enrico Baltrametti. Gli hanno consegnato un docu[redacted] in cui [redacted] contenute le richieste che riguardano [redacted] biblioteca dell'Istituto di storia dell'Arte.

La protesta universitaria affronta problemi concreti. La fase [redacted] dibattito non si [redacted] pero esaurita. Ieri mattina, in via Balbi 5, nell'aula magna della Facoltà [redacted] Giurisprudenza si è tenuta un'assemblea di interfacoltà.

La novità del giorno era la decisione presa dagli studenti della facoltà [redacted] Architettura [redacted] procedere all'occupazione di un'aula della [redacted] sede in Sant'Agostino. Al Movimento studentesco era stata sinora mossa la critica di rimanere circoscritto ad un gruppo minoritario di studenti.

«Ci sono Facoltà che richiedo[redacted] un forte impegno didattico replicano i portavoce del Movimento come, per esempio, Ingegneria [redacted] gli studenti non possono perdere tempo perché devono seguire le lezioni. Ad Architettura abbiamo raccolto un'adesione massiccia, ma l'occupazione [redacted] limitata ad un'aula per consentire la prosecuzione delle lezioni e lo svolgimento degli esami. L'occupazione [redacted] inoltre sollecitata dall'atteggiamento del preside che ha dichiarato che avrebbe interrotto i corsi se fosse stata [redacted] l'occupazione e questo discorso gli studenti non potevano accettarlo».

Mercoledì prossimo scende[redacted] in corteo. L'adesione è stata estesa a tutti gli studenti universitari e rivolta anche a quelli degli istituti medi superiori.

Da alcuni giorni è ripresa l'agitazione nelle scuole comunali superiori. Ieri gli studenti dell'artistico «Barabino», del linguistico «Deledda», del «Galilei», la cui occupazione terminò circa un mese fa, hanno fatto visita ai coetanei che occupano la «Duchessa di Galliera» [redacted] la succursale del «Deledda».

La loro protesta è condivisa dai genitori [redacted] dal personale docente, che ha avviato da diversi [redacted] uno sciopero per ottenere l'adeguamento nel [redacted] economico e giuridico con gli insegnanti statali.

Gli studenti si lamentano per la carenza di infrastrutture e per i locali fatiscenti. Dice Michela, rappresentante di istituto: «Paghiamo 85 mila lire di iscrizione, più che in una scuola statale quindi, [redacted] non abbiamo in cambio nulla. Le nostre lezioni comprendono pratica nelle cucine, ma i locali non [redacted] utilizzabili [redacted] così saltiamo questa materia, con la conseguenza [redacted] non abbiamo il voto nella pagelle con cui siamo [redacted] alla maturità. Ci mancano spazi, ad [redacted] pio l'aula magna ospita contemporaneamente le lezioni di due materie: da una parte si cuce, dall'altra si canta. I nostri insegnanti hanno bloccato gli scrutini, [redacted] ricevono i genitori, e non effettuano in generale attività extradidattiche. Di fronte alle ripetute segnalazioni di questo sfascio, l'amministrazione comunale non ha mai fatto nulla».

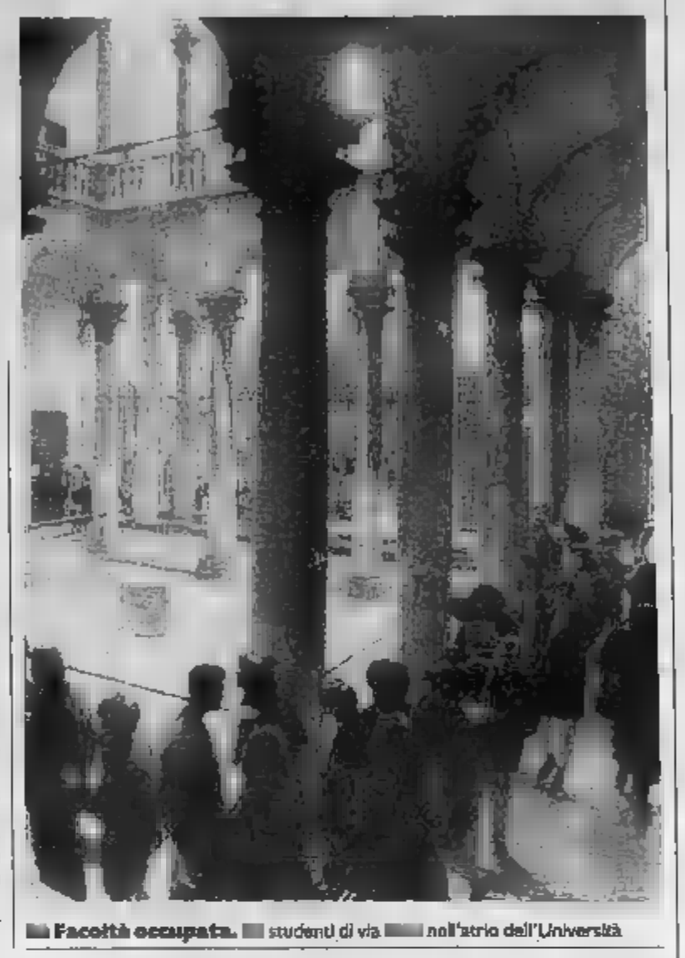
L'occupazione proseguirà almeno sino a domenica, martedì si farà un corteo. «Noi non abbiamo nulla [redacted] che vedere [redacted] gli studenti universiteri, perché i punti della [redacted] sono completamente diversi. Abbiamo anche preso le distanze dalla protesta degli insegnanti, perché ci sentiamo rivolgere l'accusa [redacted] essere strumentalizzati».

Per gli universitari riuniti nella «Pantera nera» l'agitazione degli studenti medi «è la dimostrazione del totale disinteresse delle istituzioni nel mondo scolastico». [redacted] su questo punto, i due movimenti concordano.

Continuano [redacted] «Deledda»; «Lunedì pomeriggio abbiamo incontrato per strada l'assessore alle istituzioni scolastiche Fusaro, che ci ha risposto di non poter fare nulla perché [redacted] ha i soldi per gli interventi. [redacted] anche partecipato ad una riunione con i [redacted]ri genitori e ha ripetuto le stesse [redacted] Ogni giorno mandiamo una delegazione in Comune: il sindaco ci ha fatto sapere che per parlargli dobbiamo metterci [redacted] lista, il vicesindaco [redacted] sempre occupato».

Allo «Deledda» [redacted] la scala antincendio, gli infissi del «Barabino» cadono a pezzi. «E' possibile che nessuno possa fare qualcosa?», aggiunge un altro studente.

Paola Cavallero



Facoltà occupata. [redacted] studenti di via [redacted] nell'atrio dell'Università

VENTIQUATTR'**ORE**

DUE RESTAURI
[redacted] Le iniziative per Badia e Commenda

Il presidente della Provincia Giancarlo Mo[redacted] ha presentato lo studio per il restauro della badia [redacted] Tiglieto. Sono state esaminate diverse possibilità di utilizzazione dell'antica badia, fondata dall'ordine di [redacted] Bernardo nel XII secolo. La destinazione dovrebbe comunque [redacted] quella [redacted] un complesso turistico-sportivo. [redacted] le soluzioni proposte, c'è anche la realizzazione [redacted] [redacted] campo [redacted] golf nell'attuale piana attor[redacted] alla [redacted] A proposito del restauro di un altro importante complesso monumentale, la Commenda di Prè, ieri il Comitato per la valorizzazione della Commenda [redacted] presentato ufficialmente [redacted] Co[redacted] un piano di fattibilità sulle destinazioni d'uso dell'edificio, i cui lavori di ripristino stanno per [redacted] conclusi.

COMUNALI
[redacted] periodiche [redacted] dipendenti

I dipendenti comunali [redacted] dovranno sottoporre a visite ed esami strumentali periodici, con una frequenza che dipende [redacted] rischi lavorativi specifici. In base alle indicazioni fornite da una Commissione [redacted] medicine del lavoro, [redacted] stabilito ad esempio che i vigili si sottopongano ogni tre anni a raggi del torace e audiometria.

[redacted]
[redacted] vittima dell'eroina

William Mastollari, di 42 anni, abitante in via San Lorenzo [redacted], [redacted] stato trovato cadavere all'interno di un bagno del [redacted] di De Ferrari. Accanto al corpo senza vita, [redacted] [redacted] trovati [redacted] siringa, un'accendino, ed una fiala di acqua distillata. L'allarme [redacted] stato dato [redacted] dipendenti [redacted] «Diurno», dove l'uomo si era presentato intorno [redacted] sette di sera. Salgono così a [redacted] le vittima della droga a Genova dall'inizio dell'anno.

INCENDIO
[redacted] [redacted] baracche [redacted] [redacted]

La notte scorsa qualcuno ha appiccato il fuoco [redacted] due baracche abusive in via Ricciotti, a Rivarolo. La segnalazione è giunta al centralino dei [redacted]igili del fuoco intorno alle tre.

Le indagini sul terribile incidente di mercoledì pomeriggio sull'autostrada Genova-Savona

Ha un nome anche la quarta vittima

Identificato l'uomo che viaggiava sul taxi: si tratta del milanese Rinaldo Moggia, di 80 anni
Il drammatico tamponamento provocato dalla «Uno» condotta dalla [redacted] Patrizia Durighello

SAVONA. E' stata identificata anche la quarta vittima dell'incidente di mercoledì pomeriggio, avvenuto nella galleria «Piani di Celle» sull'autostrada Savona-Genova.

Si tratta di Rinaldo Moggia, 80 anni, di Milano. [redacted] pensionato [redacted] [redacted] trovava a bordo [redacted] taxi «Mercedes» nel quale [redacted] morti la moglie, Teresa Ceresa, [redacted] anni e il conducente, Filomeno Curatola, [redacted] anni, [redacted] Sanremo, presidente dell'Unione ciclistica Sanremese 1904.

Con loro c'era un'amica di famiglia, Erminia Gramaglia, [redacted] anni, che è ricoverata nell'ospedale San Paolo, in prognosi riservata. Rinaldo Moggia e la moglie erano diretti [redacted] Sanremo dove possedevano [redacted] casa e trascorrevano molti mesi dell'anno.

Ieri mattina il giudice Emilio Gatti, che ha aperto un'inchiesta sulle [redacted] dell'incidente, ha interrogato [redacted] conducente dell'autocarro, Ivano Gravano, 37 anni, di Vado Ligure. L'uo[redacted] ha ricordato i tragici attimi dell'incidente: «Mi ero fermato nella piazzola di [redacted] che si trova a poche centinaia [redacted] metri dalla galleria. Ho fumato una sigaretta e sono ripartito. L'incidente è avvenuto a circa cinquanta mentri dall'imbocco del tunnel. Ho sentito tre colpi. Un primo contro il mio autocarro, poi un secondo tra due vetture che mi seguivano. Infine un terzo, più violento del primo, ancora [redacted] il portellone del furgone».

[redacted] aggiunto Ivano Gravano: «Sono [redacted] dall'autocarro per rendermi conto dell'accaduto e segnalare di rallentare alle auto che sopraggiungevano. Sono stato investito da un'auto. Non ricordo più nulla».

Il racconto del camionista avvalorerebbe l'ipotesi avanza[redacted] dalla polizia fin [redacted] primo sopralluogo nella galleria «Piani di Celle». A tamponare l'auto[redacted] sarebbe stata la «Fiat Uno» condotta da Patrizia Durighello, 32 anni, impiegata all'Inps di Savona, morta sul colpo. L'auto si è capottata [redacted] paio di volte ed [redacted] finita in mezzo alle due corsie. E' [redacted] travolta dal taxi che poi [redacted] andato a schiantarsi contro l'autocarro. E' sopraggiunto, quindi, l'autotreno francese che a [redacted] volta ha ur[redacted] la «Fiat Uno».

[redacted] ultimi dubbi [redacted] co[redacted]munque sciolti [redacted] rilievi tecnici sui rottami dei veicoli coinvolti nell'incidente che sono stati posti sotto [redacted] dall'autorità giudiziaria. Il magistrato ha anche disposto l'autopsia sulle salme delle vittime che [redacted] state ricomposte negli obitori dell'ospedale [redacted] Valleria [redacted] del San Paolo. Soltanto dopo gli esami, le salme potranno essere seppellite.

[c. v.]

La morte sul taxi. Così si è ridotta la Mercedes dopo il tremendo schianto contro l'autocarro (Foto G. Chiaramonti)

Il primario, professor Valente, chiede più infermieri e dati rapidi sugli organi

Trapianti, Genova è all'avanguardia

Ma da S. Martino un allarme: «Mancano strutture»

[redacted] Il centro trapianti [redacted] Genova è una realtà isolata all'interno dell'ospedale San Martino. Non ha un reparto operatorio. Gli interventi vengono effettuati [redacted] notte nelle sale messe [redacted] disposizione da altre divisioni.

Nonostante le difficoltà operative, il centro è diventato un punto [redacted] riferimento in tutta Italia per quei malati acuti che hanno bisogno di un organo nuovo.

Il merito, purtroppo, va alla buona volontà di chi ha la [redacted] scienza [redacted] lavorare per salvare delle vite. Mancano ancora strutture ritenute fondamentali per poter proseguire in questa attività così importante.

«E' [redacted] realtà che funziona bene, ma a quale prezzo?», si chiede il professore Umberto Valente, direttore del centro trapianti. A volte, prima [redacted] affrontare [redacted] trapianto che dura diverse ore, per il trasporto dell'organo nuovo, il medico deve effettuare un viaggio di centinaia di chilometri [redacted] ambulanza, oppure è costretto a pagare l'aereo.

«La Regione Liguria ha fatto quello che doveva — continua Valente autorizzando la costruzione del nuovo centro —. Il primo lotto, iniziato nell'86, dovrebbe essere ultimato entro l'anno, il secondo è ancora da iniziare. Speriamo solo che i lavori procedano [redacted] lentezze. Credo tuttavia che [redacted] migliorare il sistema sanitario. Manca il personale infermieristico, che è molto importante nella fase del decorso postoperatorio, e manca una struttura pubblica che segnali tempestivamente la disponibilità [redacted] organi».

I progressi più sorprendenti sono avvenuti nel campo del trapianto pediatrico. Il trapianto di rene [redacted] Genova ha consentito a trentaquattro bambini di condurre una vita normale. In attesa che si rendesse disponibile l'organo, i piccoli pazienti erano costretti alla dialisi.

I trapianti vengono fatti in collaborazione con l'Istituto Gaslini, che attualmente ha una li[redacted] d'attesa di trenta bambini. Circa un [redacted] fa, il professore Valente [redacted] la sua équipe hanno portato a termine [redacted] successo, dopo quattordici [redacted] [redacted] sala operatoria, un doppio trapianto di rene in bambini [redacted] soli due anni.

«Qualcuno ha sollevato il problema del trasferimento dei pazienti dal Gaslini al San Martino — sottolinea Valente — [redacted] noi saremmo certo disponibili [redacted] dare il [redacted] contributo se verrà creato un centro di trapianti interno all'istituto, ma credo che questo rimanga un problema secondario. L'importante è riuscire [redacted] lavorare bene».

Ha proseguito il professor Valente: «Se non fossimo in grado di competere con i centri europei, in particolare [redacted] quelli francesi e tedeschi, nel 1992, [redacted] l'apertura delle frontiere, rischieremmo di assistere ad [redacted] flusso in massa di pazienti italiani che vanno ad operarsi all'estero. Ai centri stranieri converrebbe anche dal punto di vista economico».

[redacted] l'ospedale Gaslini esiste il [redacted] per le malattie renali del bambino, le cui finalità principali [redacted] l'aiuto economico alle famiglie dei bambini in cura, il concorso alla dotazione del laboratorio della divisione di nefrologia, dialisi e trapianto renale dell'istituto, e il contributo al finanziamento della ricerca scientifica.

Per raccogliere fondi, il 4 [redacted]ugno, al teatro Margherita, si terrà [redacted] [redacted] benefico del pianista Miczo Horszowski, molto [redacted] [redacted] livello internazionale e in grado [redacted] suscitare l'attenzione di una [redacted] platea di appassionati.

[p. c.]

Rimoldi® e DÜRKOPP UND ADLER

Da oggi,
quanto di meglio esiste
nei sistemi di cucitura

DISTRIBUITI DA:

RIM SERVICE TORTONA S.r.l. -15057 TORTONA (AL)
S.S. 10 per Voghera Reg. Villoria - Tel. (0131) 86.31.63 - 81.55.02

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.951
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 16 Febbraio 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 38.219/811.182

Dopo l'occupazione dell'Università analoga protesta nelle superiori

La «Pantera nera» insiste

Mercoledì gli studenti in corteo

GENOVA
SERVIZIO

Gli studenti della «Pantera nera» ieri pomeriggio hanno incontrato il rettore Enrico Beltrametti. Gli hanno consegnato un documento in cui sono contenute richieste che riguardano la biblioteca dell'Istituto di storia dell'Arte.

La protesta universitaria affronta problemi concreti. fase di dibattito non si pero esaurita. Ieri mattina, in via Balbi 5, nell'aula magna della Facoltà di Giurisprudenza si tenuta un'assemblea interfacoltà.

La novità del giorno era la decisione presa dagli studenti della facoltà Architettura di procedere all'occupazione di un'aula della nuova sede in Sant'Agostino. Al Movimento studentesco era stata sinora mossa la critica di rimanere circoscritto ad gruppo minoritario studenti.

«Ci sono Facoltà che richiedono un forte impegno didattico replicano i portavoce del Movimento come, per esempio, Ingegneria e gli studenti non possono perdere tempo perché devono seguire le lezioni. Ad Architettura abbiamo raccolto un'adesione massiccia, ma l'occupazione è stata limitata ad un'aula per consentire la prosecuzione delle lezioni lo svolgimento degli esami. L'occupazione è stata inoltre sollecitata dall'atteggiamento del preside che ha dichiarato che avrebbe interrotto i corsi se fosse stata decisa l'occupazione questo discorso gli studenti non potevano accettarlo».

Mercoledì prossimo scenderanno in corteo. L'adesione è stata estesa a tutti gli studenti universitari a rivolta anche a quelli degli istituti medi superiori.

Da alcuni giorni è ripresa l'agitazione nelle scuole comunali superiori. Ieri gli studenti dell'artistico «Barabino», del linguistico «Deledda», del «Galilei», la cui occupazione terminò circa un mese fa, hanno fatto visita ai coetanei che occupano la «Du- di Gallierà» la succursale del «Deledda».

La loro protesta è condivisa dai genitori dal personale docente, che ha avviato diversi mesi uno sciopero per ottenere l'adeguamento nel economico e giuridico con gli insegnanti statali.

Gli studenti si lamentano per la carenza di infrastrutture e per i locali fatiscenti. Dice Michela, rappresentante di istituto: «Paghiamo 85 mila lire di iscrizione, più che in scuola statale quindi, non abbiamo in cambio nulla. Le nostre lezioni prendono pratica nella cucina, ma i locali non sono utilizzabili e così saltiamo questa materia, la conseguenza che non abbiamo il nella pagella con cui siamo ammessi alla maturità. Ci spazi, esempio l'aula magna ospita contemporaneamente le lezioni di due materie: una parte si cuce, dall'altra si canta. I nostri insegnanti hanno bloccato gli scrutini, non ricevono i genitori, non effettuano in generale attività extradidattiche. Di fronte alle ripetute segnalazioni di questo sfascio, l'amministrazione comunale non ha mai fatto nulla».

L'occupazione proseguirà almeno sino a domenica, martedì si farà un corteo. «Noi non abbiamo nulla a che vedere gli studenti universitari, perché i punti nostra vertenza sono completamente diversi. Abbiamo anche preso le distanze dalla protesta degli insegnanti, perché ci sentiamo rivolgere l'accusa di strumentalizzati».

Per gli universitari riuniti nel «Pantera l'agitazione degli studenti medi «è la dimo- del totale disinteresse delle istituzioni nel mondo scolastico». E su questo punto, i due movimenti concordano.

Continuano al «Deledda»: «Lunedì pomeriggio abbiamo incontrato per strada l'assessore alle istituzioni scolastiche Fusaro, che ci ha risposto poter fare nulla perché non ha i soldi per gli interventi. Ha anche partecipato ad una riunione i nostri genitori e ha ripetuto le cose. Ogni giorno mandiamo una delegazione in Comune: il sindaco ci ha fatto sapere che per parlargli dobbiamo metterci in lista, il vicesindaco sempre occupato».

Alla «Deledda» manca la scala antincendio, gli infissi del «Barabino» cadono pezzi. «E' possibile che nessuno possa fare qualcosa?», aggiunge un altro studente.

Paola Cavallero

Facoltà occupata. Gli studenti di via Balbi nell'atrio dell'Università

VENTIQUATTR'**ORE**

DUE
Le inziative per Badia Commenda

Il presidente della Provincia Giancarlo ha presentato lo studio per il restauro della badia di Tiglieto. Sono esaminate diverse possibilità di utilizzazione dell'antica badia, fondata dall'ordine di Bernardo nel XII secolo. La destinazione dovrebbe comunque essere quella di complesso turistico-sportivo. Tra le soluzioni proposte, c'è anche la realizzazione di un campo di golf nell'attuale piana attorno alla costruzione. A proposito del restauro di un altro importante complesso monumentale, la Commenda Prè, ieri il Comitato per la valorizzazione della Commenda ha presentato ufficialmente al Comune un piano fattibilità sulle destinazioni d'uso dell'edificio, i cui lavori di ripristino stanno per conclusi.

Visite periodiche ai dipendenti

I dipendenti comunali si dovranno sottoporre a visite ed esami strumentali periodici, con una frequenza che dipende rischi lavorativi specifici. In base alle indicazioni fornite da una Commissione di medicina del lavoro, si è stabilito ad esempio che i vigili si sottopongano ogni tre anni a raggi del torace audiometria.

DROGA
Un'altra vittima dell'eroina

William Mastellari, di 42 anni, abitante in via San Lorenzo 15, è stato cadavere all'interno di un bagno del «Diurno» di De Ferrari. Accanto al corpo senza vita, sono stati trovati siringa, un'accendino, ed una fiala acqua distillata. L'allarme è stato dato dai dipendenti del «Diurno», dove l'uomo si era presentato intorno alle sette sera. Salgono così a sette le vittime della droga Genova dall'inizio dell'anno.

Bruciano baracche Rivarolo

La scorsa qualcuno ha appiccato il fuoco due baracche abusive in via Ricciotti, a Rivarolo. La segnalazione è giunta al centralino Vigili del fuoco intorno tre.

Le indagini sul terribile incidente di mercoledì pomeriggio sull'autostrada Genova-Savona

Ha un nome anche la quarta vittima

Identificato l'uomo che viaggiava sul taxi: si tratta del milanese Rinaldo Moggia, di 80 anni
Il drammatico tamponamento provocato dalla «Uno» condotta dalla savonese Patrizia Durighello

SAVONA. E' stata identificata anche la quarta vittima dell'incidente di mercoledì pomeriggio, avvenuto nella galleria «Piani di Celle» sull'autostrada Savona-Genova.

Si tratta di Rinaldo Moggia, anni, di Milano. Il pensionato si trovava bordo del taxi «Mercedes» nel quale morti moglie, Teresa Ceresa, 67 anni e il conducente, Filomeno Curatola, 53 anni, di Sanremo, presidente dell'Unione ciclistica Sanremese 1904.

Con loro c'era un'amica di famiglia, Erminia Gremaglia, anni, che è ricoverata nell'ospedale San Paolo, in prognosi riservata. Rinaldo Moggia e la moglie diretti a Sanremo dove possedevano una casa e trascorrevano molti mesi dell'anno.

Ieri mattina il giudice Emilio Gatti, che ha aperto un'inchiesta sulle dell'incidente, ha interrogato il conducente dell'autocarro, Ivano Gravano, 37 anni, di Vado Ligure. L'uomo ha ricordato i tragici attimi dell'incidente: «Mi ero fermato nella piazzola di sosta che trova a poche centinaia di metri dalla galleria. Ho fumato una sigaretta e sono ripartito. L'incidente avvenuto a circa cinquanta mentri dall'imbocco del tunnel. Ho sentito tre colpi. Un primo contro mio autocarro, un secondo tra due vetture che mi seguivano. Infine un terzo, più violento del primo, contro portellone del furgone».

Ha aggiunto Ivano Gravano: «Sono dall'autocarro per rendermi conto dell'accaduto segnalare rallentare alle auto che sopraggiungevano. Sono investito da un'auto. Non ricordo più nulla».

racconto camionista avvelorerebbe l'ipotesi avanzata dalla polizia fin dal primo sopralluogo nella galleria «Piani di Celle». A tamponare l'autocarro sarebbe stata la «Fiat Uno» condotta da Patrizia Durighello, 32 anni, impiegata all'Inps di Savona, morta sul colpo. L'auto si è capottata un di volte ed è finita in mezzo alle due corsie. E' travolta dal taxi che poi andato schiantarsi contro l'autocarro. E' sopraggiunto, quindi, l'autotreno francese che a sua volta ha urtato la «Fiat Uno».

Gli ultimi dubbi verranno comunque sciolti dai rilievi tecnici sui rottami dei veicoli coinvolti nell'incidente che sono stati posti sotto sequestro dall'autorità giudiziaria. Il giudice ha anche disposto l'autopsia sulle salme delle vittime che ricomposte negli obitori dell'ospedale di Valleria e del San Paolo. Soltanto dopo gli esami, le salme potranno essere seppellite. [c. v.]

sul taxi. Così si è ridotta la Mercedes dopo il tremendo l'autocarro (Foto G. Chiaramonti)

Il primario, professor Valente, chiede più infermieri e dati rapidi sugli organi

Trapianti, Genova è all'avanguardia

Ma da S. Martino un allarme: «Mancano strutture»

GENOVA. Il trapianti di Genova è realtà isolate all'interno dell'ospedale San Martino. Non ha reparto operatorio. Gli interventi vengono effettuati di notte nelle sale messe disposizione da altre divisioni.

Nonostante le difficoltà operative, il centro diventato un punto di riferimento in Italia per quei malati acuti che hanno bisogno di un nuovo.

Il merito, purtroppo, va alla buona volontà di chi ha la scienza di lavorare per salvare delle vite. Mancano strutture ritenute fondamentali per poter proseguire in questa attività così importante.

«E' realtà che funziona bene, a quale prezzo?», si chiede il professore Umberto Valente, direttore del centro trapianti. A volte, prima di affrontare un trapianto che dura diverse ore, per il trasporto dell'organo nuovo, deve effettuare un viaggio di centinaia di chilometri in ambulanza, oppure costretto a pagare l'aereo.

«La Regione Liguria ha fatto quello che doveva — continua Valente autorizzando la costruzione del nuovo centro —. Il primo lotto, iniziato nell'86, dovrebbe ultimato entro l'anno, il secondo è da iniziare. Speriamo solo che i lavori procedano senza lentezze. Credo tuttavia che occorra migliorare sistema sanitario. Manca il personale infermieristico, che molto importante nella fase del decorso postoperatorio, e manca una struttura pubblica che segnali tempestivamente la disponibilità di organi».

I progressi più sorprendenti avvenuti nel campo del trapianto pediatrico. trapianto di rene a Genova ha consentito a trentaquattro bambini di condurre una vita normale. In attesa che si rendesse disponibile l'organo, i piccoli pazienti erano costretti alla dialisi.

I trapianti vengono fatti in collaborazione l'istituto Gaslini, che attualmente ha una lista d'attesa trenta bambini. Circa un fa, il professore Valente e la équipe hanno portato a e con successo, dopo quattordici ore di sala operatoria, un doppio trapianto di rene in bambini di soli due anni.

«Qualcuno ha sollevato problema trasferimento dei pazienti dal al San Martino — sottolinea Valente — e mi saremmo certo disponibili a dare il contributo se verrà creato un centro di trapianti interno all'istituto, ma credo che questo rimanga un problema secondario. L'importante è riuscire lavorare bene».

Ha proseguito il professor Valente: «Se non grado di competere i centri europei, in particolare quelli francesi e tedeschi, nel 1992, con l'apertura delle frontiere, rischieremmo di assistere ad un flusso in massa pazienti italiani che ad operarsi all'estero. Ai centri stranieri converrebbe anche dal punto vista economico».

Presso l'ospedale Gaslini esiste il per le malattie renali del bambino, le cui finalità principali l'aiuto economico alle famiglie dei bambini in cura, il concorso alla dotazione del laboratorio della divisione di nefrologia, dialisi e trapianto renale dell'istituto, il contributo al finanziamento della ricerca scientifica.

Per raccogliere fondi, il giugno, al teatro Margherita, si terrà un benefico del pianista Miczo Horszowski, molto noto a livello internazionale e in grado di suscitare l'attenzione di una platea di appassionati.

[p. c.]

Rimoldi® e DÜRKOPP UND ADLER
Da oggi,
quanto di meglio esiste
nei sistemi di cucitura
DISTRIBUITI DA:
RIM SERVICE TORTONA S.r.l. -15057 TORTONA (AL)
S.S. 10 per Voghera Reg. Villoria - Tel. (0131) 86.31.63 - 81.55.02

Ottanta saranno eseguiti nei prossimi giorni, chiude l'ufficio Iacp

Arrivano gli sfratti

Situazione drammatica a Chiavari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ottanta sfratti esecutivi, pendenti presso la pretura di Chiavari e prossimi ad essere eseguiti con l'intervento della forze pubblica; trentadue alloggi «popolari», ultimati da tempo dallo Iacp nel quartiere chiavarese di Caperana dove attendono di essere consegnati agli assegnatari; cinquecento domande, da parte di altrettante famiglie del Tigullio, presentate nell'ormai lontano aprile e che, da mesi, attendono la pubblicazione definitiva della graduatoria da parte della commissione alloggi.

Sono queste le «cifre della vergogna» del problema-casa nel Tigullio e a Chiavari in particolare. Appartamenti dell'Iacp pronti, che non è possibile assegnare perché mancano le graduatorie: non è la prima volta che succede, a Chiavari, e forse non è neppure il caso più grave: nell'88 furono consegnati appartamenti che erano stati ultimati quasi due anni prima, e che per un complesso di ragioni (e di errori) era stato possibile assegnare prima perché la commissione alloggi non era riuscita ad esaminare in tempo utile le oltre seicento domande presentate.

Nel caso attuale, la graduatoria definitiva che potrebbe portare ad una assegnazione rapida degli alloggi è praticamente pronta: manca il visto della commissione, che lunedì scorso si è riunita proprio per questo. Ma la seduta è saltata per mancanza del numero legale: se ne riparlerà, probabilmente, fra un mese. Ma c'è chi teme che, vista l'imminenza delle elezioni, se ne possa addirittura riparlare a settembre.

C'è di più: mentre la situazione rischia di diventare esplosiva, una prospettiva dell'esecuzione degli sfratti, nelle prossime settimane chiuderà definitivamente uno dei pochi uffici pubblici davvero utili per fronteggiare il problema-casa: si tratta della sede chiavarese dell'Istituto case popolari, in via Delpino 15, che la direzione genovese dell'Iacp ha deciso di sopprimere.

A denunciare questi episodi, davvero sconcertanti, è il segretario del Sunia (Sindacato unitario inquilini e assegnatari) di Chiavari, Mario Gelsomini, che ha inviato una lettera preoccupata al sindaco Renzo Repetto. Nel documento Gelsomini chiede l'intervento del sindaco di Chiavari sia per sbloccare la situazione della graduatoria degli alloggi a Caperana, sia, soprattutto, per il problema degli sfratti.

La priorità nelle esecuzioni dei rilasci di alloggi, infatti, è decisa da un'apposita commissione che, per legge, deve seguire alcuni criteri, lasciando per ultimi i casi di maggior disagio: anziani, invalidi civili, famiglie in difficoltà economiche. Dice Gelsomini: «E proprio per questo la presenza del sindaco o di un delegato può essere importante per garantire che gli interventi della forza pubblica vengano effettivamente "graduati" tenendo conto delle reali condizioni di disagio dei nuclei familiari colpiti dal provvedimento».

Già oggi il Comune di Chiavari paga circa una trentina di famiglie di sfrattati, alloggiate in pensioni del circondario, pagando in parte in nero il canone di affitto: per molte altre famiglie si prospetta, nella migliore delle ipotesi, una sorte analoga: ci sono nuclei familiari che da anni attendono una casa, e nel frattempo sopravvivono ammassati in una stanza di pensione, sommarsi dalle masserizie e, ma solo nei casi più fortunati, riuscendo a cucinare i pasti in condizioni di fortuna.

D'altra parte, chi ci ha provato può testimoniarlo, oggi trovare un appartamento libero nel Tigullio è un'impresa quasi impossibile, anche (e non sempre) il canone degli sfrattati) disponendo di somme ingenti. Gli affitti, per un appartamento due camere, sala cucina e servizi, partono dalle sei-settecentomila lire al mese più spese condominiali. E cifre che non tutti, pur lavorando, possono affrontare.

Nella maggior parte dei casi, a queste condizioni già da strozzinaggio si aggiungono altri balzelli.

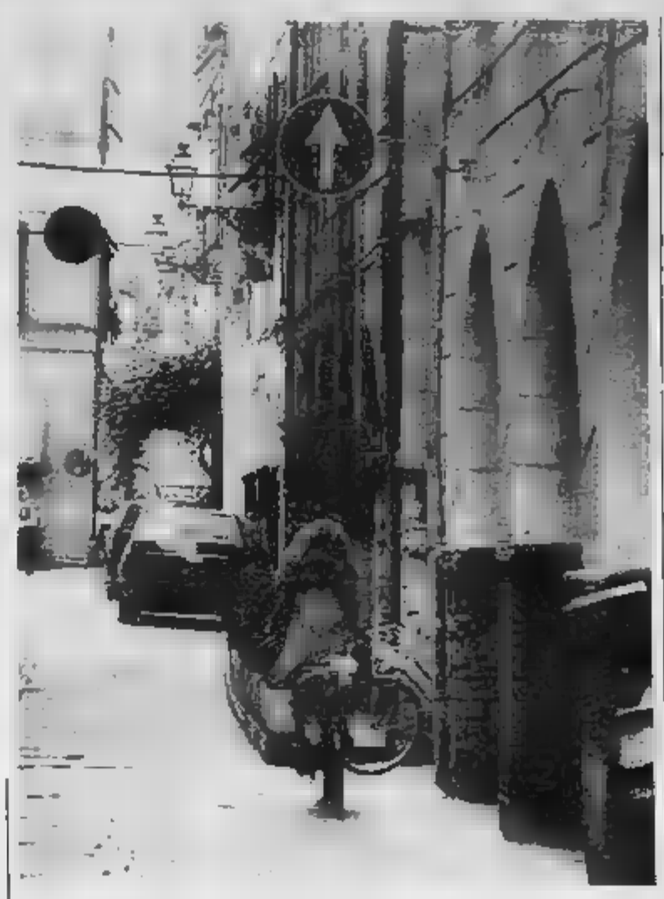
Marco Raffa

IN CONSIGLIO

Una commissione per quattro alloggi

Questa sera, in Consiglio comunale, verrà istituita la commissione che dovrà procedere all'assegnazione degli alloggi di proprietà del Comune di Chiavari divenuti sfitti negli ultimi mesi. Si tratta di quattro appartamentini, situati nelle «case comunali» di via Franceschi: l'assegnazione verrà fatta in base ai criteri previsti dall'Istituto autonomo case popolari (e con i relativi punteggi), ma in questo caso gli assegnatari, come suggerisce il buonsenso, dovranno essere cittadini chiavaresi. Oggi invece gli alloggi Iacp «normali» vengono assegnati per «bacini di utenza», possono cioè concorrere all'assegnazione tutti gli abitanti della fascia di Comuni all'interno della quale si trovano gli alloggi. Sempre a Chiavari nessuna notizia, invece, per quanto riguarda i 47 alloggi dell'edificio «Ed3» a Sampierdicanne: avviata dal Comune all'inizio degli Anni Ottanta, la costruzione dell'edificio è costata finora svariati miliardi, ma non si è ancora conclusa, mentre i vicini palazzi delle cooperative Magnolia ed Edilcoop, identici, sono da anni finiti ed abitati.

Intanto, a Santa Margherita questa sera il Consiglio comunale approverà la proroga (due anni) del piano di edilizia economica popolare di S. Siro e assegnerà l'incarico per la progettazione di un secondo piano relativo alle zone di via della Madonnetta e di S. Lorenzo della Costa.



Sulle stelle. A Chiavari stanno per essere eseguiti ottanta sfratti

CAMOGLI

Tutti i premiati di Valentino

Gran finale l'altra sera a Camogli, nella sala del Convitto Marconi, per la terza edizione di «Innamorati a Camogli», la manifestazione promossa dall'Ascot e da Dimensione Riviera. Mentre nei ristoranti camogliesi continua sino al febbraio la «promozione» dei menù a base di pesce, nel corso della cena di gala è stato fatto il bilancio del terzo anno dell'iniziativa, legata alla ricorrenza di S. Valentino. L'Ascot ha assegnato le «pietre dell'Amicizia» a Piero Ottone, Ferrero, regionale al Commercio, e ai responsabili italiani di Lindt e Cointreau, sponsor (insieme alla vinicola La Versa) della manifestazione camogliese. stati premiati anche due «innamorati celebri»: il pallanuotista Gianni Lonzi e Antonella Ragno, mentre la targa «Peppino Trebiani» è andata all'allenatore della Rari Camogli Romolo Parodi.

In un comunicato, diffuso ieri dalle sezioni psi Sestri Levante e Riva Trigoso, i socialisti fanno il punto della situazione sulla questione Fit-Finarvedi. Dopo aver sottolineato che l'avvento della Finarvedi nelle aree Fit rappresenta «l'unica e concreta operazione di riconversione industriale avvenuta in Italia», i socialisti indicano alcuni punti irrinunciabili da rispettare per far sì che la ripresa industriale avvenga traumi per la popolazione. Tra questi il monitoraggio delle condizioni ambientali, il rigido controllo di scarichi e stoccaggio di gas pericolosi, la realizzazione (prima dell'avvio della seconda fabbrica Riva) del sottopasso ferroviario.

Oggi il piano per insediamenti

Questo pomeriggio alle 6, nel salone del Consiglio Provinciale, il presidente della Provincia Giancarlo Mori illustrerà la progettazione degli insediamenti produttivi «Entella» e «Bassa Fontanabuona» previsti dal Piano territoriale di coordinamento.

RAPALLO

Sezione nuovo direttivo

E' stato rinnovato il consiglio direttivo dell'Avis di Rapallo: presidente è stato riconfermato Riccardo Cecconi, che sarà coadiuvato dai vicepresidenti Nanni Meddelozzo e Bruno Guaraschi. Queste le altre cariche sociali: segretario Lindo Chiarabini; amministratore, Domenico Vicino; consiglieri, Marco Denti, Giovanni Bevestrello, Giovanni Aresi, Patricia Mc Dermott, Enrica Liberi, Gregorio Boero, Sebastiano Parrino, Lorenzo Zai; consiglio dei probiviri, Cesare Florio, Roberto Danese, Carla Gaggioli; revisori dei conti, Pierluigi Cellerino, Nicola Biggio, Vittorio Contini.

Il gruppo degli Azzurri. La delegazione durante la commemorazione di Nadi

Ieri una breve ma toccante cerimonia nel piccolo cimitero di S. Giorgio

A Portofino ricordo di Nadi

Gli Azzurri d'Italia hanno deposto un cuscino sulla tomba del grande schermidore
Nella delegazione molti campioni del passato, personaggi noti non solo nel Tigullio

PORTOFINO. Il 29 gennaio del 1940 moriva a Roma, a 47 anni, Nedo Nadi, forse il più grande schermidore italiano di tutti i tempi, vincitore di nove medaglie d'oro olimpiche, tre campionati del mondo, centinaia di internazionali. Per celebrare il cinquantesimo della morte di Nadi, ieri mattina a Portofino si è svolta, nel piccolo cimitero di San Giorgio dove l'atleta è sepolto, una breve e toccante cerimonia.

Una delegazione di «Azzurri d'Italia», in rappresentanza dell'associazione che riunisce gli atleti che hanno vestito, nelle più varie discipline, i colori nazionali, è infatti salita sul promontorio a deporre un cuscino di fiori sulla tomba del vincitore di Stoccolma e Anversa.

Nedo Nadi, livornese di nascita, moltissimo Portofino e il suo Monte e volle essere sepolto qui. E qui è rimasto, nonostante le molte pressioni di Livorno per riavere il «suo» campione. Sul granito nero del monumento, che ieri è stato nuovamente adornato dall'azzurro e dal tricolore, è inciso un lungo, poetico necrologio dettato da Lando Ferretti, che si conclude con queste parole: «Col breve intenso fulgore della tua luce/illuminasti le ombre di quaggiù/tormentato poeta dell'azione/ansioso cavaliere dell'ideale».

Nei volti segnati dalle rughe degli anziani atleti si legge molta commozione, ma anche, inalterati, la vitalità, lo spirito ancora combattivo che hanno permesso a quegli uomini, in epoche e discipline diverse, di farsi onore in campo nazionale e internazionale. Ecco Gaetano Frisonda, classe 1915, responsabile della sezione rapallese degli «Azzurri d'Italia», campione italiano di pugilato, pesi leggeri, negli anni 1936-37 e 38, candidato alle olimpiadi del '40, poi annullate dallo scoppio della guerra; ecco Carlo Pagliano, anche lui del '16, campione di motonautica, titolare di quattro record del mondo, sei volte campione italiano, tre volte europeo, attivo fino al '62; Enzo Neri, classe 1914, livornese come Nedo Nadi, fiduciario provinciale degli «Azzurri d'Italia» e consigliere nazionale dell'associazione medaglie d'oro: tre volte primatista mondiale di motonautica, due volte campione del mondo, tre volte europeo, due volte (nel '58 e nel '60) campione italiano.

Ecco Alessandro Di Marie, 67 anni, campione italiano di mezzofondo tra il 1940 e il 1946, ancora in attività: mercoledì a Genova sarà di nuovo in pista per una competizione tra veterani; Arturo Fumel, classe 1912, personaggio notissimo nel Tigullio, stella d'oro al merito sportivo, 14 volte campione italiano di tiro a segno (categoria veterani). Ecco, infine, Renato Tellini, classe 1923, campione europeo di nuoto nel 1940, e Giorgio Florio, classe '21, «azzurro» di hockey su prato, più volte in nazionale in incontri di coppe europee e mondiali.

La delegazione potrebbe essere più ampia, ma c'è anche chi, costretto a casa dagli acciacchi dell'età, è presente solo con lo spirito: come Dario Salata, del 1913, tre volte olimpionico di vela, o G. B. Beccalli, medaglia d'oro a Los Angeles nel '32.

Gli «azzurri del passato» vivono solo di ricordi, ma sono ancora molto combattivi: a Genova, ad esempio, battagliando, e forse ci riusciranno, perché il piazzale dello stadio di Marassi, attualmente senza nome, sarà intitolato «a tutti gli azzurri d'Italia». E nel loro discorsi, velati da una vena di rimpianto («Lo sport dei nostri tempi era diverso: allora si gareggiava sempre per ideali, basandoci sui valori di etica e di lealtà; oggi il denaro ha spesso inquinato il nostro mondo»), si trova anche una forte nota di polemica riassunta da una battuta di Arturo Fumel: «Qualche sera fa, durante un quiz televisivo, ad un concorrente è stato chiesto, come domanda di cultura sportiva, a quale orecchio il calciatore Maradona porta l'orecchino. Si tratta, ho appreso, dell'orecchio sinistro; ma al tempo stesso ho capito a che livelli di sottocultura si può arrivare oggi, credendo di parlare di sport». [m. r.]

Le indagini del giudice di Venezia non sono riuscite a risolvere il caso del marittimo di Camogli

Dov'è il comandante Giovanni Lena?

Anche per la magistratura è ufficialmente «scomparso»

VENEZIA. Il mistero della mercantile «Montone» per il momento resterà tale. Il comandante Giovanni Lena, l'ufficiale di Camogli sparito di bordo della durante l'attraversamento del Bosforo, la notte fra il 3 e il 4 luglio scorsi, risulta scomparso ufficialmente. Il giudice per le istruttorie preliminari di Venezia, Roberta Marchiori, incaricata dell'inchiesta (la nave è giunta in lagune il 9 luglio dello scorso anno) ha archiviato il caso per due ragioni.

Non sono state chiarite le circostanze della sparizione del comandante e dall'inchiesta non è emerso nulla di rilevante dal punto di vista penale.

E allora, fuga, suicidio, oppure addirittura omicidio, perfino un giallo internazionale? I cronisti si sono sbizzarriti nei primi giorni, ma a quanto pare non c'è nulla che si possa dare per certo. Se qualche indizio può arrivare dai pochi elementi che l'istruttoria è riuscita a mettere insieme, queste sono le scarse risultanze.

Nella cabina del comandante sono stati trovati medicinali e antidepressivi, forse Lena ne faceva uso. Il primo ufficiale Michele Schiano, durante l'interrogatorio in veste di testimone, ha dichiarato che negli ultimi tempi il comandante gli era sembrato meno decisionista del solito, e infatti gli aveva delegato parecchi compiti.

La moglie Adriana e i figli Gianni, Marina e Claudia, dal canto loro, hanno escluso che il marito, il loro papà, potesse avere ragioni di natura familiare per cercare di morire, se il suicidio fosse stata la pista da seguire.

Insomma, di sicuro restano soltanto quelle di una mezza di «buco» fra le 1 e mezzo della notte, durante l'attraversamento dello stretto, verso il Mar Nero, quando il comandante aveva chiesto il cambio ed era sceso nella sua cabina, e le 6 del mattino, quando uno dei 15 uomini di equipaggio è andato a svegliarlo, ma aveva trovato soltanto la cabina vuota e la luce accesa.

Il mercantile «Montone» era in viaggio da Ravenna a Mariupol sul Mar Nero per poi fare ritorno al porto di Marghera, tappa prima di tornare al porto di origine a Ravenna. All'arrivo al primo scalo, il primo ufficiale Schiano aveva dichiarato: «Non abbiamo fatto in tempo a conoscere bene Lena. Era un tipo introverso, parlava poco, stava sempre sulle sue. Faceva il suo lavoro, spesso rinchiuso in cabina. Era il suo primo viaggio sul "Montone", ma sapevamo che aveva comandato per vent'anni altri grossi mercantili. Quando è sceso in cabina, come doveva fare per pochi minuti, era lui sul ponte di comando c'era mio cugino Salvato. Poche ore più tardi, si siamo accorti della sparizione, ma non abbiamo saputo più niente». A Camogli il comandante Lena viene ricordato come un uomo attaccato alla famiglia, professionalmente apprezzato e di lunga esperienza, dal carattere forse un po' schivo, riservato, ma disponibile ad aiutare chi ne avesse bisogno.

La sua personalità sembra escludere altre ipotesi che non siano legate alla disgrazia. Un intrigo internazionale? Impossibile dicono alla compagnia armatrice e i suoi cari. Meditava il suicidio? La zia, Adriana Massa, aveva detto: «Mio nipote si era imbarcato sereno, tranquillo. Era contento di fare quel viaggio, uno degli ultimi prima di andare in pensione. Non vedeva l'ora di poter trascorrere più tempo nella casa alla quale è molto attaccato». [m. l.]

Fermiamoci un momento. Diamo una mano a chi è fermo.

U.I.L.D.M.

La distrofia muscolare progressiva è una tremenda
REALTÀ
unica speranza la RICERCA SCIENTIFICA!

U.I.L.D.M. alla Muscolare
Sezione di Torino:
Via Canova, 52 bis
CAP 10126 TORINO
Tel. (011) 83.54.57 - 87.30.57
C.C. Istituto Banc. San Paolo
Agenzia 16 - N. 102800
C.C.P. 15613102

Mentre il mondo della pallanuoto è ancora scosso dalla tragica fine di Galante, si annuncia una giornata ricca di temi

Per il Recco sfida ai campioni

In casa del Posillipo con Paskvalin acciaccato

Il mondo della pallanuoto è ancora scosso dalla notizia della morte di Massimo Galante, il giovane giocatore del Posillipo capitano della Nazionale juniores: una fatalità, una sbandata sulla moto guidata da un amico e la tragica fine. Massimo Galante aveva vissuto, con la calottina del Posillipo, le più belle soddisfazioni di questi ultimi anni della società napoletana con la conquista di due scudetti ('88 e '89), Coppa Italia e Coppa delle Coppe ('87). Galante è anche ricordato, dal punto di vista sportivo, per aver realizzato il gol decisivo per il Posillipo nella finale tricolore dello scorso anno. La Federazione ha deciso che per tutti gli incontri di domani, in A1 e A2, sarà osservato un minuto di raccoglimento.

La pallanuoto giocata è incentrata sull'incontro dello «Scandone» di Napoli fra il Posillipo e l'Erg Recco, e su quello di Savona fra la Rari e la Sisley Pescara. Molto interessanti, per ragioni diametralmente opposte poiché sono già scontri diretti, anche Florentia-AeG Camogli (centroclassifica) e Ortigia-Fiamme Oro (salvezza in palio).

Posillipo (9)-Erg Recco (7). (Piscina Scandone, collegamento radiofonico dalle 18,35, arbitri Grosso e Mella). La squadra napoletana non ha mai fallito gli appuntamenti che contano e quello di domani contro il Recco di Pierluigi Formiconi è un incontro che vale doppio. In primo luogo, per mantenere il comando della classifica, e poi per eventualmente eliminare una diretta rivale.

Non il Recco non è disposto a fare la vittima sacrificale di tutta questa situazione: il slavo Paskvalin, feritosi ad una caviglia giocando a calcio, sarà regolarmente in vasca, Formiconi ha caricato a dovere la squadra in vista di questo importante appuntamento. «Il Posillipo è sicuramente la squadra più forte, basti vedere come ha superato il Savona» ha dichiarato in settimana lo straniero dell'Erg Recco.

Squadra completa e dalla panchina lunga, i napoletani potrebbero risentire psicologicamente della tragedia di Galante. Per il Recco, invece, la trasferta in terra campana rappresenta l'inizio di un trittico impegnativo in sette giorni (ricordiamo infatti che martedì prossimo verrà giocato un turno infrasettimanale): Posillipo e Molineri Civitavecchia in trasferta, in settimana Mameli nel derby alla piscina di Punta S. Anna. Un buon inizio a Napoli sarebbe il miglior toccasana per placare le polemiche, che si sono ripetute ancora sabato scorso durante e al termine di Recco-Florentia.

Rari Savona (8)-Sisley Pescara (8). (Piscina Olimpica, anticipo alle 18 per permettere il collegamento televisivo, arbitri Ricci e Picchetto). Lo scontro fra le damigelle d'onore del Posillipo vede alla vigilia favorita la Rari di Claudio Mistrangolo. Una prova negativa quella di sabato scorso, soprattutto in zona di attacco e con le molte superiorità numeriche non sfruttate, è pressoché irripetibile, e perciò Estiarte e compagni sono attesi ad un pronto riscatto.

La Sisley ha sfruttato un calendario iniziale molto favorevole per issarsi al secondo posto, e il primo impegno di una certa rilevanza proprio quello con il Savona, ma i biancorossi non dovrebbero proprio faticare più di tanto per aggiudicarsi i due punti in palio.

Florentia (3)-AeG Camogli (5). (Piscina Nannini, arbitri Auriemma e Maggiore). I fiorentini per il riaggancio, i bianconeri di Romolo Parodi per mantenere le distanze: in questo incontro ad armi tutto da perdere gli ospiti di De Magistris, deludenti nelle prime giornate e ancora alla ricerca del miglior gioco. Il Camogli, invece, alterna grandi prestazioni a errori di gioventù: domani sarà il giusto giorno per la conferma della prima ipotesi?

Mameli (2)-Canottieri Napoli (8). (Piscina Albaro, collegamento radio, arbitri De Meo e Petronilli). Il pronostico è tutto per la Canottieri Napoli, che ha dimostrato di essere in salute. Ai genovesi in fondo viene richiesta soltanto una onorevole difesa poiché gli scontri da vincere per raggiungere la salvezza che è il traguardo stagionale, sono altri, certo quello di domani ad Albaro.

Ortigia (1)-Fiamma Oro (9). (Piscina Cittadella dello Sport, arbitri Aglialoro e Rotunno). Scontro al calor bianco a Siracusa, con le ultime della classe che si affrontano in 35 minuti dove è vietato perdere: ma il pareggio nella pallanuoto è sempre difficile, perciò...

Civitavecchia (7)-Volturno (2). (Piscina Sociale, collegamento radio, arbitri Paggi e Vassallo). Favorito il romano, che è la squadra rivelazione di questo inizio di stagione, che punta decisamente ai playoff e che non dovrebbe assolutamente fallire la prova contro i campani, finora al di sotto delle attese.

Giancarlo Scartozzoni

Nervi e Sori non possono sbagliare

I rapporti di forza in A2 non sono mutati del tutto: in parte le tre in punta (Roma, Salerno e Brescia), le altre non hanno ancora precisato le loro intenzioni. Neppure le già staccate Catania e Dragomar sembrano tagliate fuori dalla lotta.

Nervi (3)-Como (7). Albaro, arbitri Gervasi e Tornabene. Il Nervi deludendo gli sforzi dei presidenti Ropetto e Ravina, che avevano allestito una squadra per il ritorno in A1. Stentano i giocatori, gli schemi non decollano: gli arancioblù danno l'impressione di un potenziale che non emerge per problemi psicologici. Con il Como, valido ma battibile, ci saranno giustificazioni.

Sori (6)-Dragomar (0). Sori, Zerbini e Tornabene. Facile occasione per recuperare dopo il ko di Salerno: mantenendo la calma, assecondando Udvardi in grado di fare la differenza, il Sori può recuperar terreno e lottare per la promozione.

Catania (1)-Arenzano (3). La Playa, Alfieri e Dionoro. Impegno decisivo per il prosieguo entrambe, ormai collocabili le pericolanti.

Leonessa Brescia (8)-Bogliasco (5). Mecenate Milano, Leonardi e Capodicasa. L'importante per i giovani bogliaschini è lottare con dignità contro una squadra chiaramente superiore. Chiudono il programma (9)-Catania (7) e S. Maria Capua Vetere (Dani e Minervini) e Salerno (8)-Lazio (3), arbitri Grilli e Panfili. [d. s.]

Formiconi e Paskvalin. Tecnico e bomber del Recco all'assalto del Posillipo

Pesanti squalifiche anche per la Calvarese e il Riviera

«Fulmini» sul Camogli

Stop a cinque titolari bianconeri

Ecco i provvedimenti di questa settimana del giudice sportivo nei campionati dilettanti.

Interregionale. Un solo giocatore fermato per due turni: Sisinni della Pegliese. Una giornata a Bolgiani (Samm), Pascale (Pontedecimo), Bertolone (Carcarese), Moras (Savona), Ubertelli (Pegliese), Cugusi (Acqui), Quirino (Mondovì) e Gualdani (Vogherese). Le partite Crema-Samm, Pegliese-Acqui e Mondovì-Ira saranno anticipate domani con inizio alle 15.

Promozione. Due turni a Frugone (Cavese Fossase), Lazzini (Lerici), Guazzoni (Moneglia) e Re (Rapallo). Un turno a Conte (Fontanabuona), Cristilli (Cosmos), Sannino e Noris (Entella), Dondero e Rossi (Lavagnese), Resasco (Monterosso), Gandolfo e Falsini (Rapallo). Il mister del Fontanabuona, Enzo Magliani, è stato inibito fino al febbraio.

Prima categoria. Canevari falcidiato: tre turni a Mutolo, due a Gentile, uno a Ballari e Memoli. Altri fermati, tutti per un turno: Papi (Albaro), Lembo (Bogliasco Pontetto), Dosi (Bogliasco 76), Canovi (Borgoratti), Piazza e Brignole (Marina Giulia), Testini (Orientale), Pozzo (Pro Recco) e Fazio (Sestri Levante).

Seconda categoria. Squalificati a turno diversi dimenticare per almeno tre formazioni. Si tratta di Camogli (Mancioppi fino al 31 maggio 1991; Pelagatta due turni; Seba, Ghisoli e Landini uno; 80 mila lire di multa e il dirigente Costaro inibito fino al 14 marzo); Calvarese (Dondero e Volpone due; Malatesta una e mister Arata fino al 21 febbraio), Riviera (Perre quattro, Solari tre e Cozzi due).

Altri provvedimenti: tre giornate a Giorgio Bartolucci del Sori e Oreglia de Il Bistrò Pro Sestri; due ad Antirono (Caperanese) e Magro (San Bartolomeo Lazzarini); un turno a Biondi (Avegno), Bacci (San Bartolomeo Lazzarini) e Guglielmo Bartolucci (Sori). Il dirigente Bruschi della Caperanese è stato inibito fino al 14 marzo. [g. s.]

Maglioni squalificato

Calcio giovanile: i primi bilanci di una stagione tutt'altro che esaltante

Tigullio-baby, parenti poveri

Nei tornei «regionali» il Levante non emerge

Un mese, o al massimo due, alla conclusione dei campionati giovanili organizzati dai comitati di Genova e Chiavari della Federcalcio. Tempo di primi bilanci, quindi, anche se ovviamente non ancora definitivi, con le squadre del Tigullio che non marciano a mille nei tornei regionali (questo era ampiamente previsto già dalla vigilia) mentre si difendono bene a livello «zonale», con il comitato chiavarese che sta preparando con la dovuta cura l'attività delle rappresentative Giovanissimi e Esordienti.

Regionali. Difficoltà di competere alla pari con settori giovanili più attrezzati, organizzazione meno «professionistica» rispetto alle genovesi e alle spezzine: queste e altre le difficoltà che hanno incontrato le squadre del Tigullio nei tre tornei regionali (Under, Allievi e Giovanissimi).

La Lavagnese è l'unica ad avere una doppia presenza (Allievi e Giovanissimi) e si è posta da tempo il problema. «In effetti il nostro gruppo dirigenziale, nuovo, è entrato in iscrizione già avvenuta visto che tale formalità deve essere completata entro il 31 marzo dell'anno precedente. Abbiamo dovuto prendere atto di tutto questo, e partecipare ai tornei regionali. Il prossimo anno credo che ripeteremo questo errore, perlomeno se vogliamo disputare un torneo così impegnativo dovremo attrezzarci e dovremo» afferma il responsabile del settore giovanile bianconero, Paolo Barbero.

Un «grido di dolore», quindi, che viene inesorabilmente confermato dai risultati sul campo: metà classifica con gli Allievi, in quart'ultima posizione con i Giovanissimi, la Lavagnese non può certo dire di disputato una stagione esaltante.

Discorso analogo può esser fatto per le altre squadre del Tigullio: quattro partecipazione al Giovanile regionale (Samm, Entella, Fontanabuona e Moneglia), il miglior piazzamento è degli arruncioni insediati a metà classifica o con le due società biancoceleste quella granata, in ordine sparso, chiudere la graduatoria. Non è migliore la situazione del Pro Recco negli Allievi: quint'ultima posizione, torneo mediocre e nulla più.

Provinciali. A dimostrazione che i «voli pindarici» molto spesso non valgono candela portiamo l'esempio del Pro Recco Under: due turni al termine, campionato virtualmente vinto con minuti finali difficili (domani il Rivo Trigoso in casa, sabato prossimo il Villaggio in trasferta).

«E' un bene che ci siano i risultati dei ragazzi dell'Under: oltre a premiare gli sforzi che stiamo facendo, compensano altri risultati meno echiatanti» afferma il dirigente del Pro Recco calcio, Macchiavello.

Anche i Giovanissimi e gli Junior ormai in dirittura di arrivo: massima incertezza nel primo, Carlo Grasso problemi nel secondo torneo in questione. «Domani pomeriggio al Macera, dopo il recupero con il Sestri Levante, potremmo laurearci campioni Junior: aspettiamo comunque e festeggiare, perché i "corsari" e i "cugini" Rapallo sono sempre molto agguerriti» dichiara il dirigente della Carlo Grasso, Gerolamo Gatti.

Samm e Entella proseguono invece il loro braccio di ferro, iniziato a metà stagione, per il successo finale nei Giovanissimi: tre giornate al termine, in ritardo di un punto sui chiavaresi, ma con una partita da recuperare.

Tutto deciso invece negli Esordienti, dove le Lavagnese, a meno di clamorosi crolli finali, vincerà senza problemi. Identica situazione nei «Primi calci», con l'Entella in procinto di succedere a se stessa.

Massima incertezza al traino tra gli Allievi, e con questo si conclude il discorso-tornei del comitato Chiavari: cinque squadre per un titolo (Carlo Grasso, Casarza Ligure, Entella, Sestri Levante e Sammargheritese), possibile anche il dover ricorrere a uno o più spareggi supplementari per dirimere la questione. [g. s.]

SPORTFLASH

PALLAVOLO
gli arbitri e la Fipav

GENOVA. Le elezioni per formare la nuova commissione arbitri regionale, lunedì a Quinto, non si sono tenute per il rifiuto degli arbitri di votare. I tre commissari destituiti (Barbaro, Fucigna e Solinas) hanno attaccato il presidente Ribaldone e si sono rifiutati di rieletti. Le commissioni provinciali e molti arbitri hanno dato la loro adesione ai tre. Ribaldone ha minacciato di designare dall'alto un presidente, pare difficile dia corso alla minaccia.

Cus quasi in B,
perde terreno

RECCO. Pro Recco Scale AeF in leggera crisi (due sconfitte consecutive). Vagabond Cus Genova che non ostacoli (10 vittorie e un pareggio): nessun problema per il cussini il passaggio in B. Il turno di domenica: Imexco (15)-Stievani (17); Pro Recco (12)-Dlf Alessandria (9); Frascold (18)-Vagabond (21); Cus Milano (6)-Rho (6); Cernusco (6)-Chicken (0).

Chiavari scatenato nei tornei

CHIAVARI. Risultati dei campionati a squadre Over 35 e Over 45 maschili. Over 35: Chiavari batte Campoligure 3-0, mentre il Golf Rapallo B va ko sui campi del River Spezia, 2-1. Over 45: Chiavari conquista un importante successo in casa del Pegli: 3-2.

CALCIO GIOVANILE
Domenica le semifinali del

LOANO. Loanesi, Aurora, Legino e Millesimo sono le semifinaliste del torneo Fulcini. Il programma di domenica mattina: Loanesi-Aurora e Legino-Millesimo.

Nuoto: domani i migliori baby in vasca per i campionati regionali

A Rapallo sognando il Garda

Tutti a caccia dei «minimi» per Desenzano

RAPALLO. domani si fa sul serio anche in piscina: nella vasca metri di Santa Maria Novella Rapallo inizierà i campionati regionali di categoria (gli atleti sono cioè divisi in fasce d'età), importanti anche perché rappresentano l'ultima chance di qualificazione per i Criterium Nazionali e la Coppa Olimpica di Desenzano (Verona, 6-7-8 marzo).

Ottenendo i tempi richiesti dalla Federazione Nuoto, si potrà andare a gareggiare sul lago di Garda, contro i migliori talenti italiani. Le categorie sono i Cadetti (18-19 anni per i maschi; 17-18 per le femmine); gli Juniores (16-17 maschi; 15-16 femminile); i Ragazzi (14-15 anni maschi; 13-14 femminile); gli Esordienti «A» e «B» hanno le finali solo in Primavera.

Perciò domani (15,30-16,30), sabato e domenica (stessi orari) ci grande battaglia in vasca e la tensione per vincere sarà pari se non addirittura superiore a quella per centrare il tempo di prestigio. L'Andrea Doria, la Sportiva Sturla, La Crocera ed il Multedo sono la società che porteranno presumibilmente più atleti sul podio, con una prevedibile dura lotta per conquistare la classifica a squadre: ma la società del levante può farsi onore e dare fastidio agli squadroni del capoluogo.

Rapallo Nuoto e Rari Nantes Lavagna in particolare, visto che la Chiavari Nuoto è alle prese con una grave crisi interna. I verdebiù sono infatti alla sbando, perché i lavori per dare copertura fissa alla piscina del Lido non sono iniziati (contrariamente a quanto era stato loro promesso). E' stato deciso di ripristinare nuovamente il pallone pressostatico, e i dirigenti vanno probabilmente incontro a un altro anno di incertezze e di paure. La società chiavarese porta a Rapallo il solo Giorgio Brunella.

Non ci sono ombre, invece, nel futuro del Rapallo Nuoto, che ha piazzato ben 14 nuotatori nelle gare nella piscina di casa: Francesca Arpinati, Dujana Solari, Rita Baldo, Giada Mainieri, Paola Bianchi, Valentina Mozzi, Erika Fiori, Chiara Rama, Valentina Del Beno, Marcello Landini, Marco Scattro, Massimiliano Greco e Simone Zanforlini. Inoltre, la «stars» Alessio Casaretto, in grado di vincere in una o due specialità.

La Rari Nantes Lavagna ha una pattuglia più ristretta di atleti che hanno acquisito il diritto di partecipare, ma i cinque bianconeri sono tutti candidati al podio: Michela Cecchini, Michela Mosto, Fabrizio Civardi, Aldo Artina e Marco Coluccio. Quest'ultimo è l'unico in tutto il Levante già conseguito il «minimo» nei 50 (269) e nei 100 s.l. per partecipare ai Criterium Nazionali. [d. s.]

PRIMARIO ALBERGO, 250 letti, Riviera di Ponente ricerca:

VICE ECONOMO

che abbia già maturato significativa esperienze nella gestione anche computerizzata dell'economato e possa affiancare l'Economa nella gestione delle merci. Età ideale tra i 30 e i 40 anni.

2 da GOVERNANTE

con provata esperienza maturata in Alberghi di prima categoria. Titolo preferenziale: conoscenza della lingua inglese e possibilmente di francese o tedesco. Età compresa tra i 35 e i 45 anni.

Per entrambe le posizioni, inquadramento e retribuzioni saranno proporzionate alle effettive esperienze maturate.

Inviare dettagliato curriculum e referenza a:
C.I. 96885202 - 18038 SANREMO

Selezioniamo

n. 2 giovani

(22-28 anni)

con diploma di scuola media sup. per inserimento lavorativo in struttura commercializzazione società nostra aderente.
Sono richiesti:
— attitudine a vendita a con pubblico;
— precisione e rapidità in compilazione e gestione modulistica;
— disponibilità e capacità di rapido apprendimento.
I giovani selezionati saranno inseriranno in un percorso formativo di crescita professionale mansioni semplici e gestione funzioni complessa.

Inviare curriculum a **Lega Cooperativa, c.p. 230 - na, citando mento FD65.**

la Contadina
robe buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci...
Vendita
Volturno, 8 - Tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 16 Febbraio 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... da mangiare
Olio di Oliva
Extravergine
nuova produzione

Dopo l'incidente di Celle sulla Genova-Savona in cui sono morte quattro persone

Autostrade, i rischi aumentano?

Ecco tutti i pericoli nei tratti dell'Imperiese

I resti della Mercedes condotta da Filomeno Curatola. Sotto la galleria «Piani» di Celle Ligure morte quattro persone. Il tragico incidente ha riproposto il problema della sicurezza.

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Autofiori e A10. Due autostrade pericolose. Strette, tortuose, prive di emergenza, ostacolate troppe deviazioni e cantieri di lavoro.

In settimana sono state di due spaventosi incidenti nei quali hanno perso la vita sei persone.

Ogni anno vengono spesi centinaia di milioni per sistemare il manto stradale e operare interventi capaci di rendere più sicura la guida. Tuttavia gli incidenti non diminuiscono. Soprattutto i tamponamenti a catena, che avvengono specie quando piove e l'asfalto diventa scivoloso.

Sulla Genova-Savona i punti più a rischio sono soprattutto nel tratto genovese. Per esempio al chilometro 2 e 400, subito dopo la galleria «Coronata», in prossimità della deviazione per l'aeroporto. Osservano alla Stradale: «E' uno svincolo pericoloso perché in entrata manca la corsia di accelerazione e in uscita quella di decelerazione». Lungo il viadotto Polcevera tra Voltri e Pegli, al chilometro 10 e 700. E' uno dei tratti più veloci della A10.

In direzione Genova è ritenuta pericolosa anche l'uscita per l'autostrada Voltri-Alessandria-Santhià, poco dopo Arenzano. E' un'uscita anomala, perché situata a sinistra, rispetto al senso di marcia, determina ingorghi e rallentamenti.

Nel tratto savonese di questa autostrada, che proviene da Genova le zone maggiormente a rischio sono individuate in corrispondenza di alcune gallerie. Quella dove mercoledì si è verificato l'incidente è una delle più pericolose. Si trova tra un'area di sosta e la rampa che conduce al casello di Celle. Un cartello che limita la velocità a ottanta chilometri orari, per gli autoveicoli in uscita, non è sufficiente a rendere sicuro il tunnel. Sostengono alla Stradale: «La galleria è ben illuminata. Anche il fondo stradale è curato. Il fatto è che l'area di sosta è troppo vicina. Questa è una delle cause che hanno provocato la tragedia di mercoledì. L'autocarro, che aveva appena lasciato la piazzola, procedeva a velocità ridotta ed è stato tamponato dal veicolo che sopraggiungeva ad andatura più sostenuta».

Un altro punto difficile è quello tra Varazze e Celle, subito dopo l'area di servizio Agip. In quel punto le corsie dell'autostrada si riducono da tre a due. Spesso gli automobilisti sono sorpresi dal restringimento della carreggiata e costretti a brusche manovre.

Infine, al chilometro 34 e 500, poco prima dell'uscita per Albisola, c'è la galleria «Pecorile» dove il 21 maggio di sei anni fa otto persone e altre ventidue rimasero ferite in un maxitamponamento nel quale fu coinvolto un Tir spagnolo.

Per l'Autofiori, sia nel tratto sia in quello imperiese, non ci sono punti più pericolosi di altri. I problemi maggiori riguardano le molte gallerie (alcune lunghe quasi due chilometri) nelle quali, soprattutto durante il periodo estivo, in concomitanza con i rientri dei turisti, si verificano code estenuanti e tamponamenti. In particolare nella galleria «Formaia» tra Spotorno e Vado e, sempre in direzione di Savona, nei pressi dell'ex barriera di Feglino situata subito dopo una galleria. Si rischia non accorgersi in tempo della presenza di code.

Paradossalmente, il pericolo maggiore lungo l'Autofiori è rappresentato dai frequenti «by pass», cioè interruzioni momentanee delle corsie, creati proprio per fare lavori di manutenzione sull'autostrada in modo da renderla più sicura. «Alla Stradale osservano: «Tutte queste situazioni oggettive giustificano la gran parte degli incidenti: l'errore umano e l'eccessiva velocità continuano a essere la causa di molte stragi».

Claudio Vimercati

A lato Mimmo Curatola mentre consegna il premio a Francesco Moser. E' un'immagine recente che conferma la grande passione per il ciclismo del tassista Grazie alla sua costante opera, i tesseramenti della Unione ciclistica erano notevolmente aumentati. «Un impegno difficilmente imitabile», dicono gli amici. Sopra: Teresa Ceresa.

Una vita per lo sport

Come a Sanremo ricordano Curatola

SANREMO. La tragedia di San Valentino ora esce dalla galleria della Genova-Savona. Lo scontro mortale avvenuto nel tunnel «Piani di Celle», a poca distanza dal casello di Varazze, è approdato ai tavoli della magistratura savonese. Ancora molti interrogativi attendono una risposta.

La polizia ha esaminato il groviglio di lamiere delle due auto e dell'autocarro coinvolti nello scontro. Ma al momento rimane densa di ipotesi la dinamica del drammatico incidente che mercoledì scorso è costato la vita a quattro persone.

Le vittime risultano ora tutte identificate. Patrizia Durighello, 32 anni, di Savona, al volante di una Fiat Uno. Due anziani milanesi, in vacanza a Sanremo e forse reduci da una visita a Rapallo: Teresa Ceresa e Rinaldo Moggia, a bordo di una Mercedes in servizio taxi. Anche un sanremese: Filomeno Curatola, 53 anni, il conducente dell'auto pubblica. Un personaggio, quest'ultimo, molto conosciuto e stimato a Sanremo. Una quinta persona, invece, è ricoverata in gravissime condizioni nell'ospedale S. Paolo di Savona.

Curatola aveva dedicato la vita al ciclismo. In questi giorni stava programmando il percorso del Giro d'Italia del '91. Curava anche gli ultimi ritocchi dell'arrivo della Milano-Sanremo (il 17 marzo). Curatola è riconosciuto nel mondo delle due ruote come uno dei maggiori organizzatori di gare sportive degli ultimi 15 anni.

Era il responsabile del settore logistico delle tappe locali. Ma seguiva fedelmente i percorsi di tutta Italia, in stretta collaborazione con Vincenzo Torriani, patron dei maggiori «tour» ciclistici a livello internazionale.

Ex presidente dell'Unione ciclistica sanremese, Curatola passò, intorno al 1980, alla conduzione della Scic Patrizia di Bordighera; infine all'Unione sportiva sanremese «1904». «Il ciclismo per me è tutto», diceva. Una passione che anteponeva al suo stesso lavoro di tassista. Che lo spesso in viaggio per Milano, in visita alla redazione della Gazzetta dello Sport.

Mercoledì, 15, stava tornando da Rapallo sul suo taxi. Aveva accompagnato, probabilmente per un giro turistico, due anziani milanesi. Prima di tornare a Sanremo, una telefonata a sua moglie Dina Luison: «Dinetta, per rientrare». Solo poche ore dopo, un suo amico, Gianni Modena, avrebbe riconosciuto la sua Mercedes distrutta nella galleria dell'Autofiori, ripresa da una telecamera del TG3.

Tra i primi ad apprendere la notizia dell'incidente, anche i suoi due figli: Stefano, 21 anni e Carlo, 17. Recentemente la famiglia aveva rilevato in gestione una stazione di della Total, alla Foce.

Racconta Renzo Faraldi, un amico intimo di Curatola. «Era riuscito a far lievitare le sezioni all'Unione. Aveva esteso il tesseramento alle fasce più giovani: ora a Sanremo si vedono anche piccoli ciclisti di otto anni». Ma bastava, spiega l'amico: «Filomeno voleva che lo sport prendesse ancora più piede nella nostra città. Ripeteva spesso che l'attività sportiva è una delle alternative più valide per combattere ogni deviazione morale nel mondo dei giovani. Anche la droga».

Più di una volta Curatola si sarebbe scontrato con la «carenza cronica di strutture sportive» della città. Ma i suoi amici lo ricordano come «uno che non si arrendeva». Anche Vincenzo Bongiovanni, direttore sportivo dell'Unione sanremese: «Il nostro presidente aveva dato via ad un'azione di propaganda del tutto inedito. Facevamo volantinaggio nelle scuole. Sempre alla ricerca di nuovi ragazzi da avviare al ciclismo».

Continua Bongiovanni: «Il modo migliore per onorare la memoria di Curatola è quello di continuare la sua opera».

Anche i tassisti di piazza Colombo e della stazione ferroviaria hanno ricordato il loro collega scomparso: «Siamo molto turbati — dicono —. Era il più anziano tassista di Sanremo».

Michele Policino

VENTIQUATTR'**ORE**

VENTIMIGLIA
Ancora disagi per i tir

Ancora disagi per i tir con a bordo animali. L'autoporto Riviera dei Fiori è sono 500 i camion che può accogliere la struttura. Sulla sopraelevata, come anche nell'ex doganale di Roverino, stazionano molti autoarticolati. Nell'autoporto è riservato uno spazio con stalle e ristori, la cui capienza è però limitata.

IMPERIA
Rinviato il processo a Di Martino

Conclusa l'istruttoria dibattimentale, il tribunale ha rinviato a giovedì il processo a Mario Di Martino, 44 anni, di Imperia. L'uomo, arrestato dai carabinieri la scorsa (ora, è agli arresti domiciliari) e difeso dall'avv. Erminio Annoni, è accusato di atti di libidine e di tentata violenza carnale nei confronti di una figlia minorenne, e di maltrattamenti alla famiglia.

IMPERIA
sulla dell'olio

Un manifesto per una «campagna di informazione per il consumatore» che il ciclo di lavorazione degli oli alimentari: lo ha realizzato l'Organizzazione nazionale degli assaggiatori, sotto l'egida della Camera di commercio con la collaborazione dall'Istituto d'arte. Presentato ieri, sarà distribuito nelle scuole medie della provincia.

MONACO
Stasera la Coppa di Francia

Fermo il massimo campionato francese di calcio, il Monaco disce questa sera in Coppa di Francia giocando (ore 20), per i trentaduesimi di finale, contro l'Avignone, squadre di Divisione. La partita si disputerà a Martigues.

La donna morta

Degli occhiali una svolta al «giallo»?

S. BARTOLOMEO. Il difetto alla vista, pur non molto accentuato, che costringeva la donna trovata morta in un cunicolo all'uso degli occhiali, potrebbe dare una svolta alle indagini dei carabinieri.

Gli inquirenti stanno attualmente compiendo ricerche presso i negozi di ottica di tutta la Liguria, ai quali stata inviata le foto del cadavere. La montatura degli occhiali che la sconosciuta indossava al momento del ritrovamento è prodotta dalla «Silhouette», ed è fornita agli ottici da determinati concessionari.

Da questi concessionari si è risaliti ai negozi che la vendono (una ventina in tutta la Liguria). Il proprietario di uno di loro potrebbe fornire notizie utili per la sua identificazione.

Infine, sembra che accanto al corpo siano state trovate anche due bottiglie contenenti alcol puro. [e. f.]

A Ventimiglia

Il «falco» ha colpito

VENTIMIGLIA. Il «falco delle Poste», è stato definito l'uomo sui 60 alto circa 1 metro e 80, che deruba anziani pensionati, spacciandosi per direttore delle Poste, ha colpito ancora. La vittima è Nicola Mazzagatti, anni, via Peglia.

L'uomo aveva all'ufficio postale la pensione sua e della moglie: circa 2 milioni in contanti. Poco distante è stato avvicinato da uomo che ha chiesto, dopo qualificato come direttore della posta, di verificare il contenuto della busta. Ha subito detto: «C'è stato uno sbaglio, come temevamo. La prego di seguirmi». Intanto si è allontanato con i soldi.

Il pensionato ha cercato di raggiungerlo non certo con il passo rapido del finto direttore che poco dopo è sparito. Alle Poste il pensionato si è sentito dire che non c'era stato sbaglio. Gli è rimasto altro che sporgere denuncia. [i. m.]

INCENDIO AL SUPERMERCATO

Paura a Ventimiglia: sgomberato un palazzo

Un violento incendio la scorsa notte ha completamente distrutto il deposito del supermarket Sidis in via Carso, a Ventimiglia. Il rogo è divampato intorno all'1,30. Ci sono stati momenti di paura: le fiamme hanno rischiato di raggiungere i piani più bassi del condominio. Il palazzo è stato sgomberato, ma ci sono stati feriti. L'ipotesi che gode di maggior credito è quella di un corto circuito ma non si escludono altre piste. In città c'è il timore che possa trattarsi di un episodio legato al racket.

IL SERVIZIO A PAGINA 3

Notte di fuoco in centro ▪ Ventimiglia: forse la causa è un cortocircuito

Brucia deposito di supermarket

La polizia fa sgomberare intero condominio

Paura nella [illegible]te. Il palazzo di via Carso è stato fatto sgomberare

VENTIMIGLIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In fiamme il magazzino del supermarket [illegible] di Ventimiglia. L'incendio è scoppiato all'1,30 in via [illegible] 7. Il deposito ▪ andato completamente distrutto. Il pericolo più grosso lo si è corso quando le fiamme hanno rischiato di avvolgere anche i piani più bassi del condominio alla base del quale ▪ stato creato il deposito: lo stabile, di diversi piani, ha infatti una [illegible] ▪ appartamenti.

Nessun ferito, anche se un'anziana signora che vive sola, Ines Guerci di 76 anni, sordomuta, ha dovuto essere portata fuori, dopo che era stata sfondata ▪ porta della sua abitazione.

I danni ▪ aggirano sui 70 milioni. La stima è molto approssimativa, anche perché l'inventario della m[illegible] distrutta non ▪ stato ancora eseguito.

Sulle origini dell'incendio non si hanno notizie precise. L'ipotesi di un [illegible] circuito potrebbe [illegible] quella ▪ momento più probabile, ma gli investigatori [illegible] tralasciano altre possibili piste.

La gerente del supermercato, che ieri mattina era regolarmente aperto, ▪ Marina Paolucci, 29 anni, via Bandette 42, mentre l'amministratore delegato della società è Franco Caserta, 34 anni di Arona. Non riescono a capacitarsi dell'accaduto.

Il fuoco, limitatamente alla parte anteriore, ha investito [illegible] che una Mini diesel targata Novara. I danni, secondo una prima stima, [illegible] supererebbero i due milioni.

«Non c'è stato panico — dicono alla polizia —. In circa ▪ [illegible] minuti le fiamme sono state circoscritte dai pompieri». I vigili so[illegible] intervenuti con due autopompe, mentre via radio è stato chiesto il rinforzo di un'altra squadra a Sanremo. Si è lavora[illegible] per circa 3 ore: prima per circoscrivere le fiamme poi per debellare anche gli ultimi focolai. All'alba, quando la città ha cominciato ▪ svegliarsi, [illegible] già tutto finito.

Dopo gli accurati controlli dei pompieri, ▪ stato dato il bene[illegible] perché gli inquilini potessero rientrare negli appartamenti.

Come ▪ successo? Gli inquirenti non si sbilanciano: «E' troppo presto per fare qualsiasi ipotesi. Stiamo eseguendo tutti i rilievi necessari». Intanto però l'ombra del racket, che da tempo [illegible] si faceva vivo a Ventimiglia, turba il sonno di tutti. L'incendio dell'altra sera avrebbe potuto avere ben altre conseguenze: via Carso è molto stretta, così [illegible] l'altra via adiacente cioè via Sottovento. Parecchi gli edifici vicini e uno addossato all'altro, anche se alcuni non vecchi. La tempestività dell'intervento dei vigili [illegible] fuoco, il cui distaccamento è ▪ circa 500 metri, è stata provvidenziale e ha dimostrato ancora una volta quanto sia necessaria la loro presenza in una città come Ventimiglia.

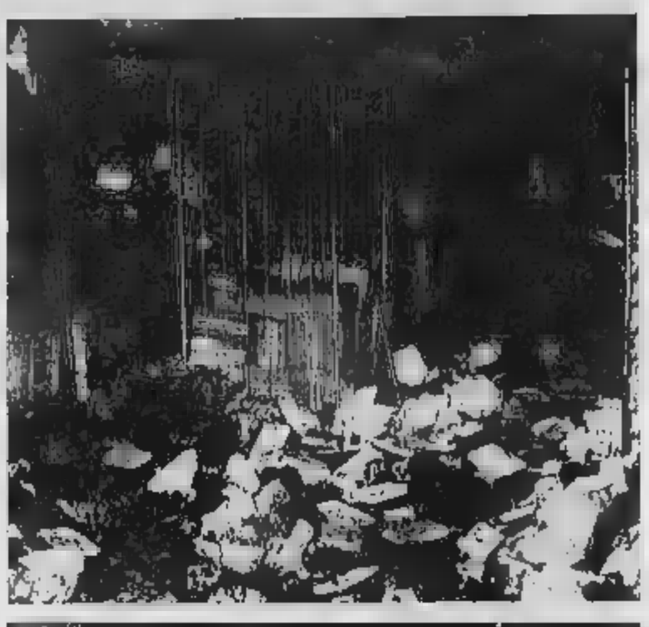
I pompieri hanno spiegato: «Se non avessimo avuto un nostro distaccamento qui sarebbe successo un disastro».

Alla luce del giorno i [illegible] del magazzino, che è situato in un cortile interno, appaiono [illegible] ra più sinistri. Molte le persone che guardavano i [illegible] ti anneriti ▪ coperti anche ▪ schiumogeni. Nel supermercato, ieri più affollato [illegible] solito, i commenti si sono sprecati. Soprattutto si è parlato del timore che quanto ▪ accaduto si possa ripetere in altri negozi.

La polizia spiega: «Noi stiamo facendo del nostro meglio: se questo fatto ha dei responsa[illegible] li prenderemo»

Carlo Mantovani, 28 anni, ▪ l'agente che ha sfondato la porta dell'abitazione dell'anziana signora. L'ha presa in braccio. Purtroppo il [illegible] grave handicap non le [illegible] fatto intuire ciò che stava succedendo: quando l'agente ▪ entrato la d[illegible] dormiva tranquillamente. A indicare alla polizia che nell'appartamento viveva un'anziana sola ▪ sordomuta sono stati gli stessi vicini. Il poliziotto l'ha svegliata e rassicurata. Poi, dopo averla avvolta in [illegible] coperta l'ha portata in salvo. Ora la donna è ospite della nipote Carla Maccario, moglie ▪ un noto avvocato ventimigliese.

Italo Merlo



Settanta milioni di danni. E' una prima stima, [illegible] la cifra può [illegible]

La gente ha paura

Torna l'ombra del racket

VENTIMIGLIA. Stupore e apprensione ▪ via Carso 7, dopo l'incendio della scorsa notte, al magazz[illegible] del supermercato Sidis. Con la luce del giorno i danni erano ieri [illegible] più visibili, come anche i contorni di un episodio che poteva diventare una tragedia, se l'allarme e i soccorsi non fossero stati tempestivi.

Molte zone di Ventimiglia sono a rischio per gli incendi. In particolare il centro storico, le vie strette ▪ alcuni punti del centro urbano, vecchi edifici, talvolta semiabbandonati come sul Vallone. L'ubicazione delle costruzioni, una attaccata all'altra, con piccoli cortili interni, costituisce un potenziale pericolo. Va detto comunque che lo stabile del supermercato è di costruzione abbastanza recente, anche se la sua posizione non è delle più felici.

Ieri c'era tensione in città anche perché a Ventimiglia si sono verificati a più riprese gravi episodi firmati dal racket. La gente ora è spaventata, e teme una nuova escalation della violenza (del tipo di quella che in passato ha avuto [illegible] più inquietante espressione rudimentali bombe che, [illegible] cadenze più ▪ meno precise, venivano poste davanti ad esercizi commerciali). Molti episodi sono stati catalogati come attentati, anche se solo in rari casi gli autori sono stati individuati.

Non sembra che quello del magazzino del supermercato Sidis sia un attentato, però il ▪more e il dubbio rimangono. All'origine dell'episodio, secondo il personale del Sidis, vi sarebbe un corto circuito. Una scintilla che avrebbe trovato facile esca nel materiale in deposito e di [illegible] sicuramente una parte è altamente infiammabile (come ad esempio la carta igienica).

Gli investigatori e i Vigili del fuoco intanto stanno tracciando [illegible] un bilancio più preciso e approfondito [illegible] danni.

«Sarà un lavoro lungo — spiegano i Vigili del fuoco — soprattutto per quel che riguarda la merce andata distrutta. I danni alle strutture murarie del magazzino sono invece più facilmente definibili. L'edificio nel suo complesso non ha però subito lesioni di alcun genere. Aver permesso agli abitanti degli appartamenti soprastanti di rientrare regolarmente, è ▪ più chiara dimostrazione che non vi sono pericoli di sorta».

Sono frasi rassicuranti che però non dissolvono del tutto timori e interrogativi. Ventimiglia è una città speciale sotto molti aspetti: anche se da qualche tempo non si può definire violenta, sembra conservare problemi nascosti di criminalità organizzata, con dimensioni tutte da definire. Criminalità organizzata ▪ cui esistenza è confermata dai continui arresti per traffico e spaccio di droga, per furti e scippi. Le forze dell'ordine vigilano: carabinieri e polizia non trascurano di tenere sotto stretto controllo e tempo pieno le strade cittadine.

Sul rogo del supermercato gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo. Secondo indiscrezioni, propenderebbero per un incendio non di origine dolose, ma provocato da cause accidentali. In città si confida che questa pista trovi presto conferme definitive che andrebbero a sgomberare il campo da dubbi e forti timori. **[i. m.]**

I Vigili del fuoco ▪ Ventimiglia hanno lavorato oltre 3 ore. E' intervenuta anche una squadra di Sanremo. (Fotoservizio M. Gatti)

l'automata

SCOPRITELA E' PIU' RICCA CHE MAI.

PUO' ESSERE TUA CON SOLE
L. 135.000 MENSILI
Con la nuova formula di finanziamento importata dall'America

RED CARPET
UN'ESCLUSIVA DI VENDITA

IMPERAuto

DOVE IMPERA LA CONVENIENZA
IMPERIA - Via De Marchi, 54 - Tel. 0183/22.655 - 27.63.34 - 23.568
ESPOSIZIONE - SERVIZIO - RICAMBI - IMPIANTI GAS G.P.L.

NOTIZIE**FLASH**

[illegible]
[illegible] La mareggiata danneggia il depuratore

Una violenta mareggiata ha investito la costa di Bordighera. Le onde hanno raggiunto la passeggiata portando sassi e sabbia sull'asfalto; il mercato del giovedì mattina è stato frequentato solo da parte degli abituali venditori, per il persistere delle onde sulla passeggiata. Sembra anche che il depuratore consorziale, attualmente in costruzione, sia stato danneggiato dalle onde.

TORRAZZA
[illegible] Inceneritore, domani una protesta

Aumentano, in provincia, i segnali di dissenso verso gli impianti ▪ smaltimento rifiuti. Il Consiglio comunale di Pieve di Teco ha bocciato ▪ progetto di un inceneritore in [illegible] mentre i consiglieri di Civezza hanno ribadito ▪ loro [illegible] ▪ un impianto di compostaggio in località «Cinque Bourche». Nel frattempo, dalla Germania (a Dolcedo e dintorni ci sono molte case di turisti stranieri) sono giunti alcuni telegrammi, che recitano testualmente «In collina fiori, non rifiuti». Domani alle 10, su iniziative del comitato anti-inceneritore di Torrazza, Poggi e Civezza è in programma una manifestazio[illegible] ▪ ▪ protesta davanti al Palazzo comunale di Imperia.

VENTIMIGLIA
[illegible] Giovane arrestato per droga

Luigi Spuntone, 20 anni, residente in corso Limone Piemonte 130 d, è stato arrestato dalla polizia per detenzione e spaccio di stupefacenti. Il giovane è stato trovato [illegible] possesso di circa 8 grammi di [illegible] ▪ di ▪ banconote da [illegible] mila lire, frutto di una dose appena venduta. Gli agenti da tempo svolgevano indagini, anche dietro le pressanti segnalazioni di numerosi abitanti del popoloso quartiere di Roverino, che vedono continuamente turbata la loro quiete dall'incessante movimento di tossicodipendenti.

BIGLIETTO [illegible]

Alla «Bitta» anche [illegible] notte

IMPERIA. Si chiama «La Bitta», ma più che [illegible] colonna di ormeggio è un'ancora di salvezza per i nottambuli che desiderano bere e mangiare qualcosa in tranquillità. Si tratta di [illegible] ristorante paninoteca [illegible] che rimane aperto dalle 14 fino a notte fonda, sul suggestivo lungomare Colombo, a Borgo Prino, ed è molto frequentato dai giovani.

Un locale piccolo, ma che offre un servizio completo: hamburgers, hot dogs, omelettes, carne alla brace (spiedini, sottofiletto al gorgonzola, filetto alla panna e al cognac) e pasta di ogni tipo.

Si possono gustare le panne alla boscaiola (con panna, funghi, piselli e prosciutto) e le mezze penne con la vodka, «stile Gorbaciov». Per gli amanti del rustico, ▪ sono anche gli gnocchetti sardi. Il tutto accompagnato da birre alla spina o in bottiglia (è disponibile anche la Guinness), oppure da ottimi vini, come il Ros[illegible] ▪ Dolceacqua, il Vermentino e il Pigato. **[e. f.]**

Il cinema inglese [illegible] Dolceacqua

DOLCECQUA. «British Renais[illegible] a Dolceacqua. Il nuovo cinema inglese è il primo tema scelto da «L'Occhio indiscreto», ▪ nuovo circolo dei cinefili che ha scelto ▪ piccolo centro della Val Nervia come sede.

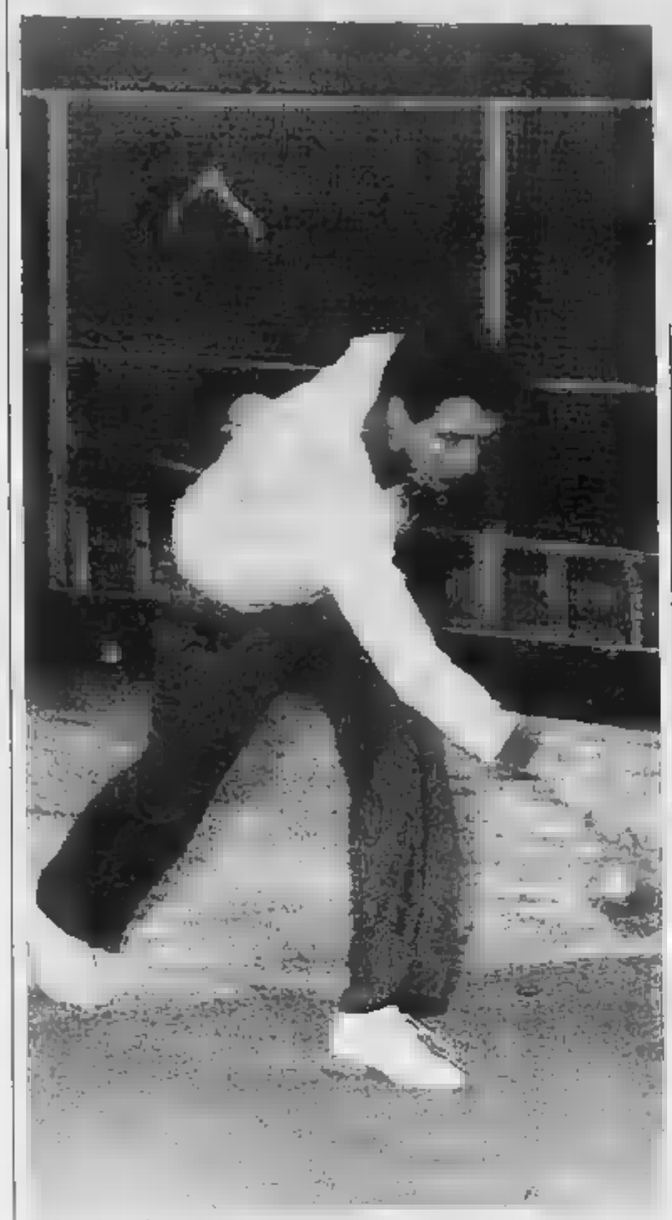
Nove pellicole che ogni giovedì e venerdì fino al 20 aprile proporranno ai soci del sodalizio (e [illegible] solo ▪ quelli) molti film.

Il via alla rassegna ▪ stato dato ieri sera [illegible] «Cristallo», alle 21,30: la replica ▪ stasera. Sullo schermo «Il mistero ▪ Wetherby» di David Hare, un film del 1985. Poi, ogni settimana, un titolo diverso: «Pranzo reale» di Mowbray (22-23 febbraio); «My beatiful Laundrette» ▪ Frears (1-2 marzo); «Ballando con [illegible] sconosciuto» di Newell (8-9 marzo); «Caravaggio» di Jerman (22-23 marzo); «Il ventre dell'architetto» di Greenaway (29-30 marzo); «Vorrei che tu fossi qui» ▪ Leland (5-6 aprile); «Voci lontane... sempre presenti» di Davies (19-20 aprile). **[b. m.]**

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass

20123 Milano	Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.951
10126 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara	Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova	Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.164/592.560
17100 Savona	Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 38.219/811.182
18100 Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo	Via Giolitti 47 - Tel. (0184) 501.555



Prime bocciate. Sta per partire la stagione per serie C, D, donne e giovanili

Parecchie le novità annunciate dal comitato provinciale di Imperia

Bocce, i «puri» in campo

Varata l'attività delle serie minori

IMPERIA. Il comitato provinciale Ubi ha definito il calendario dell'attività boccistica per le categorie C, D, Donne, Allievi, Ragazzi e Esordienti: una serie ininterrotta di gare che riempiranno sabati, domeniche e anche diverse serate infrasettimanali per evitare la concomitanza dei Mondiali di calcio.

A tutte queste competizioni (che inizieranno ufficialmente l'11 marzo con un torneo a coppie di [illegible] organizzato dalla Don Bosco Vallecrosia [illegible] all'Onegliese) bisogna poi aggiungere anche quelle riservate alla categoria A (nel Ponente c'è la Roverino) e alla categoria B, nell'Imperiese rappresentata dall'Armese e dalla Biancheri Muller di Bordighera, che partecipa[illegible] al campionato regionale, cui va aggiunta ancora [illegible] Roverino che non si [illegible] iscritta all'«Italtinto», ma gareggerà nella coppa «Pastorino». Da [illegible] alle prima decade di giugno, si avrà una cadenza settimanale di 4-5 gare sparse un po' dappertutto.

Categoria C. Per i circa 150 cartellinati ci [illegible] quest'anno interessanti novità. E' stato istituito il campionato provinciale di società che vedrà la partecipazione di 9 sodalizi imperiesi, divisi [illegible] due gironi (Coldirodese, Muller Bordighera, Borgo, Sanremese, Ventimigliese nel gruppo A; Roverino, Imperiese, Ar[illegible] Lanteri Ospedaletti nel B) con incontri di andata e ritorno. Ogni match prevede la disputa [illegible] partite tradizionali a terno, [illegible] coppie e individuali (durata massima 2 ore); di punto e tiro obbligato individuale (6 giocate); di tiro tecnico (serie di 22 bocciate). La vincente tra le due finaliste dei gironi provinciali parteciperà al campionato regionale di società, che prevede [illegible] finalista per tutta la Liguria. Sempre per la C ci sono altre gare di tipo tradizionale (a terne, [illegible] coppie, diurne e serali) che inizieranno [illegible] 25 marzo a Sanremo.

Categoria D. Anche per la D (oltre 600 i tesserati, tra cui una cinquantina di donne), che però continuerà per quest'anno a gareggiare solo [illegible] tornei tradizionali [illegible] eliminazione diretta, è stato istituito [illegible] campionato regionale di società, con fase [illegible] qualificazione a livello provinciale. Per questa categoria la maggioranza delle gare programmate è [illegible] coppia e [illegible] norma [illegible] gioca la domenica (con qualche eccezione, quest'anno, anche [illegible] sera). Prosecuzione il martedì [illegible] il sabato successivi; c'è un punteggio (4 punti alla prima, [illegible] alla seconda, 2 alla terza e quarta, 1 dalla quinta all'ottava, 0,5 [illegible] nona [illegible] sedicesima) che determinerà una classifica finale per il passaggio alla fase regionale, per [illegible] totale [illegible] 32 club per la Liguria.

Donne. Non sono moltissime, poco meno [illegible] 50, ma in compen[illegible] [illegible] ne sono di veramente brave che danno [illegible] filo [illegible] torcere agli uomini. Quando [illegible] ci sono gare espressamente riservate a loro, possono partecipare a quelle programmate per la categoria D. Tutte [illegible] competizioni provinciali [illegible] individuali e quest'anno ne sono previste sette: Onegliese (1° aprile), Coldirodese ([illegible] aprile), Roverino [illegible] aprile), Sanremo (29 aprile), Imperiese [illegible] maggio), Onegliese (selezione per i campionati italiani, [illegible] maggio), Borgo di Sanremo (27 maggio).

Giovanili. Sono ancora molto pochi (una [illegible] in provincia tra Allievi, Ragazzi e Esordienti: meno del 10 per cento della forza dei giocatori tesserati) i giovani e i giovanissimi che si dedicano allo sport delle bocce. Per loro non ci sono grosse soddisfazioni, mentre i sacrifici richiesti per [illegible] [illegible] buoni livelli sono piuttosti pesanti; avrebbero bisogno di maggiori incentivi [illegible] qualcosa si sta facendo, ma non in misura adeguata per rivitalizzare i serbatoi delle future forze boccistiche.

Nella provincia di Imperia [illegible] [illegible] in compenso società che si danno un gran daffare, e tra queste merita una particolare citazione la Roverino, che ha trovato tra i suoi soci validi e appassionati istruttori delle giovani leve, dando nel contempo [illegible] incondizionato appoggio per la scuola-bocce (divise, borse, bocce) che [illegible] raccogliendo proseliti [illegible] consensi. La prima gara a loro riservata è quella del 17 marzo [illegible] Sanremo.

Guido Tolazzi

[illegible]

Il torneo di C, giorno per giorno

Il debutto del campionato provinciale di categoria C permetterà quest'anno ai maggior sodalizi della provincia [illegible] ingaggiare una lunga e interessante battaglia, seguendo la falsariga dei tornei maggiori. La formula scelta garantisce infatti spettacolo [illegible] interesse, sia per i giocatori che per gli appassionati. Ma vediamo date e orari del torneo.

Sabato 7 aprile [illegible] 15: Coldirodi-Muller; Borgo-Sanremo; mercoledì 11 ore 20,45: Coldirodi-Ventimiglia; Muller-Borgo; mercoledì 18 ore 20,45: Coldirodi-Sanremo; Muller-Ventimiglia, Roverino-Imperiese; Armese-Ospedaletti; sabato 21 ore 15: Coldirodi-Borgo; Sanremo-Ventimiglia; Roverino-Armese; Imperiese-Ospedaletti; giovedì 26 ore 20,45: Muller-Sanremo; Borgo-Ventimiglia; Roverino-Ospedaletti; Imperiese-Armese; sabato 5 maggio ore 15: Muller-Coldirodi; Sanremo-Borgo; mercoledì [illegible] ore 20,45: Ventimiglia-Coldirodi; Borgo-Muller; Imperiese-Roverino; Ospedaletti-Armese; venerdì 11 [illegible] 20,45: Sanremo-Coldirodi; Ventimiglia-Muller; martedì 15 [illegible] 20,45: Borgo-Coldirodi; Ventimiglia-Sanremo; Armese-Roverino; Ospedaletti-Imperiese; venerdì 18 ore 20,45: Sanremo-Muller; Ventimiglia-Borgo; Ospedaletti-Roverino, Armese-Imperiese.

L'andata [illegible] finali si disputerà il 24 maggio (ore 20,45), [illegible] ritorno [illegible] 31, con lo stesso orario.

Ianni, gioiello della Roverino in serie A

Stasera giocano la A e tutti i gironi della B: la situazione e il programma

Boccette, una volata incerta

E' iniziato il «ritorno» nel massimo equilibrio

SAVONA. Con la ripresa a pieno ritmo di tutti i raggruppamenti, il campionato provinciale di bocciette ha ufficialmente compiuto il giro di boa e si appresta ora alla volata finale verso il titolo. La lotta ovviamente è ancora apertissima, e mai come quest'anno l'incertezza sull'esito finale [illegible] stato [illegible] assoluta.

Sia nella massima serie che tra i cadetti, manca [illegible] infatti la squadra leader, la formazione in grado di dominare il campionato. Un esempio viene dalla serie A dove il tanto titolato Cgm Loano, giustamente riconosciuto da tutti come la formazione più accreditata sulla carta, non riesce però [illegible] scrollarsi di [illegible] il gruppetto delle migliori che rimane sempre lì, a 2-3 punti di distacco, [illegible] quindi sempre pronto ad approfittare di ogni mezzo passo falso dei loanesi.

Tra l'altro questa sera è in programma la sfida diretta con la seconda in classifica, l'Ari[illegible] di Arma di Taggia. Anche i dati confermano l'analisi: per [illegible] prima volta nella storia di questo campionato dopo ben dieci giornate, nessuno è ancora riuscito a fare proprio l'intero bottino dei 6 punti a disposizione in ogni partita, e i 5-1 so[illegible] stati soltanto undici. Un'assoluta conferma pertanto che non [illegible] più match segnati in partenza, [illegible] che anche [illegible] squadroni più titolati devono sudare le proverbiali sette camicie per evitare la sconfitta.

Tra tanto equilibrio, soprattutto in serie B, ci sono ovviamente alcune eccezioni, gabs per lo più alla loro prima partecipazione e quindi non [illegible] in grado di lottare alla pari con [illegible] altre compagini: parliamo del Bar De Nei in B2, del Lombardo in B4 e dei loanesi del «Como» in B1.

Con il presidente di quest'ultima formazione, matricola [illegible] soluta del torneo, discutiamo di ambizioni e speranze: «Abbiamo certamante pagato lo scotto dell'inesperienza — spiega Guerino Anteghini — e soprattutto nelle prime uscite ci siamo trovati in difficoltà di fronte all'agonismo e alla professionalità degli altri gabs. Ora comunque ci stiamo rimboccando le maniche, [illegible] già venerdì scorso ottenendo un onorevole 2-4 in casa del Cervino, abbiamo dimostrato la volontà di chiudere questa prima nostra apparizione [illegible] qualche risultato di prestigio, anche per stimolare al punto giusto la compagnia formata per lo più da giovani».

Proprio in B1 poi, a parte l'eccezione del Bar Italia che negli ultimi incontri [illegible] riuscito a prendere il largo, si ha l'impressione che il Bar Como [illegible] abbia di fronte avversari nettamente superiori e quindi l'augurio per il fanalino di coda di questo raggruppamento è almeno di riuscire ad agganciare il resto della compagnia.

Ed invece viaggia ormai con ben altro mate sono, nel B2, i finalesi del Bar Franco usciti definitivamente allo scoperto venerdì scorso sovrastando la capolista Conca d'oro e conquistando cinque dei sei punti in palio, che hanno permesso di scavalcare i loanesi: «Una vittoria che ci ha lanciati al primo posto — spiega il presidente Gianfranco Debandi — e dimo[illegible] che abbiamo saputo costruire una buona formazione, forse senza grosse individualità [illegible] molto affiatata ed omogenea. L'ambizione è ovviamente quella di approdare alle fasi fi[illegible]li, dove [illegible] quel punto tutto potrebbe [illegible] possibile, soprattutto se ci assiste un po' anche la fortuna». Intanto nel raggruppamento la lotta è tuttora apertissima, oltre che tra le due formazioni citate, anche tra Cavalluccio, Lady e Moneta, cinque gabs racchiusi in soli quattro punti.

Questo il programma di questa sera per la seconda giornata di ritorno in serie A. Tra parentesi i punti [illegible] classifica. A Loano: Europa (23)-Bar De [illegible] (28); [illegible] Varazze: Giardino (33)-Carlo (29); ad Albenga: Moneta (34)-Black Bull (20); ad Arma di Taggia: Ariston (35)-Cgm (37); ad Albisola: Quadrifoglio (32)-S. Isidoro (29).

Alberto Dressino

Squalifiche: fermati anche Damonte, Trasatti e Rosselli

S. Bartolomeo nei guai

Brilla perde Garrione e Mazzarese

Vallongo (Savona) perde Moras

In Promozione i provvedimenti più pesanti della settimana sul fronte delle squalifiche.

Interregionale. Il solo Sisinni (Pegliese) è stato squalificato per due giornate. Un turno [illegible] invece a Moras (Savona), Bertolone (Carcarese), Ubertelli (Pegliese), Bolgiani (Samm), Pascale (Pontedecimo), Cugusi (Acqui), Quirino (Mondovì) e Gualdani (Vogherese). Ben tre sono gli anticipi in programma domani: si tratta di Pegliese-Acqui, Crema-Samm e Mondovì-Bra.

Promozione. Mano pesante del giudice sportivo sull'Alassio, che si ritrova [illegible] tre giocatori fermati: Rossi per due turni, Cagnasso e Gasperini per uno. Anche il Millesimo è uscito malconcio in sede di giustizia sportiva: una giornata [illegible] De Salvo e Capelli, il dirigente Pizzorni inibito fino al 31 maggio del 1991, [illegible] direttore sportivo Carlo Pizzorno fino al 28 febbraio di quest'anno. Inoltre alla società giallorossa sono state comminate 400 mila lire di multa per le intemperanze del pubblico.

Altri provvedimenti: due giornate a Damonte (Dianese); una a Canistrà (Audace), Melchiori (Cairese), [illegible] Valeri (Sampierdarenese), Trasatti (Sanremo 80), Rosselli (Taggese), Vernice (Varazze). Il dirigente Ravotti (Dianese) è stato inibito fino al 14 marzo; l'allenatore Tonoli (Cairese) fi[illegible] al 21 febbraio.

Prima categoria. Minimo storico di squalificati nel girone A della prima: solo quattro giocatori. Due giornate a Michela (Zinola Fornaci), una giornata a Garrione e Mazzarese del San Bartolomeo Cervo e a Morando del Mallare.

Seconda categoria. Situazione diversa per la seconda, [illegible] una lunga lista anche se con «pena massima» limitata a una sola giornata. Gli squalificati sono: Ossola (Andora), Maschoretti (Auxilium), Sanguineti (Bordighera), Cremon (Bragno), Roba (Sciarborasca), Casagrande (Conscente), Giordano (Laigueglia), Fadda (Rocchettese), Zunino (Santa Cecilia), Buccintini (Villapiana Don Bosco).

(g. s.)

Tennistavolo: matuziani in crisi in serie C

Per la Libertas una nuova sconfitta

Sono ormai alla stretta finale i campionati di tennis da tavolo, giunti alla terz'ultima giornata. Questa la situazione per le squadre imperiesi.

Serie C. Ancora sconfitta la Libertas Sanremo. I matuziani (Ballestin, Borello e Francia) hanno ceduto sul campo della capolista 3T Oleggio (1-3). Per la squadra di Raffaele Regina, la classifica si fa critica: i sanremesi sono terz'ultimi in graduatoria, con otto punti, a dodici lunghezze dalle capolista 3T Oleggio [illegible] Apuania Carrara.

Serie C2. Successo di misura della capolista Marassi Genova, sul proprio campo, contro il Soms Imperia (Colonna, Caratto [illegible] Piana): i genovesi si sono imposti per 5-4. Il Gstt Bordighera (Formoso, Guglielmi [illegible] Rebora) ha invece avuto la meglio per 5-[illegible] sul Ttr Ospedaletti (Ay, Cosentino [illegible] Nipitella). Importante la vittoria del Tt San Lorenzo [illegible] [illegible] (Lombardo, Iadarola, Canu), che ha superato per 5-4 [illegible] Tt Rum Genova. Classifica: Marassi Genova p. 18; Soms Imperia 14; Ttl [illegible] Lorenzo al Mare 12; Tt Rum 6; Gstt Bordighera 4; Ttr Ospedaletti 0.

Serie D. La penultima giornata di campionato ha visto [illegible] Fiamma Bordighera (Guatta, Pasotto e Giacopuzzi) superare il Tt Don Minzoni Acli Imperia (Nuzzello, Ghirardi e Panza) per [illegible]-0. La capolista, il Gstt Bordighera B (Santilli, Corassale e Ballestra) ha vinto per 5-1 il derby in famiglia contro [illegible] Gstt Bordighera A (Conti, Viale, Piva). Infine il Tt Vallecrosia (Lovallo, Garnero, Moro) ha avuto la meglio sul Ttl San Lorenzo al Mare [illegible] (Bonardo, Saladin [illegible] Gallo) per 5-4.

La classifica: Gstt Bordighera «B» p. 18; Fiamma Bordighera 12; Ttl San Lorenzo e Tt Vallecrosia 10; Gstt Bordighera «A» 4; Acli Don Minzoni Imperia [illegible]

(b. m.)

Pallamano: combattutissima [illegible] cavalleresca la sfida alla «Conrieri»

Bordighera vince il derby

L'Abc ha battuto di misura la San Camillo

Profumo d'antico. Abc Bordighera [illegible] [illegible] Camillo Imperia hanno dato vita, nell'ottava giornata del campionato [illegible] serie D, a un derby [illegible] e combattuto. [illegible] è rivisto l'accanimento, la passione, l'atmosfera dei bei tempi antichi (ma neanche tanto, poi: gli anni d'oro della palla[illegible] locale risalgono [illegible] pochi anni fa), come quando entrambe le compagini militavano in B. Insomma, una bella pagina [illegible] pallamano che contrasta con i problemi attuali di [illegible] disciplina che in provincia di Imperia, come un po' in tutta la riviera ligure, [illegible] segnando il passo. La scomparsa a Bordighera dell'Abc femminile, che aveva addirittura giocato in serie A, ne [illegible] sintomo evidente.

Il derby lo [illegible] vinto l'Abc. [illegible] il risultato (15-14) la dice lunga sulle [illegible]zioni regalate dal match disputato alla vecchia palestra Conrieri. «E' stato [illegible] [illegible] molto equilibrato. Un pareggio sarebbe stato più giusto» ammette Sergio Giribaldi, dirigente-giocatore dell'Abc. «Abbiamo avuto almeno due [illegible] casioni per piazzare il colpo [illegible] ko. Non ci siamo riusciti, colpa nostra» dice Giovanni Martini, presidente del S. Camillo.

Al fair play di entrambe le sponde, [illegible] fine partita, ha fatto riscontro [illegible] match combattutissimo in campo. E' partito a razzo il S. Camillo, che però ha subito immediatamente il recupero dei padroni [illegible] casa. Chiuso sul 6-6 il primo tempo, è stato l'Abc ad allungare portandosi sul 12-8, ma questa volta è stato l'orgoglio degli imperiesi a riportare le cose prima sul 12-12, quindi sul 14-14. E sull'esile filo del pareggio l'Abc [illegible] riuscito a trovare il gol [illegible]lla vittoria. [illegible] successo che serve ai biancorossi per continuare a inseguire il secondo posto, visto che [illegible] primato sembra affare riservato allo scatenatissimo Cus Genova.

Bravissimo tra i bordigotti Bissaro, autore di 7 reti: gli altri marcatori sono stati F. Masini (3), C. Masini (2), Biancheri, Duo e Lobaido (1 gol ciascuno). Nel S. Camillo la parte del leone l'hanno fatta Bonavera e Tiglio, autori di 4 gol ciascuno; i fratelli Olivieri, [illegible] due gol a testa. Toriello e Sibari con un gol hanno completato il bottino, purtroppo inutile per la compagine imperiese.

Risultati [illegible] giornata: Cus Genova-Handball Chiavari 24-14; Tigullio 90-Ginnastica Spezia 16-29; Ph Lavagna-Hc Savona 21-16; Abc Bordighera-San Camillo Imperia 15-14. Ha riposato l'Istituto Arnaldi Spezia. Classifica: Cus Genova p. 14; Hc Chiavari 11; Abc Bordighera e Hc Savona 9; Ph Lavagna [illegible] Ginnastica Spezia 6; San Camillo Imperia [illegible] Tigullio 90 2; Istituto Arnaldi Spezia 0. Handball Chiavari e Hc Savona una partita in più.

(b. m.)

[illegible] ALBERGO, 260 letti, della Riviera [illegible] Ponente ricerca

VICE ECONOMO

che abbia già maturato significativa esperienza nella gestione anche computerizzata [illegible] l'economato e possa affiancare l'Economo nella gestione delle merci. Età ideale tra i 30 e i [illegible] anni

2 da GOVERNANTE

[illegible] provata esperienza maturata in Alberghi di prima categoria. Titolo preferenziale: conoscenza della lingua inglese [illegible] possibilmente [illegible] francese [illegible] tedesco. Età compresa [illegible] i 35 e i 45 anni.

Per entrambe [illegible] posizioni, inquadramento e retribuzioni saranno proporzionate alla effettiva esperienza maturata.

Inviare dettagliato curriculum [illegible] referenze [illegible]:
Fermo Posta C.I. 00656202 - [illegible]

Selezioniamo

n. 2 giovani

(22-28 anni)

con diploma di scuola media sup. per inserimento lavorativo [illegible] struttura commercializzazione società nostra aderente.

Sono richiesti:
— attitudine a [illegible] ed a relazione [illegible] pubblico;
— precisione e rapidità in compilazione e gestione modulistica;
— disponibilità [illegible] capacità [illegible] rapido apprendimento.

I giovani selezionati si inseriranno in un percorso formativo di crescita professionale da mansioni semplici [illegible] gestione funzioni complessa.

Inviare curriculum a **Lega Cooperativa, c.p. 230 -** [illegible] **Savona,** [illegible] **rif. FD65.**

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
[redacted]
Via R. Ceccardi 1/14
[redacted]. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 38.219/811.182

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Venerdì 16 Febbraio 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

ABS Case & Negozi
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
LA SICUREZZA [redacted] AFFARE [redacted] FATTO

In una settimana nella zona di Savona due incidenti sono costati la vita a sei persone

Sono troppi i morti in autostrada

I tratti più a rischio sull'A10 e sull'Autofiori

Il maxi-tamponamento. La magistratura ha sequestrato i mezzi coinvolti

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Autofiori [redacted] A10. Due autostrade pericolose. Strette, tortuose, prive di corsie di emergenza, ostacolate da troppe deviazioni e cantieri di lavoro. In una settimana sono state teatro di due spaventosi incidenti nei quali hanno perso la vita sei persone.

Ogni anno vengono spesi centinaia di milioni per sistemare il manto stradale [redacted] oper[redacted] inter[redacted] capaci di rendere più [redacted]ra la guida. Tuttavia gli incidenti non diminuiscono. Soprattuto i tamponamenti a catena, che avvengono specie quando piove e l'asfalto diventa scivoloso.

Sulla Genova-Savona i punti più [redacted] rischio [redacted] soprattutto nel tratto genovese. Al chilometro 2 e 400, subito dopo la galleria «Coronata», in prossimità della deviazione per l'aeroporto. Osservano alla Stradale: «E' uno svincolo pericoloso perché in entrata mancano la corsia di decelerazione e in uscita quella di accelerazione». Lungo il viadotto Polcevera e [redacted] Voltri [redacted] Pegli, al chilometro 10 [redacted] 700. E' uno dei tratti più veloci della A10. «Ha assunto i connotati [redacted] superstrada — osservano [redacted]ra alla Stradale. Si tratta di un punto che non deve essere affrontato ad alte velocità. Soprattutto per pendenze e [redacted] molto rischiose».

In direzione Genova è ritenuta pericolosa anche l'uscita per l'autostrada Voltri-Alessandria-Santhià, poco dopo Arenzano. E' un'uscita anomala, perché situata a sinistra, rispetto al senso di marcia, determina ingorghi e rallentamenti.

Nel tratto savonese di questa autostrada, per chi proviene da Genova le zone maggiormente a rischio sono individuate in corrispondenza di alcune gallerie. Quella dove mercoledì si è verificato l'incidente è una delle più pericolose. Si trova tra un'area [redacted] sosta e la rampa che conduce al casello [redacted] Celle. Un cartello che limita [redacted] velocità [redacted] chilometri orari, per gli autoveicoli in uscita, non è sufficiente a rendere sicuro il tunnel. Sostengono alla Stradale: «La galleria è bene illuminata. Anche il fondo stradale [redacted] curato. Il fatto è che l'area di [redacted] troppo vicina. Questa è stata una delle [redacted] che hanno provocato la tragedia [redacted] mercoledì. L'autocarro, che aveva appena lasciato la piazzola, procedeva a velocità ridotta ed è [redacted] tamponato dal veicolo che sopraggiungeva ad andatura più sostenuta».

Un altro punto difficile è quello tra Varazze e Celle, subito dopo l'area di servizio Agip. In quel punto le corsie dell'autostrada si riducono da tre a due. Spesso gli automobilisti [redacted] sorpresi [redacted] restringimento della carreggiata e costretti a brusche manovre.

Infine, [redacted] chilometro 34 e 500, poco prima dell'uscita per Albisola, c'è la galleria «Pecorile» dove il 21 maggio di sei anni [redacted] otto persone morirono e altre ventidue rimasero ferite in un maxi-tamponamento nel quale fu coinvolto un Tir spagnolo.

Per l'Autofiori, nel tratto savonese non ci sono punti più pericolosi di altri. I problemi maggiori riguardano le molte gallerie (alcune lunghe quasi due chilometri) nelle quali, soprattutto durante il periodo estivo, in concomitanza [redacted] i rientri dei turisti, si verificano code estenuanti e tamponamenti. In particolare nella galleria «Fornaci» tra Spotorno [redacted] Vado Ligure [redacted] sempre in direzione di Savona, nei pressi dell'ex barriera di Feglino situata subito dopo u[redacted] galleria e al termine di una curva cieca. Gli automobilisti corrono il rischio di non accorgersi in tempo della presenza di code.

Ma alla Stradale osservano: «Tutte queste situazioni oggettive non giustificano la gran parte degli incidenti: l'errore umano [redacted] l'eccessiva velocità continuano a essere la causa scatenante di molte stragi».

Claudio Vimercati

Tutti identificati

Uno dei superstiti racconta

SAVONA. E' stata identificata anche la quarta vittima dell'incidente [redacted] mercoledì pomeriggio, avvenuto nella galleria «Piani di Celle» sulla A10 e nel quale, tra gli altri, ha perso la vita l'impiegata dell'Inps di Savona, Patrizia Durighello, [redacted] anni, via Scotto 12/6.

Si tratta di Rinaldo Moggia, 80 anni, di Milano. Il pensionato si trovava a bordo del taxi «Mercedes» nel quale hanno trovato la morte Teresa Ceresa, 67 anni, che era sua moglie, [redacted] conducente, Filomeno Curatola, 53 anni, [redacted] Sanremo, presidente dell'Unione ciclistica Sanremese 1904. Con i tre c'era [redacted] di famiglia, Erminia Gramaglia, 80 anni, la quale è ricoverata [redacted] S. Paolo, in prognosi riservata. Rinaldo Moggia e la moglie erano diretti a Sanremo dove possede[redacted] una casa.

Ieri mattina il giudice Emilio Gatti, che ha aperto un'inchiesta sulle cause dell'incidente, ha interrogato il conducente dell'autocarro, Ivano Gravano, 37 anni, di Vado Ligure. L'uomo ha ricordato i tragici attimi dell'incidente: «Mi ero fermato nella piazzola [redacted] sosta, a poche centinaia [redacted] metri dalla galleria. Ho fumato una sigaretta e [redacted] ripartito. L'incidente è avvenuto a circa cinquanta mentri dall'imbocco [redacted] tunnel. Ho sentito [redacted] colpi. Un primo contro il mio autocarro, poi un secondo tra due vetture che mi seguivano. Infine un terzo, più violento del primo, [redacted] il portellone del furgone». Ha aggiunto Ivano Gravano: «Sono sceso dall'autocarro per rendermi conto dell'accaduto e segnalare di rallentare alle autovetture che sopraggiungevano. Sono stato investito da un auto. [redacted] ricordo altro».

Il racconto del camionista avvalorerebbe l'ipotesi [redacted]ta dalla polizia stradale fin dal primo sopralluogo. A tamponare l'autocarro è stata la «Fiat Uno» condotta [redacted] Patrizia Durighello. L'auto è capottata finendo in mezzo alle due corsie. E' stata travolta dal taxi che poi è andato [redacted] schiantarsi contro l'autocarro. E' sopraggiunto, quindi, l'autotreno francese che, [redacted] volta, ha urtato la «Fiat Uno».

L'autostrada è rimasta bloccata quasi quattro ore. L'asses[redacted] regionale ai Trasporti, Giampiero Mentil, ha preannunciato un esposto alla magistratura per interruzione di pubblico servizio. Secondo l'as[redacted] la società Autostrade non avrebbe fatto utilizzare il «bye-pass» in prossimità di Celle e favorito l'eliminazione dell'ingorgo.

Gli ultimi dubbi sulle [redacted] dell'incidente dovrebbero [redacted]re sciolti [redacted] rilievi tecnici sui rottami dei veicoli. E' stata ordinata l'autopsia delle vittime. I funerali di Patrizia Durighello [redacted] fissati per domani alle 9 nella chiesa di Valloria.

Ieri una folla di colleghi e amici si è stretta attorno ai familiari della giovane donna. L'impiegata, che lavorava da otto anni nell'ufficio ragioneria dell'Inps, in piazza Marconi, era molto [redacted] in città. Mercoledì pomeriggio stava tornando da Genova dove aveva trascorso la giornata con il fidanzato. [c. v.]

Quattro morti in questo groviglio. L'incidente di Celle ripropone la pericolosità di alcuni tratti di autostrada

VENTIQUATTR'ORE

[redacted]

Università ancora occupata

Prosegue l'occupazione degli studenti alla facoltà di Lettere dell'Università di Genova. Da ieri agli studenti di via Balbi si è unito un piccolo gruppo [redacted] Architettura. Una delegazione è stata ricevuta nel primo pomeriggio dal Rettore Enrico Beltrametti. Per mercoledì il movimento della «Pantera [redacted] ha indetto un [redacted] attraverserà le vie del centro cittadino. Il giorno prima la manifestazione di protesta sarà effettuata dagli studenti delle scuole comunali che [redacted] loro volta hanno occupato diversi istituti.

[redacted]

[redacted] Rizzari [redacted] in [redacted]

Il giudice dell'istruttoria preliminare, Fiorenza Giorgi, ieri, ha confermato ieri mattina l'arresto di Giovanni Rizzari, [redacted] anni, abitante [redacted] Savona in piazzale Moroni 22. L'uomo era stato fer[redacted] dai carabinieri di Savona per detenzione [redacted] droga (un [redacted] di eroina) e ricettazione (oggetti [redacted] fra cui due protesi dentarie in oro). Giovanni Rizzari, difeso dall'avvocato Carlo Coniglio, a conclusione dell'interrogatorio, è stato trasferito nel carcere di Marassi, a Genova.

SAVONA

[redacted] udienza

Seconda udienza, ieri, [redacted] Savona, del processo per bancarotta, reati fiscali e societari, contro Adelio Pieraccini e la moglie, Wanda Prando, abitanti a Savona, Francesco Landucci, [redacted] Quiliano, Mario Tarantini, di Savona; e Giovanni Carlesi, di Prato; coinvolti nel crack, oltre un miliardo [redacted] mezzo, delle «Acciaierie e Ferriere di Nave», società costituita [redacted] Savona che com[redacted] laminati della «Terni». Il processo si è svolto con rito abbreviato e, quindi, senza la possibilità [redacted] accesso al pubblico. La sentenza è prevista per [redacted] prossimo mercoledì.

SASSELLO

Brucia il fienile
[redacted]

Intervento dei vigili del fuoco di Savona per un incendio che si [redacted] sviluppato ieri pomeriggio poco dopo le 15 all'interno di un fienile alla periferia di Sassello e che minacciava una [redacted] colonica. Non ci [redacted] stati feriti e i danni [redacted] sono rilevanti. In attesa dell'arrivo [redacted] pompieri i contadini hanno cercato [redacted] evi[redacted], nel limite [redacted] possibile, che l'incendio [redacted] dimensioni tali da non poter essere più controllato.

Bloccati a Casale

Due di Finale sono sorpresi [redacted] rubato

SAVONA. Alessandro Borgo, 33 anni, via Paolo Cappa 10 e Gianluca Mamberto, 21 anni, via [redacted] Ponti di Legnino, entrambi a Finale, [redacted] stati fermati l'altra [redacted] dagli agenti del commissariato di polizia [redacted] Casale Monferrato che hanno trovato alcuni oggetti d'oro nell'abitacolo della vettura sulla quale i due viaggiavano. I reati prospettati sono quelli [redacted] furto e ricettazione.

Le indagini sono passate poi alla Mobile [redacted] Savona che, nel corso di un'ispezione in casa [redacted] Alessandro Borgo (figlio di un albergatore di Finale Ligure), hanno trovato, nascosti in una soffitta, oggetti d'oro del peso complessivo di quasi 500 grammi. Secondo gli inquirenti i gioielli (soprattutto bracciali, anelli, orecchini [redacted] catenine) proverrebbero da alcuni furti segnalati di recente da alcuni clienti dell'albergo San Marco di Finale Ligure.

Singolare episodio, segnale di una situazione di disagio

Se traslocano topi e fascicoli

Accade a Savona nell'archivio del tribunale

SAVONA. «Immigrazione clandestina» in tribunale. Protagonista dell'episodio, una famigliola di topi che, annidata [redacted]li scaffali del vecchio archivio [redacted] palazzo Santa Chiara, è stata traslocata alcuni mesi fa insieme ai fascicoli processuali.

Pur conducendo vita molto ritirata, i roditori non sono passati del tutto inosservati. La scorsa settimana, infatti, un vignettista rimasto per ora nell'anonimato è riuscito a ritrarre la giovane famiglia di topi in uno [redacted] rari momenti di intimità. Madre e padre, vestiti [redacted] il tradizionale ma sempre elegante completo grigio stanno imbandendo il desco per i figli.

Sul tavolo, tuttavia, non compare il classico, iperproteico e superato groviera bensì fascicoli e atti processuali dei primi anni del secolo. Tutt'intorno, un frenetico crepitare di mascelle e volti di topini felici.

In realtà la situazione, non è allarmante. «Fortunatamente gli esemplari sono pochi [redacted] piccole dimensioni — spiegano in archivio — e si trovano qui per caso. Erano annidati nei vecchi incartamenti e in un certo senso, sono rimasti "vittima" del trasloco».

L'ambiente asettico e privo [redacted] umidità, i pavimenti di cemento armato e la mancanza [redacted] cibo, dovrebbero comunque rendere difficile la vita ai roditori e indurli prima [redacted] poi alla fuga. La possibilità che i locali [redacted] tribunale vengano infestati, dunque, è molto remota, anche [redacted] con il completamento del trasferimento, potrebbero esserci nuovi arrivi.

[redacted] l'archivio corrente è già sistemato nel nuovo tribunale, all'estremità del garage (angolo via Luigi Corsi) i fascicoli più vecchi, e teoricamente più d[redacted] «abitati», [redacted] palazzo Santa Chiara.

Le preoccupazioni maggiori non sono per i roditori, ma per la collocazione [redacted] voluminosi incartamenti che potrebbero «intasare» e rendere poco praticabile il nuovo archivio di palazzo di Giustizia. La seconda parte del trasloco avverrà comunque in tempi brevi: il vecchio tribunale, infatti, dovrà essere sgombrato al più presto per essere in grado di accogliere l'ufficio delle Imposte, la Commissione tributaria [redacted] secondo grado e la Conservatoria [redacted] registro immobiliare.

Buone notizie, invece, per quanto riguarda il personale. Dalla [redacted] settimana, hanno preso servizio due commessi che vanno ad aggiungersi ai due addetti all'anticamera e ai servizi ausiliari in forza al tribunale. I nuovi impiegati, oltre ai collegamenti interni fra gli uffici, dovranno occuparsi dell'archivio.

Ermanno Branca

Un intervento di don Silvio Ravera su nomine e trasferimenti

Vescovi, più trasparenza?

A Savona i cattolici dibattono la questione

SAVONA. [redacted] diocesi è senza vescovo. Monsignor Sanguineti [redacted] stato trasferito, senza che nulla lo facesse presagire. E l'annuncio della nomina [redacted] suo sostituto ritarda. «Quella di Savona e Noli [redacted] considerata una diocesi difficile», si mormora all'ombra dei campanili.

I cattolici savonesi s'interrogano, ma anche i laici [redacted] sono indifferenti: «Siamo in pieno clima di trasparenza, soltanto la Chiesa appare tetragona ai cambiamenti che sconvolgono [redacted] mondo». [redacted] anni un prete savonese è considerato affidabile punto di riferimento dagli uni e dagli altri. E' don Silvio Ravera, fondatore della parrocchia [redacted] San Giuseppe nell'Oltreletimbro e autore di un libro («Al di là del fiume») che seppe scuotere le coscienze di molti savonesi. Adesso cura le anime di Roviasca, una frazione collinare di Quiliano e dice messa, di buon mattino, nella chiesina delle «suore [redacted] neve», a Savona.

In molti gli si [redacted] rivolti per conoscere [redacted] suo pensiero sui movimenti dei vescovi e lui ha risposto. Stavolta lo ha fatto, anziché esprimendosi in prima persona, ricorrendo alle parole [redacted] Antonio Rosmini e Primo Mazzolari, sacerdoti vissuti in epoche e condizioni diverse ma entrambi ricchi di un carisma che viene loro sempre più riconosciuto. Alcuni pensieri di Rosmini e Mazzolari sono raccolti in una lettera che don Ravera ha fatto avere ai suoi tanti amici.

«Nelle elezioni dei vescovi sia ascoltata la plebe cristiana, ne sia veramente raccolta la testimonianza; non sia essa forzata neppur moralmente a ricevere un pastore in cui non ha confidenza e che forse neppure conosce né di nome, né di volto, né di opera, né di fama, mentre le pecore debbono conoscere il loro pastore, come chiaramente ha detto Gesù Cristo», scriveva nel 1848 il filosofo-sacerdote Rosmini. E ancora: «Quando S. Anastasio, scrivendo [redacted] tutti i vescovi e agli eremiti, afferma[redacted] che il popolo credente aveva per tradizione divina ed apostolica [redacted] parte nell'elezione dei vescovi, è possibile che non temesse di essere contraddetto [redacted] qualche vescovo, [redacted] qualche chiesa, [redacted] almeno dal Sommo Pontefice? Invece proprio [redacted] Sommo Pontefice fu dif[redacted] e considerato campione dell'unità e della purità della fede».

E don Ravera conclude affidando alla riflessione degli amici questa frase di don Primo Mazzolari: «Coloro che trovano tutto [redacted] posto, che non avverto[redacted] stonature, che placidamente si svegliano, mangiano, ruminano, s'addormentano, [redacted] degli ottimi funzionari e dei subordinati esemplari, mai degli apostoli». [l. p.]

Proteste alla periferia di Savona per le condizioni in cui si trova via Santuario

Lavagnola, addio strettoia

All'appalto i lavori per la circonvallazione

SAVONA. «Il traffico di auto e camion è pericoloso. Passano accanto alle case, quasi lo sfiorano. Temiamo soprattutto per i nostri figli, che rischiano di essere travolti ogni volta che escono». La protesta è degli abitanti di via Santuario, soprattutto quelli che vivono nel centro del quartiere di Lavagnola. Da anni chiedono un intervento che ponga fine a questa situazione. Ci sono stati incontri con gli amministratori del Comune e della Provincia, riunioni, assemblee. «Ma la situazione — dicono — è sempre grave».

Alcuni giorni fa un'auto guidata da un genovese che si stava dirigendo verso il Santuario di N.S. della Misericordia, nell'affrontare ha sbandato è finita fuori strada. L'autovettura ha il muro di casa, a pochi metri dal portone.

L'automobilista è rimasto illeso mentre l'automezzo è andato distrutto. Si è rischiata la tragedia. In quel momento fosse uscita una persona dal portone, sarebbe sicuramente travolta. L'episodio ha dato origine a nuove polemiche da parte degli abitanti. I vigili urbani, intervenuti per rilevare la dinamica dell'incidente, hanno raccolto la protesta della gente. «Scriveremo al sindaco — dicono nel quartiere. Occorre intervento del Comune. Vogliamo che la strada venga allargata. Così come è, risulta troppo pericolosa»

Ed è già pronta una raccolta di firme per una petizione che sarà inviata agli amministratori del Comune. Secondo gli abitanti di via Santuario è necessario un allargamento della via nei punti più a rischio. «I brevi rettilinei di questa strada — osservano — precedono a gomito e controcurve. Molti automobilisti che sono pratici, e sono molti quelli che si recano nella basilica del Santuario, si trovano in difficoltà. Affrontano i rettilinei a velocità sostenuta e poi si "piantano" in curva».

Sono proprio questi, secondo gli abitanti di via Santuario, i punti più a rischio. «Ufficialmente non siamo al corrente della raccolta di firme — affermano in Circoscrizione — tuttavia riteniamo non improbabile l'iniziative. Tra la gente esiste infatti molto malumore per le condizioni di questa strada. Ma il problema è che questa eventuale petizione finirà sul tavolo giusto. Tutti hanno l'abitudine di rivolgersi al Comune per protestare e per chiedere qualche cosa. Questa volta, però, l'ente da chiamare in causa è l'Amministrazione provinciale».

Ed è La strada che unisce a Lavagnola al Santuario è una «provinciale». Nel tratto oltre Cimavallo è stata ampliata e conduce comodamente nelle zone di San Bartolomeo del Bosco e Naso di Gatto, il «polmone verde» della città. Ma l'intero tratto iniziale sembra essere rimasto quello legato all'epoca delle processioni votive, mentre oggi deve sopportare un intenso traffico, oltre che di auto, anche di autocarri diretti alle cave e pullman carichi di pellegrini.

Negli anni scorsi la Provincia, d'accordo il Comune, ha promesso interventi radicali, indirizzati a eliminare i disagi di Lavagnola mediante l'eliminazione della strettoia. «Abbiamo progettato — si diceva — una variante che prevede la costruzione di una strada di circonvallazione. Si passerà alle spalle della vecchia via Santuario, lungo la sponda opposta del torrente. A Lavagnola, eliminato il traffico dal centro del quartiere, tornerà la quiete».

Finalmente, dopo tanta attesa, si è alla vigilia dell'appalto dei lavori. A Palazzo Nervi è arrivata proprio in questi giorni la notizia che i vari iter burocratici per il finanziamento del progetto (la spesa prevista si aggira su un miliardo e 100 milioni) sono in dirittura d'arrivo. «La Cassa depositi e prestiti dovrebbe concedere il mutuo in tempi brevi e già in aprile — dicono in Provincia — i lavori saranno appaltati». [c. v.]

Pericolo eliminato. Il traffico odierno rende molto insidiosa la strada che attraversa il vecchio borgo di Lavagnola

A Savona siglato l'accordo

E il Priamar avrà l'ostello

SAVONA. La avrà due ostelli per la gioventù e uno di questi avrà sede addirittura all'interno del Priamar. Due piani nel bastione di San Bernardo, la zona della fortezza che si affaccia al mare. La decisione è stata presa dal Consiglio comunale con l'approvazione della convenzione con l'Aig, l'associazione alberghi per la gioventù.

Si tratta di un'iniziativa destinata a riscuotere prevedibilmente molto Lo spazio destinato all'ostello è costituito dalla parte alta del bastione di San Bernardo. Nella parte inferiore infatti, il progetto per il completo dal Priamar prevede l'allestimento di un museo che conterrà le oltre cento opere donate alla città dalla scultrice Renata Cuneo.

L'ostello disporrà di circa posti letto e, rispetto alla struttura attualmente esistente, la «De Franceschini», sulla collina della Conca Verde, sarà dotata di impianto di riscaldamento.

Spiega a questo proposito Luigi Lirosi, insegnante che da tempo si dedica ai problemi del turismo giovanile: «Il fatto di poter sull'impianto di riscaldamento ci permetterà di avere una due turistiche aperte in ogni periodo dell'anno. L'ubicazione del nuovo ostello, all'interno del Priamar, presenta, comunque, vantaggi e svantaggi. Ad esempio avrà una capienza limitata e vicino all'Italsider, ma potrà funzionare anche d'inverno e risulta facilmente raggiungibile».

Ma il vantaggio più rilevante sarà senz'altro quello di trovarsi all'interno dell'ex fortezza, futuro centro culturale e turistico della città. l'assessore alla Cultura, Sergio Tortarolo, che ha la delega per il progetto «Priamar»: «L'Aig meritava queste sede per il grande sforzo che ha sostenuto nel recupero della sede della Conca Verde, dove oggi ospita giovani di tutte Europa».

E aggiunge: «L'ingresso del nuovo ostello situato nella galleria a delle fortezza, in corrispondenza di Mazzini. La direzione dell'ostello affronterà le spese di gestione e di manutenzione interna mentre quelle cosiddette ordinarie saranno a carico del Comune». La convenzione tra amministrazione e Aig rappresenta il primo passo verso gestione in gran parte privata del Priamar. Spiega anche Tortarolo: «Abbiamo voluto coinvolgere molti enti nel recupero dell'ex fortezza.

Tra l'altro, sempre nella zona del bastione di San Bernardo, sarà presente il museo archeologico, gestito dall'Istituto internazionale di studi liguri e al cui allestimento collaborano anche la Cassa di Risparmio di Savona». Secondo le previsioni, l'«ostello sul Priamar» potrebbe funzionare già dalla prossima estate. [p. p.]

NOTIZIE FLASH

SCUOLA
protesta

SAVONA. Prosegue l'offensiva sindacale dei precari aderenti ai Cobas della scuola. Nel di una assemblea la commissione provinciale ha deciso di proclamare un pacchetto di scioperi della durata complessiva di 10 da gestire nel bimestre febbraio-marzo ma con tempi e modalità da definire. Inoltre i Cobas hanno indetto un'astensione di 80 ore che interesserà soprattutto le riunioni di Consiglio di classe e Collegio docenti. I precari protestano contro la mancanza di corsi preparatori in servizio gratuiti in vista sessioni e riservato agli insegnanti non abilitati e sulla mancata osservanza, da parte di alcuni presidi della normativa delle supplenze.

SOCIALISTI
Un incontro al Filmstudio

SAVONA. Domani alle 9 nella sala del Filmstudio di piazza Diaz 2 a Savona è in programma una riunione organizzata dalla federazione provinciale del psi nell'ambito del programma di preparazione alla conferenza programmatica provinciale. Interverranno, oltre al segretario provinciale Giorgio Balbo, l'assessore regionale all'Industria lavoro Renzo Muratore, il senatore Gianfranco Mariotti, vice presidente della commisione Lavori pubblici e trasporti, l'onorevole Mauro Sanguineti, membro della direzione nazionale del psi. Tra gli interventi anche quelli di Giancarlo Battaglino e Valerio Cavalli, rispettivamente della Uil e della Cgil e di Giorgio Longhi, della Lega Cooperative e Silvana Mazza del coordinamento politiche femminili del psi. Concluderà il dibattito Ugo Intini, membro della segreteria nazionale socialista.

TEATRO
Incontro Gabriele Lavia

SAVONA. Oggi alle 17.30 al ridotto del teatro Chiabrera, incontro dibattito Gabriele Lavia, regista e interprete del «Riccardo III» di Shakespeare in scena in questi giorni a Savona. L'iniziativa è organizzata dalla «Fidapa» in collaborazione con l'assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune.

Sempre precaria la situazione nella scuola professionale per l'industria

All'Ipsia un altro sciopero

L'istituto di via Cava a Savona è stato transennato dopo che ieri crollati alcuni calcinacci
Oggi i 580 studenti scenderanno in piazza e chiederanno un incontro con il sindaco Marenco

SAVONA. Ancora studenti in piazza. Questa volta i ragazzi dell'Ipsia a darsi appuntamento, questa mattina, davanti al Comune per protestare contro il precario stato di manutenzione della succursale di via Cava. Breve corteo per le vie cittadine e «sit-in» in piazza Sisto IV che dopo la recente chiusura al traffico è divenuta la mete preferita degli studenti in sciopero.

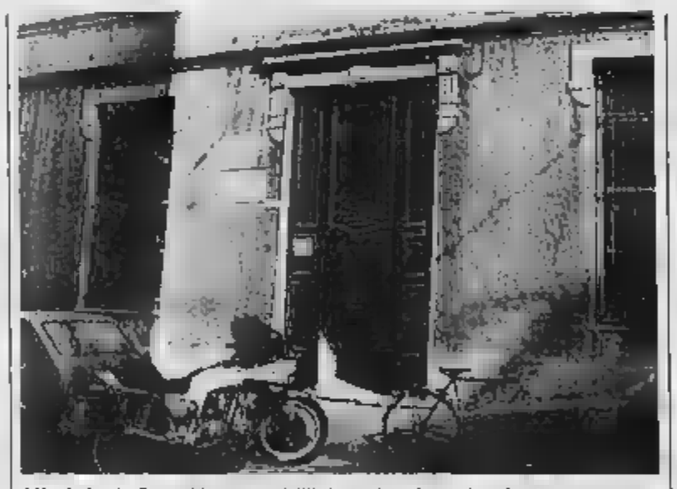
Ieri anche l'intonaco dell'edificio di via Cava ha dato segni di cedimento e il Consiglio d'Istituto ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. I pompieri hanno transennato lo stabile, proibendo a scopo cautelativo l'accesso al cortile della scuola e quindi alle scale esterne. «Cadevano calcinacci grossi così — mimano a gesti gli studenti — e non è la prima volta che si verificano episodi di questo genere». Anche i vigili del fuoco hanno riconosciuto la necessità dell'intervento: «L'edificio è vecchio e versato in condizioni non ottimali. Sarebbero necessarie opere di manutenzione ordinaria, non, addirittura, di ristrutturazione».

La manifestazione di oggi, annunciata in antincipo dal Comitato studentesco dell'Ipsia, è stata dal preside e dal corpo insegnanti.

«Domani i ragazzi — spiega il vicepreside dell'Istituto — dovranno presentare la normale giustificazione senza obbligo di essere accompagnati dai genitori». Permesso accordato, dunque, anche perché il precario di conservazione degli stabili di via Cava, sede della succursale dell'Ipsia, è sotto gli occhi di tutti.

Spiegano alcuni ragazzi del Comitato studentesco: «Nei pavimenti mancano la mattonelle, pareti e soffitto sono pieni di crepe, le finestre chiudono male». Ma il problema maggiore è rappresentato dalle scale. Continuano gli studenti: «Le rampe pericolanti e da vent'anni vengono sorrette da impalcature in di un intervento di manutenzione». La palestra, troppo angusta per le esigenze della scuola, viene utilizzata dalle elementari, mentre per i ragazzi dell'Ipsia, già da anni le lezioni si svolgono nei locali di via Trinchee.

Questa mattina, dopo la manifestazione, una delegazione di studenti si recherà dal sindaco, Bruno Marenco, per chiedere di sollecitare l'effettuazione dei lavori. [c. b.]



L'Ipsia in via Cava. L'ingresso dell'istituto dove è nata la polemica

Bilancio del 1989

Alla Carisa 33 miliardi di utili

SAVONA. Anche il 1989 è stato un anno positivo per la Cassa di Risparmio di Savona: la raccolta globale è aumentata del 18,15%, raggiungendo i 2181 miliardi.

La raccolta diretta, aumentando dell'8,34%, è raggiunto i 1039 miliardi. In sensibile aumento la raccolta indiretta, che ha registrato un aumento in percentuale di quasi il 30, raggiungendo l'importo di 1141 miliardi. Anche gli impieghi economici (584 miliardi) hanno progredito nella misura dell'8,5%, consentendo alla Carisa (opera attraverso sportelli, dei quali uno in provincia di Imperia) di veder confermata la propria posizione di primario istituto di credito per provincia. «Infatti — dicono gli amministratori della banca — la totalità degli impieghi, che è pari al 56% della raccolta diretta, viene destinata alla attività locali, contribuendo allo sviluppo economico e sociale della provincia». L'utile lordo supera i 33 miliardi, mentre il patrimonio, una volta distribuiti gli utili netti, sarà di miliardi.

Dopo Siccardi un altro imputato del caso Teardo torna in carcere

Anche Capello si è costituito

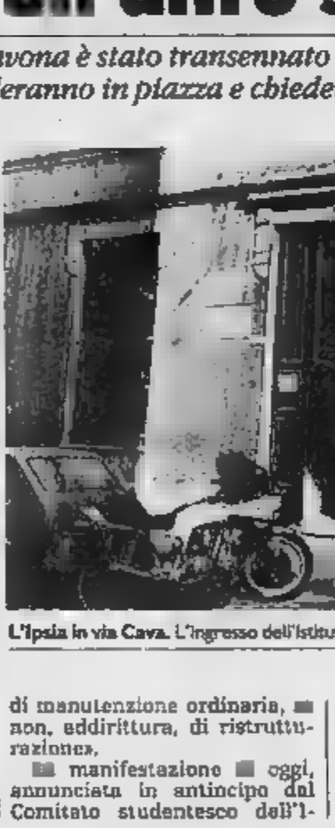
E' a Cuneo: deve scontare ancora 16 mesi

SAVONA. Da ieri, anche Leo Capello, 55 ex segretario amministrativo del psi, è nuovamente in carcere. È costituito nel penitenziario di Cuneo dove era uscito sei mesi prima che il tribunale di Savona, l'8 agosto di 5 anni e sono, ordinò la scarcerazione di tutti gli imputati dal Teardo per «decorrenza termini». Leo Capello, infatti, aveva ottenuto il trasferimento in ospedale per una grave forma di diabete che, recentemente, il collegio di giudici della corte di appello di Genova, non ha ritenuto talmente grave da sospendere l'esecuzione diventata definitiva con la sentenza della corte di Cassazione.

Roberto Siccardi, 60 anni, ex del Comune di Finale Ligure, anche lui condannato a 6 anni di carcere per la stessa vicenda giudiziaria, si era costituito due giorni or sono nel carcere di Chiavari dove, dalla vigilia dello scorso Natale, è detenuto Alberto Teardo. Anche l'ex presidente della Giunta regionale aveva preferito costituirsi decina di giorni dopo che il procuratore generale della Repubblica di Genova, Francesco Paolo Castellano, aveva firmato un ordine di carcerazione a carico.

L'ordine di «esecuzione della pena residua» di Teardo era stato preceduto da un analogo provvedimento a carico dell'architetto Massimo De Dominicis, del Comune di Savona che, invece, era stato eseguito dagli uomini del commissario Enrico Valente. Per Teardo i giudici devono ancora decidere sulle istanze di sospensione della pena per motivi di salute, semilibertà o affidamento ai servizi sociali, avanzate dai suoi difensori. Nei giorni scorsi, il giudice di sorveglianza di Genova aveva respinto la richiesta di alternative al carcere, ultima spiaggia per evitare l'arresto, avanzata dall'avvocato Umberto Cavallo, per Alberto Siccardi e Leo Capello. Il magistrato ha motivato il provvedimento sostenendo che, per entrambi, la pena residua supera i tre anni. A Siccardi e Capello, tenuto conto del condono (2 anni) e della carcerazione preventiva (2 anni e 2 mesi) restano 16 mesi. Il giudice di sorveglianza, però, ritiene che non deve tenere conto del tempo che rimasti in carcere in del processo di primo grado: una decisione contestata dall'avvocato Umberto Cavallo, contro la quale ha proposto ricorso in Cassazione.

Leo Capello ha preferito attendere che l'ordine di esecuzione della pena residua venisse eseguito dai carabinieri e dalla polizia. Ieri mattina, si è fatto accompagnare in auto a Cuneo e si è presentato all'ufficio matricole del carcere. [b. b.]



Ambulanti in centro

Intervento dei vigili dopo le proteste degli abitanti di via Paleocapa

Retata di ambulanti africani

Savona: fermati sette «extracomunitari»

SAVONA. Sette cittadini extracomunitari, sei dei quali senegalesi, e un nordafricano, sono stati fermati mercoledì sera dai vigili urbani che hanno sequestrato loro un notevole quantitativo di merce.

L'operazione, che ha visto impegnate due radiopattuglie e alcuni agenti, si è svolta dopo una serie di segnalazioni ed esposti inoltrati al Comando di via Nazionale Piemonte. I vigili hanno fermato gli ambulanti sotto i portici di piazza Mameli in prossimità del civico 6. Nei giorni scorsi molte persone si sono lamentate della presenza di lavoratori extracomunitari nel centro. Si è trattato di telefonate e segnalazioni scritte in gran parte da residenti della zona. Secondo loro gli ambulanti sarebbero troppi e concentrati nella medesima zona e creerebbero intralcio al passaggio dei pedoni.

Sono le continue segnalazioni a provocare l'intervento della polizia municipale. Mercoledì sera, poco dopo le 18,30 i vigili hanno raggiunto i sei senegalesi e il marocchino mentre occupavano parte dei portici con la loro merce. Sono stati tutti fermati e trasferiti al comando. In un furgone è stata sistemata la Dopo accertamenti i sette sono stati rilasciati in quanto non sono risultate irregolarità nei loro permessi di soggiorno. La merce è stata invece confiscata.

La retata ripropone il problema dell'inserimento degli extracomunitari nel tessuto sociale Un problema che coinvolge anche l'Ufficio stranieri della questura. Nei giorni scorsi i funzionari della polizia avevano lanciato una campagna di informazione per invitare gli immigrati a presentarsi in questura per regolarizzare la loro posizione, secondo quanto previsto dalla recente normativa nazionale. Nei primi giorni dall'emanazione del provvedimento però l'affluenza di nordafricani e senegalesi, che rappresentano la maggioranza della popolazione immigrata, era stata molto bassa.

Hanno detto al comando dei vigili urbani: «La situazione degli immigrati extracomunitari è delicata e quando vengono effettuate operazioni di fermo e di sequestro come quelle dell'altra sera si corre il rischio di passare per troppo intransigenti. Il nostro intervento è stato dettato dalle numerose proteste degli abitanti della zona e da esposti regolarmente firmati da gruppi di cittadini».

A scatenare la protesta della gente è stato soprattutto il troppo spazio occupato dai venditori che offrono tappeti orientali sotto i portici di via Paleocapa impedendo, come si legge nell'esposto, il passaggio dei pedoni. [p. p.]

In tre anni saranno costruiti tre autosili e garage interrati in molte zone della città, in particolare nel centro storico

Presentato il piano parcheggi

Ad Albenga un censimento dei posti auto

Parcheggi ad Albenga. I lavori in viale Italia creano disagi agli automobilisti

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Verrà discusso dal Consiglio comunale convocato per lunedì 19 febbraio il Programma urbano dei parcheggi di Albenga predisposto dall'architetto Claudio Buscaglia. In q[redacted] modo il Comune di Albenga potrà rientrare nei finanziamenti previsti [redacted] «legge Tognoli» gestiti dalla Regione. Nella graduatoria regionale Albenga è infatti ai primi posti.

Il progetto è stato preparato dopo un censimento dei posti auto. In totale i parcheggi di Albenga sono 5 mila 330 di cui 3 mila 427 lungo [redacted] strade e quasi [redacted] mila privati. «Un numero di posti auto sufficenti anche se il numero di automobili circolanti sta aumentando», afferma il sindaco Angelo Viveri. E aggiunge: «Proprio per questo abbiamo studiato [redacted] piano, che verrà realizzato attraverso convenzioni [redacted] privati, non per aumentare il numero di parcheggi ma per riqualificarli [redacted] razionalizzarli soprattutto nelle zone centrali della città».

La filosofia di fondo del Programma urbano dei parcheggi, che verrà inviato in Regione entro il [redacted] febbraio, è quello di trovare dei posti auto da destinare al centro storico. Attualmente, infatti, Albenga medioevale ha una grossa concentrazione di uffici e servizi e [redacted] impulso verrà con l'utilizzo turistico del centro antico.

Il progetto prevede la realizzazione [redacted] tre autosili. Le tre strutture dovrebbero [redacted] costruite in piazza Nenni, in piazza Don Sturzo e in piazza Petrarca, [redacted] totale verrebbero [redacted] costare 14 miliardi di cui [redacted] verrebbero ricavati dalla vendita di parte dei garage. Attualmente le tre piazze ospitano 300 auto [redacted] gli autosili verrebbero ospitate 864 auto.

Il progetto per le tre autorimesse prevede la costruzione [redacted] piani. Due risulterebbero interrati [redacted] un terzo sopraelevato. Secondo il Programma urbano dei parcheggi il primo intervento, localizzato in piazza Nenni, dovrebbe [redacted] iniziato nel 1990. Nel 1991 potrebbe partire [redacted] costruzione [redacted] silo in piazza Petrarca [redacted] nel 1992 quello di piazza Don Sturzo.

Altri 735 posti auto verrebbero realizzati nella zona sinistra del Centa, a monte della strada ferroviaria, in regione Marina [redacted] nella [redacted] Vadino sulla sponda destra del fiume. Si tratterebbe [redacted] parcheggi sotterranei che risolverebbero i problemi del centro storico e, in estate, della [redacted] a mare.

Afferma [redacted] Viveri: «Problemi di parcheggio veri e propri [redacted] inizieranno ad avere [redacted] una quindicina d'anni. E' però giusto cominciare [redacted] pensare alle soluzioni migliori».

Conclude [redacted] sindaco Viveri: «Con i parcheggi sotterranei si lasciano le strade libere, con maggiori garanzie [redacted] migliore sicurezza per gli automobilisti, e si rende più bella e vivibile la città. La maggior parte dei parcheggi potrà [redacted] costruita dai privati».

Stefano Pezzini

[redacted]

Troppe strade chiuse

Nonostante il piano per potenziare i parcheggi attualmente la ricerca di un posto auto ad Albenga, soprattutto in alcune [redacted]e, è problematica. I disagi nas[redacted] dai nuovi lavori di sistemazione delle strade del centro. Via Trieste, via Patrioti (e prossimamente via Dalmazia) vengono trasformate in viali ma, nel frattempo, si perdono decine [redacted] posti [redacted] Anche la circolazione ne risente. Via Patrioti [redacted] chiusa al traffico da una decina di giorni, via Trieste ha [redacted] tratto finale chiuso da due giorni e gli automobilisti [redacted] costretti a lunghi giri per arrivare a destinazione. [redacted] tratta, però, di disagi temporanei. Le segnalazioni ci sono e ci sono anche le strade alternative. Qualche piccolo problema, nelle ore [redacted] punta, si può registrare ma bisogna tenere presente che una volta terminati i lavori Albenga sarà migliore», affermano al comando dei vigili urbani e aggiungono: «Il nostro sforzo per evitare disagi [redacted] notevole».

Servirà anche Loano, Boissano, Toirano e Balestrino

Il depuratore si farà

Dalla Regione in arrivo al Consorzio un altro miliardo e mezzo
A Borghetto timori di ritardi per una variante al progetto originale

BORGHETTO
NOSTRO SERVIZIO

«La costruzione del depuratore consortile rischia di ritardare notevolmente. In Regione [redacted] esiste la pratica che sancisce la [redacted] sede dell'impianto. Il finanziamento del Fio potrebbe bloccarsi, con tutto quello che ne [redacted]segue». E' l'opinione del consigliere [redacted] «Paolo Rosso (dc) che chiama in causa sia chi amministra il Consorzio sia il Comune capofila, Borghetto S. Spirito.

A quanto pare ci sarebbero ritardi capaci [redacted] pregiudicare il completamento dell'opera, un investimento di quindici miliardi che interessa i Comuni di Loano, Boissano, Toirano, Balestrino e Borghetto. Il depuratore è di tipo biologico, [redacted] primo in costruzione fra Savona e Imperia. L'impianto non ha nulla [redacted] che fare con i semplici impianti primari di Finale o Pietra Ligure.

Nei giorni scorsi la giunta regionale ha [redacted] quasi un miliardo e mezzo per i lavori. Ieri mattina il presidente del Consorzio, Andrea Pappalardo, [redacted] fuori sede. Il sindaco di Borghetto, Gian Luigi Figini, chiamato direttamente [redacted] replica: «Intanto [redacted] precisato il fatto che essere [redacted] Comune capofila non vuol dire che tutte le colpe, am[redacted] che esistano, siano nostre. Sappiamo che il Consorzio sta lavorando per [redacted] variante che individua la [redacted] destinate all'impianto. Le scelte [redacted] fatte in base [redacted] un accordo praticamente unanime».

Il depuratore [redacted] costituito, in pratica, [redacted] due strutture, entrambe in zone più periferiche rispetto a Borghetto: la «l[redacted] acque», la principale, sarà [redacted]lizzata subito a monte dell'Autostrada dei Fiori, quasi al confine con Toirano, mentre la «linea fanghi» sarà costruita all'interno delle cave Fazzari.

Sulle scelte precedenti c'erano invece state molte polemiche: l'impianto, di grandi dimensioni, era stato, secondo molti sistemato su un'area troppo centrale. [redacted] i depuratori, per quanto moderni, non emanano profumo [redacted] violetta.

I lavori, affidati a tre ditte, [redacted] comunque iniziati per la parte che riguarda le condotte. Un primo «troncone» è in fase di costruzione, proprio in questi giorni, lungo la via Aurelia a Loano, [redacted] viene sistemato sotto i marciapiedi in [redacted] rifacimento. Lo scarico a mare di Borghetto (1300 metri da riva) è funzionante da oltre un anno.

Non ha, invece, preso il via il cantiere per la struttura principale del mega-impianto. La Regione, con i soldi del Fio, finanzia di volta in volta lo stato d'avanzamento dei lavori.

Augusto Rembado

Inutili le ricerche dell'investitore: si indaga nel mondo dei tossicomani

E' uccisa da un'auto pirata

L'incidente a Finale ieri mattina, poco dopo le nove, sulla strada che porta al colle del Melogno
Poco prima la stessa utilitaria, una Fiat «Uno» rubata, aveva ferito in modo lieve una donna

FINALE LIGURE. Una donna [redacted] 77 anni è stata travolta e uccisa ieri mattina, poco dopo le nove, [redacted] un'auto pirata mentre [redacted] piedi stava percorrendo la statale che porta al colle del Melogno.

[redacted] chiamava Beatrice Lione, vedova Secomandi e abitava, da sola, in [redacted] Cavassola 3/6 a Finalborgo.

L'auto investitrice, una Fiat «Uno» bianca, è [redacted] ritrovata alle 15,30 dai vigili urbani di Finale Ligure, abbandonata, con le portiere aperte, in via Pleadi. L'auto era [redacted] rubata mercoledì sera a Vado Ligure. Potrebbe essere la stessa vettura che ieri mattina, poco dopo le otto, [redacted] urtato [redacted] località San Bernardino una donna di [redacted] anni, Maggiorina Dabove, abitante a Finale Ligure in via della Pineta. La donna [redacted] stata accompagnata al Santa Corona dove è stata medicata [redacted] subito dimessa. [redacted] fornito ad un agente della polizia stradale una dettagliata descrizione dell'autista: un giovane dai capelli lisci e lunghi, il viso scarno, che vestiva un giubbotto di jeans.

L'incidente mortale è avvenuto a pochi metri dal cancello [redacted] cimitero dove Beatrice Lione andava quasi [redacted] giorno, per portare mazzi di fiori sulla tomba del marito, Alberto, morto 13 anni fa.

Improvvisamente [redacted] un piazzole è partita la «Uno» che ha travolto la pensionata. Secondo il racconto di un passante che ha seguito [redacted] scena da lontano, l'investitore si è fermato, è sceso dall'auto, ha osservato per alcuni istanti la donna a terra ed è fuggito. La descrizione del giovane fatta [redacted] testimone corrisponde a quella di Maggiorina Dabove.

E' scattato l'allarme. Sono arrivate due ambulanze della Cro[redacted] verde e della Croce bianca e una pattuglia della polizia stra[redacted] del distaccamento [redacted] Finale. Beatrice Lione è stata accompagnata al pronto soccorso dell'ospedale di Santa Corona.

Il medico di turno, il dottor Franco Eliseo, non ha potuto far altro che constatare la morte della donna per sfondamento del cranio e del torace.

Il pretore di Finale Ligure, Domenico Muriaglia, ha ordinato l'autopsia. Il [redacted]rpo della vittima [redacted] stato composto nell'obitorio dell'ospedale, dove, nel primo pomeriggio è stato riconosciuto da [redacted] parente. Al momento dell'incidente la donna non ave[redacted] alcun documento. Questo particolare ha reso ancora più difficile le indagini.

Polizia stradale, carabinieri e vigili urbani hanno istituito posti di blocco in tutta la zona. Le indagini sono orientate in modo particolare tra i tossicodipendenti. Alla guida della «Uno» potrebbe esserci stato un tossicodipendente che aveva raggiunto la piazzola [redacted] cimitero dove avrebbe dovuto incontrare uno spacciatore. L'arrivo della donna potrebbe averlo spaventato: di qui la fuga improvvisa. Gli inquirenti ieri pomeriggio hanno effettuato una [redacted] perquisizioni a Finale Ligure, Spotorno, Vado e Savona che non hanno dato alcun esito.

Beatrice Lione era molto conosciuta a Finalborgo dove viveva [redacted] anni. Per molti anni aveva lavorato presso la trattoria «Del Foco» in località Monte.

La donna lascia tre figli, tutti residenti a Finale Ligure: Assunta, 57 anni, Maria Pia, 54 anni, e Stefano, [redacted] anni. Non sono stati ancora fissati i funerali. Prima di rilasciare [redacted] nulla osta il magistrato vuole attendere i primi risultati dell'autopsia che verrà effettuata questa mattina dal professor Sergio Bistarini dell'Istituto di medicina legale dell'Università [redacted] Genova. **[a. r.]**

[redacted]

[redacted]
In edicola l'«Annuario [redacted]

E' da ieri nelle edicole del Ponente savonese «L'annuario-almanacco» [redacted]. [redacted] tratta di una pubblicazione che riporta, in estrema sintesi, i fatti e gli avvenimenti accaduti nel corso del [redacted] nel comprensorio albenganese. Il volume, rilegato a libro, è edito dalla tipografia «Bacchetta». Accanto alla cronologia dell'anno trascorso c'è un «riassunto» del decennio. [redacted] pubblicazione, infatti, compie i [redacted] primi 10 anni di attività.

[redacted]
Il Consiglio [redacted]

Consiglio comunale questa sera a Ceriale con inizio alle ore 20,30. All'ordine del giorno una serie di opere pubbliche che riguardano soprattutto il potenziamento della pubblica illuminazione [redacted] varie zone cittadine. Tra gli altri punti in discussione l'interpellanza del consigliere liberale Alberto Galati sulla trasformazione edilizia della «Torre» quattrocentesca.

ALBENGA
[redacted] toponomastica

Continua a cambiare la toponomastica di Albenga. La giunta [redacted]munale ha deciso di intitolare a don Luciano Bertora la [redacted] piazza Torino nella frazione [redacted] Leca [redacted] di chiamare via Valle d'Aosta l'ex via Bologna nella [redacted] di Pontelungo.

[redacted] S.S.
[redacted] scomparsa

E' stata ritrovata l'altra mattina, a circa 24 ore dalla sua scomparsa, Maria Ruffoni Crivelli, 62 anni di Borghetto. La donna che soffre di una forma di amnesia, [redacted] stata cercata con ansia dal marito, dai carabinieri e [redacted] vigili urbani. Maria Crivelli si trovava nei pressi del cimitero di Borghetto. Le sue condizioni di salute [redacted] buone.

PIETRA [redacted]
Una [redacted] dell'Union Ligure

L'Union Ligure-Lega Nord ha aperto una sezione anche a Pietra Ligure in via Vittorio Veneto. [redacted] «autonomisti» si presenteranno alle amministrazioni comunali di maggio anche nel comprensorio (Finale Ligure, Giustenice [redacted] altre località). Per il collegio provinciale il candidato sarà Giacomo Accame.

[redacted]
Sviluppare la memoria

C'è [redacted] possibilità di sviluppare la propria abilità mnemonica [redacted] la velocità [redacted] lettura per ragioni di studio o di lavoro? Una dimostrazione pratica in questo senso ci sarà questa sera alle 21 all'Hotel «Royal» su iniziativa dell'organizzazione «Memotois».

Il Comune è stato escluso dalla giunta

Consiglio delle Apt Alassio si è ritirato

ALASSIO. Contestazione frontale da parte del Comune nei confronti della costituenda Apt. La giunta ha infatti deciso che il proprio rappresentante nel consiglio dell'Apt, Biagio Stalla (psdi), rassegni le dimissioni. Motivo della decisione, che apre un contenzioso non solo locale ma a livello regionale, [redacted] l'assenza nel comitato esecutivo di un rappresentante dei Comuni costieri già sede [redacted] Azienda [redacted] soggiorno. Infatti dalle votazioni per eleggere i [redacted] componenti della «giunta» non è risultato eletto alcun rappresentante dei Comuni [redacted] Alassio, Ceriale, Laigueglia e Andora, già sedi di Aziende di soggiorno.

Dice Biagio Stalla: «Ho fatto presente la situazione in giunta ed abbiamo concordemente ritenuto che sia inammissibile che nel comitato esecutivo dell'Apt non [redacted] sia [redacted] solo rappresentante [redacted] dei Comuni costieri a prevalente vocazione turistica».

La contestazione rischia [redacted] aprire un braccio di ferro fra la Regione [redacted] la Provincia (a cui [redacted] stato dato mandato di costituire gli organismi della promozione turistica) e le realtà comunali. Senza una collaborazione fra queste due istituzioni non è infatti possibile operare concretamente, dal momento che il Comune è [redacted] sovrano sul proprio territorio.

Aggiunge Stalla: «Alassio ha il primato assoluto in Liguria per quanto riguarda le presenze alberghiere e non mi sembra chiedere l'impossibile quando [redacted] domanda la garanzia di una rappresentanza non dico di tutte [redacted] almeno di [redacted] delle località sedi di Azienda. Poi, casomai, ci si accordava per [redacted] turnazione fra Ceriale, Alassio, Laigueglia e Andora».

La legge istitutiva delle Apt, mentre garantisce in giunta un posto [redacted] presidente della Comunità montana, non dice nulla circa la rappresentanza delle cittadine capitali [redacted] turismo balneare. L'assessore alassino ha anche spiegato che la sua assenza [redacted] alla prima riunione è stata dovuta [redacted] mancato ricevimento dell'invito che, giunto per raccomandata al Comune, non gli [redacted] stato [redacted] recapitato, come, su [redacted] richiesta, ha dichiarato per iscritto il sindaco Traiano Testa. Puntualizza Stalla: «Se da un punto di vista formale io sono stato convocato, [redacted] un punto di vista sostanziale [redacted] mai possibile che il Comune di Alassio non vengo contattato prima di procedere alle nomine degli organismi dirigenti dell'Apt?».

Che succederà ora? E' possibile che Alassio ritiri il proprio rappresentante senza surrogarlo? Quale intesa [redacted] potrà essere fra l'assessore contestatore, che gestisce proprio la delega al turismo, e l'Apt?

Ad ogni modo, per l'inizio dell'attività delle Apt si [redacted] attesa della nomina dei presidenti che la Regione dovrà [redacted] dalla rosa dei cinque nomi votati dai consigli [redacted] amministrazione. Per l'Apt dell'alassino sono in lizza per la presidenza: Vena, Diomedi, Tomagnini, Romano, Simo[redacted]. Sono stati eletti nel comitato: Quadrelli, Tomagnini, Costa, Pellegrini, Palma e Lazzaroni.

Romano Strizioli

Avete i muri?
Al resto pensiamo noi!

MILANO PIERO S.n.c.
di Semeria G.- Sosio E. & C.
Via XX Settembre, 40 r.
Tel. 851883/821890
SAVONA

il meglio della carta da parati
rivestimenti, moquettes, pitture
d'arredamento, ignifughe,
ecologiche, all'acqua.

Il Comune ha presentato alle circoscrizioni il piano della viabilità e dei parcheggi

Carcare, il ponte dei litigi

Sul fiume: favorevoli dc e psi, no della giunta

Lavori in corso. Anche a Carcare si cerca di sistemare meglio i parcheggi

CARCARE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'amministrazione comunale di Carcare ha presentato alle Circoscrizioni e ai consiglieri comunali un piano per il miglioramento della viabilità. L'iniziativa ha suscitato subito polemiche: l'opposizione psi-dc non è d'accordo sugli orientamenti della giunta e promette battaglia.

In particolare gli esponenti di minora[illegible] chiedono la realizzazione di [illegible] nuovo ponte sul Bormida, non previsto nel progetto dell'amministrazione, così da alleggerire, e in parte risolvere, i problemi di viabilità nel centro di Carcare. [illegible]sto ponte dovrebbe collegare via Barrili con via Mascagni e sarebbe in grado di deviare il flusso del traffico dal centro cittadino.

Insieme a questa realizzazione [illegible] chiede di eliminare le fermate in centro e il transito dei bus da via del Collegio, facendoli passare, eventualmente, nell'abituto.

La spaccatura è evidente: [illegible] mancherà di diventare frontale in sede di Consiglio comunale. Il sindaco, Paolo Tealdi (pci), è convinto che il progetto presentato dalla giunta sia in grado, invece, e con costi accettabili, [illegible] risolvere finalmente i problemi derivanti dalla viabilità interna [illegible] Carcare.

Il punto principale della proposta è la realizzazione di una circonvallazione in grado di unire la statale 29, dalla discesa tra Vispa e Carcare, alla provinciale per Bormida e Plodio. In questo modo sarebbe eliminato tutto il traffico di transito in via Barrili e in via Collegio. Finora la Provincia non ha finanziato questa parte di progetto, presentato da alcuni anni. In attesa che i finanziamenti rendano possibile la realizzazione, il Comune ritiene che i nuovi svincoli, già finanziati, con la statale 28 bis e, tramite via [illegible] aprile, [illegible] statale 29 siano in grado di alleggerire l'attuale situazione di caos viario. I lavori per questi svincoli dovrebbero inizia[illegible] a giorni.

Inoltre, è prevista la realizzazione di una strada lungo Bormida, parallela a via Castellani. In questo modo si potrebbe trasformare via Castellani a senso unico, deviando il traffico verso Savona sulla nuova strada che partirebbe dal parcheggio in costruzione sull'area dell'ex-albergo Italia e andrebbe a collegarsi con la strada di S. Giovanni del Monte.

Il traffico dei bus, sempre [illegible] condo il progetto elaborato dlla giunta, resterà interno a Carcare. Dicono in Comune: [illegible] fori telecomandati dagli autisti hanno dato buoni risultati, non si ravvisa pertanto la necessità dello spostamento delle fermate in prossimità del polo scolastico e della Usl, oltre che degli uffici dell'Inps. Nella zona, entro un anno, funzionerà anche il nuovo centro commerciale di piazza Genta; una ragione in più per garantire il servizio pubblico in questa area di forte espansione».

A Carcare, in questi ultimi anni sono stati progettati e realizzati 1.200 nuovi posti auto in superficie. Oltre a quelli [illegible] stenti in piazza Cavaradossi, sono in costruzione i parcheggi nell'area dell'ex-albergo Italia e nella zona [illegible] fronte [illegible] lungo Bormida. Anche il centro commerciale, che avrà parcheggi pubblici [illegible] intorno, contribuirà in modo decisivo [illegible] risolvere il problema. Infatti, i nuovi parcheggi, realizzati su un'area ricavata dalla demolizione di un capannone, saranno quasi tutti pubblici, mentre gli operatori del centro commerciale potranno usufruire [illegible] posti [illegible] previsti [illegible] piani superiori della struttura.

In pratica [illegible] piano prevede [illegible] creazione di una serie di parcheggi, distanti tra loro poche decine di metri, in grado di razionalizzare il flusso del traffico, che dovrebbe [illegible] direttrici non concentrate [illegible] un'unica grande [illegible] di sosta, [illegible] diversificate in base alla zona del centro storico [illegible] raggiungere. Di qui la scelta della giunta Tealdi [illegible] ampliare la possibilità di trovare posti [illegible] in prossimità dei negozi e degli uffici. «Il progetto è ambizioso, [illegible] [illegible]lizzabile entro pochi anni», promettono in Comune.

Enrico Marchisio

[illegible] VALBORMIDA

PLODIO
E' nato il Comitato ambiente

Si è costituito il Comitato ambiente di Plodio. E' composto da Curio Barducco, Giovanni Cerrato, Piero Moraglio, Gian Carlo Moretti, Giovanni Pellegrin, Dario Romano e Pasquale Venturino. Si propone [illegible] tutelare da minacce ecologiche l'ambiente a Plodio: tra i problemi sul tappeto non solo i lavori di raddoppio della Savona-Torino, ma l'ipotesi di realizzare una discarica a Plodio.

MILLESIMO
Stasera Consiglio comunale

Stasera si riunisce a Millesimo il Consiglio comunale. Fitto l'ordine del giorno: l'approvazione del piano parcheggi, i lavori di sistemazione [illegible] ponte Gaietta e la formazione di un consorzio con Cengio e Roccavignale per lo sfruttamento delle risorse idriche.

CAIRO [illegible]
Tensione all'Italiana Coke

Situazione sindacale ancora tesa alla Vetr.I di Dego e alla Italiana Coke di Bragno. Per la cokeria 10 ore ininterrotte di trattative mercoledì non hanno portato a sbocchi sul problema degli organici e dell'inquadramento del personale. Alla Vetr.I la situazione è ancora più difficile: vi [illegible] contrasto tra lavoratori [illegible] sindacato [illegible] tra quest'ultimo e la proprietà sul futuro dell'azienda.

CAIRO MONTENOTTE
[illegible] tangenziale

A giorni dovrebbero iniziare i lavori [illegible] modifica del bivio [illegible] la tangenziale della statale 29 e la provinciale per Bragno. Il ritardo nell'apertura del cantiere [illegible] un'opera attesa da tempo per razionalizzare il traffico è giustificato dalla mancata approvazione della Provincia della necessarie modifiche al piano regolatore.

CAIRO [illegible]
Torna l'emergenza [illegible]

Le frazioni Monti e Rocchetta di Cairo da oltre un mese debbono [illegible] rifornite [illegible] acqua tramite autobotti. Se non ci saranno precipitazioni, Cairo dovrà razionare l'acqua.

[illegible]
Nuovo impianto [illegible]

E' stato completato nei giorni scorsi il nuovo impianto elettrico delle scuole elementari di Carcare. L'importo dei lavori [illegible] è 65 milioni. I risultati sembrano positivi: gli alunni non resteranno più senza luce durante le [illegible] di lezione, a causa dell'inadeguatezza del vecchio impianto, sottodimensionato rispetto alle esigenze dell'edificio che ospita oltre 250 bambini.

Il Consiglio di fabbrica chiede un incontro con la Fgci

Acna, la lenta ripresa

La sosta di 8 mesi e il gelo hanno danneggiato gran parte degli impianti
E' necessario un radicale controllo di tutto il sistema di produzione

CENGIO. «Nei prossimi mesi l'Acna assumerà ancora 30-40 nuovi dipendenti, oltre ai 12 operai reclutati in questi giorni. E' una richiesta sulla quale il sindacato [illegible] intende transigere: gli organici in produzione debbono essere completi e sufficienti per affrontare nel modo migliore la ripresa produttiva». Gianni Pregliasco, segretario del Consiglio di fabbrica, esprime [illegible] questo modo la fiducia che torna a circolare da qualche giorno tra i lavoratori dell'Acna.

Aggiunge: «I nuovi assunti saranno ancora tutti destinati alla produzione: si tratta di operai specializzati e periti chimici destinati a colmare vuoti negli organici che non intendiamo tollerare oltre. Per il momento, grazie alla mobilità interna, sarà possibile ovviare, in attesa delle assunzioni, ai vuoti di organico con [illegible] personale dei reparti oleum e nitrazioni-separazioni che non ripartiranno subito».

I due reparti sono destinati a rimanere fermi [illegible] qualche mese: l'oleum in attesa [illegible] completamento della seconda torre di abbattimento dei fumi, le nitrazioni-separazioni per motivi di mercato.

Dopo anni di lotta per la [illegible] sopravvivenza della fabbrica, l'impressione è che si stia superando almeno in parte la situazione di emergenza e si guardi alle prospettive di sviluppo dell'azienda.

Anche le notizie relative all'inchiesta della magistratura cremonese sul traffico di sostanze chimiche non hanno destato l'allarmismo che era ipotizzabile solo alcuni mesi or sono: il sindacato ha accolto senza difficoltà il comunicato dell'azienda, che conferma di [illegible] [illegible]a sostanzialmente alla vicenda e ribadisce come la questione sia da ritenersi chiusa.

Nel frattempo proseguono con molta calma le fasi di risvvio degli impianti. Nessuna delle unità produttive è finora stata alimentata con [illegible] materie prime: ogni tubazione e valvola, oltre ai sistemi di controllo, viene verificata [illegible] la massima attenzione. Otto mesi di fermata e il freddo delle scorse settimane hanno messo a dura prova l'intero apparato produttivo, si vuole a tutti i costi evitare sorprese o problemi conseguenti il riavvio degli impianti. Su questa linea di trasparenza e sicurezza [illegible] assoluta, finora mai attuata dall'Acna, [illegible] concordi consiglio di fabbrica e direzione aziendale.

Si sta rafforzando anche la volontà di confrontarsi con enti e forze politiche che continuano a chiedere la chiusura: è il caso della Fgci provinciale, con la quale Consiglio di fabbrica e sindacato sono decisi e disponibili a confrontarsi.

Per il 21 febbraio a Roma è convocato il Comitato Stato-Regioni: all'ordine del giorno il problema del Re-Sol e l'accordo siglato tra azienda e ministero nei giorni scorsi. Con attenzione particolare per il progetto di monitoraggio continuo di aria e acqua, richiesto dal ministro Giorgio Ruffolo, e al piano di bonifica e risanamento interno e esterno all'Acna, che deve esso[illegible] completato. **[e. m.]**

Al Patetta di Cairo

Riprendono i lavori in piscina

CAIRO. Stanno per iniziare i lavori di completamento della piscina di Cairo, posta a lato dell'Istituto «Patetta». La ditta Sabezia si è aggiudicata l'appalto dell'opera, che richiederà [illegible] spesa complessiva di un miliardo e 200 [illegible]ioni. I lavori erano fermi [illegible] anni e attualmente gli studenti, e quanti frequentavano impianti natatori, sono costretti a recarsi nella piscina di Millesi[illegible].

Il progetto prevede la realizzazione di [illegible] palazzina annessa all'attuale complesso, che ospita una piscina da 25 metri e [illegible] più ridotta per i bambini. Nella palazzina troveranno posto spogliatoi, docce e servizi, bar, pronto soccorso e uffici, così da garantire una migliore funzionalità al complesso.

Saranno ammodernate e potenziate tutte le opere [illegible] impiantistica mentre il fondo e le pareti delle vasche saranno rivestite di nuovo materiale. Si prevede di completare i lavori e riaprire l'impianto natatorio già per l'inizio del prossimo anno. **[e. m.]**

BIGLIETTI [illegible]

Garlenda, la pizzeria del «mago» Vin[illegible]

Un nome vero e proprio non gli è stato mai dato ma Vincenzo Ingaria è riuscito a far[illegible] uno dei locali più frequentati di Garlenda. Quasi impossibile, senza prenotazione, trovare un posto al sabato e alla domenica. Più facile (ma un colpo [illegible] telefono è sempre meglio darlo) gli altri giorni. Se si riesce a trovare un tavolino libero si possono trascorrere due ore di vero trionfo gastronomico.

Il consiglio è quello di cominciare dalla lunga fila di antipasti, sempre accompagnati dal pane fritto. Si va incontro a una scorpacciata. Affettati, formaggi, frittatine d'erbe sono di ottimo livello.

Abolita la pasta (non per scelta vostra, ma di Vincenzo) si può mangiare, se ancora si [illegible] appetito, una buona pizza o carni alla brace cotte a puntino. I dolci, tra cui un cremino al caffè crudo, meriterebbero da soli una visita. Il vino è buono e i prezzi, altra qualità del locale, decisamente contenuti. **[s. p.]**

[illegible] giovinezza [illegible] collina di Verezzi

Il nome è esotico: «Shangri la». In buona sostanza vuol dire «fonte di eterna giovinezza». E' [illegible] dei ristoranti meglio posizionati nel Ponente savonese, sulla collina di Verezzi, con una vista che spazia sull'intero golfo da Borgio, sino ad Andora e oltre.

Il ristorante, gestito da Franco Bianchi, è ricavato all'interno dell'antico castello di Verezzi, al di sopra di piazza Sant'Agostino, lungo la strada che collega Verezzi a Gorra e a Finale Ligure.

«Shangri la», ex ristorante «Le Ruote», propone molte specialità gastronomiche, anche alla brace. Il locale, aperto solo la sera (festivi dalle 16 in poi) è un punto di ritrovo non solo per gli amanti della gastronomia e dalla bu[illegible] cucina.

Come bar-gelateria «Shangri la», difatti, rappresenta un punto [illegible] richiamo soprattutto in estate, quando alla sua crescente clientela offre la possibilità dell'ampio dehor, che occupa due intere terrazze, autentici belvedere. **[a. r.]**

Anche le «piadine» nella caffetteria

Si chiama semplicemente «La caffetteria» e «nasce» sulla trasformazione del bar «Eden» [illegible] via Del mazio.

La nuova gestione, portata avanti con simpatia e capacità da Pia e dalla bravissima Daniela, ha finito con il dare un tocco di femminilità e gentilezza all'ambiente. Tutto il settore della caffetteria è particolarmente curato, compresi i dolcetti da abbinare a cioccolata calda e cappuccini, ma anche gli aperitivi sono curati.

Un discorso a parte meritano i tramezzini, i panini e, cosa abbastanza inconsueta, le piadine calde (da mangiare con il prosciutto crudo, proprio come in Romagna) per uno spuntino veloce e leggero.

Un angolo della «Caffetteria» è dedicato [illegible] dolci e caramelle. Non manca anche qualche buona bottiglia di vino bianco, ottima per un aperitivo in compagnia. L'ambiente è ben curato in ogni dettaglio e, particolare non trascurabile, il clima che [illegible] respira simpati[illegible]. **[a. p.]**

L'Osteria del pirata nel [illegible] di [illegible]

Piatti tipici liguri, con cucina casalinga, ma anche proposte internazionali ed esotiche, come il «cous-cous». Sono queste le caratteristiche dell'osteria «del Pirata» in [illegible] Libertà, a Pietra Ligure, a pochi metri dall'auditorium «La Pietra» nel cuore del centro storico.

Spiega Giuliano Zambarino, titolare dell'osteria: «E' vero, offriamo anche i cosiddetti piatti internazionali, perché la nostra cucina è in grado di soddisfare ogni tipo di richiesta. Ma noi puntiamo soprattutto sulla cucina ligure, dal "zemin" di ceci ai minestroni che profumano di verdure e pesto, ai primi piattix.

Anche i vini «del Pirata» sono quelli tipici delle colline [illegible] Finalese: Lumassina, Vermentino e Sangiovese. Si accompagnano splendidamente ai piatti liguri e al pesce, ma non «guastano» certo la cucina internazionale. Il ristorante è aperto di sera (dalle 18,30 in poi) tutti i giorni, salvo il lunedì. Alla domenica e nei festivi l'apertura è anticipata all'ora di pranzo. **[a. r.]**

PER LA PUBBLICITÀ SU LA STAMPA
PUBLIKOMPASS È ANCHE QUI:

PK Milano - Via G. Carducci, 29
PK Torino - C.so Massimo d'Azeglio, 60
PK Padova - Via Gattamelata, 106
PK Bologna - Via Indipendenza, 24
PK Firenze - V.le Matteotti, 54
PK Roma - Via Quattro Fontane, 15
PK Napoli - Via Manzoni, 141/c

Mentre il mondo della pallanuoto è ancora scosso dalla tragica fine di Galante, si annuncia una giornata ricca di temi

Rari con rabbia per il Pescara

La squadra biancorossa a caccia del riscatto

Il mondo della pallanuoto è ancora [illegible] dalla notizia della morte di Massimo Galante, il giovane giocatore del Posillipo capitano della Nazionale juniores: una fatalità, una [illegible]e sulla moto guidata da un amico e la tragica fine. Massimo Galante aveva vissuto, con la calottina del Posillipo, le più belle soddisfazioni di questi ultimi anni [illegible] società napoletana con la conquista di due scudetti ('88 e '89), Coppa Italia [illegible] Coppa delle Coppe ('87). Galante è anche ricordato, dal punto di vista sportivo, per aver realizzato il gol decisivo per il Posillipo nella finale tricolore dello scorso anno. La Federazione ha deciso che per tutti gli incontri di domani, in A1 e A2, sarà osservato un minuto di raccoglimento.

La pallanuoto giocata è incentrata sull'incontro dello «Scandone» di Napoli fra il Posillipo e l'Erg Recco, e su quello di Savona fra la Rari e la Sisley Pescara. Molto interessanti, per ragioni diametralmente opposte poiché [illegible] già scontri diretti, anche Fiorentia-AeG Camogli (centroclassifica) e Ortigia-Fiamme Oro (salvezza [illegible] palio).

Posillipo (9)-Erg Recco (7). (Piscina Scandone, collegamento radiofonico dalle 18,35, arbitri Grosso e Molisi). La squadra napoletana non ha mai fallito gli appuntamenti che contano, [illegible] quello di domani contro il Recco di Pierluigi Formiconi è un incontro che vale doppio. In primo luogo, per mantenere [illegible] comando della classifica, [illegible] poi per eventualmente eliminare una diretta rivale.

Ma il Recco non [illegible] disposto [illegible] fare la vittima sacrificale di tutta questa situazione: lo slavo Paskvalin, feritosi ad [illegible] caviglia giocando a calcio, sarà regolar[illegible] in vasca, Formiconi ha caricato a dovere la squadra in vista [illegible] questo importante appuntamento. «Il Posillipo è sicuramente la squadra più forte, basti vedere come ha superato il Savona» ha dichiarato [illegible] settimana [illegible] straniero dell'Erg Recco.

Squadra completa e dalla panchina lunga, i napoletani potrebbero risentire psicologicamente della tragedia di Galante. Per il Recco, invece, la trasferta in terra campana rappresenta l'inizio di un trittico impegnativo in sette giorni (ricordiamo infatti che martedì prossimo verrà giocato [illegible] [illegible] infrasettimanale): Posillipo e Molinari Civitavecchia in trasferta, in settimana la Mameli nel derby alla piscina [illegible] Punta S. Anna. Un buon inizio a Napoli sarebbe il miglior toccasana per placare le polemiche, che si [illegible] ripetute ancora sabe[illegible] scorso durante [illegible] al termine di Recco-Florentia.

Rari Savona (8)-Sisley Pe[illegible] (8). (Piscina Olimpica, anticipo alle 16 per permettere il collegamento televisivo, arbitri Ricci [illegible] Picchetto). Lo s[illegible] fra le damigelle d'onore del Posillipo vede alla vigilia favorita la Rari di Claudio Mistrangelo. Una prova [illegible] negativa come quella di saba[illegible] [illegible] soprattutto in zona di attacco e con le molte superiorità numeriche non sfruttate, [illegible] pressoché irripetibile, e perciò Estiarte e compagni sono attesi ad un pronto riscatto.

La Sisley ha sfruttato un [illegible] lendario iniziale molto favorevole per issarsi al secondo posto, e il primo impegno di una certa rilevanza [illegible] proprio quello con il Savona, [illegible] i biancorossi non dovrebbero proprio faticare più di tanto per aggiudicarsi i due punti in palio.

Florentia (3)-AeG Camogli (5). (Piscina Nannini, arbitri Auriemma [illegible] Maggiore). I fiorentini per il riaggancio, i bianconeri di Romolo Parodi per [illegible] la distanza: in questo incontro [illegible] aver tutto [illegible] perdere sono gli uomini di De Magistris, deludenti nelle prime giornate e ancora alla ricerca del miglior gio[illegible] Il Camogli, invece, alterna grandi prestazioni [illegible] errori di gioventù: domani sarà il gran giorno per la conferma delle prime ipotesi?

Mameli (2)-Canottieri Napoli (8). (Piscina Albaro, collegamento radio, arbitri [illegible] Meo [illegible] Petronilli). Il pronostico [illegible] tutto per la Canottieri Napoli, che ha dimostrato di [illegible]ere in salute. Ai genovesi in fondo viene richiesta soltanto una onorevole difesa poiché [illegible] [illegible] da vincere, per raggiungere la salvezza che è il traguardo stagionale, sono altri, non certo quello [illegible] domani ad Albaro.

Ortigia (1)-Fiamme Oro (0). (Piscina Cittadella dello Sport, arbitri Aglialoro e Rotunno). Scontro al calor bianco a Siracusa, [illegible] [illegible] ultime della classe che si affrontano in 36 minuti dove [illegible] vietato perdere: [illegible] il pareggio nella pallanuoto [illegible] sempre difficile, perciò...

Civitavecchia (7)-Volturno (2). (Piscina Sociale, collegamento radio, arbitri Paggi e Vassallo). Favorito il «sette» [illegible] che è la squadre rivelazione di questo inizio [illegible] stagione, che punta decisamente [illegible] playoff e che non dovrebbe assolutamente fallire la prova contro i campani, finora al di sotto delle attese.

Giancarlo Scartozzoni

LA A2

Nervi e Sori non possono sbagliare

I rapporti di forza in A2 non sono chiariti del tutto: a parte le tre di punta (Roma, Salerno e Brescia), le altre non hanno ancora chiarito le loro intenzioni. Neppure le già staccate Catania e Dragomar sembrano tagliate fuori dalla lotta.

Nervi (3)-Como (7). Albaro, arbitri Gervasi e Tornabene. Il Nervi [illegible] deludendo gli sforzi dei presidenti Repetto e Ravina, che avevano allestito una squadra per il ritorno in A1. Stentano i giocatori, gli schemi non decollano: gli arancioblù danno l'impressione di un potenziale che non emerge per problemi psicologici. Con il Como, valido ma battibile, non ci saranno giustificazioni.

Sori (6)-Dragomar (0). Sori, Zerbini e Tornabe[illegible]. Facile occasione per recuperare dopo il ko di Salerno: mantenendo la calma, assecondando un Udvardi in grado di fare [illegible] differenza, il Sori può recuperare terreno e lottare per la promozione.

Catania (1)-Arenzano (3). La Playa, Alfieri e Di[illegible] Impegno decisivo per il prosieguo di entrambe, ormai collocabili tra le pericolanti.

Leonessa Brescia (8)-Bogliasco (5). Mecenate Milano, Leonardi e Capodicasa. L'importante per i giovani bogliaschini è l[illegible] [illegible] dignità contro [illegible] squadra chiaramente superiore. Chiudono il programma Roma (9)-Catania (7) a S. Maria Capua Vetere (Dani e Minervini) e Salerno (8)-Lazio (3), arbitri Grilli e Panfili. [d. s.]

Mistrangelo [illegible] Estiarte. Domani pomeriggio (e in tv) assalto [illegible] Pescara

Stasera giocano la A e tutti i gironi della B: la situazione e il programma

Bocce, una volata incerta

E' iniziato il «ritorno» nel massimo equilibrio

SAVONA. Con la ripresa a pieno ritmo di tutti i raggruppamenti, il campionato provinciale di bocce[illegible] ha ufficialmente compiuto il giro di boa e si appresta ora alla volata finale verso [illegible] titolo. La lotta ovviamente [illegible] è ancora apertissima, e mai come quest'anno l'incertezza sull'esito finale è stata così assoluta.

Sia nella massima serie che tra i cadetti, manca [illegible] infatti la squadra leader, la formazione in grado di dominare il campionato. Un esempio viene dalla serie A dove il tanto titolato Cgm Loano, giustamente riconosciuto da tutti come la formazione più accreditata sulla carta, [illegible] riesce però a scrollarsi di dosso il gruppetto delle migliori che rimane sempre lì, a 2-3 punti di distacco, e quindi sempre pronto [illegible] approfittare di ogni [illegible] passo falso dei loanesi.

Tra l'altro questa sera [illegible] in programma la sfida diretta [illegible] la seconda [illegible] classifica, l'Ari[illegible] di Arma [illegible] Taggia. Anche i dati confermano l'analisi: per la prima volta nella storia [illegible] questo campionato dopo ben dieci giornate, [illegible] è ancora riuscito [illegible] fare proprio l'intero bottino dei 6 punti a disposizione in ogni partita, e i 5-1 so[illegible] stati soltanto undici. Un'assoluta conferma pertanto che non esistono più match segnati in partenza, ma che anche gli squadroni più titolati devono sudare le proverbiali sette camicie per evitare la sconfitta.

Tra tanto equilibrio, soprattutto [illegible] serie B, ci [illegible] ovviamente alcune eccezioni, gabs per lo più alla [illegible] prima partecipazione e quindi non ancora in grado di lottare alla pari con le altre compagini: parliamo del Bar De Nei in B2, del Lombardo in B4 [illegible] dei loanesi del «Como» in B1.

Con il presidente [illegible] quest'ultima formazione, matricola assoluta del torneo, discutiamo di ambizioni e speranze: «Abbiamo certamente pagato lo [illegible] dall'inesperienza — spiega Guerino Anteghini — e soprat[illegible] nelle prime uscite [illegible] siamo trovati in difficoltà di fronte all'agonismo e alla professionalità degli altri gabs. Ora comunque ci stiamo rimboccando le maniche, [illegible] già venerdì [illegible] ottenendo un onorevole 2-4 in casa del Cervino, abbiamo dimostrato la volontà di chiudere questa prima nostra apparizione con qualche risultato di prestigio, anche per stimolare al punto giusto [illegible] compagnia formata per lo più [illegible] giovani».

Proprio in B1 poi, a parte l'eccezione del Bar Italia che negli ultimi incontri è riuscito a prendere il largo, si ha l'impressione che il Bar Como non abbia di fronte avversari nettamente superiori e quindi l'augurio per il fanalino [illegible] coda [illegible] questo raggruppamento è almeno di ri[illegible] ad agganciare il resto [illegible] compagnie.

Chi invece viaggia ormai con ben altre [illegible] sono, nel B2, i finalesi [illegible] [illegible] Franco usciti definitivamente allo scoperto venerdì scorso sovrastando la capolista Conca d'oro [illegible] conquistando cinque dei [illegible] punti in palio, che hanno permesso di scavalcare i loanesi: «Una vittoria che ci ha lanciati al primo posto — spiega il presidente Gianfranco Debandi — e dimostra che abbiamo saputo costruire una buona formazione, forse senza grosse individualità ma molto affiatata ed omogenee. L'ambizione [illegible] ovviamente quella di approdare alle fasi finali, dove a quel punto tutto potrebbe [illegible] possibile, soprattutto se ci assiste un po' anche la fortuna». Intanto nel raggruppamento la lotta è tuttora apertissima, oltre che tra le due formazioni citate, anche tra Cavalluccio, Lady e Moneta, cinque gabs racchiusi in soli quattro punti.

Questo il programma di questa sera per la seconda giornata di [illegible] in serie A. Tra parentesi i punti [illegible] classifica. A Loano: Europa (23)-Bar De Nei (28); a Varazze: Giardino (33)-Carla (29); ad Albenga: Moneta (34)-Black Bull (20); a [illegible] Arma di Taggia: Ariston (35)-Cgm (37); ad Albisola: Quadrifoglio (32)-S. Isidoro (29).

[illegible] Dressino

Squalifiche: anche sull'Alassio i fulmini del giudice

Millesimo «bastonato»

Il Savona domenica senza Moras

Vallongo (Savona) perde Moras

In Promozione i provvedimenti più pesanti della settimana sul fronte delle squalifiche.

Interregionale. Il solo Sisinni (Pegliese) [illegible] stato squalificato per due giornate. Un turno invece a Moras (Savona), Bertolone (Carcarese), Ubertelli (Pegliese), Bolgiani (Samm), Pascale (Pontedecimo), Cugusi (Acqui), Quirino (Mondovì) e Gualdani (Voghерese). Ben tre sono gli anticipi in programma domani: si tratta [illegible] Pegliese-Acqui, Crema-Sanim e Mondovì-Bra.

Promozione. Mano pesante del giudice sportivo sull'Alassio, che si ritrova [illegible] tre giocatori fermati. Rossi per due turni, Cognasso e Gasperini per uno. Anche [illegible] Millesimo [illegible] uscito malconcio in sede di giustizia sportiva: una giornata [illegible] De Salvo e Capelli. Il dirigente Pizzorni inibito fino al 31 maggio del 1991, il direttore sportivo Carlo Pizzorno fino [illegible] [illegible] febbraio di quest'anno. Inoltre alla società giallorossa sono state comminate [illegible] [illegible] mila lire [illegible] multa per le intemperanze del pubblico.

Altri provvedimenti: due giornate a Damonte (Dianese); una [illegible] Canistrà (Audace), Melchiori (Cairese), Riolfi e Valeri (Sampierdarenese), Trisotti (Sanremo [illegible]), Rosselli (Taggese), Vernice (Varazze). Il dirigente Ravotti (Dianese) è stato inibito fino al 14 [illegible]; l'allenatore Tonoli (Cairese) fino al 21 febbraio.

Prima categoria. Minimo storico [illegible] squalificati nel girone A della prima: solo quattro giocatori. Due giornate a Michela (Zinola Fornaci), una giornata a Garrione e Mazzarese del San Bartolomeo Cervo [illegible] [illegible] Morando del Mallaru.

Seconda categoria. Situazio[illegible] diversa pe[illegible] la seconda, con una lunga lista anche se con «pena massima» limitata a [illegible] sola giornata. Gli squalificati [illegible]: Ossola (Andora), Mascheretti (Auxilium), Sanguineti (Bordighera), Cremon (Bragno), Roba (Sciorborasca), Casagrande (Conscente), Giordano (Laigueglia), Fadda (Rocchettese), Zunino (Santa Cecilia), Buccianti[illegible] (Villapiana Don Bosco).

(g. s.)

SPORT [illegible]

PALLAVOLO
[illegible] Nuova frattura tra gli arbitri [illegible] la Fipav

GENOVA. Le elezioni della nuova commissione arbitri regionale, previste lunedì a Quinto, non si sono tenute per il rifiuto degli arbitri [illegible] votare. I tre commissari destituiti (Barbero, Fucigna e Solinas) hanno attaccato il presidente Ribaldone e tutto l'apparato, muovendo anche critiche per la gestione delle commissioni. Si so[illegible] rifiutati di e[illegible] rieletti. Le commissioni provinciali e molti arbitri hanno annunciato l'adesione alla loro posizioni. Ribaldone ha minacciato di far designare dall'alto [illegible] nuovo presidente.

[illegible]
[illegible] Aicardi, [illegible] [illegible] [illegible]

SAVONA. Torna la serie A. L'iniziativa è della [illegible] società, il Savona, in collaborazione [illegible] comitato provinciale Fipe e assessorato allo sport. La grande sfida il [illegible] [illegible] alle [illegible] al [illegible] Arngno» di Legino. Di fronte la Canalese di Aicardi, campione d'Italia, e l'Astor Ceva di Berruti [illegible] Bertola.

CALCIO [illegible]
[illegible] Domenica le [illegible] [illegible] «Mussi»

LOANO. Loanesi, Aurora, Legino e Millesimo [illegible] le semifinaliste del torneo Pulcini organizzato dalla Loanesi. Domenica sul campo sussidiario di [illegible] sono in programma le semifinali [illegible] partire dalle 9,30: Loanesi-Aurora e Legino-Millesimo. Domenica [illegible] le finali.

TENNIS
[illegible] [illegible] [illegible] nei tornei «over»

CHIAVARI. Risultati [illegible] campionati a squadre Over 35 e Over 45 maschili. Over 35: Chiavari-Campoligure 3-0; Golf Rapallo B-River Spezia 1-2. Over 45: Chiavari-Pegli 3-2.

Hockey indoor: savonesi ko nel match decisivo di Rovigo col Padova

Lo «scippo» grida vendetta

Il Mobilcasa accusa gli arbitri delle finali

SAVONA. «Non sappiamo più [illegible] valga davvero la pena di lavorare, di impegnarsi al massimo, di raggiungere una qualità di tutto rispetto. Davanti a fatti come quelli di Rovigo, viene [illegible] mente solo [illegible] [illegible]: piantare il tutto e sperare che altri facciano altrettanto». L'ambiente del Liguria Mobilcasa è scosso dal «trattamento» subito dalla prima squadra alle finali nazionali. A un passo [illegible] promozione nella massima serie, e con in tasca risultati che in pratica garantivano [illegible] il secondo posto e il salto di categoria, il [illegible] bian[illegible] è [illegible] letteralmente «scippato» nel match decisivo.

Ma cosa [illegible] successo? Lo ricorda il tecnico, Carlo Colla: «Avevamo esordito battendo 5-2 il Bondeno. Poi, con [illegible] Pagine Gialle Torino, grande favorita del girone, abbiamo [illegible] 5-6 dopo esser stati [illegible] vantaggio 5-2. Ma qui non recrimino: è [illegible] che ci [illegible] no stati interventi arbitrali imprecisi, ma in fondo è stata anche colpa nostra [illegible] merito dei torinesi». Il fattaccio nell'ultimo, quello contro il Padova, in cui al Mobilcasa bastava il pareggio.

Colla: «Sul campo stavamo dimostrando [illegible] poter spazzare via i veneti, come del resto facevano presagire i risultati ottenuti dalle due squadre nei primi turni. E infatti siamo andati sul 5-2. A quel punto, i due direttori di gara [illegible] [illegible] impazziti: una serie impressionante di corner corti e tiri di rigore, oltre che di atteggiamenti incomprensibili, ha consentito ai nostri avversari di ribaltare il risultato e arrivare al 7-5 finale in loro favore. Mai vista una malafede simile: basti pensare che alcuni [illegible] miei hanno insultato apertamente gli arbitri. Roba da espulsione immediata, e invece non [illegible] [illegible] presi provvedimenti. Evidentemente la coscienza sporca dei direttori di gara ha impedito loro di intervenire».

Non [illegible] la prima volta che il Liguria sbatte contro arbitraggi [illegible] operetta. Ma questa volta si è passato il segno. Primo, perché [illegible] era su un palcoscenico di portata nazionale e il «furto» si fa immediatamente più grave. Secondo, perché i savonesi avevano dimostrato tutto il loro merito [illegible] steccare [illegible] biglietto per la promozione. La Liguria, si sa, è terzo mondo sportivo. Ce [illegible] accorgiamo quasi a ogni occasione in cui [illegible] chiamata a confrontarsi con formazioni assai più vicine alle stanze dei bottoni. Ma [illegible] imperdonabile che tali fatti avvengano anche in discipline considerate «pure» [illegible] l'hockey e praticate, almeno si dice, da autentici dilettanti. La speranza è che [illegible] [illegible] faccia finita con queste direzioni da operetta, che non fanno più ridere nessuno. Nem[illegible] [illegible] chi [illegible] [illegible] chi architetta l'«operazione». Burattinai tristi di teatrini di provincia. [r. bg.]

Selezioniamo
n. 2 giovani
(22-28 anni)
con diploma di scuola media sup. [illegible] inserimento [illegible] rativo in struttura commercializzazione società [illegible] aderente.
Sono richiesti:
— attitudine a [illegible] [illegible] relazione con pubblico;
— precisione e rapidità in compilazione e gestione modulistica;
— disponibilità e capacità di rapido apprendimento.
I giovani selezionati si inseriranno in un percorso formativo di crescita professionale da mansioni semplici [illegible] gestione funzioni complesse.
Inviare curriculum a **Lega Cooperativa, c.p. 230 - 17100 Savona, c[illegible] riferimento FD55.**

PRIMARIO ALBERGO, 260 letti, della Riviera di Ponente ricerca:
VICE [illegible]ECONOMO
che abbia già maturato significative esperienze nella gestione anche computerizzata dell'economato e possa affiancare l'Economo nella gestione delle merci. [illegible] ideale tra i 30 [illegible] 140 anni.
2 da GOVERNANTE
con provata esperienza maturata in Alberghi di prima categoria. Titolo preferenziale: conoscenza della lingua inglese e possibilmente di francese e tedesco. Età compresa tra i 35 e i 45 anni.
Per entrambe le posizioni, inquadramento e retribuzioni saranno proporzionate alle effettive esperienze maturate.
Inviare dettagliato curriculum e referenze a:
Ferma Posta C.I. 96685202 - 18038 SANREMO

Al processo per il casinò

Una svolta dai testimoni?

MILANO. C'è stata corruzione nella gara d'appalto del casinò di Sanremo? E ancora: l'operazione è stata falsata da interventi di natura mafiosa? Sono due interrogativi che, dopo quattro mesi di processo e una trentina di udienze, hanno ancora trovato risposta. Tutti hanno negato tutto. Chi aveva confessato ammettendo corruzione o tangenti, ha ritrattato: «La paura del carcere mi ha fatto dire cose non vere». E i giudici hanno dovuto ricominciare daccapo.

Dal 27 febbraio i riflettori del processo di Milano saranno puntati sugli oltre duecento testimoni. Le loro verità contribuiranno a fare un po' di chiarezza? Nel corso dell'inchiesta la Guardia di finanza ha registrato decine di telefonate: dimostrano che all'epoca dei fatti erano in molti a sapere. O almeno a sospettare che ai vertici di Palazzo Bellevue le stesse pilotando un appalto truccato. Quale sarà la loro testimonianza a distanza di sette anni dai fatti?

C'è una riunione di giunta, ad esempio, che potrebbe chiarire molte cose: è quella del 9 maggio 1983, quando Accinelli e Tommasini sollecitarono l'apertura delle buste contenenti le cifre indicate dai commissari di gara. «Per la verbalizzazione», dicono i due ex assessori. «Per vedere chi aveva tradito», ha sostenuto l'accusa. Un giallo, con molti testimoni. Uno di questi è il sindaco Leo Pippione, allora presidente della Provincia. Interrogato dal sostituto procuratore Biamonte, il 9 novembre 1983, ore dopo l'arresto di Vento, disse: «Appresi dal sindaco che Accinelli e Tommasini erano stati i presentatori di tale singolare iniziativa. Rappresentai a Vento tutte le mie perplessità e gli dissi che, al suo posto, avrei mandato tutto all'aria, cosa che fece. L'argomento fu portato poi in direzione dc. Fu una discussione molto accesa. Io ebbi un battibecco con Accinelli: gli feci notare quanto l'iniziativa fosse inopportuna e anomala».

Anche Napoleone Cavaliere, oggi presidente della Sgt del casinò, fu fortemente critico nei confronti dei due assessori che avevano minacciato di dimettersi e di aprire una crisi.

A Imperia, dopo la seduta della direzione dc, si svolse un'altra importante riunione alla quale parteciparono i parlamentari della provincia, i consiglieri regionali, il presidente della Provincia, i sindaci di Imperia e Sanremo, il segretario provinciale Mario Bianco. «Eravamo preoccupati» si legge nell'interrogatorio di Pippione «perché questa pratica sconvolgeva il partito in un momento delicato». E la dc decise di inviare a Sanremo tre esponenti della direzione (Angelo Duberti, Claudio Scajola e Giovanni Perodi), per verificare se era vero che c'era una speculatura.

Piero Moretti

I maggiori disagi in piazza Ulisse Calvi e via Saffi, parla l'assessore ai Lavori pubblici

Traffico, è ancora emergenza

Cantieri aperti a Oneglia e Porto Maurizio

NOSTRO SERVIZIO

Viabilità in tilt a Oneglia, a causa dei lavori per la posa delle tubature del gas, che riguardano piazza Ulisse Calvi, nel quartiere storico. Ulteriori disagi a Porto Maurizio, dove gli operai hanno iniziato a lavorare all'allargamento dei marciapiedi in via Cascione.

Il traffico, in entrambi i casi, scorre lentamente, con i consueti ritardi, e le code ai semafori.

I centri di Oneglia e di Porto Maurizio appaiono accomunati dai medesimi problemi di viabilità. A Oneglia, le automobili danno vita a lunghi serpentoni, che intralci e confusione, mentre, a Porto, la situazione non appare più rosea.

Oneglia. I lavori per la posa dei tubi del gas, in piazza Ulisse Calvi, stanno creando serie difficoltà agli automobilisti, i quali, per raggiungere piazza Dante, provenendo da Diano Marina, devono transitare nella stretta via Agnesi. La cronica mancanza di posteggi rende la situazione ancora più difficile. I veicoli sono costretti continuamente a compiere giri viziosi alla disperata ricerca di un posto, rallentando il traffico.

C'è anche qualche nota positiva: via Bonfante, fino a pochi giorni fa trafficatissima, e ora chiusa alla circolazione, è diventata un'oasi felice, almeno a sentire i pareri dei negozianti. In effetti, è diminuito il tasso di inquinamento e i pedoni possono circolare senza timori anche in mezzo alla strada.

Porto Maurizio. Anche se nel rione turistico della città è concentrata la maggior parte dei cantieri attualmente in attività, finora non si sono registrati gravi ingorghi. Al centro di polemiche è però via Saffi, la strada che da viale Mattiotti porta in piazza Duomo. Qui gli inconvenienti, per il restringimento della carreggiata, aumentano. Via Saffi è percorribile solo in salita e questo crea problemi soprattutto alle auto della polizia che devono raggiungere la questura.

Ieri gli operai del Comune hanno iniziato l'opera di ristrutturazione dei marciapiedi di via Cascione, che per ora riguarderà soltanto un lato, in corrispondenza del restringimento della carreggiata, a cominciare da piazza Ricci. I nuovi passaggi pedonali saranno larghi un metro e

Proseguono inoltre i lavori di asfaltatura della bretella tra via Martiri della Libertà e via Artallo, che, tuttavia, non hanno causato problemi di rilievo. Maggiori difficoltà potrebbero sorgere in via Lorenzo Acquarone, collegate al passaggio dei numerosi camion che trasportano il materiale per la costruzione del nuovo edificio destinato ad ospitare l'Istituto d'arte.

Si transita a senso unico alla Marina dove, contemporaneamente ai lavori di allacciamento al depuratore, sono ripresi quelli per il completamento della balaustra di via Scarincio.

Dice Fulvio Vassallo, assessore ai Lavori pubblici: «Tra una ventina di giorni, dopo che i tombini saranno stati portati allo stesso livello del nuovo manto stradale, verrà realizzata la pavimentazione».

Per quanto riguarda via Nizza, ancora nessuna novità: i lavori, che avrebbero dovuto iniziare in questi giorni, slitteranno a dopo il 17 marzo, per creare intralci allo svolgimento della Milano-Sanremo.

Conclude Vassallo: «I cittadini devono pazientare. I disagi attuali, che pure sono contenuti, si trasformeranno presto in benefici per tutta la città».

Maurizio Vezzaro

Via Saffi. È una delle strade-canale di Imperia (Tel. L. Laura)

I CONTENUTI

Lavori nell'entroterra

I nodi viari dell'entroterra sono stati i principali argomenti all'ordine del giorno nell'ultima seduta consiliare della Provincia. Nel corso dell'assemblea sono stati ratificati i principali interventi eseguiti nell'89, che hanno contribuito a rendere più funzionale la rete stradale provinciale. Tra gli interventi che hanno beneficiato dei contributi dell'Amministrazione, i lavori di manutenzione delle strade di Lovegno, Gazzo e Siglioli (24 milioni); il rifacimento della pavimentazione del tratto Borgomaro, Ville S. Pietro e Conio (27 milioni); il ripristino della provinciale Neva-Monesi (17 milioni). All'attenzione del Consiglio provinciale anche l'assegnazione di contributi per il ripristino della viabilità lungo la strada Imperia a Bajardo (16 milioni); il rifacimento di via Mameli, Costa a Roma, a Dolcedo (20 milioni); infine i lavori di ampliamento della «Roggia», in località Diano Borello (15 milioni).

Senza esito i minuziosi controlli in alcuni locali di Oneglia: le indagini

Imperia, allarme per Patrizia

Una telefonata anonima segnalava la presenza del nascondiglio della bimba rapita a Verona
Gesto di un mitomane o tentativo per depistare le indagini? L'intervento dei carabinieri

IMPERIA. «Patrizia Tacchella, la bambina rapita a Verona, si trova a Imperia. E' nascosta in un magazzino».

Questa è la segnalazione giunta ai carabinieri di Imperia qualche giorno fa, e di cui sono venuti a conoscenza solo in queste ultime ore. Sono subito scattati controlli a tappeto nel centro di Oneglia, dove, secondo l'avvertimento anonimo, i presunti rapitori custodivano la figlia di Imerio Tacchella, l'industriale veneto titolare della «Carrera jeans». La voce, tuttavia, è risultata priva di fondamento: le minuziose perquisizioni in alcuni locali della zona non hanno portato ad alcun risultato.

Si trattava di uno scherzo di cattivo gusto (siamo a Carnevale) di qualche mitomane, o di un espediente per cercare di sviare le indagini, che proseguono senza sosta in tutta Italia?

Per il momento non si è riusciti a saperne di più, in quanto sulla vicenda si mantiene il più stretto riserbo. In base agli indizi raccolti fino a quel momento, niente lasciava supporre che la piccola sequestrata a Stallavena di Grezzana (Verona), il 29 gennaio scorso, si potesse trovare in provincia di Imperia.

Poi, l'inattesa informazione, che ha provocato un comprensibile allarme e il tempestivo e scrupoloso intervento delle forze dell'ordine che, pur con il sospetto di una burla, hanno sottovalutato l'episodio. E' scattato il piano anti-rapine.

Immediatamente, uomini in divisa e in borghese hanno setacciato, in cerca di Patrizia, la zona di Oneglia compresa tra piazza Rossini, via Viesseux, via don Abbo, il Rondò e via Bonfante. Lo spiegamento di forze è stato notato e numerosi passanti e abitanti della zona si sono avvicinati per chiedere spiegazioni.

Le forze dell'ordine hanno minimizzato l'accaduto, e hanno spiegato che si trattava evidentemente di una falsa pista.

Comunque, per precauzione, in tutta la provincia sono stati intensificati i posti di blocco e fermati numerosi furgoni e sul-

Patrizia Tacchella

to sospetto. Anche al confine, le ispezioni degli agenti di frontiera sono state più minuziose: non è stato lasciato nulla al caso, neppure il più piccolo particolare che potesse far risalire agli autori del rapimento.

Intanto cresce il timore che la Liguria, e soprattutto la Riviera, sia diventata il centro della malavita organizzata. Giorni fa gli abitanti di Riva Ligure hanno mostrato di apprezzare l'intensificazione del servizio di sorveglianza (la «volante» ha effettuato una serie di pattuglioni). I cittadini avevano segnalato la presenza di persone sospette, che hanno destato preoccupazioni.

Pure il recente episodio del riciclaggio di parte del denaro usato per pagare il riscatto di Cesare Casella, che avrebbe coinvolto alcuni istituti bancari della provincia di Savona e, forse, di quelle d'Imperia, ha contribuito ad alimentare il clima di tensione di questi ultimi tempi. Su questo fronte proseguono le indagini per accertare la presenza di denaro «sporco» legato anche ad altri rapimenti.

Anche per questo motivo, la telefonata secondo la quale Patrizia Tacchella era prigioniera a Imperia è stata subito presa in considerazione: nel dubbio, un accertamento in più era necessario. [m. v.]

Sanremo, una causa da un miliardo

Il «caso Nanni» in Consiglio

SANREMO. Il «Caso Nanni» approda in Consiglio comunale. Se ne parlerà lunedì e martedì prossimi quando sarà discussa l'interpellanza presentata dal comunista Carlo Barillà relativa alla causa di lavoro intentata al casinò dal direttore dell'orchestra diventato poi di fatto responsabile dell'Ufficio manifestazioni. Si preannuncia battaglia anche sugli altri argomenti: l'annullamento del Piano particolareggiato «C1» e l'approvazione del Piano urbano dei parcheggi che dovrebbe dare via libera ai finanziamenti previsti dalla Legge Tognoli. In discussione, infine, anche l'approvazione del secondo stralcio dei lavori di risanamento igienico-sanitario della Pigna.

Caso Nanni. E' scoppiato pochi giorni dopo il cambio della guardia al casinò, fra la gestione prefettizia e la Sgt presieduta da Napoleone Cavaliere. Sergio Nanni, dopo lo scandalo dell'appalto, aveva fatto un notevole salto di qualità passando da direttore dell'orchestrina a massimo responsabile dell'Ufficio manifestazioni. Da solo, di fatto, ha gestito un portafogli di centinaia di milioni all'anno. Poi è arrivato Cavaliere e la «musica» è cambiata. Il ruolo di Nanni è stato ridimensionato. Non si occupa più di spettacoli, ma solo dell'orchestra. Una retrocessione che il maestro non ha gradito. E ha fatto causa all'azienda chiedendo di essere reinserito nel vecchio posto di lavoro e invocando il pagamento di arretrati: quasi un miliardo. Barillà ha presentato una interpellanza per conoscere le tappe della carriera del maestro.

Piano «C1». Il pci ha presentato una mozione chiedendone l'annullamento perché il piano particolareggiato nasconderebbe delle illegittimità. Pare addirittura che vi sia stato anche un intervento della magistratura con il sequestro di alcuni documenti.

Città Vecchia. Il piano di interventi prevede l'approvazione del progetto relativo al secondo stralcio di lavori di risanamento della fognatura e l'acquisto di immobili. [g. p. m.]

NOTIZIE FLASH

CONVEGNO

I giovani

IMPERIA. Domani, alle 21, la parrocchia dei Giuseppini, ospiterà il convegno di tutti i Movimenti giovanili di ispirazione cattolica operanti in città tra cui scouts, Azione cattolica, Movimento Pro Sanctitate e Acli.

I ragazzi discuteranno sui problemi e sulle necessità del mondo giovanile a Imperia. La riunione riprende i temi già affrontati in precedente incontro svoltosi recentemente alla parrocchie di Santa Maria Maggiore, a Castelvecchio. E' prevista una massiccia partecipazione.

Un incontro con

IMPERIA. Lunedì prossimo, alle 10, il consiglio di fabbrica dell'Agnesi e i sindacati si incontreranno con legali e rappresentanti dell'azienda.

Al centro delle discussioni, la ventilata cessione quota di maggioranza dell'Agnesi alla multinazionale Gervais-Danone.

CIRCOLO

Riunione al Parasio

IMPERIA. I soci del circolo Parasio si sono radunati in questi giorni per la festa del tesseramento nella sede dell'associazione, a Palazzo Pagliari. Nel corso dell'incontro è stato stilato un bilancio dell'attività nella passata stagione e si sono gettate le basi per le prossime iniziative. Il programma prevede numerose iniziative ricreative.

Sgominata

IMPERIA. La polizia di Imperia ha accertato che un'organizzazione di turchi, di livello europeo e dedita al traffico internazionale di manodopera clandestine, operava in provincia di Imperia.

Al termine di lunghe indagini, compiute in collaborazione con l'Interpol, l'Ufficio stranieri della polizia ha potuto identificare i capi della banda di «passeurs», individuati già nel marzo dell'89 a Imperia: si tratta di Saban Sasmaz, 53 anni, e Asfor Hasbi, .

Insieme ad altri quattro cittadini turchi, i due sono stati segnalati a tutte le centrali di polizia d'Italia e dovranno abbandonare il nostro Paese.

Un ufficiale dell'Esercito mette a disposizione un inedito materiale del secondo conflitto

In guerra con la macchina fotografica

I ricordi di un reduce che abita a San Bartolomeo

Una foto della Campagna di Russia e, nel riquadro, Stefano Prato

S. BARTOLOMEO. «Ho fatto la guerra con la macchina fotografica». Sono le parole di Stefano Prato, un tranquillo pensionato settantacinquenne, che risiede a San Bartolomeo da più di vent'anni.

Con alle spalle un passato di fotoincisore per «La Stampa» e per la «Gazzetta del Popolo», di aver cominciato come fotografo, arrivando ad accumulare più di mille ritratti, realizzati nel periodo in cui prestava servizio militare nelle sezioni fotografiche dell'Esercito, inviate in Etiopia e in Russia.

Afferma Prato: «Ora intendo mettere a disposizione di un editore il prezioso materiale, custodito gelosamente per più di quarant'anni, affinché venga pubblicato un libro sulle campagne a cui ho preso parte, armato soltanto di macchina fotografica».

Le foto, alcune delle quali sono state scattate dall'aereo, sono quasi tutte inedite. Aggiunge Prato: «Le poche che sono state pubblicate mi hanno causato guai, perché il ministero della Guerra non voleva che venissero diffuse. E' il caso dell'immagine di una passerella costruita sul Don dalle truppe sovietiche, che è apparsa su La Tribuna, un quotidiano romano, del 16 novembre 1942. Si trattava di un obiettivo strategico: quella testa di ponte sarà stata ricostruita cento volte dal nemico, e altrettante volte distrutta dal tiro delle nostre artiglierie».

Le foto, in bianco e nero (le quindi più drammatiche di quelle a colori), ritraggono i campi di battaglia, ma anche i villaggi e gli abitanti dei luoghi interessati dal conflitto. Così, accanto ai mezzi blindati in fiamme, ai lampi delle esplosioni e alle mitragliatrici spianate dei soldati di guardia, troviamo immagini di struggente bellezza: tramonti sulla savana, il lago Tana visto dall'alto, umili contadini russi (i «mugik») accanto alle loro abitazioni, scene familiari degli indigeni etiopi.

E ancora, la fotografia di un immenso baobab vicino a Adua, il quale gli uomini sembrano minuscole formiche («Per abbracciarne il tronco ci volevano sei persone disposte in cerchio», ricorda Prato, e nei suoi occhi brilla ancora l'ammirazione per quell'incredibile spettacolo offerto dalla natura). Il maresciallo Badoglio ne aveva richiesto un ingrandimento.

Per qualche giorno, lui e i suoi compagni sono stati ospiti in un'«izba», la casa di una professoressa russa. «Tutte le sere ci preparava la minestra, e suonava al piano musiche di Verdi e Rossini. Il bello è che noi italiani non le conoscevamo».

Ma anche nei ritratti fotografici delle popolazioni si scorge il dramma della guerra: lo si legge nei visi dei bambini russi che protendono i loro cappellini alla disperata ricerca di cibo, o nelle espressioni delle tribù africane che facevano atto di sottomissione, offrendo fiori alle truppe italiane.

Prato: «Odiavo la guerra e non avevo ambizione di far nell'esercito, ho raggiunto ugualmente il grado di capitano e sono stato insignito di medaglie al valore. Addirittura, in Africa Orientale c'era un carro armato che portava il mio nome. Molto spesso, però, si girava a dorso di mulo. Ci spostavamo di continuo: un giorno eravamo lungo la linea del fronte, un altro nelle retrovie».

Enrico

La Direzione di Area, Funzionari e Dipendenti delle Filiali della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia della provincia di Imperia partecipano al dolore della famiglia Devoto per la perdita del caro collega **GIANFRANCO**.
— Imperia, 15 febbraio 1990.

Dal Tigullio alla Costa Azzurra ecco gli appuntamenti di richiamo

In arrivo Re Carnevale

Sfilate, battaglie e grandi feste

CORSI SULLA PROMENADE DES ANGLAIS

NIZZA. [redacted] Carnevale di Nizza [redacted] iniziato ieri sera, con l'ingresso in piazza Massena, tutta addobbata di luminarie, di sua maestà Re Carnevale, che quest'anno [redacted] «Re della Risata». Alto 5 metri, installato su di un carro che ha richiesto [redacted] mesi di lavoro e 7 tonnellate fra carta, ferro, tessuti, materiali elettrici, motori meccanici e idraulici ha fatto il suo ingress[redacted].

Fino [redacted] 4 marzo sfilate di carri mascherati, battaglie di fiori [redacted] spettacoli [redacted] la capitale della Costa Azzurra che per l'occasione diventa uno dei poli europei più importanti per chi vuole divertirsi.

«Follie carnevalesche — dicono gli organizzatori — anche per i più esigenti. Nove corsi carnevaleschi, 5 battaglie di fiori [redacted] spettacoli anche comici con star come Michel Boujenah, Alex Metayer, Sylvie Joly [redacted] Smain. Il Carnevale di Nizza ha un'antica tradizione, consolidata in decenni».

Oltre un secolo p[redacted] vantare questa sagra dell'allegria. L'anno [redacted] si sono contate 250 mila persone che hanno contemporaneamente lanciato migliaia di palloncini colorati. Lo [redacted] cittadino, ma soprattutto la promenade des Anglais, diventeranno il più bel palcoscenico naturale di questa kermesse. Il Teatro delle Verdure accoglierà gli spettacoli e i veglioni, come anche il palazzo dei congressi all'Acropolis.

La Riviera Trasporti ha previsto una promozione denominata «Carnevale [redacted] pullman». Le [redacted] il 18, il [redacted], il 27 febbraio e [redacted] marzo per i corsi carnevaleschi. Il 17, 21, 24, 28 febbraio e 4 [redacted] per le battaglie di fiori.

[redacted] pullman partono da San Bartolomeo al Mare alle ore 7,5. Da Ventimiglia alle 8,45 [redacted] rientro da Nizza alle [redacted] 17.

A Ventimiglia il comitato per il primo Carnevale 1990, denominato «Città di Ventimiglia», con la collaborazione delle compagnie sestieri, del Comune, dell'Azienda di soggiorno [redacted] del Dopolavoro ferroviario, ha messo a punto per il 25 febbraio un ambizioso programma. Diversi «carrini», partiranno alle 13,30 dallo scalo merci di via Chiappori percorrendo le vie cittadine. Alle 14,30 raduno in via Roma nel [redacted] studi dove prenderà il via il [redacted] mascherato.

Altro giro in città, infine con [redacted] finale alle [redacted] 16 in piazza [redacted] Libertà. «Un modo — dicono gli organizzatori — perché anche [redacted] nostra città abbia il suo Carnevale».

A Vallecrosia sempre il 25 febbraio, l'Ente festeggiamenti vallecrosino prepara il suo Carnevale. Nove i carri che sfileranno, 7 di Vallecrosia e [redacted] di Camporosso sul consueto circuito cittadino: via San Rocco, via San Vincenzo [redacted] via San Giovanni XXIII. Il percorso verrà sonorizzato [redacted] sfileranno due complessi musicali. A Isolabona invece secondo Carnevale sotto il Teatro Tenda. Sabato 24 febbraio, domenica 25 e martedì 27 serate danzanti in maschera. Domenica pomeriggio sarà dedicata ai grandi ed ai piccini, con uno spettacolo [redacted] magia. L'ingresso è libero. Il locale è riscaldato con ampio parcheggio. «Capra [redacted] fagioli, [redacted] alla brace [redacted] ottimo vino rossese sono tra gli elementi invitanti», [redacted] dice il sindaco, dottor Danilo Veziano.

Appuntamenti quindi per tutti i gusti si [redacted] sia sulla Costa Azzurra sia nell'estremo Ponente. [i. m.]

IDEE DEL LEVANTE

CHIAVARI. Nel Tigullio il Carnevale 1990 prenderà il via, quasi dappertutto, a partire dal 25 febbraio. Fa eccezione Lavagna dove già questa domenica [redacted] prevista una sfilata di gruppi mascherati [redacted] carri allegorici in piazza Vittorio Veneto, collegata al «Carnevale Blucerchiato» promosso dal locale Sampdoria Club.

A Rapallo, intanto, sabato prende il via all'Antico Castello sul [redacted] una [redacted]tra [redacted] tavole a fumetti dedicata ai «cartoonist» [redacted] scuola rapallese. Le sfilate sono previste per domenica 25 febbraio e domenica 4 marzo; quest'anno il carnevale rapalle[redacted] è all'insegna del circo: entrambi i cortei mascherati si concluderanno sotto il tendone dell'«Herasio», innalzato sulla Rotonda Marconi. E per [redacted] settimana, chi vorrà potrà andare «a scuola di circo», imparando le tecniche dei giocolieri, clown, acrobati, per poi esibirsi domenica 4 marzo durante lo spettacolo vero [redacted] proprio.

Anche a Chiavari le sfilate so[redacted] in programma per il 25 febbraio e il 4 marzo: in più, quest'anno, ci sarà un grande veglione mascherato al «Lido», venerdì 2 marzo, in preparazione del veglione 1991 al teatro «Cantero», attesissimo ritorno di una non dimenticata tradizione cittadina. A Santa Margherita il «clou» del Carnevale è fissato per [redacted] 25 febbraio, con la grande sfilata in maschera e la presentazione della novità 1990: dopo il «bruco più grande del mondo», [redacted] nel Guinness dei primati, e la «pentola di Pinocchio», alta dodici metri, quest'anno toccherà [redacted] Pasquale, gigantesco polpo di cartapesta, protagonista della manifestazione. [m. r.]

LOLLO MADRINA

SANREMO. Nove carri, un gruppo [redacted] ballerini brasiliani, bande musicali e gruppi folkloristici, daranno vita domenica pomeriggio al corso fiorito di Sanremo, la manifestazione che apre le celebrazioni del quarantennale del festival.

La sfilata, per ragioni di viabilità, è stata spostata da via Roma al Lungomare delle Nazioni. Inizio [redacted] 13,30. Dalle 12 alle 13 i nove carri saranno presentati in tv [redacted] Federico Fazzuoli, nel corso della trasmissione Linea Verde. Il cor[redacted] fiorito sarà ripreso [redacted] Rai 1 che trasmetterà uno special di mezz'ora lunedì sera. Inutili le pressioni di Palazzo Bellevue per avere la diretta tv.

I carri raffigurano personaggi del [redacted]do [redacted] cinema, dei cartoni animati [redacted] della fantasia. Riva Ligure propone Topolino; San Bartolomeo al Mare e Cervo, insieme, hanno puntato sull'intramontabile Charlot; Alassio [redacted] Cenerentola; Arma di Taggia [redacted] Roger Rabbit; Ospedaletti su Stanlio [redacted] Ollio, Bordighera [redacted] Lawren[redacted] d'Arabia mentre Laigueglia offrirà un «omaggio a Fellini». Sanremo scenderà in campo con due carri: uno, allestito dal Comune, dedicato [redacted] Batman, l'altro, ideato dal patron Adriano Aragozzini, che avrà per tema i [redacted] anni del festival, la più prestigiosa delle sue manifestazioni. A bordo splendide ballerine brasiliane.

Per la realizzazione dei nove carri si calcola che siano stati utilizzati più di un milione [redacted] fiori.

«Rose, garofani, strelitzie, gerbere e orchidee», precisano all'assessorato al Turismo. Ma non mancano mimosa, forsithia, violette. [redacted] pratica l'inte[redacted] panorama floricolo della Riviera. Fra le curiosità il carro [redacted] Arma, realizzato interamente con garofani.

Torna il corso fiorito. Tradizionale appuntamento domenica a Sanremo. Nella foto, una immagine dell'edizione 1989

Il corso fiorito si svolgerà sul lungomare delle Nazioni seguendo un anello contrario al traffico veicolare tradizionale: lato mare in direzione ponente, lato monte, direzione levante. Fra un carro e l'altro sfileranno la banda ufficiale della polizia di Roma; la banda dell'Accademia musicale di Vallecrosia, la banda [redacted] Barge (Cuneo) con le majorettes, la Canta [redacted] Sciuscia di Sanremo e altri gruppi minori della zo[redacted].

La giuria, presieduta da Gi[redacted] Lollobrigida, sarà formata da dieci coppie di giovani sposi provenienti da tutta Italia.

[redacted] lungomare delle Nazioni è stato completamente transennato [redacted] chiuso al traffico già da un paio di giorni. Complessivamente [redacted] state allestite quattro tribune da 250 posti: tre per il pubblico, una per le autorità.

L'inizio della sfilata è stata anticipata alle 13,30 per sfruttare il momento più caldo e soleggiato della giornata. Le previsioni annunciano sole, cielo sereno, ma vento forte con una violenta mareggiata.

Il trasferimento del corso fiorito [redacted] Via Roma al lungomare, si era reso indispensabile per ragioni di traffico. Lo scorso anno, la chiusura di Via Roma e il conseguente dirottamento della viabilità interamente [redacted] via Matteotti e via Nino Bixio, aveva creato disagi a non finire agli automobilisti con code chilometriche verso Arma di Taggia e Ospedaletti.

Il corso fiorito [redacted] Sanremo rappresenta la principale manifestazione del carnevale 1990, ma non l'unica.

Il 25 a Pornassio si svolgerà il 4° Carnevale con carri allegorici [redacted] Majorettes. I carri partiranno dal Colle di Nava alle 13. Poche iniziative nelle altre località della provincia per una ricorrenza che evidentemente non è sentita [redacted] né festeggiata. Ci pensa il corso fiorito.

[g. p. m.]

1990 BILANCI E BILANCE: DIMAGRIRE NON E' PIU' UN SOGNO

L'UNICA MANIERA PER VERIFICARE CERTE COSE E' LO SPECCHIO

IDEAL LINE-SYSTEM Paris

CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO

Il tuo specchio.
Al quale non hai mai avuto niente da nascondere
o che ti ha sempre rivelato ogni cosa con
estrema franchezza. Per questo, se ora ti
mostra una linea appesantita,
puoi fidarti del suo consiglio:
riflettere bene e parlarne subito con chi
è in grado di applicare un metodo sicuro.
IDEAL LINE SYSTEM,
il metodo che affronta qualsiasi problema
di peso superfluo senza pillole, senza
ginnastica, senza preoccupazioni
alimentari con risultati stabili
nel tempo. Un'esperienza a lungo maturata e
verificata negli oltre 200 Istituti di Francia,
Spagna, Italia e Svizzera.
Per saperne di più rivolgiti
al centro a te più vicino.

CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO IDEAL LINE SYSTEM
A SAVONA IN VIA PALEOCAPA 21/5
TEL. (019) 85.38.86

[redacted] entro 28/2/90 [redacted]
[redacted] prova in omaggio [redacted] impegno

«La rigenerazione» al casinò

C'è Tedeschi per Svevo

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Strana vicenda quella di «La rigenerazione», la commedia di Italo Svevo, che debutta questa [illegible] al teatro [illegible] casinò (ore 21) nell'edizione allestita [illegible] Stabile [illegible] Bolzano.

Fu scritta dall'autore triestino presumibilmente tra il 1926 ed il 1928, ma fu pubblicata solo, dopo un lungo oblio, nel 1960 ed [illegible] la sua prima rappresentazione in teatro nel 1967 grazie a Mina Nazzadri. Da allora, però, il successo è stato crescente di pari passo [illegible] la lievitazione [illegible] Svevo come scrittore di teatro: [illegible] riedizione nel 1973 con Tino Buazzelli, un'altra con Gianrico Tedeschi nel [illegible] «firmata» da Luigi Squarzina ed addirittura due, in contemporanea, quest'anno.

Accanto a quella che andrà in scena [illegible] casinò da questa sera, [illegible] in giro per l'Italia una versione realizzata dal Piccolo Teatro di Milano [illegible] Tino Carraro protagonista. Una concorrenza inattesa, certo stimolante. Insomma Svevo, sia pur a scoppio ritardato, vive il suo piccolo boom.

Perché tanto interesse per quest'opera apparentemente minore dell'autore di «La coscienza di Zeno»? «E' una commedia inquietante e moderna dove si innesta, [illegible] un impianto [illegible] solida tradizione realistica, la rappresentazione onirica che si svolge nell'inconscio del protagonista. E il fatto che in questa stagione siano due le edizioni de La rigenerazione, che si fanno affettuosa concorrenza, mi sembra solo un acconto dal risarcimento dovuto allo Svevo scrittore teatrale», spiega Marco Bernardi, il regista.

Mattatore indiscusso e collaudato è Gianrico Tedeschi, che sembra tagliato [illegible] misura per il personaggio [illegible] Giovanni Chierici, commerciante a riposo, attorno alla cui storia si muove la vicenda, un personaggio con cui l'attore si era già misurato quattro anni fa [illegible] la versione data al testo di Svevo [illegible] Squarzina.

La storia, improbabile ma ammiccante, è quella di un settantaseienne che, non rassegnandosi [illegible] destino della [illegible] chiaia, si lascia convincere [illegible] nipote, studente in medicina, e si sottopone ad un'operazione di ringiovanimento, ultimo ritrovato della scienza.

Gli effetti sono notevoli tanto che il compassato vecchietto smette di portare a spasso il nipotino ai giardinetti e si mette perfino a corteggiare la cameriera creando equivoci e problemi a non finire al tranquillo tran-tran familiare.

Un sogno, a metà strada tra la farsa e il dramma, che vede impegnati attorno a Gianrico Tedeschi un nutrito cast di attori con Patrizia Milani, Gianni Galavotti, Marinella Laszlo, Mario Pachi, Libero Sansavini, Luigi Ottoni, Elena Ursitti, Andrea Emeri e David Torri.

Dopo il debutto di questa sera ci saranno, sempre al casinò, due repliche domani sera, ancora alle 21 e domenica pomeriggio, nel tradizionale matinée, alle ore 16.

I prezzi: 28 mila in platea, 20 mila in galleria. Le prenotazioni al botteghino del teatro dell'opere del casinò, telefono 0184/79901.

La prossima settimana, da venerdì 16 a domenica 18, andrà in scena «Il presente prossimo venturo» di Al[illegible] Ayckbourn [illegible] Luca Barbareschi e Nancy Brilly, con la regia dello stesso Barbareschi.

Bruno Monticone

Domani concerto del cantautore napoletano

A Genova le scintille di Bennato e Guccini

GENOVA. Al gioco [illegible] coppie per cantautori farebbero sicuramente scintille, lui napoletano di Bagnoli, [illegible] cantautore «arrabbiato» oggi in vena [illegible] brani terzinati stile Anni Cinquanta, [illegible] sempre comunque fedelissimo al rock, e l'altro, modenese di Pavana, sull'Appennino Tosco-Emiliano, diventato all'improvviso scrittore di successo di storie fino a ieri cantate accompagnandosi [illegible] la chitarra.

Una «strana coppia», insomma, quella composta da Edoardo Bennato e Francesco Guccini che [illegible] pubblico genovese incontrerà, separatamente, però, nei prossimi giorni. Edoardo Bennato terrà infatti un concerto al teatro Margherita domani sera (ore 21,30), Francesco Guccini concederà invece una intervista pubblica martedì prossimo, alle 18, nella sala del Consiglio comunale [illegible] palazzo Tursi, per parlare del suo libro «Croniche Epafaniche», pubblicato di [illegible] cente da Feltrinelli.

Il concerto di Bennato, organizzato dalla Beable di Vincen[illegible] Spera (platea 33 mila lire, galleria 27 mila 500, prevendite ai botteghini) è naturalmente intitolato «Abbi dubbi», come l'omonimo album col quale il musicista rende omaggio al più energico e spigliato rock & roll. «Abbi dubbi» è uno dei maggiori successi della sua lunga carriera, basti pensare a brani come «W la [illegible] «Vendo Bagnoli», «Zen» che continuano, dopo mesi, a dominare le classifiche dei dischi più venduti.

Come se non bastasse, Edoardo Bennato, schivo solo in apparenza nei confronti del mercato, ha inciso, in [illegible] con Gianna Nannini «Un'estate italiana», inno ufficiale dei Mondiali di calcio di giugno scritto da Giorgio Moroder (titolo originale: «To be Number One», tradotto letteralmente «Essere il [illegible] uno»).

Una «strana coppia». Edoardo Bennato e Francesco Guccini a Genova

Completamente diverso lo scenario che accoglierà Francesco Guccini nel capoluogo ligure. Su invito della Uil giovani e dei Magazzini Musicali, Guccini varcherà il portone [illegible] Tursi martedì per essere intervistato da Tonino Bettanini e Mario Oppedisano e per rispondere alle domande del pubblico. «Croniche Epafaniche» è la prima opera narrativa di Francesco Guccini. In poche settimane [illegible] libro ha scalato le classifiche dei best-seller vendendo oltre centomila copie. Un [illegible] che poggia sicuramente sulla fedeltà dei suoi fans, anche [illegible] l'autore è convinto che la differenza fra una pagina di un libro e un testo musicale sia parecchia. Anche nel modo di scriverla, ha ricordato [illegible] giorni scorsi Guccini, confessando di aver [illegible] per la prima volta, il computer, lui, che ha sempre tirato giù le canzoni [illegible] carta e penna. «Croniche Epafaniche» è un romanzo singolarissimo, scritto in dialetto tosco-emiliano che racconta spaccati di vita contadina e gustose storie di paese. Guccini ha già fatto registrare un primato: nessun altro cantautore era mai finito al primo posto dei libri più venduti.

[m. b.]

Nella Anglicana di Genova

Un concerto e tanti dubbi

GENOVA. Il [illegible] puro divertimento, [illegible] gustosa performance virtuosistica basata [illegible] elementi improvvisati e brillanti è una nozione che purtroppo [illegible] si è persa. Un tempo erano frequenti le serate di carattere mondano in cui si indugiava nel gioco musicale assaporandolo [illegible] distaccata ironia. Oggi il [illegible] rappresenta in[illegible] un momento di «impegno» o, atteggiamento più grave, di totale ma passivo disimpegno.

Per questo l'idea del Comunale [illegible] offrire una serata di improvvisazioni al pianoforte su temi suggeriti dal pubblico, nel richiamare alla memoria pratiche ormai lontane, appariva alquanto stimolante. L'esito, invece, mercoledì sera, è stato piuttosto deludente per diversi motivi.

Non si [illegible] capito perché si sono unite nella stesso [illegible] due proposte totalmente differenti: su infatti nella prima parte [illegible] concerto il pianista Ezio Bianchini Haymar ha improvvisato su temi dettati da alcuni ascoltatori, nella seconda parte si [illegible] tornati al concerto accademico e serioso con due esecuzioni di pagine del compositore Angelo Canepa presente [illegible] sala.

Atmosfera «raggelante» che ha frenato Bianchini [illegible] parzial[illegible] anche il pubblico per il quale sarebbe stato necessario un clima più salottiero, magari favorito [illegible] altre curiosità e mondanità. Le improvvisazioni [illegible] sono così susseguite [illegible] particolari entusiasmi né calorosa partecipazione: temi inventati, [illegible] canzone genovese antica, addirittura «Per Elisa» di Beethoven [illegible] la wagneriana «Cavalcata delle Walkirie».

Bianchini, pianista di consumata esperienza, [illegible] docente al Conservatorio «N. Paganini», ha alternato soluzioni interessanti [illegible] episodi più discutibili nei quali il tema, appena accennato, ha lasciato immediatamente il posto [illegible] spunti totalmente diversi che hanno finito [illegible] [illegible] disorien[illegible] almeno parte del pubblico.

Di Angelo Canepa [illegible] stati presentati il poema per pianoforte dall'opera «Antonio Gramsci, l'escluso di Turi» e, in prima assoluta, «Columbus», ode per quattro voci, violino, violoncello e pianoforte [illegible] testo di Schiller tradotto da Edilio Frassoni.

Pagina scontata la prima, ripetitiva nelle formule pianistiche, vitalizzata tuttavia dalla buona esecuzione [illegible] Riccardo Marsano.

Nel musicare Schiller, Canepa ha puntato [illegible] [illegible]ti un po' datati che lo hanno imprigionato in [illegible] scrittura priva di slancio [illegible] mordente. Il compositore insiste negli strumenti su arpeggi, tremoli, non dà slancio alle voci che si susseguono una dopo l'altra, o cantano omoritmicamente [illegible] solo raramente tentano soluzioni espressive e dinamiche differenziate.

Bravi gli esecutori: Rosella Redoglia (soprano), Silvano Santagata (tenore), Marco Camastra (baritono), Enrico Fibrini (basso), Mario Trabucco (violino), Giovanni Ricciardi (violoncello) [illegible] Riccardo Marsano (pianoforte).

La stagione del Comunale, dopo questa parentesi nella Chiesa Anglicana [illegible] piazza Marsala, tornerà domani sera al Margherita. Marc Andreae dirigerà, sul podio dell'Orchestra genovese, pagine [illegible] Gershwin («Cuban Ouvorture» e «Porgy and Bess») e Ives («The unanswered question» e «Washington Birthday»).

[illegible] Iovino

STASERA IN TELEVISIONE

Telecity

8,30 Capriccio e passio[illegible]
9,10 Più forte dell'amore, novela
11,10 Storie di vita, telefilm
12,30 Capitan Nico, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Amandoti, novela
14,50 Più forte dell'amore, novela
15,30 Storie di [illegible], telefilm
[illegible] Capriccio e passione, [illegible]
17,30 Collegamento Italia 7
— Non stop

Canale 7

13,45 Sceneggiato
14,45 Boys & Girls, [illegible]
15,30 Cuori nella tempesta, telefilm
17 — Telefilm
18 — I cento giorni di Andrea, novela
18,30 La famiglia Smith, telefilm
[illegible] Hondo, telefilm
20,30 [illegible] garibaldino al convento (1942), film
22,05 Agenda Liguria
23 — Primomercato

Rete Azzurra

[illegible] [illegible] [illegible] serpenti, telenovela
9 — Andiamo al cinema
9,15 Faccio da me
11 — Rubrica informativa
15 — Nido dei serpenti, telenovela
16,30 Proposte immobiliari
22 — Obiettivo
[illegible] Primo mercato

Uno

9 — Film
11 — Roberta pelle
11,30 Promozionali
[illegible] — Novela
14,15 [illegible] pelle
[illegible] — Promozionale
17,15 Film
19,15 Roberta pelle
19,30 Progetto
20 — Tutto [illegible] musica, [illegible] & magia
22 — Promozionale
[illegible] Film
24 — Film

Telecittà

6 — World News
6,30 [illegible] news
7 — Notizie d[illegible] e dal mondo
7,30 Obiettivo Liguria
8,15 L'edicola
8,45 Dall'Italia e dal mondo
9,15 L'edicola
12,20 Leggiamoli insieme
13,30 Week end
13,45 Liguria Flash
14 — World News
14,30 Cronometallografia
15,30 Andiamo al cinema
15,55 Liguria Flash

Jacqueline Bisset nel film alle 23,10 su Tele Cupole

16,55 Liguria Flash
17 — Speciale spettacolo
17,55 Liguria Flash
18,45 Andiamo al cinema
19 — Consulenza assicurativa
19,20 Obiettivo Liguria
20 — [illegible]
20,30 Week end
20,40 Cinema, teatro & ... altre cose
21 — Consulenza assicurativa
21,15 Tra la gente
21,45 Speciale spettacolo
22 — Obiettivo Liguria
22,45 I gioielli

Teletris

[illegible] Incontro [illegible] il mondo dell'occulto
11 — Videoclips, programma musicale
[illegible] — Cartoni animati
13 — [illegible]
14 — Ri[illegible] oggi, rubrica religiosa
18 — Rubrica
[illegible] — Cartoni animati
20,30 Magia cerimoniale, rubrica
22 — Videoclips

Antenna 1

14 — Novela
14,30 Telefilm
15 — Film
15,30 Superclassifica [illegible]
17,30 M.A.S.H., telefilm
18 — In casa Lawrence, telefilm
19 — Teledomani
19,30 Piume e paillettes, novela
20,30 Caccia [illegible] maschio (1964), film
22,30 Teledomani
23 — Calcio fana
0,30 Non stop

Teleliguria

7 — Proposte commerciali
14 — La sfida
14,30 Pomeriggio sportivo
15,15 42° torneo [illegible] giovanile di Viareggio
17,30 Quiz
18,30 [illegible]
19 — A tavola con...
19,30 Siamo alla frutta
20 — Atelier
20,30 Camminare le vigne
21,30 Jazz al Caffè Doob
22,30 Primomercato
0,30 Commerciali

Telearcobaleno

9 — Teleclub, mercatino, giochi e spettacolo
12 — Capitano Luckner, telefilm
12,40 Sherlock Holmes, telefilm
13,15 Zoom TG Ponente, notiziario 1ª edizione
13,30 Joko l'australiano, film
15,30 Cartone animato
16,30 Natalie, teleromanzo
17,30 Il ritorno di Diana, teleromanzo
[illegible] Il peccato di Oyuki, teleromanzo
19,20 Zoom TG Ponente, [illegible] edizione
19,35 Sport, pagina sportiva in diretta
19,40 Il ritorno di Diana, teleromanzo
20,30 Natalie, teleromanzo
21,30 Il peccato [illegible] Oyuki, teleromanzo
22,15 Natura selvaggia, telefilm
[illegible] Wanted, [illegible]
23,10 [illegible] TG [illegible], notiziario 3ª [illegible]
23,30 I due della [illegible] uno, film
[illegible]

Telegenova

7 — Junior TV
12 — Il mondo delle carte, rubrica di cartomanzia
15 — Anteprima gioielli
18 — Passioni, sceneggiato
18,30 Cristal, novela
19,30 TG [illegible]
20 — Spectal[illegible]
20,30 Rally, sceneggiato
21,45 Opinioni [illegible] libertà
22,30 Speciale spettacolo
23 — La vetrina dell'antiquariato

Tele Jolly

13 — Immagine '90
14 — Supercampo
15,30 Superdog black, telefilm
17,30 Cartoni animati
19,30 [illegible] Na. [illegible] è subito casa
20 — [illegible] [illegible] pazza, trasmissione sportiva
20,30 Capitani coraggiosi (1937), film
22 — Supersjazz
23 — Pa. Na. [illegible] è subito casa
2 — By Maurizio

Tele Star

12,30 Novela
14,30 Cominciare in allegria, telefilm
15 — Big foot ragazzo selvaggio, telefilm
[illegible] M.A.S.H., telefilm
18 — In [illegible] La[illegible], telefilm
19 — Novela
20,30 Caccia [illegible] maschio (1964), film
22,15 Basket News
22,45 Tredici
23,15 Calcio brasiliano
— Non stop

[illegible] Canale

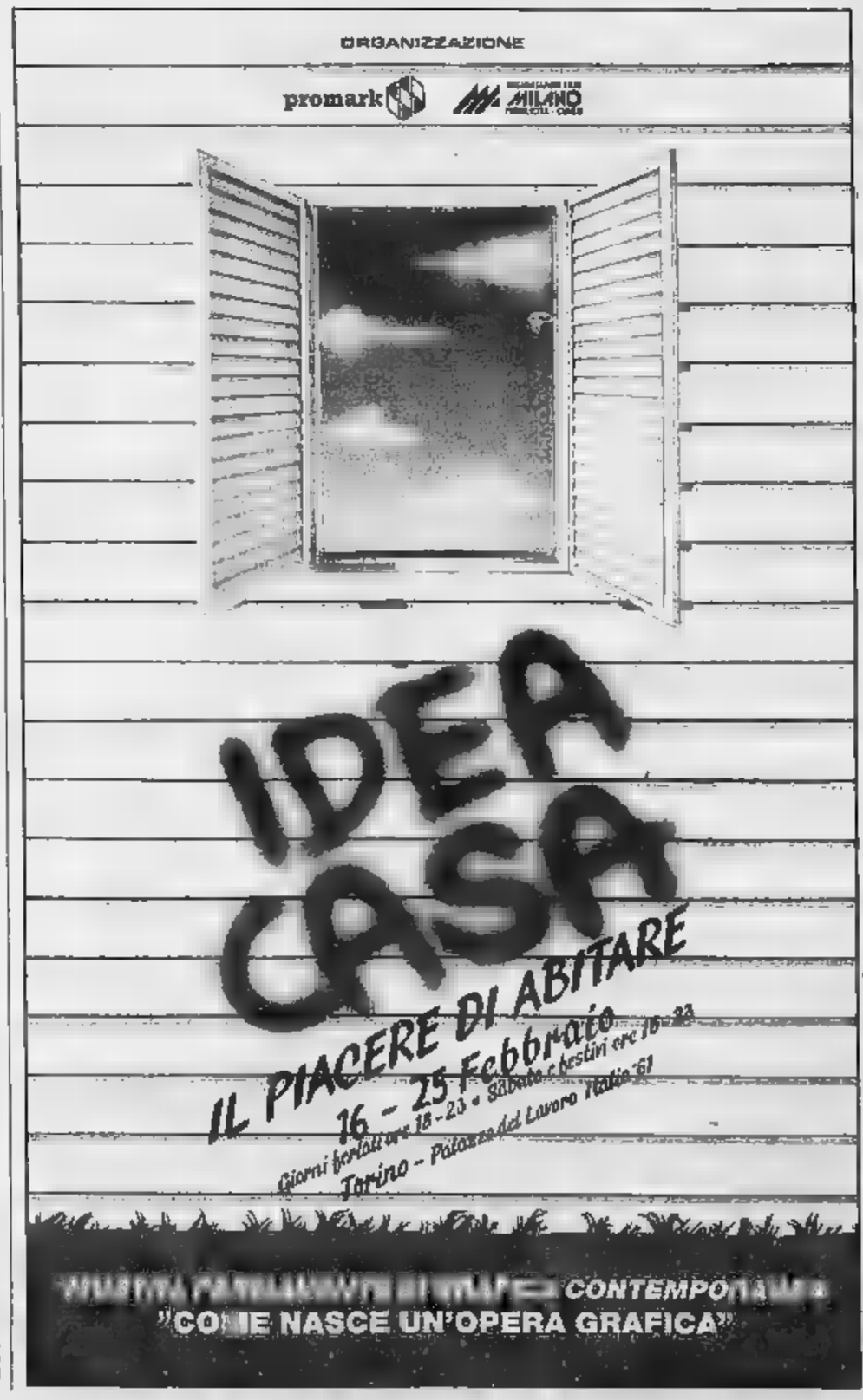
13 — [illegible] Beverly Hillbillies, telefilm
13,30 Videopinione
14 — Orso Yoghi, cartoni
14,30 Portobello Road
15,30 Redazionale
18 — Viviana, novela
19,30 Orizzonte Liguria
20 — The Beverly Hillbillies, telefilm
20,30 L'ironia [illegible] Italia [illegible] (1975), film [illegible] R. Clementi, C. Richie
23 — Orizzonte Liguria
24 — Film

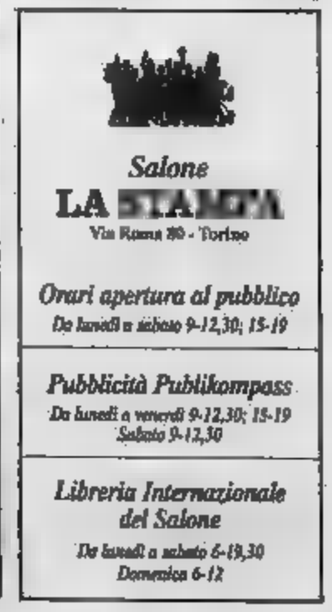
Teletris

12,10 Pagine di vita, novela
13 — [illegible]
14,30 L'occasione d'oro
16,50 Orso Yoghi, cartoni
17,15 Pagine di vita, novela
18,05 I giorni di Bryan, telefilm
18,20 Contartigianato
20,30 Una notte all'opera, film
22,30 TeleFilm
23 — Savona News
[illegible] Contartigianato
24 — Affari di cuore, telefilm

Telecupole

13 — Italia ore 6
15 — Cristal, novela
17,30 Medicina 33
18 — Passioni, sceneggiato
18,30 Cristal, novela
19,30 TG 4 Notizie
20,30 Rally, sceneggiato
22 — Tgl 7
22,30 TG 4 [illegible]
[illegible] Motori non stop
23,10 Sensi proibiti (1971), film, [illegible] P. Saville con J. [illegible] Powell (drammatico)





[redacted] BISOGNO DI DENARO?
FINANZIAMO VELOCEMENTE A: FRONTALIERI, DIPENDENTI, COMMERCIANTI, ARTIGIANI FINO A L. 50.000.000.
PER INFORMAZIONI SENZA IMPEGNO: TEL. 0323/50.29.51
[redacted] ZANITELLO, 7 - [redacted]

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

LA FINANZIARIA NOVARESE
CONCEDE:
MUTUI IPOTECARI: FINO AL 100% DEL VALORE DELL'IMMOBILE
PRESTITI FIDUCIARI: ES. L. 10.000.000 = L. 248.000 MENSILI CON BOLLETTINI
CESSIONI QUINTO STIPENDIO L. 10.000.000 = L. 230.000 MENSILE
TEL. 0323/50.23.26
FINANZIARIA NOVARESE
C.SO ZANITELLO, 7 - PALLANZA

Venerdì 16 Febbraio 1990
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Il bilancio della Finanza: buoni risultati nel settore fiscale

Evasi 16 miliardi di redditi

Denunciati 132 contribuenti «infedeli»

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Oltre sedici miliardi di reddito recuperati a tassazione e 3,3 miliardi [redacted] violazioni all'Iva. Sono le due cifre più eclatanti dell'attività operativa del Gruppo della Guardia di Finanza di Novara. Diretto dal ten. colonnello Gianni Giovannelli è articolato, in sede, in una compagnia ed un nucleo di polizia tributaria. Da Novara dipendono la tenenza di Arona, le briga[redacted] volanti [redacted] Borgomanero ed Omegna e il distaccamento presso la raffineria «Sarpom» di Trecate. Dopo l'entrata in vigore della riforma tributaria, l'attività delle fiamme gialle si è fatta più incisiva per la ricerca e la scoperta degli evasori. I controlli totali [redacted] parziali eseguiti l'anno [redacted] stati 229.

Come detto, sono stati recuperati a tassazione 16 miliardi [redacted] reddito. Nell'88 erano stati addirittura [redacted] i miliardi evasi.

Quello però era stato un risultato eccezionale da [redacted] in relazione con una particolare operazione. Una grande [redacted] comunitaria di riso che veniva importato, ufficialmente per [redacted] lavorato e destinato poi all'esportazione [redacted] che sarebbe stato invece immesso sul mercato comunitario. L'inchiesta della magistratura [redacted] ancora aperta [redacted] le indagini proseguono anche nell'Alessandrino.

«Il trend di crescita dell'attività in questi ultimi anni è stato notevole — sostiene il col. Giovannelli —. Accanto alle verifiche programmate attingendo da liste selettive, col ricorso al sorteggio [redacted] agendo sulla base di atti giudiziari, che hanno portato a risultati interessanti, sono aumentati anche i controlli sui beni viaggianti, gli scontrini e le ricevute fiscali. L'anno scorso hanno raggiunto [redacted] ragguardevole cifra di 13.240. Debbo dire però le violazioni sono state inferiori agli anni scorsi. Lo scontrino e le ri[redacted] fiscali, la bolla di [redacted]compagnamento sono [redacted] entrati nelle consuetudini degli operatori commerciali novaresi».

Accanto ai [redacted]ti recuperati alla tassazione, si devono ricordare anche le 132 denunce a carico di contribuenti le cui violazioni in materia tributaria sono sfociate in responsabilità di natura penale e sono così [redacted] de[redacted] in base alla cosiddetta legge delle «manette agli evasori» anche [redacted] è finito in [redacted] Per quanto concerne il settore [redacted] tributi doganali e dei monopoli sono [redacted] denunciate 38 persone, accertati tributi evasi per oltre sette milioni [redacted] sequestrati 878 chilogrammi di caffè e 80 di sigarette.

Renato Ambiel

LA [redacted]

Il fisco arriva in Consiglio

Da qualche tempo, quello del fisco [redacted] diventato un argomento forte [redacted] Consiglio comunale di Nova[redacted] Succede dopo la polemica innescata sulla situazione patrimoniale del sindaco [redacted] sulla pubblicità da dare alle denunce dei redditi di tutti i consiglieri comunali. [redacted] questi, in ossequio all'esigenza della massima trasparenza degli amministratori, dovranno dichiarare anche il possesso [redacted] titoli [redacted] Stato e il saldo dei conti correnti, lo stabilirà un'apposita commissione. Lunedì prossimo invece si tornerà [redacted] discutere, in tema [redacted] fisco, del consiglio tributario. Più precisamente della nomina dell'organismo scaduto ormai da alcuni anni [redacted] che nessuno si preoccupasse di rinnovarlo. L'iniziativa è del gruppo verde che, con [redacted] ordine [redacted] giorno, oltre ad impegnare la giunta per la nomina [redacted] consiglio tributario, fin dalla prossima seduta, intende avviare «un'azione permanente per l'individuazione [redacted] redditi non dichiarati da portare a conoscenza dei Gruppi consiliari. [redacted] vuole invitare anche il rinascente consiglio tributario, quale suo primo atto, a sottoporre ad analisi i redditi e la consistenza patrimoniale dei consiglieri comunali». All'inizio degli Anni Ottanta, con la giunta di sinistra, il consiglio tributario [redacted] Novara svolse un'enorme mole di lavoro contribuendo ad individuare tutta una serie di settori di redditi non dichiarati.

VENTIQUATTR[redacted]

[redacted]
Lezioni di sci per non vedenti

Anche quest'anno sulle nevi di Formazza il «Gruppo sciatori ciechi» del Lions club Verbania e la sezione Verbano del Cai, cui appartengono maestri ed istruttori, hanno rinnovato i [redacted] di sci per [redacted] vedenti. All'iniziativa hanno partecipato [redacted] allievi, [redacted] l'impiego [redacted] una quarantina di istruttori.

[redacted]
Morto il pensionato investito da auto

E' morto il pensionato che [redacted] rimasto coinvolto, due [redacted] fa, in un incidente. Giacomo Corna, 73 anni, che abitava in [redacted] Bertona, era stato investito [redacted] un'auto mentre stava tornando a casa, il 14 dicembre scorso. Ha lottato contro la morte per oltre 60 giorni.

[redacted]
Falsi vigili [redacted] nelle [redacted]

Si qualificano come vigili sanitari: chiedono di poter [redacted] nelle [redacted] e fare campionature per analisi dell'acqua. Prendono di mira soprattutto persone anziane, che vivono sole. All'Usl [redacted] sono giunte parecchie segnalazioni. I dirigenti del servizio di igiene pubbli[redacted] fanno sapere che non c'è nulla di vero e avvertono la cittadinanza [redacted] diffidare degli [redacted] truffatori.

[redacted]
Si apre il congresso del pci

Con la relazione della segretaria Giuliana Manica, [redacted] apre questa [redacted] al salone «Borsa», il XVII congresso della Federazione novarese del pci. I 72 congressi nelle sezioni hanno dato questi risultati: per [redacted] mozione di Occhetto si è espresso il 57,36 per cento degli iscritti; il 40,03 [redacted] votato per il [redacted] mentre [redacted] mozione di Cossutta ha raccolto il 2,6 per cento. Hanno partecipato alle votazioni 1296 iscritti [redacted] un totale di 5847.

VERBANIA
Danni e paura per la [redacted] di vento

La violenta bufera di vento in atto da mercoledì è ancora aumentata di intensità ieri pomeriggio su tutta la [redacted] del Lago Maggiore, provocando danni un po' ovunque. A Verbania una raffica ha strappato parte della copertura in eternit del palazzo di giustizia: alcune lastre sono finite nel piazzale, fortunatamente senza colpire nessuno. In prossimità della sede Enel [redacted] pino è parzialmente caduto sul tetto di una casa. Molti gli alberi abbattuti. Continue le richieste [redacted] intervento per i vigili d[redacted] fuoco. Per la burrasca sono stati sospesi i collegamenti dei battelli [redacted] Luino e Cannobio.

I controlli della Guardia di Finanza. E' aumentato il traffico di valuta

E in Ossola

Anche soldi dei sequestri

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

Sono passati anche di qui, dall'Ossola, i soldi del riscatto pagato per la liberazione di Cesare Casella. Per le 6970 banconote da 50 [redacted] 100 mila lire [redacted]questrate al confine, e forse per i centomila dollari americani — tutto denaro caduto nelle mani dei finanzieri ossolani nel corso dell'89 — le Fiamme gialle [redacted] hanno dubbi: «In gran parte quei quattrini [redacted] frutto del pagamento dei vari riscatti per sequestri di persona, Casella compreso» dicono al comando di piazza Chavez.

I rapporti circostanziati, coperti dal massimo riserbo, sono ovviamente finiti sui tavoli dei magistrati inquirenti, come quelli dell'anno precedente che riguardavano oltre centinaia di milioni dalla provenienza alquanto sospetta. I tempi [redacted] cambiati: una volta i contrabbandieri passavano [redacted] confine con la bricolla adesso esportano danaro sporco.

Ma il consuntivo dell'anno appena trascorso per i finanzieri [redacted] Gruppo [redacted] Domodossola, che comprende anche i reparti operanti nel Verbano, abbraccia altre voci.

Il costante controllo delle pattuglie specializzate ha permesso, per esempio, di accertare evasioni all'Iva per 3 miliar[redacted] e 650 milioni. Per violazione alle norme valutarie [redacted] per illecita costituzione di capitali all'estero sono state denunciate ben 148 persone, quasi 2 miliardi sono stati sequestrati e le fughe accertate di capitali hanno superato a loro volta i due miliardi.

L'attenzione dei finanzieri [redacted] rivolge anche al controllo delle norme per l'emissione [redacted] ricevute o scontrini fiscali [redacted] di bolle [redacted] accompagnamento ai beni viaggianti, un lavoro svolto spesso sulle strade con qualunque tempo che ha portato a contestare oltre mezzo migliaio di violazioni. Un'azione che ha portato anche alla chiusura temporanea di nove esercizi per reiterate infrazioni.

Nella lotta alla droga, sono stati arrestati 140 spacciatori, oltre duecento tossicodipendenti sono stati denunciati a piede libero, mentre superano i tre chili, [redacted] cui [redacted] buon terzo eroina e coca, le sostanze stupefacenti sequestrate.

I finanzieri hanno anche recuperato [redacted] armi da fuoco e [redacted] armi bianche, denunciando alla magistratura 41 persone undici delle quali in stato d'arresto.

[redacted] per l'Ossola la montagna ha un'importanza tutta particolare così acquista un valore specifico il bilancio dei due reparti speciali di soccorso alpino dislocati [redacted] Domodossola e [redacted] Macugnaga. L'anno [redacted] si [redacted] registrati 43 interventi in montagna con [redacted] persone soccorse, e il recupero [redacted] otto sal[redacted]. Un'attività che proprio all'inizio dell'anno era [redacted] ufficialmente riconosciuta anche dalle associazioni alpinistiche con [redacted] consegna al Circolo della Stampa di Torino della targa «Premio di solidarietà 1989».

Paolo Bologna

Cinque scuole novaresi nella singolare competizione della «Normale» di Pisa

Gli «Olimpionici» dei nu[redacted]ri

Sognano la maglia azzurra per la finale in Cina

ARONA. «In una città [redacted] confine si sa che la popolazione parla il tedesco o il francese e che il 70 per cento della popolazione parla il tedesco, mentre il 60 per cento parla il francese. [redacted] domanda quale percentuale della popolazione [redacted] entrambe le lingue». Questo [redacted] uno dei dieci quesiti (il più facile) proposto alla gara junior delle Olimpiadi di matematica di mercoledì. Dieci quesiti per gli studenti del biennio: 5 punti [redacted] ogni risposta esatta, zero per ogni risposta sbagliata, un punto per l'esercizio non risolto. Molto più impegnativa (tre ore invece di due) la prova per il triennio: 14 domande a risposta multipla, più due problemi: il primo riguardante [redacted] numero di sei cifre divisibile per sette; il secondo di geometria, [redacted] considerazioni sulle [redacted] di due triangoli scaleni.

[redacted] chi partecipa alle Olimpiadi di matematica? L'iniziativa, intanto, è del dipartimento di matematica dell'Università Normale [redacted] Pisa, che si preoccupa di inviare i testi in plico sigillato a tutte le scuole che ne fanno richiesta. C'è sempre stata molta diffidenza, forse un po' di paura. Pochissimi istituti hanno aderito negli anni scorsi. Invece, si tratta di «competizioni» che rappresentano un valido stimolo intellettuale anche per quei ragazzi che non ritengono [redacted] «essere portati» per la matematica. Ogni scuola, ogni docente, poi, ne fa l'uso che vuole. I migliori, cioè coloro che hanno ottenuto i punteggi più alti, vengono convocati per un'ulteriore selezione a Cesenatico, dove [redacted] la «nazionale» per lo scontro finale [redacted] le rappresentative di altri Paesi.

Lo scorso anno la finale fu a Cuba, quest'anno [redacted] in Cina. Anche tra le scuole novaresi la curiosità per queste prove, nuove, originali e tutto sommato divertenti, sta crescendo. Il capoluogo, per esempio, ha partecipato con un gruppo di studenti [redacted] liceo scientifico Antonelli, presumibilmente i più bravi. «Era la prima volta — ha detto il vice preside professor Giorgio Tagliaretti, già insegnante [redacted] matematica — [redacted] ce la siamo sentita [redacted] mandare allo sbaraglio tutte [redacted] classi. Il prossimo a[redacted] vedremo».

In provincia hanno aderito il liceo scientifico «Gobetti» di Omegna e ben tre istituti di Arona: liceo classico, scientifico e ragioneria. «Noi — ha detto Marilina Mezzotti, docente del "classico" aronese — ci [redacted]deriamo ormai dei veterani. Quest'anno abbiamo partecipato anche alla gara junior con le quattro classi del ginnasio, [redacted] con tutto il liceo alla g[redacted] senior. Siamo convinti dell'utilità didattica di queste prove, al di [redacted] fatto [redacted] poter scoprire il ragazzo col pallino della matematica».

E gli studenti? Stando ai pareri degli insegnanti che hanno assistito alle prove, i ragazzi [redacted] sono dedicati [redacted] vari problemi [redacted] impegno [redacted] serietà. I testi stessi sono abbastanza curiosi ed accattivanti. Uno, [redacted] esempio, parlava [redacted] una famiglia in cui alcuni componenti erano tifosi dell'Inter ed altro ancora. Era un quesito di logica, che ha però sollevato qualche protesta [redacted] parte dei candidati juventini [redacted] milanisti. Problemi elementari, nel senso che richiedevano la conoscenza di poche nozioni [redacted] matematica, ma [redacted] per questo facili. Alcuni, anzi, [redacted]no decisamente difficili. Un modo come un altro per [redacted] ai ragazzi che la vita comincia presto a proporre le sue difficoltà. E che non si può sempre aspettare che siano gli altri a risolvere tutto.

Sandro Bottelli

PROSSIMA INAUGURAZIONE
Via Prina 34 - Tel. 390.061
Devecchi
Le scarpe... sono [redacted] più curioso e sincero ritratto della personalità
C.so Torino, 15/a - Tel. 290.68

Novara, oltre il colle della Vittoria 42 mila metri quadrati di verde

Un parco sopra i rifiuti

Con tanti alberi, prati e fontane

NOSTRO SERVIZIO

Sulla discarica sorgerà un'oasi verde. L'area di via San Bernardino da Siena, già di proprietà comunale, è destinata a cambiare faccia. Al posto dei detriti che giacciono abbandonati ormai da anni sorgerà un parco di 42 mila metri quadrati. Il costo complessivo dei lavori sfiora il miliardo.

Il terreno interessato è quello compreso tra il convento di San Nazzaro, dietro il colle della Vittoria, e la linea ferroviaria Novara-Genova. A nord rimarrà quel campo sportivo che fu oggetto di polemiche per il fondo male assestato (si «scioglieva» sotto i tacchetti dei calciatori) poi rimesso a posto.

«I lavori per il parco inizieranno questa primavera — assicura Guido Pezzana, assessore ai lavori pubblici — ed entro un mese si terrà la gara d'appalto. Si interviene così per risollevare una zona di grandissimo degrado: la discarica abusiva è stata bloccata già da tempo. Oggi gli scarichi sono controllati e riguardano solo materiali di scavo, terra di scarto, mattoni».

Il progetto è stato elaborato dai tecnici dell'ufficio comunale che hanno pensato ad un parco «all'inglese» costruito su misura per Novara.

«Ci saranno molti spazi aperti dove poter giocare. L'unica struttura prevista è un avvallamento usato come lago artificiale per raccogliere l'acqua piovana e dall'acquedotto che servirà per l'irrigazione» aggiunge Pezzana.

E' prevista, per «muovere» il paesaggio, la creazione di collinette. Molto probabilmente, solo per riempire i terrapieni, verrà usato anche il «composto» agglomerato proveniente dal trattamento dei fanghi industriali. Saranno messe a dimora più di 1500 piante ad alto fusto e cespugli a volontà, (circa 4 mila) facendo particolare attenzione a combinare in modo equilibrato e spettacolare i diversi colori.

Il parco che nascerà sopra la discarica, sarà recintato. «Se però auto e moto inizieranno a prenderlo d'assalto potremmo pensare a mettere una recinzione di siepe sostenuta da filo d'acciaio» dice l'assessore.

Si vuole evitare che l'area di San Bernardino, una volta riconquistata, possa ricadere nello stato di abbandono in cui si trova ancor oggi. Il parco deve diventare un luogo vivo e soprattutto creare un «polmone» per gli abitanti di Porta Mortara e Sant'Agabio, affamati più che mai di verde e aria pulita.

Nella nuova «oasi» verranno installati anche lampioni, panchine ricavate da tronchi di legno scortecciati (in sintonia con l'ambiente che verrà creato), fontane, insomma tutto quanto può servire a far dimenticare lo squallore della discarica.

La realizzazione del parco non dovrebbe trovar ostacoli burocratici visto che il terreno è già di proprietà comunale. Non bisognerà quindi fare i conti con pratiche di esproprio e altro lungaggini.

Per poter consentire un facile accesso al parco ed al campo di calcio di San Bernardino si è pensato anche di costruire una scaletta metallica che permetta di scendere dal cavalcavia XXV aprile proprio sul campo sportivo sottostante. La richiesta era stata avanzata dai genitori di Sant'Agabio. Se soddisfatta eviterebbe ai ragazzi un lungo aggiramento.

Carlo Bologna

BICOCCA

Gli interventi sulla discarica

Anche per la discarica della Bicocca esiste un progetto di recupero ambientale. I lavori di intervento sono stati divisi in tre lotti. Il primo prevede la raccolta e la combustione di biogas ed è quanto è già facendo da circa un anno e mezzo. Il secondo lotto prevede la raccolta delle acque piovane, il drenaggio del terreno e la creazione di pozzi per sorvegliare in continuazione la falda. In questa fase rientra anche la ricopertura con argilla, impermeabilizzazione necessaria per evitare che filtri nel sottosuolo l'acqua piovana. Questa è infatti il veicolo con cui le scorie presenti nel sottosuolo possono raggiungere, ed inquinare, la falda. Il terzo e ultimo lotto di lavori prevede la copertura del terreno con verde, piante ed altre opere accessorie per allontanare le acque piovane. Anche in questo caso, come previsto per il parco di San Bernardino, il terreno verrà «modellato»: saranno create delle collinette come quelle della valle dell'Arbogna, con pioppi e altre piante d'alto fusto. L'ipotesi di un parco-giardino è molto lontana. Per ora si lavora alla raccolta e combustione del biogas ma, almeno con la fantasia, si può già immaginare una rivalutazione di quei luoghi che videro, a metà del secolo scorso, i combattimenti passati alla storia come la battaglia della Bicocca. L'esercito sabaudo lottava per risorgere. Oggi si tratta di risorgere sconfiggendo l'inquinamento.

A SANT'AGABIO

L'area del «Boschetto» nella morsa dei Tir

A Sant'Agabio, nel quartiere industriale, è tornato l'incubo dei Tir. Da sabato scorso, da quando cioè sono state sbloccate le frontiere ed è rientrato lo sciopero dei doganieri, sono incominciati ad affluire in città i mezzi pesanti diretti alla zona del «Boschetto». Qui, accanto alla sezione doganale, ci sono anche i maggiori depositi come i magazzini «Cariplo» e le case di spedizione. Gli automezzi hanno incominciato ad ammassarsi lungo le vie del quartiere. I vigili urbani sono stati mobilitati giorno e notte, in dodici per ogni turno così da garantire un minimo d'ordine nella circolazione stradale ed evitare la paralisi del quartiere che deve già sopportare una lunga serie di disagi e compromissioni di natura ambientale. I vigili urbani, per difendersi dall'inquinamento dei gas di scarico, hanno prestato servizio proteggendosi con le mascherine. Ieri per la sosta degli automezzi pesanti, in attesa di espletare le operazioni di dogane, sono stati utilizzati i piazzali della «Helvetia» e dalla «Sodelmi Cogepi». Solamente ieri sono transitati da Sant'Agabio 500 Tir. Gli addetti alle dogane, come noto, attuano lo sciopero degli straordinari attenendosi rigidamente all'orario di lavoro.

Novara, prosegue la campagna di abbonamenti a «La Stampa»

«Porta a porta», avanti tutta

L'operazione, partita dal Sacro Cuore, si sta allargando agli altri quartieri
Il giornale che arriva sullo zerbino di casa prima delle sette è un'idea che piace

NOVARA. Avanza l'operazione «porta a porta». Quartiere dopo quartiere sono sempre di più i novaresi che scelgono di ricevere La Stampa sullo zerbino di casa prima delle sette del mattino. Dopo il Sacro Cuore sono stati coinvolti San Martino, San Paolo, Porta Mortara, la Rizzottaglia, ed ora è la volta di Bicocca e Santa Rita mentre si sta già pensando al prossimo «obiettivo», Sant'Andrea.

La formula di «Stampa In» è semplice e di successo: per tre giorni viene dato il giornale in omaggio poi una gentile hostess si reca a casa del lettore per invitare a sottoscrivere l'abbonamento, quindi entrano in scena i ragazzi della cooperativa San Francesco che consegnano i giornali prima delle sette.

E in novaresi piace. C'è anche chi ha scelto un abbonamento con il sistema di «Stampa In» per fare un regalo simpatico ed originale ad amici e parenti in occasione di Natale o compleanni.

«Io sono abbonata da una settimana e trovo questo servizio molto positivo — dice Patrizia Camera, di via Gorizia — Avevano iniziato a portarci le copie omaggio per tre giorni e l'idea di ricevere il giornale in casa ci è piaciuta, anche perché arriva presto: prima la lettura era rimandata all'ora di pranzo. E soprattutto la consegna è gratuita, quindi abbonarsi oltre che comodo è conveniente».

Anche Mirella Rizzi, di viale Piazza d'armi, è una nuova abbonata: «Come trovo il servizio? Va molto bene, sono contenta. C'è stato solo un problema all'inizio con le chiave, subito risolto. Ho scelto questa formula perché è già una affezionata lettrice e il giornale lo prendeva mio marito andando a lavorare, per lui spesso costretta a comprarne altro. Adesso le cose sono cambiate».

Ma chi è il lettore-tipo che riceve il giornale sullo zerbino di casa? E' la casalinga, il pensionato, il libero professionista, l'invalido, l'impiegato, il giovane «rampante». Ma ogni volta e chi si abbona con il sistema «porta a porta» è impresa dura: la capillarità con cui viene condotta l'operazione è consento di tracciare un identikit attendibile. Unico segno particolare: si tratta di persone che vogliono «In».

In questi giorni le hostess stanno visitando i residenti del quartiere Santa Rita, dove vengono distribuite anche le copie in omaggio, per tre giorni, l'«assaggio» di servizio è gradito si sottoscrive l'abbonamento. Le hostess ora stanno raccogliendo le adesioni degli abitanti della Bicocca. Finora il quartiere San Paolo è quello in cui si sono registrati più abbonamenti. Il «porta a porta» ormai parla novarese.

[r. s.]

COME FARE

La consegna è gratis

Quanto costa ricevere La Stampa in casa? Nulla, la consegna, affidata alla cooperativa di servizi San Francesco è gratuita. Per una copia si spendono sempre mille lire. E per pagare è facile. Esistono tre formule, una più comoda dell'altra. La più diffusa è quella del pagamento tramite la Banca Popolare di Novara (sponsor degli originali sacchetti omaggio): l'abbonato riceve il modulo riassuntivo delle copie che ha ricevuto, si presenta in banca e paga. La «Popolare» di Novara rilascia una ricevuta di versamento. Seconda formula: se proprio si è impossibilitati a recarsi in banca si può chiedere, telefonando al 21.021 «Stampa In», che la riscossione venga effettuata da un incaricato della cooperativa San Francesco che si presenterà a casa dell'abbonato e cui darà una ricevuta. Terza soluzione: in via eccezionale si può andare direttamente all'ufficio di «Stampa In», in via San Francesco d'Assisi 24.

Nuova iniziativa del centro «Péguy»

Chiesa e società un corso di studio

NOVARA. Riprende stasera la Scuola di dottrina sociale della Chiesa organizzata dal Centro culturale «Charles Péguy». L'appuntamento è alle 21 al Centro sociale di viale Giulio Cesare per il secondo corso che approfondirà i temi costitutivi della storia sociale della Chiesa.

La prima lezione sarà tenuta da don Primo Soldi, docente di Teologia morale presso l'Università di Torino ed assistente dell'Associazione Giuristi cattolici.

Tema della relazione il rapporto tra fede ed opere, un argomento che verrà presentato anche nei suoi aspetti e nei suoi riflessi nella realtà contemporanea.

La seconda lezione è in calendario per giovedì primo marzo: relatore don Luigi Negri, docente di Filosofia morale presso l'Università Cattolica di Milano. Negri analizzerà i contenuti dell'enciclica papale «Laborem exercens».

Il corso si concluderà sabato nove marzo con un intervento di Ivan Guizzardi, responsabile dell'Associazione Centri Solidarietà, un sodalizio di matrice cattolica che promuove iniziative in campo sociale.

Guizzardi tratterà il tema «Opera, politica e Stato: per una presenza cristiana in una società secolarizzata».

La politica elemento di collegamento fra Stato e società civile ed il ruolo «politico» dei cattolici saranno gli argomenti al centro dell'incontro conclusivo.

Un'altra iniziativa nel campo religioso-sociale in programma a Cameri domenica 4 marzo, organizzata dal Centro diocesano giovanile: «Qual è il ruolo dell'oratorio in provincia di Novara negli Anni Novanta?». Sull'argomento, che non mancherà di suscitare l'interesse di giovani ed educatori, interverrà don Sergio Giannelli, rappresentante della Federazione oratori milanesi. Al termine del convegno verrà distribuito un questionario che servirà a redigere una mappa dei gruppi giovanili operanti nella provincia.

[m. g.]

La cartiera è salva

A «Buffetti» la Bamar di Momo

MOMO. Una buona notizia nel panorama occupazione del Medio Novarese. E' stato siglato nei giorni scorsi il passaggio di proprietà della «Bamar». E' una società per azioni che ha sede in via Circonvallazione. Da anni si trovava in amministrazione controllata.

I vecchi proprietari Tumiati hanno ceduto l'azienda cartotecnica ad un «pool» composto dalla «Buffetti», da una finanziaria milanese e da un emiliano. Saranno mantenuti i cinquanta posti di lavoro e i nuovi proprietari puntano al rilancio. La «Bamar» si chiamerà ora «Nuova Bamar». Continuerà la produzione di tovaglioli, sacchetti e imballi cartacei in genere. Il principale obiettivo dei nuovi proprietari è fissato nell'allargamento del giro d'affari nel volgere di pochi mesi. L'annuncio delle vendita e la presentazione dei nuovi piani è stato dato ieri ai lavoratori. Il programma di rilancio raccoglierà risultati tangibili si prospettano nuove assunzioni.

[m. p. a.]

Zagato Cars

NISSAN

MULTI MARCHE

- Le migliori condizioni di pagamento: lunghe rateazioni e minimo anticipo.
- Supervalutazione Zagato del Vostro usato.
- Rapida consegna di vetture di ogni marca e tipo.

Zagato Cars - C.so Risorgimento 406/408 - Vignale NOVARA - Tel. 0321/56424

A Villadossola oltre duemila firme contro le emissioni dei fumi industriali

Guerra all'aria inquinata

Sotto accusa i vecchi impianti della Sisma

VILLADOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si è conclusa nel centro industriale ossolano la raccolta delle firme [illegible] l'inquinamento provocato dai fumi della Sisma. E' stato [illegible] l'obiettivo delle duemila adesioni: 2200 cittadini hanno infatti sottoscritto la petizione promossa dal Comitato dei genitori per la difesa dell'ambiente.

L'iniziativa ha coinvolto largamente le scuole: alle medie «Bagnolini», che già in passato avevano effettuato una ricerca sulle piogge acide come diretta conseguenza dell'inquinamento atmosferico, [illegible] sono tenute lezioni sull'ambiente; il Consiglio [illegible] circolo delle elementari ha manifestato il [illegible] «appoggio al grande movimento in atto nella scuola per la difesa della salute». Piena solidarietà [illegible] promotori della raccolta [illegible] firme è venuta anche dal Consiglio pastorale [illegible] Villadossola.

La raccolta delle firme è certamente servita [illegible] smuovere le acque, portando alla luce dati sull'inquinamento atmosferico magari non recentissimi ma [illegible] resi noti. Da [illegible] lunga precisazione diffusa dall'Usl ossolana risulta infatti che le emissioni di polveri totali dai [illegible] ni dello stabilimento siderurgico ha raggiunto punte 5 volte superiori ai limiti stabiliti dalla Regione. E' stato lo stesso supervisore tecnico delle acciaierie Leali, il gruppo bresciano che ha acquistato [illegible] Sisma dall'Iri, a denunciare nel novembre scorso che l'impianto di abbattimento dei fumi del forno elettrico emetteva un carico di polveri sospese di 102 milligrammi per metro cubo, mentre [illegible] soglia [illegible] fissata dalla Regione è di 20. E il responsabile del servizio di igiene [illegible] pubblica dell'Usl, dottor Giuseppe Colnago, rileva che le emissioni della Sisma contengono particelle di ossidi di [illegible] arbonio [illegible] azoto, anidride solforo- [illegible] metalli pesanti che «possono risultare nocive se altamente concentrate. Altro elemento di cui [illegible] deve tener [illegible] è la densità di impianti industriali nel centro [illegible] Villadossola».

«La sensibilità dimostrata dalla cittadinanza sui temi ambientali è senz'altro un fatto positivo — dice il sindaco Plinio Pirazzi Maffiola — ma bisogna evitare di fare confusione, contano soprattutto gli atti ufficiali. In accordo [illegible] l'Usl fin da novembre avevo firmato un'ordinanza, di cui si è parlato poco, che impone alla Sisma l'installazione di adeguati ed efficaci impianti di abbattimento delle fonti inquinanti [illegible] 18 mesi, che è il tempo minimo per l'esecuzione delle opere. Sempre [illegible] la collaborazione dell'Usl è in corso l'installazione [illegible] una centralina per il controllo delle emissioni nei pressi della fabbrica».

L'Assessore regionale all'ecologia Elettra Cernetti conferma la particolare attenzione riservata alla Sisma: «abbiamo tolto la pratica che riguarda l'azien- [illegible] ossolana [illegible] migliaia di incartamenti che riguardano le aziende di tutto il Piemonte. La questione Sisma ha avuto priorità assoluta, siamo riusciti a fissare subito i limiti [illegible] tollerabilità ai quali l'Azienda dovrà attenersi».

E il rischio che la Sisma possa diventare una seconda Atma [illegible] stato paventato in una recente assemblea dei lavoratori alla quale sono intervenuti parlamentari e amministratori [illegible] zona. La nuova proprietà si [illegible] comunque subito resa conto della necessità di radicali interventi per migliorare [illegible] condizione ambientale, tant'è che aveva contestato all'Iri lo stato disastroso degli impianti. In una lettera inviata alla locale Direzione didattica, la Sisma ribadisce che [illegible] in fase avanzata gli studi tecnici relativi al risanamento ambientale e, pur in carenza [illegible] norme legislative univoche, [illegible] stanno ordinando gli impianti più moderni e avanzati che la tecnologia offre».

Adriano Velli

Villadossola, i camini del complesso siderurgico. Il sindaco ha emesso un'ordinanza per imporre gli adeguamenti

NOTIZIE FLASH

VERBANIA
[illegible] draga il vecchio porticciolo

Proseguono le operazioni di dragaggio del vecchio porto [illegible] Intra. Finanziati dalla Regione, i lavori vengono realizzati dall'impresa «Lietta», con l'impiego di due chiatte. Nel porticciolo, che in un secolo e mezzo non era mai stato sottoposto a dragaggi, si era depositata una gran quantità [illegible] sabbia e detriti. Ad operazione conclusa risulterà più profondo di un metro e mezzo.

[illegible]
[illegible] Inaugurazione della [illegible]

Verrà inaugurata domani [illegible] presso la biblioteca civica una nuova [illegible] sala dedicata all'ascolto della musica. La fonoteca funzionerà due pomeriggi alla settimana, mercoledì e sabato. Sono previsti anche [illegible] serie di incontri per ascolto [illegible] musica.

BAVENO
[illegible] Un [illegible] per [illegible] i distrofici

[illegible] raccolgono fino al 20 febbraio al ristorante «Il golfo» di Baveno le prenotazioni per una manifestazione gastronomica che si terrà al villaggio Isolino di Fondotoce [illegible] [illegible] febbraio. Il ricavato dell'iniziativa, organizzata [illegible] Federazione italiana cuochi e dall'Unione cuochi piemontesi, andrà a favore della Lotta [illegible] distrofia muscolare.

[illegible]
[illegible] Più turismo [illegible] [illegible]

L'immagine turistica di Stresa piace sempre di più ai tedeschi: so- [illegible] stati richiesti più di mille depliants da compagnie [illegible] viaggi; i più noti settimanali hanno parlato delle bellezze del Golfo Borro- [illegible] oggi è disponibile anche una pubblicazione edita dalla Camera di commercio italo-tedesca di Milano, dedicata anche ai contatti commerciali [illegible] i due Paesi.

NOVARA
[illegible] Soggiorni climatici per [illegible]

Il Comune ha programmato alcuni soggiorni climatici per anziani, che si svolgeranno in due turni di 15 giorni ciascuno nelle località di Spotorno [illegible] Diano Marina. Gli interessati possono rivolgere domanda di partecipazione entro il 15 marzo all'Ufficio promozioni sociali del Comune.

CAMERI
[illegible] [illegible] Geova [illegible] assemblea

Sabato 24 febbraio si terrà presso [illegible] sede dei Testimoni di Geova a Cameri un'assemblea sul tema «Stiamo fermi in [illegible] sol greggo». So- [illegible] previsti tre momenti di riflessione. L'inizio dell'assemblea è fissato alle 10, [illegible] termine alle 16,30.

Aveva le pistole rubate ai vigili di Garlasco

Condannato a 4 anni

Per un «incidente» non ha dovuto rispondere del furto
Ieri il processo per «direttissima» al tribunale di Vigevano

VIGEVANO. I carabinieri l'avevano sorpreso con le sette pistole e [illegible] proiettili rubati tre giorni prima ai vigili urbani di Garlasco, [illegible] [illegible] tribunale, [illegible] sorpresa, ha condannato Antonio Mantovan a 4 anni [illegible] sei mesi per la detenzione e [illegible] ricettazione delle armi [illegible] non per [illegible] furto.

[illegible] sala, ieri, c'è stato anche un singolare «incidente» procedurale. L'imputato, infatti, subito dopo l'arresto aveva confessato il furto [illegible] pubblico ministero. [illegible] questa confessione però, non è stato possibile tenere conto in fase di giudizio. Quando il pm ha chiesto di interrogare l'imputato, il difensore Massimo Lovati si è opposto.

«C'è un momento preciso per farlo, adesso è troppo tardi — ha detto — bisognava farlo prima di ascoltare i testi». Non solo, ma [illegible] è stato più possibile neppure acquisire la confessio- [illegible] subito dopo l'arresto. Per il tribunale [illegible] Vigevano si trattava del primo processo [illegible] assoluto celebrato con il nuovo rito normale (in precedenza [illegible] sempre stato ammesso il patteggiamento) e la nuova procedura ha evidentemente [illegible] qualche problema. Venuta a cadere la prova del furto, il pm Stefano Scali ha cercato di dimostrare che comunque Mantovan non poteva [illegible] entrato in possesso [illegible] quelle pistole in altro modo: difficile che abbia ricettato tutte le sette pistole in soli tre giorni per poi andare a nasconderle in un cespuglio in campagna. Il tribunale [illegible] ha tuttavia ritenuto sufficienti le argomentazioni della pubblica [illegible] ed ha condannato l'imputato solamente per la ricettazione delle armi oltre che per la detenzione abusiva, un punto sul quale non esistevano dubbi. A queste si [illegible] aggiunta anche la condanna per il porto abusivo relativo a sei delle sette pistole. Assoluzione invece per l'accusa di furto degli altri oggetti che erano scomparsi la notte fra il 5 ed il 6 febbraio dal comando dei vigili urbani di Garlasco: una macchina fotografica, un [illegible] in contanti e marche per oltre 1,3 milioni. La condanna è tuttavia andata oltre [illegible] richiesta di 4 anni formulata dal pm.

[illegible] tribunale ha infine rigettato l'istanza di remissione in libertà provvisoria dell'imputato che resta detenuto nella casa circondariale di Pavia.

La ricostruzione del furto effettuata minuziosamente dal pubblico ministero, ha confermato gli elementi emersi fin dai primi accertamenti. Il ladro [illegible] era introdotto nell'edificio arrampicandosi [illegible] un'impalcatura e forzando una finestra al primo piano. L'armadio blindato dov'erano custodite le armi [illegible] stato aperto con la sua chiave che il ladro ha trovato frugando nei cassetti abbandonandola poi nella serratura.

I carabinieri hanno messo le mani [illegible] Mantovan in brevissimo tempo. L'hanno pedinato fino a quando la sera di giovedì scorso l'uomo ha inforcato la sua bicicletta e si è recato in strada San Marco, alla periferia della città per recuperare la refurtiva. A quel punto sono scattate le manette.

Claudio Bressani

Dalla fiera specializzata di Milano emergono segnali positivi

La «Moka» guida la ripresa

Buoni affari sui mercati esteri per le aziende casalinghe del casalingo
L'industriale Piazza polemico con il sindacato sull'analisi della crisi

OMEGNA. Dopo l'allarme su [illegible] possibile crisi nel settore del casalingo lanciato dal sindacato nei giorni scorsi, dal Macef (la Fiera del casalingo) arrivano, invece, segnali positivi. Le aziende casalinghe del settore hanno operato bene soprattutto sui mercati esteri. Ciò conferma che alcuni licenziamenti [illegible] le richieste di cassa integrazione delle scorse settimane in qualche azienda sono un fatto contingente.

«Non parlerei di crisi nel [illegible] settore [illegible] casalingo — afferma Enrico Piazza dell'omonima azienda omegnese — e [illegible] accetto l'analisi del sindacato. Ci troviamo di fronte a problemi [illegible] mercato più complessi, legati all'oscillazione nei prezzi della materia prima, l'acciaio inox, che ha condizionato anche le commesse tradizionalmente effettuate dai grossisti».

Diversificare la produzione è diventata la parola d'ordine di molte aziende casalinghe produttrici di casalinghi. Le fratelli Piazza rappresenta [illegible] tipico esempio di questa tendenza. La [illegible] produzione è destinata per il 70 per cento al mercato alberghiero, un settore difficile di cui l'azienda di Crusinallo è diventata leader del mercato. «Dagli [illegible]zi degli Anni 80 abbiamo sviluppato oltre 170 nuovi articoli — ricorda Piazza — puntando, grazie ad un accordo con la Federazione Italiana Cuochi, alla produzione di pentolame per alberghi. E' stata, credo, la nostra mossa vincente. Al Macef abbia- [illegible] portato una nuova linea di prodotti dal design moderno che sono stati accolti favorevolmente dal pubblico».

Cambiano i gusti e le [illegible]de si adeguano. E' l'impressione di Antonella Tracanzan, della «Tracanzan Alfa», l'azienda casalinga che per prima, trent'anni fa, propose [illegible] pubblico le caffettiera d'acciaio inox. «Il Macef ha confermato quello che sapevamo già cioè che, gli stranieri soprattutto, prediligono il prodotto italiano dalle linee classiche, che rispecchia nelle forme la cultura latina. Quest'anno abbiamo avuto maggiori contatti, oltre che con i Paesi europei da sempre clienti del casalingo cusiano, anche con Stati Uniti, Canada e Giappone. E' tramontato [illegible] tempo del casalingo tradizionale: la gente chiede oggetti-regalo».

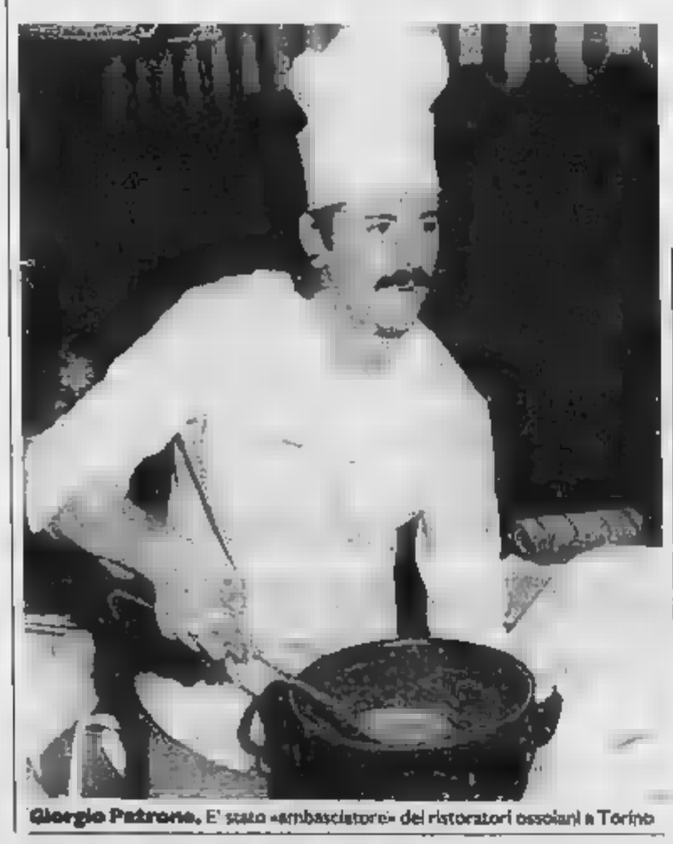
Oggi come un tempo chi [illegible] conosce crisi è la caffettiera, la Moka di Bialetti, quella dell'omino coi baffi. E' in Italia e nel mondo l'immagine-simbolo dela casalingo [illegible]. Dice Alfredo Arosio, direttore commerciale: «Abbiamo la [illegible] che c'è una crisi nel settore ma che, [illegible] munque, non tocca le grandi marche. E noi siamo tra queste. E' il segnale che [illegible] mercato sta cambiando — aggiunge — [illegible] sempre la tradizione della gloriosa caffettiera ma è fondamentale diversificare la produzione per offrire [illegible] cliente [illegible] gamma [illegible] prodotti sempre più completa. Prima l'azienda fattu- [illegible] il 95 per cento solo con le caffettiere; quest'anno prevediamo che questa percentuale scenda al 75 per cento [illegible] che [illegible] resto del fatturato arrivi da altri prodotti».

Una formula vincente che ha portato [illegible] Bialetti, che nel 1988 fatturava 19 miliardi, ad avere alla fine dello [illegible] anno un fatturato di [illegible] miliardi. Il trend favorevole trova conferma [illegible] che presso la Lagostina, leader in Italia nella produzione delle pentole [illegible] pressione. Dice in proposito Alessandra Gigante: «I dati confermano che nel settore c'è [illegible] leggera crisi di cui noi non risentiamo, [illegible] da quattro anni stiamo migliorando le nostre quote di mercato».

Il Macef ha confermato questo momento favorevole del casalingo pure per le altre aziende. Lo afferma anche Enrico Corti, direttore commerciale dell'Alessi: «Si impongono i prodotti di qualità. Noi al Macef abbiamo presentato parecchie novità che abbiamo visto accettate con interesse a dimostrazione che la gente preferisce sempre prodotti nuovi».

Smentite dunque le cassandre che avevano presentato il 1990 come un anno difficile per il casalingo. La verifica, da domani alla Fiera di Francoforte.

Vincenzo Amato



Giorgio Patrone. E' stato «ambasciatore» dei ristoratori ossolani a Torino

Successo dei piatti tipici ossolani alla rassegna gastronomica «Torino Centrotavola»

E il Piemonte scopre gli «stinchett»

Nei menu cultura e sapori dell'antica cucina montanara

DOMODOSSOLA. Le delizie dell'Ossola hanno conquistato Torino. Hanno infatti avuto un grosso spazio alle manifestazioni [illegible] «Torino Centrotavola», in cartellone per tutto il mese di febbraio nel capoluogo piemontese.

La partecipazione ossolana è stata coordinata dalla locale sezione della Fice, che raccoglie gli amici dell'Ossola enogastronomica.

Al ristorante Arcadia in galleria Subalpina sono stati presentati prodotti e piatti tipici, antiche ricette della cucina ossolana riscoperta di recente.

E [illegible] rassegna delle più genuine tradizioni gastronomiche ha consentito di proporre al pubblico torinese che ha affollato il locale nelle tre serate un discorso più ampio, un'illustrazione [illegible] tesori ambientali dell'Ossola ancora poco noti [illegible] Piemonte.

«La riscoperta dei piatti [illegible] dell'antica cucina ossolana, fatta [illegible] pochi ingredienti strappati con incredibili fatiche a [illegible] terra avarissima — dice Giorgio Patrone, titolare del ristorante «Sciolla» dove si possono gustare [illegible] i piatti tipici — è anche ricerca e cultura. Abbiamo assegnato un tema, un filo conduttore al menu di ogni serata tenendo conto soprattutto delle diverse risorse gastronomiche del territorio».

L'Ossola ghiotta ha così esordito con una presentazione della Valle del Toce in cui hanno trovato posto gli «stinchett» (sottilissime sfoglie di acqua e farina) e il prosciutto tipico della Valle Vigezzo, il crostone con funghi di Trontano, gli antichi gnocchi d'Ossola di castagne e nucce, il capretto vigezzino, che nei prossimi mesi [illegible] destinato a diventare «doc», il sorbetto con i frutti del sottobosco, i classici [illegible] rum».

Il tema [illegible] seconda serata è stato le «pietre e l'acqua»: fra i piatti presentati, trota affumicata con pane di segale [illegible] burro, la pasta rustida, minestrone «ris, raus, ravisc», coregone cotto sulla pietra ollare e la «cuchela».

Terza serata dedicata agli alpeggi d'alta quota, intitolata la «bruna al pascolo»: con insalata di trippe e carne [illegible] polenta e crema, stufato Trontanese, il grasso d'alpe re dei formaggi Ossolani, la torta di pane e latte [illegible] un liquore ancora al latte. Ad accompagnare le [illegible] portate è stata scelta una selezione di vini [illegible] nelle quale, oltre [illegible] celebrati Ghemme e Greco, spiccava [illegible] profumato «Prunent», che nel '600 fu sui tavoli dei governatori spagnoli di Milano.

La nutrita delegazione degli chef ossolani era formata da Giorgio Patrone, Marco Ielmoli, Giacomo Galletti, Roberto Brustia e Franc[illegible].

A[illegible] incoraggiarli nella loro [illegible] torinese c'erano il presidente della giunta regionale Vit- [illegible] Beltrami e il presidennte dell'Azienda [illegible] promozione turistica dell'Ossola Italo Guerriero. «Finora [illegible] nostra offerta turistica è sempre stata rivolta quasi esclusivamente al bacino Lombardo — ha detto Guerriero —. Torino e il [illegible] del Piemonte [illegible] sempre state realtà troppo lontane per l'Ossola. Ma le [illegible] stanno cambiando e rapidamente. Quando sarà finita l'autostrada da Torino si potrà arrivare nell'Ossola in meno di due ore, già adesso con i primi tronchi in funzione i tempi di viaggio si sono notevolmente accorciati. E' arrivato [illegible] momento di farci conoscere un po' meglio anche dalla gente che vive sotto la Mole, abbiamo veramente parecchio da offrire. Sotto questo aspetto "Torino Centrotavola" è stata una prima, importante occasione».

Non poteva mancare una nota di folklore ossolano, portata nel capoluogo piemontese da Massi- [illegible] Sartoretti capogruppo dei «Bacan» di Masera dove sta per [illegible] un ristorante tipico, [illegible] classico [illegible] con tanto di zoccoli assieme ad alcune allieve dell'Istituto alberghiero Rosmini, Elena Maruzzi, Simona Pernoli, Danila Bazzetta che hanno [illegible] in sala [illegible] Giuliano Minacci, che nello stesso Istituto segue i corsi di «maître».

In cucina altri allievi ossolani del Rosmini: Alessio Rogora di Villadossola, Diego Pioletti di Migiandone, Fabio Pizzicoli di Domodossola. «A scuola impariamo i segreti della cucina internazionale ed è la preparazione che ci servirà per [illegible] professionalità complete — dice Alessio Rogora — ma per noi, che [illegible] neti e cresciuti nell'Ossola, è altrettanto importante conoscere le tradizioni gastronomiche dela nostra zona, un tema che ci affascina e ci entusiasma».

[a. v.]

Una manifestazione casereccia, ad Oleggio, in attesa del quarantennale

Parte domenica il Carnevale

E Pirin e Main domani saranno a Venezia

sono lontani i tempi in cui Mike Bongiorno e Pippo Baudo presentavano le sfilate del Carnevale. I «cachet» era di trecento, quattrocento mila lire. Tutto il paese si fermava per avere un autografo e una stretta Gli uomini dell'Ente Manifestazioni oleggesi, ad ogni vigilia Carnevale, possono fare ritornare con la memoria a quegli anni. Il motivo è uno solo: sono quei personaggi, quelle sfilate, che li hanno resi famosi.

Ai dei ragazzini che oggi vestono maschere spaziali erano sufficienti tre «tapis», i classici dolcetti croccanti e rustici, un ballo teatro Verdi per far festa. Adesso servono carri tutti automatizzati, grandi poco quelli viareggini.

Tanti anni fa Carnevale si andava a piedi, salendo dalle frazioni. Nelle ultime "kermesse" invece sono mobilitati oltre tre mila parcheggi, con decine di radioamatori smistare le lunghe code auto.

«L'edizione che prenderà via domenica è un prova generale — annuncia Michelino Ardizzola, presidente dell'Emo — l'anno venturo il Carnevale compie quarant'anni. Dovremo fare qualcosa indimenticabile». «Quest'anno abbiamo cominciato a trovare tanti gruppi nuovi. Le bande che valgono, come le «Ragazze pom-pom», gli «Straca ganass», gli «Stunaa», vengono riconfermate. Insieme a loro i milanesi «Iperfaltrax», gli «Sciavatt e gatt» svizzeri, gli «Orobici». I presentatori Nico del Lago d'Orta, Silvano Silvani e Carlotta Carlo, della trasmissione «Bim bum bam». Il nostro orgoglio, per il Carnevale '90, sono i carri. Li abbiamo costruiti, accade qualche anno, interamente noi. I pezzi di Viareggio erano diventati troppo costosi. L'esperienza ci ha convinto a fare soli».

Il carro con un'allegoria delle «Diaboliche tasse». Nel riquadro, il presidente dell'Emo Michele Ardizzola

Ogni allegoria avrà bordo un'orchestra, le mascherine, i sacchi di coriandoli da regalare: «All'ingresso ci sarà un dono per i bambini, che fino ai dieci anni entrano gratis — dice Sergio Leonardi, il vice presidente della cooperativa — Il è tutto volontariato. Però ci sono anche collaboratori che danno una mano. La regalerà brioches, la Confcommercio ha sponsorizzato i parcheggi».

«Tre sfilate costano oltre cento milioni — dice il tesoriere Attilio Mazzonzelli, che mostra senza ritrosia conti e fatture — soltanto alla «Siae» vanno più di venti milioni. Per le imposte ne partono altri 12. Gli altri se ne vanno per i carri e per dare accoglienza alle maschere ospiti». Intanto sono in circolazione i programmi ufficiali. Si comincia domenica mattina, con il discorso di Pirin, al secolo Italo Tosi, dipendente dell'Agusta, Tiziana Tosi, che lavora in Comune al gonfalone municipale sembra esserci affezionata al punto da voler diventare graziosa padrona del paese, almeno per una settimana. Le due maschere, impersonate dai «colleghi» Carlo Arditi e Cristina De Paoli, domani saranno ospiti Carnevale Venezia. Viaggeranno sul «treno delle maschere» appositamente organizzato dalle Ferrovie. Alle 14,30 di domenica si darà inizio alla sarabanda sull'Allea. I carri, alcuni dei quali dedicati ai segni dell'italiano medio, Pinocchio, all'inquinamento tutti a bordo un'orchestra.

Maria Paola Arbola

Pirin e Main ovvero Italo e Tiziana Tosi. Sono le due maschere oleggesi

Per i più piccoli tanti appuntamenti in maschera

Ecco «Bebi Carnivè»

Il programma prevede merende, falò ballo in palestra
C'è anche il «Chi è», grande gioco ad indovinelli

OLEGGIO. Il «Bebi Carnivè» è nato per far conoscere ai bambini oleggesi le vecchie tradizioni contadine. Tanti anni fa non erano molte occasioni per fare festa. Nei cortili e nelle «corti» delle cascine, a Carnevale, ci si divertiva merende e falò. Il «Bebi carnivè» è stato chiamato così, nel curioso idioma inglese italianizzato e dialetto, proprio per dare subito l'idea dell'intento. Ci sono momenti ripescati racconti dei nonni, altri balli e giochi a ritmo disco-music. Si inizia il giovedì grasso, con la questua del «mignao mignao chiculin». I bimbi indossano le maschere e iniziano un chiassoso andirivieni nei negozi della città. I commercianti regalano dolcetti per la festa che si farà sull'Allea. Per avere i doni bisogna saper recitare la filastrocca «mignao mignao».

Una novità assoluta di quest'anno è il gioco del «Chi è». Organizza l'assessorato alla Cultura in collaborazione con l'Emo e la Bottega dei Ragazzi. Gli alunni delle elementari e delle medie invitati a scoprire tre contenei misteriosi. Dice il professor Salvadore: «Abbiamo studiato alcune tracce. La prima dice che "se gli indizi vuoi ben decifrare, dell'ordine sempre ti devi fidare, lei sta proprio nel mezzo del terzetto e per primo c'è lui, il piccoletto". Gli altri: "se uno e due in condominio stanno, il terzo in villa, ma tutti il giardino hanno. Uno a scuola va in auto, due a piedi in tutta fretta, il terzo invece usa la bicicletta"; "nei nomi dei tre ragazzini misteriosi ci sono 4, 3 e 4 consonanti"; ultime due tracce sono "attenti! due hanno l'apparecchio per i denti" e "tre ha tante lettere nel nome te ha uno nel cognome e tante lettere nel cognome quante ha due nel nome'. I misteriosi personaggi frequentano le scuole oleggesi — dice Salvadore — la risposta scritta in un tagliando e consegnata agli animatori». Il premio in una bicicletta. Per i grandi l'appuntamento è fissato la sera del martedì grasso, in piazza Martiri. Si ballerà con Pirin e Main, attorno falò. **[m. p. e.]**

CENTRO BRICOLAGE
HOBBY LEGNO del F.lli

PROFILI IN LEGNO
Mensole - Porte - Perline
Rivestimenti
Mobili in kit di montaggio
Attrezzi per falegnameria
Vernici - Colle
TUTTO PER IL «FAI DA TE»
VIA PARTIGIANI, 15 - TEL. 91.488

PNEUMATICI
Moro Gino
DI SERVIZIO TAMOIL
AUTOLAVAGGIO RAPIDO
SELF-SERVICE A GETTONI
APERTO ANCHE ALLA DOMENICA
Via Verbano, 18 - Tel. (0321) 91.147
28047 OLEGGIO (NO)

MAX MODA
ABBIGLIAMENTO CASUAL
C.so Garibaldi, 21 - Tel. 0324 42.620
DOMODOSSOLA
C.so Matteotti, - Tel. 0321 93.094
OLEGGIO

ATTREZZATURE
delle
2B sports
di BONINI &
AUGURA UN DIVERTENTE CARNEVALE
Via Valle, 31 - Tel. (0321) 91.086 - 28047 OLEGGIO (NO)

VIDEO CLUB
Propone un vasto assortimento di videocassette
DISCHI
ODEON
TESSERAMENTO GRATUITO
- C.so Matteotti 71 - Tel. (0321)

CENTRO CALZATURIERO
NUOVO PUNTO VENDITA
S.S. 32 - OLEGGIO

SALUMERIA
mainelli ezio
fu nino
TEL. 91.375 - OLEGGIO
SPECIALITA' SALAMI
PURO SUINO
SALAMI D'OCA
PROSCIUTTI - ECC.

Pirin vi invita

Oleggio vi attende
AL 39°
CARNEVALE OLEGGESE
1990
DOMENICA 18 FEBBRAIO
DOMENICA 25 FEBBRAIO
DOMENICA 4 MARZO
ORE 14,30

Hockey, gli azzurri ricevono il Lodi degli ex Luz e Borrini

Giornata interlocutoria

In attesa degli scontri diretti

NOVARA. Un'altra giornata interlocutoria, la quinta di ritorno, in attesa del Seregno-Roller programmato per sabato 24 febbraio. Ormai le posizioni di testa sembrano affidate solo agli scontri diretti, tre partite che avranno inizio sabato prossimo, continueranno il 17 marzo con Roller-Novara e si concluderanno il 1° aprile con Novara-Seregno. Per quanto riguarda gli azzurri ci saranno altre trasferte di fuoco, quelle di Lodi e Valdagno, cioè le due squadre che «tirano» il resto del gruppo per stabilire le 5 formazioni che accederanno al «play off».

Il campionato è tutto da giocare? Solo in parte visti i valori sin qui dimostrati. A conferma dalla mancata risposta positiva dell'Amatori Lodi per finire ai tracolli di società come Beretta Monza, Vercelli e Viareggio.

Dopo l'arrivo di Gianni Massari a Novara il clima si è riscaldato con la ricomparsa di un maggior numero di tifosi. Sabato scorso, al termine della gara con il Triassino, c'era molta euforia.

«Abbiamo rivisto il bel gioco — afferma Vincenzo Fasoli — e questo ci ha fatto dimenticare le vecchie polemiche con Ci siamo incontrati con i dirigenti per cercare il modo di riportare al palazzetto il pubblico dei tempi migliori. Basterà continuare così — conclude il portavoce dei tifosi — e le si aggiusteranno da sole. I tifosi novaresi hanno il palato fino. Massari l'ha capito e impegnandosi al massimo per riuscire nell'impresa».

Fabio Chiarello. Il giovane difensore è un punto di forza dell'Hmt Novara

Il programma di sabato prevede la visita sulla pista novarese dell'Hockey Granata Lodi, la formazione neopromossa che presenta due ex Luz e Borrini, il portoghese Antonio Rocha, Baffelli, Campolongo ed il portiere Gasparini. Un'altra occasione per il Novara di sperimentare i nuovi schemi dopo aver messo al il risultato. Nella gara di andata gli azzurri furono costretti ad una dura rimonta conclusasi con il successo per 8 a 6.

Tutto facile anche per gli avversari. Vercelli-Seregno non dovrebbe impensierire la capolista più necessario come, del resto, l'impegno interno del Roller Monza con il Castiglione. Il sugli scudi i confronti veneti con Trissino-Valdagno e Breganze-Thiene pronti a far scintille. Derby anche in Toscana con Fortemarmi-Viareggio mentre Amatori Lodi-Sandrigo e Reggiana-Beretta Monza non dovrebbero sfuggire ai padroni di casa.

Mai come quest'anno sono mancate le partite-sorpresa per netto divario tra le sedici formazioni in pista. Proprio per questo non ci stancheremo di ripetere che qualcosa bisognerà fare per vivacizzare il campionato. Un super-torneo a dieci squadre potrebbe essere la soluzione migliore in quanto concederebbe maggior spazio agli impegni internazionali.

Il prossimo 3 marzo, infatti, inizieranno le coppe che peseranno sugli impegni delle squadre maggiori. Gli azzurri, per effetto del sorteggio, saranno impegnati in Coppa Cers sulla pista dell'Amatori Lodi (ritorno 17 marzo) ed in di successo troveranno poi il Barcellona.

Ma non è finita qui. Più avanti potrebbero esserci avversari come i portoghesi del Benfica o gli spagnoli del Reus Deportivo e Piera. Il Seregno, più fortunato, non troverà grossi avversari sulla sua strada e potrebbe arrivare in finale, dove tutti si augurano possa trovarsi il Novara per una mini italiana.

Liliano Laurenzi

Tiro con l'arco, trofeo ad Oleggio

Alex Rivolta ancora primo

NOVARA. Alessandro Rivolta ha fatto ancora centro. L'arciere oleggese che con Ferrari e Candotti completa la squadra di tiro con l'arco detentrice del titolo italiano si è imposto su tutti nell'incontro svoltosi domenica a Oleggio. Un buon auspicio quindi per Rivolta, portacolori della Chizzoli Crema, che il 24 parteciperà ai campionati italiani.

Ma dal torneo «Città di Oleggio», si tirava da 25 metri, si sono avute altre importanti conferme. Cristina Ricca, della società Oscar arcieri Oleggio, è arrivata prima delle donne. Ecco i risultati degli altri arcieri della «Oscar»: nella terza categoria Claudio Prandi ha guadagnato il secondo posto.

Seconda piazza, nella quarta categoria, anche per Fabio Prandi, mentre Fiorenza Toppi è giunta prima delle juniores. La società è giunta quarta nella classifica a squadre.

Ad Oleggio si sono ben comportati anche gli arcieri della Ash De Agostini Novara: nella seconda categoria si è imposto Roberto Pariani, terzo è risultato Giuliano Koten. Michele Pilla ha conquistato il gradino più alto della quarta categoria. Nel complesso l'Ash De Agostini si è piazzata seconda nella classifica a squadre. Oleggio è stato un test molto importante per valutare le condizioni degli arcieri disabili.

Sempre domenica si è svolta la gara di tiro sui 18 metri a Castiglione Olona. I risultati degli arcieri della Ash De Agostini: nella categoria si è aggiudicato il primo posto Marco Carpignano, che bissa così il successo conseguito in d'Aosta settimana fa. Primo degli juniores è arrivato Andrea Facchetti, terzo degli allievi Massimiliano Buschi. Domenica si tira a Carpignano: è l'ultimo test prima dei campionati assoluti italiani.

[c. b.]

Un arciere in azione

SPORT FLASH

CALCIO

e Rossini saltano Livorno

Questa volta il giudice sportivo ha avuto la mano pesante nei confronti del Novara. Dopo sono stati espulsi contro il Tempio, Tacca e Rossini sono stati squalificati per due turni. Nella Pro Livorno, avversaria degli azzurri domenica, è stato bloccato per una giornata Zerpelloni.

CALCIO

Iris-Vigevano si gioca domani

In Interregionale, squalificato per due turni Vianello del Gravellona. Per giornata Gennari del Verbania. Il Vigevano, che anticipa domani Oleggio, mancherà di Pizzi.

CALCETTO

Questa sera Casalbeltrame, prima fase degli ottavi di finale del «Paesanito». Ecco il programma: alle 20,45 Caserma Gherzi-Crai Novara; 21,30 Scalvino San Nazzaro-Enel; 22,15 Des Artistes-Trasporti Formaggia.

VOLLEY

una associazione

E' in Ossola una associazione sportiva di pallavolo. Si tratta di «Ossola pallavolo» che avrà sede presso il Circolo Arci del Badulerio. Scopo dell'associazione sarà quello di propagandare la pallavolo a livello femminile.

Il Cureggio tenta di passare in Prima Categoria

Sembra l'anno buono

Ma l'allenatore Carlo Camporini predica ancora la prudenza
«Troppe squadre in lizza; decisiva la trasferta di domenica»

CUREGGIO. Finalmente primi. I tifosi della squadra calcistica cureggese esultano. Carlo Camporini, l'allenatore, si dimostra più prudente: «La prova della verità — avverte — ci aspetta dopodomani a Pernate: riuscissimo a portare a casa un risultato positivo, allora, solo allora, potremmo incominciare a sperare. Non dimentichiamo che siamo partiti per fare un buon campionato, non più di tanto».

Nessuno come Camporini conosce le regole del mondo calcistico, dove è vissuto per trent'anni come giocatore: uno dei più prestigiosi del calcio novarese, passando attraverso Novara, Gattinara, Ponzone, Biellese (serie C1), Borgosesia, Juve Domo, Borgoticino e Grignasco. Centrocampista di rara potenza, ha smesso di giocare solo a 44 anni, avendo fatto anche un anno come giocatore e allenatore nel Cureggio. Così incominciò la sua avventura al paese natio.

Camporini è contento dell'ambiente che lo circonda: apprezza il presidente Ezio Franzosi, «che vorrebbe sempre vincere», il gran patron Dino Beccaria, Valsecchi, Duelli, tutti. Il Cureggio si trova in verità a dover affrontare qualche disagio: quello di giocare fuori casa, sul campo di Fontaneto d'Agogna.

Intanto, la squadra è balzata per la vetta classifica della seconda categoria. Attualmente al primo posto, ma ha alle spalle con un solo punto di distacco Barengo e Momo, mentre altre quattro squadre stanno lì a due punti pronte a farsi avanti.

La storia di questa stagione? «In breve: abbiamo perso qualche punto nel girone d'andata, ma nel ritorno abbiamo subito insieme sei punti in tre partite, quindi c'è stata la débâcle di Momo, dove ci siamo beccati quattro reti, infine la vittoria interna di Pombiese». Fino a questo momento, Momo resta un episodio isolato: «Vedremo domenica contro la Pernatese, che per me è la squadra che possiede il miglior impianto di gioco, la migliore del girone».

E la sua squadra? «Dei ragazzi, posso solo parlare bene», sicuro Camporini, che tra i giocatori ha anche il nipote Ettore Camporini, valido tornante, già del Borgomanero, del Borgosesia e del Grignasco. Si tratta d'altra parte di una famiglia che ha il calcio nelle vene: il papà di Ettore, Francesco meglio noto come Fritz, è stato centravanti del Borgo, per molti anni nel Sierre in Svizzera, infine «libero» nel Suno e nella Varalpombiese. Ora, anch'egli militò nel Cureggio allenatore in seconda agli ordini del fratello.

Il portiere Cioli è stato sostituito a novembre dall'ottimo Fontaneto, e in panchina c'è lo scalpitante diciottenne Ballarati. La difesa conta su bei lotti uomini sicuri come il terzino d'ala Crivellin, i marcatori Rossi, Godi e Pocoraro, lo stopper Minazzi, il libero Guarlotti. Validi anche i centrocampisti: da Piemontesi, Vesco, Camporini a Frucazzini che purtroppo ha avuto dei seri guai. Punte sono Piccariello, Marchetti, Romano. Ma ci sono inoltre i giovani Del Duca e Caiazzo.

Carlo Camporini

Francesco Allegra

Sci, in palio al «Ciamporino» i titoli di campione provinciale

I magnifici sette della neve

Le piste sono state curate nei minimi particolari dallo sci club San Domenico
Nella categoria senior, successo per Andrea Tombaccini su Messiano Maranoli

VARZO. Greta Milani, Monica Mattei, Daniela Pellanda, Fulvio Piralla, Andrea Tombaccini, Stefano Del Pedro, Mauro Piziali. Sono questi i sette campioni provinciali «laureatisi» sulle nevi di Ciamporino, la stazione sciistica della valle Divedro. Su una pista curata nei minimi particolari dallo sci club organizzatore, il San Domenico, si sono dati battaglia i «big» del circo bianco novarese per aggiudicarsi i titoli provinciali di sci alpino nelle varie categorie.

Nei «ragazzi» femminile, Monica Mattei (sci club Piana Vigezzo) ha ribadito il suo ottimo momento di forma, vincendo davanti a Cristina Olmi e Manuela Iacchini, entrambe del Centro Agonistico Domobianca. Quarta è giunta Vissia Viscomi pure del Domobianca e quinta Federica Contini del Piana Vigezzo.

Stessa tra i «ragazzi» maschile. L'imbattibile Mauro Piziali (Domobianca) non ha avuto rivali. L'anzaschino Doriano Schranz (Macugnaga) s'è dovuto accontentare del secondo posto, staccato di quasi cinque minuti, tanti quanti ne ha registrati Fulvio Ardizi del Goga, giunto terzo.

Tra le «allieve» femminile ennesima conferma delle doti di Greta Milani. La quindicenne ragazzina dello sci club San Domenico ha «messo in fila» Gabriella Neri (Piana Vigezzo), Elena Giovangrandi (Jolly Sport), Sonia Curti (Domobianca) e Jennifer Francioli (S. Domenico).

Stefano Del Pedro, che correva sulle nevi di casa, s'è aggiudicato il titolo provinciale nella categoria Allievi maschile. I portacolori dello sci club San Domenico ha vinto bene battendo nell'ordine il compagno di squadra Riccardo Lorenzone, Luca Fabbri (Domobianca), Alessandro Milani (S. Domenico) e Simone Novarese (Jolly Sport).

In gara sulle piste all'ombra della Cima Valtendra anche i «seniores». Il titolo è andato al maestro di sci Andrea Tombaccini (il padre, Isidoro, è responsabile tecnico dello sci club San Domenico) che ha lasciato il secondo posto a Messiano Maranoli (Valdossola) giunto staccato di oltre un secondo, terzo GianLuca Dehò (Domobianca), il quarto a Giorgio Ruschetti (S. Domenico) e il quinto a Davide Tonon (Domobianca). Infine i titoli nella categoria «giovani». Tra i maschi ottima gara di Marco Piralla (S. Domenico). Dietro di lui si sono piazzati Stefano Colombo (Macugnaga) e Paolo Sartore (S. Domenico).

Nella gara femminile ha vinto Daniela Pellanda (S. Domenico) davanti a Daniela Curioni (Gozzano) e Valentina Celmi (S. Domenico). Il giorno precedente lo svolgimento delle gare provinciali, sulle stesse piste si è disputato il super gigante valido per il Gran Prix Tecnica.

Hanno vinto Mauro Piziali tra i «ragazzi» maschile, Cristina Olmi «ragazze» femminile, Gabriele Galfetti nella categoria «allievi» maschile e Greta Milani in quella femminile, Fulvio Piralla e Daniela Pellanda rispettivamente nelle categoria «giovani» maschile e femminile. Segnaliamo infine i risultati delle gare riservate a «cuccioli» e «baby», prove valide per il trofeo Fidcuram.

Tra i «cuccioli» femminile ha primeggiato la formazzina Anna Sormani (sci club Formazza); dietro di lei sono giunte Stefania Schranz (Macugnaga) e Dayna Storno (S. Domenico). In quella maschile ottima prova di Massimiliano Blardone (Jolly Sport) vincitore su Andrea Pirazzi (Macugnaga) e Max Storno (S. Domenico).

Tra i «baby» maschile Alessio Maranoli del Domobianca, che non ha temuto confronti, ha vinto relegando Diego Valsesia (Formazza) al secondo posto e Danilo Bortolin (S. Domenico) al terzo.

Successo di Susanna Cane (Motterone) nella categoria «baby» femminile su Paola Milani (S. Domenico) e Caterina Villio (Macugnaga). **[re. ba.]**

Monica Mattei e Mauro Piziali

Grimaldi
(0321) 39.26.07
NOVARA C.SO DELLA VITTORIA - Appartamento al 3° P. con ascensore composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere e bagno - Balconi - Cantina e box. L. 65.000.000.
BUINO - Casa completamente indipendente ristrutturata disposta su 2 P. con ca. 500 mq di abitazione - Taverna - Dependance - Ampio terreno - Piscina - Trattative riservate.
ROMAGNANO SESIA - In ottima posizione cedesi avviatissima attività di piano bar con annessa sala giochi - Ottimo giro d'affari - Prezzo interessante - Trattative riservate c/o ns. uffici.
NOVARA STRETTISSIME ADIACENZE - Affittasi capannone industriale di 3500 mq.

IMMOBILIARE VERBANO
di dr. CARLO MELONI
VERBANIA INTRA - corso Mameli 147
Tel. 0323 93.360 - ab. 0323 42.374
UNCHIO
casa di 2 locali con servizi.
Taverna, cantina.
Libera, nuova.
L. 75.000.000
VERBANIA TORCHIEDO
terreno edificabile
di mq 720 per costruzione
di casa di mq 150
AFFITTANZE
PALLANZA
n. 2 villette non arredate
n. 1 villetta arredata

FRANCONE
GIOCHERIA
il tuo giocattolaio
«TUTTI IN MASCHERA CON FRANCONE»
Abiti - Novità - Scherzi - Cotillons
ingrosso e dettaglio
«NOLEGGIO ABITI»
NOVARA - Corso della Vittoria 31/A - Tel. 474.016 - 472.327

Mangiami d'amore, Mariù...
Febbraio è il mese degli innamorati e a tutti gli innamorati il ristorante «Le Due Colonne» offre un romantico rifugio per celebrare un perfetto S. Valentino. Perfetto per chi desidera un ambiente intimo ed accogliente, una cucina di grande livello ed un servizio sempre inappuntabile.
per tutto il febbraio offriamo noi un simpatico dopocena al bar «Le Due Colonne»
"Le due colonne"
HOTEL *** RISTORANTE - TEL. 0321/864641
SNACK BAR / CAFFÈ MUSICALE - TEL. 0321/865431
P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 17,18 - 28046 CALLIATE (NO)

DANZA A NOVARA

Prevendita per la Savignano

A Teatro Faraggiana è in corso la prevendita per il balletto di martedì con Luciana Savignano, Marco Pierin e Raffaele Paganini

Domodossola, a teatro Galletti due farse dell'attore

Quel Fo di provincia

E' in scena un gruppo di Verbania

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO [redacted]

Quarto appuntamento in Ossola con la rassegna di prosa allestita dai gruppi locali dell'Alto Novarese. Questa [redacted] e domani, a teatro Galletti sarà in scena «Tingeltangel», la compagnia teatrale [redacted] Verbania che trae il nome da un'opera tedesca. Sotto il titolo «Ladri, manichini [redacted] donne nude», rappresenterà due farse di Dario Fo, [redacted] personaggio che, nonostante sia diventato famoso, non ha dimenticato le [redacted] origini.

Nato in un paesino sul lago Maggiore, [redacted] confine con la Svizzera, Fo «recupera» personaggi che sono in fondo lo specchio della vita [redacted] provincia o, come lui dice, «uomini veri [redacted] storie vere».

Ed è proprio dagli appunti biografici dell'autore, che ha collaborato direttamente [redacted] la moglie Franca Rame alla realizzazione dello spettacolo, che Fo trae queste [redacted] storie semplici ma animate dal gusto per il paradosso, giocando tra il serio e il non serio, il vero ed il non vero.

La [redacted] di Fo emerge chiaramente in queste due pièces interpretate dagli attori di «Tingeltangel». Si tratta di due distinti lavori dal titolo «I cadaveri si spediscono, le donne [redacted] spogliano» e «La Marcolfa».

Le farse, ricostruite sui vecchi canovacci della famiglia Rame, sono state leggermente rielaborate, adattandole ai tempi attuali, senza pero' intaccare tutti gli elementi classici di questi tipo di spettacolo. La regia [redacted] Roberto Ajelli, [redacted] degli attori che calcheranno la scena in entrambe le farse; le musiche di Fiorenzo Carpi, le luci di Renato Pasini e gli arredi di Liliana Marchesi.

I «Tingeltangel». [redacted] sinistra: Daniela Allegri, Liliana Marchesi, Roberto Ajelli, Giovanni Ceretti e Carla [redacted] Chiara

L'interpretazione è affidata ad un «cast» di otto attori: Giovanni Ceretti, Roberto e Fausto Ajelli, Liliana Marchesi, Sergio Merletti, Carla De Chiara, Daniela Allegri e Rosanna Oliveto. Il gruppo teatrale verbanese ha già riscosso ottimo successo nelle «uscite» di Verbania [redacted] Omegna.

Intanto i responsabili dell'Associazione Teatro e Cultura [redacted] Domodossola fanno i primi bilanci [redacted] queste iniziativa che, varata sotto il [redacted] di «Giochi di finzione», terrà cartellone sino a metà aprile con altri tre spettacoli. In tutto, sette rappresentazioni allestite [redacted] in collaborazione con l'as[redacted] alla cultura della Comunità Montana Valle Ossola.

[redacted] tre serate che hanno preceduto lo spettacolo di stasera — dice Sergio Zanola, presidente dell'Associazione Teatro e Cultura — hanno avuto aspetti diversi. La compagnia domese Immagina, [redacted] ha esordito [redacted] novembre, ha avuto un debutto positivo, pur [redacted] alla vigilia c'era perplessità sull'opera di Buzzati messa in scena, ma il pubblico ha dimostrato di gradire. Purtroppo, invece, [redacted] gente, distratta da altre manifestazioni programmate in zona nel periodo natalizio, ha disertato l'esibizione della compagnia "Teatro senza sfondo". Un peccato, perché [redacted] gruppo cusiano ha dimostrato molta bravura, [redacted] che intendiamo riproporlo al pubblico ossolano in altra occasione. Infine, lo spettacolo di gennaio della compagnia del Giovedì. Sulla commedia presentata mi è rimasta [redacted] po' di perplessità, soprattutto al debutto, quando [redacted] c'è stata una perfetta fusione tra la parte musicale e quella recitata. Migliore la replica, [redacted] un tono diverso ed un equilibrio più apprezzabile».

Renato [redacted]

[redacted]
NOTIZIE [redacted]

NOVARA

«Spettri» di Ibsen [redacted] «Faraggiana»

La compagnia del teatro stabile Delle Erbe [redacted] Milano sarà in [redacted] lunedì al «Faraggiana» con una doppia recita, all[redacted] alle 21, [redacted] «Gli Spettri», il cele[redacted] dramma di Ibsen. L'incasso dello spettacolo, diretto da Mario Barillà, sarà devoluto alla sezione novarese dell'Associazione italiana sclerosi multipla. Costo del biglietto: 2[redacted] mila lire.

[redacted]

Un po' di [redacted] con i «Cateretè»

Week end sudamericano al «Bambù». Questa sera suonerà il gruppo «Cateretè» con il brasiliano Nenè ed [redacted] batterista novarese Federico Monti. Domani canterà Simon Papa con il quartetto [redacted] Pino Russo.

MOMO

Alzate, i concerti del «Jazz Pub»

Jazz [redacted] fusion all'«Osteria degli amici» di Alzate. [redacted] esibirà Laura Fedele ed il suo complesso. L'appuntamento domani è con «The guitars players».

NOVARA

Una conferenza su ordini magici

«La storia degli ordini iniziatici» è il tema della conferenza che si terrà questa [redacted] alle 21,30, al Centro Studi Cta [redacted] di corso Torino.

[redacted]

[redacted] parla di [redacted] e funghi [redacted]

Organizzato dal gruppo micologico «Bresadola», questa sera, alle 21, nella biblioteca si terrà un incontro divulgativo su «Flora [redacted] micologia alpina». Relatore Pier Giovanni Jamone.

Salone
LA [redacted]
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie [redacted] Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 6521.452
Vendita (Libreria Internazionale del Salone) Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli Tel. 6568.334

DISCOTECA DANCING
mirage
V.le STAZIONE
Tel. 0322/242134
Questa sera grande liscio con
TITTI BIANCHI
Domenica [redacted] febbraio sera
Revival Anni 60 - 70 con
[redacted] E LE SUE RAGAZZE

OMEGNA
VIA MAZZINI
vendiamo libero, recente appartamento o studio, 4 vani più servizi, cantina.
Tel. 0323/61313

Azienda produzione Tricologici ricerca
[redacted]
DI VENDITA
Esperti guadagno annuo L. 40.000.000. Senza esperienza guadagno annuo L. 30.000.000. Con portafoglio clienti trattamento particolare. Telefonare dal lunedì al venerdì in orario d'ufficio. Tel. 011/280.552

BAVENO
Smarrito pastore tedesco maschio, [redacted] due anni. A chi [redacted] ritrova lauta ricompensa.
Tel. 0323 924.294.

Media azienda zona Bassa Ossola
RICERCA
Neo diplomato/a ragioniere [redacted] titolo equivalente per posizione addetto/a contabile settore metalmeccanico. Inviare dettagliato curriculum: [redacted] NO:21643704 Fermo [redacted] - [redacted] GRAVELLONA TOCE.

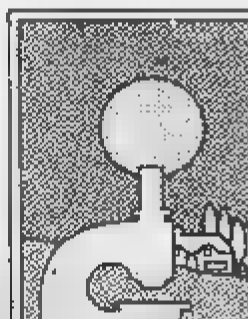
[redacted]
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel. 28353

DANCING
[redacted]
GRAVELLONA TOCE
Questa sera ballo liscio
grande orchestra spettacolo
FRANCO BAGUTTI
Sabato 17 febbraio
VITO e la [redacted] orchestra
Domenica 18 febbraio pomeriggio e [redacted]
I MAMA FOLCK
Tutti i venerdì sabato e domenica discoteca [redacted] i D.J. Jo e Claudio

La [redacted] Società ubicata sull'asse Novara - Magenta occupa una posizione di leader-ship nel mercato italiano ed estero nel settore tessile.
CERCHIAMO:
ACQUISITORE
[redacted] candidato ideale [redacted] un'età intorno ai [redacted] anni, [redacted] Diploma [redacted] Scuola Media Superiore (preferibilmente ma non indispensabile [redacted] Perito Tessile), che abbia maturato [redacted] esperienza almeno triennale nella stessa mansione.
La persona alle dipendenze [redacted] Responsabile [redacted] Servizio Acquisti dovrà gestire con autonomia gli acquisti e le formalizzazioni inerenti i gruppi merceologici assegnati (filati, coloranti ecc.).
E' gradita la [redacted] delle problematiche inerenti i trasporti.
L'inquadramento e la retribuzione [redacted] di sicuro interesse e/o comunque commisurati [redacted] effettiva capacità ed esperienza.
Le persone interessate sono pregate [redacted] inviare dettagliato curriculum a **Publikompass** [redacted] - 10100 [redacted]

DANCING
[redacted]
BORGOVERCELLI
NELLA [redacted] LISCIO SI [redacted] CON
[redacted] [redacted]
SABATO 17: [redacted]
DOMENICA 18: CAMILLO SANTAMARIA
NELLA SECONDA SALA
VENERDI' - SABATO - DOMENICA pom. e sera
DISCOTECA con D.J.
MAURIZIO FARE'

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende [redacted] te.

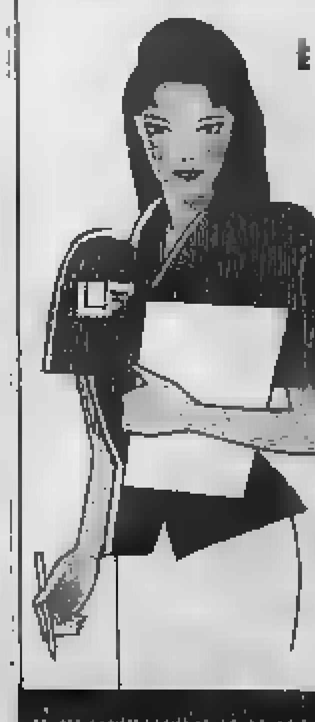


Aderisce alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul cancro
Comitato Piemonte-Valle [redacted]
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 83[redacted]
[redacted] corrente postale n. 10545101

MUSIC [redacted]
Jambo
[redacted] 16 FEBBRAIO
BALLO LISCIO
[redacted]
DOMENICA 18 FEBBRAIO
BALLO LISCIO
[redacted]
[redacted] E DOMENICA SERA
VIDEODISCOTECA

Importante industria tessile [redacted] fase di potenziamento delle strutture industriali *ricerca*
PERITO TINTORE
esperto in tintura di tessuti a maglia in cotone-mercerizzazione-tintura filato [redacted] matasse.
[redacted] sede [redacted] lavoro è situata nella zona del basso Novarese.
La figura professionale, oggetto della ricerca, verrà inserita come responsabile [redacted] reparto tintoria al massimo livello categoria impiegati [redacted] risponderà direttamente alla direzione di stabilimento.
La retribuzione [redacted] commisurata alla effettiva esperienza acquisita.
Costituirà titolo preferenziale la residenza in zona.
La ricerca riveste [redacted] di urgenza.
Inviare curriculum vitae [redacted] **Publikompass 605 - 10100 Torino.**

LA STAM[redacted] "IN" CASA
Volete sapere come aderire a "Stampa IN"?



[redacted] semplicissimo, [redacted] non abbiamo ancora visitato la vostra zona (consultate tutti i martedì l'annuncio ITINERARIO), basta che aspettiate [redacted] nostro arrivo nelle prossime settimane.
Se [redacted] il vostro quartiere è già stato visitato [redacted] non avete fatto in tempo ad aderire, telefonateci al [redacted]
[redacted] Hostess dell'informazione de LA [redacted]

MASSA
ELETTRODOMESTICI
VERCELLI - V. TRENTO 34

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

Venerdì 16 Febbraio 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Raffiche a 130 all'ora hanno provocato danni ingenti

Un tornado sul Biellese

Distrutte le linee elettriche

BIELLA
NOSTRO CORRISPONDENTE

Una tempesta di vento caldo «da uragano» si è abbattuta su tutto il Biellese. Le raffiche hanno raggiunto nella notte tra mercoledì e giovedì velocità di 126 chilometri all'ora. Le folate hanno sradicato alberi, abbattuto pali della luce e interrotto linee elettriche, mandato in frantumi vetrate, danneggiato i tetti di molte case. Decine di squadre di vigili del fuoco, dell'Enel, volontari, sono al lavoro da oltre 24 ... Impossibile per il momento una stima dei danni.

Tutto è cominciato verso le 19 mercoledì quando dalla montagna arrivate le prime intense, calde, folate. Era l'effetto del Foehn, il vento della Svizzera, un effetto ricaduta al suolo delle correnti che in questi giorni spingono fin sulle Alpi perturbazioni atlantiche.

«I turbini hanno raggiunto in breve un'intensità di 120 chilometri all'ora, una velocità da uragano, mai registrata in questi ultimi trent'anni — dice don Silvano Cuffolo all'Osservatorio meteorosismico di Oropa —. La temperatura si è alzata: a mezzanotte c'erano 9 gradi sopra zero. Verso le 2 la raffica più forte a 126 chilometri all'ora. E sotto l'incalzare del Foehn, il vecchio anemometro ha ceduto e sono state stradicate le antenne sul tetto della stazione di rilevamento».

Intanto al santuario decine e decine di vetri sono volati in frantumi, alberi secolari sono stati schiantati come fuscelli. Uno si è abbattuto sulla statale poco prima delle Cappelle e i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per 3 ore prima di riuscire a riaprire la strada.

La bufera ha investito in particolare il Biellese occidentale. Decine di alberi sono caduti sulle linee elettriche nella zona di Graglia, Muzzano, Netro, Sordevolo e dalle prime ore della sera in tutti i paesi ai piedi della Serra è mancata la luce. Altre interruzioni nell'erogazione dell'energia si sono registrate in Valle Cervo da Piedicavallo a Sagliano.

Squadre dell'Enel si sono subito messe al lavoro e ieri mattina la situazione sembrava potesse migliorare in giornata. Verso le 10, però, il vento che all'alba si era placato, è ritornato a soffiare impetuoso, provocando nuovi e gravi danni.

A mezzogiorno una tromba d'aria ha investito la periferia della città ai confini con Occhieppo, Pondarano e Pollone. Qui un pino si è abbattuto su un'auto in transito: il conducente, Bruno Bortolozzo, è rimasto illeso.

A Ponderano sono andati in frantumi i vetri della palestra della scuola media, centinaia di tegole sono volate via, una vecchia casa disabitata è stata scoperchiata.

Maurizio Alfieri

Nelle foto due momenti particolarmente significativi del «tornado» che si è abbattuto su il Biellese e in particolare su Oropa: Cuffolo mostra l'anemometro distrutto a chilometri all'ora e un albero caduto sulla strada per il .

Fiamme in filatura. I vigili del fuoco all'opera per spegnere il rogo nello stabilimento Montebianco di Biella

Nuovi incendi

Panico in una filatura

BIELLA. E dopo il forte vento, il fuoco. Favoriti dalle violente raffiche, provenienti dalle montagne, numerosi incendi sono divampati in poche ore in tutto il Biellese e la Valsesia.

Il più grave è scoppiato alla filatura Montebianco in via per Pollone 16 a Biella. Tutto è cominciato nella tarda mattinata una tromba d'aria ha abbattuto sul prato circostante una cisterna, alta più di dieci metri, del reparto tintoria.

Cadendo, il serbatoio ha tranciato alcuni cavi dell'alta tensione. Immediatamente sono scaturite numerose scintille e le sterpaglie hanno preso fuoco, costringendo gli operai della fabbrica a chiedere l'intervento dei vigili del fuoco. Ma quando il focolaio sembrava ormai spento, il forte vento ha rialimentato le fiamme che si sono propagate nel vicino reparto d'imballaggio. Il rogo ha trovato facile esca nel cartone ammassato nel capannone, mentre altri focolai si sono sviluppati in due diversi reparti, il magazzino filati e l'officina.

Alimentato da folate che soffiavano a quasi 100 chilometri l'ora, il fuoco ha ben presto distrutto parecchi quintali di manufatto. Per i vigili lo sforzo si è raddoppiato: oltre che le fiamme, le squadre di soccorso hanno dovuto combattere anche le raffiche di vento che deviavano i getti d'acqua. Intanto era stato bloccato il traffico sulla strada per facilitare il transito delle autobotti provenienti da Biella, da Vercelli e da Romagnano.

Dopo alcune ore di lavoro, il rogo è stato circoscritto. «L'importante è che non abbia interessato i macchinari del reparto di filatura» ha detto Luciano Acquadro, 65 anni, titolare dell'azienda, ancora sconvolto per l'accaduto. «Però non c'è da stare tranquilli — ha detto un vigile del fuoco —. Il vento potrebbe trasportare altre scintille e c'è il rischio che si sviluppino nuovamente le fiamme».

Da una prima stima i danni sono superiori al miliardo. Il magazzino è andato completamente distrutto e anche alcuni filatoi sono stati danneggiati dal fumo.

Ma non è stato soltanto il rogo della «Montebianco» a mantenere in allarme i vigili del fuoco. Da alcuni giorni infatti vigili del fuoco, guardie forestali e gruppi di volontari sono stati subissati di richieste d'intervento per i molti incendi boschivi che, favoriti dalla perdurante siccità e alimentati dal vento, si sono sviluppati un po' dovunque. L'altra notte le squadre sono dovute intervenire per domare un rogo divampato nei boschi tra Zimone e Viverone. Il fuoco, con un fronte di due chilometri, ha distrutto parecchi ettari di bosco di acacia.

Poi, dal mattino di ieri, i focolai si sono moltiplicati. A Mongrando, ai confini con Camburzano, i vigili urbani dei due comuni hanno dovuto organizzare gruppi di volontari per fronteggiare l'avanzata delle fiamme. Altri incendi sono stati segnalati, inoltre, a Zubiena, Pettinengo, Soprana e, in Valsesia, a Breia.

[r. s.]

VENTIQUATTR'ORE

Oggi in pretura l'ex direttore Bpn

Si svolgerà stamane in pretura l'udienza contro Carlo Nebbia, l'ex direttore della filiale di Gigliano, Banca Popolare di Novara, accusato di falso e truffa. Avrebbe convinto 61 clienti a consegnargli denaro promettendo loro investimenti che poi non avrebbe realizzato. Con questo sistema si sarebbe procurato oltre mezzo miliardo e mezzo.

BIELLA

Bodrato al Piazzo

Stasera alle 21 il vicesegretario nazionale della dc, Guido Bodrato, parlerà, a palazzo Ferrero, sul tema «Quale alternativa? La dc di fronte al nuovo corso del partito comunista».

sull'energia

Piero Provera parlerà questa sera, alla sede del Gruppo esperantista, in via Olivero, di «Attualità problema energetico». L'appuntamento è alle 21.

Sconvolgente tragedia in un bosco della frazione Formazza di Quaregna

Cossato, si impicca a 15 anni

Frederich Gamba non ha lasciato alcun messaggio

COSSATO. Aveva detto al suo amico più caro: «Un giorno o l'altro tu e io ci suicidiamo», ma il compagno non l'aveva preso sul serio e allora ha deciso di attuare da solo il tragico disegno.

Così è morto, senza un motivo apparente, un ragazzo di 14 anni, Frederich Gamba. Lo ha ritrovato, l'altro pomeriggio, impiccato a un ramo in un bosco della frazione Formazza di Quaregna, un sottufficiale della forestale.

Frederich abitava con i nonni, Lorenzo Gamba e Dorina Pluda, nella frazione Lorazzo, in via Lavino 44, mentre padre, Pierino, 42 anni, boscaiolo, ad un certo punto della sua vita aveva avuto problemi con la giustizia nel '77, si è separato dalla moglie, Mariangela Brigo, di 35 anni, che con la figlia primogenita se n'è andata a vivere in un altro paese, cercando di ricostruirsi un'esistenza.

Nonostante questo, Frederich era rimasto attaccatissimo a suo padre. Nei nonni aveva trovato quel calore e quell'affetto per crescere senza traumi. Ed era diventato così un ragazzo simpatico, estroverso che frequentava con regolarità e un normale profitto la terza media nelle scuole del centro. Gli insegnanti parlano con rimpianto, sgomenti per quanto è accaduto: «Era un bravo ragazzo che aveva dovuto superare una grave situazione familiare, ma sembrava avercela fatta».

Mercoledì Frederich è andato a scuola come ogni mattina e a mezzogiorno è rientrato a casa per il pranzo. Verso le 14 ha detto ai nonni che usciva per fare un giro con la moto. In sella ad un «Vespa» ha raggiunto la frazione di Quaregna, una zona impervia, ricca di boschi dove c'è un tracciato per il motocross. Conosceva quella collina da quando era bambino: era il «rifugio» di suo padre.

Si è fermato sotto una pianta, si è tolto il casco, e con una freddezza agghiacciante ha fatto passare una corda, che si era portato da casa, sopra un ramo ad un paio di metri d'altezza; è salito in piedi sulla sella del motorino e si è lasciato cadere nel vuoto.

Alcune ore più tardi, verso le 16,30, un sottufficiale della Guardia forestale, in giro per l'ispezione, ha notato sulla strada sterrata le tracce fresche del passaggio della moto. Dopo i gravi e ripetuti incendi nei boschi, pensando a qualche piromane, ha deciso di seguirle, e poco dopo si è trovato di fronte alla macabra scena.

L'agente è subito a valle e ha avvisato i carabinieri. Il recupero del corpo è stato particolarmente difficile data la zona selvaggia e solo dopo le 21 la salma di Frederich è potuto essere composta nell'obitorio del cimitero. Inspiegabili per il momento le cause del drammatico gesto. Il ragazzo non ha lasciato alcun messaggio per spiegare la sua decisione. L'ultima immagine che Frederich ha trasmesso di sé ai nonni e agli insegnanti era quella di un giovane apparentemente sereno.

Solo tra i compagni di classe tutti sotto choc, uno che più degli altri era legato da profonda amicizia a Frederich, piangendo ha detto ai carabinieri: «Lo ha fatto davvero. Alcuni giorni fa mi aveva detto "Un giorno o l'altro tu ed io dobbiamo suicidarci". Ma credevo scherzasse».

Il particolare ora è al vaglio degli inquirenti: circa un anno fa uno studente del liceo, in segno di sfida, si era gettato dal viadotto di Pistolesa. Con lui c'era un amico che avrebbe dovuto seguirlo nel «gran salto», ma all'ultimo istante ci aveva ripensato.

m. al.

Saluggia, l'autopsia esclude l'ipotesi dell'assassinio

Battaglia, non è omicidio

Il rogo mortale fu un incidente?

VERCELLI. «Mi sento di poter ragionevolmente escludere l'ipotesi di un omicidio, ma non quella dell'incidente fortuito». Così ieri il sostituto procuratore della Repubblica Luciano Scalia ha commentato i primi risultati non ancora ufficiali dell'autopsia condotta sul cadavere di Nicola Battaglia, l'operaio di Sant'Antonino di Saluggia morto fra le fiamme il giorno di Natale. Cadono quindi tutte le illazioni nate nei giorni scorsi in seguito alla decisione di far svolgere l'esame necroscopico a quasi due mesi dal tragico episodio.

Gli esami condotti dal perito Ettore Morano, infatti, hanno escluso che il Battaglia sia stato oggetto di violenze: sul cadavere non sono state trovate ferite o contusioni e neppure resti di corde o altro strumenti con il quale l'uomo potesse essere stato legato. L'uomo aveva 37 anni ed era di fisico robusto: è impensabile che si sia seduto sul divano del salotto aspettando senza reagire che qualcuno lo cospargesse di benzina e gli desse fuoco.

Il giorno dopo la tragedia, in paese si era parlato di dissapori familiari e di difficoltà economiche; specificando che in entrambi i casi non si sarebbe trattato di problemi così gravi da indurre al suicidio e quindi tanto meno giustificare un omicidio» ha aggiunto ieri il magistrato.

Probabilmente però l'inchiesta non riuscirà a scoprire se l'incendio che ha ucciso l'operaio sia stato appiccato volontariamente oppure si sia trattato di incidente. «Nella casa dei Battaglia — spiega anche Scalia — quel giorno mi risulta siano stati non meno di 25 persone tra carabinieri, vigili del fuoco, soccorritori e medici. La scena dell'episodio quindi è stata modificata in modo radicale per cui è impossibile ricostruire la dinamica esatta. L'autopsia avrebbe potuto aiutarci, ma i risultati ci permettono solo di escludere l'ipotesi dell'omicidio».

Nicola Battaglia quindi potrebbe essersi suicidato, ma è da escludere che abbia avuto bisogno, per una causa qualsiasi, di un po' di benzina ed abbia deciso di prenderla dal serbatoio della propria utilitaria. Mentre maneggiava la bottiglia del combustibile potrebbe averla incautamente avvicinata ad una fiamma appiccando l'incendio che lo ha ucciso.

«Non solo perché così stabilisce la legge — ha concluso Scalia —, ma anche per una questione morale nei confronti della famiglia, cercheremo di fare piena luce sull'episodio. Purtroppo temo che sarà difficilissimo».

Franco

Si apre stasera al Civico il 17° congresso della Federazione vercellese

Pci, tre giorni di confronto

Sono 183 delegati per oltre 4400 iscritti

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da stasera a domenica, il teatro Civico ospita il diciassettesimo congresso provinciale della federazione vercellese. I 183 delegati si esprimeranno sulle tre mozioni proposte, rispettivamente, da Occhetto, da Ingrao-Natta-Tortorella e da Cossutta; quindi eleggeranno i tre delegati al congresso nazionale di Bologna e voteranno la nuova Commissione federale di garanzia ed il nuovo Comitato federale: quest'ultimo organismo — l'esecutivo della Federazione — eleggerà quindi il nuovo segretario. E' scontata la riconferma di Marco Ciocchetti, 37 anni, «leader» della lista del «sì» a Occhetto.

L'assise provinciale è stata preparata da 54 congressi di sezione (ricordiamo che dalla federazione di Vercelli sono esclusi il Biellese e la Valsesia): dei 4414 iscritti si sono presentati alle urne in 776, cioè il 17,6 per cento. Una cifra molto bassa? Risponde Silvio Rocca, responsabile dell'organizzazione del pci: «Non direi, perché non bisogna dimenticare che i congressi non hanno mai ottenuto adesioni entusiastiche. E poi i nostri 776 votanti sono reali e documentati».

I congressi di sezione hanno ribadito che la maggioranza dei comunisti vercellesi è a favore della proposta Occhetto: per il «sì» al segretario nazionale ha votato il 61,4 per cento e questa lista ha conquistato 111 delegati al congresso.

La mozione Ingrao-Natta-Tortorella ha ottenuto il 34,9 dei consensi, ma non va trascurato un particolare importante: nel capoluogo, ora oltre il 45 per cento, una quota elevatissima. E' stato dunque l'«hinterland» a riportare la proporzione ai livelli regionali. La portavoce di questa lista è Sandra Varvello, presidente del Comitato federale uscente: lo schieramento ha ottenuto 66 delegati.

Infine, si è presentata anche una lista di «cossuttiani», espressa dalla sezione di Trino, una delle più «forti» della Federazione. Ha conquistato il 3,7 per cento e il diritto di portare al Civico 6 delegati.

Alla luce dei risultati precongressuali, i giochi sono fatti: Ciocchetti sarà quasi certamente rieletto segretario (è in carica dal 5 marzo 1989) e dei tre delegati a Bologna, due saranno del «fronte del sì» ed uno della lista Natta-Tortorella-Ingrao.

E diamo un'occhiata al programma della tre giorni comunista. Il congresso si aprirà alle 21 di stasera con la relazione del segretario uscente. Poi parleranno i «presentatori» delle tre proposte: per la lista numero 1, Carla Barbarella, «ministro ombra» dell'agricoltura; per la 2, Marco Bosio, capogruppo al Consiglio regionale ed ex segretario regionale; per la 3, Elisa Pazè, della commissione nazionale femminile.

I lavori riprenderanno domattina, alle 9, con l'inizio della discussione e gli interventi degli ospiti. La discussione si concluderà alle 19 quando incominceranno le operazioni di voto sulle mozioni. Domenica mattina, dalle 9 alle 12, sono previste le varie elezioni.

Ricordiamo qualche nome «illustre» nei vari schieramenti. Per il «sì» ad Occhetto si sono espressi, tra gli altri, il senatore ed ex sindaco Ennio Baiardi, il segretario cittadino Claudio Canato, l'altro ex sindaco Ezio Robotti, l'ex senatore Irmo Sassone, il consigliere regionale Gilberto Valeri. A favore della mozione Natta-Tortorella-Ingrao, il segretario della Camera del Lavoro Pier Giorgio Comella, la funzionaria sindacale Maria Grazia Camellini, i consiglieri comunali Audone e Rigolino. Tra i «filo-cossuttiani» citiamo l'impiegata Teresa Oliviero e l'operaio Vincenzo Primisio, di Trino.

Enrico De Maria

ARIA DI CRISI IN MAGGIORANZA

Ora i socialisti attaccano Boggio

Le conclusioni della «commissione Boggio» sul caso-Fertilter stanno facendo tirare aria di crisi in Comune. E non è un caso che, proprio all'indomani della chiusura dei lavori della commissione (con rilievi assai duri sull'operato del sindaco e dell'assessore ai Lavori Pubblici), il psi sia uscito con un un'interrogazione, altrettanto dura, nei confronti di Boggio.

Spiega il capogruppo del psi Sergio Rosso: «All'inizio di gennaio, il capogruppo della dc era stato nominato presidente della commissione che doveva occuparsi del piano di riconversione dei cosiddetti "fondi rustici": 6 mila giornate piemontesi che, attualmente, rendono pochissimo al Comune e che invece, messe in vendita, potrebbero impinguare le casse pubbliche e sbloccare il finanziamento di molti servizi. Ebbene, il senatore Boggio, da allora, non ha mai convocato la commissione: vogliamo sapere il perché».

Boggio risponde: «Non appena abbiamo concluso i lavori della commissione Fertilter, per i quali ci era stato imposto un termine tassativo, ho convocato quest'altra commissione che si riunirà alle ore 16 del 16 febbraio (oggi-ndr)».

Un botta e risposta che non chiude però il «caso» politico: sulle conclusioni per l'appalto alla «Fertilter» è ormai guerra dichiarata tra i due maggiori partiti di governo.

A sinistra il segretario uscente Marco Ciocchetti, che sarà riconfermato alla guida del pci vercellese. Sotto, Sandra Varvello, leader della mozione Natta-Tortorella-Ingrao. A destra, in alto Silvio Rocca e il senatore Baiardi

Storie quotidiane di pensionati vercellesi

Una «casa» alla Pro

Sergio Cavalletti, per 27 anni custode degli impianti sportivi
«E in palestra il generale Bertinetti mi chiamava "piantone"»

VERCELLI. Per 27 anni la sua casa è stata la Pro Vercelli, ma Sergio Cavalletti non era un semplice inquilino-custode dello stadio: era un'istituzione. Ricorda quel lungo periodo come un calvario, bello e appassionante, ma pur sempre un calvario, perché per almeno 18 ore al giorno doveva essere a disposizione di tutti: calciatori, tennisti, schermidori, ginnasti, pattinatori e quanti altri hanno frequentato gli impianti di via Massaua. Spesso, alle due di notte, scendeva in pantofole a chiudere a chiave le palestre e gli spogliatoi, consumati fino all'ultimo dagli sportivi di tutte le età.

Mantovano, 65 anni, Sergio Cavalletti ha assunto la custodia dell'impianto comunale nel 1957 con mansioni «universali»: giardiniere, addetto alla manutenzione del campo da tennis, della pallavolo (all'aperto) e delle palestre. Ma il suo cuore era legato al «green». Per anni ha curato il rettangolo verde come un figlio, di cui — per altro — era gelosissimo. «La domenica, quando dovevo consegnarlo ai giocatori, soffrivo — scherza, ma non troppo, "il" Sergio —. Litigavo con gli allenatori perché in consegnavo il campo tenuto come un gioiello, e loro me lo restituivano sempre disastrato».

La domenica mattina, in teoria suo giorno di riposo, Cavalletti si svegliava di buon'ora per andare sul campo a tracciare le righe con il rullo. E come ringraziamento, se la Pro perdeva l'incontro la colpa veniva attribuita alle cattive condizioni del terreno.

Della pallavolo Cavalletti ricorda quando si giocavano le partite di serie «C» sul campo all'aperto, poi dimenticato, mentre del tennis l'ex custode racconta di quell'anno (del Sessanta, forse) in cui alla Pro arrivò una maestra mandata dalla Federazione. «La società era agli albori e si voleva crescere bene i giovani atleti. Così arrivò questo "carabiniere" in gonnellino bianco che tenne un corso agli allievi migliori. Fra questi, Angelo Fragonara: era una promessa del tennis vercellese!».

In tanti anni di servizio, «il» Sergio ha vissuto in diretta le gioie e i drammi delle bianche casacche nell'altalena dei campionati, dalla serie «B» in giù: ora fatica a ricordare i nomi e le date, ma certi volti li ha stampati nella memoria. «Hamrin, che persona simpatica. E Bellini, Limberti, Pensotti... Gli anni della squadra di Branduardi, Marchioro... I gol di Tonelli...».

Cavalletti ha conosciuto anche i grandi della scherma, il maestro Visconti e il generale Bertinetti. «Il maestro era più riservato, mentre il generale mi dava cordialmente gran pacche sulle spalle. Bertinetti, da militare qual era, mi chiamava piantone. "Piantone!", urlava in palestra quando aveva bisogno di me. Ma una sera che lo chiusi dentro la doccia senza accorgermene, si infuriò davvero».

Sposato ad Annamaria Bono, l'ex custode ha un figlio, Maurizio, invidiatissimo dai compagni di scuola: chi altri aveva la fortuna di assistere a tutte le partite della Pro e di fare tutto lo sport che voleva?

Sergio Cavalletti, in pensione dall'84, ora fa il nonno a tempo pieno. Il nipotino, Roberto, ha la stoffa dell'atleta: tutti i giorni s'infila il colapasta in testa e con un cucchiaio di legno sfida il nonno a duello.

Ombretta Piantavigna

Sergio Cavalletti

Mostra al Centori

Rifiuti le proposte del Wwf

VERCELLI. «Riciclinventiamo», la rassegna sulla raccolta differenziata e lo smaltimento dei rifiuti, rimarrà aperta sino a domenica. La mostra itinerante, promossa dal Wwf vercellese sulle problematiche ambientali, è stata allestita a palazzo Centori, ma, a partire da lunedì, sarà messa a disposizione della scuole.

A palazzo Centori è stata allestita inoltre una «stazione ecologica» perfettamente funzionante, come dimostrazione di raccolta differenziata dei rifiuti. A questo proposito i visitatori potranno osservare i risultati di alcuni esperimenti condotti con l'utilizzazione di materiali di recupero. «Riciclinventiamo» prevede inoltre la pubblicazione di un opuscolo che sviluppa i temi trattati nella mostra. Il Wwf intende infatti affrontare con il Comune un programma di iniziative sulla raccolta differenziata.

La rassegna è aperta dalle 8,30 alle 19 nei giorni feriali; dalle 16 alle 20 nei festivi.

(r. m.)

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI

NELLA SALA DEL LISCIO SI BALLA CON
VENERDI' 16: RINGO STORY
SABATO 17: LIDIANO ROMAGNOLI
DOMENICA 18: CAMILLO SANTAMARIA

NELLA SECONDA SALA
VENERDI' - SABATO - DOMENICA pom. e sera
DISCOTECA con D.J.
MAURIZIO FARE'

Primaria Azienda commerciale biellese operante in ambito internazionale ricerca un

COMPRATORE

per il potenziamento della propria struttura di approvvigionamento
L'annuncio si rivolge a Candidati/e residenti in zona in possesso dei seguenti requisiti:
— età attorno ai 30 anni;
— padronanza della lingua inglese;
— laurea o diploma di scuola media superiore;
— esperienza maturata nella trattativa commerciale, in posizione di compratore, venditore o addetto Import-Export, meglio se nel campo dell'abbigliamento e/o della maglieria;
— disposizione ad operare per obiettivi sia nell'esecuzione di rigorose disposizioni aziendali, sia in autonomia;
— abitudine e/o disponibilità a frequenti trasferte di lavoro in Italia ed all'estero.

In contropartita la persona prescelta sarà chiamata ad operare in un'Azienda solida, modernamente organizzata, conosciuta ed apprezzata per il proprio dinamismo, ricevendo sin dall'inizio un inquadramento ed un trattamento economico di sicuro interesse.
Inviare dettagliato curriculum MANOSCRITTO a PK ag. Selodini - Via P. Micca 8/A - 13051 Biella (VC)

Lo chiede l'Ascom

Consiglio sui problemi dei negozianti

VERCELLI. La presenza di strutture della grande distribuzione in città, riferita al numero di abitanti, è superiore alla media nazionale ed anche il rapporto tra gli abitanti e i punti di vendita di generi di prima necessità denuncia una preoccupante saturazione. Il tutto in un clima di malessere che sta suscitando le preoccupazioni dell'Ascom.

L'Associazione commercianti, nel tentativo di rilanciare il settore, ha chiesto al Comune di prendere posizione nei confronti della Regione, affinché non rilasci nuovi «nulla osta» all'insediamento di supermercati nel Vercellese. L'Ascom sollecita inoltre il Comune a bloccare nuove licenze commerciali per tabelle «contingentate», ma che favorisca invece l'ampliamento delle aziende già esistenti. Chiede inoltre che i problemi del settore siano affrontati in Consiglio comunale.

[g. ba.]

Le prospettive di coltivazione, nella zona della Baraggia, di questa nuova varietà

Risaia, il futuro sarà in «indica»

Sino ad ora i produttori hanno preferito il tipo «japonica»

BURONZO. L'agronomo e genetista Antonio Tinarelli, parlando a Buronzo alla festa del socio Catac (Centri di assistenza tecnica e contabile) ha sottolineato, nella sua relazione (l'altra sulla commercializzazione del riso è stata dell'ex direttore dell'Ente Risi, Angelo Politi), come sia possibile coltivare il riso «indica» nella Baraggia.

Com'è noto la risicoltura italiana, fino a ieri, aveva indirizzato le proprie produzioni verso risi di tipo «japonica». Oggi invece si va profilando largo interesse per l'«indica», risi dal grano lungo e stretto, l'aspetto vitreo, un contenuto in amilosio (uno stato chimico dell'amido), non superiore a un definito livello percentuale, un grano di riso che, dopo la sua cottura, mantenga un particolare grado di consistenza e di minima collosità.

Sono risi richiesti soprattutto dalle popolazioni dei Paesi nord-europei le cui piazze sono state conquistate in primo tempo dagli Stati Uniti e ora dalla Spagna. Di qui il fervore di iniziative in casa nostra per contrastare il passo ai produttori americani, cercando cioè di conquistare i mercati interessati con varietà generate sul territorio. Iniziative stimolate anche dal programma regionale «Agritecnico 90» e dai contributi della Cee.

Secondo Tinarelli «la ricerca italiana, sia pure con grave ritardo, si sta preparando a rispondere alla domanda del mercato nord-europeo con i tipi di riso i più richiesti al consumo». Alcune varietà hanno già raggiunto il traguardo del catalogo nazionale delle varietà e del registro comunitario: sono Star (costitutore Aldo Grassi di Vespolate, in provincia di Novara), Thaibonnet (americano), Strella e Panda (stazione sperimentale di risicoltura), Indio (Sisforaggera di Bologna). In via di iscrizione nei registri o in fase di controllo genetico e agronomico, il numero dei genotipi proponibili è assai numeroso.

Ecco in sintesi il quadro: Galdo, Prever e Tarriso costituite da Aldo Grassi, già vincitore di un premio della Camera di commercio; Vela, Oriente, Burma e Singa della Sisforaggera; Mida, Icaro, Pegaso, Dedalo e Idra del Centro ricerche dell'Ente Risi; Piave e Ticino della Ismellina Se.Ag.; Ivory, Ikory, Indy della Società Pratense (Al); Falco della Se.Pi.Se.; Ipa 1 del Servizio decentrato agricoltura di Vercelli.

Sul piano produttivo e commerciale già sono stati raggiunti, a detta degli interessati, degli apprezzabili risultati, grazie alla collaborazione fra la società sementiera Valleagricola, l'industria Riso Gallo e i produttori vercellesi Giuseppe Saviolo, Domenico Busto e Giovani Barone. Con le sementi Prevert, Tarriso, Graldo e Panda lo scorso anno sono stati prodotti su mille ettari 65 mila quintali di riso aventi, se non tutte, molte delle caratteristiche dell'«indica», coltivabile anche in clima temperato.

Questi e una trentina di altri agricoltori delle province di Vercelli, Novara e Pavia, intendono seminare quest'anno su almeno 2500, 3000 ettari, sollecitati soprattutto dagli apprezzabili risultati raggiunti dal 1989. Dice Giuseppe Saviolo: «Spazi di mercato non mancano. Abbiamo venduto in Germania e nei Paesi nordici, spuntando un prezzo remunerativo intorno alle 65 mila lire il quintale. Il prodotto viene stoccato nei magazzini Ente Riso di Formigliana, creando così il presupposto della vendita collettiva, che ci permette di stabilire il prezzo».

Walter Nasi

Azienda produzione Tricologici ricerca
AGENTI E NEO AGENTI DI VENDITA
Esperti guadagno annuo L. 48.000.000. Senza esperienza guadagno annuo L. 30.000.000. Con portafoglio clienti trattamento particolare. Telefonare dal lunedì al venerdì in orario d'ufficio. Tel. 011/280.552

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
PK
20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10125 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.194/592.560
17100 SAVONA P. G. Marconi 2/5 - Tel. (019) 86.218/811.182
18100 IMPERIA Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

Resi noti i dati sull'inquinamento atmosferico: la situazione è preoccupante solo nell'ora di punta

A Biella è sempre mezzogiorno di smog

Piazza Cossato e via Cavour sono le zone a più alto rischio

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

L'inquinamento atmosferico non è grave: ha picchi anche alti in alcune zone, ma ancora lontani dall'emergenza. A due giorni dalla conclusione dei rilevamenti, l'assessore all'ecologia Bruno Strukel ha comunicato i dati sulle analisi: solo in alcuni punti e nelle ore di maggior traffico, sono state rilevate concentrazioni di biossido di azoto e particelle sospese superiori ai limiti di legge.

Spiega Strukel: «Abbiamo individuato sette zone strategiche ove sistemare le postazioni mobili per gli esami dell'aria, scegliendo le zone di maggior traffico. Gli esperti, al lavoro dal 31 gennaio, hanno fatto rilevamenti in viale Macallè, in via Lamarmora, in piazza Cossato al Vernato, alla Fons Vitae in viale Matteotti, in via Cavour e in via Repubblica. Inoltre abbiamo utilizzato una postazione nei pressi di palazzo Oropa per avere una misura della differenza tra le zone a traffico limitato e il resto della città».

Gli accertamenti compiuti dagli esperti avevano l'obiettivo di individuare le percentuali nell'atmosfera di alcune sostanze nocive presenti nei gas di scarico delle auto e nei fumi degli impianti di riscaldamento. I principali indiziati sono l'ossido di carbonio, il biossido di zolfo, il biossido di azoto e le particelle sospese, come polveri e residui di combustione.

Dice l'assessore all'ecologia: «Per quanto concerne l'ossido di carbonio, a fronte di un limite stabilito per legge di 10 milligrammi per metro cubo nell'arco della giornata, soltanto in via Cavour si è registrato un valore superiore: 15 milligrammi. La concentrazione in ogni singola ora, invece, è rimasta al di sotto della soglia consentita. La situazione è migliore per il biossido di zolfo, prodotto dagli impianti di riscaldamento. In nessuna delle sette postazioni si è raggiunta la soglia di 80 microgrammi per metro cubo. Il dato più alto proviene ancora da via Cavour, con un massimo di 24 microgrammi».

Circa il biossido di azoto, un componente dei gas di scarico, la legge stabilisce un limite di 200 microgrammi in 60 minuti. Nelle ore di punta, tre postazioni hanno fatto registrare concentrazioni rilevanti: in viale Matteotti il valore è stato di 286 microgrammi, in via Lamarmora di 328 e in piazza Cossato si è arrivati a quota 420.

Piazza Cossato e via Lamarmora sono in testa alla scomoda graduatoria, anche per le parti sospese, per le quali il punto critico è stabilito a 150 microgrammi nelle 24 ore. Nelle piazza del Vernato ne sono stati accertati 230, e davanti ai giardini 380. Seguono viale Matteotti con 190 e le vie Repubblica e Cavour con 160.

Cesare Maia

Posteggio «a gas». Su via La Marmora e sul «parcheggione» si concentrano le polemiche della Lega ambiente

L'assessore Bruno Strukel

Gli ecologisti contestano

«Via Lamarmora, l'esempio di una situazione difficile»

BIELLA. «Nessuno dei valori deve suscitare allarme, perché riguardano tutti le zone notoriamente più inquinate della città, e si riferiscono sempre alle ore di maggiore traffico. Siamo molto lontani dalle cifre preoccupanti che hanno indotto i sindaci di Milano, Torino e Napoli ad adottare soluzioni di emergenza».

L'assessore all'ecologia Bruno Strukel, che ha promosso l'indagine, è soddisfatto dei risultati degli esami sull'aria di Biella. «Tuttavia — aggiunge — non dobbiamo abbassare la guardia, e continuare ad agire su due fronti: da un lato le limitazioni al traffico nel centro, e dall'altro i controlli sui gas di scarico delle auto e sugli impianti di riscaldamento domestici».

Secondo Strukel, alcuni dei valori rilevati debbono essere valutati con cautela. «In via Lamarmora, ad esempio, il tasso elevato di polveri è causato dalla mancanza di asfalto nel parcheggio di fronte ai giardini. Quando inizieranno i lavori del Cds il posteggio sarà trasferito a Ovest e la polvere, di conseguenza, diminuirà».

«Sono dati che devono far riflettere — commenta a caldo il primario del reparto di pneumologia dell'Ospedale degli infermi Luigi Fiora — ma non debbono creare un eccessivo allarme. E' centomila volte più dannoso il fumo delle sigarette. Tuttavia il problema dell'inquinamento atmosferico deve essere affrontato con scelte ponderate. L'auto e le industrie fanno parte ormai del nostro modo di vivere e quindi solo cambiando radicalmente certe abitudini si potranno ottenere col tempo dei risultati concreti».

Sono preoccupati, invece, gli ambientalisti. «Da tempo richiamiamo l'attenzione sui problemi della città, sulla mancanza di verde, l'avanzata delle colate di cemento, il traffico caotico — dicono i rappresentanti di Lega Ambiente —. Adesso i dati ci danno ragione. L'esempio di via Lamarmora parla chiaro e la situazione non potrà che peggiorare con la costruzione del nuovo centro direzionale. L'area doveva invece essere utilizzata in maniera diversa». **[c. ma.]**

Comportamento antisindacale per la banca?

La «Sella» in pretura

Il ricorso contro provvedimenti adottati durante gli scioperi
L'azienda di credito: «Sono tutte accuse infondate»

BIELLA. I sindacati hanno denunciato la Banca Sella per comportamento antisindacale. Nel ricorso al pretore depositato ieri da Fiba-Cisl, Fisac-Cgil e Fabi, in base all'articolo 28 della legge 300, si parla di «attentato alla libertà di sciopero».

Non è la prima volta che le organizzazioni dei lavoratori e l'istituto di credito biellese si ritrovano davanti al magistrato: già tre volte, tra l'85 e l'87. Il pretore ha dato torto alla banca. Dice Sergio Delpiano della Fiba-Cisl: «C'è un problema di rapporti sindacali con l'azienda che non si riescono a normalizzare. Credevamo di essere riusciti a ottenere dei miglioramenti e un cambio di politica aziendale con l'ultimo contratto dell'88, ma non è stato così. Nonostante l'istituto si sia dato un'organizzazione moderna e tecnologicamente avanzata, sul trattamento del personale il divario con le altre banche non è stato ancora colmato».

Nel ricorso al pretore i sindacati citano tre episodi «sospetti» di provvedimenti adottati dalla direzione, nei confronti dei lavoratori, durante gli ultimi scioperi per il contratto di lavoro.

«Sono fatti documentati con tanto di testimoni — spiega ancora Delpiano —. Il primo si riferisce al trasferimento di un dipendente a mansioni diverse da quelle che svolgeva, il secondo all'invito rivolto da un funzionario ad alcuni impiegati a non scioperare ma a svolgere lavoro straordinario. Il terzo a un piano di smembramento dell'ufficio programmazione, uno dei settori dove si era registrata un'alta percentuale di adesioni alle agitazioni. Tutte iniziative che a nostro parere non potevano non influire sulla libertà di sciopero del personale».

Ma alla direzione della Banca Sella contestano i dati di fonte sindacale: «Non è vero che i nostri dipendenti siano pagati meno che in altre aziende di credito. Applichiamo gli accordi nazionali e, a parità di mansioni e di anzianità, un impiegato alla Sella guadagna come gli altri. Non abbiamo il fondo integrativo pensione, ma è un incentivo che non è previsto da nessun contratto. In più i nostri funzionari sono "fatti in casa" e quindi non hanno compensi stratosferici».

Circa lo smembramento del centro elettronico, l'accusa è infondata — aggiunge la banca — in quanto da tempo l'istituto si serve, oltre che del proprio ufficio programmazione, anche di una società di software di cui è azionista di maggioranza. Per cui i trasferimenti nelle due direzioni sono normali. Non avevamo poi nessun motivo di invitare i dipendenti a non scioperare, visto che durante le recenti agitazioni la percentuale delle astensioni nel nostro ente è stata molto bassa».

Il ricorso presentato dai sindacati ha comunque iniziato il suo iter burocratico e la prossima settimana è prevista la prima udienza di fronte al pretore del lavoro. La vicenda si innesta sulla vertenza nazionale dei bancari: nella categoria c'è molta tensione mentre continua il blocco degli straordinari. **[m. al.]**

La Valspro presenterà un progetto di rilancio del turismo

Valsesia, strategie anticrisi

Entro dieci anni una serie di interventi per alberghi e impianti sciistici
Un aiuto anche al settore commerciale e all'artigianato tipico

Norberto Julini

VARALLO. Un programma decennale per non scomparire. Sul progetto di rilancio turistico della Valsesia che lunedì la Regione presenterà nel palazzo municipale di Villa Durio, hanno scommesso in tanti. E' la prima volta, infatti, che un ente pubblico si è esposto in maniera così accentuata, facendosi carico delle aspettative dell'intera vallata. Per l'economia della zona, messa in ginocchio dalla seconda stagione invernale consecutiva senza un filo di neve, la proposta di una piattaforma riorganizzativa completa ed efficace ha un solo significato: quello dell'ultima spiaggia.

All'iniziativa regionale fa capo la Valspro, la società «mista» di cui fanno parte enti pubblici e gruppi privati locali che da pochi mesi ha preso in mano con decisione le redini del «destino» turistico della zona. E il primo passo ha meritato l'attenzione di tutti gli operatori: il «progetto-Valsesia» prevede infatti una serie di interventi in ogni settore, dalle stazioni sciistiche alla ricettività alberghiera, commercio e artigianato compresi. In seguito sarà compito dello Stato esaminare il fascicolo, correggere gli errori e provvedere, almeno entro il 2000, sia a concedere finanziamenti che a promulgare leggi che facilitino investimenti privati, come già accade nella vicina Valle d'Aosta.

«Se questo non accadrà, il nostro destino è morire d'inedia — dice il presidente della Valspro Giancarlo Verri —. La parabola discendente era iniziata nell'88 e quest'anno si è accentuata. Non potevamo aspettare in eterno, così abbiamo concluso quello che era nostro dovere».

Dopo un lavoro di ricerca e di studio della situazione esistente proseguito per mesi, i tecnici hanno elaborato un piano, mettendo in luce i punti indispensabili per un definitivo rilancio.

Per lo sci si dovrà attuare al più presto il collegamento tra Alagna e Gressoney con nuovi impianti di risalita e il potenziamento della stazione di Mera e dell'anello per il fondo di Riva Valdobbia. Per quanto riguarda l'aumento del numero di posti-letto è stata predisposta la ristrutturazione di 11 edifici già esistenti da adibire ad alberghi e ad alloggi da affittare. Per il commercio è stata definita la necessità di «spingere» maggiormente attività come la vendita di prodotti caratteristici e l'apertura di ristoranti tipici. Infine i tecnici hanno preso in considerazione anche le strutture alternative per l'estate: via libera quindi al campo di golf a Mera e a complessi polivalenti per il tennis, il nuoto e l'atletica.

L'iniziativa regionale è sostenuta anche dall'azienda di promozione turistica. Dice Norberto Julini, presidente dell'Apt-Valsesia: «Faremo di tutto affinché questa proposta non cada nel vuoto. Anche per non sprecare denaro già speso, ad esempio i 20 miliardi del paravalanghe di Riva Valdobbia, lungo la statale per Alagna. Se a causa dello spopolamento quella strada non la percorrerà più nessuno, un'opera così imponente sarà solo una cattedrale nel deserto».

Daniele Pasquarelli

Salvata dal degrado. Per ristrutturare la chiesa di San Rocco, a Netro, è stata aperta una raccolta di fondi

Netro, l'edificio barocco verrà ristrutturato da un comitato del paese

San Rocco, da chiesa a teatro

Ceduto in comodato dalla Curia per 30 anni

NETRO. Sarà una chiesa del 1700, un edificio barocco abbandonato che, col passare degli anni, rischiava il degrado, ad ospitare le manifestazioni e i concerti di Netro.

Il comitato istituito nel paese per la salvaguardia dei monumenti, e che ha già portato a termine il restauro della chiesa romanica dell'Assunta, ha chiesto e ottenuto dal vicario episcopale della diocesi di Biella, don Ferdinando Marchi, l'affitto gratuito dell'edificio per 30 anni. In compenso il comitato si impegnerà a restaurarlo secondo le indicazioni della sovrintendenza ai Beni architettonici e ambientali di Torino.

La prima tranche dei lavori ha già ottenuto il finanziamento necessario e lunedì prossimo potranno cominciare gli interventi di rifacimento.

Spiega l'imprenditore tessile Gianni Carpo, che si è fatto promotore dell'iniziativa: «Utilizzeremo i fondi residui del comitato e gli aiuti della Regione, della Provincia e della Cassa di Risparmio di Biella, oltre ai contributi della popolazione di Netro. Innanzitutto occorre rifare il tetto della chiesa e intervenire con un'operazione di consolidamento della torre campanaria: l'edificio era veramente in condizioni precarie».

Netro non aveva finora un teatro adibito alle manifestazioni. Con la stagione estiva terminavano anche le iniziative culturali e ricreative o dovevano obbligatoriamente cercare delle collocazioni di fortuna.

Sconsacrata da tempo, la chiesa di San Rocco ospitava un magazzino: «Non era neppure censita fra le proprietà della parrocchia — aggiunge Gianni Carpo —, così di comune accordo con il parroco, don Luigi Pedrazzo, abbiamo deciso di cercare di risolvere con un solo intervento due problemi, degrado e destinazione delle attività culturali».

A parte la restituzione allo scadere dei trent'anni, la diocesi ha chiesto al comitato solo l'impegno di non usare il luogo per attività politiche, di propaganda o spettacoli a luce rossa.

I lavori saranno articolati secondo la disponibilità dei finanziamenti in circa 4 anni e comporteranno complessivamente una spesa di 280 milioni. Le impalcature sono già state predisposte. Oltre alla ristrutturazione del tetto e della torre campanaria, verrà sostituito il portone d'ingresso e sarà rifatta la facciata della chiesa. Probabilmente si procederà anche con alcuni interventi di restauro sull'altare, ma sicuramente sarà l'impegno meno oneroso.

Il comitato, composto dal sindaco Fabrizio De Agostini, in rappresentanza dell'amministrazione comunale, da Angelo Roj, esponente della minoranza consigliare, e fra gli altri da Giuliano Ceschini, Remo Bonino, Giorgio Bertinaglio, Guido Rondolotto e dall'architetto Gaspare Masserano, consulente tecnico, proseguirà intanto nell'opera di sensibilizzazione per reperire nuovi fondi. A questo scopo è in uscita un disco, «Musica per diletto», realizzato da tre musicisti biellesi: Silvia Carpo, Rossano Munaretto e Cristina Cavallo.

Il 33 giri propone, in un trio di flauti, una serie di brani eterogenei, di diversa epoca, rivisitati spesso con autentico «verve» interpretativa. Vi compaiono, fra l'altro, anche alcune esecuzioni di musiche popolari, la partitura di un anonimo del XII secolo, una variazione sulla melodia del «Carnevale di Venezia» e un testo composto da Rossano Munaretto.

Marco Conti

Basket, dopo la disfatta di Novara i biellesi contro il Fidenza

Uclit, la sfida-verità

Match decisivo per la salvezza

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Continua lo sprint salvezza per l'Uclit nel campionato di serie C di pallacanestro e il compito dei biancorossi non è certo così agevole. Dopo la micidiale sconfitta patita domenica scorsa in trasferta contro il Novara, capace di infliggere trentanove punti di distacco a Robutti e soci (101-62 il risultato finale), i biellesi ospiteranno domani sera alla Rivetti una squadra ostica come il Fidenza.

A Novara l'Uclit ha giocato una delle peggiori partite della stagione, con percentuali al di sotto del limite di guardia in attacco e a rimbalzo e scarsa efficacia in difesa. Così il distacco con il passare dei minuti è progressivamente salito: cinque punti in altrettanti minuti, undici a metà del primo tempo, ventuno alla sirena dell'intervallo. A quel punto, a gara già abbondantemente compromessa, i biancorossi, dopo un inutile tentativo di reazione nei primi minuti della ripresa, hanno tirato i remi in barca, soccombendo con un distacco abissale.

A salvarsi tra i biellesi è stato il solo Stefano Robutti, che ha messo nella retina ventiquattro punti, prima di essere costretto alla resa a causa di un lieve infortunio. Per il resto solo qualche lampo (15 punti di Luciani, 10 di Clerici) nella nebbia generale, con Maffeo e Cortese decisamente al di sotto delle aspettative, autori di due miseri punti a testa.

L'allenatore biancorosso Giuseppe De Iaco tenta di dare una spiegazione della sconfitta: «La serenità di cui parlavo alla vigilia, che avrebbe potuto farci giocare con più scioltezza e minori responsabilità, ha ottenuto l'effetto contrario. Siamo scesi in campo deconcentrati, troppo "molli", come se ci aspettassimo già la sconfitta. Così invece di tentare il colpaccio, che sarebbe stato una utilissima boccata di ossigeno per la nostra classifica piena di problemi, abbiamo firmato fin dall'inizio una resa incondizionata. Ma ora cerchiamo di archiviare la sconfitta di Novara e concentriamoci sulla difficile partita di domani sera».

Alle 21 alla Rivetti di viale Macallè è atteso l'arrivo del Fidenza. Gli emiliani sono compagine ostica, che già all'andata inflisse una sconfitta all'Uclit, e si trovano ancora in piena battaglia per conquistare il secondo posto disponibile per il passaggio alla serie superiore, visto che del primo sembra ormai essersene saldamente impossessato il Piombino. L'inattesa sconfitta del Lucca secondo in classifica contro l'Abet Bra, tra l'altro diretto rivale dell'Uclit nella lotta per non retrocedere, ha riaperto la lotta, concedendo qualche possibilità in più anche al Novara, terzo a due punti dai toscani, e proprio al Fidenza, distaccato di quattro lunghezze.

Il match con i biancoblù ospiti assume dunque i connotati del testa-coda, di una partita che potrebbe risultare decisiva per entrambe le formazioni. Per gli uomini di De Iaco è importante non iniziare una nuova «striscia» di sconfitte in questa fase cruciale del campionato, soprattutto visto che nel finale ai biancorossi toccherà affrontare in rapida successione quasi tutte le prime della classe, mentre per il Fidenza è essenziale non perdere contatto con la vetta della classifica.

Per l'Uclit risulteranno decisivi i «bombardieri» Cortese, Maffeo, Clerici e Vetrò, considerando che la difesa degli emiliani non è proprio irresistibile, con i suoi 1675 punti subiti, ben 160 in più della compagine biellese. Sarà necessaria una buona prova anche sul versante opposto, la difesa, visto che l'attacco del Fidenza è comunque tra i più prolifici del campionato con la bellezza di 1678 punti realizzati.

In serie D continua la serie nera del San Biagio Chierino, che ha portato a diciassette le sue sconfitte stagionali, perdendo in casa con il Crocetta Torino. Questa battuta d'arresto fa rimanere ancora inviolato il record che più di ogni altro fotografa la stagione della matricola biellese: il San Biagio non è ancora riuscito a vincere una partita in casa.

E domani non dovrebbe essere la giornata giusta per ottenere i due punti. I ragazzi allenati da Sergio Salvoni fanno visita alla più diretta inseguitrice della coppia di testa Fossano-Campidonico Vercelli, l'Omegna.

All'andata terminò 89-79 per i novaresi, che bombardarono da ogni posizione la difesa biellese. Domani non sembra che la situazione sia destinata a migliorare, visto che tra l'altro la classifica del San Biagio è sempre più disperata. Ora il distacco dalla penultima, il Basket Asti, è di quattro lunghezze.

Gianpiero Canneddu

SERIE D

Per la Campidonico derby di fuoco

Domenica «ad alto rischio» per le coronarie dei tifosi vercellesi. Non ci sarà nemmeno il tempo di riprendersi dalle emozioni di Pro Vercelli-Siena, che un'altra «sfida-promozione» terrà tutti col fiato sospeso. Si tratta di Campidonico-Fossano: in palio la salita in serie «C».

Dopo alcune balbettanti esibizioni, la Campidonico sembra aver ritrovato grinta e voglia di punti come, d'altronde, dimostra la facile vittoria di sabato scorso sul non certo agevole parquet dell'Europa Torino. Un successo sulla capolista Fossano, sicuramente alla portata dei cestisti vercellesi, consentirebbe infatti alla Campidonico di porre solidissime basi per la conquista della «C».

Attualmente, infatti, la Campidonico si trova al secondo posto, a due lunghezze dal Fossano ma, cosa importante, con quattro punti di vantaggio sulla terza, il Cisal Omegna. All'andata, complice un infelice arbitraggio, la squadra vercellese era stata costretta ad incassare la prima sconfitta stagionale.

«L'incontro sarà durissimo e molto equilibrato — dice Morganti: il Fossano vincendo domenica ipotecherebbe di fatto la promozione, mentre per noi il successo rivestirà un doppio valore: agganciare la vetta della classifica e, soprattutto, lasciare alle spalle un periodo avaro di soddisfazioni».

(p. m. f.)

Il sesto uomo in campo. Il caloroso pubblico della «Rivetti» che sostiene sempre con passione la Uclit Bbc

Alla vigilia del big match con il Siena, voci su un possibile nuovo ingaggio

Pro, a centrocampo arriva Aselli?

Emiliano, 26 anni, per tre stagioni ha giocato con la maglia del Cesena, anche in serie A
Fissati i prezzi dei biglietti per la «partitissima» di domenica al Robbiano

L'ultimo gol. Bellatorre segna la rete dell'1-1 all'Oltrepò [Foto Greppi]

VERCELLI. I primi, preziosi tagliandi della «super-sfida» Pro Vercelli-Siena sono stati staccati ieri pomeriggio, pochi minuti dopo le 15, orario d'apertura delle prevendite. Inutile dire che per l'incontro di domenica al «Robbiano», contro la capolista Siena, la Pro spera di superare il record d'incasso per le gare di campionato, stabilito nel derby col Novara tre stagioni or sono.

La squadra, intanto, lontana da occhi indiscreti, sta proseguendo a Desana la sua marcia d'avvicinamento al primo, forse decisivo, spareggio promozione. L'infermeria bianca, dopo un lungo periodo di sovraffollamento, si è fortunatamente svuotata. Il giudice sportivo, dal canto suo, non lancia più i suoi strali contro i giocatori della Pro e Zoratti può preparare in tutta tranquillità il modulo «anti-Siena».

La tifoseria, intanto, è in fermento. Oltre all'incontro con i toscani, infatti, altre «voci» stanno mettendo in agitazione i fans della Pro. Fabio Aselli, 26 anni, centrocampista nativo di Reggio Emilia, noto al grande pubblico per le sue tre stagioni con la maglia del Cesena, l'ultima delle quali in serie «A», potrebbe essere il tanto atteso e, a questo punto insperato, nuovo ingaggio.

Le illazioni sul possibile arrivo a Vercelli dell'ex cesenate erano trapelate nei giorni scorsi, subito dopo il comunicato in cui la dirigenza bianca spiegava le ragioni che avevano portato al mancato ingaggio di Re.

Le ultime sibilline righe della nota, in particolare, avevano stimolato non poco la fantasia dei tifosi. «La dirigenza — si leggeva — resta comunque attenta alle indicazioni tecniche del d.s. Laghi per poter centrare il traguardo della C1». Per il momento, comunque, le «voci» su Aselli sono soltanto tali anche se, ormai, la notizia ha già varcato i confini della città.

La dirigenza della Pro, intanto, ha deciso d'indire per domenica la tradizionale «Giornata bianca». Non varranno le tessere d'abbonamento, i prezzi saranno lievemente ritoccati e, per l'occasione, sarà nuovamente istituito il rettilineo di fronte alle tribune. I costi dei biglietti sono stati stabiliti in 12 mila le «curve», 15 mila le «gradinate», 20 mila i «distinti», 35 mila la «tribuna» e 40 mila le poltroncine numerate.

Finora la «Giornata bianca» è sempre coincisa con un risultato favorevole dei bianchi. Il più eclatante fu lo «storico» 1-0 della Pro in lotta per la salvezza contro la Centese. In quell'occasione si rivelò decisivo un imperioso stacco di testa del bomber Gino.

Proprio i cannonieri bianchi sono chiamati ad una prova-super contro i senesi. Fra loro c'è molta attesa per Romairone, attualmente impegnato col Genoa nel torneo di Viareggio. Nel match d'esordio contro il Tokyo «Romario», autore di un gol, è stato unanimemente considerato come il migliore in campo. L'ultimo gol dei bianchi porta la firma di Bellatorre, un «cursore». Contro la difesa del Siena, però, potrebbe anche non bastare.

(p. m. f.)

Da stasera il campionato provinciale

Super biliardo all'«Accademia»

VERCELLI. Sempre più intensa in provincia l'attività del biliardistica. Dopo i riuscitissimi tornei di Cossato e Gattinara, stasera, alle 20,30, al Gabs del caffè Accademia di corso Palestro, a Vercelli, s'inizierà il campionato provinciale «5 quilles» individuale (i birilli all'italiana).

Si giocherà poi lunedì 19, martedì 20, giovedì 22 e venerdì 23 febbraio. Le finali verranno disputate nel pomeriggio di sabato 24, a partire dalle ore 14,30.

Dice Sandro Gino, presidente del Comitato provinciale Fiabs (il cui contributo assieme a quello dell'architetto Claudio Scalo e di altri attivi dirigenti ha riportato in auge il biliardo dopo anni di letargo): «E' una delle prove che ci permettono d'entrare ancor più nel vivo di una stagione che prevede manifestazioni al più alto livello, e che richiamerà giocatori di valore nazionale e internazionale a Vercelli. Inoltre stiamo riuscendo a valorizzare il nostro cospicuo patrimonio provinciale che si sta rinnovando con elementi giovani e giovanissimi particolarmente dotati, e questo grazie ai Gabs che si sono riattivizzati».

Alla competizione prenderanno parte 80 giocatori, dei quali 14 appartenenti alla prima categoria e 66 alla seconda. Tra i giocatori di prima, i grandi favoriti sono due biellesi: Gianfranco Condello, uno dei migliori in campo nazionale, e Andrea Portalupi. Dovranno vedersela con i non meno bravi vercellesi Leonardo Grasso e Angelo Cattaneo.

Nei seconda categoria invece i favoriti sono tutti vercellesi, da Domenico Clementelli a Giovanni Ranghino, Filippo D'Amico e Claudio Scalo.

I fratelli Bordonaro, del Bar Accademia, hanno preparato il campo di gara: due biliardi modernissimi, in modo che il campionato possa svolgersi il più regolarmente possibile. Si prevede un grosso concorso di appassionati. Le precedenti gare di biliardo hanno fatto registrare ovunque un pubblico-record come non si vedeva da anni.

[f. l.]

I biancoblù affrontano il Cedrate con l'obiettivo di scacciare la crisi

Pallamano Biella vuole i 2 punti

Paolo Mosca si appella ad una prova di orgoglio

Leo Negri

BIELLA. Sarà una Pallamano Biella rimaneggiata e sballottata da mille avversità quella che cercherà di tornare alla vittoria dopo cinque turni di astinenza domani contro il Cedrate. La sconfitta di domenica in trasferta contro il Vigevano (28-20 il punteggio finale) ha evidenziato una volta di più tutti i problemi che stanno relegando al terz'ultimo posto una squadra che sembrava in grado di dare fastidio alle grandi nelle zone alte della classifica.

Spiega non senza una punta d'amarezza Paolo Mosca, l'appassionato allenatore dei biancoblù: «Ci sono le annate buone e ci sono quelle cattive, proprio come per il vino. Stiamo vivendo una di queste stagioni di transizione. I nostri problemi, al di là di fattori contingenti, come possono essere gli arbitraggi sfavorevoli, come è indubbiamente accaduto domenica, sono soprattutto di carattere psicologico. Una parte della squadra manca degli stimoli giusti per fare bene e così, nel bel mezzo delle partite ci concediamo pause che compromettono irreparabilmente il risultato. Il gioco c'è e se ho le prove in allenamento, dove gli schemi riescono alla perfezione, e anche in certi momenti dell'incontro. Ad esempio domenica ci siamo trovati nel finale della partita a giocare in quattro contro sette, grazie ad alcune "prodezze" della coppia arbitrale. Eppure proprio in quel momento abbiamo tirato fuori la grinta e abbiamo recuperato tre gol».

L'impressione è che lo spogliatoio manchi di unità, che si siano formati in seno alla squadra dei clan contrapposti deleteri per il collettivo. Impressioni del resto confermate dalle dichiarazioni di Paolo Mosca di qualche settimana fa, che indicavano in una certa stanchezza psicologica dei giocatori più esperti il problema maggiore della squadra.

Se a questi guai si aggiungono quelli fisici, che appiedano alcuni elementi della compagine biancoblù, la partita di domani, così delicata, visto che lo scontro diretto fra le ultime due La Spezia e San Martino potrebbe avvicinare una delle due ai biellesi, non sembra delle più facili. Nelle file laniere mancheranno certamente il giovane pivot Leo Negri, bloccato da una distorsione alla caviglia, e Rocco Santoro, alle prese con una rognosa bronchite, mentre il portiere Vullese non si è potuto allenare per tutta la settimana per motivi di lavoro.

«Comunque spero in un'esplosione di orgoglio anche negli elementi che finora non hanno dato il massimo — afferma Paolo Mosca —. Il pubblico che frequenta sempre più numeroso la Schiapparelli di Occhieppo merita la vittoria.

[g. ca.]

A LEZIONE DAI CAMPIONI

Sandro Rampini dagli scolari della «De Amicis»

Accompagnato dal giornalista Francesco Leale, il bicampione d'Italia della Pro Sandro Rampini (94 anni) ha tenuto una lezione sul calcio ai bambini della seconda elementare De Amicis

Il Brass Ensemble al Dugentesco

Mozart, miss al basso tuba

VERCELLI. Giovani da concerto, con un basso tuba «targato donna», unica professionista in Italia a suonare questo strumento, e tanta voglia di Mozart. Si conoscono nell'85, al Conservatorio di Torino, e decidono di chiamarsi «New Brass Ensemble»: questa sera, alle 21,15, tornano al Dugentesco.

La rassegna del Quartetto sembra disegnata con la carta-carbone per loro: è una «primavera» di musicisti, (i «Brass Ensemble» hanno un'età media di 26 anni) e un'occasione per talenti in crescita. Se i talenti sono locali, ancora meglio.

Il quintetto di fiati, trombe, corno, trombone e basso tuba, è tutto piemontese: Fabrizio Patrucco, 26 anni, e Massimo Barberis, di 25, abitano a Cavaglià; Stefano Coppo, 25 anni, è di Chivasso, Livio Ramasso, 26 anni, di San Mauro Torinese, Eleonora Nervi, 27 anni, di Palazzolo. Iniziano tenendo concerti in tutta la regione, poi «emigrano» in altre zone d'Italia. Diventano collaboratori assidui dell'Orchestra del Teatro Regio e dell'Orchestra sinfonica della Rai di Torino, lavorano con la «Santa Cecilia» di Roma, la corale «Stefano Tempia», i Solisti aquilani, la «London sinfonietta» e il teatro La Fenice di Venezia.

Il concerto al Dugentesco rappresenta il terzo invito del Quartetto per i giovani del «New Brass Ensemble»: il programma è dedicato a Speer, Mozart, Pachelbel, Holborne, Byrd (esecuzioni della prima parte della serata); Joplin, Rota, Solomon, Gershwin, Mayer.

E' un ensemble affiatato, ma l'attenzione (e la curiosità) saranno inevitabilmente concentrate su Eleonora Nervi, immagine controcorrente tra i professionisti del basso tuba: esile, una massa di capelli di scuri, venti chili di ottone «tra le braccia».

Eleonora Nervi

La passione per uno strumento che di solito affascina poco scoppia quando è ancora una ragazzina. Suona il piano al «Viotti», a Vercelli, e un vecchio amico del padre porta in casa l'ottone. Eleonora imbraccia lo strumento quasi per gioco; il padre le strizza un occhio e le dice che la banda del paese non ha un basso-tubista.

Quando arriva al Conservatorio, a Torino, l'aspirante musicista Nervi deve scegliere un indirizzo. Lo spazio sulla domanda di iscrizione resta in bianco per pochi minuti: poi Eleonora scrive «basso tuba». Sa che per lo strumento non esiste ancora un diploma riconosciuto ufficialmente. Forse suona con accanimento anche per questo. [r. m.]

Cossato, in concerto al Primavera il gruppo biellese

Sogni rock per i Rama

Omaggio a Finardi e alla Turci

COSSATO. Giovani, rockettari e «impegnati»: i «Rama Dama», il gruppo che esordisce questa sera con un concerto, alle 21, al cinema Primavera, smentisce l'immagine più diffusa della musica italiana di questi anni. Lasciato in disparte il sintetizzatore, snobbato il genere demenziale, i testi dei «Rama Dama» si occupano dei problemi sociali, delle vicende che fanno notizia sui quotidiani. E dopo il concerto di stasera, hanno in programma un videoclip e, se riusciranno a convincere qualche casa discografica, un disco.

Per il loro esordio, dopo qualche «prova» all'interno di manifestazioni popolari nel Biellese e a Rovereto, si sono affidati a un manager, Daniele Coppa, «deejay» nelle discoteche locali: «Il gruppo — spiega — è nato quasi spontaneamente: avevano in comune la passione per la musica e per certe forme espressive: il rock storico, l'heavy metal, i testi di Eugenio Finardi». Quattro di loro sono studenti: Marco Florio, Alex Zanuto, entrambi di Vigliano, allievi all'istituto Galileo Ferraris di Biella, rispettivamente batteria e basso del gruppo, James Longo, trombettista, di Mottalciata, studente di giurisprudenza a Milano, e la cantante, Veronica Bordignon, di Soprana, anche lei studentessa all'istituto professionale. A loro si aggiungono Alessio Camaiti, di Vigliano, tastierista del gruppo, impiegato in un'industria di componenti elettronici, e Massimo Siviero, di Mosso, chitarra solista, che lavora in una fabbrica tessile.

I Rama Dama: da sinistra Max Siviero, James Longo, Alex Zanuto, Alessio Camaiti, Veronica Bordignon e Marco Florio

Dice Alessio Camaiti: «Alcuni di noi avevano già alle spalle altre esperienze, ma quando ci siamo uniti, abbiamo pensato che dovevamo cercare una nostra identità, diventare insomma autori di testi e musica».

Dopo una serie di impegnative prove, i «Rama Dama» hanno riunito una decina di testi che hanno in comune una forte carica sociale: «Pensiamo alla musica come forma di comunicazione fra gli uomini — aggiunge ancora Alessio Camaiti —. Accompagniamo certi pezzi con il ritmo incisivo dell'hard-rock, altri con sonorità più melodiche, ma l'impostazione non cambia».

«Sogno», uno dei brani che presenteranno questa sera, è un brevissimo testo funky imperniato sull'inquinamento ambientale, mentre un'altra canzone, «Libera» si ispira alla repressione nella piazza Tienanmen: «Il racconto — spiega Alessio — è rappresentato dal punto di vista di una ragazza che dopo la strage, vede la morte come una sorta di liberazione dalla violenza».

Un altro testo fa riferimento all'insabbiamento delle indagini dopo l'incidente aereo di Ustica, ma non mancano anche canzoni in cui è un lirismo diffuso a costituire il leit-motiv.

Nel concerto, che durerà un'ora e mezzo circa, i «Rama Dama» hanno inserito anche due brani che costituiscono una sorta di omaggio alla canzone italiana a cui danno maggior credito: «Le ragazze di Osaka», uno dei pezzi più celebri di Eugenio Finardi e «Bambini» di Paola Turci.

«Per l'immediato futuro — dice Daniele Coppa — c'è in programma la registrazione di un videoclip ambientato fra un castello biellese e una spiaggia che faranno da cornice a "Castelli di sabbia" una canzone realizzata sulla base di una poesia».

Marco Conti

Biella, stasera

Giappone le poesie e la storia

BIELLA. Le rapide, immaginose annotazioni liriche che costituiscono il tratto distintivo di molte poesie giapponesi, saranno il tema della conferenza della scrittrice Gabriella Magrini, in programma questa sera alle 21 al Circolo Sociale di Biella. Ma la serata dal titolo suggestivo «Non solo Butterfly: dame di corte e dame creatrici nel Giappone dell'anno mille», non sarà dedicata esclusivamente alla letteratura. Gabriella Magrini, raccontando un capitolo essenziale della storia della poesia giapponese, frugherà anche negli ambienti in cui è nata questa tradizione.

La conferenza si impernia infatti su tre autrici che costituiscono tre tappe essenziali della storia letteraria: Sei Shonagon, nata nel 966 d.C., scrittrice di un diario di corte che introduce un nuovo genere letterario, Murasaki Shikibu, che scrisse quella che oggi è considerata una delle più belle prose letterarie, vale a dire il romanzo «Storia di Genji il principe splendente» e di una celebre raccolta di versi, e Izumi Shikibu, considerata la più grande poetessa giapponese. Nata nel 974 d.C., è nota nelle storie letterarie per essere stata l'amante di due principi imperiali: un intreccio amoroso che si rifletterà in un suo diario divenuto col tempo famoso come l'autrice. Nel 1008 venne chiamata dalla imperatrice Akiko alla sua corte, quando anche Murasaki e Akiko vivevano sotto la protezione imperiale.

Alla conferenza farà seguito una breve lettura di versi e prose dell'attrice Ilaria Pavetto, con cui saranno sottolineati alcuni dei caratteri formali della letteratura medioevale giapponese. Un «corpus» di opere in gran parte sconosciuto in Occidente. [m. co.]

LA MIA VITA IN ACCADEMIA.

Eccomi qui, in questa foto ricordo con i colleghi (sono il primo da sinistra). Finalmente sono un ufficiale pilota. Quando ho iniziato mi hanno detto che per scegliere l'Accademia Aeronautica ci voleva un'autentica passione: era vero.

Ho vissuto un periodo di studio e di applicazione molto serio e molto intenso, in quell'università a tempo pieno che è l'Accademia. Poi, dopo tre anni, sono stato inviato negli Stati Uniti, alla base di Sheppard, da dove sono tornato con il brevetto di pilota militare di aviogetti.

Ora so che potrò arrivare fino ai gradi più alti previsti nell'Aeronautica Militare. So che svolgerò un'attività entusiasmante, senza confini, che lavorerò gomito a gomito con i colleghi degli altri paesi europei ed extraeuropei. Ma l'emozione più grande, per me, resta sempre pilotare il Tornado. Per far volare il Tornado, però, c'è bisogno anche di Guido, che ha scelto il Genio Aeronautico e ha la responsabilità di mantenere in efficienza i nostri aerei.

C'è bisogno di Marco, il mio navigatore. Per un aereo avanzato e quindi sofisticato come il Tornado un navigatore è indispensabile. E c'è bisogno di Stefano, che ha scelto il Ruolo Servizi ed è destinato a svolgere funzioni manageriali nelle varie attività del suo Ruolo.

Se pensi di avere la mia stessa passione, se hai un'età compresa tra i 17 e i 22 anni e un diploma di scuola media superiore, se vuoi entrare adesso nell'Europa del '92, partecipa ai concorsi per l'Accademia Aeronautica.

Chiedi informazioni a enti e reparti dell'Aeronautica Militare o allo Stato Maggiore Aeronautica, ufficio documentazione, V.le dell'Università 4, 00185 Roma, tel. 06/49866202.

AERONAUTICA MILITARE
La grande squadra azzurra.